* Anno 114 - Numero 5 *

# LA STAMPA

* Domenica 6 Gennaio 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 55451 - Selezione passante numero 83.83 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo [illegible]) Telex 221.131 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 60.000 - Estero anno L. 115.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria s. 30; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,30; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maria 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Riccio 38, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.326; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x43, per festivi, posizione e data di regime tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 180.000 (194.400) per modulo, Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (184.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. [illegible] per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

**Frodi-petrolio**

**Da Treviso l'inchiesta si è estesa a tutto il Nord Italia. Arresti e incriminazioni in 12 città, quattro torinesi in carcere**

di *Guido J. Paglia*

A PAGINA 13

**Intervista a Stammati**

**Il ministro del Commercio estero è fiducioso sulla tenuta della lira; aumentate le riserve del Tesoro**

di *Renzo Villare*

### Dieci giorni dopo il colpo di Stato in Afghanistan e l'intervento Urss

# L'Armata rossa al confine pakistano Carter più duro, l'Onu si è riunito

**Le truppe sovietiche sotto il Passo di Khyber - Raggiunta anche la frontiera iraniana - Migliaia di guerriglieri si sono rifugiati in Pakistan, da dove riorganizzano la resistenza - Il presidente americano ha adottato severe misure di ritorsione, soprattutto commerciali - Monito al Cremlino: «Rivedremo tutti i rapporti bilaterali» - Nubi sulle Olimpiadi di Mosca**

## Alla «porta dell'India»

**ISLAMABAD — Con l'ingresso di una squadrone corazzato a Gellabad, città a ridosso del confine pakistano, si è conclusa la prima fase dell'imponente operazione militare sovietica nell'Asia Centrale. Adesso l'armata rossa è ai piedi del Passo di Khyber, la celebre «porta dell'India», varcata attraverso i secoli, nei due sensi, dalle truppe d'invasione di Gengis Khan, di Tamerlano e dell'impero britannico. Dieci giorni dopo l'inizio del ponte aereo, i sovietici occupano i più importanti centri abitati e controllano le principali vie di comunicazione dell'Afghanistan.**

**Le divisioni motorizzate, forse quattro, si sono disperse nel Paese, con l'appoggio dell'aviazione da combattimento, e ora le punte più avanzate si trovano in prossimità, a Ovest, della frontiera iraniana, a Sud-Est di quella pakistana e, a Nord, di quella con le repubbliche musulmane sovietiche, che potevano essere «contagiate» dalla grande esplosione dell'islam. Si stanno spingendo anche verso la sottile striscia di terra che sfiora la Repubblica Popolare di Cina, pronta ad aiutare chi si batte contro i sovietici.**

La settimana scorsa, al momento dello scontro tra l'armata rossa e i reparti afghani rimasti fedeli al fucilato presidente Amin, o comunque contrari all'intervento straniero, migliaia di guerriglieri musulmani si erano avvicinati alle città e si erano uniti ai dissidenti. In alcuni centri, come a Gellabad, ci sono stati combattimenti strada per strada, fino all'arrivo dei carri armati. Nelle ultime ore i partigiani si sono ritirati sulle montagne e nelle vallate irraggiungibili dai mezzi motorizzati.

Alla frontiera, sotto il Passo di Khyber, un *mujaidin* (combattente) mi dice che nella notte tra venerdì e sabato ha attaccato, insieme a un centinaio di compagni, la caserma di Gellabad in cui sono acquartierati gli «stranieri» (i sovietici). «*Li abbiamo sorpresi*», mi dice, esibendo con generosità l'orgoglio per l'impresa compiuta. E poi si lancia in un racconto in cui i morti si moltiplicano via via, fino a raggiungere cifre inverosimili. Come i suoi compagni, ansiosi di testimoniare che hanno combattuto (uno mostra una ferita al braccio, un altro a una gamba), il *mujaidin* mi spiega che tra poche ore riattraverserà la frontiera. E' venuto unicamente a ricevere ordini dal suo comando, installato a Peshawar, la prima città pakistana.

Ma non ci sono i sovietici oltre il colle di Khyber? «*E' appunto per questo che ritorniamo* — risponde —. *Loro sono sulle strade e nelle città, noi occupiamo il resto del Paese. La popolazione, quasi tutta, è con noi*».

Peshawar, in queste ore, sembra una città dell'immediata retrovia. L'andirivieni dei *mujaidin* è nevrotico. I racconti risentono delle emozioni intense. Gli incontri con i capi guerriglieri si svolgono spesso tra i profughi che continuano ad affluire nel Pakistan, per ordini di circa quattrocentomila, arrivati da quando è esplosa la guerra civile, ora trasformatasi in guerra contro l'esercito invasore. Ci sono alcuni feriti e molti affamati, che il governo di Islamabad stenta a nutrire.

Cercherò di riassumere le notizie raccolte da chi arriva dall'Afghanistan, sfrondandole della fantasia che la giusta eccitazione suscita in queste drammatiche situazioni. A Kabul, la capitale, i sovietici sono quasi spariti. Presidiano i punti chiave, ma evitano di mostrarsi e si nasconderanno ancora di più nelle prossime ore, quando arriveranno i giornalisti occidentali, infine autorizzati a raggiungere Kabul con i primi aerei di linea. L'ambasciata afghana ci ha già rilasciato il visto di ingresso, affinché possiamo assistere alla conferenza stampa che terrà il presidente Babrak Karmel, appena insediato dai sovietici.

Anche nelle altre città sarebbero cessati i combattimenti. Soltanto nella notte si odono raffiche di mitra. I *mujaidin* fanno rapidi colpi di mano, brevi incursioni nei centri abitati per ricordare ai sovietici che «*la guerra comincia soltanto adesso*», e alla popolazione che la resistenza deve continuare. La normalizzazione dell'Afghanistan non sarà facile. La divisione di paracadutisti arrivata a Kabul nei giorni scorsi starebbe già intervenendo nelle vallate che circondano la capitale per consentire al regime di respirare. E quegli interventi dei para sovietici ci riconducono alle immagini del Vietnam. Il paragone è tanto spesso dai *mujaidin* che

**Bernardo Valli**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

## Escalation delle rappresaglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*Un Afghanistan occupato dai sovietici costituisce una minaccia sia per l'Iran che per il Pakistan e un trampolino di lancio verso il possibile controllo di gran parte delle forniture mondiali di petrolio... Se i sovietici in questa invasione trarranno incoraggiamento da un eventuale successo, se manterranno il loro dominio sull'Afghanistan e successivamente estenderanno il loro controllo ai Paesi vicini, verrà alterato l'equilibrio strategico pacifico del mondo intero... Il mondo non può restare a guardare e permettere all'Urss di compiere impunemente atti del genere*».

Con queste parole, quindici ore prima della convocazione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per il ritiro delle truppe russe dai territori occupati, il presidente Carter ha annunciato le misure di rappresaglia degli Stati Uniti. L'ha fatto in tono contenuto ma fermo, senza precludersi nessuna prospettiva di ripresa del dialogo tra le superpotenze, ma dicendo apertamente che ulteriori tentativi di espansione dell'Urss provocherebbero ben più gravi reazioni.

Carter ha annunciato solo una parte delle misure al suo esame da alcuni giorni, e cioè la riduzione delle esportazioni di alte tecnologie a Mosca, quella delle esportazioni di cereali, e la limitazione dei diritti di pesca nelle acque territoriali americane, tutto «*in collaborazione con i nostri alleati*». Ha deciso altresì il rinvio dell'apertura dei nuovi consolati russi e americani, dell'attuazione del programma di scambi culturali, e, come anticipato tre giorni fa, della ratifica del trattato Salt 2 per la limitazione delle armi strategiche. Infine ha avvertito l'Urss che «*l'intera gamma delle reciproche relazioni è oggetto di un'approfondita disamina*» dei suoi collaboratori.

Il presidente, tuttavia, ha reso pubbliche anche altre iniziative che esulano dai rapporti bilaterali Usa-Urss. Ha dichiarato che fornirà «*armi, alimentari e altri aiuti al Pakistan in difesa della sua indipendenza e della sua sicurezza nazionale*» e che è pronto «*ad aiutare nella stessa maniera altre nazioni del Golfo Persico*». Ha fatto capire che promuoverà il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca «*se l'Unione Sovietica proseguirà con le sue aggressioni*». Ha indicato che mobiliterà l'opinione pubblica musulmana per isolare il Cremlino. Si è rivolto direttamente a essa con una frase che ha colpito gli ascoltatori: «*In Afghanistan — ha detto — è in corso il deliberato tentativo di un potente governo ateo di sopprimere un popolo islamico indipendente*».

Nel suo discorso, seguito alla radio e alla televisione da circa 100 milioni di cittadini, Carter ha insistito sulla convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, dimostrandosi consapevole che l'Urss la vanificherà con il veto. «*Ma in tal caso — ha aggiunto — sarà appropriata la convocazione dell'assemblea generale, dove l'Urss non ha il veto*». Le parole del presidente hanno avuto subito eco all'Onu. Ma pure con un'ora di ritardo, il Consiglio di Sicurezza si è infatti riunito con la determinazione di andare a fondo del problema afghano.

Invano, il delegato sovietico Trojanovski ha protestato. La maggioranza dei membri del Consiglio ha respinto la sua tesi che la convocazione «*costituisce un'interferenza negli affari interni dell'Afghanistan*», perché «*l'Urss era intervenuta militarmente su legittima richiesta del suo governo*». Il dibattito potrebbe protrarsi per una settimana: quasi tutte le 50 nazioni che

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

### Dal blocco dei cereali a quello della pesca

## Le prime misure decise dagli Usa contro l'Urss

WASHINGTON — Alla Casa Bianca si mette in rilievo che le misure contro l'Urss annunciate dal presidente Carter hanno lo scopo di indurre Mosca a riflettere e potranno essere riesaminate in funzione di quella che sarà la risposta sovietica.

La più importante tra le misure annunciate è senza dubbio la limitazione delle vendite di cereali. Ritornando agli accordi del 1975, che fissano un limite di otto milioni di tonnellate di cereali Usa all'anno per l'Urss, gli Stati Uniti privano Mosca di 17 milioni di tonnellate (ne erano stati già ordinati 25 milioni).

Questa decisione comporterà per gli Stati Uniti un mancato guadagno di circa 2,7 miliardi di dollari (oltre 2160 miliardi di lire). I 17 milioni di tonnellate rappresentano il sei per cento delle necessità Urss per il 1980, e in particolare il 13 per cento delle necessità sovietiche per l'alimentazione del bestiame. Gli Stati Uniti hanno ricevuto dal Canada e dall'Australia l'assicurazione che questi due Paesi non cercheranno di colmare il vuoto causato dalla mancata fornitura americana. L'Argentina, quarto produttore di grano, si sarebbe anche essa mostrata disponibile alla richiesta americana.

Si calcola che fino all'autunno prossimo i sovietici potranno acquistare ancora, per completare la quota, meno di un milione e mezzo di tonnellate. Viene sottolineato che il taglio delle forniture, destinato non al consumo umano ma a potenziare l'allevamento, reca mira quindi ad «affamare» il popolo sovietico, ma avrà effetti indiretti sugli sforzi del Cremlino per arricchire la «dieta» media aumentando la produzione di carne.

Sul piano interno, come ha assicurato lo stesso Carter, le ripercussioni negative della misura sui coltivatori americani saranno minimizzate con il rilevamento da parte dello Stato del grano non venduto all'Urss, al prezzo di mercato. Gli ammassi statali serviranno a potenziare gli aiuti alimentari ai popoli affamati, nonché la produzione dei carburanti sintetici.

Conseguenze della sospensione delle consultazioni culturali ed economiche: tutte le commissioni miste che dovevano riunirsi nella primavera prossima sono aggiornate. E' il caso della commissione mista economica e commerciale che doveva riunirsi alla metà di aprile. Inoltre la compagnia aerea sovietica «Aeroflot» non sarà autorizzata nel 1980, come ogni anno in particolare nei periodi di vacanze, ad aumentare il numero dei voli settimanali che effettua tra l'Urss e gli Usa, vale a dire due voli per settimana.

Nel settore della pesca la limitazione imposta all'Urss dovrebbe costarle — secondo un responsabile della presidenza — da 60 a 65 milioni di dollari. Gli Stati Uniti dovevano autorizzare l'Urss a pescare 350 mila tonnellate di pesce nel 1980 nelle loro acque territoriali. Il limite che è stato imposto è quello del 1979, cioè 75 mila tonnellate.

Nel settore dell'alta tecnologia Carter ha totalmente abolito gli scambi. Questa decisione si applica alle licenze e agli scambi di brevetti. Il settore più colpito — ha detto un responsabile americano — sarà quello del materiale per le perforazioni petrolifere.

Secondo fonti bene informate Carter si appresterebbe a ridurre il personale dell'ambasciata americana a Mosca e a chiedere ai sovietici di fare altrettanto a Washington.

Viene anche rinviata l'apertura di un nuovo consolato americano in Urss e di uno sovietico in Usa.

### Alle 15,32, la terra ha tremato per oltre un minuto

# Torino: violento terremoto Panico, migliaia in strada

**Case lesionate e crolli nei paesi della cintura - Il sismo è stato valutato attorno al VI - VII grado Mercalli - L'epicentro in Val Chisone, a Sud-Ovest della città - Le vibrazioni avvertite anche in Liguria**

Torino. Un falò in via Rigola, nella zona popolare di Mirafiori Sud, dove gli abitanti sono rimasti per ore dopo la violenta scossa di terremoto, come è avvenuto in altre parti della città

TORINO — La terra ha tremato, ieri alle 15,32 e 46 secondi. Una forte scossa è stata avvertita in tutto il Piemonte, in Liguria e ai confini con la Lombardia. L'epicentro del sismo, secondo gli esperti, è la Val Chisone, una zona del Pinerolese molto popolata a Sud-Ovest della città. L'intensità del fenomeno, durato 1' e 30", con «onde di riflessione» per circa 4 minuti, è stato valutato attorno al 6°-7° grado della scala Mercalli. Danni a numerosi edifici con crolli e profonde lesioni alle pareti. Molto panico a Torino dove la popolazione si è riversata nelle strade: tre persone colte da malore e ricoverate negli ospedali.

I tecnici dicono che il terremoto di ieri è stato uno dei più violenti registrati in Piemonte negli ultimi cento anni e nella notte c'erano già stati segni premonitori con scosse di lieve intensità. I pennini del sismografo di Oropa si erano già mossi alle 3,38 mentre a Penestrelle, un centro della Val Chisone, gli abitanti erano stati svegliati dal tintinnio dei vetri.

Alle 15,32 e 46" si è però temuto la catastrofe. A Torino le case hanno tremato violentemente e in un attimo le strade si sono riempite di gente terrorizzata. Per alcuni secondi si sono visti i lampadari oscillare, mentre negli alloggi dei piani superiori molti mobili sono stati spostati dalle vibrazioni. I danni in città sono lievi: si sono staccati cornicioni dagli edifici più fatiscenti, sono cadute alcune lampade stradali, si sono aperte crepe nei muri di una scuola.

Più gravi invece nella zona individuata come l'epicentro del sisma e nelle località circostanti con estensione verso la Valle di Susa. A Cantalupa, si sono aperte profonde crepe nei muri di una chiesa, mentre sulle montagne si sono staccati massi. Inclinato il campanile di Piossasco, a Giaveno è pericolante il soffitto della chiesa della frazione Maddalena. Molte le case lesionate nella zona di Rivoli e di Grugliasco. A Pinerolo gli allievi di un corso musicale sono stati messi in allarme da

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### «Preoccupato» anche per le ritorsioni Usa

# Pci: netto dissenso sull'intervento russo

**Proposta la convocazione di un vertice della Comunità europea**

ROMA — «*Netto dissenso*» dei comunisti italiani per l'invasione sovietica dell'Afghanistan definita «*una violazione dei principi di indipendenza e sovranità nazionale*» e «*profonda preoccupazione e contrarietà per le misure di ritorsione decise dal governo americano*». L'atteso documento della direzione comunista reso noto ieri, ha respinto senza giri di parole l'attacco dell'Urss, facendo risultare dal contesto delle sue sei pagine dattiloscritte che l'Unione Sovietica è nella sostanza, agli occhi del pci, una potenza imperialista alla pari degli Stati Uniti. Conseguenza di questa impostazione è che i comunisti fanno appello ai Paesi dell'Europa Occidentale e ai partiti della sinistra perché svolgano uniti un ruolo mediatore «*tra le due massime potenze*» al fine di riannodare i fili della distensione.

«*Non ci sono motivi che possano giustificare l'ingerenza e l'intervento nella vita interna di uno Stato. Non è ammissibile violare l'integrità e sovranità degli Stati per dare sostegno a regimi reazionari, ma neppure per esportare la rivoluzione, per dare lezioni punitive, per preventive minacce più o meno ipotetiche*» è scritto nel documento ricordando le posizioni approvate dall'ultimo congresso. In sostanza, nessuna possibilità di giustificazione viene lasciata all'invasione sovietica del Paese confinante, ben diversamente da quanto hanno fatto i comunisti francesi.

Proprio ieri, nel quadro di «consultazioni periodiche», il segretario del pcf, Georges Marchais, si è incontrato a Roma (da dove poi è ripartito per Parigi) con il segretario del pci Berlinguer. La divergenza di opinioni nel confronto dell'Urss non ha certo reso molto facile il colloquio che si è svolto alle Frattocchie, ai piedi dei Castelli romani lontano dalla città. Un comunicato di 21 righe, emesso al termine dell'incontro durato tre ore, sostiene il «*clima amichevole*», e l'«*ampio e franco scambio di opinioni sulla situazione dei due Paesi*», come è prassi comunista dire quando i risultati politici sono scarsi.

Il documento della direzione comunista, nella sua impostazione, appare preoccupato di non perdere i contatti a livello internazionale e interno con le altre forze politiche nel momento in cui le tensioni tra Urss e Usa spingono verso una nuova «guerra fredda». E' un atteggiamento che viene rilevato positivamente soprattutto dai socialisti.

L'aggravamento della crisi internazionale, durata all'invasione dell'Afghanistan, si sta ripercuotendo sulla situazione internazionale dell'Italia, proprio nel momento delicato in cui si tratta di decidere se il pci potrà o no partecipare ad un futuro governo di emergenza. Le reazioni dei partiti al documento del pci vanno quindi lette anche con un occhio ai riflessi sul governo.

Il fronte all'approvazione della sinistra socialista (Ciechitto, Signorile) ci sono le reazioni negative dei socialdemocratici, dei repubblicani, dei liberali e, in modo più articolato, dei democristiani.

Scrive oggi sul «Popolo» il direttore Belci che è «*apprezzabile il dissenso del pci*» ma è al di sotto della utilità politica perché non è sufficiente la «*dissociazione verbale episodio per episodio*». Il segretario repubblicano Spadolini afferma che non è possibile nessuna equidistanza tra Usa e Urss, come sostiene il pci, mentre il segretario socialdemocratico Longo invita il governo a stringere ulteriormente i vincoli dell'alleanza atlantica, dando una «*risposta inflessibile*» all'Urss.

Una verifica delle posizioni in politica estera dei vari partiti si avrà mercoledì prossimo nel dibattito previsto, alla presenza del governo.

**Alberto Rapisarda**

### Adesso anche il Papa serve all'ostruzionismo del pr

## Questi eterni rinvii del Parlamento

Quest'anno le vacanze dei deputati erano state opportunamente dimezzate, vista la mole degli impegni che grava sulla Camera: ma ciò purtroppo non è servito ad accelerare il ritmo dei lavori. C'era da discutere sulla fame nel mondo (tema proposto per la seconda volta dai radicali) ma venuto il momento di passare ai voti Pannella ha chiesto che le conclusioni fossero rinviate alla prossima settimana. Egli ha osservato che essendo questa domenica la festa della Befana il papa oggi potrebbe volgere il suo pensiero a tutti i bambini del mondo; e quindi è giusto che la Camera resti in attesa della stimolante parola di Giovanni Paolo II. Tale motivazione sospensiva rappresenta una sensazionale innovazione nel campo dell'attività parlamentare: finché il papa non parla, a Montecitorio non si vota. Nemmeno i più clericali fra i democristiani del tempo di Pio XII si erano mai spinti a proporre la norma suggerita dal radicale e laico Marco Pannella. Ma è pure giusto riconoscere che la sua trovata non avrebbe avuto alcun principio di applicazione se i deputati della maggioranza fossero stati presenti in aula ieri e l'altro ieri in numero sufficiente per stornare la manovra.

Al solito, è mancato il numero legale necessario per decidere e votare, e in questi casi il regolamento prescrive un rinvio. Dunque, era stato inutile dimezzare la durata delle ferie natalizie dei deputati (dodici giorni in luogo dei venticinque abituali) perché gran parte degli onorevoli, democristiani e socialisti soprattutto, se le sono prorogate con personale iniziativa, forse anch'essi in attesa, come Pannella, della Befana. Tra i pochi diligenti intervenuti alle sedute di venerdì 4 e di sabato 5 gennaio non è mancato scambio di improperi irripetibili, e tentativi di zuffa tra comunisti e radicali, uno spettacolo che l'aula di Montecitorio non aveva più offerto da tempo. Pareva d'essere tornati al tempo delle risse alla Costituente tra comunisti e i qualunquisti di Guglielmo Giannini.

Oltre la cronaca, però, s'è ben altro da dire. Il Parlamento continua a non funzionare perché gli ostruzionisti della minoranza continuano a sfruttare tutti gli espedienti procedurali allo scopo di boicottare la legislazione. I pigri e i neghittosi della maggioranza, col loro assenteismo, contribuiscono a fare il gioco dei prevaricatori, salvo a sdegnarsi e ad incolpare di qualunquismo chi li deplora richiamandoli all'ordine. Così continua la paralisi parlamentare, e nel caso specifico si tenta a differire l'eterno dibattito sulla legge per l'editoria che era in programma per domani, lunedì.

E' una vicenda esemplare sul piano della tecnica legislativa italiana. Si tratta di provvedimenti che sono essenziali per la difesa della libertà di stampa, dei quali si cominciò a parlare nel 1977, ma poi tra soste e ripensamenti, riprese e integrazioni, si arrivò fino allo scioglimento delle Camere. Codesto è il solo provvedimento che in Italia si riesce ad anticipare; il resto è tutto normalmente posticipato e slitta sempre.

Così anche la legge per l'editoria, ripresentata il 19 luglio dell'anno scorso è arrivata in aula solo ai primi di dicembre: discussione generale, replica del governo, e dal giorno 19 si era fermi all'esame dell'articolo 1 della legge e dei diciotto relativi emendamenti presentati da deputati radicali. Domani, lunedì, si sarebbe dovuto ricominciare, ma è probabile che non se ne farà niente perché Pannella ha ottenuto un supplemento di dibattito sul tema della fame nel mondo.

Il regolamento gli consente di bloccare l'approvazione di una legge fondamentale per garantire la libertà di stampa in Italia, ma non mi arrischio a dire che Pannella voglia così asservire la stampa a chicchessia. In ciò piuttosto vedo la prova che il Parlamento è una macchina legislativa che il primo ostruzionista è in grado di inceppare, senza che i custodi del sistema sentano il bisogno di procedere alla modifica di regolamenti incongrui e superatissimi: o anche soltanto di stare in aula per impedire giorno per giorno qualche improvviso colpo di mano.

**Vittorio Gorresio**

### Tito dimesso dall'ospedale

BELGRADO — Il presidente jugoslavo Tito ha lasciato nella tarda mattinata di ieri la clinica di Lubiana dove era stato ricoverato due giorni fa per una febbre.

In un comunicato firmato da otto medici specialisti e pubblicato dall'agenzia Tanjug, si precisa che lo stato di salute del capo dello Stato jugoslavo richiede «*il proseguimento di cure intensive*». «*Dopo l'esame dei vasi sanguigni delle gambe del presidente Tito — si legge nel comunicato — egli ha lasciato il centro clinico di Lubiana*». Non sono stati forniti ulteriori dettagli.

### SOMMARIO


| | |
|---|---|
| Interno | 2, 7, 8, 9, 11, 16 |
| Estero | 4 |
| Interno-Estero | 5 |
| Agricoltura | 12 |
| Borse-Finanza | 13 |
| Cronaca Torino e provincia | 14, 15 |
| Sport | 20, 21 |
| Spettacoli | 17, 18, 19 |

pag. 2 *Cattivi pensieri*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 8 *Il tempo oggi*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 19 *I programmi tv*


### Lotteria tv record con 14 milioni di biglietti

# La grande illusione

*Ci sono, da ieri, nuovi supermilionari e milionari creati dalla Lotteria Italia. Sempre ieri, sono morti quattordici milioni di sogni. Finite le illusioni e le speranze di una sterminata folla che la fortuna ha scartato.*

*Quattordici milioni di cartelle vendute. (L'anno precedente furono nove milioni e mezzo). Un record, il sfferma trionfalmente. Ma, con i tempi che corrono, era fin troppo facile prevedere che quest'anno la Lotteria Italia avrebbe raggiunto tale record. Peggio vanno le cose, più le lotterie prosperano. Lo stesso è per il Totocalcio e il Lotto e il gioco d'azzardo.*

*Per tre mesi, Pantastico è venuto subito dopo il telegiornale della sera, che riversava nelle case grani notizie di tutto il mondo. Notizie sempre peggiori e le famiglie si interrogavano preoccupate, allarmate sul futuro. Ma ecco che arrivava Pantastico a dire che con un biglietto della lotteria si diventava milionari. Lo diceva con sicurezza e con un ottimismo contagioso. Dopo gli affanni del telegiornale, ci si lasciava andare facilmente e volentieri ai sogni. Con mille lire si risolvono tutti i guai, il futuro non spaventa più.*

*Durante le settimane di Pantastico, l'Italia è corsa a comperare biglietti della lotteria, come Pinocchio che, su consiglio del Gatto e della Volpe, si avviava verso il Campo dei Miracoli per cercarvi il «tesoro sotterrato».*

*La cartella della lotteria ha messo in moto i sogni di tutta la famiglia. Si è scherzato, ma non troppo, sulla vincita e su come spenderla. Nelle case è entrata anche una preoccupazione: come restare anonimi, non far sapere a nessuno della vincita. Per le tasse, si capisce. Fantasie, sogni. Ma in quante famiglie non si è visto in questo sogno dorato? Quattordici milioni di cartelle significano un quarto della popolazione italiana.*

*Si sa come è finita. Pochi fortunati e un'enorme folla di delusi. Quattordici milioni di sogni, vissuti per tre mesi o per qualche giorno, di colpo si sono spenti. Per tutti i delusi le cose della vita non sono cambiate, ma dopo il sogno la realtà quotidiana a molti appare più meschina. Resta la schedina del Toto, provvidenziale alleata delle ore difficili, resta il Lotto, altra grande banca delle illusioni nostrane.*

*Eppure sarebbe bello, si pensa, sarebbe la vera fortuna, se le «banche dei sogni» come questa non fossero più tanto prospere. Se non ci fosse più una paura del futuro che fa aumentare le giocate. Se la prossima Lotteria Italia non toccasse un nuovo record.*

**Luciano Curino**

### I sei premi maggiori

| | Serie | Numero | Provincia | Milioni |
|---|---|---|---|---|
| 1° | EF | 39502 | BERGAMO | 300 |
| 2° | CS | 44610 | PERUGIA | 200 |
| 3° | EM | 93184 | VARESE | 200 |
| 4° | EL | 30032 | REGGIO C. | 200 |
| 5° | DP | 05192 | MILANO | 100 |
| 6° | F | 76750 | FIRENZE | 150 |

Si rafforza, nonostante tutto, la posizione dell'esecutivo

# Non si vede alternativa a Cossiga anche se attaccato su tanti fronti

**Gli avvenimenti dell'Afghanistan hanno messo in difficoltà il pci e i fautori del compromesso - I partiti che appoggiano il governo lo spingono a non lasciarsi influenzare dallo sciopero generale - Caso Giannini: discussione rinviata**

ROMA — Da qualche tempo, nessun leader politico o sindacale resiste alla tentazione d'indicare, profetizzare, ipotizzare la formula di un nuovo governo. Dal presidenziale all'istituzionale, dall'unità alla solidarietà nazionale, dall'emergenza alla contingenza, niente è stato trascurato pur di decretare la fine del governo Cossiga. Ma questa fine sembra non arrivare mai, malgrado le sentenze pronunciate da tante voci autorevoli: «*Il governo è morto*»; «*E' moribondo*»; «*E' in articulo mortis*».

Il governo è oggi più forte che mai. Sembra un paradosso, ma proprio le circostanze tradizionalmente più nocive per la stabilità di un esecutivo stanno «collaborando» al rafforzamento di Cossiga.

La prima circostanza è senz'altro legata alla crisi internazionale, soprattutto all'invasione sovietica in Afghanistan. I partiti che sostengono o appoggiano il governo hanno approvato senza riserve la linea di palazzo Chigi di ferma condanna dell'Urss per la «seconda Praga». Si è riformata, dopo tanti contrasti e malumori, quella maggioranza che aveva approvato gli euromissili; e senza le lacerazioni interne dei socialisti.

Non solo. L'invasione ha messo in difficoltà il pci, malgrado la linea di condanna scelta immediatamente dalle «Botteghe Oscure». A torto o ragione, al pci, in un momento in cui si riparla di «guerra fredda», si chiede di far più e meglio, di rinunciare all'equidistanza tra le critiche all'Urss e le critiche a Carter per il congelamento del «Salt» e le ritorsioni. E' «un di più» che il pci non vuole e non può dare; di conseguenza, nella dc, nel psdi, nel pri e nel pli, i fautori di una intesa con i comunisti stanno via via stemperando i loro entusiasmi, già assai poco calorosi per tante ragioni.

Per la dc. *Il popolo* di oggi non ha bisogno di essere letto tra le righe. Secondo il giornale, le dichiarazioni del pci «*sono ben al di sotto della soglia dell'utilità politica. Come si fa a considerare utile per l'avvento di un socialismo coniugato con la libertà, la solidarietà inattaccabile con il partito comunista sovietico?*». Per i partiti laici, Longo, Spadolini e Zanone hanno espresso un dissenso ancor più esplicito e netto.

Dai psi, si è levata qualche voce che metta in capo volgere la linea scelta da Craxi. Proprio ieri, Cicchitto (sinistra di Lombardi) ha detto che «*il tema della politica estera non è di ostacolo alla formazione di un governo di emergenza*». Proprio nella sinistra socialista non tutti sono d'accordo con Cicchitto. In due interviste, il vice-segretario Signorile, pur ribadendo il suo parere favorevole ad un governo con i comunisti, si esprime con serenità e cautela su tutti i più grossi problemi internazionali ed interni. «*Non si deve far nulla alla cieca*», risponde a chi gli chiede se il psi ritirerà subito la fiducia a Cossiga. In una dichiarazione, Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil, ha proposto al sindacato una grande manifestazione per l'Afghanistan e «*contro l'attacco sovietico alla pace*».

Dai problemi internazionali a quelli interni, neppure lo sciopero generale del 15 gennaio sembra destinato a far saltare Cossiga dalla sua poltrona. Per prima cosa, dall'interno dell'esecutivo il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ha chiesto a Cossiga di fare il possibile per riprendere il dialogo, interrotto bruscamente, con i sindacati. Nicolazzi vorrebbe soprattutto evitare «*una inammissibile strumentalizzazione politica*» dello sciopero. Si dice convinto che vana «*riconsiderazione della materia delle trattative svolte sino ad ora tra governo e sindacati può essere attuata entro i limiti imposti dalle condizioni economiche*».

Non sappiamo se Nicolazzi abbia in mano elementi concreti per una efficace «riconsiderazione» delle trattative. Sappiamo però che il suo tentativo contro la «*strumentalizzazione politica*» dello sciopero è largamente condiviso ed appoggiato all'interno di tutti i partiti che sostengono il governo. E' da queste forze che viene a Cossiga l'incitamento a non cedere e proprio perché i sindacati, non senza contrasti, hanno voluto politicizzare al massimo lo sciopero generale. Le tinte con cui Lama e Carniti hanno voluto dipingere la manifestazione del 15 hanno così finito per far trovare al governo sostenitori inaspettati.

Il «caso Giannini» è un'altra circostanza che sta rafforzando la posizione di Cossiga. Più esattamente, di mostrare al Paese che nell'esecutivo si può anche sbagliare ma, dopo aver ammesso l'errore, si fa quadrato e si impone una volontà decisa e precisa. Al pci (Chiaromonte) che insiste per le dimissioni del ministro, ed a quei gruppi che chiedevano per domani un immediato dibattito alla Camera sul «caso», il governo ha risposto senza mezzi termini: no alle dimissioni e no al dibattito immediato.

Cossiga vuole che il «caso» si sgonfi e non si è lasciato sfuggire l'opportunità che il regolamento parlamentare gli offre. Se ci sarà, il dibattito avverrà tra 15 giorni, quando l'attenzione del mondo politico verrà monopolizzata da ben altri problemi. La decisione ha scatenato nuove polemiche. Ma alle polemiche, vecchie e nuove, Cossiga si è ormai abituato.

**Luca Giurato**

Contrasti anche nel sindacato

## Si cerca di bloccare lo sciopero generale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si accentuano i contrasti tra i partiti e all'interno delle forze sindacali sullo sciopero nazionale proclamato dal direttivo Cgil-Cisl-Uil. Secondo Carniti, segretario della Cisl, Cossiga può ancora fare qualcosa per evitare l'agitazione del 15 gennaio e probabilmente proprio di questo ha parlato con il presidente del Consiglio nell'incontro riservato di venerdì.

Ma anche Carniti è del parere che lo stato dell'economia rende necessario il massimo consenso possibile: «*In questa fase il Paese non si governa senza una larga partecipazione dei principali partiti, pci compreso*».

Molti si preoccupano degli effetti dello sciopero. Per il repubblicano La Malfa si tratta di una decisione «*ingiustificata e preoccupante*» anche se ogni cedimento alle richieste dei sindacati — tutte le componenti hanno espresso parere nettamente contrario a ritocchi alla scala mobile — «*sarebbe l'ultimo degli sbagli del governo Cossiga*». E ciò in polemica con la posizione assunta dai socialdemocratici che vorrebbero un intervento del presidente del Consiglio per «ricucire» la situazione prima del 15 gennaio. Secondo il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi è ancora possibile «*una riconsiderazione della materia delle trattative tra governo e sindacati*».

### Oggi non esce «La Nazione»

FIRENZE — Il quotidiano *La Nazione* oggi non sarà in edicola in seguito ad uno sciopero di 24 ore proclamato all'unanimità dall'assemblea dei redattori, in seguito a divergenze con il direttore, Alberto Sensini.

## Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

*Non possiamo certo dire di aver attraversato un anno felice, e il nuovo che incomincia si preannuncia anche peggiore. Credo che gran parte della gente abbia festeggiato l'arrivo del 1980 in toni un poco spenti, in case un po' troppo fredde, con tanti pensieri amari da scacciar di mente e tante apprensioni segrete. Sarà che i giovani ormai se ne vanno per conto loro, non meno infelici degli adulti, rimescolando nei loro branchi di puledrini sbandati le insicurezze e le velleità che li angosciano, ma negando ai loro padri persino quel calore vitale che da essi emana e che eravamo abituati a leggere in termini di speranza.*

*Se non erano bastati il nazionalismo islamico, la crisi energetica, il terrorismo, l'inflazione galoppante, la fame del Terzo Mondo, a darci la misura di uno sconvolgimento di proporzioni planetarie, con solo 48 ore di anticipo su quella che era in passato la festosa mezzanotte dei brindisi, sono giunte le notizie dell'Afghanistan a farci ripensare — incubo a occhi aperti — al fungo sinistro di Hiroshima.*

*Dalla città di confine di Termez, sull'interminabile frontiera dell'Amu Darja, sono dilagate al Sud le divisioni corazzate dell'Armata Rossa, hanno varcato i passi dell'Hindu-Kush, tra vette che superano i 5 mila metri, e sono scese a Kabul a imporre col ferro e col fuoco un regime vassallo. Non si tratterà per lo più di russi massicci e biondi, figli di nordici vareghi, ma di asiatici bruni e sneili di ascendenza mongolica e islamica: turcomanni, uzbechi, tazichi, gli uomini delle grandi carovaniere e dei favolosi empori di Bukhara e di Samarcanda, per i quali le irte montagne e le poverissime terre del Sud non avevano mai destato la minima attrattiva. Chi guida le loro mosse non è che la ragion di Stato gelida, l'implacabile partita a scacchi che si gioca fra i colossi mondiali per spingere sempre più avanti le torri e gli alfieri di una volontà di potenza assoluta, che non riconosce altra legge che se stessa.*

*Questa legge di ferro, totalmente disumana, è che per una svista impercettibile, per una mossa non calcolata al millimetro, per un'improvvisa nevrosi, può scatenare da un istante all'altro la catastrofe dell'umanità, agisce per giunta in un mondo sconvolto e miserabile, consunto dal bisogno ed esaltato dal fanatismo, che non sembra destinato a riscattarsi, ma a cadere preda del più forte.*

*Lo spettacolo offerto dalla Persia è sotto gli occhi di tutti. Da Paese arretrato, scosso dall'improvvisa opulenza dell'oro nero e governato da un dispotismo di casta, si è trasformata in un Paese che all'arretratezza sembra voler tornare sotto un dispotismo religioso, all'interno del quale anche i santoni carismatici debbono subire l'isteria della piazza. Sono gli studenti che tengono prigionieri gli uomini dell'ambasciata americana e che bruciano la bandiera rossa di quella sovietica: finalmente l'immaginazione è al potere e può permettersi di essere nemica di tutti, perché la sua impotenza la rende invulnerabile. Umiliare gli ostaggi è facile, facile persino ucciderli, ma i fanatici restano soltanto la poussière humaine di cui parlava Gobineau: quella «polvere umana» che la Storia ha sempre schiacciato con il suo piede di ferro.*

*Gli insorti afghani si battevano per l'Islam, per tutelare il carattere nazionale e religioso delle loro genti. Oggi, quale aiuto possono sperare di ricevere attraverso le altre due frontiere immense che circondano il loro Paese: quella persiana a Occidente e quella pakistana a Oriente e a Mezzogiorno? Resta la quarta frontiera, brevissima, mal praticabile, che salda l'Afghanistan alla Cina. Passeranno per quel sottile tentacolo i soccorsi più consistenti, o scoppierà lì, proprio sotto il Tetto del Mondo, la scintilla della terza guerra mondiale?*

*Questo pensavo la notte di Capodanno e, insieme, a questo declino dell'Occidente, che già fu l'orgoglioso centro dell'universo e s'è ridotto ora a comprimario sfinlato di protagonisti che lo blandiscono solo per servirsene nel loro gioco spietato.*

*Cosa riserba l'avvenire alla nostra vecchia Europa? L'arresto demografico legato al benessere riduce di anno in anno la nostra incidenza numerica sul totale della popolazione mondiale. Il diffondersi dell'industrializzazione mina alla portata di tutti i nostri processi produttivi e falcidia i profitti da monopolio. Il colonialismo è finito, il che significa non solo che non possiamo più scambiare perline colorate con pepite d'oro, ma che più nessuno sa che farsene delle nostre cotonine stampate e che sta per finire l'epoca delle materie prime a basso costo. Fra poco potremo esportare soltanto più alta tecnologia, e per farlo ci vorrebbe un enorme investimento nella ricerca di base, un pieno coordinamento fra i Paesi della Comunità, una forte disciplina e solidarietà sociale. Sogni ad occhi aperti.*

*Abbiamo puntato tutto sul petrolio come fonte energetica primaria, perché quasi ce lo regalavano, e abbiamo dilatato a dismisura tutti i consumi, soprattutto quelli superflui. Adesso il petrolio sta diventando sempre più caro e sempre meno disponibile e nessuno ha disposto un programma serio di surrogazione e di risparmio. Se vogliamo ancora sperare in un elevato benessere per tutti, se vogliamo che l'industria (consumatrice di quattro quinti dell'energia disponibile) non si fermi con spaventose conseguenze di collasso sociale, non solo dobbiamo attivare subito tutte le fonti alternative (nucleari comprese), ma puntare il tutto per tutto sulla fusione nucleare, l'energia «pulita» e illimitata del futuro.*

*Se non ci aspetta per davvero il Medioevo, con le sue morie e le sue pestilenze, col freddo e con la fame, il misticismo degli anacoreti e la violenza delle bande di saccheggiatori, il Male assoluto, la Fine. La vitalità di ogni civiltà si misura dalla fede in se stessa e dalla capacità di sacrificio. Per l'una e per l'altro, se interroghiamo il nostro manometro, oggi come oggi la risposta è: zero.*

**Luigi Firpo**

## E' stato un triste Capodanno

### Terremoto

(Segue dalla 1ª pagina)

un forte boato. Ha detto l'insegnante: «*Il pavimento si è messo a vibrare, siamo scappati e tutti eravamo in preda al terrore. Quando siamo stati in cortile, abbiamo visto che nei muri esterni della scuola c'erano fenditure fino al secondo piano*».

Dove il sisma non ha causato danni agli edifici, ha provocato interruzioni temporanee alle linee elettriche e telefoniche. Dalle valli giungono continuamente segnalazioni di frane e di abbassamenti del terreno. Dalle 15,33, polizia, carabinieri e vigili del fuoco del Piemonte ricevono ininterrottamente chiamate. I centralini sono rimasti inattivi per quasi un'ora.

La scossa è stata registrata da tutti gli osservatori geofisici del nostro Paese. Secondo il centro di Monteporzio Catone (provincia di Roma) è stata classificata con «magnitudine 4,3 della scala Richter» e corrisponde alla classificazione fatta dalle stazioni geofisiche del Nord Italia come Oropa, Pavia e Trieste.

Nelle province piemontesi il fenomeno con scosse ondulatorie e sussultorie è stato avvertito da tutti, con panico fra la popolazione. A Vercelli, Cuneo ed Asti molti cittadini hanno preferito abbandonare per un'ora le case. Nell'Alessandrino il movimento tellurico è stato più violento, soprattutto nella zona di Acqui dove nei giorni scorsi c'erano già state segnalazioni. Nel Novarese il terremoto è stato invece sentito solo dagli abitanti dei piani superiori.

Anche sulla costa il sisma è stato avvertito distintamente, a partire da Genova fino a Ventimiglia.

### Errol Flynn fu una spia dei tedeschi?

NEW YORK — Errol Flynn, il famoso attore che impersonò «*Capitan Blood*» e «*Robin Hood*» sarebbe stato una spia dei tedeschi.

Lo sostiene un biografo di noti attori, Charles Higham, che il prossimo aprile pubblicherà un libro sullo scomparso attore hollywoodiano dal titolo «*Errol Flynn, una storia mai raccontata*».

Lunedì si deciderà sui lavori dell'Assemblea

# Ancora Pannella mattatore nuovo rinvio alla Camera

**Lunga discussione con il presidente per una precedente seduta: «È stato un comunista ad accusarmi di ostruzionismo. Non l'ho insultato io per primo» - In sospeso il dibattito sulla fame nel mondo**

ROMA — Breve ma agitata seduta ieri alla Camera dei deputati. Ancora una volta era all'ordine del giorno il problema della fame nel mondo, e ancora una volta i radicali hanno movimentato la discussione. I circa cento deputati presenti (molti, per essere una seduta di fine settimana) dovevano votare a scrutinio segreto per decidere se mettere o no all'ordine del giorno la prosecuzione del dibattito sulla fame nel mondo, come chiesto dai radicali.

La votazione, come previsto, è risultata nulla perché mancava il numero legale (116, la metà più uno dei deputati), e sarà ripetuta alle nove di lunedì mattina. La seduta poteva considerarsi conclusa a questo punto, quando è invece intervenuto il radicale Pannella per protestare contro il resoconto ufficiale della seduta di venerdì. Pannella sosteneva che gli era stata attribuita erroneamente la responsabilità di aver provocato, con i suoi insulti ad un deputato comunista, gli incidenti della seduta precedente.

Tra il capo radicale e il presidente della Camera Nilde Jotti c'è stata una lunga schermaglia durante la quale la Jotti insisteva nel difendere la correttezza del resoconto, mentre Pannella, sempre più accalorato, ripeteva la sua versione, e cioè che il suo insulto («*imbecille*») era stato provocato da una interruzione del deputato comunista Baldassarri. La Jotti considerava chiuso l'argomento, ma poiché Pannella insisteva, la presidenza ha dovuto dare ordine di togliere la corrente elettrica al suo microfono per convincerlo a tacere. Alla fine la Camera approvava il resoconto ufficiale dal quale risultava che l'on. Baldassarri aveva detto «*ostruzionista*» a Pannella e che questi gli aveva replicato: «*Il fatto che ti dica che sto a bloccare i lavori del Parlamento, semmai, è una patente di imbecillità che dai a te stesso*».

Infine, Pannella ha lanciato un avvertimento che ha indotto i capigruppo della dc (Bianco) e del pci (Di Giulio) a replicare in modo allarmato. I radicali — ha annunciato Pannella — si opporranno sempre a che si svolgano contemporaneamente i lavori in commissione e nell'aula parlamentare. «*Questo impedisce all'assemblea di occuparsi delle grandi riforme e dei temi politici*» ha detto Di Giulio.

In effetti, i radicali sembra che stiano seguendo una precisa strategia per portare allo scoperto le disfunzioni più o meno latenti dei lavori parlamentari. Gli altri partiti (salvo il pci che assicura sempre una congrua presenza dei suoi) sembrano non reagire a questa offensiva, che esplode in particolare nei giorni di minore frequenza dei parlamentari (venerdì e lunedì).

Conseguenza dell'ostruzionismo che di fatto i radicali stanno attuando, è stato lo spostamento della discussione della riforma dell'editoria a venerdì prossimo, e un possibile intralcio anche alla discussione sulla politica estera italiana che dovrebbe tenersi alla Camera mercoledì.

**a. rap.**

Il convegno della «Terza componente»

# Critiche al sindacato dalla sinistra Cgil

**Marianetti: «Non siamo riusciti a portare più avanti la linea dell'Eur» - Il pci al governo**

ROMA — La sinistra manca di un piano, di un disegno economico, ha cessato di produrre cultura e si comporta come se rinunciasse di essere «legittimata» dalla dc per poter svolgere un ruolo a livello di governo. Un'analisi dura, giudizi piuttosto preoccupati: a darli sono stati alcuni sindacalisti ed economisti che hanno partecipato ad un convegno organizzato nell'ambito di una riunione della «terza componente» della Cgil, che si richiama all'area della nuova sinistra.

Tema del convegno il ruolo del sindacato di fronte alla crisi e all'inizio degli Anni 80. Il risultato, molto in sintesi, si potrebbe riassumere in una critica alla sinistra da sinistra.

Per il segretario generale aggiunto della Cgil, Agostino Marianetti, «*la sinistra manca di una elaborazione programmatica. Il sospetto che tutto si riduca ad una questione di accreditamento e di legittimazione nasce dal fatto che spesso c'è stata un'abdicazione sui contenuti concreti*».

«*Non è possibile* — ha proseguito Marianetti — *attendere il congresso della dc. Tutto è credibile se la sinistra incalza sul terreno concreto delle cose*». La critica non risparmia il sindacato, la cui colpa più grave, secondo il numero due della Cgil, è stata quella di «*non essere riuscito a ridefinire e a portare più avanti la strategia dell'Eur*».

Per l'economista comunista Mariano D'Antonio «*c'è un problema di disegno economico perché la sinistra sia legittimata ad entrare nel governo senza attendere il via dalla dc. Occorre iniziare una riflessione e cominciare a svolgere alcuni compiti*». Quali? Intanto quello di «*procedere ad un aggiustamento della crisi economica italiana fuori dai criteri della spontaneità del mercato*»; ridefinire, poi, gli «indicatori» economici e sociali e introdurne dei nuovi (ad esempio i bisogni della popolazione);

Infine, il segretario confederale della Cgil, Elio Giovannini, soffermandosi sullo sciopero generale del 15 gennaio, ha detto che si tratta di una iniziativa «*importante, a cui mancano, però, i contenuti necessari per investire direttamente l'insieme delle controparti*».

## Alla «porta dell'India»

(Segue dalla 1ª pagina)

si incontrano a Peshawar.

La prima fase dell'operazione Afghanistan è stata puramente militare. Ed è stata senz'altro la più facile, anche se ha richiesto un imponente spiegamento di mezzi e di uomini. La seconda, quella politico-militare, è già cominciata. Per comandare i quarantamila o più soldati, il Cremlino avrebbe scelto il generale Musaa Yevmenov, nato nella Repubblica musulmana sovietica dell'Uzbekistan confinante con l'Afghanistan. E' stato designato un uomo che conosce l'Islam e che parla la lingua di una parte della popolazione, del milione di uzbeki arrivati secoli fa nel Paese, insieme alle truppe di Gengis Khan.

Il compito del generale Yevanov non sarà agevole. Il regime che egli deve sostenere con i carri armati ha una base popolare assai scarsa, insignificante. Gli stessi comunisti, decimati con il colpo di Stato contro il presidente Amin, fucilato insieme alla famiglia, sono adesso divisi. La fazione *parcham* (bandiera) viene braccata e per sfuggire alla caccia dei sovietici e delle milizie della fazione avversa, filosovietica, quella del *khalq* (popolo), si è data alla macchia. In una situazione identica si troverebbero molti militari. L'esercito afghano contava a fine dicembre settantamila uomini. Molti, si dice più della metà, rifiuterebbero di obbedire ai sovietici. Alcuni sono stati disarmati, altri sono riusciti a raggiungere i mujaidin.

Questa Ungheria orientale, questa Cecoslovacchia montagnosa, darà filo da torcere ai sovietici, come l'ha dato ai soldati della regina Vittoria che si avventurarono oltre il Passo di Khyber. Ieri spruzzato di neve sotto un cielo terso e gelido, come nei mesi estivi è opaco e incandescente. Un anno e mezzo di regime comunista è bastato perché i sovietici si arrogassero il diritto di intervenire, ma non è certo bastato per domare un Paese tribale, che ha secoli di inferni alle spalle. Nelle vicine Repubbliche musulmane sovietiche, sessantatré anni dopo la Rivoluzione di ottobre, dopo due generazioni educate nelle scuole sovietiche, si considera Marx un profeta minore, che viene dopo, molto dopo non soltanto Maometto, ma anche Budda e Gesù.

**Bernardo Valli**

### Nenni possedeva un orologio di Papa Giovanni

CITTA' DEL VATICANO — Pietro Nenni possedeva l'orologio di Papa Giovanni XXIII: lo aveva ricevuto in dono da Paolo VI durante una visita fatta a Papa Montini dal defunto leader socialista, in considerazione della stima «*forse non priva d'affetto sincero*», che lo stesso Nenni aveva nutrito per Papa Roncalli.

Lo ha rivelato ieri il settimanale vaticano l'*Osservatore della domenica*

## Escalation di rappresaglie

(Segue dalla 1ª pagina)

già iniziate col governo del Pakistan, dove è prevista una visita dello stesso Brown, e altre si svolgeranno a metà del mese col governo tedesco. Il tema centrale non sembra tanto la situazione nell'Afghanistan, da dove nessuno crede che le truppe sovietiche si ritireranno, quanto la creazione, di fatto, di un asse Washington-Pechino. Sembra che i cinesi abbiano chiesto a Brown, in cambio del loro appoggio, «*collaborazione*» per sottrarre al dominio vietnamita il Laos e la Cambogia e per difendere la Thailandia, e importanti forniture militari. Essi non hanno ancora commentato il discorso radiotelevisivo del presidente, pur dando la sensazione di non considerarlo abbastanza «*forte*».

Negli Stati Uniti, il discorso ha ricevuto accoglienze contrastanti. Qualcuno lo ha criticato come «*un ritorno alla guerra fredda*», dando più peso a certe parole (Carter ha accusato l'Urss di menzogna e ha definito Karmel «*un fantoccio*») che alla sua sostanza complessiva. Altri vi hanno visto una marcia indietro rispetto alle dichiarazioni del presidente della scorsa settimana. In realtà, Carter ha mantenuto tutte le opzioni aperte: nessuna delle misure è tale da ferire economicamente e militarmente il Cremlino, ma tutte indicano che non gli sarà più consentito di strumentalizzare la distensione.

Il discorso segna una svolta storica degli Anni 80 rispetto agli Anni 70; dall'acquiescenza verso l'Urss, gli Stati Uniti passano al dialogo da posizioni di forza. Uno dei motivi della contemporanea risoluzione e cautela di Carter è che egli non sa ancora cosa fare e chi al Cremlino abbia deciso l'invasione dell'Afghanistan: uomini come Kirilenko, Ustinov e soprattutto Suslov si sarebbero imposti a Breznev. Sono gli uomini che detengono il potere a Mosca a cui egli vuole fare pervenire il messaggio che questa non è l'età dell'*appeasement*.

**Ennio Caretto**

Per la prima volta disaccordo in Liguria tra le confederazioni sindacali

# La Cgil genovese non firma manifesto della Cisl e della Uil sull'Afghanistan

GENOVA — La federazione provinciale della Cgil per la prima volta dopo oltre dieci anni si trova in disaccordo a Genova con la Cisl e la Uil. Materia del «contendere» un manifesto sull'intervento sovietico in Afghanistan che la Cisl e la Uil vogliono far stampare e affiggere sui muri di Genova, mentre la Cgil lo vorrebbe ciclostilare e far distribuire davanti alle fabbriche e agli uffici. Dopo febbrili consultazioni tra le diverse federazioni la Cisl e la Uil hanno deciso di far stampare ugualmente il manifesto, che sarà affisso sui muri della città domani, mentre la Cgil, per la prima volta appunto dopo molti anni, non comparirà tra i firmatari.

In un comunicato congiunto Cisl e Uil sostengono che «*coerentemente con l'impegno di sempre espresso dal sindacato sulle libertà e sull'autodeterminazione dei popoli (Vietnam, Spagna, Grecia, America Latina, Sudafrica, Iran) hanno ritenuto che su un fatto così grave e delicato fosse inaccettabile la posizione della Cgil genovese di non voler fare un manifesto pubblico, soprattutto dopo il documento della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil concordato a Roma*».

Il documento conclude sostenendo che «*l'iniziativa assunta dalla Cisl e dalla Uil rafforza il patrimonio di autonomia del sindacato quale presupposto per l'unità delle classi lavoratrici, sia sui problemi interni del nostro Paese sia su quelli internazionali*».

Sulla questione è intervenuto anche il segretario generale della Camera del lavoro genovese Michele Guida, il quale ha ricordato che «*sulla grave situazione esistente nell'area mediorientale determinata dall'intervento militare nell'Afghanistan e dai conflitti aperti nel Medioriente ed in Iran, c'è una posizione unitaria della Cgil, Cisl e Uil che noi come Camera confederale del lavoro di Genova abbiamo divulgato e faremo ancor più conoscere nei prossimi giorni*».

«*Siamo molto preoccupati* — prosegue il comunicato — *dei pericoli che da quella situazione possono derivare per cui siamo impegnati perché prevalga la ragione e quindi la pace. Per questo ci sarà unità, una unità che chiami tutti al senso di responsabilità e al rispetto. Nel caso dell'Afghanistan perché si arrivi al ritiro delle truppe straniere e al rispetto della sovranità nazionale* — conclude Michele Guida — la presa di posizione della Cisl e della Uil genovesi si distacca nettamente dal taglio e dal contenuto unitario di quella forte e responsabile assunta dalla Cgil, Cisl e Uil nazionale».

Il manifesto oggetto della disputa parla tra l'altro di «condanna all'aggressione sovietica in Afghanistan e del disegno imperialistico che intende svolgere l'Urss in Africa ed in Asia» e chiede «l'immediato ritiro delle truppe sovietiche».

**p. l.**

saldi abbigliamento uomo, donna, giovane

sporting

Via Garibaldi 8bis, Torino, tel. 54 94 84

NELL'«EPISTOLARIO FAMILIARE» 1914-1937

# Il coraggio dei Rosselli

E' uno stupendo *Epistolario familiare*, quello fra Carlo e Nello Rosselli, e la loro madre Amelia, dal 1914 al 1937 (pubblicato in questi giorni dalle edizioni Sugarco, a cura di Zeffiro Ciuffoletti e con introduzione di Leo Valiani). Vi si respira un'*«aria di casa»*, vi *«si palpita per le grandi cose»*, ma *«si vive anche delle piccole cose»*, come nel 1918 scriveva la madre a uno dei figli. In questo intreccio fra umile vita quotidiana ed eventi che appartengono alla migliore storia del nostro Paese, e già sembrano sfumare in una remota leggenda, risiede il singolare fascino del libro.

In una lettera del gennaio 1925 alla madre, chiamata coi nomignoli più affettuosamente giocosi (*«scricciocciola»*, *«pallina»*, *«birillina»*), Carlo usciva in questa battuta scherzosa: *«Penso con orrore alla pubblicazione del nostro epistolario. Il mio posto nella storia è in pericolo»*. E' chiaro che all'eventualità di una simile pubblicazione egli non pensava; e proprio in questo privato abbandono all'onda dei più intimi sentimenti familiari è la bellezza di questo carteggio. Ma è un fatto che, dopo i pregevoli studi già apparsi, esso getta una nuova, vivida luce sui tre personaggi.

La madre Amelia, prima di tutto. Non credo che la si possa spacciare, *tout court*, come una nazionalista, anche se alcuni dei motivi del nazionalismo nostrano non le fossero estranei, e lo stesso Carlo talvolta la accusasse di eccessiva indulgenza per Gioacchino Volpe. Forse è più esatto parlare di passione nazionale, di patriottismo: quello che allora animò Salvemini, Bissolati, i fratelli Garrone, Ernesto Rossi, Battisti, e tanti altri che allora si illusero in una pace di giustizia fra le nazioni risorte a libertà (e che fosse solo una generosa illusione lo si vide più tardi).

Amelia è ingenuamente della guerra mondiale, da questa *«visione di sangue e di orrore»*. Il 9 agosto 1944 si rallegra della resistenza che incontrano i tedeschi. Questo già ci dimostra quanto fosse lontana dai nostri nazionalisti. Per lei, si tratta di una *«guerra di principi»*, che mazzinianamente *«sale dalla patria alla umanità tutta»*.

All'indomani della vittoria, diffida dei *«dalmatomani»*, vuole che Salvemini le chiarisca le idee, ammira Wilson, e nel gennaio del '19 s'indigna perché alla Scala di Milano Mussolini e gli arditi hanno impedito a Bissolati di parlare (*«è una vergogna incancellabile; pensare che ti è combattuto e sono morti milioni d'uomini per la libertà, e che si calpesta questa stessa libertà nella sua prima espressione, il pensiero e la parola!»*). Fra lei e i nazionalisti restituti, si era già aperto un abisso.

E poi, l'educazione austera, perfino severa, dei figli. Soffoca in sé lo strazio per la morte del primogenito Aldo in guerra, e consiglia, ammonisce, sprona Carlo e Nello ancora adolescenti. Richiama Nello a un modo più serio e virile di affrontare la vita; e a Carlo, che dagli studi tecnici vorrebbe passare all'azione politica e ai problemi sociali, addita la prevalente necessità di darsi una *«base tecnica»*, di crearsi gli strumenti pratici, magari nell'attività industriale, per affrontare le questioni socio-economiche che già lo attirano. E nell'uno e nell'altro infonde un soffio di potente idealismo. Scrive all'inizio del 1919: *«Lo scetticismo distrugge, non crea; e abbiamo tanto bisogno di creare, e di credere»*.

Anche nei momenti più duri, quando i due figli sono in carcere, al confino, in esilio, essa ha scatti di bellissima fierezza, di coraggio indomito. Dopo il processo di Savona, che ha rivelato la forza morale di Carlo e dei suoi compagni, esclama: *«E' stata una cosa grande»*.

In altri momenti, di fronte all'ingiusta persecuzione del suo Nello, è sopraffatta dal dolore, dall'indignazione umana; e le pare di odiare Firenze *«dolce e perfida»*, la bella casa, la gente intorno a sé. Ma subito si riprende, ed è, per i figli, non solo l'ispiratrice, ma un punto di forza. Quando Carlo è da pochi mesi in Francia, al principio del '30, lo ammonisce a *«non tirar troppo la corda»*; ma insieme lo incita: *«Abbi la forza e il coraggio di sentirti solo»*. Pur tra gli spasimi del cuore è una madre di acciaio.

Dal carteggio Carlo emerge in tutta la sua vigoria morale, con tratti che ancora non conoscevamo a fondo. Assistiamo alla sua prima formazione. Gli ultimi mesi di guerra, vissuti da lui giovanissimo, ne hanno fatto, da ragazzo che era, un uomo. Dopo, sono gli studi economici ad attrarlo: e le sue lettere ci dimostrano l'influenza di studiosi come Einaudi, Jannaccone, Cabiati. Subentra l'avversione al fascismo, e una crescente smania di azione, pur nello slancio dei primi scritti e del primo insegnamento, a Milano e a Genova.

Un altro potente fattore della sua maturazione sono i soggiorni in Inghilterra, dal 1923 al '24, e la scoperta della serietà con cui gli anglosassoni prendono la vita, del loro metodo induttivo — *«fatti, fatti, fatti»* —, del *«grande e stupendo ideale socialista»* dei minatori del Galles.

Dopo il delitto Matteotti, Carlo sente di doversi buttare nella lotta, per un *«imperativo morale»*. Sono dileguate per sempre le speranze di un tramonto pacifico e costituzionale del fascismo. Prevede l'*«affloscimento»* delle opposizioni, e di dovere per lunghi anni *«marcire nel grigio»*. Eppure, confida alla madre, *«bisogna tener duro a costo di dover continuare a logorarsi per tutta la vita»*.

Fonda con Nenni il *Quarto Stato*, si iscrive al partito socialista unificato (mentre Nello aderisce alla concentrazione democratica di Amendola). Non ha rimpianti, perché il suo destino se lo è scelto: *«Meglio gettarsi il bagaglio dietro le spalle»*. Dopo che i fascisti hanno devastato la casa di Firenze, dice alla madre che bisogna mostrarsi duri e quasi indifferenti. *«Questo ed altro dovremo vedere»*.

Arrestato nel 1927 con Parri e Pertini per l'espatrio di Turati, Carlo scrive alla madre dal carcere di Como e di Savona lettere di un'altezza straordinaria. Rifiuta ogni transazione: *«Ormai il dado è tratto... Spero, per istinto, che l'esempio potrà servire solo se sarà puro, perfetto, incontaminato»*. Dunque, intransigenza assoluta.

Poco dopo, confinato a Lipari, sentirà la gioia di muoversi, di *«abbracciarsi di luce, di sole, di mare»*. E' ormai tutto proteso all'azione. *«Sempre più intensa e violenta diventa la mia volontà di azione e di realizzazione, ora, su questa terra, in questo che non sarà se non un attimo del tempo eterno, in questo che non è se non un punto dello spazio infinito, ma che per me è tutto il mio tempo il mio spazio il mio mondo la mia ragione di vivere»*. In fondo i tre figli, Aldo, Carlo, Nello, sono quali la madre li ha voluti. Non saranno numeri vani. *«Bruceranno forse tutt'e tre, ma per aver cercato di avvicinarsi troppo alla luce»*.

Bellissima è l'ultima lettera scritta alla madre il 15 luglio 1929, nell'imminenza dell'audace evasione da Lipari: *«La sera è dolce, ed è bello trascorrere lunghe ore cogitando e sognando sulla terrazza teneramente fasciata dalla luce lunare»*. Tutto quello che verrà, dalla fondazione di *Giustizia e Libertà* alle ardite imprese, a *Socialismo liberale* e ai *Quaderni*, alla guerra di Spagna, fino alla tragica fine con Nello a Bagnoles-de-l'Orne nel 1937, è nato nella solitudine di Lipari, fra cielo e mare.

Non credo di far torto a Carlo, se dico che ancora più sorprendenti sono forse le lettere di Nello: per la bellezza della scrittura (si veda, commovente fra tante, quella del 12 settembre 1928 da Udine, dopo avere assistito alla traslazione della salma di Aldo in un cimiterino del Friuli); per il suo precoce disgusto d'ogni fiacchezza (Farà *«uomo di burro»*: 16 agosto 1922) e d'ogni asservimento al regime, o voltafaccia (Gentile, Ansaldo); per quel suo prepararsi a una resistenza lunga e silenziosa (*«non c'è da sperare che in una temporeggiazione a lunghissima scadenza»*); per l'inflessibile dignità con cui, rimasto in Italia, resiste a ogni lusinga o minaccia; per l'angoscia di sentirsi esule in patria, quando, tornato dal confino, gli pare che ogni bandiera, ogni balilla gli dica: *«Vattene, tu non sei dei nostri»*; per quella sua forza tranquilla che si annida sotto un marzo di mite e poetica gentilezza; per l'impegno morale da cui nascono i suoi scritti storici.

Era stato Nello, sei anni prima, a suggerire il titolo del foglio clandestino *Non mollare*. Ed è ancora lui che il 4 dicembre 1931 scrive a Carlo da Vienna: *«C'è molto fuoco sotto la cenere in Italia... Finirete, finiremo col vincere se non mollerete mai, neppure un momento, neppure un pollice»*.

E infine, in questo straordinario carteggio sono tante le figure che spiccano, a cominciare dalle mogli di Carlo e Nello, Marion e Maria: i torinesi, da Einaudi a Gobetti e a Fubini; i compagni d'azione, da Amendola e Turati ad Ernesto Rossi e Bauer; i parenti e cugini, fra i quali Alberto Pincherle, che era poi Alberto Moravia. Ma due nomi ci pare abbiano un risalto particolare. Uno è Gaetano Salvemini, l'animatore e il maestro e quasi il padre dei due Rosselli, come di tanti che sarebbero venuti dopo di loro alla vita politica. L'altro è Ferruccio Parri, oggi un po' appartato da tutti noi, in una silenziosa e discreta solitudine. Vorrei mandargli, da queste colonne, un saluto e un grazie a nome dei tanti che gli sono stati vicini. Salvemini e Parri: due nomi che segretamente illuminano gran parte di questo epistolario, e anche la vita di molti di noi.

**A. Galante Garrone**

### E' morta la vedova di Camus

PARIGI — *Vent'anni dopo la scomparsa di Albert Camus, ucciso in un incidente stradale il 4 gennaio 1960, è morta la vedova dello scrittore francese. Francine Camus si è spenta la sera del 24 dicembre scorso, nella sua casa parigina, ma la notizia si è diffusa soltanto ieri, a funerali avvenuti, attraverso un necrologio apparso sul quotidiano parigino* Le Monde.

*Albert Camus aveva sposato Francine Ichc, come lui, era una pied noir, originaria dell'Algeria) nel dicembre 1940, a Lione. Il futuro Premio Nobel era allora segretario di redazione presso il quotidiano* Paris Soir.

IL PITTORE E' PROTAGONISTA DEL SUO NUOVO ROMANZO

# *Cassola contro Guttuso*

**In «Vita d'artista», che Rizzoli pubblica fra qualche giorno, la vicenda di un meridionale ambizioso, retorico e conformista, che diventa scultore ufficiale del pci si ispira alla storia del pittore comunista - Cassola: «Non ho fatto una cattiva azione a Guttuso» - Il maestro: «Questo personaggio non mi somiglia»**

ROMA — *Renato Guttuso diventa un personaggio di romanzo col nome di Leone Verrasto, scultore meridionale emigrato a Roma negli Anni Trenta e divenuto nel dopoguerra l'artista ufficiale del pci, nel nuovo libro di Carlo Cassola che Rizzoli pubblica tra qualche giorno,* Vita d'artista: *e può anche venirne fuori uno scontro tra il romanziere sessantaduenne e il pittore sessantaseienne sull'eterno problema del rapporto tra arte e politica, della scelta tra un linguaggio aristocratico e un linguaggio democratico.*

*Cassola dice di no:* «Non credo d'aver fatto a Guttuso una cattiva azione. Gli ho scritto, gli ho spiegato: il mio personaggio è ispirato a lui ma è composito, condensa anche una parte di me, di altri». *E Guttuso?* «Il libro ho appena cominciato a leggerlo», *dice.* «Non mi pare che il personaggio mi assomigli. Se è un artista che ha rinunciato al suo stile, è la cosa che meno mi assomiglia al mondo. Io non ho rinunciato proprio a niente».

*Qualche motivo per dispiacersi, magari, potrebbe averlo. Dal romanzo, il personaggio non esce troppo bene:* «Ancora oggi i critici sono divisi nel giudicarlo: chi lo ritiene un genio, chi un abominevole abborracciatore»; «Era insieme un superficiale e una mente semplificatrice»; «Un'ambizione ferma, incrollabile»; «Era sempre meno sensibile... a quella retorica accademica che il Novecento diceva di aborrire»; «In lui la fame, la voglia di lavorare e il desiderio di una donna erano la stessa cosa». *Titanista, traboccante meridionale vitalità, amante del popolo nel modo più sentimentale, ammiratore di Michelangelo e di David, grande lavoratore, incapace di distinguere l'enfasi dal rigore, dopo esser stato duramente criticato dal settimanale del pci il personaggio del romanzo rinuncia al proprio stile e alle deformazioni dell'espressionismo per diventare un artista popolare accessibile alle masse.*

Carlo Cassola e Renato Guttuso, al quale lo scrittore si è ispirato per il suo nuovo libro

*La continuazione politica condiziona il suo lavoro:* «Stava facendo il monumento ai caduti della liberazione che gli era stato commissionato dall'amministrazione comunale di una città del Nord. Come avrebbe potuto scolpirlo con animo imparteciape, se con ogni fibra partecipava alla commemorazione?... Coi mitra impugnato, i capelli al vento, l'occhio fiero. Il partigiano sembrava uscito da un'illustrazione della *Domenica del Corriere*: ecco quel che avrebbero detto i vecchi amici del caffè Greco». *Come a Guttuso, dai maligni soprannominato «il tribuno illustrato», gli amici liberali rimproverano all'artista del romanzo la ripetitività, la «bolsa retorica», le qualità sprecate per colpa d'un malinteso impegno politico. Alcuni gli negano ogni qualità:* «E' un arruffone. Un superficiale. Un arrivista. Si fa forte della guerriciola che gli muovono gli ambienti retrivi per atteggiarsi a martire. Un martire che guadagna milioni, e a cui nessuno si sogna di torcere un capello».

*In* Vita d'artista, *il legame del protagonista col pci è di devozione:* «Difendeva la reputazione del partito con la stessa intransigenza con cui avrebbe difeso la reputazione di una donna. In lui il fanatismo si sposava con lo spirito cavalleresco innato nei meridionali...»; «Ebbe più di una crisi: particolarmente forte nel 1956, dopo il ventesimo Congresso e i fatti d'Ungheria. Era tentato di uscire dal partito ma lo trattenevano i ricordi... In certi ambienti diventò oggetto di riso il fatto che la mattina fosse fermamente intenzionato a dimettersi e la sera, dopo una cena annaffiata da un bel po' di bicchieri e seguita da un bel po' di canzoni, si sentisse di nuovo in armonia con i compagni e non pensasse più alle dimissioni». *Nell'ultima pagina, il romanzo affida a un amico quello che sembra il giudizio conclusivo sull'artista:* «L'ho sempre messo in guardia contro il conformismo... Purtroppo è innato in lui. E allora, cosa vuoi farci...».

«Conformismo? Essere un comunista nel tempo dell'egemonia democristiana, ed essere un realista quando dominava l'arte informale? Ero esattamente il contrario del conformista», *replica Guttuso. E' vero, ammette, che sul suo lavoro i critici sono divisi. E' vero che ha sempre avuto ambizione,* «ma non di cattiva lega». *E' vero che non amava il Novecentismo:* «Nella mia tendenza al grande racconto popolare guardavo piuttosto all'Ottocento francese, a Géricault, a Courbet». *E' vero che ha sempre difeso il pci,* «ma perché lo approvo, e quando non sono d'accordo lo dico». *Nel personaggio di Cassola, per ora, non si riconosce:* «E' un figlio di ricco, mentre mio padre era povero: emigrando a Roma io ho fatto davvero la fame e mille mestieri per campare, il vetrinista alla "Rinascente", il restauratore... E' uno che si tiene fuori dall'ambiente artistico-letterario romano degli Anni Trenta, mentre io ero tutte le sere nella terza saletta del caffè Aragno, luogo dei raduni intellettuali: ero amico di tutti, esponevo alla Quadriennale».

*Il personaggio non è Guttuso, gli somiglia soltanto, ripete Cassola:* «Dal modello mi sono discostato volontariamente: l'ho creato perché mi interessava far capire come uno può venir trascinato ad essere un artista ufficiale anche dalle proprie buone qualità. Guttuso lo conosco poco, l'ho frequentato un poco anni fa insieme con Carlo Levi, ha molti tratti simpatici; ma la sua scelta di subordinazione al pci fu sbagliata, dannosa».

*Insiste Guttuso:* «Dannosa? Per niente. Io sono un artista molto libero. Quella è stata soltanto una fase del mio lavoro, e non la rinnego perché sono convinto che mi abbia fatto bene. Dopo la guerra, affrontai la questione del realismo socialista come una catarsi, un bagno di purificazione che aveva una funzione dialettica rispetto alla mia precedente educazione artistica elitaria, ed ha avuto l'effetto di farmi recuperare certi valori che l'avanguardia ha recuperato molto più tardi, per esempio attraverso l'iper-realismo. Io non mi pento di quello che ho fatto».

*Romanziere e modello romanzesco non sono affatto d'accordo, ma sul tema centrale di* Vita d'artista *le loro inquietudini si somigliano. Dice Cassola:* «Mi interessava esprimere un giudizio negativo sulla società artistico-letteraria romana degli Anni Trenta, che aveva accettato il tacito patto imposto dal fascismo: in arte fate quello che vi pare, ma non occupatevi di politica. A me, da ragazzo, (questa schizofrenia del disimpegno pareva enorme, moralmente inaccettabile». *Consente Guttuso:* «Sì, l'aria che spirava era un po' quella».

*Dice Cassola:* «Nel dopoguerra tanti scelsero la subordinazione al pci nella speranza di risolvere l'eterno dubbio: è possibile fare un'arte che venga recepita dalle masse? si deve avere un linguaggio aristocratico o un linguaggio democratico, l'arte può appagarsi soltanto di se stessa oppure ha anche una funzione sociale? per chi si scrive, si dipinge, si scolpisce, si compone musica? a chi ci si rivolge? a chi si parla? La soluzione che tanti allora scelsero fu secondo me sbagliata: ma il problema resta. E' irrisolto, e io seguito ad esserne turbato». *Già, dice Guttuso:* «Mica soltanto lui. Ci viviamo tutti, con questo dilemma».

**Lietta Tornabuoni**

ALCUNE PAGINE DI JOY ADAMSON, LA NATURALISTA UCCISA DA UNA BELVA

# Elsa torna tra i leoni selvaggi

*Commozione in tutto il mondo per la morte di Joy Adamson, studiosa del comportamento degli animali e scrittrice, uccisa in Kenya da una belva, forse un leone. Milioni di persone hanno letto i suoi libri; dal bestseller* Nata libera *è stato tratto un film e una serie televisiva di grande successo. Il libro racconta le avventure di Elsa, leonessa allevata in dimestichezza e, dopo tre anni, rieducata (la Adamson cercò, cioè, di trasformarla in leonessa feroce, inducendola a cacciare e a procurarsi il cibo da sé, a convivere con gli altri leoni) per ritornare libera alla vita selvaggia.*

*Per gentile concessione dell'editore Bompiani, pubblichiamo alcune pagine di* Nata libera: *un momento della «rieducazione» di Elsa e un'avventura (o disavventura) della leonessa con i babbuini.*

Joy Adamson con la leonessa Elsa, protagonista del suo libro famoso: «Nata libera»

## *La rieducazione*

Il nostro piano era il seguente: avremmo passato la prima settimana portando Elsa, appollaiata sul tetto della Landrover, in giro per il nuovo paese, in modo da abituarla a esso e agli animali, molti dei quali appartenevano a specie che non vivono lungo la frontiera settentrionale ed erano quindi del tutto sconosciute a Elsa. Nella seconda settimana intendevamo lasciarla libera di notte nella boscaglia e andarla a trovare e darle da mangiare al mattino, quando era assonnata. In seguito avremmo ridotto la sua alimentazione, nella speranza che questo la spingesse a cacciare per proprio conto o ad unirsi a un leone selvaggio.

La mattina successiva all'arrivo cominciammo a realizzare il nostro programma. Per prima cosa togliemmo a Elsa il collare, come simbolo di liberazione. Elsa saltò sul tetto della Landrover, e partimmo. Dopo alcune centinaia di metri vedemmo una leonessa che scendeva a balzi parallelamente a noi: essa passò accanto a molte antilopi che non le prestarono attenzione, deducendo indubbiamente dalla sua andatura decisa e regolare che in quel momento non era interessata alla caccia. Ci portammo più vicini alla leonessa: Elsa mostrò molta eccitazione, saltò giù dal suo posto e seguì cautamente la sua nuova amica, miagolando sommessamente.

Ma appena la leonessa si fermò e si voltò indietro, a Elsa venne meno il coraggio e corse quanto più rapidamente poté verso la macchina a mettersi in salvo. La leonessa proseguì risolutamente per la propria strada, e presto scorgemmo dei cuccioli che la attendevano su un piccolo formicaio nell'erba alta.

Ci spingemmo avanti e sorprendemmo una iena che mastica un osso. Elsa balzò giù e diede la caccia all'animale impaurito, che ebbe appena il tempo di prendere l'osso e metterlo da parte. Malgrado la sua goffaggine la iena riuscì a fuggire ma nel trambusto perdette l'osso.

## *Con i babbuini*

Vicino al fiume s'alzava un magnifico albero i cui rami sfioravano quasi l'acqua. Sotto la sua verde volta, protetta contro il sole abbagliante dalla fresca ombra e dalla tenue luce, mi sentivo come sotto una cupola. Qui, nascosta dai rami che ricadevano fino a terra, stavo ad osservare numerosi animali selvaggi, piccoli *kudu* e dainì, che venivano al fiume ad abbeverarsi; anche una cicogna venne a dissetarsi, e poi c'erano i babbuini che procuravano un vero divertimento. Sedendo con Elsa accanto a me, mi sentivo come alla soglia del paradiso: l'uomo e le bestie in reciproca armonia, mentre il fiume che scorreva lentamente rendeva più incantevole l'idillio. Pensai che questo luogo poteva costituire un ambiente stimolante per dipingere o scrivere: allora inchiodammo alcune assi su un'intelaiatura di legno ed improvvisammo un tavolino e un sedile, e presto cominciai a lavorare sporgendomi al largo tronco dell'albero.

Ritta sulle gambe posteriori, Elsa esplorò sospettosa la mia scatola di colori e la macchina da scrivere, e appoggiando le zampe anteriori sui disgraziati strumenti, mi leccò la faccia e volle assicurarsi del mio affetto prima di permettermi di iniziare il lavoro. Poi si ritirò ai miei piedi, e io cominciai piena d'ispirazione, ma non avevo fatto i conti con i nostri spettatori. Appena cercai di concentrarmi, sentii l'abbaiare interrogativo d'un babbuino che sbirciava tra il fogliame: poi la boscaglia sulla riva opposta cominciò a formicolare di facce che guardavano curiosamente. Stuzzicati da Elsa, i babbuini si portarono sempre più all'aperto, dondolandosi temerariamente da un albero all'altro, gridando e abbaiando, scivolando giù per i tronchi oppure saltando e dimenandosi come ombre in cima agli alberi, finché uno scimmiotto cadde nel fiume con un tonfo. Subito un vecchio babbuino venne in suo soccorso e, afferrato il piccolo che si dibatteva bagnato fradicio, corse a portarlo in salvo. Allora tutti i babbuini del mondo sembrarono scatenarsi e il chiasso divenne assordante. Elsa non riuscì a sopportarlo e, tuffatasi nel fiume, lo traversò a nuoto, accompagnata dagli strilli divertiti dei babbuini. Appena ebbe raggiunto la terra ferma saltò verso il più vicino dei piccoli tormentatori che si dondolava in maniera provocante vicino a terra, ma evitò lestamente il colpo saltando su un ramo più alto, e da questa sicura posizione fece le boccacce a Elsa. Gli altri si unirono allo scherzo, e quanto più Elsa si irritava tanto più i babbuini si divertivano a stuzzicarla, accoccolati appena fuori della sua portata, si grattavano il deretano e fingevano di non accorgersi minimamente della presenza leonessa proprio di sotto. La scena era così divertente che, malgrado l'umiliazione di Elsa, aprii la macchina da presa per filmarla. Questo fu troppo per Elsa: appena mi vide puntare l'odiosa scatola su di lei, sguazzò di nuovo nel fiume, e prima che avessi il tempo di mettere in salvo l'apparecchio mi salì addosso, e tutte e due rotolammo nella sabbia con la preziosa Bolex. Tutto rimase inzuppato: i babbuini entusiasti applaudirono la nostra rappresentazione, e tenne che ai loro occhi tanto Elsa che io perdemmo notevolmente la faccia.

Dopo d'allora i babbuini andarono ogni giorno in cerca di Elsa, e le due parti cominciarono a conoscersi molto bene. Poiché Elsa sopportava le loro provocazioni fingendo di ignorarle, i babbuini diventarono sempre più audaci. Spesso s'accovacciavano all'orlo delle rapide, a solo pochi metri d'acqua li separavano dalla leonessa. Uno faceva da sentinella mentre gli altri, accoccolati, si chinavano a bere, con tutta calma, finché ne avevano abbastanza.

**Joy Adamson**

«LA CHIESA HA BISOGNO DI DIREZIONE»

# *Teologia e libertà di ricerca*

*Il termine libertà troppo sempre echi favorevoli; così il signor Aldo Bodrato nelle «Lettere della domenica» sulla Stampa del 30 dicembre col titolo «Teologia e libertà di ricerca» ritiene sufficiente che si parli di indefettibilità della Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, senza che si debba ricorrere a una infallibilità pontificia.*

*Osserverei però che la libertà di ricerca dev'essere illimitata quando oggetto della ricerca è una scienza positiva (così la fisica o la biologia, se pure in ipotesi le ricerche sull'origine del cosmo o della vita fossero in contrasto con gl'insegnamenti tradizionali di una religione; ma non è però detto che questa dovrebbe arrendersi e insegnare nelle sue scuole, da suoi maestri, le nuove concezioni) oppure una ricerca storica (ma anche qui non si può pretendere che la Chiesa dovrebbe fare sue le conclusioni a esempio di un Guignebert, quando insegnano che è certo emergerà che al tempo di Ponzio Pilato era stato crocifisso un uomo per i suoi insegnamenti ritenuti empi, ma che nulla poteva saperci di quali fossero stati questi insegnamenti, essendo i Vangeli costruzioni degli Apostoli, in parte anche sotto l'influenza di san Paolo).*

*La teologia però non è né una scienza positiva né una ricerca storica; è l'intelaiatura di una fede religiosa, che dà poi a un gran numero di uomini la coscienza di essere uniti da un medesimo sentire, dalle stesse speranze. Diciamo pure che è fede in ciò che resta al di fuori dei nostri sensi, e che la ragione può soltanto dire possibile, non mai dimostrare né tantomeno in radicale impossibilità.*

*Indefettibilità della Chiesa sta bene; ma se non c'è un determinato organo, una determinata persona fisica che possa dire l'ultima parola, siamo in una situazione simile a quella dello Stato la cui sovranità nessuno contesta, senza peraltro che si sappia se l'ultima parola, la regola cui attenersi, ne enunciata dal Presidente della Repubblica, o dal Capo del Governo, o dal Parlamento o dalla Corte Costituzionale, o dai sindacati; anzi non c'è mai ultima parola, ché quella detta oggi viene smentita o radicalmente mutata domani.*

*Sicché posso solo ripetere che alla libertà di ogni uomo di cercare, avere le proprie opinioni, mutarle, deve pure corrispondere la libertà di ogni corpo organizzato di scegliere un organo che esprima il suo sentire, dica quali sentimenti, quali convincimenti si debbano avere per appartenere ad esso. Questo corpo organizzato potrà anche indicare un indirizzo vago, un'aspirazione e nulla più (com'è delle leghe pacifiste), ma non gli deve essere contestato il diritto di avere invece una dottrina ben determinata e di dire che soltanto chi aderisce a quella dottrina appartiene ad esso.*

*Anche questa è una libertà.*

**A. C. Jemolo**

*Uno splendido, drammatico romanzo sulla natura*

**Fulco Pratesi**

**I CAVALIERI DELLA GRANDE LAGUNA**

Uno stormo di bellissimi uccelli migratori - i Cavalieri d'Italia - ritorna nella laguna tirrenica dopo cent'anni di assenza. L'odissea di questi favolosi trampolieri è rivissuta liricamente da uno dei più noti studiosi di ecologia animale.

Presentazione di Giorgio Bassani

"La Scala" RIZZOLI

oggi conviene!

RISPARMI per la tua auto,

RISPARMI per la tua famiglia,

RISPARMI per i tuoi viaggi,

RISPARMI per le tue vacanze.

RISPARMI è il programma 1980 dell' AUTOMOBILE CLUB TORINO

*OSSERVATORIO*

# L'incerta sfida di Sa' Carneiro

Sa' Carneiro: vecchie e nuove ruggini con il presidente

Lo scontro a Lisbona c'è stato subito, lo stesso giorno dell'investitura del nuovo governo. Le vecchie ruggini tra Sa' Carneiro e il presidente Eanes sono venute fuori senza troppa diplomazia, ma dietro non ci sono l'insofferenza e il personalismo del premier: il confronto è soprattutto politico, e riguarda il futuro del Portogallo.

Sa' Carneiro controlla oggi il Parlamento con una maggioranza di centro-destra: ha 128 voti su 250, e un programma che intende riparare «gli eccessi» degli undici governi formati dopo la rivoluzione d'aprile. Non è certo il primo conservatore che sia andato al potere in quest'ultimo anno di tante elezioni europee, in un'inversione di segno che ha praticamente toccato tutte le capitali continentali; ma questo di Lisbona è un caso a sé, perché apre una forte contraddizione con i caratteri politici (dichiaratamente progressisti) della Costituzione portoghese.

Non ci sono molte scappatoie, e lo si è visto subito nel due discorsi dell'investitura, dove entrambi i protagonisti hanno preferito rinunciare alle tradizionali cautele degli atti ufficiali. Sa' Carneiro ha centrato il suo breve intervento sulla necessità di ristabilire l'ordine, sanare la troppa indisciplina della società, recuperare la legalità e i valori della civiltà e della cultura portoghese. Eanes, invece, ha voluto puntare sulla necessità di prestar molta attenzione ai bisogni sociali, al rispetto delle regole democratiche, a una politica di apertura e di dialogo senza preclusioni.

Non s'era mai vista tanta contrapposizione, in una cerimonia formale: e i segni d'un difficile processo si moltiplicano. C'è già il problema delle nazionalizzazioni e della politica estera. Ora Sa' Carneiro rimette anche in discussione tutti i decreti legislativi emanati dal governo Pintassilgo dopo il 2 dicembre (data delle elezioni politiche), e dice che bisognerà valutare «caso per caso» la loro fondatezza. Che è poi come dichiarare guerra aperta ad Eanes che ha invece voluto quei decreti a favore delle classi sociali più colpite da una grave crisi.

Il confronto sarà sicuramente aspro, perché Sa' Carneiro ha già detto pubblicamente che per le presidenziali dell'81 intende sostenere la candidatura di un civile, mentre è noto da un anno ormai che Eanes punta al sicuro rielettorato. E' probabile che incidano molto su questo scontro le componenti caratteriali dei due uomini politici, la freddezza di Eanes contro l'impazienza e l'arroganza di Sa' Carneiro; però pare esistere un limite oltre il quale l'urto tra i due non può continuare. Sono le elezioni legislative di ottobre.

Il nuovo Parlamento durerà in carica per meno di dieci mesi, e ha poteri molto limitati per quanto riguarda la modifica eventuale della Costituzione. Sa' Carneiro, dunque, dovrà sfruttare questo breve tempo per consolidare la propria forza parlamentare (peraltro già abbastanza composita), e tentare anche di accrescerla, in modo da avere nella nuova assemblea la maggioranza sufficiente a cambiare i caratteri «troppo progressisti» della Carta costituzionale. Poiché sulla sua destra non ha nulla, son tutti voti che dovrà tentare di guadagnare verso sinistra. Dove troverà subito Eanes (oltre a Soares). La soluzione non è facile. I rischi sono forti per tutti.

**Mimmo Càndito**

## Nuovi risvolti interni delle due crisi che coinvolgono il delicato scacchiere asiatico

# Soltanto l'aiuto americano e cinese potrà salvare la guerriglia afghana

**Secondo gli studiosi militari, tuttavia, i sovietici non potranno mai essere cacciati dal Paese - Già 80 mila russi per piegare la resistenza - Il possibile contributo dell'Arabia Saudita**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'Unione Sovietica continua a inviare truppe in Afghanistan, forse ha già 80 mila uomini, e arriverà a formare un esercito di occupazione di 100 mila. Tenterà inoltre di stroncare la resistenza afghana il più in fretta possibile, con il napalm, i gas, le deportazioni e di bloccare la frontiera col Pakistan per impedire la costituzione di «santuari» per i ribelli. Ma i partigiani islamici riusciranno a impegnarla in una «guerriglia prolungata» se gli Stati Uniti e la Cina li aiuteranno militarmente e proteggeranno il territorio pakistano dalle pressioni e incursioni sovietiche. L'Urss non potrà mai essere cacciata dall'Afghanistan dai combattenti, a differenza degli Stati Uniti dal Vietnam ma pagherà l'invasione ad alto prezzo.*

*Questa, nella sostanza, l'opinione del Pentagono e dell'Institute of Strategic Studies dell'università di Georgetown a Washington, a dieci giorni dal colpo di Stato a Kabul. Cruciale, perché la resistenza si diffonda e si consolidi, sarà l'eventuale apporto sino-americano. Più cruciale ancora potrebbe essere l'adesione di alcuni Paesi islamici. Al Pentagono si conta che l'Arabia Saudita finanzi parzialmente la guerriglia afghana. Ci è stato detto che la potenza petrolifera offrì già di farlo lo scorso agosto, ma dovette rinunciarvi, a causa delle divisioni interne dei combattenti. Adesso che l'occupazione sovietica rende impellente l'unità, e che riunioni preliminari sono in corso in Pakistan tra i vari gruppi, l'Arabia Saudita dovrebbe di nuovo farsi avanti, in maniera più concreta.*

«S'immagini dieci, cento Dolomiti — *ha dichiarato il professor Neumann, dell'Institute of Strategic Studies, già ambasciatore in Afghanistan dal '66 al '73* — 1 tre quarti del Paese sono a un livello di 1200 metri. Le tribù sono feroci e combattive, e pronte a morire per l'Islam. Su un terreno siffatto, con una popolazione simile, la guerra classica è impossibile. Le file dei partigiani sono state rafforzate dai soldati regolari. Tutto indica che l'Urss dovrà affrontare anni di guerriglia. L'esperienza non insegna ai combattenti afghani — *aggiunge* —. Hanno sconfitto gli inglesi tre volte. Per soldarli, i sovietici dovranno combattere a piedi. Non riusciranno a prevalere completamente e dovunque. Il fronte degli scontri sarà sempre diverso».

*Neumann spiega che i confini tra la Cina e l'Afghanistan sono lunghi solo un'ottantina di chilometri, con un unico passo di montagna facilmente controllabile. «E' dal Pakistan che si entra ed esce come si vuole. Se americani e cinesi terranno quella frontiera aperta e i ribelli potranno rifugiarsi, raggrupparsi, armarsi in territorio pakistano, la guerriglia non avrà mai fine». Ma lo studioso precisa che i combattenti dovranno ricevere armi speciali: missili anticarro, mortai, artiglieria da montagna, elicotteri leggeri, mitragliatrici, granate, tutte cose agevoli da trasportare e da nascondere. Con tali mezzi, riuscirebbero a contrastare efficacemente anche le terribili armi dell'Urss».*

*Né Neumann, né Alexander, un esperto di terrorismo dello stesso istituto, dubitano che i sovietici useranno la più sofisticata tecnologia bellica e repressiva. «Oltre il gas, il napalm, la deportazione — dice Alexander — già sperimentate nel Laos e in Cambogia, ricorreranno anche alle rappresaglie: la distruzione dei villaggi, delle famiglie dei guerriglieri, eccetera». Ma a loro parere ciò avrà l'effetto di alimentare la resistenza. Alexander anticipa una situazione in cui i russi controlleranno le città e le campagne, e dove ci saranno continue puntate terroristiche dei ribelli: mentre i partigiani islamici avranno il controllo, sia pure a singhiozzo, delle montagne.*

*Un ex funzionario sovietico dell'Istituto di relazioni internazionali di Mosca, Dimitri Simes, che oggi lavora alla Georgetown University, insiste soprattutto sul fatto che la guerriglia potrà sopravvivere solo se Pakistan, Cina e Stati Uniti saranno disposti a correre grossi rischi.* «La potenza di fuoco dell'armata di occupazione è spaventosa — *osserva* —. Io ricordo uno scontro di frontiera tra sovietici e cinesi nel Kazakhstan nel '69. Quando ci portarono a vederla, era irriconoscibile. A cannonate, con mine, con carri armati, i sovietici avevano letteralmente distrutto montagne, con foreste, torrenti, la gente».

*Come Neumann, Alexander e i funzionari del Pentagono, il rifugiato russo ritiene approssimativo il paragone con il Vietnam. Il Pentagono ha sempre ricordato che nel Vietnam c'erano anche eserciti regolari in lotta, e comunicazioni di terra «ottime» dalla Cina, mentre l'Afghanistan è un'entità a sé.* «Il paragone calza meglio con l'Angola — *aggiunge Simes* —. Quando arrivarono i cubani, per le forze filo-occidentali fu finita. Ma in Angola la guerriglia continua ancora adesso e con buoni risultati per i partigiani. Finché essi verranno riforniti di armi, munizioni, medicinali e via di seguito né Cuba, né l'Unione Sovietica, se intervenisse direttamente, riusciranno a piegarli». *Tutti mettono inoltre in rilievo un particolare molto importante: che la pubblicità che nel Vietnam giovò ai ribelli, manchera completamente agli afghani. Da Kabul, usciranno solo notizie censurate.*

e. c.

## Francese arrestato per spionaggio a favore di Mosca

PARIGI — Un giornalista francese è stato arrestato per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica. Lo rende noto il quotidiano parigino *Le Matin* precisando che Jean Charles Pathé, direttore della agenzia di informazione «Synthesis» si trova in carcere dal luglio scorso per «intelligenza con agenti» dell'Unione Sovietica. Pathé, che ha 70 anni, è il figlio di un industriale del cinema.

# *Gli oppositori di Khomeini in piazza nell'Iran intero*

**I seguaci di Shariat Madari si scontrano con guardie rivoluzionarie a Qom e Tabriz - Dimostrazioni a favore dell'imam - Nel Sud 26 morti**

TEHERAN — L'Iran è di nuovo dilaniato da conflitti interni, dopo i gravi disordini avvenuti a Qom, la città santa dove vive Khomeini. Venerdì sera, guardiani della rivoluzione hanno impedito l'accesso del cimitero a seguaci dell'*ayatollah* Shariat Madari, numero due della gerarchia sciita, giunti da Tabriz, capitale dell'Azerbaigian e «feudo spirituale» di Shariat Madari, ufficialmente per rendere omaggio a due guardie del corpo del loro leader, uccise il mese scorso in un attentato. Almeno dieci persone sono rimaste ferite.

Sembra che Khomeini sia subito riuscito a riprendere le redini del Paese, di fronte alla minaccia di una spaccatura. A Qom, a Tabriz e a Teheran sono state indette contromanifestazioni in favore dell'imam. Rispondendo a un appello del Partito della Repubblica islamica (filokhomeinista), centinaia di persone si sono riunite ieri mattina davanti all'ambasciata americana nella capitale, esprimendo appoggio a Khomeini e condannando l'atteggiamento di Shariat Madari. L'invito rivolto dal partito a chiudere scuole, uffici e negozi è stato largamente rispettato.

Anche a Qom c'è stata un'imponente manifestazione di solidarietà all'imam. Migliaia di dimostranti sono sfilati davanti alla casa di Khomeini gridando slogan di condanna per i fatti di venerdì, poi hanno circondato la residenza di Shariat Madari, definendo «complice dello Scià», «traditore», «pazzo», e chiedendo al capo dei tribunali islamici, il terribile ayatollah Khalkhali, di denunciarlo per «corruzione».

A Bandar-e-Lengeh nel corso di una dimostrazione a favore di Khomeini, sono scoppiati violenti scontri tra sostenitori del leader iraniano e di Shariat Madari. Secondo la televisione di Stato, 26 persone sono rimaste uccise e altre 76 ferite. Bandar-e-Lengeh è un porto sul Golfo Persico, nell'Iran meridionale, vicino a Bandar Abbas.

Anche a Tabriz sono continuati gli scontri fra «controrivoluzionari», come li definisce la radio iraniana, e khomeinisti. In 48 ore vi sarebbero stati 150 feriti, alcuni dei quali molto gravi. Le guardie rivoluzionarie hanno rioccupato la sede della radiotelevisione, che venerdì era stata occupata dai ribelli. Il fermento degli autonomisti continua anche a Sanandaj, capoluogo del Kurdistan, dove i rivoltosi, che vogliono cacciare dalla città i *pasdaran*, occupano da mercoledì il palazzo del governatore. Manifestazioni pro e anti-khomeiniste si sono svolte anche a Yazd, Mashad, Kermanshah e Ahwaz.

In un comunicato radiotrasmesso, Shariat Madari ha lanciato un appello alla calma e all'unità, e ha sciolto d'autorità il partito che si riconosce in lui. Il Partito repubblicano del popolo musulmano, «*Ogni discordia nel Paese può essere utile soltanto al colonialismo* — ha detto — *tutti gli iraniani devono restare uniti per far fronte al nemico comune: l'imperialismo americano*». E ancora: «*Se questo partito riprenderà l'attività, io non l'approverò*».

La «marcia indietro» di Shariat Madari non è stata evidentemente ritenuta sufficiente da Khomeini. Al mezzogiorno del leader azerbaigiano è seguita la lettura di un brano del Corano che prescrive «*l'amputazione della mano o di altre parti del corpo, l'impiccagione o la deportazione per chi agisce contro i precetti sacri*», poi un annuncio del procuratore generale della giustizia secondo il quale «*pene esemplari verranno inflitte a chi turberà l'ordine in questo periodo critico, alla vigilia delle elezioni presidenziali del 25 gennaio*».

Nella tarda serata di ieri, centinaia di sostenitori di Khomeini hanno occupato la sede del Partito repubblicano musulmano del popolo a Teheran, dichiarando che rimarranno nell'edificio finché lo scioglimento del Partito non verrà annunciato ufficialmente.

e. si.

## Tripoli: Gheddafi rompe con Arafat

TRIPOLI — La Libia ha rotto con Arafat e *Al Fatah*, e ha bloccato i rapporti commerciali con la Cina, perché ha fornito armi all'Egitto. Queste decisioni sono state prese dal Congresso generale del popolo, il Parlamento Libico.

La rottura con Arafat è stata motivata con l'accusa di aver «*deviato dalla strada della lotta armata*» contro Israele per imboccare, sulla scia del presidente egiziano Sadat, quella dell'*appeasement* con Israele.

Il congresso generale del popolo ha deciso di indirizzare d'ora in poi gli aiuti libici a quei gruppi del movimento palestinese che intendono seguire una linea senza compromessi, sul terreno del confronto militare, con Israele.

# Sarà forse rinviato il dibattito all'Onu per decidere sanzioni contro Teheran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario generale dell'Onu Waldheim ha rinviato a domani la presentazione del rapporto sulla sua visita a Teheran al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Vi sono segni che, per impedire che si accavalli con quello sull'Afghanistan, il dibattito sugli ostaggi dell'ambasciata americana verrà aggiornato forse di una settimana. Nel suo discorso della notte tra venerdì e sabato, il presidente Carter ha ribadito la sua determinazione di ottenere il rilascio dei prigionieri. «*Speriamo di riuscirvi* — ha detto in un implicito monito al regime dell'*ayatollah* Khomeini — *senza spargimento di sangue*». Ha accusato i carcerieri di essere «*terroristi appoggiati dal governo iraniano*».

In via riservata, Waldheim si è però incontrato con l'ambasciatore americano all'Onu McHenry, e ha avuto una serie di lunghe conversazioni telefoniche col segretario di Stato Vance. Si è mostrato pessimista: ai giornalisti ha dichiarato che «*la situazione è più grave di quanto si creda. Una soluzione rapida è impensabile*». Il segretario generale dell'Onu ha fatto capire che l'Iran è in preda al caos, con centri di potere separati, e che l'*ayatollah* Khomeini è inflessibile.

Carter si è consultato sia con McHenry che con Vance per decidere quale linea seguire. Il dilemma americano nasce dalla necessità di mobilitare innanzitutto la comunità islamica internazionale contro l'Urss per la presa di Kabul. Procedere col dibattito sugli ostaggi dell'ambasciata significherebbe mettere l'Urss in condizione di bloccare col veto le sanzioni economiche contro l'*ayatollah* Khomeini, e apparire quindi un'alleata dell'Iran. Nella vicenda afghana, l'obiettivo del Presidente è invece additare agli iraniani i sovietici come i veri nemici, che potrebbero tentare di impadronirsi dei loro giacimenti.

Tra le informazioni di Waldheim, che non figurerebbero però nel rapporto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, vi sarebbe quella che le forze di sinistra preparano una seconda rivoluzione in Iran.

e. c.

## Estrema prudenza nella crisi per l'invasione dell'Afghanistan

# Pechino usa toni duri verso Mosca (ma senza farsi troppo coinvolgere)

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — La Cina ha notificato all'Urss che l'intervento sovietico in Afghanistan sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima fase dei negoziati per la normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi. La presenza delle forze russe in questo Paese vicino alla Cina rappresenta infatti uno degli «ostacoli» che Pechino chiede di appianare in vista del miglioramento delle relazioni con Mosca.

Ma il principio del proseguimento delle trattative non è stato messo in questione. I negoziati, interrotti dopo una prima serie di riunioni a Mosca, riprenderanno nella capitale cinese alla fine di febbraio o all'inizio di marzo.

Il fatto che l'invasione dell'Afghanistan non influisca, almeno in linea di principio, sul proseguimento del dialogo dimostra la moderazione di cui la Repubblica popolare dà prova in una crisi che pure sconvolge uno dei suoi vicini. La stampa cinese riporta con un rilievo mai visto i fatti, la resistenza opposta dai movimenti nazionalisti afghani alle forze sovietiche e le proteste del mondo intero contro l'intervento di Mosca.

Ieri il *Quotidiano del popolo* ha lanciato un nuovo richiamo alla fermezza, scrivendo che se «non si pone un freno» all'operazione sovietica «*è impossibile parlare di giustizia internazionale e sicurezza nel mondo*», e paragonando l'intervento dell'Urss a quello di Hitler in Polonia nel 1939.

Naturalmente i commentatori ufficiali sfruttano l'occasione per ricordare ai Paesi occidentali che da tempo Pechino aveva avvertito della realtà della minaccia russa. Ma il linguaggio cinese resta indiretto, e a parte la dichiarazione su un tono moraleggiante, del 31 dicembre scorso, il governo ha intrapreso soltanto azioni diplomatiche molto misurate.

All'ambasciatore dell'Urss a Pechino è stato detto con parole ferme che «la sua missione *alla sicurezza della Cina*»; ma il ministero degli Esteri si è limitato in seguito a convocare una decina d'ambasciatori, rappresentanti di Paesi asiatici che si erano già pronunciati sulla crisi o di Paesi musulmani rappresentati al Consiglio di Sicurezza dell'Onu o ancora di Paesi non allineati. Non si è parlato di azione comune neppure con gli ambasciatori dei Paesi occidentali, malgrado gli elogi del *Quotidiano del popolo* al loro comunicato comune di condanna.

Contrariamente all'Occidente, la Cina non si è mai fatta troppe illusioni sulla distensione, non sperava in rapporti di buon vicinato con il defunto presidente Amin come con il suo successore, e, secondo gli stessi sovietici, non aveva un ruolo importante nell'appoggio ai gruppi di resistenza che si oppongono al regime afghano. La stampa cinese inoltre ha sino ad oggi evitato di attaccare i nuovi dirigenti di Kabul, come per non compromettere il futuro.

Resta naturalmente il problema della prova di forza dell'Urss, che incide sulla sicurezza dell'intera Asia meridionale. Per quanto moderata, la dichiarazione cinese del 30 dicembre denunciava la spinta sovietica verso l'Oceano Indiano, il che significa l'inquietudine di Pechino per il Pakistan. Sembra escluso che la Cina intenda impegnarsi direttamente nella resistenza armata all'infiltrazione sovietica, anche perché forse non ne avrebbe i mezzi: ma opera in altre potenze.

Il segretario della Difesa americano, Brown, è giunto ieri sera a Pechino, e oggi avrà una serie ufficiale con il ministro della Difesa Xu Xiangqian; domani incontrerà il vice primo ministro Geng Biao, e martedì Deng Xiaoping. Gli verrà evidentemente chiesto che cosa gli Usa intendono fare per assicurare la difesa dei loro mercati e dei loro alleati asiatici.

**Alain Jacob**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

## Richiamato a Roma l'ambasciatore italiano a Kabul

ROMA — L'ambasciatore italiano in Afghanistan, Francesco Lo Prinzi, è stato richiamato in Italia «per consultazioni» dal ministero degli Esteri. Il 2 gennaio scorso il governo di Parigi, e il 4 gennaio quello di Bonn, hanno preso un analogo provvedimento.

## Sostenuta la «necessità» d'intervento a Kabul

# Monito della Pravda al Pakistan perché non ceda agli Stati Uniti

MOSCA — L'intervento militare sovietico in Afghanistan è il tema di un lungo articolo della *Pravda* ripreso dalla *Tass*. Alla scontata difesa dell'intervento stesso segue una serie di accuse agli Usa e all'Occidente che, secondo il giornale sovietico, avrebbero costretto l'Urss a inviare le sue truppe nel vicino Paese. Ma ciò che ha colpito gli osservatori è il preoccupato avvertimento rivolto al Pakistan a non farsi «coinvolgere» in «un gioco imperialista assai pericoloso».

Non è forse casuale che l'organo ufficiale del partito comunista sovietico si soffermi sugli avvenimenti succedutisi nel paese asiatico proprio mentre il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si accinge a riunirsi per valutare le pericolose «implicazioni sulla pace e sulla sicurezza internazionale» della occupazione sovietica. Confutando la tesi americana e quella occidentale la *Pravda* giustifica l'intervento dell'Armata rossa con l'interferenza sempre più massiccia esercitata da Washington negli affari interni afghani. In proposito si parla anche del Pakistan e si afferma che proprio sul territorio pakistano si trovano le principali basi della reazione anti-afghana che «*tenta di soffocare nel sangue la rivoluzione afghana e trasformare l'Afghanistan in un avamposto per atti ostili nei confronti dell'Unione Sovietica*».

«*Alla vigilia dell'anno nuovo* — prosegue la *Pravda* — *il presidente Carter ha riassunto la dottrina dell'egemonismo aggressivo, i cui punti principali di appoggio — a giudizio di Washington — debbono essere il Pakistan, Israele, l'Egitto, la Somalia, alcuni altri paesi arabi. Ad essi a Washington sarebbe molto piaciuto aggiungere anche l'Afghanistan. Le pretese dei circoli dirigenti Usa non possono non essere considerate pretese di grande potenza, ma perché c'è chi desidera aiutarli? A cosa punta innanzi tutto il Pakistan?*

«*Il territorio pakistano è attraversato dal principale flusso di armi e dall'afflusso di mercenari che gli imperialisti utilizzano nella guerra contro l'Afghanistan democratico. Nel Pakistan si trovano le principali basi della reazione antiafghana che tenta di soffocare nel sangue la rivoluzione popolare afghana, di trasformare l'Afghanistan in un avampasto per atti ostili contro l'Urss*».

«*Gli Stati Uniti* — scrive l'organo del pcus — *spingono il Pakistan sulla strada dello scontro e cercano di intrappolarlo con impegni che conducono alla rinascita dello spirito della passata alleanza "Cento". Perciò Washington si è affrettata a dichiarare di aver deciso di inviare al Pakistan armi nuovissime, compresi i missili, per una somma di 100 milioni di dollari. Che bel contributo alla ulteriore militarizzazione della regione dell'Oceano Indiano*».

## No sovietico a negoziare sugli euromissili

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha respinto l'invito a negoziare le limitazioni da imporre al suo arsenale nucleare europeo ed a discutere una proposta elaborata in proposito dalla Nato.

«*I russi* — hanno dichiarato funzionari del Dipartimento di Stato — *hanno risposto negativamente all'offerta di negoziato da parte dell'Alleanza Atlantica e continuano ad equivocare sulla decisione adottata dalla Nato circa l'ammodernamento del proprio arsenale in Europa. L'offerta da parte dell'Alleanza è tuttora valida ma la Nato rimane ferma nella sua decisione di dislocare in Europa i missili di fabbricazione americana*».

La risposta negativa dei sovietici era largamente scontata ed il ministro degli Esteri sovietico Gromyko l'aveva apertamente preannunciata in un duro discorso pronunciato alla fine di dicembre in cui criticava aspramente la decisione della Nato.

## Hanno perso la vita più ambasciatori che generali in Vietnam

# I rappresentanti degli Stati Uniti nel mondo da dieci anni in pericolo: 54 uccisi, 95 rapiti

*I cinquanta ostaggi dell'ambasciata Usa a Teheran, per la cui liberazione scade domani l'ultimatum di Carter a Khomeini, non sono che le ultime vittime di un decennale «stato d'assedio». Il ruolo americano nel mondo — di «gendarme-prima, di grande potenza invisa ai regimi rivoluzionari poi — è costato ai diplomatici Usa e ai dirigenti delle multinazionali americane un carissimo prezzo.*

*Negli ultimi dodici anni, rivela una statistica pubblicata a Washington dal Dipartimento di Stato, cinque ambasciatori sono stati uccisi in varie parti del mondo: John Gordon Mein rapito e ucciso il 28 agosto 1968 in Guatemala; Cleo Noel preso in ostaggio nel Sudan da un commando palestinese, con altri due ambasciatori, il 2 marzo '73 e ucciso due giorni dopo; Roger Davis ucciso il 19 agosto 1974 nell'ambasciata di Nicosia; Francis Meloy, rapito e assassinato a Beirut con il suo consigliere economico Robert Waring, il 16 giugno 1976, per mano della «Organizzazione rivoluzionaria socialista araba»; infine Adolph Dubs, ucciso a Kabul il 14 febbraio scorso.*

*Sono più gli ambasciatori uccisi in periodo di pace, sottolinea il Dipartimento di Stato, che i generali Usa morti durante la guerra del Vietnam. Ma il panorama si allarga drammaticamente in quella che Washington indica come la lista degli «attacchi terroristici internazionali contro cittadini statunitensi», per lo più diplomatici, uomini d'affari, rappresentanti di industrie americane. Fra il 1968 e il 1978 ci sono stati 95 rapimenti, 54 uccisioni (fra cui quelle dei cinque diplomatici), per non parlare di 12 lettere esplosive e del lancio di 266 bombe incendiarie, di 855 esplosioni.*

*In tutto gli attacchi a mano armata sono stati 54, e 28 volte cittadini americani sono stati presi di mira dai cecchini. In 13 occasioni c'è stato preso di ostaggi con resistenza armata, assedi e barricate; e in altre 19 c'è stato una loro semplice cattura. Si sono inoltre contati 252 assalti di vario genere alle abitazioni e alle case.*

*Non è tutto: secondo il Dipartimento di Stato dal 1967 a oggi cittadini americani hanno dovuto essere sgomberati con la tutela dei militari da 35 diversi Paesi, e il costo annuo per la protezione delle ambasciate estere è calcolato in 25 milioni di dollari.*

*Ogni diplomatico, ma anche gli impiegati delle ambasciate e dei consolati, devono seguire per regolamento un breve corso anti-terrorismo: un giorno per gli impiegati e i familiari dei diplomatici, fino a una settimana per i funzionari di qualsiasi grado. La Afsa (Associazione americana per il servizio estero) ha formato una commissione per i pericoli straordinari, il suo compito specifico è di «riesaminare continuamente le misure di sicurezza e garantire che il personale sia adeguatamente protetto». Sparare a un diplomatico o prenderlo in ostaggio non è più il tabù di una volta. Teheran insegna.*

**f. gal.**

## Nuove indagini sull'assassinio di John Kennedy

WASHINGTON — Il Dipartimento della Giustizia ha deciso di riaprire le indagini sull'assassinio del presidente John Kennedy.

La decisione fa seguito al ponderoso rapporto pubblicato un anno fa da una speciale commissione della Camera che ha fornito la documentazione tecnica di una «prova acustica».

La commissione, accogliendo le tesi di alcuni esperti, ha confermato l'esistenza di un quarto sparo, oltre a quelli di Oswald, proveniente dal «poggio erboso» di fronte, e non dietro, l'auto presidenziale.


È mancata improvvisamente la

**rag. Erminia Marrocco**

ansiana LA STAMPA

Con infinita tristezza lo annunciano le sorelle Gina Gavelli e figlio, Anna Barbi e figli, Giovanna, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 7/1 ore 14,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 gennaio 1980.

Partecipa al grande dolore il cognato Carlo Perinciolo.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte della sig.ra

**Erminia Marrocco**

— Torino, 6 gennaio 1980

Il Gruppo Anziani Edificio «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte di

**Erminia Marrocco**

— Torino, 6 gennaio 1980.

Partecipano al dolore dei familiari
Giuseppe Feru
Cesare Saudino
Aldo Allario
Ugo Muiaa
Fiorenza Bonzanmiura
Marisa Bosco
Graziella Veltano
Giannina Varaldo
Graziella Bugnano
Ester Nanna
Angela Peviato
Flora Rosei Gili
Casarina Ferrero
Elvira Scaramel
Piera Viola
Rosetta Balucco
Piera Ferrai
Piera Ceppi
Olga Morese
Marisa Castagneri
Franco Bergallo
Carlo Baracco
Luigi Graglia
Candido Cardellino
Ernesto Gilardi
famiglia Biale
Francesco Caravini
Carlo Rattazzali
Renata Gedone

Serenamente è mancata

**Lilia Giacobino ved. Rosso**

A funerali avvenuti lo annunciano le nipoti Sandra con i figli Fabrizio e Mario, Paola con la figlia Giorgia, la sorella Ester, il fratello Armando, cognate e parenti tutti. La presente per ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1980.

I nipoti e pronipoti Balbiano, Bella, Giacobino, ricordano affettuosamente la cara zia LILIA.

Le famiglie Sterli Lenis partecipano al dolore

E' mancata

**Luigia Aghemo ved. Andrioletti**

La piangono il figlio Vittorio con Maria, sorella, cognata e parenti tutti. Un sentito grazie per le amorevoli cure a suor Elisabetta, suor Andreina e suor Piera. I funerali domani ore 8,45 casa Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 gennaio 1980.

Le famiglie Gavella, Maia e Molino partecipano al dolore di Vittorio per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Costanzia ved. Lamberti**

Lo annunciano: figlie, figli, nuora, generi, e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ugo Farnoglio per la particolare assistenza prodigata alla cara Margherita. I funerali avranno nella giornata di lunedì 7 corr. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Secondo Berra**

Lo annunciano: la moglie, i figli, nuora, genero e nipotini. I funerali avranno luogo il giorno 8 corr. ore 8,30 Ospedale Martini (v. Tolano) per essere poi tumulato a Pino d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 gennaio 1980.

E' mancato

**Stefano Marchesi**

Tecnico Meliei
Arbitro pallone elastico
Partigiano «Nat»

Lo annunciano la moglie, figli e parenti. I funerali in San Rocco Castagneretta lunedì 7 ore 14,30 dall'abitazione via Moncia 10.

— Cuneo, 4 gennaio 1980.

Amministratore condomini inquilini via Piazzi 31 partecipano commossi al dolore della famiglia del

**rag. Mario Roche**

— Torino, 6 gennaio 1980.

Partecipano Mario Bessone e famiglia

Franca Petrazzini Miella affezionatamente vicina a Marisa ricorda con rimpianto l'amico MARIO.

Franco e Carla Bellotti, Minina e Ghani Formaggio partecipano al lutto del prof. Enrico Geuna per la scomparsa del cognato

**Mario Roche**

— Novara, 5 gennaio 1980.

Allievi, Assistenti e Personale della Divisione di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara partecipano al lutto del primario prof. Enrico Geuna per la morte del cognato

**rag. Mario Roche**

— Novara, 5 gennaio 1980.

Nino Zanottini e famiglia sono vicini a Marisa, Chicchi e parenti nel dolore per la perdita dell'amico

**Mario Roche**

— Bollengo, 5 gennaio 1980.

Bianca e Dante Fasolo si uniscono al dolore di Marisa e Chicchi Roche.

Ghitto Peoperato e famiglia ricorda con rimpianto l'amico

**Mario Roche**

e partecipa al dolore dei famigliari.

— Torino, 5 gennaio 1980.

In Torino è spirato improvvisamente

**Maurizio Leone**

di anni 31

Ne danno il triste annuncio la moglie Florenza Rota e figli Roberto e Paolo, i genitori Giuseppe e Irene Lielli, i suoceri, il fratello Carlo, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 8 corr. partendo dall'Ospedale Mauriziano (ogni la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Bergamo.

— Torino, 5 gennaio 1980.

Le famiglie Pessione, Bobba e Pillone partecipano la scomparsa del caro amico MAURIZIO.

E' cristianamente mancata

**Angela Regis ved. Basso**

di anni 77

Ne danno il triste e doloroso annuncio i figli Giorgio e Caterina con le rispettive famiglie, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 gennaio alle ore 10,15 partendo dall'istituto di Riposo di Corso Unione Sovietica 218. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 gennaio 1980.

La famiglia Cagliotto prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Basso.

I Colleghi della Sallo Spa si uniscono al dolore del sig. Giorgio Basso per la perdita della MAMMA.

E' mancata cristianamente

**Giuseppina Calvo ved. Onori (nonna Pina)**

Lo annunciano nuora Anna Peironi, nipote Franca e marito Stefano, pronipote Alex con mamma Debbie, parenti tutti. Funerali martedì 8 c.m. ore 8,45. Partecipa S. C. Maria.

— Torino, 5 gennaio 1980.

Giovanni Anile Cignola con le mamme partecipano commossi al lutto di Franca e famigliari.

La famiglia Giordana partecipa commossa al lutto di Franca e Stefano.

Condomini via Volpergo Caluso 9 partecipano al lutto.

E' cristianamente mancata

**Giulia Borghesio**

di anni 70

L'annunciano: il fratello Egidio con Florentina Tempo, il nipote Elio con Pinuccia Stanco, i pronipoti Emanuele ed Elisabetta, cugini e parenti tutti. Fraternamente si associano le famiglie Gatti e De Vincenti. La salma partirà alle ore 14 dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo. Funerali a Lanzi lunedì 7, alle ore 15, da via Tonino 3. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Lanzi, 5 gennaio 1980.

Giuseppina Cavigliello, Flerina Pozzetto, Albina Righeschi, Franca Negro con immenso affetto piangono la cugina

**Giulia Borghesio**

— Lanzi, 5 gennaio 1980.


(Continua a pag. 5)

### Il raddoppio delle tariffe per la seconda casa

# Il «caro-luce» diventa una tassa sulle vacanze

ROMA — Pensare all'estate in inverno può contribuire a riscaldarci. Tanto più che questi giorni sono molto freddi, mentre la prossima estate sarà assai calda per i bilanci domestici. E questo vale soprattutto per gli abitanti delle «seconde case», le cui tariffe elettriche dal 1° gennaio sono passate da 36,45 a 68,50 lire il chilowattora e con il 1° agosto saliranno a 74,60 lire, esattamente il doppio dell'estate scorsa.

E' forse opportuno precisare che per «seconda casa» il Comitato interministeriale prezzi, che ha deciso gli aumenti, intende quella dove l'utente del servizio elettrico, proprietario o inquilino, non ha la sua residenza abituale.

L'Enel difende il provvedimento con il dire che la tariffa di 36,45 lire della fascia sociale — potenza fino a 3 chilowatt, consumo non superiore a 1800 chilowattore annui (fino al 31 luglio, a 900 dal 1° agosto — è largamente inferiore al costo del servizio. Quindi, la differenza ricade sulla collettività. «*Se questa agevolazione* — dicono all'Enel — *ha un carattere sociale, non è giusto che ci sia chi ne gode due volte, nella prima e nella seconda casa*».

Pertanto, come Nelson alla battaglia di Trafalgar, l'Enel si attende che ciascuno faccia il proprio dovere, ed entro luglio si auto-denunci come utente elettrico «secondario». Tanto più che, dovere sociale a parte, alla sede dell'Enel si calcola che la maggior spesa potrà essere di 20-30 mila lire annue, se l'utente o gli utenti della seconda casa la occupano saltuariamente: per i fine settimana, per le piccole e le grandi vacanze. Potrebbe arrivare alle 80-100 mila lire solo nell'ipotesi di un consumo massimo, oltre i 2700 chilowattore l'anno. E per cifre così modeste, soprattutto la prima, in confronto ai bilanci domestici attuali, sembra difficile che qualcuno voglia incorrere nei rigori della legge. E' già previsto, tuttavia, che dopo il 31 luglio, una volta effettuato il confronto tra il numero delle auto-denunce e quello presumibile delle seconde case, l'Enel procederà ad accertamenti, richiedendo il certificato di residenza a chi sarà ritenuto inadempiente.

Il ragionamento sociale fila, e forse anche la previsione ottimistica sulle auto-denunce. Rimane l'atmosfera quaresimale che emana da discriminazioni come queste, in un Paese accusato ad ogni occasione di consumismo, e nel quale, quindi, si colpisce rigidamente tutto ciò che ha odore di progresso economico e sociale, come se puzzasse di solfo. Non c'è da stupirsene, quando il turismo è visto come uno «spettacolo», talvolta indecoroso, e non come la più importante «industria» del Paese. Quando l'automobile è considerata uno spreco, da colpire con tasse doppie di quelle sui diamanti e le pellicce, da sostituire al più presto con un nuovo modello di sviluppo (scioperi e scarsità di mezzi pubblici permettendolo), e non come la seconda industria nazionale.

L'Associazione costruttori edili calcola che in Italia le abitazioni siano circa 19 milioni e mezzo, di cui un milione e 400 mila utilizzate come seconde case. L'Enel considera basse queste cifre, e fa ascendere il totale delle abitazioni ad oltre 21 milioni, e le seconde case a 2 milioni e mezzo. Dato che molte di queste ultime vengono affittate, anche a turni di un mese o meno, si può ritenere che almeno 3 milioni di famiglie siano colpite da questo provvedimento. E' un altro rincaro che peserà sulla stagione turistica, ma anche sull'edilizia.

Certo, non è colpa dell'Enel se la costruzione di abitazioni private in Italia è crollata negli ultimi quindici anni a meno della metà del fabbisogno. Oggi siamo in coda ai 24 Paesi del mondo occidentale, con appena 3,2 alloggi ultimati all'anno ogni mille abitanti, contro il doppio nel resto della Comunità europea (tre il triplo in Francia), quattro volte tanto in Finlandia e in Giappone. Quest'ultima misura non contribuirà certo a rilanciare l'edilizia.

**Mario Salvatorelli**

### Da Treviso l'inchiesta si è estesa a tutto il Nord Italia

# *Indagini, arresti e incriminazioni in 12 città per frodi sul petrolio*

**Evadendo le imposte, il gasolio destinato al riscaldamento era venduto per autotrazione - Truffe analoghe per benzina e oli combustibili - In carcere dirigenti della Guardia di finanza e dell'Utif - Petrolieri e grossisti sotto accusa: quattro arrestati a Torino; due, in libertà provvisoria, sono scomparsi - Impegno coordinato dei magistrati**

TORINO — Lo scandalo del petrolio con l'enorme frode al fisco rimbalza da Treviso a tutta l'Alta Italia. Finora si sapeva dell'inchiesta dei giudici di Treviso e delle proporzioni ristrette delle indagini. Da Torino e da altre città arrivano in questi giorni notizie di altri sviluppi a macchia d'olio.

Chi sta conducendo le inchieste, una decina di giudici in diverse città, non esita a definirlo uno dei più colossali scandali nazionali dal dopoguerra. Sia per l'ingente danno subito dallo Stato (si parla di duemila miliardi di imposte non pagate) sia per il numero di persone coinvolte (già oltre cento i mandati di cattura, alcune centinaia i denunciati), sia per i personaggi coinvolti (alti ufficiali della Guardia di finanza, funzionari pubblici, petrolieri, grossisti), sia per la vastità di connivenze e corruzioni ad alto livello.

I reati contestati a quasi tutti i personaggi coinvolti nel mega-scandalo sono sempre gli stessi: corruzione, contrabbando, falso e associazione per delinquere. Ancora una volta la «materia prima» che ha consentito di frodare lo Stato e lucrare somme ingenti è stata il petrolio, in particolare il gasolio.

Semplice e nello stesso tempo complesso, il sistema escogitato negli ultimi anni da molti petrolieri per rimpinguarsi le tasche ai danni della collettività. Per anni il gasolio per riscaldamento (gravato di un'imposta di una-due lire il chilo) è stato messo in circolazione per autotrazione (l'imposta in questo caso avrebbe dovuto essere di 60 lire). In altri casi è finita nella rete dei distributori stradali la benzina che, sgravata delle imposte fisse, avrebbe dovuto essere destinata ad aziende per la lavorazione di alcuni prodotti. In altri casi ancora, la truffa ha riguardato il commercio di oli lubrificanti.

Tutto ciò è andato avanti per anni grazie ad un'incredibile rete di complicità, protezioni, falsificazioni di documenti, corruzioni di funzionari pubblici e della Guardia di finanza. Un traffico illecito che ha interessato tutta l'Alta Italia e che vede ora al lavoro nelle complesse e delicate indagini i giudici Vaudano e Griffey a Torino, Napolitano e Laboccetta a Treviso, Fortuna a Venezia, Nunziata a Bologna, Nosi a Lecco, Simoni a Brescia oltre ad altri loro colleghi a Milano, Genova, Mantova, Crema, Livorno e Civitavecchia.

Le istruttorie suddivise per competenza territoriale viaggiano comunque parallele e coordinate grazie a periodici incontri dei magistrati, che si ritrovano per «fare il punto» ed essere informati sull'andamento dei lavori dei colleghi.

Non potevano mancare i colpi di scena a mano a mano che i giudici cercavano di ricostruire le tessere del mosaico e individuare i responsabili della colossale frode. Le manette ai polsi sono scattate anche per personaggi «al di sopra di ogni sospetto» quali i due colonnelli comandanti rispettivamente la Guardia di finanza di Venezia e di Vicenza. Una comunicazione giudiziaria per interesse privato hanno ricevuto i generali Raffaele Giudice, ex comandante generale della Guardia di finanza e Donato Lo Prete ex capo di Stato maggiore della Finanza e ora al comando della «zona» di Milano.

A Torino sono stati trasferiti e subito sostituiti, in scorsa estate, il comandante e il vicecomandante del nucleo di polizia tributaria. Sono finiti in carcere tre funzionari dell'Utif di Torino (l'ufficio preposto alla riscossione delle imposte su minerali, alcolici ecc.): il vice capo ing. Enrico Ferlito, il dottor Gerardo Di Sapplo e il dottor Domenico De Fazio Caputo. Su una cinquantina di funzionari dello stesso Utif di Torino, una dozzina sono sotto inchiesta, compreso il secondo ingegnere capo, La Rosa. In seguito alle ultime vicende anche alti ufficiali della Finanza e della Tributaria di Milano sono stati trasferiti.

Alcuni tra i maggiori lucratori ed evasori delleimposte sui prodotti petroliferi sono riusciti a rifugiarsi all'estero poco prima dell'emissione dei mandati di cattura, grazie a compiacenti amici che, al momento giusto, hanno dato loro la «soffiata». Vivono ora abbastanza tranquilli a Montecarlo, in Svizzera, Francia o Sud America attingendo ai cospicui fondi truffaldinamente accumulati in patria e diligentemente esportati per l'intervento di compiacenti commercialisti.

Altri hanno preferito cambiar aria dopo aver conosciuto per mesi il carcere e ottenuto la libertà provvisoria dietro il pagamento di una consistente cauzione. E' il caso dei torinesi Cesare e Pietro Chiabotti, padre e figlio, contitolari a Sant'Ambrogio, in Valle di Susa, di un'azienda, l'Isomar, specializzata nell'evadere le imposte sul gasolio. Prima di concedergli la libertà, i giudici torinesi hanno preteso che i due versassero allo Stato cento milioni di cauzione. Li hanno versati subito, sull'unghia. Salvo poi scomparire per ignota e più sicura destinazione, quando sono emersi indizi di una ancora più gigantesca frode.

Un altro centinaio di milioni di cauzione in cambio della Libertà provvisoria hanno versato Luigi e Giovanni Masnata di Torino, padre e figlio, responsabili, secondo i giudici, di far parte del gran giro degli evasori fiscali, abili sia nel lucrare illeciti profitti, sia nel frodare la collettività. Compaiono inoltre nelle istruttorie i nomi di altri personaggi noti, compreso un cantante, un ex calciatore famoso, due ex presidenti (petrolieri) di società di calcio: tutti nella lista di personaggi che i giudici vorranno sentire quanto prima.

L'inchiesta si sta allargando a macchia d'olio, nonostante continuino ad arrivare ai magistrati impegnati nelle difficili istruttorie minacce di morte, inviti a «lasciar perdere».

**Guido J. Paglia**

### ProscioltI due giovani a Genova

GENOVA — Un appartenente all'area dell'Autonomia operaia di Genova, Giorgio Moroni, 29 anni, e il redattore di «Lotta continua» Andrea Marcenaro, 32 anni, sono stati prosciolti con formula piena in istruttoria dall'accusa di aver compiuto un attentato, la notte dell'8 dicembre 1978, contro gli uffici del terzo distretto di polizia, nel quartiere di San Fruttuoso.

### Oggi fra una sessantina di giovani che cercano di redimersi

# Il Papa nel carcere minorile di Roma

**A Giovanni Paolo II donati oggetti che gli ricordano la Polonia - Presenti pure le famiglie**

ROMA — Due sono i doni che i ragazzi rinchiusi nell'istituto di custodia preventiva a Casal del Marmo hanno preparato per Giovanni Paolo II, oggi pomeriggio in visita a loro e alle loro famiglie. Sono un mosaico di rame smaltato incollato su una tavola di legno che riproduce la Madonna Nera di Czestochowa. E un piatto di ceramica al centro del quale è rappresentato il monastero di Jasna Gora circondato da una folla di fedeli. Li hanno disegnati, colorati, cotti, ritoccati a lungo e con cura, impegnando alcuni mesi fin da quando, in settembre, si seppe che il pontefice voleva recarsi a conoscere i giovani che la collettività ha espulso ritenendo i loro comportamenti devianti rispetto alla norma.

La cerimonia è stata messa a punto nei suoi dettagli. Il cerimoniale previsto è rigoroso e imprevedibile come Papa Wojtyla ha insegnato. I preparativi della vigilia sono accurati. Ma l'attesa non turba le consuetudini della piccola comunità. Ora sono rinchiusi nel carcere minorile una sessantina di giovani, dai 14 ai 17 anni. Occupano tre palazzine, separate fra loro da cortili e ampi spazi. Un tempo questa era una casa di rieducazione, nata quindi senza sbarre né muri di cinta. I devianti veri e propri erano nel famigerato «Gabelli» a Porta Portese. Dopo l'inchiesta parlamentare sulle scandalose condizioni in cui si viveva in quel carcere, i giovani in attesa di giudizio vennero nel '72 destinati qui.

La conca della campagna romana, tutt'intorno, è larga e verde con una chiostra di pini all'orizzonte. Ma la vita che si conduce all'interno è simile a una vera detenzione, con tanto di celle, orari per l'aria e i pasti, la facoltà di partecipare o no alle attività socializzanti dello studio e del lavoro. Sono pochi, in verità, quelli che frequentano i laboratori di elettricità e di metalli, la serra e l'orto, l'allevamento dei polli e dei conigli. Circa la metà dei presenti: quelli che hanno sulle spalle un'imputazione pesante (lo fece subito Marco Caruso, il piccolo parricida che qui rimase in attesa di giudizio per un anno) e quanti hanno già esperienza dell'istituto, i recidivi, che sono il 100 per 100 nel caso dei tossicodipendenti.

«*Gli altri, al loro primo impatto con l'istituzione carceraria* — racconta il vicedirettore Roberto Ricci — *sono dominati dall'angoscia, dall'insicurezza sul futuro, dalla non conoscenza delle scadenze giudiziarie, dal problema della violenza e delle sopraffazioni che in parte esistono realmente e in parte vengono mitizzate e ingigantite nella fantasia. Per tutti costoro la disponibilità ad accettare le proposte dell'istituzione è scarsa, i nostri tentativi per catturarne l'interesse e l'impegno si scontrano con molte loro resistenze. E' già molto quando riusciamo a sottrarli alla solitudine e al desolati e ossessivi monologhi sulla rapina, il sesso, la voglia di ritornare nel mondo esterno, e riusciamo a "farli passare il tempo" che è pur sempre uno stare insieme, parlare, confrontarsi su temi che sono la storia di ciascuno ma anche il senso di una realtà più complessa di cui essi fanno parte*».

Il «mondo di Casal del Marmo» è solo in modo fittizio omogeneo. Il percorso da infinite differenziazioni. Ci sono i borgatari (il massimo afflusso viene registrato da Nuova Ostia), i disoccupati (aumentati dal '77 al '78 dal 68 al 74 per cento), gli studenti (saliti per lo stesso periodo dall'11 al 15 per cento), i politici (quelli di sinistra si collocano invece subito in rapporto coi comuni), i tossicodipendenti (niente metadone per loro né isolamento né ricovero per le crisi di astinenza, superate con trattamento psicoterapeutico, flebocilisi, antidolorifici, nel confronto diretto con i compagni), gli omicidi (ora sono due), i rapinatori (passati dal 73% nel '74 al 57% nel '78).

«*Per molti di loro, non il carcere* — aggiunge il dott. Ricci — *c'è un recupero del dato religioso, ma pure in maniera scritta e prevalentemente emotiva. Il momento della pena e della condanna, la riflessione sulla colpa e sull'innocenza, affinano il senso del peccato, del bene e del male. Non è ancora la dimensione religiosa. E' di certo, però, quella dimensione che si riscontra più allargata nella società di oggi: l'ansia di spiritualità*».

**Liliana Madeo**

### Citata in Usa Fiat America

NEW YORK — L'«Ente federale per la sicurezza stradale» ha intentato causa contro la «Fiat Motors of North America» chiedendo danni per 2,4 milioni di dollari e un ordine del magistrato affinché la filiale della Casa torinese rimborsi adeguatamente i proprietari di qualche migliaio di auto presumibilmente difettose.

L'ente americano afferma che la Fiat America ha mancato di richiamare in fabbrica due vecchi modelli «soggetti a ruggine e corrosione», cioè strutturali la «850 spyder» produzione 1971 e «124» nelle versioni spyder, Sedan, coupé e giardinetta 1970-74.

Un portavoce della «Fiat Motors of North America» ha fatto osservare che il giudizio viene da un organo amministrativo che «non offre alcuna garanzia di tipo giuridico, per esempio non esiste dibattito o prova processuale». Per queste ragioni, ha aggiunto, la Fiat negli Stati Uniti «si rivolgerà immediatamente a un tribunale».

### Nel porto, mentre venivano riempiti di granoturco

# Esplosione in alcuni silì a Napoli due operai morenti, altri 6 feriti

**Una scintilla ha innescato come una bomba la polvere - Crollate alcune pareti, minacciato un gigantesco incendio - Danni ingenti**

NAPOLI — Alcuni silì del porto di Napoli sono scoppiati, ieri poco prima di mezzogiorno, in una vasta area compresa tra il molo Piliacane e Immacolatella vecchia.

Feriti sono otto operai, dipendenti della «Società magazzini generali silì e frigoriferi». Due, Gabriele Diana, 23 anni, e Francesco De Gregorio, di 39, entrambi di Napoli, investiti in pieno dallo scoppio, hanno riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado. Le loro condizioni sono disperate. Sono al centro di rianimazione del reparto ustionati dell'ospedale «Cardarelli». Le condizioni degli altri sei non destano preoccupazioni. Sono Vittorio D'Antò, 43 anni, Antonio Bocchieri, di 31, Pietro Nuonsenso, di 31, tutti di Napoli, Andrea Pisano, di 19, di Andria (Bari), Arcangelo Matrone, di 33, di Roccarainola (Napoli), e Naldo Caisoni, di 31, di Cimitile (Napoli). Tutti ricoverati.

Sul tragico episodio sono state aperte due inchieste: una della magistratura, ed una dell'ufficio del lavoro. Le esplosioni, che sono state due, sono avvenute nel piano terra di un magazzino, a poca distanza dal varco Carmine. In questo silone gli operai caricano il granoturco su cestelli di acciaio, che tramite nastri autotrasportatori raggiungono alcuni silì vicini. Secondo i primi accertamenti, le esplosioni sarebbero state causate da una scintilla (che, forse, si è sprigionata per il forte urto di un cestello di ferro contro la ringhiera di acciaio di un nastro autotrasportatore) che è venuta in contatto con la polvere di cereali. In queste condizioni — scintilla più polvere — la reazione che nasce è simile a quella di un fiammifero vicino alla polvere pirica. Le esplosioni, molto forti, hanno provocato una ampia fiammata che ha investito in pieno Gabriele Diana e Francesco De Gregorio; gli altri operai, più lontani, sono rimasti solo leggermente feriti.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato che il principio di incendio, scaturito dalle esplosioni, si propagasse sino ai silì con conseguenze molto gravi. I vigili, in particolare, hanno provveduto ad umidificare la gran massa dei cereali che si trovavano nel vasto deposito.

Le esplosioni, oltre a far crollare alcune pareti, hanno anche danneggiato apparecchiature elettroniche ed elettriche. I vigili del fuoco hanno anche disposto la inagibilità del locale. Secondo i primi accertamenti, i danni ammonterebbero ad un centinaio di milioni.

### Escursionista cade e muore da 250 metri

UDINE — L'escursionista goriziano Bortolo Pizzul, 45 anni, è morto venerdì cadendo per circa 250 metri, in un difficile e insidioso tratto nella zona montana del Rienero, vicino a Resia.

Pizzul, assieme all'amico Marino Ciuffarin, 33 anni, di Tarcento, stava attraversando la catena del Musi per raggiungere Resia, quando è scivolato e dopo lo spaventoso volo è finito sul greto del Rienero.

### Il sindaco di Palermo è stato espulso dall'Ass. farmacie: era il presidente

**Avrebbe rivolto pesanti insinuazioni nei riguardi dei colleghi a proposito della mancanza di alcuni medicinali alla vigilia di ogni rincaro**

PALERMO — Il sindaco di Palermo dottor Salvatore Mantione, dalla dc, è stato espulso dall'Astifarma — l'associazione titolari di farmacie — della quale era socio onorario in qualità di presidente dell'Ordine provinciale della categoria. E' stato anche radiato il dottor Giuseppe Li Calzi, che dell'Astifarma a Palermo era segretario. Da notare che il sindaco di Palermo possiede una delle maggiori farmacie cittadine ed era stato finora massicciamente votato.

Perché s'è giunti a tanto? L'Astifarma sostiene che Mantione ha rivolto pesanti insinuazioni nei riguardi dei colleghi a proposito della mancanza di alcuni medicinali giusto alla vigilia di ogni rincaro mentre il segretario Li Calzi avrebbe spinto numerosi colleghi ad abbandonare l'Astifarma pur essendone il segretario. Al fondo del dissidio ci sarebbe però un motivo più grave: la dislocazione delle farmacie, in città da lunghi anni fonte di polemiche.

Il dottor Mantione e il dottor Li Calzi da tempo si sono pronunciati per una «radicale revisione» dell'attuale ripartizione delle farmacie in rapporto al numero degli abitanti. Ma a questo programma si sono finora opposti i maggiori esponenti dell'Astifarma palermitana. In pratica, a parole sono sempre stati tutti d'accordo (o quasi), ma poi, al momento di passare ai fatti, la situazione è rimasta tale e quale.

Si continua, così, con rioni periferici di oltre ventimila abitanti «serviti» da una sola farmacia e con dieci ed anche venti farmacie che nel centro storico si contendono poche decine di migliaia di abitanti.

Nella polemica non sarebbero estranei, peraltro, alcuni influenti grossisti di medicinali che annualmente a Palermo gestiscono un «giro» di decine di miliardi.

**a. f.**

### Palmi non vuole il supercarcere

REGGIO CALABRIA — L'amministrazione comunale di Palmi non ritiene giusta l'ubicazione nel suo territorio del nuovo supercarcere destinato ad ospitare brigatisti e mafiosi. Proprio il pericolo di un connubio con tutte le possibili, drammatiche conseguenze in una zona già devastata dalla delinquenza comune è il succo del documento votato all'unanimità dal Consiglio.

### Venezia: una mostra dell'Istituto di cultura di Palazzo Grassi su Oscar Niemeyer

# L'architetto che inventò Brasilia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Sta chiudendosi a Venezia una mostra di Oscar Niemeyer nata per iniziativa dell'Istituto di Cultura di Palazzo Grassi. E' la stessa che, già presentata al Beaubourg parigino, è destinata ad andare poi a Mosca. Ciò basta a sottolineare non soltanto l'interesse mondiale per l'architetto che — presidente Joscelino Kubitschek (1955-64) — è stato il principale artefice di Brasilia (la nuova capitale sudamericana sorta dal nulla al centro di un vasto altipiano selvaggio), ma il suo impegno politico cui l'aveva spinto fin dal 1945 un'intima vocazione sociale.

Come ogni altra esposizione di architettura, anche questa, allestita sotto la direzione di un collaboratore italiano di Niemeyer, il vicentino Federico Motterle, si affida ad un gruppo di plastici e ad un'ampia documentazione fotografica sui più significativi momenti della feconda attività progettuale ed edilizia di questo singolare interprete della cultura brasiliana, figura discussa e discutibile, se si vuole, ma di indubbio spicco nella storia degli ultimi cinquant'anni.

E tanto più interessante può apparire per la maniera con cui, dopo la conquista del potere, in Brasile, da parte dei militari che per prima cosa diedero l'ostracismo al suo progetto per l'aeroporto di Brasilia («Il posto di un architetto comunista è a Mosca» aveva detto l'allora ministro dell'aeronautica), la sua architettura trovò spazio all'estero, dove fin dal '47 il suo apporto s'era già fatto sentire nel Palazzo dell'Onu. Appoggiato da De Gaulle e da Malraux in Francia, da Boumedienne in Algeria, costruisce a Parigi e ad Algeri, ma anche a Tripoli, e ad Haifa, nel Negev. A chiamarlo in Italia fu Mondadori. La sede della casa editrice milanese, progettata nel 1968 e finita nel '75 a Segrate (collaboratore Luciano Pozzo) non è stata che la prima opera di Niemeyer in Italia. Altre due stanno sorgendo nei dintorni di Torino. A Pianezza, anzi, la sede europea della Fata - Engineering per la progettazione e la fabbricazione di impianti industriali, è già stata ultimata, secondo il progetto esecutivo di M. Gennari. Nel riprendere in parte l'impostazione della Mondadori, la costruzione si è valsa della robusta struttura portante di Riccardo Morandi, cui risultano appesi i due piani vetrati: sotto, quello riservato alle sale di progettazione sopra quello per uffici e direzione. Ai piedi della collina torinese si stanno intanto gettando le fondamenta della nuova sede della Burgo di San Mauro, per la quale Niemeyer (in collaborazione con Federico Motterle e Sergio Hutter) ha ideato un edificio a pianta circolare con due piani sovrapposti di diametro diverso e un seminterrato.

Sempre con Federico Motterle il maestro brasiliano ha elaborato anche un suggestivo progetto che dovrebbe dare a Vicenza un nuovo complesso edilizio con teatro, albergo, ristorante e negozi calati entro precise volumetrie geometriche destinate a trovare nel magnifico parco una sorta di permeabile diaframma tra la vecchia città e la loro modernissima architettura.

La tappa veneziana della mostra (che si auspica possa esser trasferita anche a Torino) assume a questo punto un interesse che non è soltanto di pura informazione culturale, perché in sostanza offre l'occasione di un opportuno approfondimento trattandosi di qualcosa che in una certa misura ci appartiene.

Anche in questa rassegna, come già nella monografia dedicatagli nel '75 da Mondadori, Niemeyer cerca il colloquio diretto con l'interlocutore: brani di quelle pagine dal taglio autobiografico sono stati trascritti su una serie di pannelli introduttivi dove egli scrive di sé e dell'architettura brasiliana, della sua educazione di uomo e di architetto. Vi rievoca l'estrazione riccoborghese la formazione cattolica di carattere europeo (studiò con religiosi Barnabiti, belgi e francesi) e aggiunge: «*Non poteco aver dubbi sulla posizione da prendere in un paese dove il settanta per cento della popolazione soffre, oppresa e sfruttata*». Il suo programma è: «cambiare la società»; e l'architettura doveva esserne lo strumento naturale.

La rivelazione gli era venuta da Le Corbusier di cui aveva appreso i «sacri principi» alla Scuola di Architettura di Rio de Janeiro, ma che aveva incontrato di persona soltanto nel '36. Al suo messaggio per un'architettura funzionale, Niemeyer rispose tuttavia con il progetto di Pampulha (1940), ispirato ad una forma linguistica «più libera e imprevedibile».

Al puritano funzionale, oppose così una sorta di razionalismo fatto più ricco dallo spessore delle tradizioni, delle memorie, dalla sua sensibilità: un tutto che quasi dal di dentro impone alle forme plastiche la «scala umana» in cui vengono coeplte.

**Angelo Dragone**

### CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Martedì 6 gennaio 1880

### Trame nihiliste

PIETROBURGO — Secondo un telegramma da Pietroburgo si è sparsa la voce che la polizia ha scoperto una trama nihilista, avente per iscopo di produrre un attacco simultaneo nelle due fabbriche che forniscono il gas per l'illuminazione della capitale, onde immergere la città nelle tenebre e approfittarne per un colpo di mano rivoluzionario.

### Tre vagoni usciti dai binari

# Deragliamento a Roma treni in grave ritardo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il deragliamento di tre carrozze vuote di un convoglio in formazione ha paralizzato, per tutta la notte fra venerdì e sabato, la Stazione Termini, impedendo la partenza di molti treni diretti verso il Nord, rendendo assai difficoltoso l'arrivo di molti altri, causando gravi disagi ai passeggeri e provocando ritardi tanto imponenti da suscitare notevoli ripercussioni sull'intera rete ferroviaria nazionale.

Per cause che la Commissione tecnica d'inchiesta non ha ancora reso noto, verso le 22 di venerdì tre carrozze passeggeri dell'«Espresso 124» per il Sud, che muovendo dalla Stazione Prenestina stava andando a disporsi sul binario di partenza alla Stazione Termini, sono deragliate sul piazzale dei binari a circa 300 metri dalle pensiline.

Il traffico riprendeva solo all'alba. Verso le 7,15, con un ritardo di oltre sette ore, partiva il Venezia-Brennero; poco dopo, con oltre dodici ore, di ritardo, si muoveva il Roma-Stoccarda; alle 8,40 riusciva a partire il convoglio per Ginevra. I ritardi delle successive partenze andavano via via attenuandosi ma restavano sempre ragguardevoli, specialmente per i convogli diretti al Nord.

A subire le conseguenze delle mancate partenze sono state soprattutto le comitive di lavoratori emigrati nei paesi del Nord che rientravano ai loro posti di lavoro, dopo aver trascorso le vacanze di Natale in famiglia. Esasperati per il freddo, la lunga attesa, la scarsità di informazioni sul ripristino della normalità, alcuni di essi si sono abbandonati ad atti di vandalismo: rovesciando carrelli di facchini privato in atti d'ufficio. Sono i reati dell'ex assessore socialista all'Urbanistica Paolo Alvau, dell'esponente del psi Giuseppe Verdi, degli imprenditori edili Ernes Foglia, Francesco Corchia, Lino Bergamaschi.

### Mentre è in corso il processo

# *Altre 2 «comunicazioni» per scandalo di Parma*

PARMA — Non parla il pubblico ministero, non parlano i due politici inquisiti, mentre anche nelle sedi dei partiti è sceso il silenzio: solo martedì prossimo, alla riapertura del processo, si potrà sapere qualcosa di più sulle due comunicazioni giudiziarie inviate dal dott. Gerardo Laguardia, pubblico accusatore nell'inchiesta sullo scandalo edilizio di Parma. Sono giunte all'ex segretario della federazione del psi, ex deputato ed ex sottosegretario al Commercio Estero Attilio Ferrari e al consigliere provinciale della dc Marco Abbati, già presidente delle Terme di Salsomaggiore.

Le imputazioni ipotizzate non si conoscono, anche se con ogni probabilità sono le stesse contestate ai maggiori dei 25 imputati attualmente giudicati dal tribunale di Parma: corruzione ed interesse

### Retata a Roma fermati oltre 200 arabi e africani

ROMA — Una vasta operazione di controllo di cittadini arabi, sudamericani, africani è stata compiuta nel pomeriggio di ieri dalla questura. Oltre 200 uomini di colore, fermati in alcuni bar e locali adiacenti alla stazione Termini, sono stati accompagnati in questura per accertamenti. Alcuni vi sono giunti già con le manette ai polsi, forse perché trovati in possesso di armi improprie.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**CAV. UFF.**
**Vincenzo Ferreri**
costruttore edile
cav. di Vittorio Veneto

Costernati lo annunciano la moglie Marianna n. Salma, i figli, le figlie, i generi e la nuora: Maurizio e Antonina, Candida e Nino, Serafina e Aldo, Anna e Domenico, Carla e Emma, Giovani e Anna Maria, Beppe e Claretta, Claretta e Pino, i nipoti: Carlo con Marcella, Roberto, Nino, Rosella, Grazia, Emanuela, Luca, Laura, Vilry, Andrea, Ludovico, Mauricio, Mauro, Rosanna, Patrizia, Cristina, Massimo, i pronipoti Maurizio e Federico. Un sincero ringraziamento ai medici che lo hanno amorevolmente assistito ed alla fedele Margherita. I funerali si svolgeranno lunedì 7 gennaio presso parrocchia M. di Campagna Torino ore 14,30. La salma proseguirà per Castello Torinese parrocchia S. Maria e sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 gennaio 1980.

Carlo e Ludovico piangono il loro amato PADRINO.

Impiegati e maestranze della «Ferreri Vincenzo» impresa costruzioni, partecipano al cordoglio della famiglia per la dipartita del loro «CAVALIERE».

La Ferreri V. e F. s.a.s. costruzioni edili partecipa al grave lutto dei titolari per la scomparsa del padre

**CAV. UFF.**
**Vincenzo Ferreri**
fondatore
— Torino, 6 gennaio 1980

La S.p.A. Mortagnes I e la Mira Alpina S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del

**CAV. UFF.**
**Vincenzo Ferreri**
— Torino, 6 gennaio 1980

Con rimpianto partecipano alla scomparsa del

**CAV. UFF.**
**Vincenzo Ferreri**
le famiglie: Apra, Borda, Bracco, Giacomo Camendona, Michele Camendona, Ciari, Desiderato, Gatti, Anita Maiuri, Mario Maiuri, Tapparo.
— Torino, 6 gennaio 1980.

La famiglia Gallinello partecipa al lutto di Gianni e Annamaria

Ing. Francesco Olivo e consorte partecipano al dolore della famiglia Ferreri per la scomparsa del

**cav. Vincenzo Ferreri**
— Torino, 6 gennaio 1980.

Nel nome del Signore circondato dall'affetto dei suoi cari si è spenta l'anima buona e generosa di

**Sergio Facciotto**
geometra Ute

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosina Chiavarino, il figlio Valter la mamma, la sorella Santa col marito Renato Vanchi, il suocero, la madrina e parenti tutti. La cara salma partirà dal Cto lunedì 7 ore 14. Funerali parrocchia S. Maria Goretti quindi proseguirà per Druento. Servizio pullman dal Cto
— Torino, 5 gennaio 1980.

Cristina, Mariateresa ed Ezio partecipano al dolore di Rosina e Valter.

La famiglia Vanchi si unisce nella preghiera al dolore della famiglia Facciotto per la scomparsa del caro SERGIO.

L'Ufficio Ragioneria F.S. partecipa al dolore della signora Rosina Facciotto

Il Direttore e il Personale dell'Ufficio Tecnico Erariale di Torino, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

**geom. Sergio Facciotto**
— Torino, 5 gennaio 1980.

La famiglia Fusaro partecipano col più sincero cordoglio.

Famiglie Castagno-Ciolli sono attualmente vicine a Rosina e Valter per la scomparsa di SERGIO.

Coniugi Cairo e collaboratori Studio partecipano commossi associandosi immenso dolore familiari.

Partecipano al dolore le famiglie Ambrogio, Ghirardelli, Bertolini.

Direttore, Colleghi, Amici tutti della Nettezza Urbana Comune Torino, partecipano dolorosamente alla scomparsa dell'amico

**Giovanni Burlando**
— Torino, 5 gennaio 1980.

L'Associazione Comunale di Leva partecipa al dolore della famiglia Burlando per la scomparsa del

**COMANDANTE**
**Giovanni Burlando**
— Lessona, 5 gennaio 1980.

I Dipendenti della O.E.M. Klitz annunciano la scomparsa del loro titolare

**Carlo Ettore Martinetti**
— Angot Torino, 5 gennaio 1980.

Dopo brevissima malattia munito dei conforti religiosi è mancato serenamente, per raggiungere la sua Giovanna il

**conte**
**Riccardo de Vito Piscicelli**
Ammiraglio di divisione
Medaglia Mauriziana
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con grande dolore lo partecipa la nuora Gabriella Compana de Brichanteau, la sorella Giulia, il cognato, le cognate i nipoti e parenti tutti. La funzione religiosa avrà luogo martedì 8 alle ore 17 nella Basilica di S. Lorenzo (ingresso laterale di via Mario Cavaglià 19). Si prega di non inviare fiori.
— Genova, 3 gennaio 1980.

E' mancato ai suoi cari

**Antonio Marchesin**
Pitemontese

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio Oscar, nipote e parenti. Funerali martedì 8 ore 10,15 da via Courmayeur 10.
— Torino, 5 gennaio 1980.

E' mancato

**Silvestro Rossi**
Cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 7 gennaio ore 10 Ospedale Mauriziano
— Torino, 5 gennaio 1980.

E' mancata a 83 anni

**Giuseppina Morino**

Il funerali avranno la annuncia le nipoti Mariuccia Bella con parenti e affini.
— Torino, 6 gennaio 1980

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Nicolino Grato**
Cavaliere di Vittorio Veneto

Angosciati lo annunciano: i figli, nuora e nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 14,30 nella Parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1980.

L'Amministrazione Comunale di Giaglasco, unitamente ai Cippelletti e al Corpo Vigili Urbani partecipa con vivo cordoglio al dolore del brigadiere Demetrio Violini, Comandante del corpo Vigili Urbani, per la morte della sua cara mamma

**Angelica Morandini**
ved. Violini
— Torino, 5 gennaio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Onelio Giovine**
anni 58

L'annunciano la moglie Giovanna Bovetto, la figlia Mario Luisa col marito Rinaldo Cassano, fratelli, sorelle, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Lasca e dottoressa Facaretti. Funerali 5-1-80 ore 10,45 partendo da via Mario Cavaglià 19/8 Casalgliona Torinese. Servizio pullman.
— Castiglione T.se, 4 gennaio 1980.

(Continua a pag. 7)

# Siete un dipendente Fiat con un conto al Sanpaolo?

*Chiedete, se ancora non lo avete fatto, di poter usufruire del servizio di accredito in conto della Vostra retribuzione. È sufficiente compilare l'apposito modulo predisposto dall'azienda, indicando sullo stesso la filiale Sanpaolo presso la quale siete clienti ed il numero del conto aperto al Vostro nome.*

*Il servizio di accredito in conto corrente degli stipendi costituisce una comodità ed una agevolazione in più offerta ai lavoratori dipendenti: evita gli inutili rischi di una eccessiva circolazione di denaro contante e consente ai titolari dei conti di godere degli interessi fin dal giorno fissato dall'azienda per il pagamento delle retribuzioni. Da questo stesso giorno il denaro è disponibile, immediatamente, con una semplice operazione di prelievo senza spese, presso lo sportello aziendale o la nostra filiale più comoda e più vicina. Negli stabilimenti dove il Sanpaolo ha aperto propri sportelli interni, i prelievi possono essere effettuati 24 ore su 24 presso le "casse automatiche di prelevamento".*

# Se ancora non siete clienti del Sanpaolo, questa è una buona occasione per diventarlo.

*È sufficiente presentarsi alla nostra filiale più vicina per ottenere la migliore collaborazione ed ogni informazione sui vantaggi del servizio di accredito in conto dello stipendio e sugli altri servizi bancari offerti alla clientela.*

## Filiali Sanpaolo in Piemonte:

### Torino

| *codice banca | *codice filiale | |
|---|---|---|
| | | Sedi: |
| 1025 | 700 | piazza San Carlo, 156 |
| 1025 | 500 | via Monte di Pietà, 32 |
| | | Agenzie di città |
| 1025 | 501 | 1 corso Re Umberto, 51/53 |
| 1025 | 502 | 2 via Sant'Anselmo, 18 |
| 1025 | 503 | 3 via Piffetti, 2 |
| 1025 | 504 | 4 corso Peschiera, 151 |
| 1025 | 505 | 5 piazza della Repubblica, 7 |
| 1025 | 506 | 6 piazza Nizza, 75 |
| 1025 | 507 | 7 corso Vercelli, 61 |
| 1025 | 508 | 8 corso De Gasperi, 14 |
| 1025 | 509 | 9 via Caluso, 1 |
| 1025 | 510 | 10 corso Cassie, 64/64 bis |
| 1025 | 511 | 11 via Giordano Bruno, 181 |
| 1025 | 512 | 12 via Stradella, 34 |
| 1025 | 513 | 13 corso San Maurizio, 35 |
| 1025 | 514 | 14 corso Svizzera, 92 |
| 1025 | 515 | 15 via XX Settembre, 3 |
| 1025 | 516 | 16 corso Orbassano, 138 |
| 1025 | 517 | 17 piazza Massaua, 5 |
| 1025 | 518 | 18 corso Bramante 84/a |
| 1025 | 519 | 19 via Onorato Vigliani, 152 |
| 1025 | 520 | 20 via Gottardo, 273 |
| 1025 | 521 | 21 via Asinari di Bernezzo, 50 |
| 1025 | 522 | 22 corso Vittorio Emanuele, 110 |
| 1025 | 523 | 23 corso Unione Sovietica, 409 |
| 1025 | 524 | 24 corso Filippo Turati, 18 |
| 1025 | 525 | 25 via Paolo Galdano, 8 |
| 1025 | 526 | 26 via Monginevro, 228 |
| 1025 | 527 | 27 piazza Rebaudengo, 9 |
| 1025 | 528 | 28 corso Toscana, 135 |

| *codice banca | *codice filiale | |
|---|---|---|
| 1025 | 103 | Acqui Terme |
| 1025 | 110 | Alba |
| 1025 | 115 | Alessandria |
| 1025 | 117 | Alpignano |
| 1025 | 121 | Arona |
| 1025 | 122 | Arquata Scrivia |
| 1025 | 123 | Asti |
| 1025 | 127 | Avigliana |
| 1025 | 131 | Bardonecchia |
| 1025 | 133 | Beinasco |
| 1025 | 135 | Biella |
| 1025 | 139 | Bistagno |
| 1025 | 143 | Borgofranco d'Ivrea |
| 1025 | 145 | Borgone di Susa |
| 1025 | 149 | Borgo San Dalmazzo |
| 1025 | 149 | Borgosesia |
| 1025 | 153 | Bosco Marengo |
| 1025 | 157 | Bra |
| 1025 | 160 | Brandizzo |
| 1025 | 162 | Briga Novarese |
| 1025 | 166 | Calosso d'Asti |
| 1025 | 171 | Caluso |
| 1025 | 177 | Candelo |
| 1025 | 182 | Canelli |
| 1025 | 184 | Caramagna Piemonte |
| 1025 | 186 | Caresana |
| 1025 | 190 | Carignano |
| 1025 | 194 | Carmagnola |
| 1025 | 198 | Carrù |
| 1025 | 202 | Casale Monferrato |
| 1025 | 206 | Castagnole Monferrato |
| 1025 | 209 | Castellamonte |
| 1025 | 212 | Castelnuovo Scrivia |
| 1025 | 216 | Cesana Torinese |
| 1025 | 220 | Ceva |
| 1025 | 228 | Chieri |
| 1025 | 232 | Chivasso |
| 1025 | 236 | Cigliano |
| 1025 | 244 | Ciriè |
| 1025 | 247 | Collegno |
| 1025 | 248 | Costigliole d'Asti |
| 1025 | 258 | Crescentino |
| 1025 | 260 | Cuneo |
| 1025 | 264 | Cuorgnè |
| 1025 | 268 | Dogliani |
| 1025 | 276 | Fenestrelle |
| 1025 | 280 | Forno Canavese |
| 1025 | 284 | Fossano |
| 1025 | 288 | Fresonara |

| *codice banca | *codice filiale | |
|---|---|---|
| 1025 | 288 | Galliate |
| 1025 | 296 | Gattinara |
| 1025 | 323 | Giaveno |
| 1025 | 325 | Grugliasco |
| 1025 | 331 | Incisa Scapaccino |
| 1025 | 335 | Ivrea |
| 1025 | 339 | Lanzo Torinese |
| 1025 | 343 | Livorno Ferraris |
| 1025 | 349 | Mappano |
| 1025 | 359 | Mombercelli |
| 1025 | 363 | Moncalieri |
| 1025 | 366 | Moncalvo |
| 1025 | 370 | Mondovì |
| 1025 | 374 | Montafia |
| 1025 | 378 | Montegrosso d'Asti |
| 1025 | 380 | Monticello d'Alba |
| 1025 | 386 | Nichelino |
| 1025 | 390 | Nizza Monferrato |
| 1025 | 392 | Nole Canavese |
| 1025 | 394 | Novara |
| 1025 | 398 | Novi Ligure |
| 1025 | 402 | Orbassano |
| 1025 | 406 | Ottiglio |
| 1025 | 410 | Ovada |
| 1025 | 418 | Perosa Argentina |
| 1025 | 422 | Pinerolo |
| 1025 | 424 | Piossasco |
| 1025 | 426 | Poirino |
| 1025 | 430 | Pont Canavese |

| *codice banca | *codice filiale | |
|---|---|---|
| 1025 | 434 | Riva presso Chieri |
| 1025 | 438 | Rivarolo Canavese |
| 1025 | 442 | Rivoli |
| 1025 | 455 | Sale |
| 1025 | 460 | Saluzzo |
| 1025 | 464 | San Damiano d'Asti |
| 1025 | 468 | San Germano Vercellese |
| 1025 | 472 | San Maurizio Canavese |
| 1025 | 476 | Santhià |
| 1025 | 478 | Sauze d'Oulx |
| 1025 | 480 | Savigliano |
| 1025 | 487 | Settimo Torinese |
| 1025 | 488 | Sommariva del Bosco |
| 1025 | 492 | Susa |
| 1025 | 496 | Ticineto |
| 1025 | 534 | Tortona |
| 1025 | 538 | Trecate |
| 1026 | 542 | Trino Vercellese |
| 1026 | 544 | Trofarello |
| 1025 | 548 | Valenza |
| 1026 | 550 | Valfenera |
| 1026 | 558 | Vallemosso |
| 1025 | 562 | Varallo Sesia |
| 1025 | 570 | Venaria Reale |
| 1025 | 578 | Vercelli |
| 1025 | 583 | Vico Canavese |
| 1025 | 587 | Vignale Monferrato |
| 1025 | 591 | Villafranca d'Asti |
| 1025 | 595 | Villanova d'Asti |

| *codice banca | *codice filiale | |
|---|---|---|
| 1025 | 599 | Villar Perosa |
| 1025 | 603 | Vinì |

**Sportelli e Casse automatiche di prelevamento presso gli stabilimenti del Gruppo Fiat:**

FIAT AUTO
TEKSID
FIAT VEICOLI INDUSTRIALI
FIAT TTG
LANCIA
CO.MA.U.
FRAM TEK

*I numeri del "codice banca" e del "codice filiale" sono da riportare sul modulo di richiesta di accredito in conto

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

14.8

A dodici ore dall'interrogatorio del professore a Matera

# L'avvocato Tarsitano ha rinunciato ad assumere la difesa di Fioroni

**Per un'eventuale situazione di incompatibilità - Il legale, infatti, è parte civile per i famigliari del giudice Palma assassinato dalle Brigate rosse**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MATERA — Carlo Fioroni non è più solo un supertestimone: sembra destinato ad entrare da indiziato nel processo per l'insurrezione armata che farà da cappello a quello per il delitto Moro. Le sue testimonianze e i suoi ricordi arrivano alla primavera del '75, data del suo arresto in Svizzera per il delitto Saronio, ma le sue confessioni sono state essenziali per far ricostruire ai giudici quel quadro già tracciato a Padova da Calogero con la famosa retata del «7 aprile» e ripetuto con quella del «21 dicembre».

L'organizzazione armata nel '71 arriverebbe ai giorni nostri articolata in più bande che hanno come scopo insorgere contro lo Stato repubblicano. E Fioroni è stato l'occhio sui primi anni di questo lavoro clandestino fin quando fu arrestato per uno dei delitti che — secondo lui — l'organizzazione aveva commesso. Il processo di appello è stato fissato proprio in questi giorni al 30 maggio prossimo a Milano.

Il destino giudiziario di Fioroni è stato delineato ieri dall'avv. Fausto Tarsitano, il legale romano nominato da Fioroni dopo l'avv. Marcello Gentili. A dodici ore dall'interrogatorio di Fioroni sull'omicidio del giovane militante di Lotta Continua, Alceste Campanile, i due penalisti hanno avuto in carcere un colloquio con Fioroni durato circa tre ore. Durante questo incontro, l'avv. Tarsitano ha comunicato a Fioroni di non poter accettare il mandato.

C'era molta attesa per la decisione perchè il penalista, oltre ad essere noto per aver preso parte a numerosi processi (quello per la strage di piazza Fontana compreso), è un legale militante del pci, molto conosciuto a Roma. Nel processo contro le Brigate rosse è poi parte civile per i famigliari del giudice Riccardo Palma, assassinato dalle Br il 14 febbraio 1978. E si è rivelato questo il motivo della sua rinuncia. Si porrebbe infatti un complesso problema di incompatibilità e, durante una conferenza stampa, lo ha spiegato lo stesso Tarsitano.

«*Fioroni* — ha detto — *potrebbe essere indiziato di banda armata e poiché l'estradizione dalla Svizzera, dove fu arrestato, fu concessa solo per il delitto Saronio e non per questo reato, il dato non sarebbe rilevante. Ma Fioroni potrebbe riferire l'indirizio anche per l'insurrezione armata e allora ci sarebbe una materia richiesta alla Svizzera, che potrebbe accordarla. Nel caso, io mi troverei al processo contro le Brigate rosse in una situazione molto imbarazzante e di reale incompatibilità*».

Poco prima Tarsitano aveva annunciato di «*aver esposto a Fioroni le motivazioni di esclusiva natura deontologica che lo avevano portato alla rinuncia del mandato*» ed aveva tenuto a precisare che «*le Fioroni sia l'avv. Gentili erano stati d'accordo con lui*».

Così 12 ore dopo l'interrogatorio sul delitto Campanile, l'importanza di Fioroni per l'intera inchiesta sul partito armato si dilata di nuovo. Per quanto riguarda in particolare l'incontro tra Fioroni e il giudice di Reggio Emilia Tarquini, non si è appreso nulla di preciso se non che con le dichiarazioni dell'imputato sono state riempite 15 pagine di verbale. «*Abbiamo fatto passi avanti* — aveva dichiarato l'avv. Gentili — *e qualche nome è uscito un po' dall'ombra*», ma non aveva aggiunto di più. Un colloquio informale con il difensore di Fioroni è servito ad aggiungere ancora qualche tassello. Gentili ha definito la collaborazione di Lotta Continua alla definizione politica del delitto Saronio «*preziosa e coraggiosa*» ed ha confermato lo stretto legame esistente sul piano dei fatti e delle persone tra l'omicidio per cui Fioroni è stato condannato e l'assassinio di Campanile.

Il ruolo di Fioroni nelle inchieste contro il partito armato quindi si è allargato a macchia d'olio e ad incanalarlo nel processo Moro, attraverso il canale della insurrezione armata, sono state le dichiarazioni fatte durante gli interrogatori resi dal 7 al 9 dicembre scorso ai giudici romani. Gli stessi magistrati avevano, il 7 luglio del '79, emesso mandato di cattura per l'insurrezione contro lo Stato per Negri, Scalzone, Vesce, Ferrari Bravo, Zagato, Dalmaviva e Piperno e, nello stesso periodo, Locci a Pace (per questi ultimi due però la Francia non concesse l'estradizione per il reato).

Durante quegli interrogatori, un nome fa Fioroni diverne «il grande accusatore». Raccontò di un convegno tenuto da Potere Operaio a Milano nel '71 dove era nato «Lavoro illegale», una sigla che copriva il ramo clandestino di cui gli altri militanti non sapevano nulla e che faceva capo a Morucci e Piperno, sotto l'egida di Toni Negri. Disse ancora come nel '72 fosse nato, per volere di Piperno e Morucci, il Faro (Fronte armato rivoluzionario operaio), con l'approvazione di Scalzone e, nel risalire alla nascita di questa attività clandestina, fissò la data con una riunione ristretta tenuta nel '71 alla quale avevano partecipato, oltre a Negri, Dalmaviva ed altre persone già imputate di insurrezione armata.

I giudici di Roma non hanno mai fatto mistero di credere che gli ex «potopisti» abbiano dato vita all'Autonomia organizzata e la loro ipotesi inquisitoria è che vi siano «*stretti legami tra quest'ultima e bande variamente denominate*» sotto un'unica direzione. La testa di questo serpente sarebbero le Br. Seguendo un simile ragionamento, il sostituto procuratore generale Guasco aveva chiesto pochi giorni fa lo stralcio per Negri, Pace e Piperno nell'ambito del processo Moro.

Essi sono la testa di ponte per unificare il dibattimento dedicato all'uccisione del presidente dc con quello per l'insurrezione armata, un reato più grave che riuscchia la strage di via Fani. E Fioroni è ora più che mai il supertestimone di questo disegno giudiziario. La previsione del suo destino processuale ne è la conferma.

**Silvana Mazzocchi**

I piani previsti non avrebbero copertura finanziaria

# Alla Rai si sminuisce il rimbrotto dell'Iri

**Zaccaria, dc: aspettiamo il ritocco del canone - Vecchi, pci: tutte le procedure sono state rispettate - Bogi, pri: oltre la Rai e i partiti, ora c'è l'Iri come nuovo contraente - Milani, pdup: dividiamo la Sipra**

ROMA — Nessun attacco agli amministratori della Rai, nessuna critica alla gestione dell'azienda, semplicemente un richiamo: i piani di investimenti devono essere realizzati soltanto dopo che sono stati approvati. Questa l'interpretazione data da Roberto Zaccaria, docente universitario e consigliere d'amministrazione per la dc alla Rai, alla lettera inviata il 17 dicembre dall'Iri ai dirigenti di viale Mazzini. «*L'Iri* — dice Zaccaria — *ci ha raccomandato di non attuare ciò che non è stato ancora approvato dal ministero delle Poste. Si tratta di un invito che in qualche misura avevamo già dato noi stessi. Basta leggere le delibere del consiglio d'amministrazione*».

Nell'articolo che uscirà sul prossimo numero dell'*Espresso* vengono riportati stralci della lettera inviata dall'Iri alla Rai. Fra l'altro, si legge che circa la metà della spesa prevista dall'azienda per il piano triennale è priva di copertura finanziaria.

«*Una cosa* — spiega Zaccaria — *sono i riflessi sul conto economico del piano, che quindi possono portare in termini di gestione il conto economico in passivo, altra è la copertura finanziaria del piano d'interventi, la quale c'è sempre stata. Non ci siamo mai mossi senza averla. Il problema è che, se non ci sarà l'adeguamento delle entrate, i piani che riguardano questo e il prossimo anno si rifletteranno in termini passivi sul conto economico. Per quanto riguarda l'approvazione del piano di investimenti '79-'81, l'abbiamo subordinata alla soluzione del problema canone. Spero che la situazione venga sbloccata. E' il terzo anno in cui non c'è l'adeguamento del canone, una verifica sulla congruità delle entrate che, come prevede la legge, deve essere fatta ogni due anni. Non ritoccarlo tempestivamente significherebbe contribuire ad un grave deficit*».

La valutazione di Adamo Vecchi, consigliere comunista della Rai, non si discosta da quella di Zaccaria. «*L'Iri* — dice — *ha raccomandato di procedere con cautela e di non dare attuazione totale al piano fino a quando non ci saranno le coperture*». La Rai, aggiunge Vecchi, ha rispettato tutte le procedure previste dalla legge. «*Abbiamo agito con tutta la cautela necessaria indicando alcuni criteri da seguire. Uno riguarda la richiesta di detassazione del canone per aumentare le entrate. Non è possibile che lo Stato si trattenga il trenta per cento sul canone che prende in Rai. Altra eventualità prospettata era quella del concorso, previsto dalla stessa legge, di un contributo straordinario per far fronte ai piani di investimento*».

Per Giorgio Bogi, repubblicano, profondo conoscitore dei problemi della Rai, la lettera dell'Iri «*va a collocarsi in un'ottica non contenuta nella trattativa interpartitica*». Salvo errore, spiega, «*è la prima volta che l'Iri dissuona rispetto ai partiti. C'è un contraente nuovo e in caso mi sembra rilevante. L'ingresso in campo dell'Iri scopre il comportamento delle forze politiche le quali finora hanno litigato per la Rai prima di mettersi regolarmente d'accordo e quando lo hanno fatto nessuno, se si toglie qualche sporadico tenore di basso rango come il sottoscritto, ha più fiatato*».

Bogi va oltre. Non esclude affatto che l'Iri pensi ad uscire fuori dalla Rai, da un'azienda verso la quale «*non nutre interessi*» e da cui «*non ha altro che grane. Defilarsi* — aggiunge Bogi — *non è una cosa facile né rapida: come l'Iri accenna a farlo e viene presa sul serio, bisognerebbe creare un ente pubblico con tutte le conseguenze che può portare*». Da tutto ciò Bogi trae un giudizio: «*Il meccanismo di copertura partitica in Italia fa sempre più acqua e quindi il problema Rai si ripropone in termini diversi. Non bastano più i partiti a coprirla*». Il parlamentare del pri, che presenterà nei prossimi giorni un'interrogazione al ministro delle Poste, auspica che l'ente radiotelevisivo «*faccia in reali condizioni di equilibrio economico quello che i limiti della legge e dello statuto impongono, tenendo conto delle condizioni generali del paese, cosa che finora non ha mai fatto*».

Dopo l'Iri è un deputato del pdup, Milani, a criticare la gestione della Rai. Milani rimprovera all'azienda di non essersi attenuta alle delibere della Commissione di vigilanza, che sanciva la necessità di predisporre entro il 31 dicembre un progetto di divisione della Sipra (due diverse società che separatamente gestiscano il mercato pubblicitario della carta stampata e quello della Rai, n.d.r.). A viale Mazzini si difendono. «*Siamo in grado di affrontare e risolvere il problema in tempi brevi* — ha scritto Paolo Grassi al presidente della Commissione di vigilanza Bubbico — *Se finora non è stato possibile* — si legge in una delibera approvata dal consiglio d'amministrazione — *ciò dipende dal fatto che al momento non sussistono gli elementi sufficienti per predisporre il progetto di divisione della Sipra richiesto, fino a che la legge di riforma dell'editoria non sarà entrata in vigore*».

**Giuseppe Fedi**

## Cuneo: pistole in una cella del supercarcere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Armi, munizioni, seghetti per ferro e arnesi da scasso sono stati trovati dagli agenti di custodia in una cella del carcere a sorveglianza speciale, occupata da tre detenuti accusati di appartenere all'organizzazione terroristica Prima linea. Il piccolo arsenale — due pistole, un centinaio di proiettili, numerosi seghetti per ferro, punteruoli e coltelli anche di grosse dimensioni — era stato nascosto in un anfratto scavato nella parete della cella e con ogni probabilità doveva servire o per un tentativo di fuga o per una rivolta all'interno del carcere.

La perquisizione è stata effettuata con il sistema «a campione»: la cella, pertanto, è stata minuziosamente esaminata a caso, fra le tante altre in cui sono rinchiusi detenuti per reati politici e per crimini comuni. La scoperta dell'arsenale, tuttavia, dà credito alle voci ed alle segnalazioni secondo le quali al supercarcere cuneese si stava preparando un colpo sensazionale e che da tempo avevano messo in allarme l'apparato di sorveglianza ed i nuclei speciali dei carabinieri.

La magistratura ha aperto un'inchiesta per appurare in che modo e con quali eventuali complicità, nonostante le rigide misure di sicurezza le armi, le munizioni e gli arnesi possano essere stati introdotti nel carcere di «massima sicurezza» e consegnati ai detenuti. Tutti i visitatori, specialmente i parenti ed i conoscenti dei detenuti a sorveglianza speciale, vengono accuratamente perquisiti. I pacchi e le corrispondenze destinate ai reclusi sono passate al vaglio dei controlli. Inoltre, nei parlatorio i detenuti sono separati dai visitatori da uno spesso vetro divisorio e persone comunicano soltanto tramite il citofono.

**g. t.**

Il ministro dell'Interno a Padova, città dell'Autonomia

# Rognoni: il garantismo non frena una dura lotta contro l'eversione

**Incontro con le autorità locali, i docenti dell'Università, i sindacati, le forze dell'ordine**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Il ministro dell'Interno è venuto a Padova, a parlare di terrorismo. Una giornata intensa per Rognoni, che ha avuto incontri con i rappresentanti di questa città lacerata da una serie di vicende drammatiche, da anni sotto il peso dell'inquietudine.

La zona attorno al palazzo comunale, di fronte alla sede dell'Università, era presidiata fin dal primo mattino: camionette cariche di agenti nelle piazze e nelle vie circostanti. All'arrivo del ministro, si stende il cordone delle forze dell'ordine, nel cortile del Municipio. Nella sala del Consiglio, sono riuniti parlamentari, i capi-gruppo dell'Assemblea comunale e di quella provinciale, ci sono il rettore dell'Ateneo patavino, Luciano Merigliano, tre docenti in rappresentanza del senato accademico, i presidi di scienze politiche e di magistero, alcuni studenti, esponenti della Consulta per l'ordine democratico, dei sindacati.

Il sindaco della città, Luigi Merlin, rileva che la visita di Rognoni «*vuol significare l'interesse del governo per Padova, che può malgrado si trova ad essere coinvolta nelle vicende di terrorismo che ormai da troppo tempo imperversa nel nostro Paese*». Merlin espone i contenuti di un dossier raccolto nel corso di un anno molto travagliato: dai danneggiamenti alle aggressioni ai docenti, alle «notti dei fuochi», fino all'ultima catena di attentati, dal 3 dicembre scorso. Il rettore dell'Università rammenta a sua volta i fatti avvenuti nei mesi scorsi dentro la struttura dell'Ateneo e fuori.

Intervengono in questo dibattito carico di apprensioni anche un rappresentante dei sindacati, Gattoli, ed il presidente della Consulta per l'ordine democratico, Masiero, il quale chiede un piano per la repressione del terrorismo nel Veneto.

Poi, il discorso di Rognoni, che si sofferma sulle recenti misure antiterroristiche proposte dal governo. «*Qualcuno si è chiesto se saremo meno liberi di prima, se il nostro paese potrà dirsi meno democratico, se verranno posti limiti troppo pesanti alla libertà di stampa e di informazione*». A questo proposito il ministro afferma: «*Devo dire, con estrema chiarezza, che il metro con il quale sono state elaborate le proposte e le misure adottate dal governo è stato quello dell'efficacia, della loro rispondenza ad una lotta difficile ed insidiosa, e nello stesso tempo quello della loro assoluta correttezza costituzionale. Il limite della Costituzione è invalicabile, e dentro tale limite il governo ritiene di essersi correttamente tenuto*».

Rognoni aggiunge che questo «è un momento che richiede la più grande severità, il più grande rigore dei comportamenti individuali e collettivi, il più intenso e vivo senso del dovere: un impegno cioè di responsabilità che impone una propria scelta di campo senza subdole coperture, equivoci e infingimenti».

Nel discorso di Rognoni c'è anche un riferimento al dibattito sul garantismo che si è acceso dopo le operazioni nei confronti di esponenti dell'Autonomia organizzata. «*Il sistema delle garanzie individuali è fissato dalla Costituzione e costituisce il quadro entro il quale si dispiegano le attività dei pubblici poteri. Pur nella tensione di una lotta aspra e dura, con punte di emotività intensa nella gente, questa attività dei pubblici poteri deve muoversi — e di fatto si è sempre mossa — nel rispetto del sistema delle garanzie fissate dalla Costituzione*».

Il ministro aggiunge che «*la corretta posizione garantista non è in contrapposizione o dirimpettaia alla posizione che in se riassume la più tesa volontà di combattere e sconfiggere il terrorismo*». «*Solo una posizione garantista di storia, inquinata perchè strumentale o fini estranei alla coscienza democratica, può soggettivamente e oggettivamente assumere una contrapposizione del genere. Noi questa contrapposizione la rifiutiamo*».

Dopo la riunione nella sala del consiglio, un breve incontro del ministro con i giornalisti. Si domanda se qui a Padova siano state avanzate richieste precise. «*Si è esaminata la situazione della città* — risponde Rognoni — *e c'è stata una convergenza di opinioni*». Qualcuno ha proposto misure particolari? «*Devo dire che le forze che presidiano Padova sono superiori all'organico. Sarà fatto ogni sforzo per soddisfare le esigenze della città. Si è anche provveduto ad un maggior collegamento tra carabinieri e polizia*».

Rognoni conclude la sua visita a Padova con una riunione in prefettura, cui partecipano i rappresentanti dell'ordine pubblico.

**Giuliano Marchesini**

Vasta operazione in tutta Italia

# Per Prima linea 10 nuovi arresti

FIRENZE — Dieci giovani, tutti studenti universitari di Firenze, sono stati arrestati in varie città d'Italia su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica del capoluogo toscano con l'accusa di appartenere a Prima linea. La vasta operazione è stata condotta dalla Digos di Firenze in collaborazione con le questure di altre città.

Gli ordini di cattura sono stati emessi dai sostituti procuratori fiorentini Vigna e Chelazzi.

Ecco i nomi degli arrestati: Enrico Casano, di 25 anni, nato a Cagliari e residente a Firenze, dove è stato arrestato (latitante dal giugno scorso); Roberto Soraggi, 23 anni, nato a Barga (Lucca) e residente a Firenze (arrestato in un paesino della Garfagnana presso parenti); Ruggero Malgeri, 22 anni, nato e residente a Marina di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), arrestato a Marina di Gioiosa Jonica; Augusto Cicchini, 24 anni, nato e residente a Villamagna (Chieti), arrestato a Villamagna; Patrizia Ninu, 25 anni, nata e residente a Sassari dove è stata bloccata; Domenico Oronesu, 27 anni, nato e residente e arrestato a Bitti (Nuoro); Caterina Greco, 23 anni, nata a Rocca di Neto (Catanzaro) e residente a Crotone dove è stata arrestata; Lucio Catania, 26 anni, nato e residente a Nicosia (Enna) dove è stato arrestato; Benigno Moi, 26 anni, nato, residente e arrestato a Sinnai (Cagliari). Per falsa testimonianza inoltre è stata arrestata Costantina Manca, 23 anni.

## Torna in edicola il "Sole-24 Ore"

MILANO — Il «Sole-24 Ore» è oggi di nuovo in edicola, secondo le scadenze previste, dopo la pausa seguita al trasferimento del quotidiano nella nuova sede di via Lomazzo, e dopo l'attentato che la notte di Capodanno ha distrutto le unità centrali dei due elaboratori del nuovo sistema tipografico elettronico.

L'aula di Palazzo Madama affronterà il tema il 9 gennaio

# La Commissione Giustizia del Senato approva il decreto antiterrorismo (con poche modifiche)

ROMA — Si sposta in aula a Palazzo Madama la battaglia sul decreto antiterrorismo varato dal governo a metà dicembre; e il punto principale di scontro fra maggioranza e opposizione sarà l'art. 6, relativo al cosiddetto fermo di polizia o di «prevenzione». Le proposte avanzate dai comunisti sono state respinte, venerdì pomeriggio, e venerdì notte la commissione Giustizia del Senato ha terminato di approvare il decreto. Le modifiche sono state poche, ma su alcuni articoli esiste un accordo di massima fra governo, maggioranza e pci per correggere il testo attuale. Ieri mattina la Commissione ha approvato anche il disegno di legge collegato con il decreto; entrambi saranno in discussione in aula il 9 gennaio.

L'atteggiamento dei socialisti sarà determinante. Ai lavori in Commissione la presenza del partito del garofano non si è fatta sentire, e questo ha favorito in molti casi l'approvazione del testo governativo, e le tesi della maggioranza. Ieri il sen. Francesco Spinelli (psi) ha chiesto una riunione congiunta dei competenti organi di via del Corso, e dei gruppi parlamentari, a quantomeno dei direttivi del gruppo, per discutere la posizione da tenere sul problema dei provvedimenti contro il terrorismo.

I radicali, dal canto loro, hanno annunciato tramite i senatori Viviani e Spadaccia la presentazione di un gran numero d'emendamenti in modo da creare un «fuoco di sbarramento» in grado di far cadere il decreto; più che al Senato l'ostruzionismo dei pr sarà però efficace a Montecitorio, dove scadono diciotto deputati radicali.

Ecco le modifiche, già effettuate, o che saranno apportate in aula. L'aumento di pena nel caso di attentati contro forze dell'ordine e magistrati non è più esteso anche agli uomini politici e a chi fa parte del governo (art. 2). E' stato deciso un aumento della riduzione della pena per il terrorista pentito (art. 4) e con l'art. 5 si allargano le ipotesi di non punibilità per il colpevole che impedisce che l'evento criminoso si verifichi. In precedenza erano presi in considerazione solo gravi reati di pericolo (strage, naufragio, illecito ferroviario).

L'art. 6 è quello del fermo di polizia, ed è passato così com'era. Anche l'art. 7 è rimasto nella sua formulazione originaria («*e questo è grave*» ha detto in sen. Tedesco del pci «*perchè ora la comunicazione al magistrato va data immediatamente, e invece sarà possibile in base al decreto darla nelle 48 ore successive al fermo*»). Un emendamento del governo chiarisce che entro 6 ore dall'avvenuta comunicazione, il magistrato deve prendere una decisione.

Il governo ha preso impegno di togliere l'esclusione assoluta della libertà provvisoria per i reati di terrorismo (art. 8). Le perquisizioni potranno essere effettuate senza autorizzazione della magistratura solo in casi di gravissima necessità e urgenza (art. 9). Il governo ha dichiarato la sua disponibilità a rivedere la questione dei termini di carcerazione preventiva, che è stata aumentata della metà, e quindi è molto alta.

E' stato respinto un emendamento dei pci sull'art. 13, che consente agli agenti di polizia di scontare in caserma la carcerazione preventiva; una norma che ha sollevato numerose perplessità anche in esponenti della maggioranza. «*Se tutti quelli che hanno parlato contro, avessero anche votato contro, compresi alcuni dc* — ha detto Giglia Tedesco — *non sarebbe passato*».

«*Il decreto è passato* — ha detto il relatore, sen. Coco (dc) — *ma su alcuni articoli è stato raggiunto più un accordo di massima che un accordo preciso. Il governo si è impegnato in questo senso*». Il problema dei limiti massimi di carcerazione preventiva: «*Non è che sia una bella cosa tenere la gente in carcere in attesa di un giudizio definitivo, ma il processo penale è quello che è, e non possiamo mettere in libertà persone pericolose*».

Un emendamento del governo, ed uno delle sinistre sulla libertà provvisoria sono stati ritirati, su richiesta del relatore per vedere di unificarli in aula. «*Ho espresso parere decisamente favorevole a limitare la carcerazione preventiva a non più di due terzi della pena che potrebbe essere comminata. Sarebbe opportuno coordinare le norme del decreto con i codici sostanziali e processuali* — ha concluso Coco —, *ma non era questo il momento più adatto per farlo*».

**Marco Tosatti**

Gli allarmanti dati statistici resi noti dal pci

# Nel '79 più di 2000 attentati 40 persone uccise, 54 i feriti

ROMA — Secondo i dati non definitivi, raccolti dalla sezione problemi dello Stato della direzione del pci nel 1979 vi sono stati in Italia 2150 attentati e violenze alle persone e alle cose. Con questa cifra — osserva il documento diffuso dalla sezione problemi dello Stato del pci — gli atti terroristici e le violenze negli ultimi tre anni (1977-1979) sono saliti complessivamente a 6329, di cui 4911 attentati alle cose, 1508 violenze, 108 morti, 141 feriti in agguati.

Gli atti terroristici sono così suddivisi nei tre anni: nel 1977 ne sono avvenuti 2057 (1578 attentati alle cose e 479 violenze) con 31 morti e 38 feriti; nel 1978 sono avvenuti 2277 atti terroristici (1531 attentati alle cose e 746 violenze) con 37 morti e 51 feriti; nel 1979 sono avvenuti complessivamente 2056 atti terroristici (1773 attentati alle cose e 283 violenze) con 40 morti e 54 feriti.

Dai dati relativi al 1979 — osserva il documento comunista — viene confermata la tendenza, che si era già manifestata all'inizio dell'anno, di un lieve aumento delle azioni del terrorismo diffuso rispetto al due anni precedenti, e una diminuzione degli atti di violenza (aggressioni, ecc.). Infatti mentre negli anni 1977-1978 gli atti terroristici furono rispettivamente 1578 e 1531, nel 1979 sono stati 1773: 193 in più del 1977 e 242 in più del 1978. Le violenze invece sono state 196 in meno rispetto al 1977 e 463 in meno rispetto al 1978.

Nel 1979 gli obiettivi maggiormente colpiti sono stati ancora una volta gli autoveicoli pubblici e privati, gli uffici e le abitazioni private, le sedi politiche e sindacali, i centri commerciali (autosaloni, agenzie immobiliari, negozi). Le città più colpite sono state Roma, Torino, Milano, Napoli, Padova, Bologna, Firenze, Genova, Venezia, Catania, Vicenza con 1526 atti terroristici e violenze, pari al 75 per cento di quelli avvenuti in tutto il Paese.

Quasi la metà di questi atti terroristici (748) sono stati compiuti a Roma, che continua ad essere la più colpita. La regione più colpita è il Lazio con un totale 771 attentati e violenze, seguito dal Piemonte con 297 attentati e dalla Lombardia con 235 attentati. La regione meno colpita è la Lucania con un solo attentato avvenuto a Matera.

Nel 1979 — osserva ancora il documento della sezione problemi dello Stato del pci — le organizzazioni terroristiche che hanno rivendicato attentati sono state 268, di cui 215 di sinistra e 53 di destra. Le sigle apparse per la prima volta sono state 175: 140 di sinistra e 35 di destra. Il maggior numero di attentati è stato compiuto dalle Brigate rosse (64), seguite dai Proletari comunisti organizzati (33) che hanno operato soltanto a Padova, Vicenza, Rovigo e Venezia, e dai Nuclei armati rivoluzionari (che è una sigla di destra) i quali hanno compiuto 30 attentati.

(Segue da pagina 5)


È serenamente mancato ai suoi cari il

**dott. Piero Bouriot**

Notaio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giorgina** con i figli **Giancarlo, Pierluigi e Susanna**. La sorella **Elsa**, il fratello **Gian Vittorio** con **Fiala**, lo zio **Ernesto Bouriot**, nonno **Francesco**, i cognati **Saconnia** e **Maria Sanna** con **Laura** e **Claudia**, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 Parrocchia S. Angeli Custodi. Anzichè con fiori, si prega onorare la memoria di Piero con offerte alla Pro Infanzia Derelitta ed all'Opera Pia Virenti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 gennaio 1980.

Gli **Ex Dipendenti** dello **Studio** che in tanti anni di lavoro comune hanno apprezzato e stimato il notaio **BOURIOT**, con dolore e affetto partecipano al lutto della famiglia.

**Flavia Peace Matteoli, Felice Rossi** e famiglie ricordano con affetto il

NOTAIO

**Piero Bouriot**

e si associano al dolore dei familiari

— Torino, 5 gennaio 1980.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Dr. **Giorgio Berrevile** e famiglia
Dottori **Occhetto** e **Lina Cavallini**
Cavm. **Mario Rosso** e famiglia
Dr. **Francesco Serra**

Si uniscono al lutto delle famiglie **Bouriot** gli amici di sempre: **Bonelli, D'Alberto, Fiorino, Greglio, Roberti, Sellaroli, Tirone, Venturi**.

**Giannini, Mario, Aldo Lolme** partecipano addolorati al lutto.

**Enrico Arturo Fagnoniolo** con **Lidia** e **Giorgio, Emanuela** ed **Elio**, costernati piangono l'amico **PIERO** e sono affettuosamente vicini a Giorgina e figli.

La zia **Teresa Barra** i cugini **Franca Alda Donatella Noli** partecipano al dolore di Giorgina e figli.

Gli zii **Rita Francesco Barberaris** i cugini **Vera Ermanno Cassola** e figli partecipano al dolore di Giorgina e figli.

**Enrico Adriana Arietti** e figli ricordano commossi il caro amico **PIERO** e si uniscono affettuosamente a Giorgina nel rimpianto e dolore.

**Anna Pignatti Barbola**
**Carlo Ada Solaroli**
affettuosamente partecipano al grande dolore.

La famiglia **Gardino** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

**Piero Bouriot**

— Torino, 5 gennaio 1980.

**Giovanni Castellino**
**Giovanni Macchiorlatti**
**Alessandro Brajа**
**Giorgio Sillone**
partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

**Maria Maria Luisa Luca Natanna** commossi partecipano al grande dolore.

Sono particolarmente vicini a Giorgina e figli gli amici:

**Domenico e Nina Angiolelo**
**Filina e Dioni Buranese**
**Gabriella e Adriano Falco**
**Giuseppe Felis**
**Enrico Gola**

**Bruno e Adelia Bianchini** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

**Piero Bouriot**

— Torino, 5 gennaio 1980.

**Mario e Marisa Boldi** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Giorgina e figli per l'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo

NOTAIO

**Piero Bouriot**

— Torino, 5 gennaio 1980.

La **Skuola Boldi** è particolarmente vicina alla famiglia Bouriot nella luttuosa circostanza della scomparsa del

NOTAIO

**Piero Bouriot**

— Torino, 5 gennaio 1980.

**Anna, Gabriele e Piera Elia** con affetto sono vicini a Giorgina e figli nel loro grande dolore.

**Giuseppe e Laura Nuzzo** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

**dott. Piero Bouriot**

— Torino, 6 gennaio 1980.

**Nanni, Thea, Patrizia Mandelanda** con **Maria Luisa Giuseppe Pilari** piangono la perdita del caro amico **PIERO**.

**Arturo Pregliasco** con **Marisa** ed **Umberto** partecipano al dolore degli amici Bouriot per la perdita del caro **PIERO**.

**Aldo, Laura, Manuela e Giusy Cusino** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

**dott. Piero Bouriot**

— Torino, 5 gennaio 1980.

Aldo Cusino lo ricorda come caro amico e gli è debitore del grande esempio di rettitudine e bontà.

Il **Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo** partecipa con profondo dolore la scomparsa del

**dott. Piero Bouriot**

Notaio a riposo

— Torino, 5 gennaio 1980.

Il notaio **Mario Lavelli**, profondamente commosso, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del suo indimenticabile **MAESTRO**.

Le famiglie **Bramante, Canaparo, Gabetti, Rambaudi** sono vicini a Giorgina e figli.

L'avv. **Biscini** e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico **PIERO**.

**Gianfulgi Crivi**, con **Paola** e **Roberta**, partecipano al lutto per la perdita dell'amico **PIERO**.

Partecipano al lutto:
**Mario Canavesio** e famiglia
**Franco Graglia**
**Angelo Viano**
famiglia **Faggion**.

I compagni di liceo di Giancarlo partecipano al dolore della famiglia Bouriot.

Profondamente addolorati **Gianni Oreste Bonelli** e famiglia per la scomparsa del carissimo amico

**Piero Bouriot**

— Torino, 5 gennaio 1980.

**Franco Bonelli** e famiglia partecipano al dolore di Giorgina e figli per l'improvvisa scomparsa del caro amico

**Piero Bouriot**

— Torino, 5 gennaio 1980.

Il notaio **Beppino Rossano** ed famiglia si uniscono al dolore della signora Giorgina e figli per la scomparsa del collega e amico.

Notaio **A. M. Marocco** partecipa al grave lutto della famiglia Bouriot.

Il notaio **Gianfranco Re** è vicino alla famiglia nel rimpianto del collega ed amico

NOTAIO

**Piero Bouriot**

— Torino, 5 gennaio 1980.

Cavm. **Ernestino Ferraro** e famiglia, **Mario Carrano** e famiglia e **Giuseppe Ferraro** partecipano addolorati alla improvvisa scomparsa del

NOTAIO

**Piero Bouriot**

— Torino, 5 gennaio 1980.

Il **Gruppo Pesca Sportiva Fenestrelle** partecipa al dolore della famiglia per la discrezia del vicepresidente e socio fondatore del gruppo

**dott. Piero Bouriot**

— Torino, 5 gennaio 1980.

Profondamente commossi e costernati per l'improvvisa perdita del

**dott. Piero Bouriot**

si unisce al cordoglio dei suoi cari **Babetta Varasilino** e famiglia.

— Torino, 6 gennaio 1980.

Le famiglie **Menasglio, Coi, Werling** e **Robiglio** partecipano commossi al dolore della famiglia Bouriot.

La **Cal Giovanni Paolo Spa** si associa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Bouriot.

I **Coinquilini di via Pesaglio 2**, commossi per l'improvvisa scomparsa del

NOTAIO

**Piero Bouriot**

partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 6 gennaio 1980.

**Teresita** e **Ugo Malfoni** e figli, **Nella Chiono** e figli, **Lilla Perucchi** e figli piangono costernati il loro cugino **PIERO**.

**Cesare Biscaro** e famiglia con la **Libreria Bouriot** sono vicini nel dolore della signora Giorgina e dei figli per l'improvvisa scomparsa del caro consorte e padre **PIERO**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Gigliola Daizot in Drè**

di anni 36

Ne danno l'annuncio il marito dottor **Giulio Drè**, la figlia **Erica**, i genitori **Celeste** e **Luigia Daizot**, la sorella **Marisa**. I funerali avranno luogo in Torino nella chiesa parrocchiale S. Cuore di Gesù di via Nizza, lunedì 7/1/80 ore 9,45. La salma verrà trasportata a Magliona Canavese ivi accolta nella tomba di famiglia.

— Torino, 5 gennaio 1980.

**Condomini e inquilini corso Dante 90** partecipano al dolore della famiglia.

La nonna, gli zii **Mario Federico Delfino Gino Cecilia Galli Domenico**; i cugini **Antonietta Giuseppe Mario** e **Luigi** adorati piangono la cara **ANNA GIGLIOLA**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Damiana Porcelluzzi in Dimonte**

Lo annunciano il marito ed i figli **Anna Maria** e **Savino**. I funerali avranno luogo in Torino nella chiesa Assistenza di N. S. Gesù Cristo via Pinerolo. Lunedì 7 alle ore 16.

— Torino, 5 gennaio 1980.

Addolorati per il lutto che ha colpito l'amico Savino Di Monte i **Colleghi** di lavoro partecipano al cordoglio della famiglia.

È mancato

**geom. Domenico Berardo**

A funerali avvenuti lo annunciano i suoi cari.

— Torino, 4 gennaio 1980.

La famiglia **Giraudo Bolla** si unisce al dolore.

**Bellissa S.a.s.** e **Fratelli Bello Varbanet S.a.s.** partecipano con grande commozione all'improvvisa ed immatura scomparsa dei signori

**Giacomo Bussano**

— Pancalieri, 5 gennaio 1980.

**Piero Bello** e famiglia sono vicini con profondo cordoglio al figlio Mario per la perdita improvvisa del padre signor

**Giacomo Bussano**

— Pancalieri, 5 gennaio 1980.

**Bianca** e **Gaetano Orio** partecipano al dolore dell'avv. Antonio Pedullà e famiglia per la scomparsa del

**cav. Girolamo Pedullà**

— Torino, 6 gennaio 1980.

**Presidente, Consiglio Direttivo** e **Soci** del **Circolo degli Artisti** annunciano con dolore la morte del socio

**GIROM. CAV.**

**Gianfrancesco Bonini**

— Torino, 3 gennaio 1980.


## ANNIVERSARI


1975 1980

Nel quinto anniversario della scomparsa di

**Giovanni Valla**

cavaliere di Vittorio Veneto

il figlio, la nuora, i nipoti e familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. La S. Messa verrà celebrata lunedì 7 gennaio alle ore 9 nella parrocchia di S. Pietro in Vincoli.

— Settimo

### Il maltempo si è spostato al Nord

# Ancora neve e gelo difficile il traffico

**Raggiunti molti paesi isolati - Scuole ancora chiuse a Bari e a Taranto - Ripresi i collegamenti con le isole minori**

Il maltempo sembra spostarsi al Nord. E' nevicato sulle alture liguri e toscane, mentre in pianura è caduta la pioggia. Il freddo, invece, continua a mordere anche nelle regioni centrali e meridionali. L'opera di soccorso ai comuni isolati continua, molte frazioni sono state raggiunte e gli abitanti rifocillati. Ristabilite anche gran parte delle linee elettriche e telefoniche, aperte al traffico molte strade.

In **Friuli** le temperature sono sempre rigide, specialmente in montagna, anche se con punte più attenuate rispetto alle minime di venerdì (meno 25 gradi al valico italo-jugoslavo di Fusine). La scorsa notte la temperatura più bassa si è avuta sui rilievi delle valli del Natisone, con 17 gradi sotto lo zero. Meno 12 gradi a Tarvisio e, in Carnia, a Forni di Sopra. Freddo anche in pianura: a Udine la colonnina di mercurio è scesa a meno 2,1. E' stato riaperto il passo Italo-austriaco di Monte Croce Carnico, ma occorrono le catene.

Pioggia lungo il litorale e leggere nevicate nell'entroterra specialmente sui passi appenninici; questa la situazione meteorologica in **Liguria** dove il maltempo ha provocato qualche difficoltà nella circolazione automobilistica nelle zone interne dell'alta Val Bormida, in provincia di Savona, e dell'alta Val di Vara, in provincia di La Spezia, dove su alcune strade si è formato un leggero strato di ghiaccio che costringe gli automobilisti a procedere con molta lentezza. Sull'autostrada Savona-Torino è obbligatorio l'uso delle catene.

Nevica in molte zone della **Toscana** in seguito al rialzo della temperatura registrata nelle prime ore di ieri, dopo le minime da record (meno 15 sull'Amiata, meno 14 nell'Aretino) registrate nei giorni scorsi.

Anche l'«Autostrada del Sole», nel tratto Firenze Sud - Arezzo-Chiusi, è interessata alla precipitazione nevosa e la sede stradale risulta innevata. E' libero, invece, il tratto appenninico. La neve è caduta anche su alcune città specie ad Arezzo, sulle cime più alte, ma anche sulle colline del Chianti e intorno a Firenze.

In **Umbria** tutti i centri nella zona di Norcia e Cascia, rimasti isolati a seguito dell'abbondante nevicata di tre giorni fa, sono stati raggiunti dai mezzi meccanici dell'amministrazione provinciale di Perugia; anche Cortigno, uno dei centri del comune di Norcia più alti di quota, è nuovamente collegato alla valle. La strada è stata riaperta; l'enorme massa di neve ghiacciata accumulata in alcuni punti dal vento (oltre il metro e 80) è stata rimossa. «*Ora siamo nuovamente collegati* — ha detto una donna che assieme ad altri 4 familiari vive in una *roulotte* a Cortigno (7 famiglie in tutto, 33 persone) — *i carabinieri ci hanno portato il pane, dopo una marcia a piedi durata alcune ore;* in precedenza avevamo mangiato biscotti e panettoni». Il cielo si mantiene coperto su tutta la Valnerina, ma non nevica.

Nel **Molise** l'abbondante nevicata dei giorni scorsi si è trasformata in uno spesso strato di ghiaccio. La temperatura è scesa quasi ovunque sotto lo zero. In alcune località appenniniche il termometro ha registrato fino a 15 gradi di sottozero. La circolazione stradale è quindi molto difficile ed è consentita solo agli automezzi leggeri muniti di catene. Quasi tutti i comuni che erano rimasti isolati sono stati raggiunti dai mezzi di soccorso. Mancano però generi alimentari e pane in molte località.

A Campobasso le strade sono state riaperte al traffico, ma è quasi introvabile la benzina alle stazioni di servizio. I depositi hanno esaurito la scorta mentre le autocisterne cariche di carburante non riescono a raggiungere il capoluogo.

In **Puglia** è ritornato il sole e non nevica più, ma la temperatura è sempre molto rigida ed il formarsi di ghiaccio continua a rendere difficile il traffico automobilistico.

Ancora nove centri bloccati in provincia di **Foggia**. La situazione per gli abitanti è difficile perché mancano l'energia elettrica e l'acqua, mentre le scorte di generi alimentari si stanno assottigliando. A Foggia sono chiuse le scuole di ogni ordine e grado; scuole chiuse anche a Taranto e provincia. In seguito al miglioramento delle condizioni meteorologiche il mare non è più in burrasca ed il vento si è attenuato.

Dopo oltre una settimana, sono ripresi i collegamenti marittimi tra la Sicilia e le isole minori rimasti interrotti a causa delle proibitive condizioni del mare. La situazione, da venerdì sera, ha segnato un miglioramento e ieri sono stati effettuati servizi regolari di linea con le isole Eolie e le Egadi. Sono partite anche le navi per Pantelleria e quella per Lampedusa e Linosa. I traghetti hanno trasportato generi di prima necessità, carburante e bombole di gas.

## Savona-Torino chiusa alcune ore per il ghiaccio

SAVONA — Il maltempo che da alcuni giorni colpisce il Savonese continua a rendere difficoltose le comunicazioni nella zona. Stamane, per alcune ore, l'autostrada Savona-Torino è stata chiusa al traffico nel tratto Altare-Savona, nella corsia verso il mare, a causa di formazioni di ghiaccio che rendevano estremamente pericoloso il transito. Nella zona fa molto freddo ma non nevica. In Val Bormida la minima della notte si è aggirata intorno ai —10°.

## Morta l'eroina delle Tre Cime di Lavaredo

BOLZANO — E' deceduta all'età di 81 anni, a Sailaburgo, l'ex combattente e mutilata della prima guerra mondiale Viktoria Bava, decorata con la grande medaglia d'argento al valor militare dell'esercito austro-ungarico per il suo comportamento al fronte che le valse l'appellativo di «eroina delle Tre Cime di Lavaredo».

Nata nel 1899 a Bad Reichenhall, in Baviera, il padre, sottufficiale dell'esercito ottenne il consenso imperiale all'arruolamento dell'unica figlia nel reparto da lui guidato. Viktoria Bava prese così parte a numerosi combattimenti sul fronte sud finché, nel corso di una scaramuccia nella zona delle «Tre Cime», rimase ferita subendo l'amputazione di una gamba.

## Daino ucciso nel parco di Pescara

PESCARA — Un daino adulto del peso di circa un quintale è stato ucciso la scorsa notte nel parco D'Avalos, nel centro della città. Zampe e testa dell'animale erano state trovate in un box costruito in un'area privata confinante con il giardino pubblico.

## Condannato per una carezza troppo audace

VERONA — 750 mila lire di multa per aver toccato il seno alla figlia del titolare di un bar, due milioni per aver spezzato un braccio a un avventore e un anno e mezzo di carcere per entrambi gli episodi. L'imputato è Giuliano De Togni, 26 anni.

La sera del 20 agosto 1972, è entrato con sette amici in un bar di Marzana e ha accarezzato il seno alla ragazza che era dietro il banco. E' scoppiata una rissa

### Allucinante avventura di un alpinista

# Tre giorni e tre notti solo nella tormenta a 4200 metri di quota

ZERMATT — Sfinito dalla fame e dal freddo, sulla soglia della follia. Lo sguardo fisso nel vuoto, il corpo inerte. Così è stato trovato da una guida del soccorso alpino svizzero sul Cervino, a 4200 metri di altitudine, un giovane alpinista inglese, rimasto bloccato per la tormenta a più di 30 gradi sotto zero, per tre giorni e tre notti, senza bere né mangiare, dopo che il suo compagno, con cui era partito alla conquista della parete Nord, il era sfracellato in un volo di mille metri.

La tragedia si è conclusa nella tarda mattinata del giorno di Capodanno. Quando l'elicottero dell'Air Zermatt, chiamato per un intervento alla capanna Solvay si è avvicinato alla strapiombante parete di granito e ghiaccio, infuriava un vento di oltre ottanta chilometri all'ora. Le aguzze creste erano avvolte da turbini di neve: la visibilità consentiva appena di scorgerne i profili. I tre uomini a bordo mai si erano trovati in un inferno simile. Ma c'era una vita umana da salvare; occorreva tentare il tutto per tutto.

Il pilota, Van Dornick, riusciva a vincere la furia del vento e a mantenere per qualche minuto l'elicottero in volo stazionario: «*Una folata più violenta e ci saremmo schiantati contro la parete*». La guida alpina Hermann Joseph Biner veniva calata nel frattempo dallo specialista Kairthner con il verricello in prossimità del luogo dove aveva trovato rifugio l'alpinista disperso, il quale poteva essere così issato a bordo e trasportato all'ospedale di Zermatt. Le tempestive cure sono valse a contenere le conseguenze dei numerosi congelamenti subiti dall'alpinista, la cui vita non è in pericolo.

Egli ha raccontato di essere partito dalla cittadina svizzera con il suo compagno, Jonathan Conville, 28 anni, da Oditham (Inghilterra), il giorno di Natale: «*Volevamo festeggiare il nuovo anno con una prestigiosa vittoria alpinistica, ma già durante la fase di avvicinamento avevamo trovato grosse difficoltà. Per due giorni il maltempo ci aveva tenuti bloccati alla capanna Hörnly. Soltanto il giorno 27 le condizioni meteorologiche ci avevano consentito di partire in direzione della parete Nord*».

Il giorno successivo, il 28 dicembre, i due alpinisti, favoriti da uno schiarita, riuscivano a raggiungere la «spalla», un luogo meno battuto dalle intemperie, e a porre un bivacco. Il 29, la cordata veniva avvistata dal pilota di un elicottero dell'Air Zermatt, mentre dirigeva, tagliando diagonalmente la parete, verso l'uscita sulla cresta, in direzione della capanna Solvay.

«*Non siamo stati messi in allarme* — hanno spiegato al centro del soccorso — *perché i due alpinisti, nonostante le difficilissime condizioni della montagna, procedevano sicuri e non avevano segnalato alcuna richiesta*». Poco più tardi il dramma. «*Ci era sfuggito inavvertitamente lo zaino che conteneva tutti i viveri* — ha raccontato il giovane olandese — *Lo avevamo scorto finire sul ghiacciaio, molto sotto di noi. Non c'era altro da fare se non il tentare di recuperarlo*».

**Giorgio Giannone**

## La neve

**PROVINCIA DI CUNEO**

| | centimetri | qualità |
|---|---|---|
| Limone | 80-100 | farinosa |
| Prato Nevoso | 90 | farinosa |

**PROVINCIA DI TORINO**

| | | |
|---|---|---|
| Bardonecchia | 30- 80 | farinosa |
| Claviere | 90-120 | farinosa |
| Sansicario | 70-110 | farinosa |
| Sauze d'Oulx | 40- 70 | farinosa |
| Sestriere | 50- 60 | farinosa |

**VALLE D'AOSTA**

| | | |
|---|---|---|
| Cervinia | 130-350 | farinosa |
| Courmayeur | 60-390 | farinosa |
| Pila | 150-230 | farinosa |

**PROVINCIA DI VERCELLI**

| | | |
|---|---|---|
| Alagna | 50-180 | farinosa |

**PROVINCIA DI NOVARA**

| | | |
|---|---|---|
| Macugnaga | 90-300 | farinosa |

**VENETO-TRENT. ALTO ADIGE**

| | | |
|---|---|---|
| Cortina | 100-160 | farinosa |
| Madonna di C. | 170-260 | farinosa |
| S. Martino di C. | 120-200 | farinosa |
| Selva Gardena | 40-140 | farinosa |

**ESTERO**

| | | |
|---|---|---|
| Zermatt | 100-300 | farinosa |
| St. Moritz | 100-230 | farinosa |
| Megève | 70-140 | farinosa |
| Kitzbühel | 25-110 | farinosa |

# Il tempo oggi

**situazione:** la perturbazione che si sta portando sulle regioni meridionali si intensifica e ad essa si associa una depressione in approfondimento.

**tempo previsto:** sulle regioni nord-occidentali nuvolosità residua con tendenza ad ampie schiarite. Sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania nelle prime ore del mattino nuvoloso con locali rovesci di pioggia e temporali. Seguiranno schiarite sempre più ampie. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge. Sui rilievi oltre i mille metri ad occasionalmente anche in pianura sull'Emilia Romagna e sulle Marche si avranno nevicate. Possibilità di temporali sulla Sicilia

**temperatura:** in diminuzione sulle regioni settentrionali, sulle regioni centrali e sulla Sardegna, in temporaneo aumento sulle regioni meridionali.

**venti:** sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia moderati tendenti a forti da Sud-Ovest al mattino e da Nord-Ovest dal primo pomeriggio. Sulle restanti regioni moderati localmente forti tra Sud-Est e Sud-Ovest.

**mari:** generalmente mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso specialmente sui mari centro-meridionali.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —10 | 0 | L'Aquila | —2 | — |
| Verona | —1 | 1 | Roma | —3 | 5 |
| Trieste | 1 | 5 | Campobasso | —6 | 1 |
| Venezia | —1 | 1 | Bari | 4 | 10 |
| Milano | 0 | 1 | Napoli | —3 | 5 |
| Torino | —1 | 4 | Potenza | —5 | 1 |
| Genova | 3 | 7 | Reggio Calabria | 3 | 11 |
| Bologna | —1 | 2 | Messina | 5 | 11 |
| Firenze | 1 | 4 | Palermo | 7 | 15 |
| Ancona | —2 | 4 | Catania | 1 | 11 |
| Perugia | —2 | 2 | Alghero | 10 | 14 |
| Pescara | —2 | 7 | Cagliari | 6 | 16 |

### città estere

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | —1 | 3 | piovoso | Londra | ? | 6 | sereno |
| Atene | 4 | 11 | sereno | Madrid | —3 | 10 | sereno |
| Bangkok | 24 | 33 | sereno | C. del Messico | 4 | 19 | sereno |
| Beirut | 9 | 14 | sereno | Montreal | —15 | —9 | sereno |
| Belgrado | —8 | —3 | nuvoloso | Mosca | —7 | —3 | nuvoloso |
| Bruxelles | —1 | 8 | nuvoloso | Nuova Delhi | 9 | 12 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 19 | 31 | sereno | New York | —1 | 3 | nuvoloso |
| Il Cairo | 7 | 20 | sereno | Oslo | —10 | — 6 | sereno |
| Copenaghen | —8 | —4 | nuvoloso | Parigi | 0 | 9 | nuvoloso |
| Francoforte | —3 | 1 | nuvoloso | San Francisco | 8 | 15 | nuvoloso |
| Ginevra | —1 | 1 | nevo | Stoccolma | —8 | 2 | nuvoloso |
| Helsinki | —7 | —1 | sereno | Sydney | 19 | 31 | pioggia |
| Honolulu | 20 | 28 | sereno | Tel Aviv | 10 | 19 | sereno |
| Johannesburg | 16 | 24 | nuvoloso | Tokyo | 22 | 32 | sereno |
| Lisbona | 9 | 19 | sereno | Vienna | —1 | 1 | sereno |

# ECONOMICI

Gli orefici al ordinano presso: TORINO, via Roma 66 - via Mazzini 32; MILANO, via Gustavo Nagel 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via S. Vincenzo 23; GORIZIA, corso Italia 96; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, via A. Costa 33; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Duetta Fontana 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Giovanni 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelan 1; TRIESTE, Scala Larga 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Pubblimappa S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblimappa S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 80 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 4000 la riga Rubrica 8, salvo impieghi L. 1400, tecnici L. 2500, dirigenti L. 4200, Rubrica 6 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti dalla testa o negativi a doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di vaglia affrancatura di richiamo in cartaforo indirizzato (oltre quella intestata) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblimappa s.r. - 10100 Torino»; l'importo della casella è di L. 4200 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Pubblimappa S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella postale. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle postali debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci pubblicati nelle rubriche 1 e 2 presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche valevanti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso per cui ogni annuncio discriminante è inoperante e rispettare tale legge.

## 1 Commerciali

**CALDAIA** Ferroli e metano 124.000 c. nuova mai installata vendo affare Tel. 8450837

**IMPRESA** vende gru elios scale serie nacre Dumper marchi copper lavi armature vibratori pertinenti Tel. 543987 sassi

**PRESSA** Bernardi 200T piano 2500x1350 vendesi direttamente in loco Tel. 011 8998470.

**PRESSE** imbozzare per termo pignoni Serviziotto Negri Bossi corso Francia 91 Torino Tel. 011 959.1360.

**TRINCHI** trasporto acacia acquistiamo Tel 0183 21 518 ore pasti

## 2 Affari e capitali

FID

**A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società per azioni specializzata per prestiti immediati su auto (anche provvisorie) e mutui su alloggi vista lavoro. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza. Interpellateci. **FINANZIARIA FID** Sede centrale via Cernaia 16 Telefoni 542.834 - 530.449.

**A.A.A.A. PRESTITI/LEPORO** a tutti in piccole cifre

**FID. AUTO**
senza telefonare e portare niente di cartaceo: porre della vostra auto e atto di proprietà del veicolo cosa, per ottenere un prestito immediato

**FID. AUTO**
piazza Statuto n. 24 telefoni: 4721/80 472181.

**A.A. EUROFINANZIARIA** con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Saluzzo 58 bis. 594 780 388.818 596.046.

**A. ATTENZIONE** finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo COLOMBO 1 tel. 504663 580870.

**A. FINANZIAMENTI** fabbricati operazioni consolidamento mutuo L. 28.700 mensili (una consulenza) serietà. Fipet via Garibaldi 99 piazza Statuto. Tel. 518.280 536.422.

**CONCEDIAMO** con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria Finanziaria commerciale tel. 564718.

**CORRENTISTI** bancari impiegatizi privato finanzia immediatamente. Tel. 561.294.

**FINCOTEX PROPONE**
a sassi modesti prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo sviluppo. Preferenza in poche ore rimborsi rateali mensili

**FINCOTEX**
Corso Francia 13
Tel. 760203 779828

**SIUTui**
concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 741 022.

## 3 Aziende, negozi

**A.A. FABARO** con 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima riservatezza. Fabaro 698 4180 - 696.3570.

**A. TRATTIAMO** con rapidità e riservatezza la cessione di ogni tipo azienda commerciale per informazioni tel. 519855.

**ABBIGLIAMENTO** cedesi uomo donna bambino prima proprietà buon incasso via Cavour 15 Settimo. Tel. 800 8780.

**ACQUISTEREI** chiavarei negozio o attività commerciale di qualunque genere in Torino preferibile tel. 595 330.

**AFFARONE** proprietà avviatissima zona Aeronautica incasso garantito 320 mila al giorno cedesi con solo 3 milioni comprai resto dilazionando tel. 830053

**A. AFFARE** vista bualetta bar con licenza tavola calda alcolici superalcolici grande deposito cedesi Tel. 01/87.01.164

**ALIMENTARI** zona Mirafiori facile conduzione avviato angolare 200 mila al dì garantiti cedesi L. 3 milioni 300 mila Tel. 580953

**AVVIATISSIMA** latteria zona Vanchiglia incasso garantito 180 mila al dì cedesi L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 900052.

**BAR** pasticceria gelateria S. Rita corso Sebastopoli cedesi avviatissima ottima posizione lavoro Cedesi 466 972.

**BAR** super su corso grande passaggio chiuso vera occasione 150 mila giornaliere ottimo affare cedesi 38 milioni dilazionando. Tel. 589447.

**CALZATURE** cedo corso Traiano con o senza merce quattro vetrine ampio locale magazzino sottostante completamente mq 200 circa Tel. 343622 ore 17-19.

**CASTELLAMONTE** cedesi avviata boutique pelletteria biancheria occasione obbligatoriamente telefonare negozio 0124/ 561 660 abitazione 5152.

**CEDESI** a Diveria concessionaria acque minerali bibite vini vendita ingrosso a minuto incrementabile tel. 518263

**CEDESI** agenzia assicurativa vendita bruciatori in Bra tel. 650.5852 Torino.

**CEDESI** alimentari multa vendita zona commerciale ottimo reddito incrementabile richiesta interessarsi tel. 540757

**CEDESI** avviata bisteria in Moncalieri per motivi familiari. Tel. 6061204

**CEDESI avviato negozio giocattoli e modellismo** per ottima ubicazione piazza pedonale. Richiedere 196 milioni. Scrivere «Pubblimappa 5632 — 10100 Torino».

**CEDESI** boutique in ottima posizione commerciale a L. 25 milioni Tel. 658428

**CEDESI** in zona commerciale bottega da formaggio attrezzatura moderna ottimo giro affari alletteri tel. 518263 540787

**CEDESI** latteria moderna centrale con ampio 1 piano incasso 220 mila al dì garantiti L. 13 milioni 800 mila tel. 830052

**CEDESI** lattaria bar causa trasferimento grazio mio ubile reddito 900 000 netto tel. 766 331

**CEDESI** macelleria causa trasferimento forte incasso. Tel. 304559 ore pasti.

**CEDESI** minimarket in Moncalieri per morte di salute, incasso dimostrabile. Tel. 6390958.

**CEDESI** negozio abbigliamento avviato causa trasferimento contanti. Tel. ore pasti 388041

**CEDESI** officina meccanica riparazione auto zona semicentrale ottimo avviamento richiesta interessarsi tel. 518263

**CEDESI** per motivi familiari negozio alimentari zona Parella multibabele ottimo incasso prezzo trattabile. Tel. 302736.

**CEDO** lavasecco Massimo di Torino al mercato Mirafiori. Tel. 321.195.

**LATTERIA** avviatissima buon incasso vendo. Tel. 485898.

**LATTERIA** con generi alimentari cedesi incasso mensile 10 milioni incrementabile zona precollinare. Tel. 531366

**LATTERIA** in corso Peschiera retro stazione Madonna buon incasso moderna attrezzata cedesi L. 15 milioni tel. 580.953.

**LICENZA** bar cedesi valendo con auto Smile 11000 P TO G tel. 580.853.

**MACELLERIA** con attrezzatura moderna vendesi. Telefonare 780 781.

**PANETTERIA** Filadelfia avviato affittasi nuovo reddito 180.000 al dì per trasferimento cedesi L. 21 milioni tel. 580.853.

**PITTRATRICE vendo** ampio locale in via Pandiani a Moncalieri. Telefonare 690.079 - 687.474.

**PIZZERIA** bar ristorante ricerca subent cedesi anticipo 50% dilazioni. Tel. 783.447.

**PRIVATO** cede negozio abbigliamento gastronomia ottima posizione 30 attività a persona cedesi Tel. 773.775 795.861.

**PRIVATO** vende bimonte vicino piazza Castello causa trasferimento vera occasione. Tel. 837 98

**PRIVATO** vende alimentari multa vendita ricavi 230 mila giornaliere zona Parella. Tel. 753858.

**PRIVATO** vende causa trasferimento cartoleria boutique elegante. Tel. 842130.

**PRIVATO** vende bar con alloggio chiusura serale affitto 70 mila causa trasferimento urgente vero affare. Tel. 487.761

**SARTORIA** centrale cedesi arredamento completo oppure trasformato Tel. 538773.

**SUPERMERCATO** licenza ottava iscrizione 1500 mq indipendente avviatissima prima zona. Tel. 913.023.530.880.547.821.

**TABACCHERIA** forte incasso cedesi Rivoira Porporato rivendemadori. Telefonare 0183 400380.

**TABACCHERIA** rivendita redditizia cercasi alleggio cedesi Cora via Cavallermaggiore 10 tel. 461.531.

**VENDESI** banco bar doviziato posto fisso per informazioni tel ore pasti al 857.301

**VENDESI** boutique artigianale grossi c. Lacca causa trasferimento 70 mq più soppalco più retro e servizi. Tel. 483877.

**VENDESI** lavanderia a secco corso Inghilterra Torino avviatissima 5 anni ottimo reddito Nicholino tel. 8301186 826342

**VENDESI** panificio con negozio zona centralissima tel. 550 5652 Torino.

**VENDESI** pasticceria centrale trattasi con telefono ampia vetrina. Tel. 882746

**VENDESI** urgentemente lavasecco a Nichelino buon incasso a posizione causa trasferimento vendo anche auto. 827 0143.

**VENDO** bar sala ballando dancing sale per riunioni convegno incasso garantito locale rinnovato appartamento. Tel. 886.4143.

## 4 Terreni

**AL 180.000**
più 9 rate da 100.000 mensili il Punto immobiliare Spa vende a 28 km da Torino 1000 mq. di terreno servito da strada tel. 5680235.

**CONTANTI** privato acquista terreno edificabile o rustico Valle d'Aosta attribuibile mc 900-1500. Tel. 011/8891494.

**TERRENO** industriale libero (Torino) (To) 8000 mq circa 40 milioni a mutuo bancario. Cedesi a 543 773 543 825.

## 5 Locali e negozi

### domande

**A.A. CAPANNONI** industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rispondi a persona fisica-azienda anche 20 anni di esperienza. Fiorenzi 696.4670.

**A. SOCIETA'** cerca con urgenza in ogni zona locali uso magazzino e/o negozio grande o piccolo anche ristrutturare. Tel. 500.382

**ACQUISTASI** o affittasi locale Barriera Milano o Aurora tel. 850 861

**CASABIANCA** acquisto box auto negozi locali vari tel. 531008 533510 via S. Francesco d'Assisi 24 Torino.

**CERCASI** affitto locale 200-500 mq per carrozziere. Tel. 629181.

**CERCASI** in affitto locale uso palestra mq 100 in su Torino zona Madonna Tel. 878187 ore serali

**CERCASI** locale minimo 500 mq per lavorazione leggera e magazzino. Tel 959.2173.

**PRIVATO** acquista locale con passo carraio in Torino o Grugliasco pagamento contanti. Tel. 788 833 ore pasti.

**PRIVATO** cerca locale in affitto uso ufficio mq 70-100. Tel. 8894226

**RISTORANTE** cerca cedesi o lasci fabbricato mq 400 circa Torino e dintorni. Tel. 280258.

### offerte

**AFFITTASI** ex parrucchiera centro vicino stazione, uso ufficio o laboratorio. Scrivere «Pubblimappa 5183 — 10100 Torino».

**AFFITTASI** negozio zona commerciale mq 40 adatto qualsiasi genere 150 mila mensili. Tel. 276925 ore ufficio.

**AFFITTASI** negozio libero 120 mq. in corso Francia zona Rebaudengo completamente di servizi. Scrivere Pubblimappa 8172 — 10100 Torino.

**AFFITTASI** Rivoli locale uso magazzino o laboratorio mq 90 e magazzino mq 130 zona centrale. Telefonare 9538053 0480 960050

**AFFITTASI** uso deposito ufficio laboratorio alloggio 2 camere ingresso servizi rana S. Salvario tel. 8503034 Borino.

**AFFITTASI** zona S. Rita negozio vetrinabile ufficio magazzino mt. 300 circa.

**A.L.E.** posto di Parrucchiera Palazzo via Andrea Doria vendesi negozio laboratorio vendesi libero 15 mq di vetrina più 75 mq interrati 45 milioni disponibili 545 552080.

**APPIA** vendo libero in Borgaretto muri negozio 45 mq. più 2 locali interrati e cantina 28 interrati facilitazioni. 517268.

**BAR** sulla riva Moncalieri mq 75 circa cessa 72 L. 5 milioni mutuo 538 557 543.178.

**BOX** libero angolo strada corso Giulio Cesare 9 milioni dilazionati tel. 315 997

**BOZZOLO** libero in via Belangero (zona Cavoretto) a L. 5 milioni 800 mila minimo contanti 1/3 milione 800 mila rimanente dilazioni. Tel. 519017.

**CANONANO** affitti capannone attività agricole (magazzino prodotti agricoli) ampio (mila oppure abbonamento) 280220 in 4.50 mq 230 coperto ampliabili. Tel. 980 8550 ore 9-12, 17-19.

**CASA** vendesi/affittasi deposito e stoccaggi cerca merci in deposito possibilità successive distribuzione provinciale. Scrivere «Pubblimappa 7627 — 10100 Torino».

**CASABIANCA** (zona adiacente corso Regina) locali uso magazzino o laboratorio mq 130 + adiacenti occupati mq 90 L. 18 milioni tel. 531.312.531.008.

**CASABIANCA** libero adiacenze corso Monte Re magazzino seminterrato di mq 250 recentemente ristrutturato cancello elettrico a disposizioni. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** vendo libero in Santa Rita box auto e posto corrente pagamento facilitato. Tel. 531.312.531.008.

**CORSO** Ragusa grossi terreno affittasi mq 140 due vetrine prestigiosa ufficio no laboratorio. Tel. 541171 ore.

**CORSO** Vittorio angolo d'Azeglio vendiamo in palazzo signorile locale seminterrato utile no lunghissimo accesso diretto strada destinato ad uso uffici. Possibile da 120 a 500 mq. Tel. Mac Case 533.025

**IMMOBILIARE SAN PAOLO** Lucento (via Braccini) negozio con retro, servizi, più 2 magazzini, L. 22 milioni. 503 200.

**IMMOBILIARE SAN PAOLO** Aeronautica (corso Francia), vende locale negozio con retro e servizi cantina Tel. 503.200

**IMMOBILIARE SAN PAOLO** Venchiglia (via Burlina) locale negozio con retro e servizi, L. 31 milioni. Mutuo. Tel. 505.000.

**IMMOBILIARE TORO** vende box auto corso Rosselli per informazioni tel. 548781 553204.

**INVESTIMMOBILI**
vende zona corso Brunelleschi vicinanze mercato 2 box auto più 3 posti auto accessori libori L. 18 milioni disponibili. Tel. 340 830 - 549.755.

**ITALCASE** vende via Cavalieri Ozero box magazzino mq 22 L. 14 milioni 500 mila Tel. 513.017.

**LIBERI** adiacenti corso Siracusa 2 negozi con ampia vetrina e seminterrato L. 600.000 più 2 milioni tel. 80 428.

**LIBERO** barriera di Milano locale mq 108 posto serra angolare adatto qualsiasi uso L. 43 milioni tel. 855 3024 Bonino.

**LIBERO** Piobesi ristorante industriale mq 2800 passaggio coperto costruzione domenico Gentile rimborsi tel. 818.229.

**LIBERO** vendesi negozio ampia vetrina servizi interno con retro a L. 24 milioni 500 mila dilazionabili volendo altro alloggio di uguale misura. Tel. 6894226

**LIBERO** via S. Secondo vendo negozio 80 mq circa con ampia vetrina L. 36 milioni. Tel. 655428.

**LOCALE** ex uso palestra ristorante bar libero in Lauro Torinese zona centrale vendesi tel 011 8658024.

**MAPPANO** capannone uso magazzino mq 1300 più ev.entualmente mq 800 attiguo autorizzato. Telefonare 746.550.

**MONCALIERI** ufficio piano rialzato mq 100 nuovo con parcheggio. Tel. 6656703.

**MURI** negozio S. Rita corso Sebastopoli 100 mq recente affittasi particolarmente adatto investimento Gaiotto 488.789.

**NEGOZIO** centrale corso con vetrine disponibile per ogni attività commerciale vendo Gaiotto 488.972-489.788

**NEGOZIO** esposizione arte-lavoro vendiamo via Raimondo 9 (piazza Bergese) 800 mq a L. 175.000.000 tel. Case 833.039.

**NEGOZIO** libero ottima posizione su corso con 2 vetrine L. 35 milioni più 8 milioni, mutuo. tel. 372643

**NICHELINO** vendesi complesso industriale libero adatto a montaggio attività commerciale e magazzino di mq 3000 coperti + mq 3 piani di mq 1100 deposito mq 400 uffici mq 140 palazzina civile abitazione su 2 piani oltre a piano mansarda mq 800 recente costruzione (iniziata in XIV Aprile) per ogni ulteriore informazione tel 657472

**OCCASIONE** vendesi magazzino su 2 piani con accesso carico adiacente via Garibaldi Torino 2000, tel. 545062.

**OLIVETTI** Mercedes vendesi programmata per contabilità generale spese condominiali stesa gestione riscaldamento giornale nastro continuo bollette e ricevute per spese di condominio e riscaldamento e gestione diretta. Tel. al 332454.

**VEDOGENTE** per spaccalegno gas omaggio e soprattutto risolve ottimo risparmio affari leva magnetico. Tel. 536718.

**VENDESI** capannone 1800 e 2200 mt c/s completo servizi, ampio terreno, zona Asti. Tel 347 2238.

**VENDESI** in blocco a Castiglione Torinese villa con parco 20.000 mq altra a lago 10.000 mq arrazzato ed attrezzato pista. Lasala bar ristorante e ripetitrice licenza. Pagamento dilazionabile tel. 497 741.

**ZONA** Francia Monterucco seminterrato con rampa mq 240 ristrutturato uso deposito legge ne lavoro una alternativa. Tel. 883.550

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**CONSUMI** piemontese cercano custodia villa in Torino. Scrivere «Pubblimappa 5188 — 10100 Torino».

**COPPIA** esperta/o governo e andamento casa referenziata bancaria disposta trasferirsi altrove. Scrivere «Pubblimappa 5183 — 10100 Torino».

**CUSTODIA** villa e condominio cercano coniugi mantenuti marito guardia giurata tel. 848.822

**DOMESTICA** straniera pronta subito disposta trasferirsi dispendio 180 mila Tel. Roma 06 822.2132.

**MACELLAIO** bancomiere offresi. Tel. 320886 ore pasti.

**MURATORE** specializzato referenziato offresi a ditta ed impresa tel. 216.3237.

**OFFRESI** uomo referenziato divorzia cuoco e lunghiere. Tel. 0125 43079.

**PETTINATRICE** anche referenziata offresi libera subito. Tel. 331643.

**STUDIO** medico signora diploma bella presenza offresi telefonare tutti i giorni dalle ore 19 al 699.237.

**TORINESE** giovane colta presenta Si offresi possibile passeggio diretto 3° livello. Tel. 849.1884.

**TRIENNE** offresi collaboratrice domestica referenziata o 600 mila alloggio disposta trasferirsi villeggiatura seguire maniadi pomeriggio, domenica e festività tutto il giorno. Scrivere «Pubblimappa 7623 — 10100 Torino».

**UNIONE** volenterosa libera 3-4 ore al giorno offresi possibilmente a domicilio. Tel. 8471425.

## impiegati

**CAPOFILIALE** azienda commerciale pero automobili media eccellenti cerca intraprendente diversa qualifica e/o settore. Scrivere: «

Si sono riuniti a congresso per affrontare i loro problemi

# Summit di maghi a Cortina «La guerra non scoppierà»

**Tutti prevedono un accentuarsi del terrorismo e qualcuno elezioni anticipate - Per il Medio Oriente molte vittime in guerre locali - Vogliono un albo e pagare le tasse**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CORTINA D'AMPEZZO — I maghi a congresso. Non i maghi come li intendono i bambini, che estraggono il coniglio dal cappello, ma quelli che operano nell'area del paranormale: sensitivi, veggenti, chiromanti, cartomanti, branoterapisti, radioestesisti.

Una categoria incredibilmente vasta. In Italia si calcola che siano, più o meno, ventimila. C'è, intorno a loro, un volume d'affari decisamente grosso, anche se, in genere, il gente che non ha tariffe e accetta le offerte. Ma una media di 40-50 mila lire al giorno a testa dà un introito globale di 800 milioni-un miliardo. «Non godiamo di pensione, non abbiamo mai avuto assistenza medica e anche con la riforma sanitaria non avremo il rimborso delle medicine» dicono.

Eccoli ad affrontare i loro problemi in questo primo convegno Esp (Extra sensorial perception). Vogliono essere una categoria inquadrata, maghi ufficiali, con tanto di albo suddiviso per le varie specializzazioni. E non come avviene ora in possesso della licenza di chiromante o di ambulante, le uniche previste dalla legge, valide per tutti, guaritori e veggenti, radioestesisti e astrologi.

«In questo modo — dice Livia Gismondi Ligis di Milano — lo Stato potrebbe anche garantirsi meglio sul nostro pagamento delle tasse che ora hanno a desiderare perché troppi sono i clandestini». Un ordinamento nuovo dovrebbe comprendere anche l'istituzione di corsi per i vari settori. In primo luogo per i branoterapisti, con l'assistenza di medici.

«Ci sono persone — dice ancora la Gismondi Ligis — che scoprono di possedere dei fluidi capaci di seccare, mummificare una piantina, oppure di mantenere vivo e verde per molto tempo un ramoscello tagliato. Proprietà che possono servire per guarire delle malattie, ma bisogna sapere quali, qual o intervenire a proposito: un flusso radiante che tende a seccare può essere usato contro le cisti, i reumatismi, l'acqua nel corpo, non certo per le insufficienze cardiache, per i bambini gracili, per un cervello atrofizzato, malattie e malati per i quali invece servirà una energia che rinvigorisce».

Vogliono lavorare con serietà, essere certi di meritarsi il titolo di mago. Storcono il naso ai cartomanti, ad esempio. «Possiamo accettarli se le carte che essi leggono sono solo un tramite perché si manifesti la loro sensitività. Se non sono sensitivi non hanno a che fare con la nostra categoria. Dobbiamo poter dare a chi si rivolge a noi qualcosa che non si trova sul manuale».

Joseph Cervino, 38 anni, figlio del «mago di Firenze», che opera a Milano, guarisce con l'imposizione delle mani là dove — spiega — ci sono malattie psicosomatiche, mali immaginari cui quali i medici non riescono a ottenere risultati. Dice: «In una giornata non riesco a ricevere più di sei-sette persone, a sera sono sfinito, sfibrato. In ogni colloquio devo dare il fluido, intervenire con la mia energia che mi serve anche a captare percezioni di fatti che devono accadere, e quindi a indirizzare opportunamente chi si affida a me».

«Norma», di origine francese, che opera a Roma, dice di radunare in sé molte proprietà: medium veggente, guaritrice radioestesista. Ha trascorso tre anni in Amazzonia, dove ha visto praticare la magia nera, attrarre il nemico con il pensiero anche da cento chilometri di distanza e poi ucciderlo, tagliargli la testa e far rimpicciolire il cranio alla dimensione di una palla di biliardo.

«Anche da noi vengono spesso a chiedere di praticare fatture per vendicarsi contro qualcuno — dice «Norma» —. C'è molto odio tra la gente». Pure suo marito, Alfredo Primo, è mago, e alla magia nera ha dedicato alcuni anni di attività. «Erano "processi" lunghi, si usavano formule e aghi conficcati in un manichino. Si ottenevano incidenti, infortuni sul lavoro, smembramenti di famiglie. Ora non mi ci dedico più, faccio il guaritore. Non rifarei più magia nera, però non ho rimorsi perché io agivo per conto di altri e a questi altri facevo del bene».

Un mago che si rispetti deve vedere nel futuro e tutti mantengono fede a questo arduo impegno. Sentiamo qualche previsione per l'anno appena iniziato. Francesco Jannone, mago di Salerno: «Non ci sarà guerra, ma quella fredda si accentuerà; il terrorismo aumenterà; ci sarà una catastrofe molto distruttiva, anche con morti; una epidemia su Napoli». Giuseppina Romeo, mago di Bari: «Il papa subirà un attentato, fuori d'Europa, senza danno; morirà un uomo politico di rilievo; altri uomini politici subiranno attentati terroristici, come pure uomini delle forze dell'ordine; alla crisi petrolifera si troverà un rimedio verso la fine dell'anno».

I maghi sono concordi nell'escludere per quest'anno una guerra mondiale, taluni la vedono per un prossimo futuro, fra due o tre anni; e tutti prevedono un accentuarsi del terrorismo. «Norma» è certa che in Medio Oriente ci saranno molte vittime in guerre locali. Per gli ostaggi americani in mani iraniane è pessimista, «corrono pericolo mortale». Per lei «questo è un anno fortunato per il papa, mentre il pci calerà a vantaggio del psi e della dc. Tra marzo e aprile ci sarà un cambiamento politico, avremo anche elezioni anticipate». Vede per l'Italia terremoti («Per dieci anni saremo in pericolo») e una epidemia nel Sud. «anche la peste, d'estate». Aggiunge: «L'anno è bisestile, porta male, ma ci salveremo per certe contraddizioni astronomiche».

Livia Gismondi Ligis: «La guerra non scoppia, per ora, per la grande paura che ne hanno tutti i popoli; moriranno due uomini politici importanti, un italiano e uno straniero; la lira avrà una leggera ripresa; sul problema energetico, verso la fine dell'anno intraprenderemo la strada giusta, si arriverà alla soluzione nel 1982».

**Remo Lugli**

## Nomadi avevano un lingotto d'oro da 50 milioni

SENIGALLIA — Tre nomadi jugoslavi, che figurano residenti a San Benedetto del Tronto (Ascoli), sono stati fermati dai carabinieri e poi dichiarati in arresto dal pretore Casoria per possesso ingiustificato di un lingotto d'oro e di armi atti allo scasso.

I tre — Francesco, Franco e Adriano Hudorovic (hanno dichiarato di non essere parenti), rispettivamente di 45, 43 e 38 anni — sono stati individuati nei pressi della stazione ferroviaria mentre si trovavano a bordo di una «Mercedes» nuova targata Venezia. Nell'auto è stato poi trovato il lingotto d'oro del peso di 4 chili e 200 grammi e del valore commerciale di 50 milioni. Gli slavi non hanno saputo dire la provenienza del lingotto e da definire è anche a chi appartiene l'auto.

## «Chi vuole vendere un rene?» l'offerta è di dieci milioni

**Alla proposta hanno risposto molte persone, ma la legge non consente il trapianto da un donatore vivo tranne casi eccezionali**

GENOVA — Un rappresentante ha offerto 10 milioni per un rene da trapiantare al nipote di 11 anni. Gli hanno risposto decine di persone, disoccupati, gente con l'acqua alla gola per i debiti. La nostra legge però non permette trapianti di organi da donatori vivi, salvo casi eccezionali.

L'altro giorno Nilo Bellucini si è presentato all'ufficio pubblicità del «Secolo XIX» per far pubblicare un annuncio a pagamento. Regalava appunto 10 milioni in cambio di un rene da trapiantare a suo nipote, Fabrizio Marcisini, che soffre moltissimo per una malformazione congenita all'uretere. Il padre del giovane è un operaio dell'Arsenale di La Spezia e non avrebbe mai potuto mettere a disposizione una cifra simile. Inoltre deve affrontare continue spese per un'altra figlia, Tiziana che ha perso la vista da un occhio. Ed è per questo che Nilo Bellucini ha deciso di dare una mano ai parenti mettendo a disposizione la somma. Ma il suo annuncio pubblicitario non è stato accettato e la notizia con tutta la vicenda è apparsa in un articolo di cronaca.

Le risposte dei «donatori» non si sono fatte attendere: G. B., che abita nel quartiere di Staglieno ha telefonato: «Ho 22 anni e sono pronto a subire l'amputazione. Sono senza lavoro, vivo con la mia vecchia nonna che mi ospita e una sorella di 18 anni che ha un bambino. Tiriamo la vita con i denti, abbiamo dovuto rifare due volte la casa devastata dalle alluvioni. Questa somma mi sarebbe estremamente utile».

Anche C. B., 22 anni, è disposto a dare un rene perché è senza lavoro come Mario P., 43 anni, il quale ha voluto precisare «non lo faccio per i soldi, ma perché è costretto dalla disperazione». Ha raccontato che ha dei precedenti penali e per questo motivo non riesce a trovare un lavoro. «Anche se ormai ho messo la testa a posto» ha aggiunto. Poi si è messo a piangere, ha raccontato le umiliazioni che è costretto a subire tutti i giorni, per sopravvivere: va a stamarsi nelle cucine degli istituti religiosi «in coda assieme agli altri barboni per un piatto di minestra». Tra le offerte ci sono anche molte donne e tra queste R. V., 32 anni, che dice di essere una ragazza indipendente. «Secondo me è un'opera buona donare un rene — ha detto — ed è altrettanto un'opera buona accettare i soldi».

Ma di tutte queste offerte Fabrizio Marcisini non potrà giovarsene.

**r. s.**

## Bimba cieca s'uccide dal balcone

**NAPOLI — Giovanna D'Aulisio, nove anni, che tempo fa, in seguito ad un'operazione al cervello, era rimasta cieca, si è lanciata dal balcone della propria abitazione, al quarto piano di via Umbria, nella zona di Secondigliano. E' morta sul colpo.**

**Secondo quanto ha detto il padre della bambina alla polizia, Giovanna, dopo essersi svegliata, si è recata nella camera da letto dei genitori, ha aperto la finestra e si è lanciata nel vuoto.**

## Pochi fumavano le sigarette ora «proibite»

Precisazioni del Monopolio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «E' stata una semplice rotazione dei prodotti di listino» — dicono alla Direzione generale dei Monopoli per spiegare il provvedimento con cui alcuni tipi di sigarette straniere («Contessa», «Pall Mall Superlong filter», «Senior Service filter King Size», «St. Moritz 120's filter», «Time 120's filter», «Roxy filter King Size», «Dunhill filter King Size», «Chesterfield filter King Size», «Turmac Red filter») sono stati tolti dal listino dei prodotti forniti dal Monopolio alle rivendite di tabacchi.

«Si tratta di un provvedimento ricorrente, con il quale vengono periodicamente eliminati i prodotti di scarso smercio per sostituirli con altri che si spera abbiano maggior gradimento fra i fumatori — aggiungono —. Le cifre parlano da sole. Mentre di "Ms" se ne vendono 125 milioni di pacchetti al mese, di "Nazionali semplici" 26 milioni e 400 mila pacchetti, di "Nazionali" con filtro 7 milioni e 650 mila pacchetti, di "Super" 5 milioni e 450 mila pacchetti, di molte delle sigarette eliminate (per esempio "Contessa", "Pall Mall", "Senior Service") negli ultimi mesi non si arrivava neppure a venderne 50 pacchetti in tutta Italia».

Gli stessi criteri sono stati seguiti per eliminare alcuni trinciati (Bison, Macumba, Royal Niemeyer Danish Blend), alcuni sigari (Perlas, Sumatra Stompen e Vip Panatelas) e un tipo di sigaretti (Henri Wintermans Slim Panatella). Alcuni tipi di sigaretti, come le «Chesterfield King Size», continueranno ad essere vendute ma solo nelle confezioni d'importazione, senza cioè produrli su licenza come avveniva in precedenza.

Dopo le polemiche intorno al progetto denominato «Super Sara»

# Nella cittadella atomica di Ispra è tornato l'ottimismo per il futuro

**Gli impianti sono stati visitati da Vito Scalia, ministro per la Ricerca Scientifica**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISPRA — Quale futuro per la città atomica di Ispra? All'interrogativo che sorge puntualmente alla scadenza di ogni piano quadriennale di ricerca e alla vigilia del nuovo programma era giunta da Bruxelles il 30 dicembre scorso una risposta per nulla incoraggiante. La Francia si opponeva soprattutto per motivi d'ordine politico alla parte più cospicua del piano quadriennale valido sino al 1983, cioè alla realizzazione del progetto per la sicurezza dei reattori nucleari denominato «super Sara», altri membri della Cee facevano obiezioni di carattere tecnico. Risultato: la riunione della commissione europea era terminata con un nulla di fatto.

Vito Scalia, ministro della Ricerca Scientifica e dal primo gennaio presidente del consiglio dei ministri della Cee, carica che terrà fino al prossimo giugno, ieri ha visitato gli impianti di Ispra e ha portato un po' di ottimismo: «Le obiezioni di carattere tecnico al progetto "super Sara" — ha detto — possono essere considerate superate, per quelle di carattere politico di parte francese sono in corso iniziative diplomatiche che dovrebbero dare buon esito».

«Nutro buone speranze — ha precisato ancora Scalia — che alla fine possa prevalere il buon senso. E' probabile che già nel corso della prossima riunione della commissione Cee si abbiano segni confortanti». Sicché la visita compiuta ieri dal ministro ha avuto il significato, come egli stesso ha messo in rilievo, di «un atto di fiducia verso Ispra e verso l'Europa, tenuto conto che il centro ricerche di Ispra è una delle poche realtà veramente europee, una delle poche realizzazioni sicuramente valide finora compiute dalla Comunità».

Che cos'è questo progetto «super Sara», al quale sono stati frapposti tanti ostacoli da rischiare di mettere in crisi lo sviluppo di Ispra e forse anche il destino di una parte dei 1800 tecnici che vi lavorano? Il progetto è stato elaborato per garantire la maggior sicurezza possibile nel settore della fissione nucleare operata negli appositi reattori, fissione che per un certo periodo di tempo dovrà assicurarci idonee fonti di energia nella previsione di una crisi dei rifornimenti di petrolio. L'esigenza della sicurezza è stata particolarmente avvertita dopo gli incidenti avvenuti negli impianti di Harrisburg negli Stati Uniti e le polemiche che ne sono seguite.

Ai progetto «super Sara» sono stati assegnati per quattro anni 80 miliardi destinati presumibilmente a crescere a 100 miliardi nel periodo successivo. «Super Sara» è propriamente un modello sperimentale che permette di simulare eventuali incidenti nei reattori atomici, soprattutto la fuoriuscita di refrigerante e il surriscaldamento del combustibile. Il modello alla cui sperimentazione è stato destinato il centro di Ispra, è stato giudicato dal punto di vista tecnico con molto favore dagli Stati Uniti e dal Giappone che hanno promesso di stanziare 13 miliardi per la sua realizzazione.

Nonostante, nel dicembre scorso in sede all'apposita commissione della Cee, sono state sollevate decise opposizioni d'ordine tecnico e politico soprattutto da parte della Francia evidentemente preoccupata del fatto che l'approvazione del progetto «super Sara» portasse all'annullamento o comunque danneggiasse il progetto elaborato dai suoi tecnici e denominato «Phoebus». Vi è stata anche per un certo periodo la posizione ostile dell'Inghilterra, che però ha poi mutato atteggiamento nel timore che l'Italia si opponesse all'approvazione del progetto «Jet» per le ricerche sulla fusione nucleare previsto nella centrale di Culham.

Ora, come ha annunciato Scalia nel corso della sua visita e ha ribadito il direttore del centro di Ispra professor Stelio Villani le critiche tecniche sono cadute perché ci si è resi conto che «super Sara» è uno dei modelli più validi e funzionali elaborati fino ad ora. Rimane il nodo politico dell'opposizione francese, ma esso non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile.

A Ispra non si lavora soltanto ai modelli sperimentali per la sicurezza dei reattori atomici. Il progetto quadriennale valido fino al 1983 prevede anche la prosecuzione delle ricerche nel settore della fusione nucleare e in quelli dello sfruttamento dell'energia solare e della protezione dell'ambiente. E' un centro, dunque, in grado di dimostrare la sua validità e Scalia ha annunciato di volergli dare anche un significativo riconoscimento formale facendovi svolgere nei prossimi mesi una seduta del consiglio dei ministri della Cee.

**Clemente Granata**

Augusto De Laurentiis

## Nuovo comandante in seconda Guardia di Finanza

ROMA — Il generale di divisione Augusto De Laurentiis ha assunto ieri la carica di comandante in seconda della Guardia di Finanza, in sostituzione del generale Pietro Spaccamonti che ha lasciato il servizio permanente effettivo, a norma di legge.

Nato a Palermo il 25 novembre 1918, il gen. De Laurentiis è stato partigiano combattente nelle formazioni clandestine a Roma e successivamente ha operato nelle file della Resistenza milanese. Dal 1950 al 1955 ha comandato la Guardia di Finanza italiana in Somalia. Dal 1963 al 1965 ha assolto le funzioni di sottocapo di stato maggiore del comando generale.

Dal 1965 al 1970, col grado di colonnello, Augusto De Laurentiis ha comandato le legioni di Como, Trento e Torino. Dal 1970 al 1975 ha tenuto il comando della zona piemontese (VIII) e della zona ligure (1ª). Dal '76 al '79 ha retto l'ispettorato della Guardia di Finanza per l'Italia settentrionale in Milano.

Laureato in giurisprudenza, De Laurentiis è insignito di promozione per merito di guerra, della croce al valore militare e di tre croci al merito di guerra.

## Il premio "Faustini" di poesia dialettale

ROMA — Per i dieci anni del premio nazionale di poesia dialettale «Valente Faustini», a Piacenza, è stato indetto, sotto il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, il premio del «decennale». Il primo premio è di un milione di lire. I termini per la presentazione scadono alla fine del prossimo marzo.

Un emigrante che soffre da 17 anni

# Un ago nella spina dorsale Chiede 2 miliardi di danni

UDINE — Ha chiesto due miliardi di risarcimento l'emigrante friulano Danilo Bortolussi, 48 anni, da Codroipo, che 17 anni fa fu operato all'ospedale di Udine per un'ernia al disco; gli rimasero dentro due aghi e cinque fili metallici.

Una sentenza della terza sezione civile della Corte d'appello di Venezia — che giudicava su mandato della Corte di cassazione dopo che il tribunale di Udine e la Corte d'appello di Trieste avevano respinto l'istanza di risarcimento dell'ex emigrante — ha, infatti, dichiarato il 17 luglio scorso, «la responsabilità solidale del prof. Corrado Cecotto e dell'ospedale civile di Udine nella produzione del danno subito da Danilo Bortolussi», condannandoli «in via solidale tra loro, a risarcirgli il danno nella misura che sarà liquidata in separata sede nonché a rifonderglie le spese di tutti i giudizi».

Bortolussi il 30 marzo del 1963 era stato operato a Udine per un'ernia al disco. Poi, in quindici mesi, fu sottoposto ad altri tre interventi: due all'ospedale udinese nel reparto del prof. Cecotto ed il terzo in una clinica neurochirurgica di Firenze. Fu qui che gli vennero estratti i cinque fili metallici e la punta di un ago rimasti dentro e fu accertato che nel midollo «viaggiava» ancora un altro pezzo di ago.

«Non posso reggermi in piedi per più di mezz'ora — dice ora Danilo Bortolussi — e quando mi sdraio sono, invece, colto da fitte e dolori atroci: è un calvario insostenibile». Dopo la sentenza della Corte d'appello di Venezia, l'ex emigrante, che ora ha la gamba sinistra quasi inutilizzabile ed il corpo ingobbito in un corsetto, ha chiesto un risarcimento alla controparte di due miliardi.


# LA FIAT AUTO RINGRAZIA I PARTECIPANTI AL CONCORSO

## e comunica i nomi dei vincitori

**VINCONO UN VIAGGIO ALLE SEYCHELLES:**

CARMINE GENOVESE
Corso V. Emanuele, 448 - Napoli

MASSIMO GENTILI
Via Mezzocosta, 2 - Volterra

ELIO GUETTA
Via Roma, 418 - Napoli

GIOVANNI RENDA
Vico Guarnaccia, 10 - Gela

FEDERICO G. ROSSI
Via Ciro Menotti, 4 - Milano

**VINCONO CIASCUNO UNA FIAT RITMO 60 CL:**

CARDINALI SABINA
Via Tessi, 9 - Pesaro

CONTE ROCCO
Via G. Murat, 85 - Torreannunziata

DALENO MICHELE
Vico dei Campi, 2 - Barletta

PONIERO PATRIZIA
Via S. Sebastiano, 4 - Verona

SOLA GIUSEPPINA
Viale dei 4 Venti, 18 - Roma

**VINCONO 150 "SI" DELLA PIAGGIO:**

ANZELLOTTI ERMANNO
c/o COSTANTINI
Via Leopardi, 6 - Campobasso

ARCIFA STEFANO
Via Acqua Pendente, 21 - Roma

ARISI M. TERESA
Via Brescia, 54 - Pozzaglio (Cr)

AUCIELLO ROMANO
Via G. Costantini, 59 - Villa Potenza (Mc)

BABUSCI FLORA
Via Guido Banti, 46 - Roma

BANDINELLI GABRIELE
Via San Colombano, 150 - Scandicci

BARBINI CARLO ALBERTO
Via Ecetra, 41 - Latina

BARBORINI ANTONINO
Via delle Teresiane, 4 - Piacenza

BARTOLI ENNIO
Via Paradiso, 35 - Firenze

BASSO GIOVANNI
Via C. delle Alpi, 70 - Vittoria

BECAGLI LUCIANO
Via Mattia Battistini, 9 - Roma

BERETTA MARGHERITA
Via O. Beccari, 19 - Roma

BERZOLARI SERGIO
Via Nazario Sauro, 2/3 - Adria

BOCCI ANTONIO
Via Monte Grappa, 1 - Foligno

BONATO BENEDETTA
Via R. Rinaldi, 7 - Padova

BONOTTI SERGIO
Via Buonarroti, 184 - Civitavecchia

BOTTARO GIOVANNA
Via A. Filiolel, 11 - Siracusa

BOZZOLLA STEFANO
Via Forni di Sotto, 21 - Tolmezzo

BRACHELENTI ALDINA
Via Gabriotti, 953 - Umbertide (Pg)

BROCCI GIANNI
Via G. Colombini, 30 - Siena

BUSO LIVIO
Cir.ne Appia, 113 - Roma

BUSSONE MICHELE
Via Stura, 19 - Mathi

CAPASSO GIOVANNI
Via Mascagni, 10 - Averna

CARASSAI FRANCA
Via Gargano, 14 - Civitanovamarche

CARAVELLI FRANCESCO
Via Georgia Isol. 28 - Reggio Calabria

CASETTA GIANNI
Corso S. Maurizio, 6 - Torino

CAVALLI TERESIANO
Via XXV Aprile, 4 - Calcio (Bg)

CAVALLO GUIDO
Via Cuneo, 5 - Borgo S. Dalmazzo (Cn)

COIANA ANGELA
Via Pitzolo, 9 - Cagliari

CORONA ILE
Via Trento, 8 - Cossato (Vc)

CORVI PAOLA
Borgo Felino, 39 - Parma

COSTA GIORGIO
Via Sapello, 15/a27 - Genova

COSTANTINO CLAUDIO
Viale Monte Bianco, 23 - Aosta

CRIVELLARO LIVIO
Via Verdi, 3 - Brebbia (Va)

D'ADDETTA GIACOMO
Via Zeffiro Massa, 110 - Sanremo

DAGHETI ELENA
Via Picco, 4 - Crema

DAL BROLLO IN ANSALONI LAURA
Via Cadore, 65 - Varese

DALL'ARMI FERRUCCIO
Via E. Toti, 37 - Venaria

DALLA VALLE GIUSEPPE
Via Passaggio Napoleone, 48 - (Vr)

DALO' ALESSANDRA
Via Castello, 9 - Brienno (Co)

D'ANGELO COSTANZA
Via Fonte Umano, 10 - Città S. Angelo

DA POZZO FRANCO
Corso Vercelli, 491/11 - Torino

DE LERO TONINO
Via Montenamio, 46 - Brindisi

DELLA SETA IN DE GIORGIO WANDA
Via Ungheria, 47 - Chiusa Scalani (Pa)

DE MARCO OTTAVIO
Via Centro Coop. Fiamma Gialla Crotone

DE PASQUALE GIOVANNI
Via C. Battisti, 37/39 - Messina

DE ROSA ANTONIO
Via Porto, 23 - Salerno

DE ROSA CARMINE
Via Fontana, 11 Olevano sul Tusciano (Sa)

DETOMA GABRIELLA
Via S. Pasquale, 68 - Benevento

DONATELLI ONORINA
Via Nazionale Adriatica Nord - Pescara

DORONZO ANTONIO c/o SALVATORE
Via Assereto, 8 - Recco

DU MERTEAU MARCO
Via Somalia, 214 - Roma

FAGNOCCHI BRUNO
Via Michelangelo, 23 - Faenza

FAIS LUIGI
Via dei Mille, 9 - Sorso

FELICE REMIGIO
Via N. Sixio, 11 - Pescara

FERRARO GIOVANNA
Via B. Bozzi, 109/a - Roma

FIORAVANTI LEONARDO
Via Tommaso Vallauri, 41 - Roma

FONTANA FRANCESCO
Piazza Giovanni XXIII, 7 - Brugherio (Mi)

FONTANELLI MAURO
Via A. De Gasperi, 19 - Castelfiorentino

FUSI ERNESTO
Via Scalabrini, 42 - Finie Monnasco (Co)

GANGINI PATRIZIA
Via Porrettana, 78/6 Montecchio Marconi

GATTA GIOVANNI
Via Angelo Canossi, 2 - Brescia

GAVA DAVIDE
Via Don Orione, 27/5 - Mestre

GENTILI ENZO
Via Veronese, 6 - Grosseto

GIARRATTANA SALVATORE
Madonna della Via, 175 - Palazzina D Caltagirone

GIOVAGNOLI SERENELLA
Via Pineta Sacchetti, 604 - Roma

GLIORI NADA
Via Grandi, 22 - San Giovanni in Fiore

GRAMENGI ROBERTO
Via delle Fornaci - Chieti

GUAGNELLI GIOACCHINO
Via dei Priori, 6 - Narni

GUARINO MARCO
Salita Inferiore di Murta, 35/d/5 Genova Bolzaneto

GUGLIELMI GIANFRANCO
Via S. Giuseppe, 10 - Lucca

IENCO MARIO
Via Domus Civica, 4 - Trieste

INVERNIZIO MARCO
Corso Milano, 89/b - Novara

IODICE ANGELA MARIA
Via Iodice, 16 - Portico di Caserta

LAGANARA Dott. DOMENICO
Via Veneto, 52 - Bisceglie

LAGORIO ALESSANDRO
Via di Vittorio, 10/3 - Cairo Montenotte

LENCI RUGGERO
Via Setolli, 361 - Roma

LEONI ELENA
Via S. Angelo, 18 - Villa Gesnai Bergamo (Mi)

LION MANUELA
P.zza Giorgione - Castelfranco Veneto

LO DICO MICHELA
Via Benati, 23 - Anzola Emilia (Bo)

LOMBINI ACHILLE
Via Mazzini, 82/4 - Bologna

LOREFICE SALVATORE
Via Gradisca, 50/bis - Torino

LUNETTA AGNESE
Via del Fante, 11 - Marsala

LUI SERGIO
Via Barucchi, 5/b - Verona

LUZZANI MARIO
Via Frasconi, 2/b - Novara

LUZZI GUSTAVO
Via S. Giorgio - Talamona (So)

MAGNANI LUANA
S. Cristina, 58 - Castiglion Fiorentino

MAJOLI UGO
Via S. Bernardino, 19 - Eboli

MALERBA ROBERTO
Via Eneo, 12 - Roma

MANCINELLOMENICO
Via Girolamo Giusso, 8 - Napoli

MANENTI LINO
Via Risorgimento - Siliano (Pv)

MANFRINI GIUSEPPE
Via Pontevecchio, 19 - Bologna

MARCELLO ARENA
Via Lombardia, 16 - Palermo

MARZORATI CELESTE
Piazza Seminario, 1 - Seveso

MEAZZA EMILIA
Via Monza, 2 - Montevecchia (Co)

MEGNA GIUSEPPE
Via Sassone, 1 - Fratiocchie (Roma)

MELLUSO MICHELA
Via C. Colombo, 32 - Falconara

MOTTA ENRICO
Strada del Nobile, 10 - Torino

GRENI GIOVANNI
Via Cremona, 64/b - Brescia

OLMO SERGIO
Via Garda, 4 - Ivrea

OTTIERI ALBERTO
Via Vivaio, 15 - Milano

OTTONELLI ANDREA
Via Vincenzo Monti, 11 - Arezzo

PADOVANO GABRIELLA
Via A. Salli, 8 - Milano

PALAZZOLO BENEDETTA
Via Tramontana, 28/C - Palermo

PALMIERI AGOSTINO
Via Sabbioncello, 5/2 - Lecce

PANETTA DOMENICO
Via Fabiani, 6 - Grotteria (R.C.)

PAPPALARDO COSIMO
Piazza Marconi, 51 - Luino (Va)

PARISI ELISABETTA
Via Lombardia, 32/b - Roma

PARISIO RODOLFO
Via Cesare Battisti, 92 - Stradella

PASQUINI REMO
Via della Formica, 16 - S. Concordio (Lu

PASTORINO MASSIMO
Via Trieste, 12 - Acqui Terme

PERLIN MARIO
Via Mazzolada, 154 - Porto Grusaro (Ve)

PIROLI PIETRO
Via Vianino, 228 - Fornovo Taro

POSSIS FABRIZIO
Via Corso, 8 - Novara

RAIA MICHELE
Mugnano del Cardinale - Avellino

RAIMONDI GABRIELLA
Val D'Aso - Petritoli (An)

RATTI ANDREA
Via Silicani, 1 - Fossolò (Mo)

REVIGLIO MARIA FRANCESCA
Via S. Gaido, 28 - Villanova Solaro (Cn)

RICCI FERDINANDO
Via Campania, 16 - Rimini

RIELLO ORNELLA
Via Manzoni, 3 Polena di Gristgnano di Zocco (Vi)

RINAUDO BENEVENTO ANGELO
Via Savigliano, 76 - Castiglione S. (Cn)

RIZZI FEDERICA
Via Bologna, 87 - Ferrara

ROCCARO GIOACCHINO
Via Rosolino Pilo, 2 - Canicatti

ROLANDO GIUSEPPE
Via del Molini, 53 - Chieri

RUSSO GIUSI
Viale dell'Autonomia, 74 - Catania

RUSSO MARIO
Via Livio Andronico, 61 - Roma

SALETTA ANDREA
Via Bixio, 12/b - Pavia

SAVA' GIUSEPPE
Via Carignano, 109 - Sampieri (Rg)

SCIARROTTA GIUSEPPE
Via C. Colombo, 8 - Turate (Co)

SCOTTI ROBERTO
Via Bolognesi, 132 - Forlì

SECCIA RAFFAELE
Via S. Gervasio, 55 - Trani (Ba)

SIMI CLAUDIA
Via Madonna Pellegrina, 64 - Bareggio

SIGNORINI ANNA
Reg. Monte Agnese V Zona, 36 - Alghero

SINA SAMANTHA
Cir.ne, 1 - Spilimbergo

SIRIGNANO RODOLFO
Via Roma, 425 - S. Felice a Cancello

SPINOZZI LUCIANO
Via Nomentana, 362/a - Roma

SOSTERO PAOLA
Via Pagani, 14 - Saronno

STANTE ROBERTO ENZO
P.zza Madonna delle Grazie, 5 - Taranto

TANCREDI ANELLA
Via Pignataro - Valle Lucania

TESSITORE NICOLA
P.zza Fiume - Vasto (Chieti)

TOGNON DANIELA
Via XXV Aprile, 51 - Cerea (Va)

TONIUTTI FIORENZO
Via G. Cavalcanti, 20 - Firenze

UCCIERO ADRIANA
Via A. Toscanini, 28 - Livorno

VACCARO M. ANTONIETTA
Corso Italia, 81 - Bernalda

VALDAMERI EMILIO
Via Precavalli, 6 - Crema

VANDINI FILIPPO
Via Modena, 35/a S. Giovanni Persiceto

VEROTI GIANCARLO
Via Fratelli Patrocchini, 24 - Ferrara

VIGNARELLI MARCO
Via Porta Romana, 118 - Gubbio

VITUCCI MASSIMO
Via Tauasia, 9 - Roma

ZANOTTO MARIA
Via S. Bernardino, 13/a - Meda (Pv)

# Dal 1.o Gennaio 1980 l'assicurazione contro le malattie è obbligatoria per tutti i cittadini. Dalla stessa data tutti hanno diritto all'assistenza sanitaria

## COME SI OTTIENE L'ASSISTENZA SANITARIA

I cittadini che al 31/12/1979 erano già provvisti di assistenza mutualistica, ove abbiano già effettuato la scelta del medico nel corso del 1979, non devono assolvere ad alcun adempimento salvo iscrivere presso gli sportelli dell'Ufficio denominato S.A.U.B. (Struttura Amministrativa Unificata di Base) competenti per residenza (vedi elenco) i nuovi nati.

I cittadini che al 31/12/1979 non erano già provvisti di assistenza mutualistica, con il 1/1/1980 sono assicurati presso il Servizio Sanitario Nazionale, nel limite delle prestazioni sanitarie erogate agli altri assicurati. Per accedere all'assistenza sanitaria dovranno presentarsi alla S.A.U.B. competente muniti del proprio certificato di residenza. La S.A.U.B. rilascerà loro un documento attestante il diritto a tutte le prestazioni sanitarie previste dalle leggi vigenti.

## COME SI OTTENGONO LE PRESTAZIONI

A) **Assistenza medico-generica** - E' sufficiente che i cittadini, che non lo abbiano già fatto nel corso del 1979, procedano alla scelta del medico di fiducia, presso la S.A.U.B. competente per residenza.

B) **Assistenza specialistica** - Fino al 19 Gennaio 1980 tale assistenza viene ancora erogata dai singoli Enti mutualistici con le modalità e le procedure finora in atto: per i cittadini non iscritti negli elenchi mutualistici, l'assistenza specialistica sarà erogata dal 1/1/1980 al 19/1/1980 dalle sezioni territoriali dell'INAM, previa esibizione del documento rilasciato dalla S.A.U.B.

Dal 21/1/1980 tutti i cittadini che intendono accedere a prestazioni sanitarie specialistiche, dovranno presentarsi alla S.A.U.B. competente muniti:

1) del documento d'iscrizione (libretto mutualistico o dodumento assistenza sanitaria rilasciato dalla S.A.U.B.);

2) delle prescrizioni del medico o dei servizi sanitari pubblici (ospedali, consultori e ambulatori pubblici, etc.) effettuate sul ricettario unico, fatta eccezione per le visite nelle seguenti specialità: ostetricia-ginecologia, odontoiatria, oculistica (solo per la misurazione della vista) e pediatria (per i bambini per i quali non sia stata effettuata la scelta del pediatra di fiducia). Per tutti specialità l'accesso può avvenire direttamente con la sola presentazione del documento di iscrizione.

La S.A.U.B. provvederà a prenotare le prestazioni presso gli ambulatori di competenza e qualora ciò non sia possibile entro 5 giorni (salvo i casi di urgenza), autorizzerà l'effettuazione della prestazione stessa presso altri ospedalieri o strutture e specialisti privati convenzionati.

C) **Assistenza farmaceutica** - Tutti i cittadini hanno diritto a ricevere gratuitamente i farmaci, salvo le limitazioni e gli oneri previsti dalle leggi vigenti, presso tutte le farmacie della Regione, previa consegna della prescrizione effettuata dal medico e compilata sul ricettario unico.

D) **Assistenza ospedaliera** - Tutti i cittadini possono accedere al ricovero presso gli enti ospedalieri pubblici previa presentazione:

1) della richiesta del medico o di strutture sanitarie pubbliche o private;

2) del libretto di assistenza mutualistica o documento di assistenza rilasciato dalla S.A.U.B.

Per l'accesso alle case di cura i cittadini, fino al 31 Gennaio 1980 devono ottenere l'autorizzazione rilasciata:

1) dal Comune dove è ubicata la Casa di Cura

2) dal Comune capoluogo della provincia di residenza dell'interessato per il ricovero in Case di cura autorizzate ma non convenzionate con la Regione.

L'autorizzazione è rilasciata previa presentazione della richiesta del medico o di strutture sanitarie pubbliche o private, e del libretto di assistenza mutualistica o documento di assistenza rilasciato dalla S.A.U.B.

**Dal 1.o Febbraio 1980 anche le autorizzazioni per il ricovero in Case di Cura, saranno rilasciate dalla S.A.U.B. di residenza del cittadino.**

Si precisa che l'assistenza mediante ricovero in Ospedali pubblici e Case di Cura convenzionate con la Regione è interamente gratuita, mentre per i ricoveri in luoghi di cura non convenzionati con la Regione, il cittadino, fino a nuove disposizioni, ha diritto da parte della Regione ad un rimborso parziale delle spese sostenute.

E) **Assistenza integrativa** - Le prestazioni di assistenza integrativa (es.: protesi, cure termali, cure ortodontiche, etc.) agli assistiti iscritti ai singoli enti mutualistici sono, in via transitoria, ancora erogate dagli Enti stessi, ai quali pertanto i cittadini interessati dovranno rivolgersi.

I cittadini in possesso del documento per l'assistenza sanitaria rilasciato dalle S.A.U.B., sprovvisti al 31/12/1979 di copertura assistenziale mutualistica, che intendono ottenere prestazioni integrative, devono rivolgersi alle sezioni INAM territorialmente competenti.

NOTA: Le modalità sopra descritte valgono anche per gli stranieri residenti nel territorio regionale.

## ELENCO E LOCALIZZAZIONE DELLE S.A.U.B. E DEGLI SPORTELLI AUSILIARI

| TERRITORIO DI COMPETENZA | Sede, indirizzo e telefono |
|---|---|
| **MASSA CARRARA** | |
| **Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Villafranca in Lunigiana, Zeri** | **Pontremoli** - INAM - Piazza Italia 12 - Tel. 0187-830663 |
| **Aulla, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Licciana Nardi, Podenzana, Tresana, Fosdinovo (parte)** | **Aulla** - INAM - Via V. Veneto 20 Tel. 0187-42004 |
| **Carrara, Fosdinovo (parte)** | **Carrara** - INAM - Via Don Minzoni 3 Tel. 0585-70812/3/4 |
| **Massa, Montignoso** | **Massa** - INAM - Via Basse Tambura Tel. 0585-44754/5/6 |
| **LUCCA** | |
| **Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema** | **Pietrasanta** - INAM - Via Sarzanese - Tel. 0584-71376/7 |
| **Camaiore, Massarosa, Viareggio** | **Viareggio** - INAM - Via S. Annunziata 2 Tel. 0584-31551 |
| **Camporgiano, Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione Garfagnana, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, P.zza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano Garfagnana, Sillano, Vagli di Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina** | **Castelnuovo Garfagnana** - INAM - Via Puccini Tel. 0583-62327 |
| **Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico** | **Barga** - INAM - Via Della Repubblica Fornaci - Tel. 0583-75031 |
| **Lucca, Pescaglia** | **Lucca** - INAM - Via Fatinelli 1 Tel. 0583-41051/3/4/5 |
| **Altopascio, Capannori, Montecarlo, Porcari** | **Capannori** - INAM - Via Romana 33 Tel. 0583-950206 |
| **PISTOIA** | |
| **Abetone, Cutigliano, Marliana, Pitoglio, San Marcello Pistoiese** | **S. Marcello Pistoiese** - INAM - Via Piermei Tel. 0573-630115 |
| **Pistoia, Sambuca Pistoiese, Serravalle Pistoiese** | **Pistoia** - INAM - Via Goldoni 12 - Tel. 0573-20161/2/3 - Sportello ENPAS - Via Pappagalli 2 |
| **Agliana, Montale, Quarrata** | **Quarrata** - EX-ONMI - Via Montalbano |
| **Buggiano, Chiesina Uzzanese, Pescia, Uzzano, Villa Basilica** | **Pescia** - INAM - Via XX Settembre 11 Tel. 0572-46051 |
| **Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese** | **Montecatini Terme** - INAM - Via San Marco - Tel. 0572-77652 |
| **FIRENZE** | |
| **Cantagallo, Montemurlo, Prato Nord, Vaiano, Vernio** | **Prato** - INAM - Via Gherardi Tel. 0574-463305/6 |
| **Prato Centro** | **Prato** - Piazza Mercatale 8 Tel. 0574-27796 |
| **Carmignano, Poggio a Caiano, Prato Sud** | **Prato** - INAM - Via Ferrucci 58 - Tel. 0574-593301 |
| **Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino** | **Sesto Fiorentino** - Via Gramsci 159 |
| **Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, San Piero a Sieve, Scarperia, Vaglia (parte), Vicchio di Mugello, Palazzuolo sul Senio** | **Borgo S. Lorenzo** - INAM - Via Della Repubblica 32 - Tel. 055-849150 |
| **Firenzuola (sportello ausiliario)** | **Firenzuola (Sportello)** - AMB. COM. - Piazza S. Antonio |
| **Marradi (sportello Ausiliario)** | **Marradi (Sportello)** - COMUNE - Piazza Scalelle |
| **Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo** | **Pontassieve** - INAM - Via Bettini 11 - S. Francesco di Pelago - Tel. 8302155 |
| **Firenze (Quartieri 1-8)** | **Firenze** - INAM - Via Milton 59 Tel. 490185/6 |
| **Firenze (Quartieri 2-3)** | **Firenze** - ENPDEP - Via Verdi 16 Tel. 298051 |
| **Firenze (Quartieri 4-5)** | **Firenze** - INAM - L.no S. Rosa 15 |
| **Firenze (Quartieri 6-7-9-10)** | **Firenze** - INAM - Viale Morgagni 33 Tel. 473051-489776-489465 |
| **Firenze (Quartieri 12-13-14)** | **Firenze** - INAM - Via Bovio 1 Tel. 675491-670014 |
| **Firenze (Quartiere 11) (Sportello ausiliario)** | **Firenze** - INADEL - Via L. Giordano 7 Tel. 578541/2/3 |
| **Fiesole, Vaglia (parte) (Sportello ausiliario)** | **Fiesole** (C.S.S.) - C. SAN. Via Portigiani Tel. 599931 |
| **Scandicci (Sportello ausiliario)** | **Scandicci** - AMB. COM. - Via Bessi 2 Tel. 2579321 (5-10) |
| **Lastra a Signa, Signa** | **Lastra a Signa - (Sportello)** - INAM - Via Puccini - Tel. 8732187-8732197 |
| **Bagno a Ripoli, Greve in Chianti, Impruneta** | **Bagno a Ripoli** - SORGANE - Via De Nicola 16 - Tel. 630754 |
| **San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa (Sportello ausiliario)** | **S. Casciano Val di Pesa (Sportello)** - AMB. COM. - Via Roma 33 - Tel. 820345-820694-828831 |
| **Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino, Vinci** | **Empoli** - INAM - Via Rozzalupi 57 Tel. 0571-77295/6 |
| **Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi, Montaione, Montespertoli** | **Castelfiorentino** - INAM - Via Masini 11 Tel. 0571-64471 |
| **Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Pian di Scò, Reggello, Rignano sull'Arno** | **Figline Valdarno** - INAM - Piazza XXV Aprile 2 - Tel. 055-951118 |
| **LIVORNO** | |
| **Livorno Nord-Est, Collesalvetti** | **Livorno** - INAM - Via Della Fiera di Sant'Antonino 3 - Tel. 0586-402055/6 |
| **Livorno Centro** | **Livorno** - ENPAS - Via Delle Galere 40 Tel. 0586-27256 |
| **Livorno Sud-Ovest, Capraia Isola** | **Livorno** - I.A.C.P. - Via Macchiavelli 24 |
| **Castellina Marittima, Rosignano Marittimo, Santa Luce** | **Rosignano Marittimo** - INAM - Via Roma 4 - Tel. 0586-760319 |
| **Bibbona, Casale Marittimo, Castagneto Carducci, Cecina, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Sassetta** | **Cecina** - INAM - Via Rossini 3 Tel. 0586-641787 |
| **Campiglia Marittima, Monteverdi Marittimo, San Vincenzo, Suvereto** | **Campiglia Marittima** - C.S.S. - Via Della Libertà - Palazzo Maruzzi |
| **Piombino** | **Piombino** - INAM - Via De Sanctis 69 Tel. 0565-39263 |
| **Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana Marina Marciana, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba** | **Portoferraio** - INAM - Via Guerrazzi 60 - Tel. 0565-92255 |
| **PISA** | |
| **Pisa (parte Nord) San Giuliano, Vecchiano** | **Pisa** - INAM - Via Zamenhof 1 Tel. 050-49491/2/3/4/5/6 |
| **Pisa (parte Sud)** | **Pisa** - ENPAS - Viale Bonaini 46 Tel. 050-20131 |
| **Illaritna, Buti, Calcinaia, Palaia, Pontedera** | **Pontedera** - INAM - Via Fantozzi 14 Tel. 0587-52105 |
| **Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Fauglia, Lajatico, Lari, Lorenzana, Orciano Pisano, Peccioli, Ponsacco, Terricciola** | **Ponsacco** - BIBLIOTECA COMUNALE Via XXV Aprile 8 |
| **Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Volterra** | **Volterra** - INAM - Via Roma 2 Tel. 0588-86142 |
| **Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli Valdarno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte** | **Santa Croce sull'Arno** - INAM - Via Mainardi - Tel. 0571-30540 |
| **Calci, Cascina, Vicopisano** | **Cascina** - C.S.S. - Via Tosco-Romagnola 1395 (località Navacchio) |
| **AREZZO** | |
| **Castelfranco di Sopra, Cavriglia, Loro Ciuffenna, San Giovanni Valdarno, Terranuova, Bracciolini** | **San Giovanni Valdarno** - INAM - Via 3 Novembre 20 - Tel. 055-92313 |
| **Bucine, Laterina, Montevarchi, Pergine Valdarno, (Sportello ausiliario)** | **Montevarchi (Sportello)** - INAM - Via Volta 3 Tel. 055-980223 |
| **Bibbiena, Castelfocognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Talla** | **Bibbiena** - INAM - LOcalità Colombaia Tel. 0575-93109-563 |
| **Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, San Sepolcro, Sansino** | **San Sepolcro** - INAM - Via Santi di Tito 24 - Tel. 0575-78117 |
| **Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Subbiano** | **Arezzo** - ENPAS - Via Signorelli 13 Tel. 0575-24381-24382 |
| **Civitella Val di Chiana, Monte San Savino (Sportello ausiliario)** | **Monte San Savino (Sportello)** - INAM - Via Santa Maria della Pace 25 - Tel. 0575-84100 |
| **Castiglion Fiorentino, Cortona** | **Cortona** - INAM - Via Regina Elena 3 Tel. 0575-63025 |
| **SIENA** | |
| **Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda** | **Sinalunga** - INAM - Via Gramsci Tel. 0577-60146 |
| **Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Radicondoli** | **Colle Val d'Elsa** - INAM - Via XXV Aprile - Tel. 0577-920090-920094 |
| **Barberino Val d'Elsa, Poggibonsi, S. Gimignano (Sportello ausiliario)** | **Poggibonsi (Sportello)** - INAM - Via Del Commercio - Tel. 0577-937408 |
| **Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Monteriggioni, Radda in Chianti, Siena Nord** | **Siena** - ENPDEP Via Cavour 204 |
| **Asciano, Chiusdino, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Rapolano Terme, Sovicille, Siena Sud** | **Siena** - INAM - Via Pian d'Ovile 11 Tel. 0577-46081/2/3 |
| **Buonconvento, Montalcino, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia** | **Montalcino** - INAM - Piazza Cavour Tel. 0577-84204 |
| **Cetona, Chianciano Terme, Chiusi di Siena, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano** | **Chiusi di Siena** - INAM - Via Maroncelli 2 - Tel. 0578-20245 |
| **Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani** | **Abbadia San Salvatore** - INAM - Via Sedini - Tel. 0577-778003 |
| **GROSSETO** | |
| **Arcidosso, Casteldelpiano, Castellazzara, Santa Fiora, Seggiano, Roccalbegna** | **Castel del Piano** - INAM - Via Alighieri 3 - Tel. 0564-955327 |
| **Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Scarlino** | **Massa Marittima** - INAM - Via Risorgimento 8 - Tel. 0566-92036 - Follonica (Sportello) |
| **Campagnatico, Castiglion della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Grosseto, Roccastrada, Scansano** | **Grosseto** - INAM - Via Don Minzoni 5 Tel. 0564-413269 |
| **Manciano, Pitigliano, Sampronlano, Sorano** | **Manciano** - INAM - Piazza Garibaldi 1 Tel. 0564-62195 |
| **Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Monte Argentario, Orbetello** | **Orbetello** - INAM - Via Donatori del Sangue 2 - Tel. 0564-867002 |

**REGIONE TOSCANA**
**Giunta Regionale**

C'è alternativa all'interferon?

# Quella proteina che sa vincere tutti i virus

Da quanti anni si parla, purtroppo solo in modo teorico e forzatamente sterile, dell'«interferon» — la proteina «partigiana» che la cellula fabbrica a sua difesa, all'atto dell'invasione del virus — come unica arma naturale di potenziale impiego contro le malattie da virus?

I virus, si sa, per svilupparsi e moltiplicarsi all'interno dell'organismo, debbono penetrare in cellule vive e, proditoriamente, occuparne i principali punti biochimici in «comando». L'«interferon» è la proteina contrattacco che la cellula produce, istantaneamente, all'atto dell'invasione, per mettere a sua volta scompiglio e, possibilmente, controordini e messaggi dettati dagli «occupanti esterni». E', obiettivamente, una affascinante storia di guerriglia che noi uomini possiamo solo guardare con egoistico occhio a nostro favore.

Disgraziatamente l'organismo non ha «scorte» di interferon e la produzione è limitata al solo periodo, obbligatoriamente tardivo, dell'invasione virale; e l'interferon ricavabile dall'animale da esperimento è «specie-specifico» e quindi non funziona nell'uomo; e la produzione, nei pochi centri specializzati nel mondo, è limitata a dosi minime disponibili.

Vi è qualche alternativa allettante quanto lodata ed altrettanto fantomatico interferon? A Boston, recentemente, si è parlato di «metisoprinolo» — un farmaco capace di centuplicare la capacità di reazione immunitaria e di difesa antivirale dell'organismo — già soddisfacentemente provato contro i virus della panencefalite dell'epatite, dell'herpes, della varicella e morbillo, dell'influenza.

Anche il metisoprinolo, in modo analogo all'interferon, è capace di opporre guerriglia alla guerriglia: perchè la sua molecola è in grado di proteggere attivamente, dall'attacco virale, proprio quelle officine di montaggio biochimico (i «ribosomi») che sono l'obiettivo del virus.

Il farmaco (che negli Usa è disponibile in farmacia e, in Italia, negli ospedali) potenzia le difese naturali dell'organismo (esaltando le capacità immunitarie antivirali) attraverso un'azione di supporto ai linfociti del timo) ed interrompe il principale meccanismo di «occupazione abusiva» della cellula.

Sensibili si sono dimostrati particolarmente i virus erpetici (non meno di 3 milioni di persone soffrono ogni anno in Italia, di varicella, di morbillo, di localizzazioni dette «febbri labbro», di herpes genitale, di stomatite aftosa, di cheratite erpetica, di herpes zoster o «fuoco di S. Antonio»).

Davanti a una Saub il primo impatto con la riforma sanitaria

# Tutti in coda, si sceglie il medico

ROMA — «*Sembra di far la fila per giocare al Totocalcio o all'Enalotto: scegliere un medico di fiducia su un semplice elenco di nomi, nessuno può nemmeno poter verificare se è bravo oppure no, è forse diverso giocare una quaterna sulla ruota di Roma?*» Nella lunga coda davanti agli sportelli della Saub del XVII comprensorio in via San Tommaso d'Aquino l'umorismo, anche quello involontario ad ingannare l'attesa. «*Se il medico non va* — risponde comprensiva una signora — *io si può sempre cambiare*». E una donna dalla voce roca: «*Con il telefono o con il tavolino a tre gambe?*».

I disagi della mattinata versano principalmente sulla scelta del medico. Gli elenchi sono attendibili solo in parte. Alcuni pediatri e medici generici hanno rinunciato alla convenzione e non sono quindi più disponibili. Il professor Alessandro Cloccher dell'Università di Roma, membro del comitato di gestione della USL. — «*Coloro che si iscriveranno per la prima volta all'anagrafe sanitaria saranno sì e no mille in tutto il Lazio*».

Per quanto riguarda il polso all'avvio della riforma sanitaria siamo dovuti entrare nelle sale d'attesa di alcune Saub e sentire i dirigenti di alcune mutue. In precedenza abbiamo provato al ministero della Sanità, ma ci siamo subito accorti che nei suoi uffici le informazioni arrivano per ultime. E' preciso non si sa neppure quali leggi regionali siano state votate e quali no. Gli adempimenti legislativi delle Regioni sono stati piuttosto lunghi: prima approdano all'ufficio legislativo della presidenza del Consiglio, poi rimbalzano ad uno speciale ufficio del ministero della Sanità in piazza della Minerva e infine dall'ufficio alla sede dell'EUR. L'impatto dei cittadini con la riforma, con le sue incognite e con i suoi ritardi, avviene attraverso le Saub. E bisogna dire che nel Lazio l'afflusso pur essendo notevole il primo giorno, è andato sensibilmente affievolendosi nei giorni successivi. Ma sotto questo aspetto il Lazio è un termometro anomalo.

«*La nostra regione* — è arrivato all'appuntamento di Capodanno *sufficientemente preparato* — ci ha detto l'assessore regionale alla Sanità Giovanni Ranalli. — *E ciò perchè abbiamo usato il 1979 per fare tutte quelle operazioni che in molte altre regioni* (il riferimento è alla Lombardia) *si sono cominciano a fare soltanto in questi giorni. Alla fine del luglio* (1979) *una percentuale altissima di cittadini aveva già scelto il suo medico. Fin dalla primavera era stata poi completata l'integrazione dei servizi specialistici di tutto il territorio regionale, in modo da consentire al cittadino di accedere a tutte le strutture pubbliche specialistiche a prescindere dalla mutua di appartenenza. In secondo luogo abbiamo predisposto in anticipo gli strumenti legislativi per attuare la riforma. Il Comune di Roma, per esempio, è stato il primo Comune d'Italia a costituire i 20 comitati di gestione delle sue USL. Entro il 1980 passeremo progressivamente, ma sicuramente, tutte le funzioni ai Comitati.*

Uno degli handicap più gravi di questo avvio è la disinformazione dei cittadini. Contattato in altre Saub, molti si presentano a scegliere il medico senza i documenti prescritti e devono perciò ritornare. Negli ultimi giorni del 1979 giornali, radio e Tv hanno prodigati a spiegare al cittadino che cosa deve fare. Gli uffici della Sanità di alcune Regioni lo hanno fatto addirittura comprando intere pagine di giornale.

Ma è impressione generale che quest'opera di informazione sia partita con troppo ritardo e che il cittadino continua a rimanere confuso e disorientato dinanzi a una marea di sigle che continuano a rimanere ermetiche anche quando sono scritte per intero.

«*La gente deve rendersi conto che dal 1° gennaio non è sostanzialmente nulla di nuovo* — ci ha detto il dottor Motta della Direzione Generale dell'Inam. — *Per adesso le vere novità operano principalmente due. L'assistenza sanitaria è diventata diretta e generale per tutti, compresi quei circa tre milioni di italiani che fino a tutto il 1979 non ne avevano diritto. In secondo luogo è liquidazione delle indennità economiche di malattia e maternità (circa 1 milioni di pratiche l'anno, con un esborso di circa 1 miliardi), fino a pochi giorni fa affidate all'Inam, dal 1° gennaio di quest'anno verrà effettuata attraverso l'Inps o direttamente attraverso le aziende presso le quali l'assicurato lavora. Per il resto l'assistenza sanitaria continuerà ad essere erogata attraverso le strutture degli enti mutualistici, anche se ufficialmente soppressi per legge, fino a quando la USL diventeranno effettivamente operative*».

**Bruno Ghibaudi**

## Una valvola per salvare i cirrotici

**ROMA — Una valvola al silicone del diametro di due centimetri, collegata alla giugulare e al cavo peritoneale, consente di curare la più grave complicazione della cirrosi epatica: la comparsa di liquido endoperitoneale, l'ascite. Si chiama «valvola di Lee Veen», ha un corpo in polipropilene e viene cannule alla vena giugulare, attraverso le quali il liquido ascitico viene immesso nel circolo sanguigno.**

**La valvola è stata applicata in malati di cirrosi alcoolica o post-epatica o associata a peritonite neoplastica nella clinica chirurgica dell'Università cattolica a Roma. I risultati sono stati incoraggianti per le vaste generale dei pazienti: vi è stato un netto miglioramento delle condizioni cliniche e respiratorie.**

# Un po' di sport contro l'arteriosclerosi È finita l'era della «colesterolofobia»

*L'era della «colesterolo-fobia» — iniziata anni ed anni fa — ha stimolato la fioritura di tutto un immenso armamentario terapeutico riguardante intorno ai cibi ed ai farmaci, con diete «quarantinali», ipocaloriche, o tipo «popoli sottosviluppati» — tutte condite con fiumi di semi vari — e, soprattutto, con un numero di farmaci ipocolesterolizzanti.*

*Il grande impegno era giustificato dal presupposto che, diminuendo il colesterolo nel sangue, si riuscisti a ridurre l'incidenza dell'arteriosclerosi. I risultati positivi tardavano però a venire e dopo anni di ricerche ci si è dovuti arrendere alla sconsolante evidenza che, nonostante le diete ed i farmaci — capaci di diminuire davvero il colesterolo nel sangue — l'arteriosclerosi è tuttora enigmaticamente presente, immutata e con le stesse cattive abitudini.*

*La percentuale di malattie delle coronarie (in persone rimasta pressochè uguale e, quasi a dispetto della pur buona diminuzione del colesterolo, gli infarti del miocardio hanno mantenuto la stessa incidenza statistica. Né abbiamo guadagnato qualche anno di vita, quale ci si poteva aspettare: le arterie rimaste ammalate dopo tante speranze bisognerà cominciare tutto da capo, o quasi.*

*Era noto da tempo che i «grassi» (colesterolo e trigliceridi) trasportati nel sangue per mezzo di una proteina alla quale si legano formando un composto chimico chiamato lipoproteina (grasso + proteina): e che esistono quattro tipi di lipoproteine: i «chilomicroni», le «beta», le «pre-beta» e le «alfa»). Studiando queste due ultime Miller e Berg, nel 1975, confermarono la scoperta, fatta da Barr a Framingham negli Anni Cinquanta. Che ci è netta diminuzione delle malattie coronariche nelle persone che hanno una maggiore quantità di alfa lipoproteine nel sangue. Altri studi hanno rilevato la funzione protettiva di queste proteine.*

*Una dei risultati scientifici più interessanti è stato recentemente pubblicato da Nicoll e coll., che, avendo nutrito due specie diverse di scimmie una dieta ricca di olio di cocco (ed avendo così ottenuto, in entrambe, un aumento quantitativamente uguale del colesterolo) hanno rilevato che, in una specie, l'aumento era quasi tutto costituito dalle lipoproteine (e le pareti delle arterie erano infiltrate da placche e strie di grasso) e, nell'altra era aumentato soprattutto il livello delle alfa lipoproteine (e le arterie erano prive di placche e di strie di grasso).*

*Altre ricerche hanno dimostrato che sono più resistenti all'arteriosclerosi quegli animali il cui colesterolo è trasportato dalle alfa anziché dalle beta lipoproteine. L'uomo, così come il maiale, sfortunatamente appartiene alla seconda specie. Si sta quindi rinforzando il concetto che le beta lipoproteine facilitino la nociva entrata del colesterolo nelle pareti arteriose, mentre le alfa la catalogano.*

*Le ricerche odierne sono orientate all'approfondire la natura qualitativa e quantitativa del meccanismo d'azione delle alfa lipoproteine nella difesa naturale dall'arteriosclerosi. Si cercano cioè capaci più di aumentare le lipoproteine, che il colesterolo nel piano inclinato, ovvero, tutti quei fattori che dal di fuori agiscono sulla parete arteriosa.*

*Ma, per ora, non si sa ancora quale sia il modo migliore per aumentare le alfa lipoproteine. Si sa che l'alcol e l'esercizio fisico, invece, aumentino la frazione alfa lipoproteica. E' ovvio che il primo consiglio non può essere complicato e cioè leggero.*

*Un farmaco, il gemfibrozil, già sperimentato, ha dimostrato, in certi casi, una spiccata capacità di elevare il tasso delle alfa lipoproteine. Certamente in breve tempo le compagnie farmaceutiche metteranno a disposizione altri prodotti e ci auguriamo che fra qualche anno i risultati siano più incoraggianti che nel passato.*

*Nel frattempo, crollato il mito semplicistico del colesterolo, il tempo di iniziare e di continuare una seria indagine sugli altri meccanismi che possono contribuire alla formazione dell'arteriosclerosi maligna che riconosce molte cause, tutte ancora sconosciute.*

*A noi, nell'attesa, non resta forse altro che il «footing», convinti — almeno per adesso — che lo sport aumenti le alfa lipoproteine e forse diminuisca i rifiuti l'arteriosclerosi.*

**Carlo Nosenzo**

# Le lettere della domenica

### Ma l'Enit a Parigi attira i turisti

Tra le «Lettere» domenica del 30 dicembre ho letto quella sull'ufficio Enit di Parigi: senza dubbio quel signore è stato vittima di apparenze ingannevoli. Se egli non ha visto che «due vecchie fotografie». Il forse perchè quelle «nuove» sono state offerte a candidati a qualche viaggio in Italia.

All'Enit di Parigi si trova materiale illustrativo concernente tutte le regioni, le province, le isole, i luoghi storici, i centri culturali, i festivals ecc del vostro paese. Molta gente ha potuto farsi una vera e propria collezione con questa documentazione abbondante.

Com'è noto, l'Enit non ha scopi commerciali (è la Cit, in boulevard des Italiens a Parigi, si occupa di questioni «materiali».) Forse il personale non è abbastanza numeroso, ma grazie all'Enit — ad esempio — il mio soggiorno e la preparazione di un reportage sull'isola sono stati grandemente facilitati; e molti i visitatori dell'ufficio nazionale del turismo italiano in rue de la Paix sono accolti con la stessa gentilezza e la stessa competenza.

*Raymond Berthe, Parigi*

### Provvedimenti contro il terrorismo

Mi sia concesso esprimere due proposte semplici provvedimenti da prendere contro il terrorismo. Applicare il «metodo inglese», che considera tutti i partecipanti a un'azione criminale colpevoli allo stesso grado: si avrebbe uno snellimento della procedura d'istruttoria e i capi troverebbero maggiori difficoltà a ingaggiare la «manovalanza».

Inoltre, stabilire una leggina che le condanne per certi reati, da chiaramente, non potranno mai godere di qualsiasi amnistia o condono o indulto.

*Aldo Morelli, Cuneo*

### Autoscioglimento a destra

Nell'articolo sugli scioglimenti a destra nazionale (16 dicembre) si dice che noi avremmo pagato alle elezioni di giugno il prezzo di una linea priva di indirizzi. Non è così, e l'attuale situazione parlamentare dimostra quanto sarebbero stati utili i gruppi parlamentari di una destra democratica e moderata, il cui spazio politico va dal msi alla dc. Ed è ancora da dimostrare che chi vince ha sempre ragione e chi perde ha sempre torto.

Constatata la nascita della scelta di destra democratica, prendendo atto della ripresa di libertà d'azione di una delle tre componenti nazionali (la Costituente di destra), constatato che rimanevano le altre due componenti (la monarchica, di cui sono responsabile per il Piemonte, e la ex missina), abbiamo deciso di autoscioglierci come partito politico.

In attesa di ulteriori e validi aggregazioni, venivano lasciati liberi per le scelte che crederanno più opportune i circa consiglieri comunali e provinciali e i 12 consiglieri regionali che fino al 16 dicembre rappresentavano Democrazia nazionale.

*Giovanni Leotta, Torino*

### Vegetariani in buona salute

A proposito di alimentazione carnivora o vegetariana, mi ci si è parlato recentemente nelle «Lettere». ricordo che sette milioni di vegetariani in Europa e negli Stati Uniti d'America (fra i quali mi annovero anch'io) non sentono affatto la necessità di cibarsi di carne e non sono affatto «anemici», come molti pensano, ma, anzi, sospetto che, proprio in quanto vegetariani, stiano meglio in salute, oltre a non contribuire a un inutile sterminio di animali.

*Renato Berra, Poirino (To)*

### Autonomia confindustriale

Nell'intervista a Piero Pozzoli (*La Stampa* del 3 gennaio) due affermazioni del vicepresidente della Confindustria non mi hanno convinto.

Afferma che gli industriali vogliono l'autonomia dai partiti: ma egli stesso è consigliere nazionale del partito repubblicano. Parlando del patto sociale, dice che il sindacato è arrivato in ritardo, «quando il clima è ormai cambiato, quando la dc ha ripreso il potere»: dubito che la dc sia oggi davvero molto potente, ma ciò che mi sorprende è che il discorso dell'autonomia confindustriale si riduca all'autonomia dalla dc (un tempo, semmai, il rapporto era all'inverso: [illegible] della dc dal potere economico-industriale).

Quest'atteggiamento mi ricorda quello dei sindacati anch'essi sempre pronti a dichiararsi «autonomi» dai partiti, ma dai partiti degli altri, non dal proprio.

*Ludovico Salla, Vercelli*

### Per programmare le telefonate

Non entro nel merito dei tanto aumenti delle tariffe Sip. Ma per evitare contestazioni all'azienda e soprattutto amare sorprese agli utenti, che non hanno possibilità di rivalsa, propongo di rendere obbligatoria e gratuita (o una minima spesa) l'installazione di un apparecchio di controllo degli scatti nella casa di ogni abbonato telefonico.

Così ciascuno saprebbe esattamente quanto e quando si potrebbe regolarsi secondo le proprie possibilità di spesa. Il programma individuale e risparmio purtroppo, senza questa forma di controllo, è regolarmente smentito dall'arrivo della bolletta: e rimane il dubbio che le telefonate fatte veramente siano addebitate.

*Digi Bertana, Asti*

### Tariffe più care ma proprio per tutti

*La Stampa* del 30 dicembre riportava, in dettaglio, le illustrative degli aumenti delle tariffe telefoniche e quelle elettriche. Recentemente sono stati segnalati anche gli aumenti delle tariffe ferroviarie.

Attraverso il Tg 1 il presidente del Consiglio ci ha fatto conoscere che sono indispensabile perchè ci eviterà guai maggiori per il futuro. Egli ha anche insistito che «tutti» devono accettare queste imposizioni, dettate dal momento critico che il paese [illegible].

Poichè mi risulta che non «tutti» partecipano a questi sacrifici, forse sarebbe opportuno pubblicare anche apposite tabelle con gli elenchi completi di chi non paga la ferrovia, la luce, il telefono e paga questi servizi con riduzioni di varia entità.

*Angelo Rocco*
*Genova-Sampierdarena*

### Solidarietà per Hans Küng

Tramite il giornale vorrei dare la mia stima e solidarietà (benchè penso non ne abbia bisogno) al teologo svizzero Hans Küng «emarginato» dalla Chiesa romana e cattolica, la quale riabilita Galileo dopo quasi quattro secoli! Quanti secoli occorreranno per riabilitare l'umanissimo cristiano Hans Küng?

*Anita Torti, Torino*

### Era Ramsey il primate anglicano

Venerdì, nella mia recensione al libro di Carlo Falconi («L'uomo che non divenne Papa. Una storia vaticana»), è uscito un errore: si afferma che all'epoca dei fatti narrati il primate anglicano era Fischer, mentre in realtà si trattava di Ramsey della quale ha voluto che l'errore cadesse proprio nel tratto in cui rilevavo alcune inesattezze di Carlo Falconi, ne sono stato punito.

*Lamberto Furno*

### L'intero paese vota per vedere la tv

Noi, utenti di Nazino (Imperia), misero dell'entroterra ligure, uniti per protestare nei confronti della Rai-tv. Dapprima nel nostro paese si vedeva nemmeno il primo canale tv; poi venne installato un ripetitore per l'antenna solo per il primo canale.

Dato che la Rai, facendo la pubblicità a se stessa, si è presa la briga di responsabilizzare anche noi, a tutti che la Rai è anche votiamo all'unanimità la decisione che, se entro anno non si sarà provveduto a far giungere anche a noi, poveri montanari, tutte le reti tv, ci sentiremo in diritto di versare soltanto un terzo.

*Bruno Varusini*
*e altre 53 firme*
*Nazino (Savona)*

### Ricordando la Guggenheim

Ho letto con molto interesse l'articolo di Francesco Rosso sulla Guggenheim (27 dicembre). Quando a Parigi conobbi la Guggenheim non esponeva ancora, non aveva ancora trovato il mio disegno chiave-ideografico. Ma dopo *L'uomo di Camporosso* uscito da Mondadori e poi da Calmann-Levy, i articoli su *Europe*, *Revue* ecc sempre difesero la Guggenheim dall'accusa falsa di essere una speculatrice.

No! La Guggenheim era realmente un museo (come lei diceva e Francesco Rosso ricorda), cioè aveva il senso della storiografia e della storia. E sarà bene non dimenticare che quando comprò molti quadri, questi non erano ancora nel circolo del mercato, e salvò durante l'occupazione nazista Parigi pittori e scrittori, aiutandoli a rifugiarsi negli Stati Uniti.

Finita Parigi, manca nel mondo un reale e valido centro di azione intellettuale di poesia-arte. Forse per questo ammiriamo ancora la Guggenheim.

*Guido Seborga, Torino*

### Tecnici professori nelle Università

Fra le molte contraddizioni del provvedimento sulla docenza universitaria, attualmente all'esame del Parlamento, vi è un'aperta ingiustizia sinora passata sotto silenzio perchè riguarda un esiguo numero di persone: i tecnici laureati, che in migliaio in tutta Italia, i quali sono una delle innumerevoli e diversificate figure con quali nelle università è fatto fronte ai compiti istituzionali (servizio didattico per gli studenti, attività di ricerca, esami) per dalla reclutamento e per mansioni effettivamente svolte, sono sempre stati milati agli assistenti.

Ora invece ai tecnici laureati diversamente da quanto avviene per gli assistenti, non viene consentito di sottoporsi al giudizio di idoneità per professore associato.

*Sergio Brenna, Milano*
per l'assemblea dei tecnici laureati del Politecnico

### Legge sull'editoria e liberali

Mi si consenta una nota a margine dell'articolo di Marco Borsa sulla riforma dell'editoria (3 gennaio). La proposta di legge liberale (agli atti della Camera) tendeva a spezzare le concentrazioni monopolistiche, [illegible] il prezzo, eliminare i vincoli alla distribuzione, bloccare l'intervento pubblico all'interno delle testate e demolire l'Ente cellulosa. Tendeva infine al risanamento la corporazione dell'ordine dei giornalisti.

Non essendo maggioranza, noi liberali di conseguenza contribuito a redigere una soluzione compromissoria che salvasse alcuni dei presupposti della nostra proposta. Il progetto unitario che ne è uscito l'abbiamo sempre coerentemente appoggiato e con noi, parole, gli altri partiti, dai democristiani ai comunisti. Nella proposta unitaria ci sono principi anti-trust di limpidezza di bilancio meritano di essere appoggiati così come ci miglioramenti da introdurre.

E veniamo al liberalismo interventista. Sulla liberalizzazione del prezzo esiste maggioranza. La maggior parte delle politiche prezzo controllato, inserito nel paniere della scala mobile, non pretesa che, un paese dove pochissimi leggono i quotidiani bene di prima necessità.

E allora, di teorizzare su liberismo o interventismo, si risponda a questa domanda: se ai giornali si impone un prezzo politico antieconomico, perché lo Stato amministratore non dovrebbe coprire di tasca sua parte del disavanzi? O si liberalizza il prezzo, o si sovvenzionano gli editori, o si chiudono i giornali.

Trascio una quarta ipotesi: quella che testate, sempre più concentrate e indebitate, continuino a tirare poche di migliaia di copie. Ipotesi valida per chi crede che l'imprenditorialità coincida con la filantropia.

*Paolo Battistussi, Roma*
Direttore de «L'Opinione»

### L'incompetenza come sistema

particolarmente apprezzato l'articolo di Carlo Tullio Altan del 27 dicembre («L'incompetenza come sistema») che rivendica «un ritorno ragione» contro il rito delle parole e la confusione mestieri. Non ho nulla da aggiungere alla sua se non la speranza che siano in molti a condividerne e a portarsi di conseguenza.

*Marco Valle, Genova*

# Conversazioni letterarie a Dublino

Carlo Cassola, in un elzeviro apparso il dicembre su *La Stampa*, ricorda una serie conversazioni letterarie avute con noi «professori universitari» a Dublino. Infatti nel scorso Cassola visitò l'università dove lavorano i sottoscritti e nel suo articolo «Gli scrittori a occhi chiusi» che noi italianisti in Irlanda rifiutiamo le rozze parole d'ordine, al, ma che «ci concentriamo su cose di poco conto». professori trian[illegible] «...l'insofferenza per gli effetti del male, per l'individuazione della radice del male».

Vorremmo innanzitutto ricordare a Cassola che per noi il compito dell'insegnante di letteratura sarebbe soprattutto quello di cercar di chiarificare le genesi e i congegni dell'opera letteraria. Non spieghiamo tanto combattiamo il Male, i nostri arnesi critici.

Cassola, invece, sciorina definizioni pronte e recise. Sembra per lui che il grande nemico da combattere sia l'Avanguardia. Per lui tutti gli scrittori che possono annoverarsi sotto questo ombrello sono portatori di un messaggio nichilista, ovvero, tutti scrittori parlano della morte, della disintegrazione e del Nulla sono scrittori dell'Avanguardia.

E quando alcuni suoi interlocutori nei seminari dubliner hanno cercato di controbattere la sua tesi che l'Avanguardia europea non produsse niente di valore, portando avanti i nomi di Majakovskij e Esenin, Cassola tagliò corto: «Quello si che valeva, era Avanguardia, lui subito».

Abbiamo appreso da Cassola nella sua conferenza sul «Romanzo italiano» che la nostra produzione letteraria del periodo fascista è dovuta a «timidezza» di quelle personalità si affermarono con la caduta del regime. A questo punto noi «professori universitari della generazione di mezzo» abbiamo fatto il nome di Bernari, ma l'autore di *Tre operai* è scartato come «poco importante». Altri nomi, Pavese e Vittorini, vennero a galla per poi essere scartati come personaggi di spicco legati alle vicende politiche italiane e per giunta aderenti al pci.

Il nome di Silone è stato facilmente scansato: «...in Italia non se ne sappe nulla». E Pinter? «Morì troppo presto». E «Gadda dell'Avanguardia, uno che giocava con esperimenti linguistici, ma gli mancava un solido contenuto».

Il piacere di Carlo Cassola è estende invece a *Gli indifferenti* di Moravia, ma esclude l'*Ulisse* di Joyce o il *Processo* kafkiano appunto perchè «impasto linguistico» o «opera che tende al simbolo», e Cassola quasi tutta la letteratura moderna si trascina giù verso questo pericoloso Nulla che minaccia vita umana.

Cassola si nell'articolo 13 dicembre se noi non capiamo che siamo il male «è legato», cioè che «gli sconci urbanistici e il delirio nazionalista» fanno parte dello stesso Male che ispira opere sconce e deteriori nella sua letteraria. ca[illegible] piamo; e veniamo pagati dall'Università per confondere fenomeni eterogenei.

*Bruce Merry*
*Roberta De Romanis*
*Dublino*


## ECONOMICI

**15 Autovetture**

A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat di Torino corso Francia 241. Consegne immediatissime consegna anche in 48 ore pagamento in 36 mesi accettiamo anche permuta e rateazione in sede individuale anche senza autorizzazione ove un collaboratore provvederà a più grossi e consegna a domicilio dei suoi autoveicoli per il Vaglierano Carabinieri ecc. con Autofrancia troverai condizioni particolarissime e comodi (abbiamo spesso tutti i colori)

A.A.A. AUTOCRISTOFARI nuova nostra sede nel nuovo padiglione tra gli altri a vendita per loro comodità non abbiamo nuove vetture ma troverete certamente quella che vuole concorrenza. Autoacquisto corso Cernaia 33 anche vicino tutto il giorno

ACQUISTIAMO contanti auto [illegible] PUNTMIDA Lungo Dora Cassiano, Corso Lodovico Ariosto 119 Torino Telefonare [illegible]

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO [illegible] Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni pagamento contanti Bonifico corso Trapani 116 Torino

ACQUISTO [illegible] Fiat 126 CL berga TO 1751 L. 6 milioni 900 mila trattabili Tel [illegible]

PRIVATO vende Fiat 126 CL berga TO 1751 L. 6 milioni 900 mila trattabili Tel [illegible]

PRIVATO vende Fiat Ritmo 1100 cassa blu scuro accessoriata Tel [illegible]

PRIVATO vende Fiat 131 Supermirafiori Campeggio automatica anno 77 Tel [illegible]

PRIVATO vende personale Fiat Ritmo CL 1100 3 porte azzurro Rob luminosi antifurto targhe prova Torino Tel [illegible]

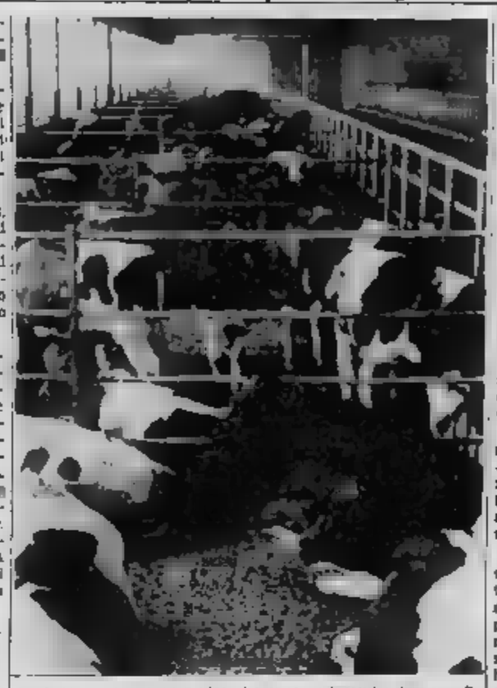
UNICO proprietario Volvo 343 anno 1979 [illegible] 3 mesi vettura usata [illegible] Corso Vittorio Emanuele 100 Torino Tel [illegible]

VENDESI Fiorino furgonato 1300 4 marce TO B [illegible]

### Il miglioramento selettivo potrà far progredire la zootecnia

# Per aver più vacche si sfrutta l'precocità dei caratteri

**I «controlli funzionali» si basano su questo principio - Nelle stalle modello servono per abbassare l'età del primo parto scegliere la quota rimonta**



ROMA — Nel 1978 ogni italiano, mediamente, ha consumato circa litri di latte, chili di burro e 12 di formaggi. Sono consumi modesti, soprattutto per latte liquido e burro, se confrontati a quelli di altri Paesi europei (209 litri di latte in Irlanda e 12 chili di burro; 142 litri e 10 chili in Inghilterra, ecc.).

Ma, in termini economici, non dobbiamo rammaricarci di tale realtà, malgrado i consumi siano limitati il tasso di autoapprovvigionamento complessivo è soltanto del 70% circa (per il burro scende sotto il 60%).

In Italia, quindi, bisognerebbe produrre più latte e allevando più vacche oppure facendo produrre di più alle allevate. Sulle possibilità di aumentare la consistenza dei bovini, più volte sono state valutate le difficoltà, né esistono possibilità convertire. In modo significativo, bovini carne a latte sia perché la politica comunitaria incentiva il contrario sia perché i bovini da in Italia, di fatto hanno lasciato il passo a quelli da latte.

Quest'ultima è una evoluzione che ha avvio nel dopoguerra a seguito di tanti fattori, tra i quali, comunque, fondamentali sono stati il nuovo modello socio-economico di vita e lo sviluppo della meccanizzazione. Significativo è seguire l'evoluzione, a grandi linee, dell'allevamento bovino, negli ultimi 40 anni. Nel 1940 i bovini erano 8,3 milioni (un terzo vacche da latte); nel 1960 erano 8,2 milioni e le vacche da latte 3,2 milioni pari al 50% di tutte le vacche allevate. Le statistiche dell'anno 1978 danno 6,8 milioni di capi, di cui 3,7 milioni di vacche, delle quali oltre l'80% è da latte e di queste oltre la metà è di razza Frisona.

Nel mentre si attuava l'evoluzione della struttura etnica popolazione bovina, per massimizzare le produzioni dei capi allevati si sviluppava un'azione qualificata agente sulle condizioni ambientali (sistemi di allevamento, ricoveri, alimentazione sopratutto, ecc.) e sulle caratteristiche genetiche degli animali, per ottimizzare le produzioni per allevamento nel complesso, razionalizzando non solo i cicli produttivi anche quelli riproduttivi.

Ad esempio abbassando l'età al primo parto, riducendo il di inseminazioni per concepimento e quindi l'intervallo tra i parti per aumentare la natalità; scegliendo la quota di rimonta più opportuna per quantità e qualità (numero di manze figlie delle migliori madri e dei migliori tori per sostituire le vacche scartate perché poco fertili, o che producono poco o ammalate, ecc.).

L'insieme di queste azioni e altre che sarebbe lungo esaminare, il quanto correviene chiamato «controlli funzionali» o più «controlli della produttività». Essi base di ogni attività di miglioselettivo (prove di progenie per individuare i migliori tori, libri genealogici, ecc.) sia genetico che produttivo tal quale, e per una razionale applicazione della fecondazione artificiale.

I controlli funzionali si basano su due principi scientifici fondamentali: la ripetibilità e l'ereditabilità caratteri.

Per esemplificare si pensi all'importanza per l'allevatore di poter stimare la capacità produttiva di una vacca nell'intera carriera, in base alla produzione della prima lattazione, nonché di valutare quella delle eventuali figlie che la vacca concepirà. Si aggiunga a questo la possibilità razionalizzare in conseguenza l'alimentazione, evitando sprechi o carenze, ecc. può comprendere come la conduzione aziendale potrà essere migliorata.

Oggi in Italia sono sottoposte a controllo circa 550 mila vacche da latte (ogni mese un controllore ufficiale rileva in azienda per ogni vacca la quantità di latte prodotta, ne preleva un campione per determinazione del grasso e della proteine e registra tutti i dati riproduttivi e demografici). In base al complesso delle azioni vengono svolte, a seguito dei controlli, le produzioni vacche negli allevamenti controllati superano la media nazionale oltre il 30% (le vacche controllate sono il 12% consistenza nazionale e producono circa un quarto di tutto il latte nazionale).

Ma l'aspetto più importante è che l'positiva si diffonde nel resto della popolazione bovina riproduttori di maggior livello genetico. caso i principali produttori di latte dell'area europea applicano i controlli funzionali su larga scala da più di mezzo secolo, secondo norme uniformi per tutta l'area europea. Italia compresa, ad oltre il 60% delle vacche allevate in Olanda, in Danimarca, Norvegia, il 54% in Svezia, il 40% in Germania, ecc.

grazie all'applicazione razionale miglioramento selettivo gli Stati Uniti in poco più di un decennio hanno ridotto da 16 a 10 milioni la consistenza vacche da latte sostanzialmente invariata la produzione globale di latte. Per Paese come l'Italia caratterizzato da una forte densità demografica su una superficie agraria limitata e non sempre favorevole indiscutibile puntare sulla efficienza ogni allevato.

**Alessandro Nardone**

## *E' l'uomo che fa ammalare il bosco*

Le necessità rimboschimenti, sia per l'attuale carenza di legno (terza voce negativa nella scala del deficit commerciale), sia più semplicemente (ma non per questo meno importante) per la tutela e la difesa del territorio rendono di viva attualità il problema della forestazione e della salvaguardia del patrimonio legnoso già esistente.

In questo quadro, recentemente si è tenuto a Torino un «pomeriggio forestale» su iniziativa Regione e dell'Associazione dottori agrari allo scopo di esaminare alcuni aspetti comuni del bosco.

Diversi gli argomenti trattati: «criteri di trattamento del bosco», tramite la «selezione» che aiuta ad ottenere piante più omogenee e sane ma non aiuta la specie superfici e vincere le malattie, ha parlato il dr. Salsotto, ricordando tra l'altro che la tendenza della moderna silvicoltura è quella di trattare il bosco secondo criteri naturalistici. I relatori Mancini e Palenzona hanno invece trattato del cancro colorato del platano e del cancro corticale del castagno.

L'abbandono economico e sociale della montagna è stato particolarmente negativo per il castagno: infatti le piante non più curate dall'uomo state aggredite dal fungo (*Endothia parasitica*) che ha provocato, non solo in Italia, la più grande distruzione che storia forestale ricordi.

al patogeno è diversa a seconda dell'età, della specie e della varietà. Ad esempio i castagneti nella fase giovanile reagiscono meglio e i cedui riescono in genere a superare la malattia con l'emissione di germogli vigorosi. La lotta al può essere tentata con il reiterati tagli in modo da indurre nei nuovi polloni la resistenza al parassita. La lotta chimica è invece difficile e di dubbia efficacia.

Quanto al cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata*, forma platani) va sottolineato che la pianta colpita è destinata inesorabilmente a morire. Il fungo penetra attraverso le ferite del tronco e delle radici superficiali da dove si propaga.

Il principale agente di diffusione dell'infezione è l'uomo; infatti non potendo sterilizzare gli attrezzi dopo ogni operazione di potatura egli diventa veicolo d'infezione.

Il rimedio può trovarsi nel limitare il periodo di potatura del platano fra dicembre e febbraio, quando, alla base temperature, diminuisce il potenziale patologico fungo.

Il fungo sviluppa anche su pece, bitume; ecc. usati per sigillare le ferite mento non esistono prodotti capaci la malattia particolarmente preoccupante per il Piemonte, che è una delle regioni più popolate di platani (nella sola città di Torino, tra viali e parchi, si contano circa 20.000 piani).

**Bruno Pesteria**

### Lo «Zanel» sulle colline di Moncalvo e Casale

## *Grappolo appuntito, vino prezioso*

*Continuando la nostra ricerca minuziosa nel campo dei vini non che un tempo in Piemonte con i celebri Barbera, Grignolino e Nebbiolo, ritroviamo un antichissimo vitigno: lo Zanel (o Zanel).*

*Lo si può trovare, relativo in pochi filari, in alcune vigne dell'Astigiano, misti a volte a quelli del Barbera, nella tra Moncalvo, Calliano e Casale. E' una varietà della grande famiglia del Nebbiolo e già nel secolo scorso l'Acerbi e il Di Rovasenda lo citavano.*

*Nel suo «Bollettino Ampelografico» il Di Rovasenda scrive: «Zanel, vitigno sottospecie del Nebbiolo, coltivato nelle zone di Moncalvo, Calliano e Casale...» E' un vitigno di buona costituzione con una resa discreta; il grappolo è appuntito con due piccole prominenze nella parte alta formanti due «orecchiette» caratteristiche. Gli acini grossetti di colore rosso-viola.*

*Questo anno un produttore dell'Astigiano, quale lo abbiamo visto, ha ha sentito da solo senza l'aggiunta di Barbera, dopo un paziente lavoro di riconoscimento grappolo per grappolo. Il vino prodotto è di un bel colore rosso cerasuolo, di non alta gradazione alcolica, quindi di pronta beva, con un buon equilibrio nei suoi componenti, secco, di facile digeribilità.*

*Sapido e brioso accompagna egregiamente i primi piatti. Quindi anche se la produzione è molto limitata è già un fatto estremamente positivo trovare nei vigneti passione per queste ricerche. Ebbene che questo primo, stimolati da questi successi, alcuni produttori aiutati da esperti enotecnici non riportino in auge dei grandi vini di un tempo, oggi scomparsi, come per esempio l'autentico «Pelaverga» gloria del favoloso «circondario di Saluzzo».*

**Roberto**

### In Piemonte sono sorti alcuni alveari specializzati

# Mancano api regine? Allora le alleviamo

NOVARA — L'ape regina in treno e per non sentirsi troppo è accompagnata dalle sue «ancelle» che hanno il compito di nutrirla con gelatina reale. Non è una favola e neppure un film Walt Disney, ma l'inizio luogo viaggio del miele che raggiunge le nostre tavole.

La regina che viene recapitata dal portalettere all'apicoltore in una gabbietta poco più grande di una scatola di fiammiferi, è il simbolo dello sviluppo del settore di questi ultimi anni ma costituisce anche un grave problema risolvere. La carenza di api regine ha messo in crisi molti apicoltori che devono acquistarle.

Per questo, a Varallo Pombia, in provincia di Novara, è sorto un allevamento modello di «regine», organizzato dagli emiliani Dallari: allevatori specializzati sono nel Torinese e nel Cuneese. Con questi nuovi centri e l'inversione di tendenza, gli apicoltori vogliono aumentare e migliorare la produzione di miele, tornato prepotentemente alla ribalta grazie a una lunga azione pubblicitaria.

In Piemonte circa duecento coloro che si dedicano a tempo pieno agli alveari e a questi occorre aggiungere migliaia di allevatori part-time. Si calcola che gli alveari siano circa 80 mila, ognuno dei quali produce mediamente venti chilogrammi. Tutta la produzione, adesso, è facilmente collocabile sul mercato, a differenza di una decina d'anni fa quando il miele era invendute e si organizzava addirittura un ammasso.

Agli allevamenti e alla produzione stanno avvicinando i giovani. Ogni anno a Reaglie (Torino) vengono tenuti corsi speciali; sono oltre sessanta gli allievi iscritti all'Istituto apicoltura della Facoltà di agraria a Torino. «Scopriono un mondo dimenticato — dice il professor co Marletto, docente — ma soprattutto una nuova possibilità di lavoro nel campo dell'agricoltura».

Il '79 sarà considerato come un anno buono, sotto certi aspetti, ed eccezionale per altri. Nel Novarese, ad esempio, per il miele di acacia, molto richiesto dal consumatori, si è avuta una produzione con quantità mai registrate in passato, frutto buona selezione di «regine» anche della fioritura.

E anche l'annata delle regine non in ma in Secondo una convenzione internazionale le api i proprietari devono essere marchiate ogni stagione con una goccettina di vernice sul torace, operazione che l'agricoltore esegue con cappocchia di fiammifero o uno stuzzicadenti. E' lo segno che contraddistingue l'anno di nascita e tutela tutti gli apicoltori. Poiché una «regina» non vive più di cinque anni l'intero ciclo di marchiatura è compreso cinque colori diversi. Per il '79 tu scelto il nel il stato stabilito il verde.

Allevamenti moderni per favorire l'adattamento e accurata selezione delle api non sono però sufficienti ancora a garantire il consumatore che, dopo la riscoperta dovuta alla moda, sta apprezzando il miele in tutte le sue varietà. L'istituto apicoltura di Torino dei pochi (con Perugia e Bologna) dove avvengono la ricerca e la sperimentazione a livello scientifico, ha avviato un programma nel settore della caratterizzazione del prodotto. Si vuole arrivare alla denominazione d'origine miele, così già avvenuto per altri prodotti (vino, formaggi). Potrà essere uniflorale e multiflorale, a seconda località di fioritura. Dice il professor Marletto: «Avremo miele a "Doc" come per il Barbera e il Grignolino. sarà solo un marchio suggestivo, un atto *tutelerà l'acquirente, dall'altro qualificherà l'apicoltore*».

**Gianfranco Quaglia**




## ECONOMICI

**19 Vendita alloggi**

A.A. PIDALCASE In verde stanza Grugliasco signorile camera 2 letti cucina servizi L. 28 milioni Tel. 90... 246

A.A. PIDALCASE Grugliasco centro in fresca cucina servizi ingresso cantina L. 44 milioni Tel. 903 346

A.A. PIDALCASE P verde mare Nichelino camera cucina ripostiglio servizi arredata ex 27 milioni Tel. 685 808

A.A. PIDALCASE Q verde Moncalvieri ristrutturato in stabile signorile recente costruzione mansarda 2 camere cucina bagno Tel. 933 344

B. MILOCCO via Verdi/ngo 36 bis, vendesi appartamento 3 camere libere 3 bagni (3 stanze mq 3 alloggi) 28 milioni 800 mila garage 2 posti 13 milioni 600 mila tel. 535 31 818 739

A.C.C. 340 923 vende a Rivoli in via primaria bella villetta angolare 3 camere cucina box terreno e piccolo giardino

A. CORSO Belgio 7 camere cucina servizi ampio soggiorno 43 milioni 700 mila posto auto box cucina e milioni 800 mila mutuo tel. 515 39...

A. CORSO Duca Cesare vendesi casa 3 camere cucina ingresso servizi 13 milioni 800 mila box cucina libera 8 milioni 800 mila tel. 818 667

A. CORSO Trapani in signorile stabile primo piano ristrutturato camere libere cucina abitabile 37 milioni. Quarnocchi 517581

A. appartamento da ristrutturare in piccola palazzina due camere libere cucina servizi 17 milioni. Quarnocchi 517581

A. C.80 Stradale vendesi due camere libere cucinetta box ore 42 milioni Quarnocchi 517 551

A. PIOBESI piazza Roma libero subito ottimo camere cucina servizi cantina box box L. 62 milioni 400 mila Tel. 968 148

A. PIOBESI piazza Roma libero subito e mutuo 3 camere cucina servizi cantina box appartamento 36 milioni 850 mila tel. 968 148

A. PIOBESI zona nuova libero subito in 2 camere cucina servizi cantina box 2 box 11 milioni 800 mila Tel. 968 148

A. PIOZZA Borgo Dora Grosseto 7 camere cucina servizi ripostiglio 11 milioni 800 mila Quarnocchi 517 581

A. PRESTIGIOSO soleggiato ultimo piano stabile signorile 170 metri 3 camere cucina ingresso tre bagni cantina box Montgomery Torricelli 541 320

A. SAN Salvario vendesi camera cucina servizi palazzina 19 milioni 800 mila Quarnocchi 517581

A. BERNE A vendesi camere 7 un signorile in recente costruzione 3 camere cucina bagno cucinino doppio servizi ingresso 37 milioni box 15 milioni mutuo vendesi no Tel 519 801

A. BERNE D vendesi soleggiata camera Tirabosco cucina bagno 8 milioni 500 mila Tel. 519 801

A. BERNE F vendesi ampia camera cucina servizi 9 milioni 800 mila Tel 519 801

A. BERNE G vendesi bella soleggiata camera cucina bagno 8 milioni 500 mila Tel. 519 801

A. LANZO/CARLE 3 548777 Mario Corcione affida perito corso Re Umberto zona ben servita alloggio 4 camere cucina ripostiglio doppi servizi

A. LANZO/CARLE D 548777 Mario Perotto in palazzina signorile nuova costruzione appartamento da ristrutturare a scelta 2 camere cucina doppi servizi

A. LANZO/CARLE D 548777 vicino a prestigiosa villetta vendesi terreno fabbricabile mq 2000 mq

A. LANZO/CARLE E 548777 libero subito appartamento 3 camere cucina servizi ripostiglio garage

A. LANZO/CARLE F 548777 Mario Carmagnola in recente costruzione camere libere bagno 17 milioni soleggiatissimi

A. LANZO/CARLE G 548777 libero subito camere cucina doppi servizi ripostiglio appartamento da ristrutturare 300 mq

A. LANZO/CARLE H 548777 Mario Mehnert vicino 3 camere cucinetta servizi

A. via Avio 34 ristrutturato mq 60 di più Proprietà per pochissimo [illegible] 2 camere cucina bagno 2 milioni 200 mila a 2 milioni 400 mila

A.L. 31.000.000

A Piobesi immediate appartamento mq 120 composto da 4 vani e cantina box condominio da ristrutturare. Telefonare 6543033

A 10 minuti centro nuovo libero soleggiato 2 vani servizi 20 milioni box disponibile subito. Tel 931 044

A 50 metri piazza Statuto 4 camere cucina servizi 10 milioni 800 mila vendesi anche box libero subito 2 milioni 800 mila Quarnocchi 517 581

[illegible] corso Francia via Savona camere cucina box 12 milioni 900 [illegible] Tel 519 801

[illegible] Maria Vittoria [illegible] camere cucina servizi 38 milioni box 6 milioni mutuo tel. 372 443

ABBADENTE Porta Nuova vero maggio appartamento ristrutturato 2 camere cucinetta bagno 12 milioni 800 mila tel. 511 073

ABBADENTE Via Nizza libero vendesi appartamento 2 camere cucina bagno cantina L. 33 milioni mutuo Telefonare 774084

ABBADENTE zona Bernini libero box cucina bagno Vendesi cucina nuova servizi box box Tel. 781 075

Al servizio del corso Francia in signorile palazzina camere 1^a, 2^a, 3^a piano camera cucina servizi box box garage 31 milioni 800 mila più 8 milioni mutuo 8/9 320 80

BALDISSETTO stabile due camere cucina servizi in parte da ristrutturare 5 [illegible] 15 milioni mutuo 8/9 319 877

ALLOGGI lasciato subito zona piazza Bengasi 1 e 2 camere cucina servizi. Lamarmora pagamento dilazionato tel. 340 787

ALLOGGIO libero una camera cucina cucinetta servizi servizi. Lamarmora pagamento dilazionato tel. 340 787

ALLOGGIO libero una camera cucina cucinetta servizi. Lamarmora pagamento dilazionato tel. 340 787

APPIA vendesi libero in Pianezza ampio alloggio 1978 3 camere cucina servizi cantina 11 milioni box mutuo 5^ 7268 532 746

APPIA vendesi libero a Rivoli in villetta 1977 2 camere cucina servizi box 48 milioni mutuo 517 268

APPIA vendesi zona Santa Rita alloggio 1953 3 camere cucina servizi cantina ripostiglio box 28 milioni 517 268 532 746

ATTICO 200 in zona prestigiosa grande terrazzo vendesi box Pubblicazione 51 11 10100 Torino

IL MILANO 2 camere libero cucina bagno servizi 17 milioni mutuo libero 542 676

BARRIERA di Milano alloggio nuovo camere cucina box 40 milioni mutuo 542 676

[illegible] vendesi libero tre camere cucina mq 100 ed ampio terrazzo 3 260484

BERGAMASCO via Alassio vendesi villetta Massimo D'Azeglio (via Cavour) libero subito soggiorno camere libero cucinino servizi

BERGAMASCO (B) 83831 vendesi corso Rosselli (via Torino) 2 camere piccolo cucinino servizi 24 milioni ristrutturabile

BERGAMASCO (C) 83831 vendesi mercato Belgrado (via Tunisi) 2 camere cucinino 21 milioni autorizzati 10 milioni

BORGARO in piazza appartamento 2 camere libero subito servizi vista parco 12 milioni 200 mq 4 + 18 milioni 700 mila autorizzato box cantina box mutuo Cassa Risparmio 9 83327 8000 20 milioni camere libere cucinino servizi 17 milioni

[illegible] libero subito quadrilocale appartamento ristrutturato 2 camere cucinino servizi cantina box box 11 milioni 800 mila Telefonare 6571 180 657 818

[illegible] C libero Madonna di Campagna camere piccolo giardino cortile servizi garage cantina 30 milioni 500 mila telefonare tel. 657 818 657 180

[illegible] D libero S. Rita signorile ampio 2 camere cucina bagno cantina servizi ripostiglio cantina L. 37 milioni ristrutturato tel. 657 180 657 510

[illegible] E libero [illegible] camere cucina servizi terrazzo box 2 camere cucina servizi cantina box box 11 milioni 800 mila tel. 657 180

[illegible] F libero alloggio zona Francia ristrutturato 2 camere cucina servizi box 11 milioni 800 mila mutuo tel. 657 180

[illegible] vendesi zona S. Rita in palazzina signorile 2 camere cucina bagno 2 servizi cantina box 2 box 11 milioni 800 mila mutuo tel. 657 180

[illegible] vendesi zona Rebaudengo

Nostra intervista al ministro del Commercio estero

# Stammati ottimista per la lira Export attivo di 1200 miliardi

**Il rialzo dell'oro porta le riserve [illegible] a [illegible] miliardi di dollari - I paesi Opec, un mercato da sfruttare - Sono buone le prospettive di penetrazione in Cina**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AREZZO — In [illegible] momento [illegible] situazione politica internazionale particolarmente te[illegible] per i fatti dell'Iran [illegible] dell'Afghanistan: [illegible] energetiche crescenti per i rincari [illegible] raffica dei prezzi petroliferi; di sbandamenti valutari determinati dalla [illegible] all'oro [illegible] ai metalli preziosi; [illegible] dichiarazioni [illegible] lo più [illegible] pessimismo, sentire [illegible] parere di cauto ottimismo, sia pure nel breve termine, è confortante.

[illegible] aprire [illegible] spiraglio in un cielo [illegible] tempestoso l'[illegible]to [illegible] ministro [illegible] Commercio estero Gaetano Stammati che [illegible] incontrato ieri ad Arezzo in occasione dell'inaugurazione del Centro aretino di affari e convegni, sorto proprio per contribuire allo sviluppo [illegible] produzioni di[illegible] zona sui mercati esteri.

Sul futuro monetario internazionale [illegible] sulla lira in particolare, e su come può incidere il nuovo corso dell'oro, nei confronti delle nostre riserve, Stammati ha detto che «oggi non emergono elementi di preoccupazione. Abbiamo riserve in valuta estera per [illegible] valore di circa 37,5 miliardi di dollari, di cui 6,5 vincolati a favore del Fondo europeo di cooperazione monetaria. La lira, [illegible] il marco, [illegible] trova nello Sme esattamente al livello della sua parità centrale, quindi in ottima posizione».

Sul secondo problema, il ministro ha affermato che «la componente [illegible] acquista maggior peso [illegible] quella generale [illegible] riserve mano a mano [illegible] aumenta [illegible] prezzo dell'oro. Tenendo presente che il venti per cento dell'oro è tenuto a disposizione del Fondo europeo, oggi [illegible] abbiamo una riserva aurea che supera i 35 miliardi di dollari. [illegible] componente aurea significa componente di s[illegible]».

**L'aumento del costo del lavoro, l'elevata conflittualità, il maggior costo energetico, rendono i [illegible] prodotti meno competitivi sui [illegible] esteri. In quale misura [illegible]voli hanno danneggiato [illegible] nostre esportazioni nel [illegible]**

— Se calcoliamo le importazioni [illegible] le esportazioni a va[illegible] Fob (cioè senza includere il costo del trasporto [illegible] dell'assicurazione ndr), dal preconsuntivo 1979 emerge che noi abbiamo esportato merci per circa 60 mila miliardi di lire e [illegible] abbiamo importate per cir[illegible] [illegible] miliardi. [illegible] quindi un saldo attivo della bilancia commerciale [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire [illegible] una previsione [illegible] un [illegible] circa [illegible] miliardi. [illegible] perciò largamente migliorato le previsioni. Questo attivo [illegible] compone di un saldo negativo [illegible] [illegible] petrolifero di 7800 miliardi [illegible] un saldo positivo [illegible] 9000 [illegible] [illegible] il resto.

Naturalmente le previsioni per il [illegible] sono fortemente influenzate in senso non positivo dall'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi [illegible] fatto che sui mercati internazionali si è riacceso l'inflazio[illegible]. Per questo i [illegible] più importanti adotteranno misure di contenimento, per cui il tasso di crescita [illegible] domanda internazionale non dovrebbe superare il 4 per cento. L'Italia [illegible] 1980 dovrà però puntare [illegible] una crescita [illegible] l'esportazione che [illegible] di pagare, almeno in parte, il maggior onere petrolifero.

**Quale strategia intende applicare per incentivare [illegible] vendite italiane all'estero?**

— Ritengo [illegible] l'Italia non possa presentarsi semplicemente [illegible] postulante di pe[illegible] ma debba inserirsi attivamente nel processo [illegible] sviluppo dei Paesi produttori. Perciò dobbiamo opportunamente esaminare i piani di sviluppo di quei Paesi, confrontarli con il nostro piano triennale [illegible] corso di elaborazione, diventare collaboratori e soci dei Paesi produttori di petrolio offrendo ad essi [illegible] [illegible] della tecnologia [illegible] disponiamo (ricerche petrolifere, elettronica, informatica ecc.). Naturalmente vi [illegible] una definizione. In questo modo, di una politica commerciale che [illegible] compito primario [illegible] mio ministero [illegible] che richiede la solidale collaborazione degli altri ministri. Le correnti di cambio, assai più che dall'azione di promozione [illegible] dal sistema finanziario pubblico, dipendono dalla creazione [illegible] livelli della domanda interna e [illegible] mica dei prezzi e dei costi.

[illegible] perciò [illegible] d'accordo su quale obiettivo [illegible] [illegible] estero ci poniamo e [illegible] questo obiettivo [illegible] diamo rendere coerenti l'an[illegible] [illegible] creazione di base monetaria, il livello di saggio e d'interesse, la dimen[illegible] del [illegible] pubblico, la dinamica [illegible] costi di produzione.

**[illegible] nostre esportazioni devono puntare più su prodotti tradizionali od orientarsi verso nuove tecnologie?**

— Credo che [illegible] due le strade debbano essere percorse. Abbiamo prodotti tradizionali nei quali ci stiamo affermando sempre più con una produzione [illegible] qualità. Ad esempio i vini tipici [illegible] Il settore della moda. [illegible], a mio avviso, non dobbiamo trascurare i prodotti [illegible] alto contenuto tecnologico dei quali [illegible] ho fatto [illegible] altro aspetto riguarda [illegible] aree geografiche. [illegible] possiamo pensare che mercati anche tradizionali ci siano conservati per pura simpatia. Ho potuto vedere che in alcuni [illegible] abbiamo perduto terreno proprio per mancanza di una assidua presenza. [illegible] altri siamo addirittura assenti [illegible] molti [illegible]. Oggi, [illegible] esempio, abbiamo circa il 50 per cento del nostro commercio estero con i Paesi [illegible] Cee, soprattutto con la Germania [illegible] (circa [illegible] 19 per cento) [illegible] [illegible] la Francia (oltre il 15 per cento), ma appena il 17 per cento circa con tutti i Paesi Opec con i quali dovremmo, invece, cercare di sviluppare i rapporti.

**A questo proposito con ha l'atto per meglio conoscere e far conoscere le nostre possibilità all'estero?**

— Vorrei dire che questa attività è stata di due tipi: da una parte le [illegible] che ho effettuato in Libia, Algeria, Spagna, Norvegia, Iraq, Romania, Jugoslavia [illegible] Grecia. Dall'altra ho [illegible] due convegni di addetti commerciali e titolari degli uffici Ice, [illegible] a Washington per Stati Uniti, Canada e Messico; l'altro a Singapore per Indonesia, Malesia, Thailandia [illegible] Giappone. Per contro ho ricevuto delegazioni di altri Paesi, dalla Cina alla Russia all'Albania [illegible] Repubblica federale tedesca alla Polonia. [illegible] tal modo ho cercato di ravvivare [illegible] serie di contatti, mantenendo vivo l'interesse [illegible] autorità di quei governi per l'attività [illegible] nostri operatori. [illegible] questo proposito vorrei dire che, ovunque [illegible] andato, [illegible] dell'Europa occidentale, nell'Estremo Oriente, in Africa, ho trovato la presenza viva [illegible] attiva dei [illegible] operatori, in [illegible] particolare di quelli medi-piccoli i quali, superando difficoltà ambientali e concorrenze sempre più aggueerrite, hanno saputo conquistare quote crescenti di mercato.

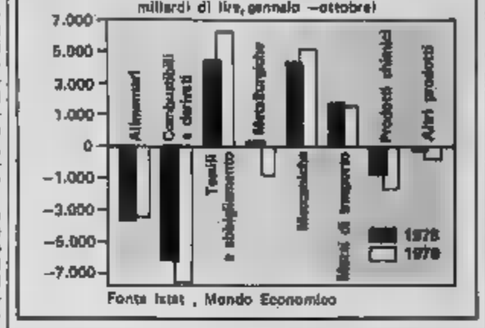
**Quali sono, secondo lei, le nostre possibilità in Cina?**

— Ho ricevuto durante la mia permanenza al dicastero del Commercio estero la visita del collega cinese, [illegible] presidente della [illegible]anca di Cina e ho partecipato agli incontri a Roma [illegible] il primo ministro Hua Guofeng. Abbiamo messo a disposizione di quel Paese un credito finanziario di un miliardo di dollari. Numerose missioni operative si sono recate o [illegible] attualmente in quel [illegible] territorio, dove vivono un miliardo di persone. [illegible]el resto, cinque anni fa, avevo già visitato la Cina trovandovi la presenza di operatori italiani che fin da allora si sforzavano, e con successo, di penetrare in quel mercato, soprattutto [illegible] la costruzione di grandi infrastrutture come, ad esempio, [illegible] centrali termoelettriche. Esaminando [illegible] piano quinquennale della Repubblica popolare [illegible] possiamo [illegible] [illegible] me del [illegible] desiderano quel[illegible] autorità, operare in modo proficuo per noi e per loro.

**Renzo Villare**

## DOVE PENDE LA BILANCIA

(saldi per settore [illegible]o bilancia commerciale italiana; miliardi di lire, gennaio —ottobre)




Fonte Istat, Mondo Economico

L'intero listino è coinvolto dalla ripresa

# *Oro e inflazione spingono al rialzo la Borsa (+4,7%)*

MILANO — *Con l'inizio del 1980, [illegible] fin dalla vigilia [illegible] Capodanno, il mercato azionario ha [illegible] al recupero. Non è che i gravi problemi che hanno condizionato la Borsa nell'ultima parte del '79 siano venuti [illegible] anzi se ne sono aggiunti di nuovi [illegible] hanno spinto non pochi risparmiatori a rivolgersi all'investimento azionario come ad [illegible] possibile tavola di salvataggio alternativa. Ci riferiamo all'aumento selvaggio dell'oro e delle materie prime che hanno dato la stura [illegible] scoperto nei confronti [illegible] un'inflazione [illegible] più diffusa ed incisiva.*

*Il volume degli affari si è dunque incrementato notevolmente, passando da una settimana all'altra da 6 miliardi in media per [illegible] a ben 17 miliardi. L'indice azionario ha segnato progressi continui (salvo che nella seduta [illegible] di venerdì, in cui si è consolidato sulle posizioni della vigilia) raggiungendo quota 43,43, con un recupero del 4,7 [illegible]*

*Un po' tutto il listino è stato coinvolto dalla ripresa, ma sono stati soprattutto i valori a più alto contenuto patrimoniale quelli che per primi hanno raccolto l'interessamento dei risparmiatori. In testa alle «performances» settimanali, [illegible] riportata fiducia nei confronti [illegible] Sip e Stet, che migliorano rispettivamente del 2,8 e del 9,5 per cento. Per contro le [illegible] sfavorevoli provenienti [illegible] settore siderurgico parastatale hanno fatto aggiungere nuova perdita [illegible] 7,1 per cento per la Finsider e del 2,2 per cento per la sua controllata Italsider.*

*In molti hanno puntato anche sul settore bancario che, nell'attuale momento economico, continua ad offrire prospettive di notevole espansione. Citeremo il progresso del 9,8 per cento della Comit (seguita un po' a distanza dalle altre due banche d'interesse nazionale sulla prospettiva di un prossimo aumento di capitale destinato ad adeguare i mezzi propri alla accresciuta raccolta), nonché quello dell'8,1 per cento del Credito Varesino e del 7 per cento di Mediobanca.*

*Il provvedimento di adeguamento delle tariffe telefoniche [illegible] riportato fiducia nei confronti [illegible] Sip e Stet, che miglioravano rispettivamente del 2,8 e del 9,5 per cento. Per contro le [illegible] sfavorevoli provenienti [illegible] settore siderurgico parastatale hanno fatto aggiungere nuova perdita [illegible] 7,1 per cento per la Finsider e del 2,2 per cento per la sua controllata Italsider.*

*Tra i finanziari rileviamo i [illegible] della Smi-Metalli (+[illegible] per cento), della Centrale (+10 per cento), [illegible] Breda (+9,6 per cento) e dell'Ifi (+8 per cento). Anche Acquamarcia e Bonifiche [illegible] che normalmente sono tenute allo scarto dai movimenti dei maggiori operatori, migliorano entrambe del 15 per [illegible]to. Da notare ancora l'interessamento per Mondadori (+10,2 per cento) ed [illegible] (+6,4 per cento), entrambe considerate aziende dotate di buone prospettive.*

**c. col.**

## Ma cede Wall Street

[illegible] YORK — L'intervento militare sovietico in Afghanistan [illegible] conseguente peggioramento delle relazioni tra Stati Uniti e Urss e la «febbre dell'oro» hanno pesantemente condizionato il mercato azionario di New [illegible]. L'atteggiamento degli investitori è st[illegible] estremamente emotivo e ha dett[illegible]nato forti ribassi ma anche rapidi recuperi della quota.

L'indice Dow Jones ha perso complessivamente l'1,20% chiudendo a 838,04 contro 838,81 [illegible] venerdì scorso.

LONDRA — Le tensioni internazionali [illegible] la corsa all'oro hanno influito negativamente sul mercato azionario londinese di questa [illegible] posta a cavallo tra il vecchio [illegible] il nuovo anno; l'indice del *Financial Times* è passato da 417,60 [illegible] venerdì 26 a 413,90 perdendo lo 0,93%.

In ripresa i titoli dell'oro ma nell'ultima giornata l'andamento è stato decisamente negativo a causa [illegible] ridimensionamento dei prezzi [illegible] metallo.

PARIGI — La Borsa [illegible] Parigi nonostante la positiva [illegible]zione tecnica dell'ultima sessione, ha chiuso la settimana [illegible] perdita. L'indice azionario, infatti, [illegible] sceso [illegible] 126,74 a 124,51 con una flessione [illegible]1,76%. Infatti numerosi operatori hanno cercato di convertire in [illegible] i fondi derivanti [illegible] vendita dei loro titoli.

FRANCOFORTE — I consistenti recuperi tecnici dell'ultima sessione non sono riusciti ad arginare le forti perdite [illegible] cumulate in settimana. Alcuni [illegible] sono arrivati a perdere oltre 5 marchi.

L'indice azionario è sceso del 2,01% passando da 715,70 del 28 dicembre a 701,30 venerdì.


**FISCAMBI S.p.A.**

CAPITALE SOCIALE L. 5.250.000.000 INT. VERS. TRIBUNALE DI MILANO N. [illegible]. Milano, piazza Diaz, 7

**AVVISO AGLI [illegible]**

SOSTITUZIONE CERTIFICATI AZIONARI EX IL PIEMONTE FINANZIARIO S.p.A. TORINO E EX FISCAMBI S.p.A. TORINO CON CERTIFICATI FISCAMBI S.p.A. - MILANO.

Si comunica ai Signori Azionisti [illegible] in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 2/12 [illegible] nel periodo

**18 GENNAIO 1980 — 15 FEBBRAIO 1980**

avrà luogo, presso le casse incaricate sottoindicate, la sostituzione dei vecchi certificati ex Il Piemonte Finanziario S.p.A. Torino e ex Fiscambi S.p.A. Torino con altri pari con i nuovi certificati FISCAMBI S.p.A. Milano muniti di cod. fiscale e segg. (con godimento 1/7/1979).

Si ritiene, altresì, che da tale data l'Ufficio Azioni è trasferito in Piazzetta M. Bossi 2 Milano, tel. 02/8645321-02/8645312-02/8645321.

Le Casse incaricate sono
— Cassa sociale - Milano, Piazza Diaz 7
— Ufficio Azioni - Milano - Piazzetta M. Bossi 2
— Le Centrale - Finanziaria Generale S.p.A. - Milano
— Banco Ambrosiano - Milano
— Banca Cattolica del Veneto - Vicenza
— Credito Varesino - Milano
— Banca Rothschild Colonna e Co. - Milano
— Banca Passadore - Genova

Dal 18 Febbraio 1980 la suddetta operazione potrà essere effettuata, oltre che presso il nostro Ufficio Azioni, anche presso "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A. - Milano, Piazzetta M. Bossi 2.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**Tribunale [illegible] ROMA**

[illegible] 37227

Vendita ad unico pubblico incanto dei lotti separati i seguenti beni: lotto I, 17 trasportatori interni con impianti di alimentazione L. 27.200.000 [illegible] ferroso vario L. 134.606.000; lotto II, materiale di saldatura, L. 8.937.200; lotto IV, vernice olii e lubrificanti, L. 7.155.000; lotto [illegible] cordami fibre e acciaio ton. 180, L. 14.400 [illegible] lotto VI, attrezzature minute L. 5.000.000. Beni visibili in Torino presso via Stradella 37/1 giorni feriali escluso sabato dalle ore 9 alle 13. Lotto VII, fabbrica varie in ferro kg 10.456, L. 1.465.240. Beni visibili in Alliano presso detta Stazione via Puglie n. 16, giorno feriali escluso sabato dalle ore 9 alle 12. La vendita di tutti i lotti sarà effettuata il 18 gennaio 1980 alle ore 10,30 per i primi [illegible] lotti, alle ore 16 [illegible] gli ulteriori lotti, presso il Tribunale di Torino, via S. Domenico 13. Offerte cauzionate 10% prezzo offerto presso Cancelleria fallimentare [illegible] entro [illegible] 15 per tutti I, II, IV, entro ore 12 per [illegible] V, VI, VII, per il 9 gennaio 1980



**DIAMANTI**

*Prezzi di taglieria - Garanzie ufficiali*
*Anche per privati investimenti, da Lire 25.000.000.*

Scrivere: Ref 2647 Haves - Carnotstraat 9 [illegible] Anvers - Belgique


Nella [illegible] [illegible] venerdì [illegible] sabato [illegible] raggiunto l'accordo con la mediazione di Scotti

# Alla Montefibre di Pallanza è ripresa l'attività a febbraio si tratterà per la cassa integrazione

**[illegible] il 20 lo stabilimento sarà portato a pieno regime - Stipendi [illegible] tredicesime**

ROMA — *Riprende l'attività, dopo oltre un mese di blocco, allo stabilimento Montefibre di Pallanza. L'accordo, raggiunto nella notte [illegible] venerdì [illegible] sabato, sconfigura [illegible] pericolo della perdita del posto [illegible] lavoro per circa [illegible] persone e dell'arresto delle altre fabbriche Montefibre in Piemonte. La base di intesa tra sindacati e azienda (ieri stesso è stata sottoposta all'esame delle assemblee dei lavoratori di Pallanza) prende le mosse [illegible] mediazione del ministro del Lavoro Scotti. Questi i punti essenziali della proposta Scotti.*

● *Immediata ripresa produttiva dello stabilimento che dovrà essere portato a pieno regime entro il 20 gennaio. Il lavoro in qualche reparto è stato ripreso ieri nel pomeriggio, mentre il grosso dell'attività si metterà in funzione a partire [illegible] domani, con l'arrivo di [illegible] scorte.*

● *Rientro in fabbrica [illegible] tutti i dipendenti Montefibre. A detta dei sindacati, l'impiego a tempo pieno di tutti i lavoratori rappresenta «il momento conseguente di una lotta che vuole significare anche [illegible] impegno a tutelare la volontà della Montefibre di risaviare al più presto e ai massimi livelli produttivi l'impianto di Pallanza».*

● *Pagamento delle tredicesime [illegible] dello stipendio [illegible] dicembre, di cui i lavoratori avevano ricevuto nei giorni scorsi soltanto un modesto acconto.*

● *A fabbrica in funzione, [illegible] una graduale trattativa fra azienda e sindacati che dovrebbe vertere specialmente sui carichi e sui ritmi di lavoro, reparto per reparto, al fine [illegible] dare allo stabilimento una nuova e più moderna organizzazione.*

● *Dirigenza e sindacati favoriranno l'utilizzo delle nuove [illegible] vie per il prepensionamento volontario.*

● *[illegible] nuovo [illegible] della situazione, presente il ministro Scotti, sarà fatta alla metà di febbraio, preceduta da un incontro tecnico a Verbania verso la fine del mese. Soltanto allora [illegible] riaprirà la trattativa tendente a fissare l'esatto numero di lavoratori da mettere in cassa integrazione «a rotazione».*

*E' quest'ultimo il punto di maggior attrito fra le parti. La dirigenza Montefibre vorrebbe mettere in cassa integrazione circa 650 lavoratori, mentre per i sindacati non si dovrebbe andare oltre le 400 persone. Un dissidio che ha rischiato più volte [illegible] far naufragare la trattativa. L'intervento [illegible] Scotti ha spostato, in pratica, i termini della questione [illegible] un mese e mezzo, cioè dopo che sarà fatta una ulteriore verifica della economicità degli impianti e della operazioni necessaria ad una sua organica ristrutturazione.*

*Per il personale eccedente, comunque, verranno istituiti corsi di riqualificazione professionale «finalizzati ad un diverso utilizzo della manodopera».*

**Egidio Pucci**

# *I lavoratori sono soddisfatti*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — Soddisfazione, entusiasmo, [illegible] di sollievo [illegible] accade a chi — scampato a un grosso pericolo — respira di nuovo a pieni polmoni! «Tutte e tre le cose messe assieme — rispondono i lavoratori assiepati all'ingresso della Montefibre di Pallanza — perché l'intesa per la riapertura della fabbrica era nei desideri di tutti noi, ma nessuno immaginava che l'accordo sarebbe stato [illegible] pianto nella notte fra venerdì e ieri al ministero del Lavoro. Non se n'abbia a male l'on. Scotti, ma d'ora in poi, quando lo sentiremo nominare, penseremo a lui come a una *Befana in pantaloni*».

Il [illegible] [illegible] dichiarazioni distese, senza risentimenti e residui rabbiosi, rara [illegible] ne nel turbolento mondo dei lavoro dei nostri giorni. Eppure la vertenza alondacale della Montefibre è stata assai problematica, ha [illegible] momenti drammatici per le [illegible] prospettive — un vasto territorio [illegible] l'economia in ginocchio — che si profilavano nel novembre scorso.

La sequenza sintetica è [illegible] all'inizio di novembre, la direzione della Montefibre annunciava la Cassa integrazione a [illegible] ore per 800 dipendenti; la necessità [illegible] un aumento dei ritmi di produzione; la Cassa integrazione per altri 200 dipendenti entro l'anno. Il sindacato rifiutava in blocco la decisione padronale; il 1° dicembre i lavoratori passavano all'autogestione, successiva all'invio di una serie di lettere di licenziamento. Autogestione dur[illegible] fino alla vigilia di Natale e [illegible]

## Gli occupati, azienda per azienda

| Unità produttive | Addetti | In C.I.O. |
|---|---|---|
| Acerra (Filo poliestere) | [illegible] | — |
| Porto [illegible] (Fibra acrilica) | 1672 | 60 |
| Pallanza (nylon [illegible] | 2004 | 600 |
| Treni (Nylon [illegible] | [illegible] | 260 |
| Chatillon (Filo poliamidico) | 900 | — |
| Varzelli (fiocco poliestere) | [illegible] | 900 |
| [illegible] Neolli (Filo polipropilenico) | 670 | — |
| [illegible] (fiocco polipropilenico) | 518 | — |

Oggi gli addetti del gruppo Montefibre sono 8991 contro i 9845 del '78. Nella cifra sono inclusi anche i 688 addetti della direzione centrale di Milano. Il numero delle persone in Cassa integrazione guadagni rappresenta solo una stima, anche perché le trattative in corso e la futura applicazione del piano Montefibre potrebbero modificare radicalmente la situazione.

in occupazione della fa[illegible] appena [illegible] materio aveva impedito [illegible] continuità produttiva.

Se mai qualcuno vorrà scrivere la cronaca dettagliata di questo periodo, non potrà aggiungere a un solo punto violento, d'intolleranza, d'inciviltà. Non un pur piccolo vetro è andato in frantumi, non c'è impianto che [illegible] subito una scalfitura. La «lotta democratica», immagine e frase alla quale spesso ricorre chi è pronto invece procurar fratture (o peggio) al prossimo, qui alla Montefibre è stata effettiva pratica quotidiana negli ultimi due mesi. E alla fine è passata la linea del [illegible]acato, ossia il punto di vista dei lavoratori.

«Per [illegible] spiccata coerenza sindacale — si chiede Ernes Isella, del [illegible]o di fabbrica — oppure per una maturità anche politica [illegible] lavoratori di Pallanza? Un fatto è certo: accanto a 3700 dipendenti in lotta, mai come in questa occasione s'è visto [illegible] movimento di compatta, sofferta [illegible]d popolare. Opinione pubblica, autorità locali e regionali, i partiti dell'arco costituzionale, lo stesso governo, gli organi d'informazione, tutti ci hanno dato una mano, hanno capito che le nostre istanze erano giuste, le nostre scelte di comportamento corrette, le nostre ragioni tutt'altro che corporative».

Isella ricorda il caso («unico in Italia», dice) di un prefetto, quello [illegible] Novara, che emise un'ordinanza [illegible] il ritiro delle lettere [illegible] licenziamento spedite dalla Montefibre. «Un atto significativo — commenta il sindacalista — motivato da preoccupazioni di ordine pubblico, ufficialmente, ma che noi abbiamo interpretato come un riconoscimento indiretto [illegible] g[illegible] della nostra battaglia. Questa non è un'azienda da assistere, qui si fabbrica un prodotto che tiene il mercato. Gli operai non devono credere — ora che la situazione va verso una ragionevole normalizzazione — che sia stato compiuto un ennesimo salvataggio aziendale, a fondo perduto, [illegible] sulle spalle di tutti i contribuenti».

Nelle cronache sindacali, aggiunge Evelino Livieri, tecnico della Montefibre, si registrano i grossi fatti, gli accordi siglati, ma non sempre si spiega al let[illegible] quale sia la realtà produttiva, [illegible] dell'azienda [illegible] centro di una bufera. «Ebbene, la Montefibre negli ultimi due anni aveva i magazzini vuoti perché le scorte venivano [illegible] istantemente esaurite tanto la richiesta era sostenuta. La nostra produzione maggiore è di "nailon 6-6 poliammidico", fibra assai maneggevole e di notevole qualità, adoperabile con successi altro filato nell'industria tessile e con destino di altre utilizzazioni, [illegible] pneumatici ai paracadute. Il 82-85 per cento del prodotto uscito dalla fabbrica è [illegible] prima scelta; siamo i soli in Italia a trafilare questo [illegible]ale e fra i pochissimi [illegible] Europa, con tecnologie avanzate. [illegible] re[illegible], lo stesso [illegible] della Montefibre, Gianluigi Poletti, [illegible] un'intervista a un quotidiano, nel '78 affermava pubblicamente che le perdite del passato erano ormai dimezzate e che l'attività della fabbrica viaggiava verso il pareggio economico, come primo risultato [illegible] vista della remuneratività. Perché dunque avremmo dovuto tollerare una riduzione d'organico quasi del 35 per cento?».

[illegible] fronte [illegible] un'assemblea affollatissima, tenuta [illegible] locali della mensa [illegible] (vi erano oltre 2500 dipendenti che straripavano nei corridoi e nelle salette laterali) ieri pomeriggio alle 17,30 la delegazione [illegible] che ha sbloccato la trattativa [illegible] Roma — Lattanti, Galafassi, Caretti, Todisco, Trafficante, Ajcardi, Rampazzo, [illegible] Duca, Bacchetta — ha [illegible] di ri[illegible]pondere anche a questa domanda. «Il tentativo padronale — questa l'interpretazione di Lattanti — *era quello* [illegible] crodere e scalzare [illegible] [illegible] rone la Fulc, che a Pallanza, [illegible] da oggi soltanto, si pone [illegible] un gruppo omogeneo, [illegible] disponibile al compromesso ambiguo, mai incline ad abdicare [illegible] sua capacità e volontà [illegible] contrattazione e di discussione sul piano tecnico, economico, sociale, politico. Abbiamo realizzato in questi [illegible] ultimi due mesi, con [illegible] partecipazione di tutti i lavoratori, un episodio di lotta sindacale di elevato valore, [illegible] nessuno potrà minimizzare. Ora [illegible] tratta di farlo fruttare, [illegible] valorizzarlo, di farlo intendere come episodio nobile, esemplare, al [illegible] là delle false modestie».

L'assemblea [illegible] spellava le [illegible] mi: a Capodanno [illegible] delle 7700 famiglie che vivono della Montefibre aveva avuto l'animo di guardare [illegible] 1980 nascente con la speranza e la fiducia riconquistate in questa [illegible] della Befana.

**Franco Giliberto**

## S'è aperta la caccia ai Bot [illegible] tre mesi

MILANO — Il mercato del reddito [illegible] [illegible] monetario conclusosi il 1979 [illegible] una situazione di carenza di liquidità, con l'inizio del nuovo anno, grazie ai pagamenti delle cedole semestrali e all'estrazione per ammortamento di numerosi titoli e all'ormai a disporre di buoni mensi.

In questa fase il pubblico con[illegible] [illegible] prevalentemente orientato verso le s[illegible]se più convenienti. Bot a 3 mesi soprattutto, trascurando impieghi a più lungo termine, come ad esempio i certificati di Cre[illegible]lo del Tesoro, anche se presentano il vantaggio dell'esclusione. A [illegible]posito di Bot trimestrali in questi ul[illegible] è assistito ad un [illegible] da [illegible] di varie banche che per fare fronte a precedenti impegni con la clientela sono state costrette a procurarsi questi titoli sul mercato. Ciò ovviamente ha provocato tensione nei prezzi l'incendo diminuire di conse[illegible]za i rendimenti; questi titoli che all'asta di dicembre rendevano il 15,67% hanno visto calare il rendimento fino al livello del 14,25%.

Nulla da rilevare invece negli altri settori, ad eccezione del continuo [illegible]rezzamento sulle Montedison 13,56%.

**Esse**


**Tribunale Civile [illegible] di Piacenza**

**AVVISO D'ASTA**

Esecuzione immobiliare con[illegible]. RISELLI SERGIO

Il giorno 1° febbraio 1980 alle ore 11, davanti al Giudice dell'esecuzione dr. Palla, si procederà alla vendita di un immobile sito in Alseca, c[illegible] composto di quattro locali al piano rialzato [illegible] [illegible].

Prezzo base L. 45.000.000, [illegible] aumenti minimi di L. 500.000 [illegible] [illegible] approssimativo in complessive L. 13.500.000. Possibilità di accollo mutuo [illegible]. Prezzo di aggiudicazione [illegible] giorni.

Per informazioni rivolgersi in [illegible].

Pinerolo, 12 dicembre 1979

Il Direttore agg. to Giudiziario
(Alberto Carbonaro)



**Città di Rivoli**

E' indetto il concorso per titoli ed esami a n. 2 posti di necrofore (operatore 2° livello).

Scadenza: [illegible] 12 [illegible] 20 [illegible] naio 1980.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale - Ufficio Personale.

Il segretario generale
(Fulvio Galliodo)

Il sindaco
(Silvano Siviero)



**Informitalia**

ISTITUTO [illegible]

CONTROLLI INDAGINI [illegible] DELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso [illegible] Emanuele, 107
Telefoni 511.624 - 538.662



[illegible]

**Provinciale [illegible] Cuneo**

*Avviso di licitazione privata*

Si rende nota che l'Amministrazione Provinciale di Cuneo intende esperire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera a), della legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto [illegible] seguenti lavori:

— Rettifica, comprese le pavimentazioni bituminose, di tratti selezionati della strada provinciale di Colle Mecrie: importo a base d'asta lire 173.210.870.

— Costruzione del tratto «Ponte Chiusa-Galliano» lungo la strada provinciale «di Fondovalle Tanaro», fr. Pozzo-Lequio Tanaro: importo a base d'asta lire 450.000.000.

Entro sieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara inviando apposita domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Segreteria [illegible] - Corso [illegible] n. 21.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Il Presidente
Dr. G. Falco


Giovedì scade il termine per i versamenti

# I contributi della «colf»

TORINO — Giovedì 10 gennaio scade il termine per il versamento trimestrale dei contributi [illegible] a favore dei lavoratori [illegible] [illegible] servizi domestici. La categoria conta circa [illegible] mila colf, ma soltanto metà di esse sono assicurate, mentre [illegible] [illegible] casario [illegible] anche quelle già pensionate. Perché tali e soprattutto perché hanno paura che il marito — [illegible] occupato presso terzi anche lui — venga a perdere gli assegni familiari, moltissime colf [illegible] sottraggono all'obbligo assicurativo, magari d'accordo con le padrone di [illegible] tutt'altro che dispiaciute. [illegible] resto, di risparmiare gli adempimenti che l'assicurazione comporta.

Ma il datore di lavoro — che è responsabile del versamento dei contributi anche per la quota a carico della [illegible] — si espone [illegible] a [illegible] sanzioni [illegible] legge e, nel caso di malattia o di infortunio [illegible] colf, alle conseguenze di carattere economico che possono derivarne. Ad ogni [illegible] conto si precisa che dal 1 gennaio di quest'anno il limite di reddito che condiziona la corresponsione de[illegible] assegni familiari per il coniuge a carico è stato [illegible] da 139 mila a 166.050 lire [illegible]. Il marito [illegible] colf verrebbe quindi a perdere gli assegni per la moglie soltanto se questa guadagnasse più di 166.050 lire al mese.

I contributi si versano [illegible] bollettino [illegible] conto corrente postale intestato all'Inps entro i primi dieci giorni del trimestre successivo a quello a cui i contributi stessi [illegible] riferiscono e [illegible]di: entro [illegible] 10 aprile per le ore di servizio prestate dalla colf nel trimestre gennaio-marzo; entro il 10 luglio per il trimestre aprile-giugno; entro il 10 ottobre per il trimestre luglio-settembre ed entro il 10 gennaio per l'ultimo trimestre dell'anno precedente.

Sono scadenze sgradite anche perché le norme che regolano [illegible]to settore assicurativo sono poco chiare, soprattutto per quella complicata [illegible] tra salario effettivo e salario convenzionale che serve soltanto a mettere in imbarazzo le padrone di casa che spesso finiscono per confondere l'una con l'altra retribuzione esponendosi così a contestazioni e rettifiche da parte dell'istituto [illegible] to[illegible].

Per orientarsi bisogna tener presente che per l'Inps ci [illegible] tre classi di retribuzione effettiva (sino a mille lire orarie; da 1001 [illegible] 1500 [illegible] [illegible] a [illegible] 1501 lire orarie in poi), alle quali corrispondono rispettivamente 700, 1000 [illegible] [illegible] lire di retribuzione convenzionale (ed è su quest'ultima che [illegible] calcola [illegible] contributo [illegible] versare trimestralmente all'Inps).

Ecco i contributi d'obbligo della categoria: fino a 1000 [illegible] di retribuzione effettiva oraria (convenzionale [illegible] lire 224 per ciascuna [illegible] [illegible] 25 a carico della colf); da 1001 a [illegible] lire di retribuzione effettiva [illegible] (convenzionale 1000) 120 lire all'ora di cui 38 a carico della [illegible]ratrice; da lire [illegible] in su [illegible] retribuzione effettiva oraria [illegible] convenzionali) 480 lire di cui 55 a carico della [illegible]. Nell'apposito [illegible] del bollettino di [illegible] corrente postale [illegible] datore di la[illegible] deve indicare il proprio codice fiscale senza di che rischia una multa di 50 mila lire.

**Osvaldo Palta**

● **La carta di credi[illegible] ha fatto il suo ingresso anche [illegible] Cina. La «Diners club international» ha reso noto che i suoi soci potranno utilizzare le loro carte di credito a Shanghai, dove potranno anche ottenere anticipi in contanti dalla filiale locale della Banca della Cina.**


GENNAIO 1980

**ALLEGATO FORNITORI**

**DAL 1° GENNAIO [illegible] VANNO PREDISPOSTI I DATI NECESSARI ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO FORNITORI ALLA DICHIARAZIONE [illegible] IVA OBBLIGATORIO DAL 5 MARZO 1981.**

**NEI SUOI [illegible] NEGOZI BUFFETTI OFFRE [illegible] SOLUZIONI:**

● [illegible] [illegible] SCHEDARI
[illegible] REGISTRI E FOGLI [illegible]
● CONTABILITA' A TRIPLO RICALCO (CONTABILITA' GENERALE, REGISTRI IVA, PARTITARIO, ALLEGATO FORNITORI E CLIENTI)
● CONTABILITA' [illegible] DOPPIO RICALCO (REGISTRI IVA, PARTITARIO, ALLEGATO FORNITORI E CLIENTI).

**Registri Buffetti**

### Alle 15,32'56" forte scossa fra il 6° e il 7° grado della scala Mercalli, epicentro localizzato in Val Chisone

# Terremoto: tanta paura, feriti leggeri

**Il più forte sisma mai avvertito in città - Per venti secondi panico in ogni casa, la gente si è precipitata in strada - «I vetri si sono gonfiati all'improvviso» - «I lampadari si muovevano come impazziti, tremava tutto» - Black out di luce e telefoni, lampioni caduti, case lesionate - Mobilitati vigili del fuoco, carabinieri, polizia - Qualche caso di malore - Allarme negli ospedali - Qualcuno ha passato la notte in auto**

Una donna colta da malore nel quartiere Mirafiori Sud - A Piossasco: il soffitto crollato nella casa di Luisa Garneo; i vigili del fuoco controllano la facciata pericolante della chiesa

Ore 15,32 minuti, 56 secondi. Il terremoto attraversa Torino. Un rombo cupo, irreale. Dura un paio di secondi, tace per qualche attimo, torna a farsi sentire. Cresce d'intensità: una sorta di soffocato martello per un tempo breve ma interminabile, una ventina di istanti circa, semina nella città terrore e panico.

Poi s'affievolisce, d'incanto.

Negli alloggi, specie ai piani alti, oscillano i lampadari, vibrano i cristalli di porte e finestre, cadono suppellettili, ballano sedie e tavoli, s'increspano i tappeti, i bimbi urlano, terrorizzati. Il sisma non causerà che lievi danni, ma nessuno può saperlo: ovunque è paura, ovunque è un fuggi-fuggi dalle case, un riversarsi affannato e caotico nel gelo di vie e piazze. Per diversi minuti i palazzi, è come un pasto dove non si abbia qualcosa sul capo.

L'allarmismo e il senso tragico, alimentati dai notiziari drammatici, improvvisati ed infondati di certe private e reale spettacolo di pioggia di calcinacci e crollo di frammenti di cornicioni e grondaie su taluni marciapiedi, dureranno per almeno un'ora.

A complicare sulle prime la situazione c'è stato anche il black-out dei telefoni e nei vecchi quartieri i telefoni: paralisi provocata prima dal terremoto (le vibrazioni hanno fatto saltare i selettori) poi dall'improvviso, enorme sovraccarico delle linee. Contemporaneamente decine di migliaia di cittadini si sono attaccati alla cornetta, chi per chiamare parenti lontani e chi per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia, chi per informarsi dai giornali se che cosa è accaduto.

Risultato: i centralini della polizia, dei pompieri di corso Regina Margherita, della questura, della centrale dei carabinieri, del comando dei vigili urbani e de «La Stampa» sono stati assediati da migliaia di chiamate contemporanee, qualcuno è andato in tilt per periodi più o meno lunghi.

«Black-out» anche per i telefoni degli ospedali: ingolfati da centinaia di richieste di persone in ansia per i propri cari ricoverati. Proprio negli ospedali il panico ha raggiunto il punto più alto, ma non a nulla di grave. A parte qualche caso di malore, vittime anziani malati, si registra un solo ferito: Angelo Pupolim, agricoltore di Gassano degente al Cto, si è tranciato la falange di un dito della mano destra. Negli istanti stava chiudendo un cassetto. Alle Molinette è stato portato un passante colpito in via Ventimiglia, qualche minuto dopo il terremoto da un attacco cardiaco.

Sono oltre un'ora, come si è detto. Torino offre un panorama inconsueto: folla ovunque nelle vie e nelle piazze. Migliaia di persone infreddolite: molti, nell'ansia di scappare dagli alloggi in cui i mobili si erano messi all'improvviso a muoversi, si sono precipitati in strada dimenticki del cappotto e delle chiavi di casa. Fino a tarda sera dappertutto si vede gente in maniche di camicia, con soltanto un golf o in giacca a vento, in vestaglia, sostare nei portoni o dell'arrivo dei vigili del fuoco incaricati di aprire le porte degli appartamenti. In ogni zona c'è, per questo servizio, una vera e propria al lavoro, per questi artigiani il sisma si è rivelato una gallina dalle uova d'oro.

*«E si rivelerà anche nei prossimi giorni* — ha detto —. *Parecchi, invece di aspettare l'intervento mio o dei pompieri, hanno sfondato l'uscio. Avrò il mio daffare per riparare o montare serrature fino a metà della prossima settimana».*

Il timore di un ripetersi delle scosse ha indotto decine di famiglie a trascorrere la notte all'addiaccio. Ancora a sera alcuni piazzali a Mirafiori Sud avevano l'aspetto di accampamento: tante auto in cerchio attorno a falò, qualche tenda, qualche lettino da campo. Rari però i torinesi che hanno poi affrontato fino a mattina il gelo, infagottati in giacche a vento e sotto due o tre coperte all'interno delle vetture.

Impossibile fare un bilancio conseguenze del terremoto. Parecchi edifici del centro storico pare presentino piccole lesioni, i tecnici del Comune sono già al lavoro esistano reali motivi di pericolo.

Qualche crepa, di irrisoria, è stata registrata nel palazzo di corso Re Umberto 36, nel tetto dell'istituto Statuto. Tutto o.k. per quanto riguarda la Mole.

Tanto panico, tanto spavento, fortunatamente per nulla, o quasi nulla. *«Ma è stata una cosa impressionante, irreale* — ricorda il sindaco Novelli —. *Quando la terra si è messa a tremare ero in via Santena, al funerale del partigiano Burlando. L'assessore Dolino stava pronunciando la commemorazione funebre, di colpo ho sentito degli scricchiolii. Lì per lì non mi sono reso conto che era il terremoto, ho alzato gli occhi. Uno spettacolo incredibile: mi è sembrato che i vetri della casa dall'altra parte della strada si gonfiassero, che l'edificio diventasse rotondo».*

Il cupo proveniente dalle viscere del ha seminato angoscia e confusione nei cinema. *«Un nugolo di spettatori si è riversato nell'atrio* — afferma il titolare dell'Ideal *gridando "Il terremoto, il terremoto". Per fortuna la resta non ha causato feriti».*

È stato anche non al è stato subito scosse. Qualcuno ha telefonato allarmato a «La Stampa» a metà pomeriggio domandando: *«È accaduto qualcosa di strano. Dormivo, mi sono svegliato ed ho trovato spostati i quadri pareti, alcuni erano caduti, altri storti».*

C'è infine chi è sorpreso mentre era in auto. Alcuni ricordano: *«Non ci siamo accorti di niente: soltanto dalla marea gente che si riversava fuori dalle abbiamo saputo. Mai vista, in questa stagione, una così lunga fila persone dirigersi quasi di corsa il parco del Valentino».* Altri, invece, rimmentano: *«Mi sono fermato a un semaforo, pareva di essere sul ghiaccio, la macchina s'è messa a ballare, come impazzita».*

I danni causati dal terremoto nella chiesa della borgata «La Maddalena» di Giaveno. canonica quando è avvenuto il crollo erano tutti: tutti riusciti a fuggire

### Un operaio di anni, svegliato dal soprassalto dal boato, ha rischiato di morire

## Rivoli: «Mi è caduto un lastrone dentro il letto» Danni a Giaveno, Piossasco, Orbassano, Pinerolo

**Crollato il soffitto di una chiesa a La Maddalena di Giaveno: illesi 20 bimbi erano a lezione di catechismo Crepe nei muri, un campanile incrinato - A Cantalupa caduta di massi - Una precedente scossa anche alle 6,30**

Giaveno, a cavallo tra le valli Chisone e Susa, epicentro del terremoto. Alle 15,32 nella canonica annessa alla chiesa parrocchiale della «La Maddalena» giocano una ventina di bambini, andati a catechismo. Il parroco don Ferdinando De Marchi gironzola per le stanze. Improvviso il boato, decine di secondi che sembrano un'eternità.

Racconta don Ferdinando: *«Ho sentito un fragore, come se fosse scoppiata una bomba. Mobili e tavoli si sono messi a ballare. Subito ho pensato allo scoppio di bombole di gas. Piovevano calcinacci dovunque, mi sono spaventato al vedere le mura di mele che si rovesciavano. Sono corso dai bambini, li ho visti fuggire terrorizzati».*

Tanto spavento ma per fortuna nessun danno a persone. Notevoli invece alla chiesa, costruita nel 1680, alla canonica e alle case alcune delle quali sono state dichiarate inagibili dai vigili del fuoco.

Lesionata gravemente anche la scuola elementare a una cinquantina di metri dalla. Le antenne, i comignoli, e le tegole caduti un po' ovunque nei paesi delle vallate non si contano. Soprattutto tanto spavento.

Attimi di terrore ha vissuto soprattutto un operaio di Rivoli, altra città particolarmente colpita dal sisma. Al momento della forte scossa Salvatore Tucci, 54 anni, che abita con la moglie Giuseppina e 6 figli in un alloggio in via Roma 20, centro storico, stava riposando a letto, per fortuna da solo. Infatti sulla parte destra del letto matrimoniale si sono abbattute due lastre di cemento armato. Era crollata una parte del soffitto. L'uomo è rimasto illeso.

Tutte le chiamate ricevute dai vigili del fuoco di Rivoli, nella parte della città le crepe ai muri e soffitti non si contano. Colpite soprattutto le case in via Castellata, in vicolo Morra e in via Lincoln. Qui come in altre parti la gente si è riversata in strada per timori di altre scosse e per notizie allarmistiche diffuse dai tam tam delle voci incontrollabili. A percorrere nel pomeriggio da Beinasco a Orbassano, le scene. Gruppi di persone in strada, a raccontarsi le rispettive impressioni episodi vissuti, a rincuorarsi. Qualcuno pensato ad organizzarsi per all'aperto la serata ha acceso enormi falò, punto d'incontro di gente spaventata bisognosa di parlare, sfogarsi, solidarietà le radioline accese occhio per seguire in via diretta, minuto per minuto il dopo-terremoto.

Scene analoghe nel Pinerolese e nella Val Chisone dove nella prima mattinata di era stata avvertita una media intensità. A Pinerolo è stato in vicolo Giraudo, nell'asilo in via è scoppiato il bollor. spavento, testimonianze drammatiche sono avvenute un po' ovunque in provincia. A mano a mano che la gente s'è ripresa sono apparsi drammatici, conosciuti vari posti telefonati dagli stessi protagonisti a «La Stampa».

Maria Luisa Garnero, 60 anni, via Pecchiera 10 a Piossasco, al momento della scossa si trovava in cucina. Dopo il boato è andata a controllare la camera da letto. Il soffitto era a era un calcinacci, mattoni, pietre. Bolitamente nella camera andavano a giocare i nipotini della Garnero, Francesco e Federico Rizzo, 5 e 3 anni, ieri quando è terremoto erano per fortuna in cucina con la nonna.

Lesionato, sempre a Piossasco, è rimasto il municipio ricavato da un convento. E' crollata una parte del campanile della chiesa di S. Rocco, la facciata della chiesa di S. Francesco è lesionata. Qualcuno in paese ha avvertito una leggera alle 14, ma neanche a quella delle 15,32. Sembrava di sentire un treno in marcia a gran velocità, hanno' commentato in molti.

Questo un quadro dei centri più colpiti.

**Cantalupa** — La chiesa dovrà subire minuziosi controlli prima di essere riaperta, date le lesioni ai muri. Sulla strada provinciale sono caduti numerosi massi che in serata sono stati rimossi.

**Sestriere** — Allarme tra i villeggianti, che dopo i primi attimi di spavento si sono riversati per le strade.

**Perosa** — Nel centro del oltre alla caduta di cornicioni e all'interruzione dei telefoni, si è in molte case il crollo di calcinacci e in qualche caso anche di lampadari.

**Almese** — Danni in un capannone, crollo di una torretta di un forno in disuso e di un palo della luce.

**Volvera** — Sono caduti nascosti nell'antica chiesa e all'interno farmacia comunale. ferito.

**Pinerolo** — Il prof. Gianni Sartorio insegnante nell'istituto musicale ha raccontato che *«era in corso la lezione, quando all'improvviso è avuto un boato, mentre cattedra e si mettevano a tremare, i lampadari ad oscillare e i vetri della finestre a vibrare. Ci siamo subito preoccupati di fare sgomberare i ragazzi e ci siamo precipitati giù le scale, cercando di calmare gli allievi, molti dei quali erano in preda al terrore. Abbiamo poi constatato, cessata la che nei muri esterni, che guardano verso il cortile, si sono aperte delle crepe larghe anche un centimetro, fino all'altezza del secondo piano».* Anche un'abitazione, in vicolo Giraudo, ha dovuto abbandonata perché lesionata; nel nido d'infanzia di viale la ha provocato la rottura di un'autoclave ha allagato l'istituto. la chiesa parrocchiale di Frossasco.

**Trana** — Il sisma ha provocato crepe nel palazzo comunale e in via ha provocato il crollo di un abbaino nella degli eredi Borgogno: i detriti sono rovinati su una «124» parcheggiata davanti all'edificio e l'autovettura ha riportato gravi

**Settimo** — E' crollato il cornicione della scuola «Olocausto». Molti i vetri infranti.

**Villar Perosa** — Il collegamento telefonico. In molte case e negozi sono cruciati calcinacci e

**Borgone** — Lo spostamento causato dalla scossa ha infranto i vetri della scuola elementare.

Nell'alloggio di Salvatore Tucci a Rivoli due lastre di cemento sono cadute sul letto

### La classificazione dei terremoti

I classificati secondo due scale: Richter e quella Mercalli.

La scala del sismologo italiano Mercalli è basata sull'accelerazione massima subita dal terreno in seguito al terremoto ed indica, più che altro, le conseguenze del sisma.

1° grado: la scossa è registrata solo dagli strumenti;
2° grado: le scosse appena percettibili;
3° grado: le scosse leggere con un minimo di danni;
4° grado: le scosse avvertite da tutti, tremano gli infissi;
5° grado: gli orologi si fermano, gli oggetti oscillano;
6° grado: cadono oggetti e calcinacci;
7° grado: lesioni agli edifici, caduta di cornicioni;
8° grado: crollano le case, cadono linee elettriche;
9° grado: le scosse sono disastrose, molte vittime;
10° grado: crollano quasi tutte le case, si aprono crepacci;
11° grado: nessun edificio rimane in piedi, numerose frane;
12° grado: una scossa così violenta che tutta la zona cambia aspetto.

La Richter è basata sul calcolo dell'energia liberata dal terremoto. E' nata dopo la realizzazione di strumenti più perfezionati di quelli a disposizione di Essa comprende nove gradi; ognuno di essi indica effetti dieci volte superiori rispetto al sismo del grado inferiore.

## Crepi l'astrologo privato

**Ieri il terremoto è stato nell'etere, grazie alla irresponsabilità di taluni, forse troppe, radio e televisioni private. L'abuso della libertà d'antenna ha giocato un brutto scherzo. La possibilità di dare immediatamente una notizia e di rincorrersi sopra con inconsciente un pomeriggio lettero, interrompendo la banalità delle canzonette con dediche, ha contribuito a diffondere il terrore in una città che era già giustamente spaventata.**

**Notizie incontrollate di morti, feriti, crolli, persone sepolte, folle che panico. diffuse da disc-jokey improvvisatisi cronisti, hanno il terrore in migliaia di persone, prostituito in quello che nascondono la loro solitudine con il plauso tutti-motivi delle private. E il panico è cresciuto.**

**Poi sono cominciate previsioni, quando maghi, lettori di Nostradamus, astrologi e improvvisati sismologi hanno incominciato a preannunciare successive alle 17, 19. Ed è stato il terrore. E la gente è scappata per le strade. Molte «private» hanno preso una pseudogiornalista scellerato estremamente pericoloso e contrario alla legge: la notizia è sacra, ma chi non ha da vantare vuole fare di essa spettacolo è solo sciacallo.**

### Valanga di telefonate: erano, lo più, curiosi

## Hanno fatto tilt i centralini di polizia e vigili del fuoco

**Anche «La Stampa» presa d'assalto da migliaia di chiamate Nella caserma di corso Regina è scattato il piano d'emergenza**

I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibili un centinaio di , soprattutto in provincia

Per far tornare il sorriso agli sbigottiti abbia degli uomini impegnati nella sala operativa dei vigili del in corso Regina Margherita, è bastata una telefonata arrivata poco dopo le 19: *«Mi può dire, per favore, per quando è prevista la prossima scossa?».* I vigili volevano scrollarsi: poi hanno deciso per il contrario. E con il sorriso è scomparsa la tensione che accompagnato un lavoro, dapprima drammatico e febbrile, poi, col passare dei minuti e capita la reale portata del sismo, sempre più.

L'allarme è scattato alle 15,32 e 52 secondi: una valanga di telefonate ha investito i centralini Questura, dei carabinieri, dei vigili del fuoco e dei giornali. Ogni squillo la stessa domanda: *«Cosa è successo? Ma è terremoto o una bomba? Ci sono morti?».*

Dalle radio delle forze di polizia il partito, a tutte le pattuglie il servizio perentorio: *radio. Stato in allarme».* I vigili del fuoco chiamati in in prima persona hanno il piano che, in pochi minuti, ha mobilitato tutti gli uomini in servizio (circa 260 persone) e messo in allerta 400 volontari sparsi in tutta la provincia. E' stato un filo diretto con la operativa della Protezione civile del ministero dell'Interno. Da Almese è stata fatta arrivare in tutta fretta una squadra per presidiare la sguarnita alti uomini impegnati nelle varie richieste di soccorso.

Un soccorso però è ridotto alla frenetica crolli e spostamenti che, alla fine, si rivelavano di puro fantasia, o quasi. Nel giro di un'ora le chiamate hanno rapidamente superato il centinaio e in erano pressoché raddoppiate.

*«Per capire la portata di queste cifre* — spiega il comandante provinciale dei vigili, Lazzarotto — *basti pensare che nell'arco delle venticinque ore riceviamo una media di trenta chiamate».* Dopo la prima ora di panico hanno incominciato ad arrivare, i primi dati certi del fenomeno: *«L'epicentro* — ha comunicato la sala operativa del ministero, alle 17,30 — *è da collocarsi a circa 150 chilometri a Nord-Ovest di Genova».*

Un dato che ha confermato le supposizioni fatte dai tecnici dei vigili e dai volumi delle chiamate di soccorso arrivate dai paesi alle pendici della Val Chisone: Rivoli, Beinasco, Pinerolo e da Giaveno e Piossasco dove maggiori si sono rivelati i danni. Hanno superato il centinaio anche le chiamate di cittadini rimasti chiusi fuori dall'appartamento: il panico ha fatto perdere la testa a molti che, nella fretta di fuggire in strada, hanno dimenticato le chiavi di casa. Un ulteriore lavoro che non ha però pregiudicato gli interventi di soccorso.

## Bisogna risalire al 1914 per trovare un altro sisma di uguale potenza

dimostra che per i torinesi il terremoto significa molta paura ma, fortunatamente, poco Per buona sicurezza di tutti lo confermano anche gli esperti. Afferma il prof. Franco Grasso, docente di geotecnica della nostra Università: *«La natura è bizzarra, talvolta alcuni eventi si possono prevedere, altri è possibile escludere. In parole povere la situazione torinese è così: il terremoto non è favorevole propagazione onde sismiche. È tratta cioè di terreno "sciolto", formato elementi granulari, staccati l'uno dall'altro».*

Questo significa che «movimenti» troppo danno. principio dell'elasticità sono infatti basate le istruzioni che seguono in zone fortemente pro- dalle telluriche. Ne è un esempio la città di S. Francisco, che ha innalzato i suoi grattacieli con materiali e sistemi di lavorazione che permettono buona percentuale di ondeggiamento.

Sottolinea il professor Grasso: *«A Torino, data la struttura geologica, è ipotizzabile soltanto danno provocato dalla paura, ma ben poco quello dovuto terremoto. Qualche preoccupazione potrebbe invece dare collinare e dubbio la zona montana verso la Valle d'Aosta, Cuneo, Imperia. Le ultime tre aree sono riconosciute fortemente sismiche. Il fenomeno è invece imprevedibile verso la valle di Susa».*

Questo ciò che dice l'esperto. Ed conferma storia: negli ultimi duecento anni il terremoto a Torino ha provocato soltanto qualche crollo di cornicione, qualche rotto. Lo spostamento di tappeti o sedie, molti malori lo spavento.

parola Nel 1808 la città avvertì due scosse il 9 gennaio alle 5,30 ed alle 21. Vent'anni dopo, la notte fra l'8 e il 9 ottobre caddero alcuni cornicioni. Il 20 maggio 1833, a mezzogiorno, il terreno ebbe un lieve sussulto, che gente quasi avvertì. leggera terremoto il 18 marzo 1873, mentre crollarono dei cornicioni nel 1878 quando i sismografi registrarono una scossa ondulatoria.

Il arriva a portare panico nel novembre 1894: la «botta» sembra, ma non ci conseguenze. Ed danni in «balla» il 23 febbraio 1887.

Passa molto tempo prima Torino impaurisca di per la «terra che si muove», alle 4,43 del 25 ottobre 1914. anche questa volta conseguenza più soltanto un grande spavento. Dice il «La Stampa» alla sua pagina : *«La violentissima di terremoto dell'altra notte»* e nel sommario: *«Il panico della popolazione, episodi pietosi e scene comiche, alcune case lievemente lesionate, una seconda scossa nel pomeriggio conseguenze».*

Il cronista con il romantico d'altri tempi chiama l'*«commozione tellurica»* e spiega che il *«risveglio violento segnò negli animi un solco di profondo spavento»*, narrando di *«una moltitudine di gente ancora quasi che completava all'aperto troppo sommaria toletta compita fra le pareti domestiche».*

Da il terremoto ha «visitato» Torino con alcune scosse Occorre arrivare all'aprile maggio 1909, a Capodanno ritrovare titoli di giornale che informano di «sussulti», anche questi senza danni. Conclusione: il moto al torinesi può far paura, ma certamente non fa danni gravi.

Per una transazione amichevole

# Incontra difficoltà l'accordo Fiat-Flm

**Lo scoglio maggiore è quello dei licenziati: il sindacato vorrebbe che l'azienda riassumesse qualcuno; la risposta è**

Venerdì l'udienza del «processo Fiat» era durata pochi minuti e subito era stata aggiornata per consentire alle parti e ai loro legali di incontrarsi all'Unione Industriale. Ieri non è neppure cominciata: l'aula dei 51 è rimasta vuota mentre il pretore Deraro ha ricevuto nel suo studio gli avvocati dell'azienda Sorsoli e Bonamico, e quelli della federazione metalmeccanici Raffone e Scaiviti. Al termine del colloquio, ha comunicato il rinvio a lunedì, su richiesta dei legali, della causa.

L'impressione è che un'ipotesi di accordo extragiudiziale, dopo le prospettive positive dei giorni scorsi, sia più lontana. In un primo momento la proposta del giudice del lavoro alla Fiat e alla Flm di cercare la strada per una transazione amichevole aveva trovato terreno fertile. Alcuni punti erano stati esaminati, discussi e superati in una serie di contatti tra le parti durante le feste tra Natale e Capodanno.

Riguardavano l'impegno comune per cercare insieme risposte concrete al problema del terrorismo e della violenza, la possibilità di riaprire anche al Nord e in particolare a Torino le assunzioni di personale sulla base delle esigenze aziendali, il pagamento a chi dei 61 ne facesse richiesta delle cinque mensilità previste dalla legge per il primo licenziamento dichiarato nullo dal pretore Converso. Su altri problemi è stato invece impossibile trovare un'intesa.

Lo scoglio maggiore è proprio quello dei licenziati. Il sindacato non vuol dare l'impressione di averli abbandonati al loro destino ed ha insistito perché la Fiat si impegnasse a far rientrare subito in fabbrica quegli operai che vincessero in primo grado la causa individuale, senza attendere la sentenza definitiva. Su questo le parti si sono irrigidite facendo cadere la possibilità di una conclusione favorevole.

Il processo riprenderà nel giugno sui binari conquisti. Da un lato la Flm che accusa la Fiat di comportamento antisindacale per aver usato i licenziamenti, la strumentalizzazione del terrorismo, il blocco delle assunzioni per colpire il movimento operaio e la sua organizzazione.

Dall'altro l'azienda che sostiene che non vuole violenza, clima di paura, impossibilità di esercitare il potere gerarchico e disciplinare rendevano ingovernabile la fabbrica. Ma qualunque sia la conclusione di questa vicenda, delle cause individuali, delle eventuali inchieste penali resterà aperto il problema vero: quello delle forme di lotta, della violenza in fabbrica.

E la risposta può venire dagli interventi repressivi delle aziende e dei giudici. A darla è chiamato in prima persona il sindacato (se vuole continuare ad essere forte e credibile) dimostrando di saper gestire le vertenze di lavoro senza la copertura di essere «scavalcato a sinistra», facendo chiarezza sui metodi di lotta che intende e che ritiene legittimi, dicendo che cosa intende in concreto per «governabilità della azienda». E vuole cominciare in tranna con le relazioni industriali e dei rapporti nelle aziende è destinata a deteriorarsi con conseguenze gravi e imprevedibili, per la politica e l'economia del Paese.

**Francesco Bullo**

**Esoterismo** — L'Uisp (Unione sport popolari) ha predisposto un programma di attività invernali. Sono previste lezioni teoriche e pratiche sull'uso dell'attrezzatura per neve e ghiaccio, corsi di fondo, ginnastica in palestra, lezioni di fotografia

# Lettera di pensionati sul contributo-calore

Un gruppo di anziani ha scritto a La Stampa: «*A novembre abbiamo inviato al sindaco una petizione per avere un sussidio per il riscaldamento; abbiamo sperato di ricevere una sollecita risposta, com'era accaduto il maggio '79 quando pubblicaste la nostra petizione per la tessera del tram e il sindaco ci rispose il giorno dopo (ma forse perché il 3 giugno c'erano a votare?). Invece niente. Con la stangata dei rincari, per molti di noi pagare il riscaldamento diventa un'impresa che ci toglie la serenità dei nostri ultimi giorni di vita, dopo abbiamo incontrato tanto amaro e rabbia.*

«*Perché tante parole per anziani: ci mandano al mare, ci aprono i centri di incontro, ma ci lasciano al freddo in casa e ci costringono a fissare la cinghia. Aiutaci a sensibilizzare i responsabili politici, ormai siamo a gennaio, dove finiti i tre miliardi della Regione per il riscaldamento? Quando l'una tantum, a marzo?*».

Il sindaco Novelli, da noi interpellato, risponde: «*Anzitutto occorre precisare che il loro richiesta il contributo per il riscaldamento, inoltrata a novembre, non poteva per il semplice che al quel mese la legge regionale, approvata il 31 ottobre, non era ancora stata vistata dal commissario di governo (e non era quindi esecutiva) cosa che è stata fatta il mese successivo. Il consiglio comunale poi ha approvato la delibera per l'attuazione della legge regionale il 17 dicembre '79. Quindi anche gli anziani di Borgo Vittoria dovranno come tutti gli altri cittadini presentare nei tempi previsti per ottenere il contributo*».

Abbiamo chiesto ai funzionari del Comune di illustrarci le modalità per ottenere l'assegno integrativo. «*Il comune* — ci hanno risposto — *è di 150 mila lire e sarà assegnato a tutti coloro che già usufruiscono nel periodo tra il 1° dicembre '79 e il 12 febbraio '80 di assistenza economica da parte del Comune per integrare il loro reddito al minimo vitale o al reddito alimentare*».

Queste persone riceveranno una lettera con la quale si presenteranno alla Tesoreria per riscuotere il contributo. Tutti gli altri dovranno presentare domanda entro il 12 febbraio nelle sedi dei Servizi sociali comunali.

Chi ha diritto al sussidio?

Il funzionario spiega: «*Le persone o i nuclei famigliari il cui reddito risulti inferiore ai minimi vitali*». I minimi vitali sono stabiliti in base ad un regolamento: per gli anziani e per le persone sole invalide superiore al 60 per cento (con certificato del medico provinciale); per le singole il minimo vitale è di 166 mila lire più le spese di affitto (per un massimale di 90 mila lire). Nei casi di nucleo famigliare il minimo vitale si determina sommando alcuni importi: 166 mila per il capo famiglia, più 116 mila per ogni famigliare a carico oltre i 10 anni, più 93 mila per ogni altra persona a carico oltre i 10 anni. Infine 77 mila per ogni famigliare a carico da zero a 10 anni ed infine sommano 65 mila lire per spese affitto.

Oltre a questa categoria possono ottenere il tutti coloro che hanno un reddito inferiore o pari al minimo salariale che è di 280 mila lire più gli assegni famigliari) e tutte le tre persone e nuclei famigliari, compresi gli anziani e invalidi soli il cui reddito sia superiore al minimo vitale, ma in alle mila lire.

Per chiedere il contributo è necessario esibire la documentazione sul (busta paga, libretti pensione, talloncino di disoccupazione...), la ricevuta dell'ultimo affitto pagato e lo stato di famiglia.

Si prepara il congresso nazionale

# Assemblea del psdi Polemiche e accuse

**Il clima incandescente dovuto alle ripercussioni dell'inchiesta giudiziaria sulle presunte tessere fantasma - Assente l'on. Magliano**

Clima incandescente ieri all'assemblea cittadina del psdi riunita per eleggere i 77 delegati che sabato e domenica prossimi sceglieranno i rappresentanti torinesi al congresso nazionale del sole nascente.

La bufera giudiziaria che ha investito tredici dirigenti socialdemocratici (quasi tutta la maggioranza del direttivo della federazione) si è proiettata nel salone Ilsap di corso Dante 14, dove alle 17.30 si è aperto il dibattito che porterà al voto una parte dei 1300 iscritti della città. Non reciteranno infatti all'urna gli «amici» Magliano che ieri hanno contestato vivamente la di quest'assemblea, poiché «*non è stata convocata dal direttivo*».

All'Ilsap però comparsi, prima Lina che con Ghiglia aveva presentato Procura della Repubblica denuncia «*contro ignoti*», per presunte «*fantasma*», poi Dipietrantonio.

In platea c'erano oltre persone. «*Mai visto tanta gente* — osservava Battistella, uno dei denunciati —. *Un tempo Magliano queste le faceva a tavolino*».

I corridoi, la vicenda delle comunicazioni giudiziarie era commentata per lo più con amarezza: «*Volevano a Roma in delegazione* — affermava un giovane — *per chiedere le dimissioni di Magliano. L'uomo che non conta più, che è fuori dalla realtà del partito*».

La bagarre è incominciata dopo l'introduzione del segretario cittadino, architetto Caramelli, che lui ha fatto alla vicenda giudiziaria e alzando la ha detto: «*Alcuni anni scritti in provincia Con un grande sforzo moralizzatore siamo a poco più di cinquemila. Ora, certi individui, con un colpo di "overtione politica", tentano ribaltare la situazione pensando ci sotto accusa. Ebbene, si sappia che se il "riequilibrio" tesserre è stato impedito per trent'anni dobbiamo dire grazie a costoro, alla loro gestione partito*».

Lo platea Lina Saba non ha battuto ciglio: ha semplicemente commentato: «*Ho voluto la denuncia. Stiamo tranquilli, andrà sino in fondo*».

Lo scontro è fatto più duro quando ha chiesto la parola Matilde Dipietrantonio. hanno incominciato a rumoreggiare quando ha il suo impegno per i padi, le hanno urlato: «*Dovresti essere denunciato al prefetto*». Risposta immediata di altri iscritti: «*Perché? dice la verità*». La Dipietrantonio ha concluso con una battuta amara: «*Se siamo venuti per insultarci, io non sto*», ed è scesa dal palco.

Anche polemiche con l'intervento dell'avv. Bara, il quale ha con molta foga Magliano e i suoi simpatizzanti. «*Sono arrivato a Torino dal Sud con la valigia* — ha gridato con voce quasi strozzata — *ho lavorato nella professione e nel partito e adesso mi ritrovo con una comunicazione giudiziaria. Non è giusto*».

Magliano al salone non c'era. Ieri mattina, dopo aver preparato un documento (diffuso dai suoi amici nel pomeriggio) aveva dichiarato: «*L'assemblea cittadina è irregolare. Deprecato comunque il ricorso al magistrato e procederò a norma di legge contro coloro che mi hanno indiziato come ispiratore di questa manovra. posso però nascondere che irregolarità, di fronte alla quale l'unica soluzione possibile è l'arresto di un commissario*».

In però è stato smentito vicesegretario nazionale, Massari, il quale ha definito «*legale*» la riunione della sezione torinese ha aggiunto: «*L'assemblea provinciale di sabato e domenica prossimi si svolgerà regolarmente, nel pieno rispetto delle norme dettate dalla commissione nazionale di garanzia*».

**Giuseppe Sangiorgio**

## ECHI DI CRONACA

**Il TV non funziona? Telexpress tel. 585.005** un tecnico immediato a casa vostra per TV color b/n. Ore 8-22 anche festivi.

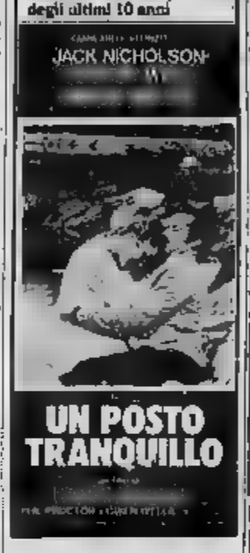
**Volete sposarvi?** Possiamo risolvere la vostra aspirazione con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostra ideale. «Il Focolare» via Barbaroux 45, Milano, tel. 02/222.540.

**TV soccorso TV 472.510 Videocolor 468.289** Interventi immediati bianco nero di giorno serale festivi ore 8-22

**lampadari** Direttamente dalla fabbrica, soffitto completo bagno in cristallo, specchio mm. 10, colori blu, bronzo, lucido, verde, a lato L. 50.000. Olivari, via Brissogne 18, tel. 700.985 Torino.

**Moquettes e juta murali dalla fabbrica** Moquettes ultime qualità a L. 2000 mq. Moquettes in lana a L. 12.000 mq. Juta murale, tela sacco, sisalo a L. 2000 mq., grosse occasioni fino ad esaurimento. Magazzino via Duchessa Jolanda 3.


AL Centrale
un trio eccezionale di attori in un film che è stato definito uno dei più belli degli ultimi 10 anni




NUOVO INDIRIZZO ESPOSIZIONE TAPPETI FAMIGLIA PERSIANA
SABET
P.zza Madama degli Angeli 2 (ex C. Alberto ang. via Cavour)
Tel. 554.142 - 583.022

FANTASTICO
SUPERMEC DEL MOBILE fa i SALDI
l'occasione che aspettavi a prezzi FANTASTICI
camere · soggiorni · salotti
cucine componibili
moderni rustici
•la migliore qualità ai migliori prezzi
rateali 30 mesi cambiali
•ritiro mobili valutandoli al massimo
•consegna ovunque ITALIA ed ESTERO
arredati subito con SUPERMEC DEL MOBILE puoi!
C.so Potenza,166 - Via Lanino,9 (Porta Nuova)
RIVOLI - Str.Avigliana km.17 (ROSTA)

ernia
Il presidio MYOPLASTIC-KLEBER dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
senza morfina e peluche, inoltrabile, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.
Ag. Italia: via Fragoni, 1/3 - GENOVA
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.zza della Lega
ASTI: Farmacia Centrale, p.zza della Lega
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma 77
TORINO-Sede: Farmacia D. Salvano, via M. Cristina 14, tel. 655.421

BRUSCHI
SALDI
Calzature di lusso stivali e stivaletti per uomo e donna
Abbigliamento in pelle montoni cappotti delle primarie marche
META' PREZZO
domani 7 gennaio
TORINO - P.zza S. Carlo 111 - Via Roma

rosalba
Ristrutturazione locali di c.so Vitt. Emanuele 32.
Le vendite proseguono in p.zza Carlo Felice 57. La Sartoria in c.so Vitt. Em. rimane a disposizione con ingresso dal portone.
Riapertura il 15 febbraio

IFIR PIEMONTE
Giulio Cesare 88 - Torino
VENDITA ALL'ASTA e a trattativa privata in sede ed in luogo, tutti i giorni, di oggetti nuovi ed usati (salotti, lampadari, sedie, macchinari vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) per cessazione. IN ASSURDO SCARICHI DI VENDITA (in ACQUISTI) PER OGGETTI DI ANTIQUARIATO (MOBILI, DIPINTI, SOPRAMMOBILI VARI, ECC.), ARREDI VARI DI VILLE ED ABITAZIONI, EREDITA', MERCI DI OGNI GENERE, MACCHINARI ECC. DA PRIVATI, E (MAGAZZINO MEDIA-PICCOLA)
Direzione, sede, Torino, tel. 011/280939 - 858.463
Ivrea - Via S. F. 9 - 0321/25875

Donando sangue all'AVIS potrai dire aver salvato una vita umana

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
TORINO - VIA B. QUINTINO 4 - TEL. 534800
SUSA - Lunedì 7 Gennaio Albergo Commercio ore 8-12
ADRIA - Martedì 8 Gennaio Albergo Roma ore 8-12
CUNEO - Mercoledì 9 Gennaio Albergo Superga ore 8-12
GENOVA - Sabato 19 Gennaio - Fiera - Via Fiume 2/27 ore 9-18
LA SPEZIA - Domenica 20 Gennaio Albergo Firenze ore 9-12
Istituto A.R. Di Gravanda - Milano - Sede Centrale - P.le Loreto 1 - il catalogo in 2 gg spedisce gratis

La Sobbia
Abbigliamento femminile
Gli Specchi
Abbigliamento maschile
SALDI ECCEZIONALI SU TUTTI GLI ARTICOLI
Via P. Micca, 14 - Tel. 511.322 - 512.790

METALMECCANICA TORINESE ricerca:
RETTIFICATORI 4° e/o 5° livello
SALDATORI 3° livello
ADDETTI MACCHINA
2° livello impiegare alternativamente sui tre turni di lavoro
Retribuzione ta - interna
Scrivere: Publikompass 8575 — 10100

affubino
salotti
tendaggi
pellame
arredamenti
VIA G. MEDICI 34 TEL. 77.49.38 10143 TORINO

prandi
NON SONO SALDI...
abiti uomo da L. 49.000
giacche uomo da L. 25.000
pantaloni uomo da L. 13.000
OFFERTA ECCEZIONALE CAPPOTTI DOPPIA ALPACA
Solo al pomeriggio
C.so Palestro 1 ang. via Juvarra - Torino - tel.


# «Non tensione ma corretta dialettica»

**Il presidente della Provincia getta acqua sul fuoco sulla polemica psi-pci**

Convegno regionale dell'area Zaccagnini ieri al teatro La Salle di via Lodovica 14, sul tema «*Quali prospettive politiche per il 1980*». In del regionale dc che si svolgerà il 19 gennaio a eleggere i delegati all'assise nazionale a Roma.

Alla tribuna presiedevano gli onorevoli Bodrato, Goria, Casco e Giordano, il consigliere regionale Alberton e il sen. Boggio. Numerosi gli interventi: dal cuneese Sartoris ai torinesi Detragiache, Nigra, Gatti, al biellese Squillario, al segretario della dc vercellese Astori, all'ex sindaco di Ivrea, Rey.

L'on. Bodrato introducendo i lavori del convegno di ieri serviva anche per preparare il seminario nazionale dell'area Zaccagnini che si svolgerà l'8 e 9 gennaio a Roma) ha sottolineato il successo ottenuto dalla sinistra del partito nelle assemblee precongressuali di tutta Italia: circa il 30 per cento, che pone gli «amici di Zaccagnini» al primo posto tra le componenti dc, seguiti con poco meno del 25 per cento dai dorotei.

Dal dibattito sono emerse le posizioni note all'interno della sinistra dc: necessità di un governo di solidarietà democratica, superamento della crisi economica, nuove proposte politiche della dc.

Sul piano regionale, Bodrato ha osservato che la dc, se continua così, rischia di presentarsi alle prossime scadenze elettorali amministrative «*nell'incertezza*», per mancanza di iniziativa politica.

«*Il congresso regionale del 19 gennaio* — ha concluso Bodrato — *dovrà essere anche un'occasione per rilanciare una dc che a Torino è pressoché paralizzata*».

**Scuola di applicazione** — Per i giovedì culturali, il 17 gennaio, ore nell'aula magna del palazzo dell'Arsenale, l'ing. Ugo Sciascia terrà una conferenza sul tema: «*E' possibile definire una nuova matrice culturale?*».

Attentato all'alba in un garage sotterraneo di via Benevento

# Colpi di pistola in un'autorimessa sfiorano il proprietario che dorme

**Alcuni hanno attraversato le vetrate del gabbiotto - Racconta: sono salvato perché uno rimasto disteso sul letto» - Forse si tratta di un «avvertimento» del racket**

Forse volevano ucciderlo, lo hanno mancato di poco, uno dei proiettili gli ha sfiorato il capo. uno fuggiti. Perché? Racket o vendetta personale? Gli agenti della Mobile stanno indagando. La sparatoria, avvenuta all'alba in un garage di via Benevento 24, ha molti punti oscuri. Il proprietario, Paolo Massaro, 53 anni, è stato interrogato a lungo in questura: sulle sue dichiarazioni si stanno sviluppando le indagini.

Il fatto alle 6,15 di ieri. Il garage si trova nel seminterrato di un grande a due isolati dal Lungo Po Antonelli: un lungo scivolo dalla strada fino ai posteggio. A destra, in gabbiotto di ferro e vetro, stava riposando il Massaro. Una stanza di una decina di metri quadrati; su un lato, proprio davanti alla porticina, brandina. «*Stavo dormendo* — racconta il garagista —. *Accanto al letto il mio cane lupo. Ho sentito rumori, ho aperto gli occhi: Al di là dei vetri una fiammata: stavano sparando*».

Tutto si è svolto in pochi attimi, così rapidamente che il Massaro non è riuscito neppure a vedere se a sparare fosse una o più persone. I proiettili hanno forato il cristallo della porticina: ha sfiorato il capo il garagista, gli altri sono finiti contro un termosifone e un mobile. «*Mi salvato per miracolo* — aggiunge il Massaro —. *Se sono vivo lo debbo ad un passando il Massaro. Una stanza fosse alzato, magari per scendere, il proiettile mi avrebbe colpito in pieno*».

La ricostruzione della sparatoria effettuata in mattinata dagli agenti della Scientifica gli ha dato ragione: un minimo movimento e Paolo Massaro sarebbe stato colpito, quasi certamente al capo.

«*Non capisco, non ho mai avuto minacce* — ha raccontato agli agenti il garagista —. *Un avvertimento del racket? No, non Non ho mai ricevuto telefonate di estorsione. No, non credo a questa ipotesi. Chi ha sparato voleva uccidermi*». Ma nessuno ha visto fuggire il misterioso sparatore. nessuno ha saputo dire agli inquirenti se fosse solo, o con complici. Una strada li attendesse un'auto.

Perché sparatoria? Massaro ha rilevato il un In queste settimane stava trattando per vedere una parte del locale ad un altro. Forse — in questura — si è trattato di una vendetta personale. ad opera di chi? Ieri in questura sono stati interrogate alcune persone, che in tempi recenti hanno avuto a che fare, per lavoro o con il garagista. questi interrogatori gli inquirenti proseguito rigoroso riserbo.

★ Furto per 50 milioni in casa di un commerciante torinese: i ladri hanno preso orologi, anelli, preziosi, pellicce, argenteria. Hanno svuotato la casa, tutta calma, mentre i proprietari erano fuori, per le vacanze. denuncia presentata ieri in Flavio Delluti, 35 anni, Montevecchio 46. I ladri hanno scassinato la porta e poi hanno rovistato ovunque. Nessuno della casa si è accorto della loro presenza.

★ I carabinieri di Nichelino hanno arrestato su ordine di cattura emesso dalla procura militare di Verona, Michele Romano, 31 anni, imputato di insubordinazione continuata e ingiurie ai superiori. Il giovane aggregato al 1° gruppo artiglieria «Aviano» di Trento, è stato rinchiuso nel carcere militare di Peschiera del Garda.

★ Un incendio ha parzialmente distrutto a Casalborgone, alla Giuseppe 6, un fienile di proprietà di Giovanni 71 anni. I danni ammontano a circa cinque milioni.

★ In seguito a grave infortunio avvenuto l'altro allo stabilimento Sima di Busano, nel quale ha riportato lo schiacciamento del piede sinistro l'operaio Francesco Lavagnini, 50 anni, Rivara, via Barbania 11, ieri mattina, accompagnato dai carabinieri di Rivara, il pretore di Rivarolo dott. Formaro ha compiuto un sopralluogo per accertare eventuali responsabilità.

Il Lavagnini, intanto, è stato sottoposto ad intervento

## La fortuna si ha sfiorato solo con una lira

Pare che la fortuna, dea bendata ma guardinga, abbia sentito con ore di anticipo il terremoto e, per non avere guai e non correre rischi, abbia deciso, beffarda, di servolare la città e di fermarsi altrove. Milano, Reggio Emilia, Firenze, Perugia, Varese e Bergamo hanno ricevuto il suo bacio in fronte: l'estrazione di un biglietto vincente per i premi più sostanziosi della Lotteria Italia.

Per Torino, una consolazione. Sorvolando la città, la Fortuna ha lasciato cadere un premiuccio, cosa da niente rispetto alle cifre da 300 a 150 milioni che gratificano le altre zone: il biglietto estratto, 38748, venduto a Torino, è di «seconda categoria»: la parte di una famiglia di 44 fratelli accomunati dalla sorte: 30 milioni per uno.

«Una bazzecola» diranno subito, con invidia, coloro che alla lotteria di Capodanno non hanno prestato la minima attenzione. «*Su trenta milioni non si sputa*» è il commento amaro di chi alla lotteria ci ha creduto, ha comprato un biglietto e non l'ha visto estratto. In tutto sono 540 mila in città e in provincia.

per non sembrar crudele: la Fortuna con la da 30 milioni ha elargito anche un nocciolino dolce, proprio l'ultima consolazione, perché Torino non si sentisse del tutto trascurata. Nella terza categoria, biglietti da milioni l'uno. EP, venduto a un torinese. A meno che viaggiatore di passaggio (e può anche capitare), un pizzico di sorte l'abbiamo avuto. Meglio accontentarsi. Questo bisestile. Poteva anche andar peggio.

**st. po.**

## Estrazioni Lotto

(Sabato S - N.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Bari | 47 | 34 | 39 | |
| Cagliari | 71 | 16 | | 60 |
| Firenze | 82 | | 79 | 19 |
| Genova | 83 | 30 | | 53 | 58 |
| Milano | 1 | 27 | 28 | 61 | 72 |
| Napoli | 20 | | 38 | 3 | 50 |
| Palermo | 62 | 51 | 80 | 55 | 7 |
| Roma | | 87 | | 53 | 70 |
| Torino | 18 | 13 | 51 | 62 | |
| Venezia | 44 | 21 | 49 | 34 | 11 |

## Risultati Enalotto

Punti Italia Piem.

| | | | |
|---|---|---|---|
| «12» | 12 | — | 7.181.040 |
| «11» | 226 | | 285.500 |
| «10» | 3379 | 161 | 21.500 |

Monte premi: 214.856.426

Colonna vincente:

x 2 2 x 1 1 2 x 1 x 1 2

## temperatura

| | |
|---|---|
| massima | +3,6 |
| minima | — 0,1 |
| media | + 1,4 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore pressione a livello del umidità 89% Cielo coperto. Temperatura massima +1,2; minima — 2,4; media —0,6. Previsioni per nuvolosità variabile. Venti calmi o deboli variabili in pianura, moderati a settentrionali in montagna. da ottima a buona. Temperatura in aumento nei valori massimi. Sole: sorge 8,07; tramonta 17,03. Temperatura dello scorso a Torino: max +0,5; —3,8

# Specchio dei tempi

**Anche spazzino ha dignità - Tre canoni tv? - Spedizionieri a Caselle - «Aspettando la pensione, mio marito è morto» - Record delle poste: andata e ritorno, 4 km due ore - Grazie, guardia notturna**

*Un lettore ci scrive:*

«Sono pensionato comune di Torino e precisamente della Urbana da due anni in pensione con assegno mensile di 270

«Giorni fa, hanno suonato alla mia porta. mi trovo davanti un operaio della Amiu che mi presenta il biglietto con scritto "Auguri Spazzaturai". Io gli ho risposto che già in bolletta dei rifiuti. Niente marcia, dunque.

«Anch'io, allora, quando accoppio le strade e con me i miei colleghi, far stampare dei biglietti e, per negozio, a credere la marcia natalizia, ma non l'abbiamo mai fatto perché era il nostro lavoro. Il vanno scelto noi e, perciò, era giro dovere. Anche lo spazzino ha dignità personale da difendere».

*Giorgio Santilio*

*Un lettore ci scrive da Sanremo.*

«Tutti sappiamo che televisiva non arriva in tantissime zone. E che ora il secondo manca molta altra.

«Invece di imbarcarci nella terza rete televisiva altro canale molto bisognosi di cure?

«Per l'anno propongo: solo il primo

*Un lettore ci scrive:*

«Sono un pensionato Ilva di Torino da cartelle, pagai l'intero televisivo dell'anno 1979. Chi riceve tutti e tre i canali, si prepari a pagare il canone televisivo del 1979 maggiorato.

«, a mio parere, "giustizia televisiva"».

*Andrea Casa*

*Il segretario dell'Associazione spedizionieri ci scrive:*

«A proposito della polemica sulla Sagat questa Associazione, a nome della propria delegazione Anama (Associazione nazionale agenti merci aerea) desidera far presente che le polemiche sorte a seguito di articoli apparsi su "La Stampa" hanno offerto la possibilità di riprendere un discorso con la Sagat, in merito alla operatività e funzionalità, per quanto il traffico merci, del nostro aeroporto, senza risalire al contenuto dell'allegata copia di nostra lettera inviata alla Sagat il 23 novembre e rimasta priva di riscontro.

«Al di fuori di ogni ulteriore polemica e per amore della verità sarebbe bene, tutto sommato, che la Sagat rispondesse positivamente alle nostre richieste, dettate non da ragioni che o altro, ma proprio al fine di rendere sempre più operante e competitivo l'aeroporto evitando se tal la grave ma costante perdita di traffico a beneficio di altri aeroporti».

*rag. L. Venturino*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono una donna di sessanta anni e domando a chi di competenza che hanno fatto le pensioni di guerra 1940-1945. Mio marito aspettava la pensione per ferite di guerra alla mano sinistra, quasi paralizzata. Dico "aspettava" perché nell'aspettare è morto, il gennaio 1978. Ogni quattro o cinque anni lo mandavano alla visita di controllo; è ancora luglio '77 e con tutto sarebbe solamente.

«Senza che mio marito lo sapesse ho scritto a tutti i Presidenti della Repubblica che si sono succeduti: mi hanno risposto con lo stesso tasto: "Si comunica che, in merito alla istanza da Lei inviata al Capo dello Stato, sono stati interessati gli organi competenti per l'esame del suo caso". Vorrei sapere, se non chiedo troppo, dove gli organi competenti, perché non lo so. Mio marito era sergente maggiore. La pratica del 1972 portava il numero 550126».

*Rosina Bonaldi*

*Una lettrice ci scrive:*

«Mio è stato di ritorno il 18-9-1979 da via Savoia indirizzato in Giulio Cesare: due km di percorso. Mi è stata respinta il 13-11-1979 (accluso fotocopia)

«Chiedo al direttore delle poste se non sia tempo di prendere i provvedimenti del caso per questo disservizio. Può recare conseguenze di per le industrie e per quelli che usufruiscono delle poste per motivi di lavoro».

*Virginia Pagonetti in Bossotti*

*Una di scrive:*

«Vorrei due grazie a quel signore Vigilanza notturna che gentilmente mi telefonato il 28 notte avvertirmi di aver trovato la mia borsa ed i documenti che mi erano stati rubati spaccando il vetro della mia auto in corsa e degli che grazie a lui ed al recupero della mia mi hanno reso all'istante a sollevare le ultime ore una persona cara. Grazie, grazie di cuore».

*Anna Restagno*

## Nuovo capo di stato maggiore

Il generale brigata Dario Visintin dopo due di capo stato maggiore della Regione militare Nord Ovest, per il comando dell'artiglieria, succede il generale di brigata Pedele, proveniente dal comando della brigata meccanizzata «Isonzo».

Il generale Visintin ha seguito i corsi dell'Accademia di Modena e della d'Applicazione di Torino, ha frequentato la scuola di guerra, l'Istituto Stati maggiori interforze e il Alti militari. Dopo aver ricoperto numerosi incarichi di comando e di maggiore ha insegnato scuola di Guerra. è comandante del 37° reggimento

# notizie dalle aziende

## Veglia controllo Borletti su Lancia Beta: buone nuove per l'automobilista

Veglia controllo della Veglia Borletti di Milano rappresenta infatti una delle più importanti innovazioni nate dalla Lancia nell'abbinamento della nuova Beta berlina.

Si tratta di un dispositivo elettronico interamente automatico che controlla ad ogni istante l'efficienza della vettura. La sede di controllo di VEGLIACONTROL è costituita da un monitor che può tre differenti segnali, luce verde (quando è inserita la chiave di accensione), luce spenta (durante la marcia) che funzionano da segnali positivi; mentre la luce rossa indica pericolo.

Che altro aggiungere su VEGLIACONTROL? Che la sua affidabilità e praticità sono una riconferma della validità della proposta VEGLIA per la sicurezza dell'automobilista.

### Molta confusione in attesa della riforma sanitaria

# Il pasticcio degli ospedali veneti

**Anche a Padova un ospedale pneumologico, il «Busonera», non trova la propria identità: come al «De Giovanni» di Venezia mancano malati - Per quest'ultimo (187 dipendenti, 14 degenti) è stato nominato un commissario**

DAL NOSTRO CO

VENEZIA — Il «caso» paradossale dell'ospedale pneumologico «De Giovanni» di Venezia, il quale — abbiamo riferito ieri — 187 dipendenti sono addetti alla cura di 14 malati rappresenta l'aspetto più clamoroso di una situazione che interessa tutto il Veneto, con caratteristiche altrettanto gravi.

Alla base di tutto si trova — come fa notare il prof. Giuliano Lenci, primario ospedale «Busonera» di Padova, — una confusione, che non è solo terminologica, fra «tisiologia» e «pneumologia».

Un esempio di questa situazione è rappresentato proprio dall'ex , dove l'ex ata indicare che, dopo la fusione il vicino ospedale generale di Padova, tre divisioni dell'ospedale lati in tutto, di quali solo quindicina, cofferenti tubercolosi, personale medico, paramedico e infermieristico più che esuberante, non sanno darsi nuemero non avendo trovato una precisa identità a livello burocratico. Perché di questioni burocratiche in parte si tratta e precisamente della scarsissima lungimiranza dei pubblici amministratori, che hanno voluto insondabili ragioni mantenere nella nomenclatura e nella destinazione dei luoghi cura certe trentina di anni fa. Quando la tubercolosi quel flagello terribile tutti — e che richiedeva strutture ampie e specializzate — è come oggi, una malattia infrequente, che si può curare palo di mesi.

Il guaio è che, al posto della tbc, ha assunto proporzioni sempre più gravi la diffusione di altre malattie dell'apparato respiratorio tumorali alle virali), tra che molti centri stranieri (basti ricordare , «Montagna incantata» Thomas ), ma anche italiani (Sondrio), si convertiti più presto dalla tisiologia alla pneumologia, la disciplina che si occupa di tutte le malattie polmonari.

Un'evoluzione necessaria, ovvia verrebbe dire, non tanto, dato che nel Veneto una catastrofica classificazione degli ospedali, elaborata nel 1971, definiva ancora centri esclusivamente tisiologici (tra su il «Busonera»), concedendo ad altri, a nosocomio Sacca Fissola (il «De Giovanni»), la qualifica di pneumologico. Nel caso particolare del «De Giovanni» — come osserva il prof. Lenci — la cosa rappresentò un abbaglio spaventoso, dato che apesero fior di quattrini per con sofisticati (necessari un ospedale pneumologico) struttura che per ragioni logistiche (si trova su un'isola sperduta della poco ioso lagunare Venezia) era destinata a rapido inevitabile esaurimento. Mentre, parte, la rinizione appioppata «Busonera» è stata foriera di limitazioni pecuniarie, tanto da determinare uno insostenibile di fatiscenza nelle strutture essenziali. Le a dir poco difficili condizioni di lavoro in cui si trovava ope la sua équipe aveva perfino il prof. Lenci a segnalare la cosa alla procura Repubblica Padova, un documento di cartelle, consegnato, nel luglio 78, al sostituto Pietro Calogero. Le occupazioni attuali di questo magistrato sono talmente note che nessuno, e che mai il prof. Lenci, può di rimproverargli aver dato seguito alcuna iniziativa in questo campo.

L'antiquata qualifica di tisiologico fu mantenuta — cosa ancor grave — quella mentalità segregazionistica confronti del malato di tubercolosi che da anni hanno capito le ragioni civili più «pericoloso» per quanto riguarda il contagio affetta da una malattia polmonare batterica virale (le conseguenza a volte imprevedibili) che pure viene abitualmente ricoverata ed trovi nulla da ridire, negli ospedali non «emarginati».

Per quanto riguarda il «De Giovanni», comunque, sembra che le stiano muovendo. Il 30 dicembre scorso è nominato commissario straordinario dott. Remigio, che ha il compito — come ha rilevato l'assessore regionale alla Sanità, Giambattista Melotto — liquidare sono monumenti megalitici costituiti da stele di pietra vario formato suolo. Infatti «menhir» una parola composta dell'antica lingua bretone che sta a significare pietra (men) lunga (hir)

Quella scoperta prof. Cosi, che ha data comunicazione ufficiale sovrintendenza antichità di Taranto e al sindaco di Diso, è una stele alta, per la sola parte che fuoriesce terreno, un metro e novanta, squadrata con base di 30 e 35 centimetri a con una sommità che , come a formare bracci per 55 centimetri. Su appaiono delle piccole croci, incise quando questi monumenti pagani furono devoluti culto cristiano.

I «menhir» sono stati scoperti in varie parti del continente, e soprattutto Bretagna nell'Inghilterra meridionale, ed in Italia, in Puglia e in Sardegna. Ne sono stati anche nel Nord Africa, Algeria. Ne interessanti la scoperta e lo studio proprio per stabilire collegamenti fra le diverse megalitiche.

Per quanto riguarda il «De Giovanni», comunque, sembra che le stiano muovendo. Il 30 dicembre scorso è nominato commissario straordinario dott. Remigio, che ha il compito — come ha rilevato l'assessore regionale alla Sanità, Giambattista Melotto — liquidare l'ente. In questo senso, infatti, è stato raggiunto un accordo con le forze politiche venete e con le forze sindacali. «Il commissario si insedierà appena la delibera diverrà esecutiva — ha precisato Melotto — e darà corso alla mobilità del personale che verrà in gran parte trasferito nella ristrutturazione secondo opzioni espresse dagli interessati». «Questi spostamenti — ha concluso Melotto — dovranno avvenire entro breve tempo, perché tutto confluirà nell'ultimo locale già costituito, quale fanno parte i comuni di Venezia, Mogliano, Marcon e Quarto d'Altino».

«De Giovanni», insomma, è stata riconosciuto finalmente come una «struttura superflua». Forse, però, i miliardi buttati tutta questa vicenda sarebbe meglio impiegarli altrimenti.

**Gigi Bevilacqua**

### A Lecce

## Scoperta una stele di 3000 anni

LECCE — Un «menhir» risalente a tremila è stato scoperto dal prof. Cosi, uno studioso di Lecce autore di altri ritrovamenti archeologici, in una località di campagna comune di Diso (Lecce). I «menhir» sono monumenti megalitici costituiti da stele di pietra di vario formato suolo. Infatti «menhir» è una parola composta dell'antica lingua bretone che sta a significare pietra (men) lunga (hir)

Quella scoperta prof. Cosi, che ha data comunicazione ufficiale sovrintendenza antichità di Taranto e al sindaco di Diso, è una stele alta, per la sola parte che fuoriesce terreno, un metro e novanta, squadrata con base di 30 e 35 centimetri a con una sommità che , come a formare bracci per 55 centimetri. Su appaiono delle piccole croci, incise quando questi monumenti pagani furono devoluti culto cristiano.

I «menhir» sono stati scoperti in varie parti del continente, e soprattutto Bretagna nell'Inghilterra meridionale, ed in Italia, in Puglia e in Sardegna. Ne sono stati anche nel Nord Africa, Algeria. Ne interessanti la scoperta e lo studio proprio per stabilire collegamenti fra le diverse megalitiche.

## protesta i controlli

BOLZANO — Si moltiplicano le proteste di operatori commerciali e turistici altoatesini e stranieri per gli inderivanti al traffico di soprattutto valico Brennero, ma anche quelli di alla Drava e Tubre, controlli imposti decreto governativo sui quantitativi di serbatoi degli automezzi in uscita dall'Italia.

L'assessore al Turismo Spoegler aveva segnalato, in un telegramma al commissario del governo della provincia di Bolzano la situazione di disagio determinata dal provvedimento.

# Pauline, il rischio d'amare

Parigi. La nota francese Julien sta per portare in scena, sul palcoscenico Forum dei Halles, il ultimo spettacolo, «Fiore di pelle». Si di quindici nuove canzoni che hanno come tema l'amore, il rischio e le ansie coppia (Foto Grazia Neri)

### È immenso il patrimonio archeologico nell'isola

# In Sardegna quaranta navi romane sono in attesa di essere recuperate

**Molte sono in cattive condizioni, ma una, individuata sui fondali dell'isola Spargi, è in ottimo stato e si tenterà di riportarla in superficie - Sei «musei monografici» accoglieranno le testimonianze delle antiche civiltà che si sono avvicendate nei secoli**

SASSARI — Ci nei fondali delle coste settentrionali della Sardegna, i relitti una quarantina di navi ne: molte irrimediabilmente danneggiate; altre sono parzialmente danneggiate ma difficilmente recuperabili; uno è pressochè intatto. E' la cosiddetta «Nave di Spargi», un mercantile, individuato acque dell'isola Spargi, nell'Arcipelago Maddalenino, nel 1956, forse l'unica immune visite «Lombardi» del mare. Alla fine degli Anni Cinquanta, ne tentò il recupero ma si approdò a nulla di Fu portato in superficie soltanto il carico che trasportava — centinaia anfore che contenevano probabilmente olio o grano — ma il relitto rimase mare.

Ora il della sembra vicino. per farlo ci non volta portata superficie che accadrà della nave? quale modo agiranno gli agenti corrosivi sul legno e sulle incrostazioni che lo coprono? Per evitare un qualunque rischio di processi degenerativi, è proposto di coprire il relitto di sostanze chimiche inattaccabili, ma questo non significa modificare la composizione del reperto archeologico?

C'è un'altra proposta ed è quella di sistemare la nave dentro una enorme di vetro piena d'acqua marina, nell'ambiente nel quale stata per duemila anni. Ma in questo dovrebbe stare vicinanza mare, mentre il accoglierà i reperti recuperati da questa imbarcazione quelli rinvenuti nelle della Sardegna, lo sta costruendo in cima ad una collina di La Maddalena.

Questo di cui parla uno cosiddetti «monografici» che la sovrintendenza Antichità alle stendo in provincia Sassari: a La Maddalena, Ozieri, a Porto Torres e ad Alghero.

Olbia avrà il civiltà fenicio-punica, che su un isolotto a un passo dall'attracco delle navi linea, quindi a disposizione immediata turisti in arrivo o in partenza; ad Ozieri quello «Cultura San Michele» dei reperti del periodo tardo neolitico - primo eneolitico rinvenuti nella grotta di Michele presso la città. Gran parte di questi reperti sono stati raccolti e conservati da un sacerdote archeologo, Francesco Amadu, ispettore archeologico onorario.

A Porto Torres della Civiltà Sardegna, di esistono tracce rilevanti ruderi di costruzioni patriarie e di cui si sa che esistono tracce anche più rilevanti sottoterra e che vengono man alla luce nel di scavi costruzione di nuovi edifici; ad Alghero, infine, Museo polivalente storico archeologico dove confluiranno moltissimi reperti raccolti nella zona e che vanno dal periodo nuragico fino alla dominazione romana. Bisogna fare anche cenno ad un piccolo museo che sorge a Padria, paesino a chilometri da Sassari dove per volontà di amatore sorse una trentina di anni fa museo con reperti periodo punico-romano. Anche questo museo verrà preso in carico dalla soprintendenza alle Antichità.

Perché questo decentramento archeologico? «Per fini culturali — risponde il sovrintendente dott. Francesco Nicosia, da quattro anni a Sassari —, per fini turistici anche e infine perché museo etnografico di Sassari, che al momento della inaugurazione 1973 era il più moderno d'Europa, non c'è più posto per nulla. In magazzini pieni zeppi di reperti che ottendono restaurati ad Alghero è stato istituito l'anno scorso una scuola di restauro che funzionando a pieno ritmi, catalogati esposti. dove li esponiamo? E gli altri che vengono fuori dagli che stiamo conducendo? La Sardegna è un'isola ricchissima di archeologici. Ora possiamo contare su un organico apprezzabile quale si aggiungono giovani dello Stato e Regione con la legge 285, ma ci o più ispettori: su un organico di 7 ce ne sono appena due. bisogna lavorare territorio di 14 mila chilometri quadrati, quanti ne contano le province Sassari e Nuoro nelle quali la sovrintendenza ha giurisdizione».

I risultati di un'attività che diventa sempre più intensa si vedono riflessi nel numero dei visitatori del Museo di Sassari: 10 mila nel 1973, 30 mila nel 1979.

**Antonio Pinna**

### Consegnati prefabbricati a Norcia

NORCIA — Il sindaco di Norcia, Novelli, ha consegnato questa mattina le chiavi dei primi prefabbricati destinati ad altrettante famiglie le cui abitazioni sono state distrutte dal terremoto del 19 settembre o dichiarate totalmente inagibili.

I prefabbricati sono stati viale XX Settembre, una destinata alla sistemazione di alloggi. Gran parte delle abitazioni già gli allacciamenti elettrici idrici, mentre mancano quelli degli scarichi.

Le condizioni climatiche sono sempre disagevoli in tutta la Valnerina è nella morsa del gelo: le difficili comunicazioni hanno limitato lo svolgimento delle attività scolastiche (specie il trasporto degli alunni il trasferimento degli insegnanti) e gli edifici rimasti semivuoti. Nella mattinata è ripreso a nevicare. Non risultano esservi frazioni ancora isolate, anche se raggiungere alcuni piccoli centri le difficoltà sono molte.

### Hanno perso l'appalto per la vigilanza di centrale

# La Spezia: guerra tra «sceriffi» (22 rischiano la disoccupazione)

LA — Tra istituti di vigilanza della Spezia, sta scoppiando piccola guerra e le vittime saranno probabilmente una ventina di dipendenti sui quali grava già la minaccia del licenziamento. A contrasto stanno venendo vecchio istituto spezzino, l'«Italia» e la «Sicurpol». Il detonatore che ha fatto esplodere i contrasti sindacale è stato il contratto di appalto di sorveglianza della «Termonucleare» di Vallegrande «Sicurpol» strappato all'«Italia».

Sino a poco tempo fa «Sicurpol» operava solo in provincia: ha avuto questura anche per il capoluogo ed ha allargato il suo raggio di servendo tutte le filiali della di Risparmio. Ora suoi «clienti» ha aggiunto la centrale termoelettrica. L'appalto all'«Italia» scadeva il 31 dicembre e la «Sicurpol» è riuscita ad aggiudicarselo.

A questo punto è scoppiata la grana perché l'«Italia» trova con trentina guardie che' sa dove sistemare e dal loro i dirigenti «Sicurpol» avrebbero già dichiarato di non poter assorbire questo personale. Di conseil direttore dell'istituto «Italia», dott. Giorgio Balestrero, dovuto avviare le procedure il licenziamento di 22 dipendenti che fino al 31 dicembre avevano prestato servizio di vigilanza all'Enel.

scattata pertanto l'azione di protesta delle guardie interessate che appoggiate dalla federazione Cgil, Uil con la proclamazione dello stato di agitazione. Sulla situazione venutasi a determinare, i sindacati hanno diffuso volantini illustrando innanzitutto i termini della vicenda di passaggio dell'appalto dall'«Italia» alla «Sicurpol») ed esprimendo poi preoccupazione per quello che potrebbe : il nuovo istituto appaltante non intenderebbe *«garantire l'occupazione complessiva esistente presso centrale Enel ai trattamenti acquisiti».*

«I prezzi più bassi — si legge documento — *devono essere fatti rinunciando ad una fetta profitto e sulla pelle lavoro riducendo l'occupazione e retribuirni».* In sostanza i sindacati temono che l'avere praticato offerte più vantaggiose possa poi negativamente riflettersi condizioni contrattuali praticate alle guardie la- all'Enel. Per questo si chiama in causa anche stesso ente, tenuto conche di questi tempi la vigilanza degli impianti elettrici deve essere potenziata per garantire l'assoluta sicurezza, problema che comunque stato senz'altro tenuto presente nel capitolato di appalto.

Adesso nella vertenza si inserisce la mediazione questore di La Spezia, dott. Calabrese. De Feo che ieri mattina ha convocato le parti in causa nel suo ufficio nel tentativo di raggiungere un accordo che eviti licenziamenti e riporti serenità nell'ambiente delle polizia privata.


## ECONOMICI

**19 Vendita alloggi**

IL MATTONE vende libero via Torre Maccarese tre camere bagno cucinino ingresso doppio 74 milioni mutuo trattabile 8 telefoni tel 531.827 532.780

IL MATTONE vende libero corso Regina ad piazza Repubblica splendido in costruzione 6 epoca decorosa 8 camere ingresso cucinino ingresso bagno 40 milioni mutuo ragionevole disponibili tel 531 827

IL MATTONE vende libero via Cortina recente camere libero cucinino servizi 37 milioni garantite tel 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero appartamento ristrutturato 2 camere bagno cucinino 2 camere bagno cucinino 20 milioni più mutuo tel 531 827 532.780

IL MATTONE vende libero via Cortina recente camere libero cucinino servizi 37 milioni garantite tel 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero appartamento ristrutturato 2 camere bagno cucinino 2 camere bagno cucinino 20 milioni più mutuo tel 531 827 532.780

IL MATTONE vende libero corso Principe Oddone appartamento ristrutturato 6 camere cucina 2 bagni ingresso 18 milioni più mutuo tel 531 827 532.780

IL MATTONE vende libero stupendo attico Via Cortina appartamento libero 6 camere cucina ingresso 2 bagni a cortina da 13 milioni subito cortina in contanti 2 milioni Tel 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero Piazza Solferino ristrutturato 6 camere cucina ingresso 2 bagni 20 milioni più mutuo tel 531827 532780

IL MATTONE vende libero via Cimarosa appartamento mansardato di 2 camere cucina ingresso bagno piano alto 28 milioni ammortizzo 50% in contanti tel 532760 531827.

IL MATTONE vende libero via Cimarosa recente camere 3 ampio cucinino vicinissimo bagno 22 milioni ammortizzo in contanti 8 milioni in contanti tel 532760

IL MATTONE vende libero camere separate ampio mansardino di 2 camere cucina ingresso bagno piano alto 28 milioni ammortizzo 50% in contanti tel 532760 531827.

IL MATTONE vende libero via Cimarosa recente camere 3 ampio cucinino vicinissimo bagno 22 milioni ammortizzo in contanti 8 milioni in contanti tel 532760

IL MATTONE vende libero Lucento splendida villetta 4 camere cucina doppi servizi in costruzione recentissima piano rialzato 2 camere bagno cucina 2 camere bagno cucina 45 milioni mutuo tel 531827 532760

IL MATTONE vende libero via Cigna mozzafiato 4 camere cucina 2 camere bagno cucinino 2 servizi box 2 posti auto 2 cantine 145 milioni mutuo tel 531827 532760

IL MATTONE vende libero via Cigna mozzafiato composto di camere cucina servizi cantine 145 milioni 900 mila Gabetti 8787

LIBERO Barriera Milano case due piani appena ristrutturate composte 2 camere cucina bagno terrazzo prezzo per sola 28 milioni. Tel. 8424.28.

LIBERO Borgaro recente signorile 3 camere cucina servizi ottimissima mansarda mutuo ventennale. tel. 313023 530880 541821.

LIBERO Borgata Paradiso via Thures splendido 3 camere cucina cucinino servizi eventuale mutuo Tel 313 022 530 880

IL MATTONE vende libero via Cortina recente camere cucina 2 bagni 2 balconi 2 cantine 2 posti auto 20 milioni più mutuo tel 531 827 532.780

IL MATTONE vende libero appartamento ristrutturato 2 camere bagno cucinino 2 camere bagno cucinino 20 milioni più mutuo tel 531 827 532.780

IL MATTONE vende libero corso Principe Oddone appartamento ristrutturato 6 camere cucina 2 bagni ingresso 18 milioni più mutuo tel 531 827 532.780

IL MATTONE vende libero stupendo attico Via Cortina appartamento libero 6 camere cucina ingresso 2 bagni a cortina da 13 milioni subito cortina in contanti 2 milioni Tel 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero Piazza Solferino ristrutturato 6 camere cucina ingresso 2 bagni 20 milioni più mutuo tel 531827 532780

IL MATTONE vende libero via Cimarosa recente camere 3 ampio cucinino vicinissimo bagno 22 milioni ammortizzo in contanti 8 milioni in contanti tel 532760

IL MATTONE vende libero camere separate ampio mansardino di 2 camere cucina ingresso bagno piano alto 28 milioni ammortizzo 50% in contanti tel 532760 531827.

IL MATTONE vende libero via Cimarosa recente camere 3 ampio cucinino vicinissimo bagno 22 milioni ammortizzo in contanti 8 milioni in contanti tel 532760

IL MATTONE vende libero Lucento splendida villetta 4 camere cucina 2 bagni ingresso 28 milioni 2 box cantine 145 milioni mutuo tel 531827 532760

IL TATTO vende Moncalieri libero soggiorno 2 camere cucina servizi ventilati box auto L. 80 milioni tel. 948066

IMMOBIL.LARETTORO Ristrutt. via Del Carretto soggiorno più 2000 libero L. 7 milioni facilitazioni tel. 505000

IMMOBIL.LARETTORO via Martorelli 3 camere cucina servizi 20 milioni mutuo tel. 503200

IMMOBIL.LARETTORO Libero appartamento vicinanze piazza Statuto recentissimo ristrutturato camere cucina ingresso bagno box/cantina/deposito pagamento tel 548781 553204

IMMOBIL.LARETTORO Libero corso Principe Oddone recente costruzione 2 camere bagno cucinino e camera bagno cucinino pagamento rateizzato tel 548781 553204

IMMOBIL.LARETTORO Ristrutturato corso Brunelleschi 2/b recente costruzione 3 2 camere cucine servizi mirano cortile in 4 bagni pagamento tel 548781

IMMOBIL.LARETTORO Libero appartamento vicinissimo piazza Statuto recentissimo ristrutturato camere cucina ingresso bagno box/cantina/deposito pagamento tel 548781 553204

IMMOBIL.LARETTORO Libero via Cigna 2 camere bagno cucinino 2 camere bagno cucinino 20 milioni più mutuo tel 548781 553204

IMMOBIL.LARETTORO Libero via Cigna recente camere 3 ampio cucinino vicinissimo bagno 22 milioni ammortizzo in contanti 8 milioni in contanti tel 532760

IMMOBIL.LARETTORO vende libero camere separate ampio mansardino di 2 camere cucina ingresso bagno piano alto 28 milioni ammortizzo 50% in contanti tel 532760 531827.

IMMOBIL.LARETTORO vende libero via Cimarosa recente camere 3 ampio cucinino vicinissimo bagno 22 milioni ammortizzo in contanti 8 milioni in contanti tel 532760

IMMOBIL.LARETTORO libero via G. Amati 3 camere bagno cucinino ingresso 2 bagno mansarda cortile in 4 milioni tel 532760 531827.

IMMOBIL.LARETTORO vende libero stabile signorile camere bagno cucinino ingresso 2 bagni mansarda 4 milioni tel 532760 531827.

IMMOBIL.LARETTORO vende libero via Cigna recente camere 3 ampio cucinino vicinissimo bagno 22 milioni ammortizzo in contanti 8 milioni in contanti tel 532760

IMMOBIL.LARETTORO

### Doccia fredda sul «vertice» previsto per domani

# Il pci non si oppone al fallimento Ativa

**Il senatore Libertini è contrario a un decreto legge per le autostrade in Piemonte - Domani Nicolazzi incontra i parlamentari piemontesi per risolvere il problema**

Doccia fredda sul «vertice» in programma domani a Palazzo Cisterna fra il ministro Nicolazzi, i capigruppo di Comune e Provincia e i parlamentari piemontesi per risolvere il problema dell'Ativa, la società che ha costruito e gestisce le tangenziali e la Torino-Ivrea, per la quale si delinea lo spettro del fallimento dopo la scadenza, il 19 gennaio, del regime di amministrazione controllata.

I comunisti, con una dichiarazione del sen. Libertini, responsabile nazionale dei trasporti lavori pubblici e territorio, si dicono «assolutamente contrari» a un decreto legge per l'Ativa e le altre autostrade in difficoltà, e sollecitano invece un disegno di legge ordinario. Ciò significa, in pratica, aumentare le probabilità di giungere ad un fallimento. I tempi sono infatti ristretti: una settimana può essere promulgato un decreto, che entra in vigore subito (anche se deve essere convertito in legge entro due mesi), per un disegno di legge l'approvazione delle due Camere.

Libertini precisa la posizione ufficiale del suo partito e soprattutto le motivazioni che la ispirano. Primo: ci sono i presupposti giuridici per un decreto d'urgenza. Questo sarebbe «un ineccepibile esproprio» dei poteri del Parlamento: «Sarebbe veramente il colmo — dice Libertini — che fosse giustificato da necessità di ritirare procedure giudiziarie. D'altra parte un legge di questo tipo susciterebbe emozioni parlamentari, verrebbe certamente modificata in sede di conversione e incontrerebbe l'ostruzionismo di gruppi minori, creando situazioni difficili e delicate di ogni tipo».

Sempre Libertini afferma: «Pensiamo che il governo abbia il dovere di intervenire in questa situazione, facendo fronte alle proprie responsabilità con un disegno di legge che sia presentato subito alle Camere. Non comprendiamo perchè il governo non abbia compiuto questo atto già da qualche mese e lo sollecitiamo comunque a questo adempimento. Un tale disegno di legge, per il suo contenuto, può essere approvato dal Parlamento in brevissimo tempo. Noi peraltro non intendiamo concordare in alcun modo il testo perchè questo compito appartiene al governo e non può essere surrogato da combinazioni di corridoio con l'opposizione».

I comunisti l'attuale amministrazione dell'Ativa, in cui sono presenti, avendo prediso «una situazione fallimentare». Si è comportata correttamente. «Se siamo alle soglie del fallimento — dice Libertini — è per responsabilità precedenti, alle quali noi comunisti siamo estranei e che non intendiamo coprire. Se dunque il governo evita il fallimento con un provvedimento serio, accettato dal Parlamento, e con una normale iniziativa del ministro del Tesoro verso le banche, tanto meglio. Altrimenti si va pure al fallimento, che, oltre a tutto, è una procedura chiara che attribuisce a ciascuno le proprie responsabilità».

Libertini conclude dicendosi favorevole «ad alcuni completamenti autostradali che riguardano anche il Piemonte» e al di posizioni fallimentari, ma esprime perplessità di fronte a misure che non interessino globalmente i collegamenti, quindi anche il piano delle ferrovie (pronto da 15 e con 700 miliardi di investimenti previsti) che «il governo tiene ostinatamente nel cassetto».

Con questi presupposti la riunione di domani si apre con anche problema in più rispetto a quanto era sembrato di capire all'indomani dell'ultimo incontro. Socialisti e democristiani, da parte, hanno mostrato la volontà di cercare di ad ogni il fallimento di una società molto «chiacchierata». In passato l'Ativa, infatti, è il centro di una complessa (struttura sfociata in una raffica di comunicazioni giudiziarie politici (3 democristiani e un socialista), amministratori e imprenditori, uno dei quali, si ipotizza poco tempo dopo aver ricevuto dal giudice l'invito a nominarsi un difensore.

g. b.

### Processo in tribunale a Ivrea

# Risiki al ministro Tutti assolti!

**Dodici persone erano accusate di oltraggio nei confronti dell'onorevole Donat-Cattin**

Processo «politico», ieri mattina, al tribunale di Ivrea: 12 persone del Canavese — per lo più pubblici amministratori, sindacalisti e membri del consiglio di fabbrica della Honeywell — sono comparse a giudizio con l'accusa di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale.

Secondo il capo d'imputazione, il 6 aprile '78, a Caluso, inalberarono pesantemente il ministro dell'Industria e Commercio, Carlo Donat-Cattin, intervenuto alla cerimonia di premiazione dei commercianti anziani della cittadina.

I dodici — Alessandro Signetti, 33 anni; Franco e Roberto Carra, rispettivamente di 28 e 24 anni, tutti e tre di Mazze; Ugo Rigoni, 30 anni; Marina De Maria, 25; e Virzì, 32; Domenico Carnaso, 34; Corrado Ponzetti, 46; Luigi Ancora, 54; Eugenio Bongiovanni, 41; Francesco Pellegrino, 32, e Salvatore Romano, 28 tutti di Caluso — hanno anche negato, a parte Signetti, che ha sostenuto di non essere stato presente alla manifestazione, di avere inscenato una protesta, ma hanno spiegato che era rivolta non al ministro, ma alla politica economica del governo: le grida ostili riguardavano quindi il carovita, l'aumento della benzina, la decisione del Senato di bloccare la legge sull'aborto e presunte interferenze della Cia nel governo del nostro Paese.

L'udienza, al cui ha assistito un folto pubblico, è conclusa con l'applicazione dell'amnistia per i 12 imputati. Accogliendo quanto richiesto dal pubblico ministero dott. Gumina (il quale ha detto di non credere alle parole del ministro, che durante l'interrogatorio in istruttoria, di essere stato preso a calci dimostranti), i giudici hanno escluso l'aggravante facendo così rientrare l'accusa tra quelle che beneficiavano dell'amnistia.

## Farmacie aperte

*Orario 8.30-19.30:* p. Statuto 3; c. Traiano 73; via Cigna 53/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; via al 8; via Nizza 85; largo Brescia 47; c. Grosseto 214; c. Regina Margherita 68; via Vida Giulio 7; via Ovidio 17; c. Vittorio 121; v. Mazzini 21; c. Onorato Vigliani 180; v. Strudella 36, p. Vittorio Veneto 11; v. De Bartis 83; v. Foligno 69 ang. p. Villari; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 303; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 116; c. Sebastopoli 268; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. 66.

## Autoriparazioni

8 alle 13): v. Nicola Fabrizi (751.677); Elettrauto: c. Orbassano 288 (301.689); Servizio Fiat (8-12,30; 14,30-19): v. San Massimo 21 (830.000); (dalle 21) Autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800.1888); Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30); strada Aeroporto 2 (250.179); Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): c. Chieri 30

# Convegno dell'area Zaccagnini

Convegno regionale dell'area Zaccagnini ieri al teatro La Salle di via Lodovica 14, sul tema «Quali prospettive politiche per il 1980», in vista del regionale dc che si svolgerà il 19 gennaio a Torino per eleggere i delegati nazionali di Roma.

Alla presiedevano gli onorevoli Bodrato, Goria, Osaco e Giordano, il consigliere regionale Alberton e il sen. Boggio. Numerosi gli interventi: dal neese Sartoris ai torinesi Detragiache, Nigra, Gatti, al biellese Squillario, al segretario della dc vercellese Astori, all'ex-sindaco di Ivrea, Rey.

L'on. Bodrato introducendo i lavori del convegno di ieri servirà anche per preparare il seminario nazionale dell'area Zaccagnini che si svolgerà l'8 e 9 gennaio a Roma ha sottolineato il ottenuto dalla sinistra del partito nelle assemblee precongressuali di tutta Italia: circa il 30 per cento, che pone gli «amici di Zaccagnini» al primo posto tra le componenti dc, seguiti con poco meno del 25 per cento dai dorotei.

Dal dibattito sono emerse le posizioni note all'interno della sinistra dc: necessità di un governo di solidarietà democratica, superamento della crisi economica, nuove proposte politiche della dc.

Sul piano regionale, Bodrato ha osservato che la dc, se continua così, rischia di presentarsi alle prossime scadenze elettorali amministrative «nell'inverno» per mancanza di iniziativa politica.

«Il congresso regionale del 19 gennaio — ha Bodrato — dovrà anche un'occasione per rilanciare una dc che a Torino è presenza paralizzante».

# TACCUINO

## Calendario

Oggi: Epifania. Nostro Signore. Santi San Raimondo di Penafort.

— Un meeting di questo tra le compagini piemontesi del Dino Rora, del Safa, del Chivasso, del Chieri e del San Mauro Nuoto verrà inaugurata la piscina sorta nel complesso polisportivo rivarolese. Da domani l'impianto verrà aperto al pubblico. E' la quarta opera portata a termine modernissimo centro di strada Vecchia di Venigano; sono già in funzione la pista di atletica con il campo di calcio, la palazzina servizi, dov'è situato l'ambulatorio del Centro di medicina sportiva.

PARELLA — Per la costruzione del tratto di pedemontana che Parella giunge ad Ivrea, l' 4 miliardi di lire. I lavori sono stati affidati alla ditta Mattioda, già appaltatrice del primo lotto dell'arteria.

SAN MAURO — ultime settimane. numerosi cartelli stradali sono stati divelti, molti altri imbrattati con vernici. cancellata dell'asilo nido di del Porto è stata demolita in più punti.


## ECONOMICI

**19 Vendita alloggi**

IL MATTONE vende libera via Torino quarto piano camera cucina cameretta ingresso balcone 74 milioni mutuo chiedere dalle ore 14 531 80 932 760

IL MATTONE vende libera via Torino quarto piano camera cucina cameretta ingresso balcone 74 milioni mutuo chiedere dalle ore 14 531 80 932 760

IL MATTONE vende libera via Cernaia quarto piano camera cucina cameretta ingresso balcone 74 milioni mutuo chiedere dalle ore 14 531 80 932 760

IL MATTONE vende libera via Cernaia quarto piano camera cucina cameretta ingresso balcone 74 milioni mutuo chiedere dalle ore 14 531 80 932 760

IL MATTONE vende libera corso Principe Oddone ascensore riscaldamento 4 camere cucina ripostiglio bagno 110 milioni trattabili 5 milioni mutuo Tel 532 760

IL MATTONE vende libera via Cernaia quarto piano camera cucina cameretta ingresso balcone 74 milioni mutuo chiedere dalle ore 14 531 80 932

## Il trionfo «Fantastico!» spettacolo record con 25 milioni di spettatori a sera

# Grillo: «Il mio prossimo show sarà "Estrazioni del Lotto,,»

*Le impressioni per Fantastico sono state naturalmente entusiastiche: non rifarei per tutto l'oro del mondo. La trasmissione è riuscita perfettamente perché i giochi non sono stati capiti, quindi gente continuava a seguirla per capire qualcosa. Io dall'interno fortunatamente non ho capito assolutamente niente.*

*C'è stato un grande buffet a fine trasmissione con composto di olive e fiumi champagne Magnolia, sottomarca del brandy Pomme, che è ancora peggio, quintali di spagnolette che rimanevano in denti e brindisi finale svenimenti e malori della Heather e della Goggi, che hanno vomitato indegnamente nel collo di Enzo Trapani.*

*Il morale è alto; gli spettatori sono affluiti a questa puntata in numero maggiore del solito per approvvigionarsi mobili e delle scene dello spettacolo. Un funzionario di Rete è riuscito dopo una strenua lotta col notaio a rubargli il gong e due pulsanti. La novità assoluta di tutte le puntate è stato l'inserimento in quest'ultima di Claudio Villa, arrivato direttamente da Roma motociclista, col*

*sydecar per la moglie fatto a container. Una grande rivelazione è stata quella di Alberto Ciubillo, che si è dimostrato un cabarettista di notevole esperienza; gli è stato offerto per il suo merito un premio consistente in una carriola d'argento e due secchi di biada.*

*Il più entusiasta di tutti era il maestro De Vita, perché è incosciente. Un episodio saliente è stato la rissa tra i concorrenti per l'abbinamento del biglietto finale, perché la concorrente di Genova aveva il biglietto vincente. Ne è seguita una furiosa battaglia per accaparrarsi il malcapitato, e l'assistente di studio dopo una strenua lotta l'ha chiesta in sposa.*

*Il morale è alto; se arriva tutto il rimborso spese sarà ancora più alto. Il Trucioto, che ormai cammina per la strada ruotando su se stesso, è svenuto quattro volte perché gli è rimasto in circolo un solo globulo rosso, che si fa un mazzo spaventoso per dargli un pochino di colore al labbro inferiore e alla caviglia.*

*La Parisi al trucco è stata vista tuffarsi un dito dei piedi nel naso. Gli autori, Ricci, Calabrese, Testa e Perani, che si odiavano da anni, si sono lasciati invece calorosamente dicendosi: «Tanto io ho preso di più». Le segretarie di produzione, collaboratrici del regista Enzo Trapani, e tutti gli assistenti fonici, hanno lasciato lo studio con le lacrime agli occhi ringraziando Enzo Trapani, tanto calorosamente che gli hanno bruciato la macchina, e sono fuggiti spintonandola.*

*Si chiude qui la trasmissione, siamo invecchiati tutti di almeno 12 anni, io stesso sono stato a casa mia, mia madre ha aperto e mi ha detto: «Lei chi è?». E io ho detto: «Fantastico!». Lasciamo un vuoto incolmabile al sabato sera per breve tempo, perché rientreremo tutti con una spettacolare trasmissione che si chiamerà Estrazioni del lotto, che andrà in onda il sabato pomeriggio dalle 13,30 alle 13,35, sul secondo canale. Concludendo, la terza rete non esiste. Non l'ha mai vista nessuno. Andremo a vedere cosa è successo. Saluti e auguri per i prossimi 150 anni.*

**Beppe Grillo**

# *Con i protagonisti del varietà-lotteria*

Loretta Goggi e Heather Parisi show girls di "Fantastico"

MILANO — Così rimasto in lei, di calabrese? Di scatto, le nocche delle dita picchiano rapide sul legno panca: dev'è seduta: «*La testa*», risponde. «*dura. Dura così. E la voglia di lavorare. Di riuscire*».

Heather Parisi, diciassette anni di studi di danza classica a New York e San Francisco, nata nel 1960 ad Hollywood, statunitense per parte di padre e italiana per linea materna (famiglia di immigrati di Torrevecchia, provincia di Cosenza), è stata protagonista di «*Fantastico!*», con Beppe Grillo e Loretta Goggi, regista Enzo Trapani. Indice medio di ascolto: venticinque milioni di spettatori ogni puntata: quasi quattordici milioni di biglietti venduti.

Secondo lei perché un tale successo? «*Non posso dire "sono brasiliana"*» risponde, «*però il trio è stupendo. E nel trio ci sono anche io. Per me questa cosa è un sogno. Sto vivendo un sogno. Ricevo quasi cinquecento lettere al giorno, la maggior parte di bambini*».

Secondo Beppe Grillo, e Antonio Ricci, collaboratore dei testi trasmissione, «*Fantastico!*» ha avuto successo in quanto «*è un cocktail dove si trova un po' di tutto, il balletto di Gino Gnerri per Loretta, le coreografie modernissime di Franca Bellamia per Heather, i giochi, gli sketches comici. Miscelatore, Enzo Trapani: ha saputo fondere i vari elementi in maniera eccezionale*». Grillo ha la direzione con gran in mani date fredde e lo sguardo fisso, pareva in trance.

Loretta Goggi, occhialoni affumicati, completo rosso, stivali e scialle del medesimo colore, è convinta che i motivi dello straordinario favore stiano nel fatto «*la gente era ancora affezionata a "Canzonissima", e finalmente ha di nuovo potuto vederla sabato, alla sera, quando le famiglie si riuniscono abitualmente davanti al televisore. Altre ragioni di successo, la presenza di tre interpreti giovani, i quali hanno condotto anche i giochi in maniera completamente differente dai modi tradizionale, e la regia. Senza il ritmo svelto, serrato, da Enzo Trapani imposto a ciascuna puntata, il gradimento non avrebbe raggiunto un tale livello*».

«*Che faticata. E' la prima e l'ultima volta che dirigo Canzonissima*», commenta il regista. Tranquillo bra il mezzo stress di tutti. «*Il successo è sempre qualcosa di imprevedibile*», continua. «*di imponderabile. Probabilmente Fantastico! ha avuto il merito di proporre 15 persone giuste al momento giusto; tre cavalli di razza che quando vincono tutti facevano scintille, tre monologhisti nessuno dei quali aveva nulla in comune con l'altro. Non sottovaluto, però, specialmente in tempi così insicuri, un altro fattore di interesse: il richiamo del tentare la fortuna, la possibilità di vincere alla lotteria*».

**g. r.**

# Ecco l'elenco dei premi più importanti Le «consolazioni» da 30 e 15 milioni

**I primi sei biglietti venduti a Milano, Reggio Emilia, Firenze, Perugia, Varese, Bergamo**

— Nel Salone della Maggioranza del ministero delle Finanze si è proceduto ieri alla biglietti della Lotteria Italia abbinati ai finalisti della trasmissione *Fantastico*.

Ecco i numeri:

**Dp 05198 venduto a Milano; 20022 venduto a Reggio Emilia:**

**F 76750 venduto a Firenze;**

**CS 44610 venduto a Perugia:**

**EM venduto a Va-**

**EF 30502 venduto a Bergamo.**

A questi 6 biglietti si abbinano i premi maggiori di 300, 260, 230, 200, 180, 150 milioni.

## Premi da 30 milioni

Ecco l'elenco dei 48 biglietti di seconda categoria ai quali andranno 30 milioni ciascuno:

EE 91548, C 73423, ES 96872, EZ 68058, 30919, CZ 81288, AA AP 90317, 1041, BM 91313; P AL 35304, B 8, BA 39119, DV 18188, 74864, ED 68848, AP 85592, DP 90132, DO 59007, DD 67879, ES 67017, G 77524, AO M 03320, EO 39382, AO 10913, Z N DB 79874 DT 36008, Z 46321, AP 46859, CT 32947, EP 98841, R4806, CZ 71333, 62901

## Premi da 15 milioni

Ecco, secondo l'ordine di estrazione, i cento biglietti del «ricco premio» della terza categoria ai quali vanno 15 milioni ciascuno: CC 97463; CS 35812; DN 70567; DQ 00810; E BL 18533; CS FO 55489; CS 78416; CD 61987; DR 64051; AL 50527; 755; AF 58192; DQ 60213; FA 56322; AA 97909; AI 02934; DQ 12703; FM 94483; CO 97146; CS 54297; BO AT 28869; V 62891.

EC 18433; DO 52251; CO ; EA 46311: 87449; BA 08946; AA 02210; 75906; D 29883; DZ 21556; CA 01970; EM 60633; A 74327; BM 38029; AP 94284; CV 31785; EA 96653; AI 06278; CD 00514.

ON 65944; CR 58376; AB 09915; BF 52860; V 49383; DC 71484; BU 14728; AD 25661; EO 13720; A 72453; BO 34647; DB 40270; BT 54300; EG 56427; EE 01100; CI 05533; FI 37882; EP 04810; L 70477; AP 44636; FF 02720; AM 53411; FO 34113; EP 24365; 41490; I 33519; EQ 21840; AO EI 03333; EQ 72338; DA 67032.

BO 30673; FO 74715; BI 91844; AO 58064; AB 11998; CT 44680; EG 97583; 45178; GB 17250; 9; 39781; AD 1; GS BB 42927; CP ON 11321; AP 91915; ET 26745; BO 34158; AA 00958; BL 45863; BP 65949.

## De Filippo condizioni stazionarie

— Le condizioni di Peppino De Filippo «serie e stazionarie». Lo ha dichiarato il medico curante dell'attore, dott. Manlio Genili, direttore sanitario della clinica Sanatrix, dove Peppino Filippo è stato ricoverato alcuni giorni fa per un'insufficienza epatica.

Per lo stesso motivo l'attore fu ricoverato una prima volta nel maggio e poi di nuovo. L'attuale ricovero è stato ritenuto necessario in seguito a una nuova In un comunicato medico diramato con l'autorizzazione della moglie di Peppino De Filippo, signora Mangano, «*porre fine alle illazioni sulla salute del marito*», è precisato che «*le condizioni epatiche sono stazionarie*

## Montepremi 1400 milioni più del '79

**ROMA — La Lotteria Italia '79 ha distribuito quest'anno 4 miliardi e 200 milioni (un miliardo e quattrocento milioni in più dello scorso anno) essendo stati venduti 13 milioni 851 mila 833 biglietti contro i 9 milioni 530 mila dell'edizione '78.**

**Fermi restando i 300 milioni del primo premio, in conseguenza dell'eccezionale monte premi è stata aumentata l'entità degli altri biglietti vincenti. Infatti a scalare sono stati assegnati 200 milioni (contro i 250 del '78), 230 milioni (200), 200 milioni (150), 180 milioni (160), e 150 milioni (140).**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

VILLA sopra Avigliana bellissima signorile 9 camere cucina servizi box telefono 90 milioni 4 mutuo Barbone Casaforte 643 820.

VILLA Nole a Stazione con progetto approvato appoggiano 3 camere cucina servizi taviano 40 milioni mutuo Casaforte 543.773

VILLA libera Nole bellissima signorile 3 camere cucina servizi box taverna 70 milioni mutuo taviano Casaforte 543.825

VILLA Nole appena finita signorilissima 2 camere cucina caminetti garage taverna riscaldamento giardino Tel 497 741

VILLA Perosa «Fraore Aurora libera salone soggiorno cucina 7 camere 2 bagni giardino garage Edilgranital 448 871

VILLA unifamiliare libera vendesi in Centallo stupenda posizione ottima rifinitura box cantine cucina componibile doppio mutuo pantano tel 5418293 540767

VIGEVO vendo villetta angolo ottima posizione composta da 6 vani doppi servizi garage 82 milioni. Tel 8350811

ZONA corso Duca Duca libero lindo angolo cottura camera matrimoniale e doppio piano 3 no ascensore tel. 260896 326873.

ZONA Grande via Asiago camera cucina angolo cottura 12 milioni subentro 4 milioni tel. 512 022 330 880 347 821

ZONA Sant Salvario via Michelangelo stabile zona 3-5 camere cucina servizi da 95 milioni doppi Tel 513 029 650 880

18 km da Torino 5 Ristora Cuneese vende in panoramica panoramicissima libera abitazione composta cucina pranzo box giardinetto 60 milioni 500 mila anni pagamento servizi box 29 milioni 500 mila Telefonare 618418 888773 ore 8420569

## 20 Domande affitto

oltre 455 630 850 mila affitti richiesti per vostri alloggi vuoi uffici per vostri clienti Telefonare 441.583 441 474.

A. REFERENZIATO cerca in affitto alloggio ammobiliato indipendente in Torino o cintura Tel. 384 333

ASSOCIAZIONE ricerca per dirigente uno non ammobiliato locali in Torino anche arredati Telefonare 447 7552 - 447 2978

CERCO alloggio possibilmente due camere cucina e servizi anche parzialmente ammobiliato, qualsiasi zona. Tel. 799021.

coppia referenziata cerca affitto alloggio 2-3 camere cucina zona Borgo Vittoria Madonna Campagna massima garanzia tel. 292.193

FUNZIONARIO nota società internazionale cerca in affitto appartamento medio massima riservatezza Tel 832988 ufficio.

INDUSTRIA cerca per impiegato tecnico commerciale referenziato alloggio minimo 80 mq Torino Centro Sud Tel. 594135.

cerca alloggio camera cucina servizi o mansarda 760.318 pomeriggio

PENDENTE referenziata cerca alloggio centro 4 camere servizi Fiorito e dintorni tel 788 307

LATTONIERI artistico piemontese alloggio 2 camere cucina Telefonare

MEDICO famiglia referenziata alloggio duequattro mesi uso abitazione. Tel 773423.

PROFESSORI sposi referenziati con stabile impiego cercano alloggio Torino o cintura tel 340.2918.

REFERENZIATI ordinatissimi sposi cercano alloggio anche arredato settembre dopo due 20 al 446 533

REFERENDATO cerca in affitto piccolissimo servizi zone Torino-cintura max 150 mila mensili spesa. Tel ore ufficio 30760517

REFERENZIATO cerca in affitto 2-3 camere servizi tel 204 744 dopo.

RUMENA cerca appartamento arredato in cambio vitto presso persona sola tel 544.583

## 21 Offerte affitto

A. AFFITTO alloggio ammobiliato indipendente uno subentro 150 000 mensili Rivoli via S Secondo 49.

AFFITTASI a persona sola vecchia graziosa villetta 2-piani (no cucina) 60 mila Torinese 541 419

AFFITTASI appartamenti prezzi varie dimensioni zona residenziale per abitazione temporanea case tel 549.226.

AFFITTASI villetta due locali servizi posto auto nuovissima via M. Cristina Tel 813.085 660 5344

BORGO 6503624 8508884 via Belfiore 2 ultima villetta libera 3 Rifa 4 camere servizi L. 250 mila

MANRARADE affittasi impiegati L. 100 mila mensili, cauzione no abitazione Telefonare 760 781.

PRESSI-Galleria signorili alloggi arredati e relativi servizi eventuale cambio. Tel. 530407 (ufficio) negozio) orario ufficio 17

UFFICI affittasi mq 1500 in unica ambientazione o frazionato, in nuova centro direzionale signorile Rivoli Piemonte ad un quarto d'ora da centro Cenisio Tel 740 123 - 744 424.

UFFICI nuovi arredati via Genova servizi centralizzati spese incluse posizione e rappresentativi anche brevi periodi indeterminati tel mattino 817 495

## 23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata persona sola cucina e giardino referenziata Tel 847 754 ore 13-15 19-20

## 24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vende ricco assortimento camere cucine poltrone divani materassi ecc Corso 2 nel Conte tel 297358

GRANOI affari in un piccolo negozio vendita grandissimo di cucine ad componibili con sconto 50% su divani richiestati al 1878. Approfittatene telefonico 8 Maurizio via Verdi 34 - Torino

## 25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani ben lavoro zootecnia meccanico e falegname bravissimi Tel 330.739

IMPRESA edile con sede a magazzino in Chivasso cerca ditta artigiana seria per elaborazione ferraglia lavori di lattoneria pesante e piccola carpenteria stradale. Tel 9003131 ore ufficio

MURATORE artigiano resegna alloggi negozi appartamenti massimale lavori prezzi modici. Tel 762407

OFFRESI gio lungarne q h 15 libera dalle 9 en po Tel 7063154.

PADRONCINO Fiat 238 diesel libero Tel 339808

## 30 Scuole e istituti

OFFRESI lezioni recuperi impiego frequentando scuola Arlem ragioneria vigo corso mazzini maquillage Nikko Lina Ravera, corso Monceni 31, tel 51 9888

## 31 Lezioni, traduzioni

INGLESE lezioni professionista madre lingua inglese esperienza internazionale impartisce lezioni Tel 579 060

## 33 Matrimoniali

anni 31 cerca impiegato coniuge preferibile artigiano operaio provvisto proprio arte scopo matrimonio serissimo. Scrivere «Pubblicompass 9878 — 10100 Torino»

ANNI 34 calde, casa propria desidererebbe proprio sano e onesto. Scrivere «Pubblicompass 7632 — 10100 Torino»

ATTRAENTE me 42enne discretezza impiegata pure conoscenza adeguata economica max 52enne simpatico alto distinto desidera matrimonio solo grande intento. Scrivere «Pubblicompass 8656 — 10100 Torino»

AVVOCATO divorziato bello ragazzetto piacevole bella morale colta max 38 anni. Scrivere «Pubblicompass 9878 — 10100 Torino»

CELIBE libero posizione civile compagna carina onesti matrimonio Scrivere «Pubblicompass 9674 — 10100 Torino»

COMMERCIANTE piacevolissima signorina 40-45enne bella presenza. Scrivere «Pubblicompass 891 — 10100 Torino»

DIVORZIANDO 40enne libero indipendente elevato sentimento cerca signorina non 30enne seria carina sportivamente preparata. Scrivere «Pubblicompass 8543 — 10100 Torino»

VEDOVA 50enne distinta carina benestante relazionerebbe con signore età adeguata posizione scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8189 - 10100 Torino»

VEDOVA distinta sola onesta conoscerebbe serio solo proprietario stabile scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8543 — 10100 Torino»

VEDOVO lontano alla bella presenza solo casa al mare, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova sola alla distanza bella presenza, massimo assoluta riservatezza e serietà cerca ospitare soggiornare per lunghi periodi in Riviera. Eventuale matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8186 — 10100 Torino»

VEDOVO 50enne solo onestissimo serissimo educato scopo matrimonio desidera intensa conoscenza media statura non obesità, max 45 anni, castanee avventure Scrivere «Pubblicompass 8537 — 10100 Torino».

VENTENNE bella presenza 163 impiegato condizionabile scopo matrimonio signorina carine abitazione. Scrivere «Pubblicompass 8197 - 10100 Torino»

VERONE vedovo carattere benestante senza sgomeri scopo matrimonio max 50 anni, desidera trattenersi in Calabria. Scrivere «Pubblicompass 5189 — 10100 Torino».

## 36 Nautica

PRIVATO vende imbarcazione vetroresina m 2,50 motorizzato e telecomandato anno '77 con rimorchio Evinrude 18 HP. Tel. 6610203.

RATEAZIONI senza spese consegna da 6 a 40 mesi sconti vantaggi maggiori case MF, via Barletta 90 tel. 331 720 - Torino.

## 37 Campeggio e sport

CAMPER 2400 autocaravan vende occasionissimo Telefonare ufficio 307435

## 38 Animali e veterinaria

DOBERMANN cuccioli razza maschi 3 mesi figli di campioni, pedigree, vaccinati garantiti vendo, ore serali 376.331 324.164.

PRIVATO vende cuccioli setteri puri Tel. 480508.

RAZZE Regalo ga accoppiamento Yorkshire, barboncini Toy, Shih Tzu pechinesi. Schnauzer nani. Cheque italiano Tel. 011 640.9177

## 42 Antiquariato

To Corso Cairoli 32 telefono 877.344 acquista oggetti di modernariato italiano e francese dal 1900 a prima 900.

PORTICHETTO il mercato dell'antiquariato in locali dove troverete di tutto da mobile all'oggetto. Lampari, quadri, gioielli, abiti, ecc. S.S. Sestriere 71 Nizza Tel 698 5584 990 8610.

## 43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO collezioni ricerca ore pranzo medaglie oro, argento Pare Galleria commerciale Montenegro Esedomo e Capitolare 31, Torino piano Tel 011 487078

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ACCIARITANI Riviera di Ponente alloggiano libero camera soggiorno e 2 camere cucina servizi tel. 632 409.

A. CABELTA villetta rustica acquisto da privato pagando in contanti Telefonare 599 642

A. CERCO per poche chiarisse appartamento Riviera Romana preferenza Bordighera Bordighera immobiliare Piazza 472 888

A.L. 24 milioni 500 mila vendo rustico abitabile panoramico con 15 000 mq di terreno tel. 632 196

A.L. 4.150.000

Il Punto immobiliare ne vende a 60 metri da Torino rustici abitabili composto da 5 vani servizi da strada asfaltata allacciato acqua e luce garanzia di pagamento. Tel. 664 255.

ACQUISTERei subito e per contanti zona periferica Susa o Vallesana alloggio 1/2 vani servizi tel. 443.123.

ACQUISTO privatissimo rustico con terreno anche da mettere a posto pagamento per contanti Tel. 442.061 ore pasti.

ACQUISTO Riviera Ponente alloggetto libero 1/2 vani servizi pagamento contanti tel. 448.871

Sanremo 6 alloggio libero subito vista mare soggiorno 2-3 camere impianti nuovissimi tel. 015 541596

BORGO SAN DALMAZZO (Cuneo), casa rustica ristrutturare. Grande salone 3 camere cucina terrazzata terreno Tel. 011/505.000

BUTTIGLIERA vendesi villetta cucina salone 2 camere ripostigli taverna mansarda box-garage. Tel. 9560712

CALABRIA a Praia, Scalea, Diamante alloggi al mare da 11 milioni. Contanti 2 milioni più mutuo decennale Telefonare 761.501.

CASA 25 km Torino indipendente da ristrutturare 5 vani 4 rifiniti 15 milioni 600 mila. Telefonare 0141 57288

CARAGLIANCA vendesi villetta cucina salone 3 camere ripostigli taverna garage 2 cantine con giardino. Tel 0172 813 444

CARMAGNOLA vendesi appartamento con 3 camere cucina servizi box. Telefonare ore ufficio 011/506.310.

CASELLE vendesi villetta 5 vani cucina servizi box giardino. Tel. 9958712

CASELLE a Praia, Scalea, Diamante alloggi al mare da 11 milioni. Contanti 2 milioni più mutuo decennale Telefonare 761.501.

CASELLE 25 km Torino indipendente da ristrutturare 5 vani rifiniti 15 milioni 600 mila. Telefonare 0141 57288

CARAGLIANCA vendesi villetta cucina salone 3 camere ripostigli taverna garage 2 cantine con giardino. Tel 0172 813 444

CASELLE vendesi appartamento con 3 camere cucina servizi box. Telefonare ore ufficio 011/506.310.

CASELLE (A) appunto ai turisti in Città, mare, montagna, guardiano rapido di vendita e massimo risparmio per comunicazioni Tel 011 838 444

CASELLE (A) a Caselgno (Al) zona residenziale villetta unifamiliare di ultimissima costruzione 2 camere cucina bagni garage 2 aree locale caldaia pannello terreno (Mq 1800 L. 26 milioni tel 011 836444

CASELLE a Pratiborgo (Sv) 3 camere cucina bagno L. 24 milioni mutuo trentennale Tel. 011 838444

CASELLE a Pecco (To) nuovo nucleo tipico salentino con camino 3 camere cucina bagno terreno 3000 mq L. 30 milioni. tel 011 836444

CASELLE a Torre Pellice (To) nucleo rustico 3 piani 3 camere angolo cottura servizio cantina indipendente terreno mq L. 16 milioni tel. 011 836444

CASELLE a Villanovetto (Al) nucleo rustico 3 piani. 2 sopra 1 camera cucina bagno terreno mq 10 000 L. 18 milioni tel. 011 836444

CASELLE a Verua Savoia (To) nucleo rustico abitabile 3 camere cucina servizi terreno mq 1000 con rustico L. 17 milioni tel 011 836444

CASELLE C Cuneo (Cn) vicinanze Fossano nucleo rustico in parte ristrutturato 2 piani. 6 vani giardino L. 18 milioni. Per ulteriori informazioni telefonare 011 836444

CASCINALE a Borgaretto 9 vani stalla cerne 2 abitazioni libere mq 1100 vendo 36 milioni Telefonare 0121 78096

CASETTA collina Avigliano posizione panoramica 6 camere stalla cantina bosco luce garage L. 21 milioni 800 mila. Telefonare 0141 31350

CASETTA Germagnano 35 km Torino libera nuova indipendente 5 camere servizi 1200 mq terreno chiuso, tel. 647821 630680

CASETTA 40 km da Torino vendo 5 camere servizi have posto camera cantina telefono cauzione agevolata. Tel. 798.083

CERCHIAMO

Pinerolese e montagna alloggi vile nuovo Pagamento contanti Mut (011 21) 3940.

CERES

Libero recentissimo in splendido parco condominiale ingresso indipendente cantina doppi servizi cucina bagno 28 milioni 800 mila. Telefonare Tordella Settembrini 583 434

CHAMPOLUC

alla Vera Casa Due stagione favolosa immancabile capolavoro fulmo assolutissima posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere ristruttura soluzioni architettoniche di prestigiosa Tel 011 592 540

e impianti di risalita libera residenza signorile ingresso indipendente soggiorno con angolo cottura 3 camere (sopra 30 milioni più mutuo decennale) Telefonare 583.434 001 747

(continua)

Sulla rete 1 dalla prossima settimana

# Uno show Anni 50 per il sabato sera

ROMA — Per quattro settimane, dopo *Fantastico*, al sabato sera, andrà in onda sulla Rete Uno tv *Giochiamo al varietà*, un nuovo show di Antonello Falqui che si rifà allo stile degli Anni 40-50, il periodo d'oro delle soubrettes.

Quattro spettacoli ambientati in altrettante città (Roma, Napoli, Milano e Palermo) e presentati altrettanti personaggi: Pippo Franco, Carlo Giuffrè, Gianni Agus e Lando Gli unici personaggi fissi dell'intero ciclo le due soubrettine: Laura D'Angelo, già di *Odeon*, e Patrizia Gargenese, valletta di Mike Bongiorno ai tempi di *Scommettiamo?*

*Giochiamo al* riporta sui teleschermi un esercito di ospiti; nella prima puntata, che si intitola *Follia di Roma*, vedremo, per esempio, Enrico Montesano, Loretta e Daniela Goggi, Gabriella Ferri, Paolo Panelli, Bice Valori, Giovanna Ralli, Luigi Proietti e Sandra Mondaini. Per la successiva puntata (*Il bel Vesuvio blu*) Antonello Falqui riunito Beppe Barra, Marisa Laurito, Mariano Rigillo, Renato Carosone, Leopoldo

Si dice tra l'altro che l'ospite fisso di *Fantastico*, Grillo-Goggi-Parisi, presenterà il festival di Sanremo nel prossimo febbraio.

Sandra Milo

Film all'Unione Culturale

## L'eterno ritorno

TORINO — All'Unione Culturale in via Cesare tisti 4 B, per il ciclo «Per ri- il grido che ho to» (100 radici del teatro), seconda settimana: «Geroglifico di un soffitto: l'eterno ritorno»;

Domani alle 18, di J. Rouch: *Venendi ou les hommes qui font la piste e Venendi de Yantalla*. Il ciclo è a cura del Teatro Stabile Scuola-ragazzi la collaborazione di Comune, Unione Culturale e Arci.

Bud Spencer, Terence e Coppola i campioni di incasso

# Al cinema gli spettatori delle feste hanno scelto «Ippopotami» Vietnam

ROMA — *Un film italiano fio sta con gli ippopotami* e *americano (Apocalypse Now) sono i campioni d'incasso del Natale-Capodanno 1978-80, che come vuole la tradizione è considerato il periodo d'oro della stagione cinematografica.*

*Entrambi hanno già largamente superato il miliardo. Bud Spencer e Terence Hill sono riusciti finora respingere nella lotta per la difesa del primato assoluto l'insidioso «kolossal» di Coppola attuati dal fatto che il loro film può avvalersi di quattro proiezioni giornaliere mentre per la sua lunghezza Apocalypse Now può essere programmato soltanto tre volte ed è in circolazione in un numero inferiore di cinema.*

*A Roma, per esempio, nel periodo 21-30 dicembre in due sole sale Apocalypse Now è stato visto da 39 mila spettatori mentre lo stesso con gli ippopotami. In quattro sole, ha raggiunto quota 43 mila (il miliardo immaginario, in tre sale, nello stesso periodo ha stabilito il record romano con 57 mila presenze). In compenso il film di Spencer e Hill tiene banco a Torino, Trieste, Firenze, Bologna, Bari e nelle «prime visioni» della Sicilia.*

*Alle spalle dei film-leader troviamo due altre pellicole italiane: Il malato immaginario con A. Sordi e Laura Antonelli e Mani di velluto con A. Celentano ed Eleonora Giorgi.*

*Attori di grande richiamo hanno, come si vede, consentito al cinema italiano di reggere il confronto con i risultati americani. A questo proposito da osservare che da tre anni Celentano e Sordi non falliscono mai l'appuntamento*

## I film più visti

1) «Io sto Ippopotami»: 16 città, giorni, 340.149 spettatori.

2) «Apocalypse Now» (Usa): 16 città, 208 giorni, 315.480 spettatori.

3) «Il malato immaginario»: 16 città, 198 giorni, 282.315 spettatori.

4) «Mani di velluto»: 18 città, giorni, 217.212 spettatori.

5) «Gli aristogatti» (Usa): 16 città, 210 giorni, 180.381 spettatori.

LE PIU' IMPORTANTI NOVITA' DELLA SETTIMANA

# Nureyev danza a Firenze, Zero canta a Milano

Segnaliamo le prime degli tacoli più importanti teatro, musica e danza in alcune città italiane.

FIRENZE — L'appuntamento più importante, per chi segue il balletto, è con *Apollon Musagète* di Balanchine-Stravinski giovedì alle 21 al Comunale, protagonista Rudolf Nureyev che torna in Italia dopo due anni.

PALERMO — *Pari di Burgmuller* martedì al Teatro Protagonista Carla Fracci.

MILANO — *Zerolabio*, show di Renato Zero da giorni sotto il tendone stimenti allestito all viale della Liberazione.

*Riccardo III* di Shakespeare martedì 21 al Teatro Stabile dell'Aquila, regia di Antonio Calenda, protagonista Glauco Mauri con Elsa Martini, Rosa di Lucia, Lida Negroni.

*Candida* di Shaw martedì alle al Teatro Politeama con la Compagnia Vannucci-Garko, regia Giuseppe Venetucci. Con Vannucci e Garko, recita Olga Gherardi.

*Candidato al* di Flaubert, martedì alle 21 al Teatro Manzoni, Compagnia di Tino Buazzelli, regia e protagonista.

*Chopin*, minicommedia musicale di Farid Chopel, martedì alle 21 al Centro Ricerche teatrali. Regia e protagonista Farid Chopel.

*Molly cara*, monologo dall'Ulisse di Joyce, mercoledì alle 21 al Teatro protagonista Pista degli Esposti, regia di Ida Bassignano.

*Miseria per miseria* di Shakespeare, giovedì alle 20,30. Piccola Scala. Teatro Stabile di Roma, regia Luigi Squarzina, protagonisti Roberto Herlitzka, Ilaria Occhini.

— *Il diavolo Peter di* Cappelli, Teatro Valle con Renzo Giovampietro, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi.

*Prima del* di Patroni Griffi, riprende mercoledì alle 21 all'Eliseo dopo la sospensione per l'indisposizione di Romolo Valli che della commedia è protagonista.

*Hit L'importante è debuttare*, show Sorelle Bandiera, mercoledì alle 21 nel nuovo teatro in via Flaminia Vecchia (ex cinema Aurora).

*Il gentiluomo per transazione* di Giraud, giovedì alle 21 al Giulio Cesare con Mario Scaccia, Lia Zoppelli, Toni Ucci.

*Senti chi parla...* scritto e interpretato Carlo Verdone, giovedì alle 21 al Piccolo Eliseo.

*Il bugiardo* di Goldoni, venerdì alle 21 al Brancaccio, regia di Orazi Costi, protagonista Luigi Proietti.

POLI — *Le movibili* di Antonio Petito, martedì alle 21,15 al Teatro Parlamone con Crescolo.

RAPALLO — *Gli amori inquieti* di Goldoni, domenica 13 alle 21 al Teatro della Clarisse con la compagnia di Andrea Giordana

# Torino: Nanni e il Living

TEATRO — Al Teatro Alfieri, mercoledì alle 21,15, «prima» di *In bocca all'Uto* di Dino Verde, Renato Rascel, Giuditta Saltarini e Gianni Nazzaro, la musica del Pandemonium e le ballerine dal Blue Stars Ballet. Repliche fino al 20 gennaio.

Al Cabaret Voltaire, martedì alle 21: *Il tamburo di panno*, composizione drammatica giapponese Sisimi Motokio, con la Compagnia del Gruppo Libero di Bologna Interpreti Roberto Picchi, Claudia Palomoli, Mario Chiapuzzo, Carlo Giudice, Cristina Zanon e Fabio regia di Antonio Picchi.

Pure al Voltaire, venerdì alle 21: *Antigone* di Judith Malina e Julian Beck, nuovo allestimento The Living Theatre; regia di Malina. Repliche fino al 17

MUSICA — Al Conservatorio, martedì alle 21, concerto per l'Associazione musicale Alti Maestri, con i Solisti di Pesaro: Fulvio Farnedi, flauto; Marcello Felicioni, oboe; Anna Maria Cavalazzi, pianoforte. Musiche di J. Quentz, P. Nardini, G. Ph. Telemann, S. Frantzini, A. Samorì, K. Jonas.

Mercoledì alle 21, al Conservatorio, per l'Unione Musicale, concerto di Massimiliano Damerini, pianoforte. Musiche di Skrjabin, Busoni, Berg, Ives.

Per la Stagione sinfonica del pomeriggio della Rai, all'Auditorium alle 18,15, giovedì mo diretto da Rafael Fruhbeck de Burgos: *La creazione* di Haydn. Maestro coro Fulvio Angius. La sera dopo, replica per la Stagione pubblica d'inverno.

## "E' pronta la l sul teatro"

**ROMA — «*Il testo della legge di riforma sul teatro è pronto e il 17 dicembre il ministro Turismo e Spettacolo, senatore D'Arezzo, completando nei tempi previsti tutte le parti sua responsabilità, invitato per il concerto al del Bilancio, delle Finanze, del Tesoro e del Lavoro, per essere subito dopo esaminato dal Consiglio dei ministri*».**

**Lo ha dichiarato il direttore generale dello Spettacolo dottor Mario De Paulis.**

**Teatro per ragazzi** — Al Teatro Araldo (v. Chiomonte 5) oggi alle 15 «Mila e una scarpa» con le cooperativa Assemblea Teatro di Torino.


Fantastico

IN EDICOLA

i retroscena, i fatti, le foto segrete della trasmissione dell'anno svelati da

BEPPE GRILLO

68 pagine illustratissime e un FOTOROMANZO

COLLANA

Sorrisi e canzoni TV



ECCEZIONALE OCCASIONE

Piccoli e medi risparmiatori se incrementare i Vs guadagni e potete dedicare poche ore settimanali Vi offriamo una nuova attività indipendente esclude qualsiasi contatto il pubblico e soprattutto non vi impegna in alcun acquisto

I materiali e le attrezzature operare nella Vostra zona, saranno in deposito e di nostra proprietà

E' richiesta solo una cauzione liquida da a milioni a garanzia degli incassi che sarà successivamente interamente restituita.

Scrivere per precisando il Vostro indirizzo e numero telefonico a

Publikompass 38R - 20123 Milano

I PIU' GRANDI FILM DELLE FESTE
TRIONFANO SUGLI SCHERMI TORINESI

**Ideal**
Spettacolare, divertente, irresistibile!
IP... IP... IP... IPPOPOTAMI!
TERENCE HILL BUD SPENCER

IO STO CON GLI IPPOPOTAMI

TRIONFA
**Arlecchino**
Il più bel film di Natale
*Un film con tutti i requisiti per avvincere, divertire, emozionare*

*La Vita è Bella*
GRIGORIJ CHUKHRAJ

**Cristallo**
ESILARANTE!
Renato, Edwige e Massimo
un singolare triangolo divertente da tutti e tre i lati
ADELE RIVOROTTI presenta
RENATO POZZETTO | EDWIGE FENECH | RANIERI

LA PATATA BOLLENTE
regia di STENO

**Augustus**
*FANTASTICO!*

JEG ROBOT

TOUTES LES COULEURS DU VICE
al **Torino**
PORNOSTRIKE
LE ROI DU PORNO EN V.O.

Vietato minori 18 anni - V.O.

2 TRIONFI a TORINO e in tutto il MONDO
*11 SETTIMANE al*
**NUOVO ROMANO**
Le risate non finiscono mai!

Dal genio
MANHATTAN

**Tutti insieme al GIOIELLO**
Il grande pubblico, i ragazzi, i cinefili, i lettori di Tolkien, per la scatenata festa della famiglia, del colore, del sogno

Sogni d'Oro

I SUCCESSI HARD-CORE SELEZIONATI DALLA THE BEST
COLOSSEO *PORNO DETENUTE*
MILANO *PORNOMARKET*
ORFEO *DI UNA PORNORAGAZZINA*
PRINCIPE *THROAT*

**AMBROSIO** - *3ª settimana*
anche il film di un genio: il cinema ritrova intatta la sua potenza creatrice degli anni dell'
il genio folle
unito alla follia ispirata!
*Apocalypse Now*
Ultimi!

**LUX** - *3ª settimana*
RENATO POZZETTO in un thrilling... tutto da ridere!

AGENZIA
PRATICAMENTE DETECTIVE

All'**ARISTON**
UN DIVERTIMENTO PER TUTTI
WALT DISNEY presenta
GLI ARISTOGATTI
L'ASINELLO
TECHNICOLOR


## PRIME VISIONI

**AMBROSIO:** Apocalypse Now, Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen. Col. Vist. 14. Or.: 14.05; 16.45; 19.25; 22.20.
**ARCO-NEC.:** Chiedo asilo.
**ARISTON:** Gli aristogatti di Walt Disney. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
**ARLECCHINO:** La vita è bella, G. Giannini. O Mult. Col. Non vist. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
**ARTIETI EROTIC CENTER** (v. Artisti - tel. 834 374): L'inferno di una donna, Catherine Burgess. Techn. Vist. 18. Or.: 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.40
**ASTOR:** Meteor, Sean Connery, Henry Fonda, Natalie Wood. Cinerama. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
**AUGUSTUS:** La più grande vittoria di Joeg Robot, col Or.: 14.30; 15.45; 17.40; 20.35; 22.30.
**CAPITOL:** [redacted] mondo cannibale. Vist. 18. Or.: 14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40.
**CENTRALE d'Essai:** Il vizietto di E. Molinaro con U. Tognazzi, M. Serrault. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.
**COLOSSEO:** La pornodetenute, E. Bairos, L. Nains Vist. 14 Ap 14.30. UN. 22.30.
**CORSO:** Il malato immaginario, A. Sordi, L. Antonelli Or.: 14.40; 16.20; 18.20; 20.25; 22.30
**CRISTALLO:** La patata bollente, R. Pozzetto, E. Fenech., M. Ranieri. Col. Vist. 14. Or. 14.30; 16.20; 18.50; 20.20; 22.30.
**DORIA:** Il prigioniero di Zenda, Peter Sellers Or.: 14.40; 16.50; 18.30 20.30; 22.30
**GIOIELLO:** Il Signore degli anelli, Colori, un film per tutti. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
**IDEALE:** Io sto con gli Ippopotami, T. Hill, B. Spencer. Col. Non vist. Or.: 14.25; 16.50; 18.25; 20.30; 22.30.
**LILLIPUT:** Amarsi... che casino, Vist. 14. Or.: 14.30; 16.30; 18.30, 20.30; 22.30.
**METROPOL:** Cacciatore Supersex. Vietato 18.
**MILANO:** Porno musical. Vist. 18, Ap stop delle ore 16.
**NAZIONALE:** The Wanderers (I nuovi guerrieri), Ken Wahl, John Friedrich, Karen Allen. V. 14. Or.: 14.30; 16.20; 18.20; [redacted] 22.30
**OLIMPIA:** Tesoromio, Johnny Dorelli, R. Pozzetto, E. M. Salerno Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
**ORFEO:** Desideri morbosi di una ragazzina. Col. Vist. 18. Or.: 15; 16.50; 18; 19.30; 21; 22.30.
**PRINCIPE:** Deep throat, Linda Lovelace. Or.: 15; 16.30; 18; 19.30, 21; 22.30.
**REPOSI:** Mani di velluto, A. Celentano Non vist. Or.: 14.30; 16.20; 18.30; 20.30; 22.30.
**ROMANO:** Manhattan, di Woody Allen Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
**STUDIO RITZ:** Scusi dov'è il West? di R. Aldrich con Gene Wilder Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
**TORINO:** Pornostrike, Col. Vist. 18 Or.: 14.30; 16; 17.30; 19.10, 21; 22.30.
[redacted] American Graffiti 2. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

## PROSEGUIMENTI

**ACAPULCO:** Airport 80, Alain Delon, Sylva Kristel. Non vist. Or.: 14.25; 16.20; 18.25; 20.20; 22.30.

## CINEMATOGRAFI

**ALEXANDRA:** Pomodoro per tre, Lee Barger, Mischa Kamska. Vist. 18. Or.: 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30.
**ELDORADO:** Allen, S. Weaver. Col.
**FORTUNA:** Liquirizia di Sampaoli con B. Bouchet, C. De Sica Vist. 14.
**LA PERLA:** Aragosta a colazione, E. Montesano, S. Dionisio Non vist. Or. 14.45; 16.40, 18.35; 20.30; 22.25
**MAFFEI:** Sexy Sconi. Techn. Vist. 18. Or.: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30.
**MASSAUA:** Jesus Christ Superstar. Non vist. Or.: 14.30, 16.20, 18.30; 20.20, 22.30
**MASSIMO:** Il campione.
**PUNTOCUE d'Essai:** La revolta di G. Gorelik con J. Huppert Techn. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
**SEXY MOVIE ONE** (corso Belgio 65, tel. 574.171): L'inferno di una donna, Catherine Burgess Techn. Vist. 18. Or.: 14.45; 16.10, 17.40; 19.10, 20.30; 22.30.
**STATUTO:** Allen, S. Weaver. Col. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
**KELLER STUDIO** (viale Madonna di Campagna 1, ang. v. Stradella - tel. 315.313): 1° visione Le più belle avventure di Lassie, con J. Stewart, M. Rooney Or.: 15; 17; 18.50.
**KELLER STUDIO:** Proposte i fazzoletti, di B. Blier con G. Depardieu, M. Serrault. Oscar miglior film straniero 1979. Prolusione unica ore 21.
**VITTORIO VENETO** (Doppia luce rossa): Recitation stop. Vist 18 Ap 14.30

## SECONDE VISIONI

**APOLLO:** Uragano, J. Richards, M. Farrow. Non vist 16.30; 18.30; 16.30; 20.30; 22.30.
**CONTINENTAL:** 007 Moonraker, R. Moore. Techn Ap. 14.30.
**ERBA RAGAZZI:** oggi ore 15 e 17 Mashenka contro gli Ufo Robot, cartoni animati a colori di Masayuki Akehi.
**FARO:** Maria in prova, G. Segal, Glenda Jackson. Non vist. Ore 18.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
**FIAMMA:** Senza buccia, Ilona Staller, Lilli Carati Vist. 14.
**GIRMONJA MARIONETTE LUPI:** ore 15 La regina delle nevi, cart. anim. a colori; ore 16.30 Il gatto con gli stivali; con le marionette Lupi.
**HOLLYWOOD:** Ebbro la tua fuga e basta... la mia no, Mario Merola, M. Merli Non vist.
**ZETA RAGAZZI:** ogni sabato ore 16-17, Proiezioni per ragazzi. Baby-sitter in sala. Per le prolezioni serali vedi zona Francia.

## ZONA CENTRO

**ALCIONE:** «L'onorevole», sceneggiata napoletana con Nino D'Angelo. Or.: 15-21,15. Ultimo giorno.
**CABARET VOLTAIRE:** «Le belle del cinema» «Erotismo nel cinema»: dalle ore 17 Serve d'amore, novità assoluta; Jazz [redacted]: ore 23 Rassegna del cinema italiano Un sentimentoso, di Ugo Napolio; Sempre più pallida, di Umberto Cavi. Ingresso soci.
**CINECLUB** (v. Cassandra 15): Hardcore n. 23, ore 20.30; 22.30. Ingresso soci.
**MOVIE CLUB:** La lettera scarlatta di Wim Wenders, Or.: 20.30; 22.30
**PO:** Cleo Mi, R. Zero. Non vist.
[redacted] Odissea erotica, colori. Vietato 18

## ZONA CROCETTA - B. RITA - MIRAFIORI

**ADRIANO:** Il ladro di Bagdad, K. Sebi, M Vitty.
**GIARDINO d'Essai:** Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi con G. M. Volontè, I. Pescal. Or.: 15-17,30-19.45-22,15.
**G. RITA:** Mercatino pane e vino, Ap 14.30. Ult. 22,30.
**SMERALDO:** Inferno sommerso, Regia di Allen M. Caine. Ap. 14.30. Ult. 22,30.
**VINCAGLIO:** Il capolavoro della cinematografia 1979-1980 I guerrieri della notte di Walter Hill. 2° vis. Techn. Vist. 18 14.35; 16.30; 18.25; 20.20; 22.30.

## ZONA S. PAOLO

**AMERICA:** Un maggiolone [redacted] matto, di W. Disney.
**S. PAOLO:** Uno sparito [redacted] poco prima o molto [redacted] Spencer, techn.
[redacted]
**BERNINI:** C'eravamo tanto amati, Manfredi, Gassman.
[redacted] Spaziali Story.
[redacted] (via Erione 40 - via Madoi): Il Paradiso può [redacted] 14.30-16.30.
**NUOVO ODEON:** Spartacus, K. Douglas, L. Olivier, T. Curtis Techn [redacted] Vist Ap. 14.30.
**ZETA d'Essai:** Liquirizia, di L. Sampaoli con B. Bouchet, J. Tamburi. Vist. 14 Ore 14.30; 16.30; 18.30; 20.[redacted] 22.30.

## ZONA S. DONATO

**REINA-NEC.:** Attimo per attimo.
**VALDOCCO:** I rivoltosi di Goldon, di W. Disney. Ap. 15.

## [redacted] MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

**JOLLY:** Doppia luce rossa - Perversion, Vist. 18. Sexy.
**LUCE:** Commedia, col. Ore 14-15.30-17-18.30. I quadri del drago nero, Col. Ore 20-22.
**LUNA:** L'Uomo Ragno colpisce ancora - Indiana.

## ZONA MILANO REGIO PARCO

**FALCHIERA:** Il bandito e la reginetta. Non vist.
**LANTERI:** Catenaccio poliziesco avventuroso, Colori.
**MANON:** Uno scarto estremamente poco prima molto terrestre, D. Spencer. Ap. 14,30 Ult. 22,30.
**RENAUDENCO:** La grande avventura e... 1. Ore 14.30.

## ZONA VANCHIGLIA [redacted] PO

**ARCOBALENO:** Benvenuto a 17 nani, **CRISTALLO d'Essai:** Uno scarto estremamente, B. Spencer. 14.[redacted] 16.[redacted] 20.30, 22.30.
**LA BALLE** (via Ladovica 14): Jack London, la lunga pista del lupi.

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CAMERA RAGAZZI:** domani spettacolo per ragazzi Heidi come tre i mesi. Or. 14,30-16,10-18
**CAMERA d'Essai** (p.zza Bengasi, 666.0553): Un dramma borghese, di Florestano Vancini con Franco Nero, Laura Wondisi, Gabbi Gl Lazzaro Or.: 20,15| 22,30.
**CUORE:** Il paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason. Ap. ore 14 **S. LUIGI:** Heidi. Ore 15-17.
**SPEZIA:** La grande sfida di Bruce Lee.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Ridotti [redacted] associazioni convenzionate con l'Agis — Cinemas Arcp, Roma, Film segnalati dalla critica: Manhattan (Romano), La maschera (Puntocue).

## FUORI CITTA'

**ALMESE**
**BAIA:** Disco delirio.
**ALPIGNANO**
[redacted]
**AVIGLIANA**
**CONDO:** Squadra antimafia.
**BRUNASCO**
**ITALIA:** Più forte ragazzi, B. Spencer, Techn.
**BORGARO**
**ROYAL:** Moonraker operazione spazio.
**CARMAGNOLA**
**PITER:** Innamorarsi alla mia età, J. Iglesias.
**CARMAGNOLA**
**LUX:** Il corpo della ragazza. Vist. 14.
**MARGHERITA:** Il campione. Non vist.
**SPLENDOR:** Un maggiolino tutto matto. Non vist.
**CARILLE**
**ITALIA:** I ragazzi del coro.
**ROMA:** L'ostaggio.
**CASTIGLIONE**
[redacted]: Giulia pecno, erotica, di mia moglie.
**CHIUSA SAN MICHELE**
[redacted] donne.
**CIRIE'**
**CAYALANO:** Il poliziotto di Zenda.
**ITALIA:** [redacted] vendicarsi (I mostri colpiscono), Ken Wahl. Vist. 14.
**NUOVO:** Aragosta a colazione, Montesano. techn.
**CUORGNE'**
**PERDINA:** Arlecchino.
**MARCHERITA:** Paperotto e compagnia.
**CASSINO**
**ITALIA:** Rocky II.
**CIAVENO**
**SAN LORENZO:** Attimo per attimo.
**LANZO**
**CINTALAMIA:** Il campione.
**LEINI'**
**AMBRA:** Uno scarto estremamente poco prima molto terrestre.
**MATHI**
[redacted] Il bandito e la reginetta.
**MONCALIERI**
**ITALIA:** L'internato, Pippo Franco, Ilon Vist.
**NICHELINO**
**SUPERGA:** Per vivere meglio divertiamoci con noi, M. Vitti, J. Dorelli, R. Pozzetto
**RIVOLI:** Continuiamo a chiamarle Trinità.
**ORBASSANO**
**MODERNO:** Airport 80.
**PIOSSASCO**
**SAN GIORGIO:** Fonzie & [redacted] un tipo straordinario.

## PINEROLO

**HOLLYWOOD:** Saint Jack, Vist. 14
**ITALIA:** Apocalypse now.
**NUOVO:** Aragosta a colazione.
**RITZ:** Preparate i fazzoletti.
**RIVAROLO**
**CRISTALLO:** Airport 80.
**SANT'AMBROGIO**
**AMBROGIANO:** Fantasmi.
**S. MAURO TO.SE**
**CENTRO CULTURALE GOBETTI**
**CINEMA D'ESSAI:** Molière, ap. 14.30.
**SETTIMO**
**SPECCHIO:** [redacted].
**MODERNO:** Amiamo stanno lontano un palmo.
**GARIBALDI:** Uppercut.
**ORATORIO:** Mercatino pane e vino.
**SUSA**
[redacted]: Io sto con gli Ippopotami.
**CINEMA:** Chiedo asilo.
**VALLE**
**AMBRA:** Io sto con gli Ippopotami.
**VENARIA**
**DANTE:** John travolto da un insolito destino.
[redacted] CINEMA: Driver.
[redacted]
**ITALIA:** L'avventura di Ulo Robot.

## TEATRI-CONCERTI

**ALCIONE:** L'onorevole sceneggiata napoletana con Nino D'Angelo. Ore 15-21,15. Ultima giorno.
[redacted] ore 18,30 ultimo spettacolo il ridotto con P. Ferrari, E. Pandolfi, regia L. Salce. Pren. cassa teatro tel. 535.440.
**ALFIERI:** sono aperte le prot. abbonamento a 5 spett. L. 20.000 (Brambilla - Eriquez - Pani - Silvetti Bandiera - Celi). Tel. 535.440.
**ARALDO** (v. Chiomonte 3, tel. 231.764): 2ª rassegna di Teatro per ragazzi, ore 16 Mille e una scatola della Cooperativa Associazione Teatro di Torino.
**ARCI-ZENIT:** ore 16,30 Cooperativa Fabbrica dell'Attore presenta Piccole donne un musical di P. Pescetti, regia di T. Pulci.
**CARIGNANO:** ore 15,30 e 21 Carlo Giampetrini - Franco Barbero in La veglia di Epifania. Tre atti comicissimi. Tel. 564.862, 558.249.
**CENTRALINO** (tel. 837.500).
**D'UOMO TEATRO** (p. San Giovanni, t. 346.633): ore 18 Coop. A. Solaino Arsenico e vecchi merletti.
**GIANDUJA MARIONETTE LUPI:** Marionette e carrozzi animati: oggi ore 15 La regina delle nevi, cart. anim. a colori; ore 16,30 Il gatto con gli stivali con le Marionette Lupi.
**GOBETTI:** ore 15,30 Livia Cerini in Ho una ragazza nel posto sbagliato di Cerini-Cobelli. Tel. 544.582 - 556.249.
**ITALIA:** ore 16,15 Gipo Farassino nella commedia musicale Tutto bel chiuso. Pr. v. Nizza 138, tel. 656.4021
**MACARIO:** ore 15,30 Opla giochiamo insieme con Macario (v. S. Teresa 10, tel. 555.822). Domani riposo.
**NUOVO:** ore 8 Sistina Alla.
**NUOVO:** «Tutte le feste con l'Operetta». Ore 16,30 La danza delle libellule con Alba Cleva e Aurora Banfi. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimo giorno
**NUOVO - SALA VALENTINO:** ore 15 e 21,15 Il Teatro degli Stracci in 10 piccoli indiani, di Agatha Christie
**NUOVO - SALA PETRARCA CABARET:** ore 21,30 Silvers e Marocco presentano Mario Zucca in Libertà d'essere matti. Ultimo giorno.
**NUOVO - SALA OFF:** ore 16 Il Teatro della Tradizione Popolare in Ricordi quelle sere..., 2 tanti comicissimi, canzoni e ballate del tempo che fu.
**TEATRO REGIO:** ore 15 Opera di L. Bille. Turno C. Direttore Marcello Panni.

**PALAMAGGIO - TORINO ESPOSIZIONI:** Ore 15, 17,15.

## CIRCHI

**CIRCO [redacted] TOGNI** (Pellerina - p. Carrara): oggi 16 e 21. Pren. tel. 788.183 (Parcheggio - Circo riscaldato).

## RITROVI

**AL MACATELLE** (str. Caveratto 2): 15-21
**ARLECCHINO:** 15.30-21 Danza.
**BELLE ARTI:** 15,30-21 Cella Isolo.
**CASTELLINO:** 10.30-21 Ganba Armandino.
**CLUB 84:** ore 15,30-21 Danza.
**DU PARC:** 15.00-21 La nuova Edizione
**EDEN:** ore 15,30-21 Bacocchio 71.
**FARO:** ore 15.30-21 Revival 70.
**GAUDER:** ore 21 Les Premieres.
**LA PERLA:** ore 15,30-21 Danza.
**LE RONI:** Discoteca e orchestra; 15,30-21
**MARBAUA:** ore 15,30-21 La Troup.
**NUOVO PRINCIPE:** ore 15.30-21 Benny.
**OGR-CRO** (ex Ogr): ore 15,30-21 M. Actis.
**TROCADERO:** ore 10-21 Umberto Benny.

**CLUB DRAN BAITA - Chalet del Valentino:** Piano Bar, tel. 669.330.
**INCHE - PIANO BAR** (v. Verdi 10, tel. 537.340) al piano G. Palumbo, Pino Ruga.
**QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria Stat,** (Unione Sov. 409); Renzo Galino.
**SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante -. Bar:** Pino Show e i Vocalmen.

## GALLERIE - MUSEI

**ADRIANO VILLATA Galleria - Centro Monterosa** (v. Roma 13, tel. 9143 643.304): personale di Bruno Bassi.
**BOGGIA** (via Cavour 28, tel. 812.762): Opere dal '500 all'800; al 26/1.
**CIRCOLO DEGLI ARTISTI:** 119° Esposizione sociale. Orario 16,30-19,30
**DOCUMENTA:** Robert Dunham.
**FUYEN TEATRO D'UOMO** (p. M. Giovanni): Mostra F. Molinero 16-30.
**GISEI** (Sottopiano 2): Selezione maestri contemp. 10-12; 16-20. Lunedì chiuso
**STUDIO 81** (p. Palazzago): A. Cavallera.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**
**EBREA:** Incisioni di Marc Chagall.
**GALLERIA** (via Mazzini 19, tel. 510.709): Insp. Lecleviz: Cinetà. Or. 10-12; 16,30-19. Festivi 11-13; 17-19
**LA FORNACE - Asti:** Aldo Ferrarino.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): Picasso incisioni.
**LA CHIOSTRA - Asti:** Maestri Moderni.
**LA FAVEENA:** Guido Jarrour. 16,30-20.
**LE CRISANTINI:** Maestri contemporanei.
**VIOTTI:** Bruna Show.

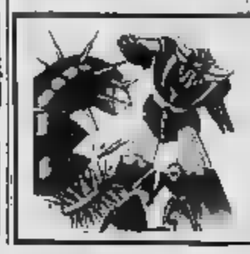
**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese) - Vittoria De Sica attore e regista», ore 16 e 21,15 Peccato che sia una canaglia di A. Blasetti con S. Loren, M. Mastroianni. V. De Sica (Italia 1954 - min. 95).
**MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - V. Chenalo** (v. S. Teresa 5, t. 630.238).
**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** - Palazzo Carignano. Oggi ore 9 ed ore 11 visite guidate a cura Assoc. Amici Museo. Ingresso gratuito.


E' UN COLOSSAL all'ASTOR

METEOR
SEAN CONNERY HENRY FONDA NATALIE WOOD MARTIN LANDAU TREVOR HOWARD BRIAN KEITH

SENSAZIONALE SUCCESSO
AL CAPITOL
UNA STORIA VERA GIRATA TRA LE TRIBU' DOVE E' ESTREMAMENTE ACCADUTA

ULTIMO MONDO CANNIBALE
un film di RUGGERO DEODATO
ULTIMO MONDO CANNIBALE con MARINO PORCU e MIKE LEY
ORARIO: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Assolutamente viet. min. anni 18


Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

AL DORIA - Si ride il doppio, con un doppio PETER SELLERS
PETER SELLERS IL PRIGIONIERO DI ZENDA PETER SELLERS

AL VITTORIA Che fine hanno fatto i ragazzi, spensierati e un po' pazzi, di AMERICAN GRAFFITI?
American Graffiti 2
Scritto e diretto da B.W.L. NORTON

AL CORSO Per questo film tutti d'accordo: è il più divertente.
ALBERTO SORDI - LAURA ANTONELLI
IL MALATO IMMAGINARIO

Dopo i trionfi di Broadway e Londra è esploso anche a Torino il successo del «best-seller» dell' [redacted] internazionale
ARTISTI

L'inferno di una Donna
CATHERINE BURGESS

IL DIVERTIMENTO [redacted] IL [redacted] CINERIZ
OLIMPIA
1978: AMORI MIEI
1980: TESORO MIO
Fatevi coinvolgere dalla divertente spensieratezza di TESOROMIO

tesoromio
REPOSI
Con CELENTANO
vai sul velluto:
ti diverte a piene mani
*
RIZZOLI FILM presenta
ADRIANO CELENTANO ELEONORA GIORGI

MANI DI VELLUTO
un film di CASTELLANO e PIPOLO
prodotto da MARIO CECCHI GORI
CINERIZ

NAZIONALE
AVANTI GIOVANI!
The Wanderers
E' L'AMERICA!
E' IL VOSTRO FILM!


## TEATRI - RITROVI


TEATRO STABILE TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
La prima rappresentazione dell'opera di Luciano Berio
[redacted]
avrà luogo, in abbonamento al TURNO C
[redacted] DI DOMANI ore 15
Il TURNO A è stato spostato a martedì 8 gennaio ore 20,30
Il nuovo calendario così portante:
Domenica 6 gennaio ore 15 TURNO C
Martedì 8 gennaio ore 20,30 TURNO A
Mercoledì 9 gennaio ore 20,30 TURNO B
Giovedì 10 gennaio ore 20 TURNO E
Venerdì 11 gennaio ore 20,30 TURNO D
Domenica 13 gennaio ore 15 TURNO F
Per informazioni: Biglietteria P.zza Castello tel. [redacted]

TEATRO REGIO TORINO 6 - 12 gennaio
martedì 8
Teatro Regio, ore 20,00 TURNO A [redacted] L. Berio
mercoledì 9
Piccola Regia, ore 17,30 * AUDIZIONI RADIOFONICHE Musiche di Luciano Berio. Presentazione di Enzo Restagno
Teatro Regio, ore 20,30, TURNO B OPERA di L. Berio
giovedì 10
Teatro Regio, ore 20 TURNO E OPERA di L. Berio
venerdì 11
Teatro Regio, ore 20,30, TURNO D OPERA di L. Berio
sabato [redacted]
Piccola Regia, ore 17,30 * [redacted] DEL VOLUME: «Il carteggio Verdi - Boito» A cura di Mario Medici
La manifestazioni contrassegnate con * sono ad ingresso libero

ALFIERI
Questa sera abbonati
TAGLIANDO PRIME (di martedì 8)
VALIDO GIOVEDI' 10
[redacted]
VALIDO MERCOLEDI' 9 per RENATO RASCEL «IN BOCCA ALL'UFO»

ALFIERI
ore 15,30 unica spett. Ultimo giorno
IL VIZIETTO
FERRARI - PANDOLFI
Regia di L. Salce

ALFIERI
da mercoledì [redacted]
RENATO RASCEL
presenta
GIUDITTA [redacted]
in
IN BOCCA ALL'UFO
con GIANNI NAZZARO e ANNA CAMPORI
pren. da oggi casse teatro

ALFIERI
Abbonamenti a 5 spett. L. 20.000 - 15.000 - 14.000
[redacted] EZ - PANI [redacted] BANDIERA - ADOLFO CELI

TEATRO MACARIO
oggi ore 15,30 OPLA' con [redacted]
Pren. V. S. Teresa 10 - T. [redacted] domani riposo

TEATRO GOBETTI ore 15,30
grande successo di
NO UNA RAGNATELA NEL POSTO SBAGLIATO
con LIVIA CERINI
Tel. 544582 - 556240

NUOVO
oggi ore 15,00
Tutte le feste con l'operetta con Ilio Clava - Franco Artoli
Margherita Giraudi, Maurizio Lovato, Rosy Picchio e la partecipazione straordinaria di
AURORA BANFI in
LA DANZA DELLE LIBELLULE
Ultimo giorno
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO
oggi ore 15 e 21,15
DIECI PICCOLI INDIANI
di AGATHA CHRISTIE
Pren. C. M. D'Azeglio 17 - Tel. 655.552

ITALIA Ore 16,15
GIPO
TURIN BEL CHEUM
Pren. V. Nizza 138 - t. 656.40.71

CENTRO ARCI ZENIT
Via Cumiana, 1 - Trani 2-9-16-19-17-76
Telefono 267.697
Oggi ore 16,30
PICCOLE DONNE
UN MUSICAL
Regia di TORINO PULCI
La più nuova e divertente rivista italiana

AUDITORIUM RAI
STAGIONE SINFONICA DEL POMERIGGIO
6° CONCERTO DIRETTO DA [redacted] - ore 16,15
STAGIONE SINFONICA D'INVERNO
1° CONCERTO DIRETTO DA [redacted] - ore 21
[redacted] RAFAEL FRUHBECK DE BURGOS
HAVON LA CREAZIONE, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
soprano Rosalind Plowright
tenore Brian Burrows
basso Thomas Thomashke
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della [redacted]
ABBONAMENTI (L. 20.000 per 11 concerti) in vendita fino al 6 Gennaio dalle 16 alle 19 presso l'Auditorium Rai Via Rossini 15

TEATRO ARALDO
2ª rassegna Teatro per ragazzi
«Mille e una scatola»
Assemblea Teatro

danza arlecchino
Proposta per stagione
ore 15,30 Per i giovani
ore 21 TULLIO ROSSIN
presenta POLE POSITION
DEFILEE MODA GIOVANE
C. Francia 77 Cascine [redacted]

danza castellino
ore 15,30 Debutto
«Questo strano mondo»
RITMI PER TUTTI
ore 21 LISCIO E CHAMPAGNE

FARO
Bomboniera torinese della Danza
15,30 Te Simposio 21 I REVIVAL
Prima o poi al FARO... anche Voi

LA COMETA
oggi pomeriggio e sera
[redacted]

Du Parc
15 e 21 LA [redacted] NUOVA EDIZIONE
giovedì TURI GOLINO
e la sua grande orchestra

2 ritmi
via Cavallo 5/bis
Ore 15 liscio ingr. gratuito
ore 21 Liscio con gli
ARCOBALENO

XENON
Via Bibiana 109 - Tel. 295335
15 e 21 DISCOTECA

FORTINO
Anno Nuovo Doppia Sorpresa
oggi ore 15 [redacted] SCAPIELLA
mercoledì ore 21 [redacted] SCAPIELLA
tutte le settimane [redacted] Sorpresa

[redacted] LEINI'
15 e 21 discoteca
domenica 13 gennaio
PUPO e GLI ARMONIUM

Regio: oggi [illegible] degli spettacoli [illegible] punta della stagione

# Arriva l'Opera di Berio dopo i trionfi di Parigi

TORINO — Va [illegible] pomeriggio al Regio *Opera* [illegible] Berio [illegible] stata presentata l'altro ieri da Enzo Restagno [illegible] insieme all'autore, al [illegible] rettore Marcello Panni. [illegible] regista Ronconi e alla scenografa [illegible] Aulenti. Il Piccolo Regio [illegible] pieno sino [illegible] di [illegible] pubblico incuriosito per la presenza a Torino [illegible] protagonisti [illegible] degli spettacoli più applauditi della stagione: nelle [illegible] rappresentazioni a Lione [illegible] a Parigi [illegible] scorso autunno *Opera* [illegible] mietuto infatti successi [illegible] siastici.

[illegible] per la prima volta in America nel [illegible] co- [illegible] ha ricordato Restagno, *Opera* è stata successivamente [illegible] ritoccata da Berio che due anni fa l'ha portata al Maggio Fiorentino; ma [illegible] solo col presente allestimento di Ronconi e della Aulenti che il lavoro ha potuto trovare una completezza di realizzazione riconosciuta unanimemente dalla critica francese.

Dopo aver [illegible] alcuni caratteri peculiari [illegible] musica di Berio, Restagno ha ricordato la presenza dei tre «miti» su cui si [illegible] il lavoro, il «Titanic», il «Terminal», cioè il reparto terminale di un ospedale, e il [illegible] d'«Orfeo» che scivolano continuamente l'uno nell'altro secondo un procedimento che [illegible] stesso [illegible] ha [illegible] tipo «alliterativo», [illegible] sul ritorno di [illegible] elementi abilmente sparpagliati in una vasta [illegible] struttura.

Questa [illegible] dall'alliterazione, suggerita da un comunissimo fenomeno linguistico-letterario [illegible] pensare alla rima), [illegible] delle linee portanti della ricerca musicale [illegible] Berio, [illegible] ha detto lui [illegible] rifacendosi a certi miei esempi di Beethoven, il [illegible] schema strutturale gli avrebbe dato lo stimolo [illegible] gran parte della sua attività creativa.

Dopo il compositore ha preso la [illegible] [illegible] Panni che ha parlato [illegible] difficoltà inerenti all'esecuzione del lavoro [illegible] sottolineandone la pluralità delle tecniche impiegate, cui si allude pure nel titolo *Opera* inteso [illegible] plurale [illegible] *opus*, [illegible] «lavori».

Panni ha opportunamente ricordato che l'organico degli interpreti comprende, oltre a quattro cantanti (che [illegible] Colette Alliot Lugaz, Gabriella Ravazzi, Thomas [illegible] chel Trimble [illegible] Giancarlo Montanaro) anche [illegible] otto [illegible] lebri Swingle Singers e dodici attori della «Cooperativa Tuscolano».

Infine [illegible] intervenuti Ronconi e Gae Aulenti, strappati per poco tempo alle prove [illegible] stavano svolgendo in teatro. Dalle loro parole si è avuta un'idea dello spettacolo, e, soprattutto, della complessa scenografia che mette in cornice *Opera* ambientandola all'interno [illegible] Teatro alla Scala (riconoscibilissimo attraverso uno spaccato dei palchi e [illegible] proscenio) e [illegible] gioco di prospettive sceniche e [illegible] luoghi deputati atti a conferire [illegible] massima chiarezza d'articolazione ai vari episodi [illegible] vicenda narrativa [illegible] musicale della partitura.

I tre miti, in cui si allude ad altrettante vicende di morte, acquistano in tal modo una sorta di oggettivazione ironica che [illegible] *Opera* uno spettacolo «allegro» come mi [illegible] detto lo stesso Berio, venuto [illegible] Torino [illegible] personalmente [illegible] prove di questa versione torinese eseguita, per la prima volta, in tre lingue: italiano, francese e inglese.

p. gal.

IL TEATRO DA CAMERA AL GOBETTI, LE FARSE PIEMONTESI AL NUOVO

# *Quella ottima e stramba Cerini che gira seminuda per la scena*

Livia Cerini: un'intesa [illegible] [illegible] pubblico

TORINO — *Voglio dire subito che Cerini, ospite dall'altro sera al Teatro Gobetti con l'ultimo spettacolo* [illegible] ragnatela nel posto sbagliato, *è un'ottima attrice* [illegible] *quel particolare tipo di attrice che esige perentoriamente uno spazio scenico raccolto, un testo molto vario di occasioni sceniche* [illegible] *brevi durata,* [illegible] *una tutta privata, quasi intima intesa tra l'interprete e il pubblico.*

*Questa intesa la Cerini* [illegible] *sa stabilirla* [illegible] *pochi istanti: attrice* [illegible] *nervi e cervello, sfodera senza indugio una sua grinta tra lo spaurito e lo spavaldo, lavora febbrile* [illegible] *quei grandi occhi sgranati, punta i pomiti cerulei, mulina* [illegible] *braccio lungo e magro, ed anche qual corpo, quello strano* [illegible] *po da fenicottero, se lo porta a spasso, in condizioni semidadamitiche, con* [illegible] *di indolenza e di scherno* [illegible] *subito* [illegible] *conquistano, rendono suo complice.*

*E' allora* [illegible] *la Cerini ingrana la marcia in più e* [illegible] *sbizzarrisce su* [illegible] *registri tonali e timbrici, quasi a mostrarti, insomma, che, sul basso continuo* [illegible] *quella nenia lombardametropolitana,* [illegible] *soltanto vuole, lei* [illegible] *capacissima* [illegible] *innestare una gamma piuttosto ricca* [illegible] *variazioni ad effetto.*

*Ma è proprio a questo punto, quando insomma* [illegible] *dalla sua, che cominci a pretendere dal testo che l'attrice* [illegible] *modulando,* [illegible] *più sbrigliata inventiva, una più violenta aggressività.*

*Questo, che Fabrizio Caleffi ha scritto con lei e per lei, non aggiunge molto, bisogna dirlo, alla galleria* [illegible] *nevrotiche* [illegible] *alienate che* [illegible] *Cerini è venuta delineando in questi anni.*

*C'è,* [illegible] *questa ultima partitura,* [illegible] *deliberata insistenza* [illegible] *ossessioni sessuali, che, di effetti,* [illegible] *groppo e da cui spriglona un'ombra di* [illegible] *risentimento. Ma è troppo e troppo poco per reggere un'ora filata di spettacolo: e non appena si svicola da questo umoresco Kraft-Ebing,* [illegible] *questo catalogo* [illegible] *manie* [illegible] *erotici, grandi e piccoli, sguardo che Caleffi-Cerini gettano sulla realtà* [illegible] *superficiale e distratto, sfiora i contorni delle cose, non ce ne restituisce gli esatti margini.*

*Un gruppo di giovani, che evidentemente segue* [illegible] *lavoro della Cerini* [illegible] *vicino, e dimostrava passione e competenza,* [illegible] *chiedeva, nelle consuete discussioni a spettacolo concluso se concluso fastosamente, tra molti applausi se l'attrice* [illegible] *fosse matura per un repertorio di maggiore impegno.*

*Personalmente ritengo di* [illegible] *soltanto* [illegible] *questo* [illegible] *le qualità, via via affinate,* [illegible] *un* [illegible] *numero di giovani «solisti»* [illegible] *gross e i capioni, tutto sommato modesti, che loro stessi* [illegible] *allestiscono o di cui dispongono,* [illegible] *facendo sempre più netto.*

g. d. b.

## Amore, bohème [illegible] filologia in vero dialetto

TORINO — Una musa [illegible] tra le più seguite oggi è [illegible] gia. E che [illegible] [illegible] promettere lo spettacolo *Ricordi quelle sere* di Fulvio Bava, in scena nella sala Off del Nuovo, se non l'effusione [illegible] memoria e del sentimento. [illegible] recupero di stagioni lontane, [illegible] Valentino [illegible] le colazioni sull'erba, il biondo studentino [illegible] le [illegible] [illegible] giovinezza, Ortilia [illegible] Camasio?

[illegible] Fulvio [illegible] [illegible] inclina al facile sentimentalismo. Lo tenta la poesia, piuttosto, e il [illegible]mo a una lingua piemontese ancora lontana dall'italianizzarsi.

L'intento filologico [illegible] abbastanza chiaro nel «Gazetin» [illegible] Epoque» che [illegible] la serata. Qui gli ottimi [illegible] Novara [illegible] Flavio Majolo [illegible] trasformano in cantastorie della Torino primo Novecento [illegible] [illegible] dal mito distorto dell'epoca felice, mostrano, soprattutto [illegible] musica, quale fosse la realtà umana e sociale [illegible] [illegible] «trevettismo», sottoproletariato, sfruttamento eccetera.

Il «Gazetin», recitato e cantato in un torinese [illegible] nessuno parla più, [illegible] [illegible] a due farse, [illegible] nella stessa epoca: *'L collier d' madama* [illegible] e *La modista*. Sono due *pièces* che hanno in comune l'equivoco, intorno al quale nasce un bel po' di scompiglio.

Nel primo caso, una collana di brillanti determina il salvataggio [illegible] economico [illegible] un industriale [illegible] e favorisce l'amore fra due giovani. Nel secondo, [illegible] rievocato l'ambiente studentesco, con due ragazzi «eterni studenti» la cui vita di «bohème» viene interrotta dall'arrivo di un burbero zio.

Lo spettacolo, diretto [illegible] mano garbata dallo stesso Bava, [illegible] le scene di Gian Mesturino, sfodera un corredo [illegible] divertimento [illegible] una compagine interpretativa [illegible] abbastanza compatta.

Ricordiamo il farsesco Giorgio Serra, l'irruente [illegible] Tromhini, Anna Gelfi [illegible] promettente Margherita Trezzi, Renato Ruspini ha [illegible] un'esilarante maschera di zio becero [illegible] vagamente ubriaco.

g. g.

## Marsigliese reggae di Serge Gainsbourg proteste in [illegible]

PARIGI — Una versione ritmata della *Marsigliese*, l'inno nazionale francese, [illegible] provocando in Francia forti polemiche. Ad accendere gli animi è stato Serge Gainsbourg [illegible] «osa» cantare le parole di Rouget De Lisle [illegible] ritmo reggae.

Lì [illegible] al cantante, [illegible] rito dell'attrice Jane Birkin, [illegible] stata dichiarata da associazioni militari, paracadutisti,

Scegliendo tra i programmi [illegible] prossima settimana alle tv

# Donne, comici, canzoni in musical all'italiana

**VARIETA'** — Per [illegible] trasmissione **Buonasera con...** incominciata lunedì sulla [illegible] 18,50, il cielo con Franca [illegible]. La brava attrice, [illegible] mosa [illegible] [illegible] ruoli impegnati, [illegible] far divertire il pubblico per una ventina [illegible] [illegible] vuole anche farlo «pensare», [illegible] satire e polemiche [illegible] i testi [illegible] Dario Fo, ma sulla [illegible] c'è soltanto Franca, che [illegible] «Sarà una trasmissione diversa [illegible] altre, ci divertiremo tutti».

Mercoledì sera, [illegible], c'è sempre **Grand'Italia** [illegible] Costanzo, [illegible] spettacoli giovedì **Sceneggiata** italiana (rete [illegible] di Edmo Fenoglio, una [illegible] [illegible] «musical all'italiana», con belle donne, comici [illegible] tanti [illegible] popolari, in quattro episodi; il primo si intitola «Il soldatino» e narra di una ragazza che si traveste da [illegible] per seguire l'innamorato partito militare. Tra gli interpreti delle puntate: [illegible] Ferri, Franco Citti, Aldo Fabrizi, Tonino Micheluzzi.

[illegible] [illegible] sale (rete 3) [illegible] Salvo [illegible] regia di Maurizio Scaparro, è una storia di [illegible] e di pescatori, mimata sul filo [illegible] della tradi- [illegible] [illegible] della Vittoria in [illegible] [illegible] (rete 1) Gio- chiamo al varietà [illegible] Antonello Falqui e [illegible], prima puntata: «Il [illegible] di Roma». Rivista televisiva [illegible] sabato sera, [illegible] Laura D'Angelo e Patrizia Garganese soubrettes. Lo stile è tra gli Anni [illegible] e 50, gli interpreti Gabriella Ferri, Loretta [illegible] Daniela Goggi, Sandra Milo, Enrico Montesano, Giovanna Ralli, [illegible] Panelli e Bice Valori.

**TELEFILM** — Giovedì [illegible] Thriller (rete 2) va [illegible] onda «Morte nell'acqua», regia di James Ormerod.

[illegible] [illegible] sempre le solite serie di cartoni animati per [illegible] gazzi, [illegible] tutte [illegible] reti. Sulla 2, mercoledì pomeriggio **Le avventure di Tin Tin**, celebre personaggio [illegible] Herge, [illegible] «Obiettivo luna». Sulla rete 1, lunedì pomeriggio, una fantasia di cartoni animati: **L'aquilone.**

**ATTUALITA' [illegible] CULTURA** — Moltissime le trasmissioni questa settimana. Segnaliamo alcune [illegible] più importanti. Lunedì **Fabbrica** [illegible] (rete 3), [illegible] di Ugo Zatterin con la collaborazione [illegible] Mimmo Candito, che mette a confronto due generazioni [illegible] lavoratori. [illegible] presenti [illegible] studio sei operai.

Prosegue martedì (rete 1) [illegible] [illegible] della commedia cinematografica [illegible] Ugo Gregoretti, la puntata è dedicata [illegible] a «Cinema [illegible] tv». Sulla rete [illegible] **Trentaminuti** giovani a cura di [illegible] Balboni, dialogo [illegible] tra i giovani telespettatori [illegible] i sei ragazzi che costituiscono il [illegible] nazionale del «Giornale dei ragazzi» televisivo.

Ancora **Si dice** [illegible] (rete 2) di Tilde Capomazza [illegible] [illegible] coledì, il giorno dopo, [illegible] rete. **Primo piano**, rubrica [illegible] fatti e idee [illegible] nostri giorni. [illegible] stavolta [illegible] film «[illegible] [illegible] autunno» del '78, con nove registi, interpreti Angela Winkler, [illegible] Walser e Helmut Griem.

[illegible] rete 3, venerdì **Incontrarsi** a tavolo di Lorenzo Hendel e Luciana Mascolo. [illegible] De Vincenzi, replica di [illegible] sceneggiato [illegible] romanzo di Augusto De Angelis, con Paolo Stoppa, lunedì sulla rete 2. La prima puntata si intitola «Il mistero di Cinecittà» e [illegible] la vicenda dell'assassinio sul set cinematografico [illegible] un celebre divo, alla vigilia della seconda guerra mondiale, sul quale indaga il tenebroso commissario.

Martedì sulla [illegible] seconda e ultima puntata (la prima [illegible] [illegible] Il ritorno [illegible] Casanova, dal romanzo [illegible] Arthur Schnitzler, sceneggiatura di [illegible] Chiarà.

[illegible] 2 mercoledì **La Vella** dal romanzo [illegible] Bruno Cicognani, sceneggiatura di [illegible] Cecchi D'Amico. Storia di Beppino, giovane debole [illegible] alcolizzato, e [illegible] Vella, popolana astuta e sensuale, giovane e [illegible], che fa sposa per ambizione, lo tradisce con [illegible] uomo [illegible]ano e poi si [illegible] sul serio di un giovane musicista.

**Orient-Express** con la regia di Daniele D'Anza, «Jenny», secondo episodio, [illegible] sulla rete 3.

La sera [illegible] sabato, rete 3, quarta puntata [illegible] [illegible] atti degli apostoli, regia di Roberto Rossellini e sceneggiatura di Vittorio Bonicelli, ultima grande opera dello sconparso regista.

## Il teologo, [illegible]

ROMA — *Continuo domani sulla prima* [illegible] *televisiva, e proseguirà* [illegible] *e il 31 gennaio, un programma* [illegible] *Guido Gianni dedicato ai grandi maestri della teologia contemporanea. Sotto il titolo I nuovi padri, il programma — ha* [illegible] *Gianni — contribuisce a* [illegible] *più* [illegible] *della figura e del ruolo* [illegible] *teologo,* [illegible] *uomo teso, in* [illegible] [illegible] *come questo di crisi e* [illegible] *confusione, a facilitare ai credenti e non credenti la comprensione della fede».*

*Le interviste* [illegible] *state raccolte un* [illegible] *fa dalla viva voce di dieci teologi: i cattolici Joseph Ratzinger, Karl Rahner, Urs Von Balthasar, Yves Congar, Marie Dominique Chenu, Henri De Lubac; i protestanti Oscar Cullmann, Wolfhardt Pannenberg, Jurgen Moltmann; l'ortodosso Nikos Nissiotis.*

[illegible] dirige il Te Deum [illegible] tv due - Manfredi nel [illegible] della [illegible] a Capodistria

# Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 20; 23
11 — **Messa** (c). Dalla [illegible] parrocchiale di S. Alberto Magno di Roma
11,55 **Segni del tempo** (c). Settimanale di attualità religiosa
12,15 **Un messaggio di amicizia** [illegible] [illegible] Idlos (c)
13 — **TG - L'una** (c), a cura di [illegible] Ferruzza
14 — Dallo studio 5 [illegible] Roma. Pippo [illegible] [illegible] [illegible] in... (c)
14,15 [illegible] ring (c). Settimanale di musica e dischi, condotto da Awanagana
15,15 **Notizie sportive - In... diretta** [illegible] [illegible]
16,25 [illegible] [illegible] (c), con Laura D'Angelo, Ava Ninchi, Memo Remigi - In... diretta da [illegible]
16,30 **90' Minuto - Da Londra: il circo di Billy Smart - In... diretta da studio**
19 — **Un tempo di una partita di serie A - In...** [illegible] **da s**[illegible]**o - Il tempo ta**
20,40 **Il ritorno di Casanova** (c), dal romanzo di A. Schnitzler, sceneggiatura di Piero Chiara, con Giulio Bosetti, Miralia D'Angelo, G. [illegible] Spina, S. Toccafondi, P. Vida. Musiche di Riz Ortolani, regia di Pasquale Festa Campanile (1ª puntata)
21,35 **La domenica sportiva** (c). Cronache filmate e commenti della giornata
22,35 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere - **TG - Che tempo fa**

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 22,45
12,30 **Dei cartoni animati** (c): «La peripezie di mr. Magoo» e «Bull e Bill»
13,30 **Alla conquista del West** (c), 14ª e ultima puntata, con James Arness, Mel Ferrer.
15,15 **TG 2 - Diretta sport** (c). Da Varese, **Pallacanestro**: Emerson-Scavolini
18,30 **Pomeridiana** (c). Spettacoli di prosa, lirica e balletto, presenta Giorgio Albertazzi **Gaseman all'asta** (replica) e **Tzigane**, balletto di G. Balanchine, musica di M. Ravel
18,15 Campionato italiano di calcio (una partita di serie B) - [illegible] - **Gol Flash** (c)
18,55 **Buona sera con... Peppino De Filippo** (c) e il telefilm «**Supergoldrake**»
20 — **TG 2** [illegible] **sprint** (c). Fatti e personaggi della domenica sportiva
20,40 **Chè combinazione** (c): [illegible] Rita Pavone, [illegible]la di Chiosso, D'Ottavi e Siena.
21,50 **TG 2 - Dossier** (c): «Il documento della settimana»
23 — **Te Deum**, di Giuseppe Verdi, direttore Claudio Abbado, orchestra Rai di Roma; cori Rai di Roma e di Milano

[illegible]

Telegiornale: 19; 22
14,30 **Questa** [illegible] **parliamo di...** (c), [illegible] Fiorenza Rossetto
18,30 **TG II - Diretta preolimpica** - Telecronaca di una gara sportiva in preparazione alle Olimpiadi di Mosca
18,30 **Parma nel '700** (c). Dalla sede regionale Emilia Romagna
19,15 [illegible] (c). Il teatro di pupi [illegible] fratelli Pasqualino: [illegible] combattimento di Orlando e Almonte»
19,20 **Carlasimi, la** [illegible] **agli** [illegible]**...** (c): Corsa a ostacoli tra immagini e musica, realtà e sogni, regia di Guido Tosi. Un programma della [illegible] regionale Lombardia
20,30 **TG 3 - Lo sport** (c) - **TG 3 - Sport regione**
21,30 **Torino magica** (c). [illegible] Sergio Arlotti, Nevio Bonì e Gianni Cassino. Un programma [illegible] [illegible] regionale Piemonte
22,15 **Teatrino** (c). Il [illegible] [illegible] pupi [illegible] fratelli Pasqualino

LA TV *di Vice*

# *Casanova a 50 anni un povero cristo*

*Il ritorno di Casanova* s'intitola lo sceneggiato che stasera, rete 1 [illegible] 20,40, a [illegible] martedì [illegible] stessa rete a [illegible] ora, porterà sul teleschermo un personaggio alquanto diverso da quello abitualmente divulgato dallo schermo grande. Il [illegible] si è più [illegible] servito della celebre e «licenziosa» Memoria casanoviana [illegible] resuscitare un «avventuriero galante» nel [illegible] vigore [illegible]

Il Casanova che si vedrà stasera e dopodomani sera sarà invece un uomo oltre la cinquantina, il cui sentimento è così individuato da Arthur Schnitzler, autore del romanzo ispiratore della due puntate: «Casanova, *a 53 anni, non più spinto a vagare per il mondo dal giovanile piacere dell'avventura, ma dall'inquietudine dell'avanzata vecchiaia, fu preso da una così intensa nostalgia per Venezia, sua città natale, che commise a ghiribizzo attorno, simile a un uccello che vuol già a morire calando da libera altezza in sempre più strette volute*». Sulla base di quest'analisi psicologica dell'uomo, il regista dello sceneggiato, Pasquale Festa Campanile, cercherà di [illegible] di lui un'immagine meno abituale di quella che si conosceva.

Ed è proprio il [illegible]sta a dire: «*In contrasto con il suo destino turbolento e avventuroso c'è in Giacomo Casanova la segreta tragedia dell'uomo che* [illegible] *sconfitto* [illegible] *non accetta la sconfitta, che si guarda allo specchio e, oltre,* [illegible]*vedi l'immagine che accurava già quella nella quale* [illegible] *finito per riconoscersi, l'immagine del mito maschilista, del campione del vizio e della trasgressione*».

Un Casanova dunque, questo televisivo, diverso e contrastante con l'altro quasi leggendario che il cinema fece più volte sua dal tempo del film [illegible] [illegible] Milinaia di due anni fa. Nella figura [illegible] protagonista si [illegible] un buon attore di teatro: Giulio Bosetti; tra gli altri interpreti Grazia Maria Spina, Francesca Marciano, Bianca Toccafondi, Carlo Simoni. In versione cinematografica *Il ritorno di Casanova* [illegible] presentato [illegible] successo, mesi addietro, al festival di San Sebastiano.

★★

L'articolo di Masolino d'Amico pubblicato ieri ha richiamato l'[illegible]ne dei telespettatori sul programma trasmesso ieri [illegible] rete [illegible] con il titolo *Nella vita di Sylvia Plath*. Considerata un simbolo del movimento femminista, la poetessa americana morta, suicida a Londra l'11 gennaio 1963, è stata fatta rivivere sul teleschermo con [illegible] e sensibilità dal regista Alessandro Cane.

Egli ha fatto muovere, agire, e soprattutto parlare, Sylvia [illegible] suo ambiente casalingo, in quella cucina dove era il forno a gas in cui la giovane donna infilò il capo dopo averne girato tutte e cinque le manopole.

Era quello l'ultimo tragico atto di un'esistenza inquieta, volontariamente troncata dalla Plath in piena lucidità a poco più di 30 anni, dopo aver scritto una lettera alla madre in America e lasciato un biglietto indicante il nome del dottore da chiamare.

Carla [illegible], [illegible] un'interpretazione semplice [illegible] intensa, ha saputo accortamente evitare i trranelli letterari nei quali poteva farla cadere il suo lungo «a solo». [illegible] loro le autrici dello sceneggiato. Marina Cacciò e Giuditta Rinaldi, hanno pienamente [illegible]sto sfuggire le insidie retoriche facili a insinuarsi nello sviluppo di un'evocazione come questa.

Con qualche curiosità venerdì sera si è visto *L'eclisse* a due rete, film vecchio (e, vecchio veramente) di [illegible] anni, presentato nel 1945 alla [illegible] di Venezia che l'aveva [illegible] [illegible] schermo del [illegible] [illegible] rispetto all'illustre autore [illegible] Cocteau, invitato [illegible] gio alla manifestazione lagunare [illegible] [illegible] l'inseparabile *Jeanmet*, al secolo Jean [illegible].

Riapolveralo dalla rete 1 come «reliquia» d'un cinema teatrale ispirato a una *pièce* di successo (*L'aigle à deux têtes* - aveva avuto molte recite a Parigi [illegible] '46 e '47), il verboso film [illegible] l'altra sera è servito, se non altro, a rinfrescare la [illegible] [illegible] riguardi d'un melodrammatico intrigo di cui un regista [illegible] Antonioni si è servito, nel 1979, per il suo primo e ancora inedito lavoro a soggetto per la rete 2 della televisione. *Il mistero di Oberwald*, con Monica Vitti prim'attrice. Venerdì la vedette nella sontuosa veste di regina innamorata era Edwige Feuillère, splendida quarantenne.

# Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 10,10; 13; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
[illegible] [illegible] un giorno di tesi
9,10 Il mondo cattolico
9,30 [illegible]
10,13 [illegible]o la gente canta
10,35 I grandi del jazz
11,15 Radiomatch
12 — Rally
12,30 [illegible]o quiz
13,15 [illegible]
14,20 Carta bianca
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 [illegible] quiz
16 — L'ultimo arrivato e...
18,30 Gr1 sport tuttobasket
19,20 Ascolta si fa sera
19,25 Jazz, classico, pop
20,15 [illegible] [illegible] di Figaro, [illegible] Mozart
23,10 Not... le streghe
23,05 Buonanotte in musica

# Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 13,30; 19; 20,30
9,30 **Messa**
11,25 **Sci: Discesa femminile**
11,55 **Sci: Discesa maschile**
13,35 **Un'ora per voi**
14,35 **Il circo di Chaplin**
15,45 **L'anima [illegible] Samurai**
16,35 [illegible] **d'inchiostro**
17 — **Trovarsi in** [illegible]
19,10 **La parola [illegible] Signore**
19,20 **Piaceri della musica**
19,50 **Intermezzo**
20,45 **Goldfix**
21,45 **La** [illegible] **sportiva** (c)

**CAPODISTRIA**

18 — **Telesport**
18,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — [illegible] **27** (c)
20,15 [illegible] **d'incontro** (c)
[illegible] [illegible] **partiamo** [illegible] **uomini,** [illegible] [illegible] **Wertmüller,** [illegible] [illegible] **Manfredi, Luciana** [illegible] **luzzi, Milena Vukotic**
22,05 **Musicalmente** (c)
23 — **Pesca** [illegible] [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 19,50; 0,05
17 — **Telemonicacarlo baby**
17,30 **L'ostaggio,** film
19,10 [illegible] **femminile**
19,40 **Telemenu** (c)
[illegible] — [illegible] **cosmo, Star Trek**
20,55 [illegible] [illegible] **gico**
21 — **Continuavano a chiamarli... er più, er meno,** film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Didi [illegible]
22,30 **Oroscopo**
22,35 **Il** [illegible] [illegible] [illegible] film con Lou Merenda e Janet Agren

**RADIODUE**

Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
7 — Bollettino del mare
7,30 Buon viaggio
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Buona domenica a tutti
11 — Alto gradimento
12 — Gr2 antologia sport
12,15 Mille canzoni
12,45 Hit parade 2
13,40 Sound-Track
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica sport
15,30 Domenica con noi
18,25 Bollettino del mare
19,50 Il pescatore di perle; Bollettino del mare
20,50 Spazio X, spazi musicali a confronto
22,45 Buonanotte Europa

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,[illegible]; [illegible]; 10,45; 13,45; 18,50; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
8 — La stravaganza
9,30 Domenica tre
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
12,45 Panorama europeo: tempo e strade
13 — Disco novità
14 — I quartetti di Bartok
14,30 [illegible]-Bartholdy
14,45 Controsport
15 — Le ballate dell'anfiorato
16,30 Il passato da salvare
17 — [illegible] [illegible] Gretel, fiaba musicale [illegible] E. Humperdinck
19,20 L'arpa
19,50 Libri novità
20 — Il dilettino
21 — Settimane internazionali [illegible] Lucerna '79
23 — Il jazz
23,55 Ultimissimissima

**RADIOMONTECARLO**

8,30 Dolce risveglio
8,30 Informazioni
9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno e Hit parade
14 — Musica e risultati sportivi

# ECONOMICI

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**CERES** vicinanze vita un'immobiliare recente villetta posizione 6 camere 3 bagni box terreno mq 1250 lit. 90000778 4701940.
**CLAVIERE** libero in palazzina signorile soggiorno 3 camere angolo cottura 2 servizi 60 milioni arredato Cassa lire 542.773.
**DELTA** offre in Valenza tutto con terreno posizione panoramica [illegible] L. 8 milioni 600 mila distanze [illegible].
[illegible] 0 da ristrutturare nella prima collina di Torino vari [illegible] [illegible] mq a sola lire vendo L. 60 [illegible] Tel. 0175 41051.
**FIAT** Rivalta vendo rustico 6 camere cielo-pavimento terreno indipendenti acqua per due famiglie L. 62 milioni Tel. 9002582.
**GRIMALDI** vende Carmagnola villa tenuta vigneto impianti appena ultimata 2 camere cucina doppi servizi box lavanderia lavanderia cantina 1300 mq terreno recintato. Tel. 0121 72 354.
**GRIMALDI** vende Pinerolo rustico parzialmente ristrutturato con 3 alloggi box cantine 3000 mq terreno volendo divisibile Tel. 0121 77.354.
**GRIMALDI** vende B. Secondo Pinerolo in villa in fin.more soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box perfetto terreno 1000 mq 90 milioni Tel. 0121 77 354.
**GRIMALDI** vende Carignano in zona residenziale villa soggiorno 3 camere cucina servizi box cantina terreno 1500 mq 99 milioni Tel 0121 77.354.
[illegible] vende zona bello Cumiana villa ristrutturata stabile struttura in stile di villa adatta uso abitazione o separazione camerate con possibilità di costruire ulteriore magazzino terreno 5000 mq 54 milioni.
**GRIMALDI** vende Pramollo villa in fabbrica soleggiata 7 camere cucina servizi lavanderia cantina 4000 mq terreno 90 milioni. Tel. 0121 77.354.
**GRIMALDI** vende lavis Pramollo villa soleggiata 3 camere cucina servizi ingresso box cantina terreno recintato 67 milioni Tel. 0121 77.354.
**GRIMALDI** vende Cumiana villa abitabile subito soleggiata 2 camere cucina servizi ingresso box cantina 6000 mq terreno recintato. Tel. 0121 77.354.
**GRIMALDI** vende Pramollo casa con due alloggi 2 camere cucina servizi camere cucina servizi alloggio box box magazzino 3 vani uso negozio 38 milioni 600 mila Tel. 0121 77.354.
**GRIMALDI** vende Borgaretto in nuovo complesso residenziale con piscina appartamenti due tre locali più mansarda e giardino da 79 milioni compreso mutuo 0164/583 322.
**IMPERIA** Porto Maurizio vendo contiguo appartamento libero 150 mt. mare 3 camere sala cucina servizi confort box più giardino e posto condominiale Tel. 0183 - 384 794 [illegible].
**LIBERO** Brandizzo nuova costruzione villetta tre camere cucina 2 servizi box giardino Cavaria Invrea libero tel. 848.133.
**LUSERNA** S.G. libero recente soleggiata 3 camere cucina servizi box doppio giardino occasione mutuo tel. 390.635.06
**PERMUTO** rustico da ristrutturare disabitato due famiglie 2 mila mq terreno 25 km Torino nel Canavese valore 16 milioni con alloggio in Torino o mare. Tel. 0124 31201 31200 ore pasti.
**PRIVATO** vende casa in campagna a Villastellone 4 camere stalla e 3 cantina con terreno posizione panoramica a [illegible] 5 minuti 800 mila lire 991.874.
**RAPALLO** [illegible] appartamento signorile mq 90 posto macchina vendo condominiale Studio immobiliare tel. 742598.
**RUSTICO** caratteristico collina Asti 4 camere portico terreno acqua luce L. 18 milioni 500 mila contabili. Telefonare 0141 34682.
**RUSTICO** da ristrutturare tre Z piani centro storico Lanzo Torinese prima posizione vendesi [illegible] tel. 011 9634636.
**RUSTICO** indipendente nel Canavese con giardino proprio vendo a L. [illegible] milioni tel. 562.181.
**RUSTICO** libero ristrutturato Pecetto Argentina Rocchepiane 3 camere servizi 900 mq terreno 18 milioni rustico tel. 546945.
**S. MAURIZIO** casetta indipendente posizione centrale 5 camere ampio terreno mq 1500 lit. 9200278 4701940.
**SARATTI LIMBERTI** [illegible] vende villa libera Borgone di Susa bubble posizione soleggiata comprensiva ingresso tre camere cucina servizi box lavanderia lavanderia giardino L. 63 milioni 600 mila trattabili.

**QUORUM**

acquisteremo appartamenti libero definizione immediata Edilpiemonte Tel. 011/548.245 int. 13 ufficio acquisti diretti.

**SA** [illegible] meraviglia a pochi metri [illegible] del golfo di Marinella [illegible] box cantina terreno 1500 mq 99 milioni Tel 0121 77.354.
[illegible] vende zona bello Cumiana villa [illegible] strada statale struttura in stile di villa adatta uso abitazione o separazione camerate con possibilità di costruire ulteriore magazzino terreno 5000 mq 54 milioni.
**GRIMALDI** vende Pramollo villa in fabbrica soleggiata 7 camere cucina servizi lavanderia cantina 4000 mq terreno 90 milioni. Tel. 0121 77.354.
**GRIMALDI** vende lavis Pramollo villa soleggiata 3 camere cucina servizi ingresso box cantina terreno recintato 67 milioni Tel. 0121 77.354.
**GRIMALDI** vende Cumiana villa abitabile subito soleggiata 2 camere cucina servizi ingresso [illegible] mansarda 2 camere servizi box cantina 6000 mq terreno recintato. Tel. 0121 77.354.
**GRIMALDI** vende Pramollo casa con due alloggi 2 camere cucina servizi camere cucina servizi alloggio box box magazzino 3 vani uso negozio 38 milioni 600 mila Tel. 0121 77.354.
**GRIMALDI** vende Borgaretto in nuovo complesso residenziale con piscina appartamenti due tre locali più mansarda e giardino da 79 milioni compreso mutuo 0164/583 322.
**IMPERIA** Porto Maurizio vendo contiguo appartamento libero 150 mt. mare 3 camere sala cucina servizi confort box più giardino e posto condominiale Tel. 0183 - 384 794 [illegible].
**LIBERO** Brandizzo nuova costruzione villetta tre camere cucina 2 servizi box giardino Cavaria Invrea libero tel. 848.133.
**LUSERNA** S.G. libero recente soleggiata 3 camere cucina servizi box doppio giardino occasione mutuo tel. 390.635.06
**PERMUTO** rustico da ristrutturare disabitato due famiglie 2 mila mq terreno 25 km Torino nel Canavese valore 16 milioni con alloggio in Torino o mare. Tel. 0124 31201 31200 ore pasti.
**PRIVATO** vende casa in campagna a Villastellone 4 camere stalla e 3 cantina con terreno posizione panoramica a [illegible] 5 minuti 800 mila lire 991.874.
**RAPALLO** [illegible] appartamento signorile mq 90 posto macchina vendo condominiale Studio immobiliare tel. 742598.
**RUSTICO** caratteristico collina Asti 4 camere portico terreno acqua luce L. 18 milioni 500 mila contabili. Telefonare 0141 34682.
**RUSTICO** da ristrutturare tre Z piani centro storico Lanzo Torinese prima posizione vendesi [illegible] tel. 011 9634636.
**RUSTICO** indipendente nel Canavese con giardino proprio vendo a L. [illegible] milioni tel. 562.181.
**RUSTICO** libero ristrutturato Pecetto Argentina Rocchepiane 3 camere servizi 900 mq terreno 18 milioni rustico tel. 546945.
**S. MAURIZIO** casetta indipendente posizione centrale 5 camere ampio terreno mq 1500 lit. 9200278 4701940.
**SARATTI LIMBERTI** [illegible] vende villa libera Borgone di Susa bubble posizione soleggiata comprensiva ingresso tre camere cucina servizi box lavanderia lavanderia giardino L. 63 milioni 600 mila trattabili.

**QUORUM**

acquisteremo appartamenti libero definizione immediata Edilpiemonte Tel. 011/548.245 int. 13 ufficio acquisti diretti.

**SA** [illegible] meraviglia a pochi metri [illegible] del golfo di Marinella [illegible] box cantina terreno 1500 mq 99 milioni Tel 0121 77.354.
[illegible] vende zona bello Cumiana villa [illegible] strada statale struttura in stile di villa adatta uso abitazione o separazione camerate con possibilità di costruire ulteriore magazzino terreno 5000 mq 54 milioni.
**GRIMALDI** vende Pramollo villa in fabbrica soleggiata 7 camere cucina servizi lavanderia cantina 

# Il calcio inaugura l'80: si chiude il girone d'andata con l'Inter campione d'inverno

| ASCOLI | | INTER |
|---|---|---|
| Pulici | 1 | Bordon |
| Annivino | 2 | Oriali |
| Boldini | 3 | Baresi |
| Perico | 4 | Pasinato |
| Gasparini | 5 | Canuti |
| Scorsa | 6 | Bini |
| Trevisanello | 7 | Caso |
| Muro | 8 | Marini |
| Anastasi | 9 | Altobelli |
| Scanziani | 10 | Beccalossi |
| Bellotto | 11 | Ambu |
| Arbitro: Bergamo | | |
| Muraro | 12 | Cipollini |
| Iorio | 13 | Pancheri |
| Torrisi | 14 | Muraro |
| Fabbri all. | | Bersellini |

| FIORENTINA | | JUVENTUS |
|---|---|---|
| Galli | 1 | Zoff |
| Leji | 2 | Cuccureddu |
| Tendi | 3 | Cabrini |
| Galbiati | 4 | Furino |
| Guerrini | 5 | Gentile |
| Sacchetti | 6 | Scirea |
| Restelli | 7 | Causio |
| Orlandini | 8 | Prandelli |
| Desolati | 9 | Bettega |
| Antognoni | 10 | Tavola |
| Pagliari | 11 | Marocchino |
| Arbitro: Benedetti | | |
| Pelicanò | 12 | Bodini |
| Bruni | 13 | Brio |
| Selia | 14 | Virdis |
| Carosi all. | | Trapattoni |

| MILAN | | LAZIO |
|---|---|---|
| Albertosi | 1 | Cacciatori |
| Minola | 2 | Tassotti |
| Maldera | 3 | Citterio |
| De Vecchi | 4 | Wilson |
| Collovati | 5 | Manfredonia |
| Baresi | 6 | Manzoni |
| Novellino | 7 | Garlaschelli |
| Bigon | 8 | Montesi |
| Antonelli | 9 | Giordano |
| Buriani | 10 | D'Amico |
| Chiodi | 11 | Viola |
| Arbitro: Michelotti | | |
| Navazzotti | 12 | Avagliano |
| Morini | 13 | Lopez |
| Romano | 14 | Todesco |
| Giacomini all. | | Lovati |

| NAPOLI | | CATANZARO |
|---|---|---|
| Castellini | 1 | Maiolini |
| Bruscolotti | 2 | Sabadini |
| V. Marino | 3 | Ranieri |
| Bellugi | 4 | Menichini |
| Ferrario | 5 | Groppi |
| Tesser | 6 | Zanini |
| Damiani | 7 | Nicolini |
| Vinazzani | 8 | Orazi |
| Musella | 9 | Braglia |
| Filippi | 10 | Majo |
| Capone | 11 | Fatanza |
| Arbitro: Pratì | | |
| Fiore | 12 | Trapani |
| S. Marino | 13 | Chimenti |
| Improta | 14 | Borelli |
| Vinicio all. | | Mazzone |

| PERUGIA | | CAGLIARI |
|---|---|---|
| Malizia | 1 | Corti |
| Taccoui | 2 | Casagrande |
| Cecarini | 3 | Longobucco |
| Frosio | 4 | Rolfi |
| Della Martira | 5 | Lamagni |
| Dal Fiume | 6 | Brugnera |
| Goretti | 7 | Bellini |
| Butti | 8 | Osellame |
| [illegible] | 9 | Selvaggi |
| De Gradi | 10 | Marchetti |
| Bagni | 11 | Piras |
| Arbitro: Lanese | | |
| Mancini | 12 | Bravi |
| Zecchini | 13 | Canestrari |
| Vitiglio | 14 | Brisachi |
| Castagner all. | | Tiddia |

| ROMA | | AVELLINO |
|---|---|---|
| Tancredi | 1 | Piotti |
| Maggiora | 2 | Beruatto |
| De Nadai | 3 | Giovannone |
| Rocca | 4 | Boscolo |
| Turone | 5 | Cattaneo |
| Spinosi | 6 | Di Somma |
| B. Conti | 7 | Piga |
| Di Bartolomei | 8 | Ferrante |
| Pruzzo | 9 | C. Pellegrini |
| Giovannelli | 10 | Massa |
| Ugolotti | 11 | De Ponti |
| Arbitro: Lops | | |
| P. Conti | 12 | Spenta |
| Amenta | 13 | S. Pellegrini |
| Scarnecchia | 14 | Tuttino |
| Liedholm all. | | Marchesi |

| TORINO | | BOLOGNA |
|---|---|---|
| Terraneo | 1 | Zinetti |
| Volpati | 2 | Sali |
| Vullo | 3 | Spinozzi |
| Salvadori | 4 | Paris |
| Danova | 5 | Bachlechner |
| Masi | 6 | Castronaro |
| C. Sala | 7 | Zuccheri |
| P. Sala | 8 | Mastropasqua |
| Graziani | 9 | Savoldi |
| Pecci | 10 | Dossena |
| Bonesso | 11 | Colomba |
| Arbitro: D'Elia | | |
| Copparoni | 12 | Rossi |
| Mandorlini | 13 | Albinelli |
| Sclosa | 14 | Petrini |
| Radice all. | | Perani |

| UDINESE | | PESCARA |
|---|---|---|
| Galli | 1 | Piagnerelli |
| Orii | 2 | Chiodilato |
| Fanesi | 3 | Prestanti |
| Leonarduzzi | 4 | Negrisolo |
| Fellet | 5 | Pellegrini |
| Catellani | 6 | Ghedin |
| Vagheggi | 7 | Repetto |
| Pin | 8 | Lombardo |
| Oliviori | 9 | [illegible] |
| Bressani | 10 | Cerilli |
| Pianca | 11 | Cinquetti |
| Arbitro: Menicucci | | |
| Della Corna | 12 | Pirri |
| Bgarbossa | 13 | Zuseki |
| Cupini | 14 | Di Michele |
| Orrico all. | | Giagnoni |

# L'anno nuovo darà la sveglia a Juve e Torino?

Stranieri sì o no?

## Il contropiede di Fraizzoli

*Con un voltafaccia che ha preso in contropiede il mondo del calcio, l'Inter ha detto il suo «no» alla riapertura delle frontiere calcistiche. Dopo aver dato l'avvio alle trattative, e i ripetuti contatti con Platini, dopo aver mandato l'avvocato Prati a Parigi per l'ultimo abboccamento, il presidente Fraizzoli ha spiegato che l'arrivo degli stranieri «metterebbe in dissesto» le società e creerebbe gravi squilibri in seno alle squadre».*

*Anche il presidente nerazzurro «scopre l'acqua calda», pur spiegando che l'operazione stranieri andava condotta a tempo di decidere e prenderli, dar tempo alle cose, ed agli interessati, di alzare i prezzi. Sa che Fraizzoli da tempo cerca di allargare il fronte del «no», il primo sospetto è che abbia cambiato idea convinto di avere in mano il «materiale» per vincere questo scudetto, e altri ancora se la situazione della concorrenza viene congelata dalla conferma del blocco.*

*Bisogna credere però che i motivi siano così meschini: conti alla mano, proprio perché è tempo in prima fila nei sondaggi all'estero, è possibile che l'Inter si sia davvero convinta del rischio rappresentato dalla cifra d'ingaggio richiesta dagli assi d'oltre confine se calata nell'ambiente italiano. C'è da credere anche che Fraizzoli si sia reso conto di come le discussioni sugli arrivi di calciatori stranieri, turbino un po' d'ora le nostre squadre, a rischio di mandare all'aria la seconda metà del campionato.*

*Al di là delle ipotesi, è certezza che Fraizzoli è già liberato dal sogno troppo tardi. Ormai il «sì» è imminente, venerdì prossimo a Milano, nell'assemblea di Lega, e c'è pur sempre un impostario del che potrebbe diventare operante se il calcio italiano decidesse di rimanere autarchico. Del resto aprire agli stranieri non vuol dire obbligo di comperarli: c'è spazio per prudenza e coerenza. E si può rispondere al tifoso giocando meglio fe allenando di più i nostri campioni).*

h. p.

## *I bianconeri considerano Firenze tappa di partenza per un altro ciclo*

**Trapattoni: «Non abbiamo paura della viola, ma delle nostre ingenuità» - Confermata la formazione di domenica scorsa - Prandelli (o Furino) in Antognoni - Carosi ancora con qualche dubbio**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — La Juventus, riconosciuta con ragione dalle statistiche la squadra degli Anni (cinque meglio di tutte campionato per punti globalmente conquistati, per gnati e subiti), vuole ripartire da Firenze per un cielo viato che decennio pur gloè concluso in calando, fra polemiche neppure tanto velate. Cielo grigio basso, di pioggerella, umidità, hanno accolto i bianconeri in Toscana. La cornice non fa certo allegria, ma è dentro di sé che la squadra di Trapattoni deve trovare la spinta giusta.

Ormai argomenti stati toccati tutti, nella ricerca dei motivi alcuni risultati negativi, ultimo quello l'Ascoli brutta chiusura '79. Sembrava perfin doveroso nei confronti bianconeri, le cui qualità per appannate sono certo in discussione, cercare perché al là del mancato arrivo di Paolo Rossi. Ma il ritornello accettato soltanto quello i gol». Ogni altro tentativo di capire è respinto con sdegno. Con parole diverse, Trapattoni e Bettega dicono che la Juve finora ha giocato fin troppo troppo all'attacco, e che dovendo risultala squadra saprà essere più avara, più calcolatrice.

Ogni opinione merita spazio, anche la che il un tantino diversa. La Juve ha sicuramente attaccato nelle passate partite, ma sicuramente male. Scarsi spinta sulle fasce laterali, troppo rai cross dal fondo dove Gallo riesce a portarsi con sempre frequenza. Trapattoni a Villar Perosa in precampionato avverti che rebbe una trasformazione, che d'ala avrebbero dovuto stringere sul più che allargare perché dove- spazio, uomini d'attacco non hanno riposto sul campo disegni del tecnico.

Gentile e Cabrini, più Cuccureddu fra infortuni o pause non rassicurano più sulle loro capacità spinta, e Brio che doveva offrire un'alternativa con qualche puntata centrale, purtroppo si è momentaneamente fuorigioco. I gol al passivo, del resto, sottolineano il periodo scarsa forma dei difensori Scirea il coraggio per andare a (come aveva fatto spesso successo avvio di stagione).

Trapattoni, che la difficoltà ma le sfuma (giustamente, nella posizione) già a Perugia aveva mandato in campo una squadra più «attenta» al risultato, ma prima Paolo e poi Malizia rovinarono i piani. Adesso la nuova coppia di punte: Graziani-Bonesso. Nello scorso campionato Loris Bonesso aveva collezionato quattro presenze nella massima divisione sostituendo proprio l'infortunato Graziani. Quest'anno, assente Pulici, Bonesso sperava di giocare, ma Radice ha preferito Mariani. Bonesso, diciottenne «primavera», è una punta centrale ma sa anche adattarsi sulle fasce e spera di trovare una rapida intesa con Graziani.

Il cambio «partner» non sembra preoccupare molto Graziani. «*Penso che non ci problemi* — dice — *Sarà il campo, logicamente, a fornire la risposta. Bonesso è un elemento interessante, ricco di qualità. La principale è il colpo di testa*». Dopo «beneficenza» fatta all'Olimpico, Graziani spera che la Befana non riservi altro carbone al Torino ma una calza con i due punti. «*Il Bologna* — puntualizza — *è un avversario difficile, da sottovalutare. E' più omogeneo rispetto al campionato scorso, con un centrocampo fornito e sostenuto da Mastropasqua e dall'ex granata Dossena. In avanti c'è Savoldi, che se sbaglia è castigo. Nonostante ciò vogliamo cominciare il 1980 con un successo*». E ci spera anche Claudio Sala, che oggi taglia il traguardo delle presenze in serie (23 nel Napoli e 277 nel Torino).

Savoldi verrà preso in consegna da Danova, che l'aveva già quando Cesena. Il «Vecchio» Savoldi, sette gol — in più Graziani (6) e Pulici messi insieme — sarà l'unica punta petroniana poiché Chiarugi, infortunato, è rimasto a casa. Comunque Savoldi avrà l'appoggio centrocampisti, che si proiettano a turno in avanti. Perani non ha annunciato la formazione, però è accantato il rientro Colomba, con il ritorno di Petrini, altro torinista, in panchina.

«Comunale», nella giornata inaugurale del torneo, il Bologna strappò un pareggio con Juventus erigendo un e proprio muro davanti porta. Perani venne duramente criticato, ripete che furono i bianconeri a costringere il Bologna ad una difesa ad oltranza. «*Contro il Torino non intendiamo fare le barricate* — assicura il tecnico —. *Un punto è alla nostra portata, anche siamo reduci da un deludente pareggio casalingo il Napoli e ce lo Torino, visto in televisione, non meritava di perdere con la Lazio. Giocando sul nostro "standard" normale potremo fare un risultato utile e contiamo a gettare le basi per campionato tranquillo*».

Radice, che ieri mattina ha diretto l'ultimo allenamento ad Orbassano, conferma i rientri di Vullo e Salvadori ma ha qualche dubbio sulla disponibilità Se il centrocampista, che risente di contusione tro il ginocchio destro, dovesse dare «forfait», al posto giocherebbe il giovane Paganelli che, sinora, ha disputato tre brevi spezzoni e è stato utilizzato a tempo pieno in campionato. Com'è noto Zaccarelli è fermo per una distorsione. Scirea, dopo il debutto di Roma, sembra destinato alla panchina.

Patrizio Sala, che ieri non sarebbe in grado di scendere in campo, esaminava, con rimpianto, la classifica: «*Sarebbe campionato vincere in* ». Il Torino, invece, per ora punta alla difesa del terzo posto.

Radice chiede alla squadra di riscattare la sconfitta di Roma: «*La voglio più astuta, più matura e saggia nell'amministrare gioco e risultato. E' un'altra occasione di rilancio e, pur non credendo come sorrenno, non possiamo fallirla. Dovremo evitare fasi di disordine tattico, rotondo le cose belle che facciamo. Il Bologna e Savoldi sono da rispettare, il problema da superare si chiama Torino*».

Bruno Bernardi

## I granata sperano nella tradizione per vincere ed allontanare la crisi

**Il Bologna non s'impone sul campo torinese da oltre dodici anni - Graziani: «Sono convinto che Bonesso non ci problemi» - Perani afferma: «Non faremo le barricate»**

TORINO — Il Torino vuole virare a quota 17 per sfruttare la prima delle due partite casalinghe, a cavallo tra fine del girone di andata e l'inizio del ritorno, che gli il calendario e vuole sfruttare, malgrado l'ennesima formazione d'emergenza e il momento critico, la tradizione favorevole per un rilancio. Da oltre dodici anni il Bologna non vince campo dei granata: accadde il 3 dicembre 1967 (1-0, gol Clerici). I rossoblù hanno incassato non sconfitte, di cui quattro consecutive nelle ultime stagioni, intervallate da due pareggi. Forse per questo, dice qualcuno, Perani ha condotto ieri mattina squadra a visitare il... museo dell'armeria reale, per imparare nuove strategie.

Il che non sia Pulici, «bestia» del Bologna al quale ha segnato la bellezza di 13 reti, tranquillizza relativamente Perani. Pulici migliora ancora «out», giovane goleador Mariani, e il Torino presenta

**Lo dice Marino Perani**

### Vorrei Pecci «straniero»

**TORINO — Eraldo Pecci s'è recato, venerdì sera, nell'albergo che ospita il Bologna per salutare l'amico ed compagno di squadra Colomba che esordì con lui in serie A, in maglia rossoblù, proprio a Torino contro la Juventus il 3 marzo 1974. Pecci è stato a lungo rimpianto dal Bologna e Perani dice che se potesse avere il romagnolo a sua disposizione rinuncerebbe alla straniera. Pecci, tuttavia, a Torino si trova bene e difficilmente verrà ceduto.**

Dopo aver vinto a Torino, punta allo «scudetto» delle provinciali

## L'Ascoli vuole aggredire l'Inter

**Ma Anastasi invita alla prudenza: «I miei compagni in piede non perdonano» - Bersellini rimanda il rientro di Mozzini e conferma Beccalossi - Molti anche dall'Abruzzo, previsto l'incasso record**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASCOLI — *La parola d'ordine di G.B. Fabbri, di Edmondino ma meno famoso dell'altro tecnico romagnolo, è semplice: «Aggredire l'Inter». Ha già fatto Juventus ed il risultato è stato semplicemente sensazionale. Se dovesse ripetersi a spese della capolista, chi gli toglierà lo «scudetto» delle provinciali, lo stesso ottenuto alcuni anni fa nella bella stagione di Paolino Rossi?*

*Oggi G.B. Fabbri deve accontentarsi degli altrui: ha riciclato gli Anastasi ed i Moro, accolto un certo Bellotto, trovando però l'ambiente ideale per lavorare. L'aggancio centro della classifica è stato quasi come uno sprint vittorioso al traguardo. A differenza del suo allenatore, Pietro Anastasi, che sembra aver inflitto la stradata seconda giovinezza, invita invece alla prudenza: «Siamo attenti a non caricarci troppo, l'Inter in contropiede non perdona».*

*Pietro, si rientro Torino ad Ascoli, è stato accolto come un trionfatore: «In effetti — ha detto — ho ritrovato la stessa atmosfera che era abbastanza normale ai tempi dei successi con la maglia juventina. Valeva la pena di stare un anno in secca per poi segnare quei gol. Ora però occorre una conferma contro l'Inter e non sarà facile. Dovremo bene i compagni di squadra, o almeno maggioranza di loro: gli sa no troppo spazio».*

*L'ambiente bianconero comunque è eccitatissima: è previsto il dell'incasso. Tifosi da ogni parte delle e anche dall'Abruzzo. L'Inter, la capolista. Il una squadra che di queste parti ha sempre avuto forte richiamo, anche se i confronti con i bianconeri locali sono stati piuttosto rari. G.B. Fabbri, ad esempio, non ancora ottenuto un successo contro i nerazzurri: il suo Vicenza, puntualmente confronti con l'Inter è tradizione. Ecco pertanto la grossa occasione con un Ascoli lanciatissimo, specialmente dopo l'exploit di Torino.*

*Bersellini, dopo aver collaudato Mozzini, ha preferito rimandare il suo rientro e pertanto schiererà la stessa formazione pareggiata domenica scorsa contro la Fiorentina. Impiegando lo stopper sarebbe costretto a quote soluzioni: «I effetti il tandem Beccalossi-Ambu fa trasferta non soddisfa. «Ad ogni modo — ha commentato il tecnico — prima o poi anche rimarrà fuori. Come ho detto, nessuno dell'Inter è indispensabile».*

*La battuta serve da sfogatoio per Bersellini, piuttosto teso ed estraneo al gioco nelle ultime partite. In pratica, Bersellini gli concede una prova d'appello. Se fallirla potrebbe finire in panchina. Non è detto che giochi tutti i 90 minuti: Bersellini dispone pur sempre di Muraro.*

*«L'Ascoli — ha proseguito Bersellini — rappresenta per noi un validissimo ostacolo. L'ha per dimostrare fino a che punto l'Inter si è apparentata il della squadra in questo periodo è inspiegabile, ma l'speravo dicembre ma non a gennaio. C'è tempo comunque per riprendere da capo il ritmo che affrivamo all'inizio stagione. Un passo falso Ascoli potrebbe avere conseguenze abbastanza gravi: ad ogni modo noi puntiamo al . Dobbiamo recuperare il punto perso in casa contro i viola».*

*Proprio la squadra toscana uno degli argomenti dell'ambiente nella vigilia della partita. Tanto il peso il direttore sportivo Beltrami ne ha approfittato per portare Beccalossi al telefono e chiamare Firenze per avere un colloquio chiarificatore con Antognoni. Nei giorni scorsi i due campioncini si erano «beccati» a distanza polemizzando sulle pagine dei giornali.*

*Al termine del colloquio sembra che Beltrami abbia detto ad Antognoni: «Domenica scorsa vi ho visti giocare e secondo il mio punto di vista potreste stare benissimo nello stesso centrocampo, anzi è detto che tu ha andare ad ogni costo a Torino. C'è anche l'Inter che potrebbe realizzare il colpaccio».*

*Beltrami è uno che facilmente e quando c'è il calcio mercato non è tipo indietro. L'Inter pensa agli stranieri anche se il suo presidente sta cambiando atteggiamento e sembra disposto a votare contro la riapertura ai giocatori d'oltre confine, ma guarda con attenzione ai prodotti italiani. In effetti un Antognoni nell'Inter non starebbe.*

Giorgio Gandolfi

**Sci: Coppa in forse**

Ieri state annullate le di discesa libera femdi Coppa del Mondo e programma oggi a Pfronten a causa della pioggia; se il tempo non migliora la gara dovrà essere rinviata.

**Bleiler in Coppa Europa**

La Cisaux l'italiano Tiziano Bleiler ha vinto il seconda gigante di Coppa Europa di sci, precedendo l'altro azzurro Alex Giorgi e l'austriaco Hinterseer.

**Ciclocross: vince Vagneur**

campione d'Italia dilettanti ciclocross, Franco Vagneur, ha vinto il campionato lombarprecedendo il campione del mondo Tano. De Capitani e

**Classifica**

| | punti |
|---|---|
| Inter | 20 |
| Milan | 17 |
| Torino | 15 |
| Lazio | 15 |
| Perugia | 15 |
| Cagliari | 15 |
| Roma | 15 |
| Bologna | 14 |
| Napoli | 14 |
| Juventus | 14 |
| Ascoli | 13 |
| Avellino | 14 |
| Fiorentina | 11 |
| Udinese | 11 |
| Catanzaro | 11 |
| Pescara | 8 |

Perugia-Cagliari, sfida tra due provinciali

## *Riva: «Si deve cambiare rotta»*

**PERUGIA — Perugia e Cagliari, due provinciali di lusso, che si stimano e si temono. Castagner e Tiddia nelle dichiarazioni confermano la reciproca simpatia. Castagner: «Il Cagliari per me non è una sorpresa. Vin dall'inizio ho detto che avrebbe fatto buone cose: ha organico interessante, con degli elementi di grande valore. apprezzo molto Bellini, è un che vale. So che rientra dopo una lunga assenza. Poi bisogna tenere d'occhio Selvaggi: è il primo giunto da area rigore. Brugnera è il cervello della squadra, che si adatta al suo passo quando ce n'è bisogno».**

**Tiddia: «Il Perugia ha avuto i suoi problemi per inserire Rossi, adesso però è una squadra organica con un campione in più. Paolo Rossi nell'ingranaggio ora si trova molto bene: nella ultime prove è stato irresistibile. I miei difensori dovranno fare molta attenzione».**

**Sulla partita gli allenatori hanno poche cose da nascondere. Castagner: «La formazione è già fatta da giovedì . rinuncia re a Napoli a a C squalificato. Perciò, largo ai giovani. Al posto di Casarsa, debutta Giuseppe De Gradi, un ragazzo di grosse qualità che bisogna lanciare per esperienza. Nel ruolo di terzino Tacconi, ma ormai lui è diventato un veterano: è dall'inizio del campionato che in un ruolo o nell'altro non salta una partita».**

**Tiddia: «Venivamo da una prova molto opaca, è necessario scrollarsi di dosso l'apatia di domenica. Rispetto all'incontro con la Roma risalterà Bellini. Ho diversi uomini in condizioni fisiche precarie».**

**Cagliari che gioca a Perugia incombe il Riva: «Non voglio più vedere la squadra di domenica scorsa. Si deve assolutamente cambiare registro: qui ci vuole molto più impegno o altrimenti si torna a parlare di serie B».**

m. b.

Per la formula del «Mundialito»

## La proposta italiana accettata in Uruguay

PUNTA ESTE (Uruguay) — Una inattesa ha avuto il dell'eventuale diserzione degli azzurri dalla «Coppa d'oro» dei campioni mondiali di calcio, conclusione del congresso di Punta del Este, la Federcalcio uruguaiana ha accettato di modificare la formula del torneo aderendo alla richiesta italiana.

I rappresentanti uruguaiani, d'accordo con gli altri partecipanti, hanno deciso che, se l'Italia il «Mundialito» non può accettare lo svolgimento di un girone di semifinale, disputino in forma diretta la finale i vincitori di dei due gruppi nei quali sarà divisa la fase preliminare della competizione.

La decisione è stata esposta nella riunione conclusiva della «Convention center» di Punta Este dal presidente della ne organizzatrice Washington Baldi e dallo stesso presidente della Fifa, Joao Havelange, i quali hanno capito che si doveva rispettare l'esigenza italiana legata alla durata della manifestazione in relazione al campionato nazionale) per partecipare al torneo.

Proprio l'incertezza iniziale sulla partecipazione dell'Italia al torneo e l'assenza delegato fatto viare il sorteggio per la composizione dei gironi e del calendario della «Coppa d'oro». Il sorteggio si terrà così il primo prossimo a Zurigo. Nella riunione di Punta del Este è deciso che la partita inaugurale si disputerà il 29 dicembre nello stadio «Centenario» di Montevideo.

Ogni squadra partecipante (Uruguay, Brasile, Argentina, Italia, Olanda e Germania) riceverà 150 mila dollari (circa 120 lire) per partita. La squadra campione ne riceverà altri 70 mila (circa 56 milioni). La delegazione uruguaiana infine ha promesso che, se si riterrà opportuno, si potranno effettuare controlli antidoping.

## Partite e arbitri Serie B-C-D

**Serie B - Ore 14,30**

16° GIORNATA

| | |
|---|---|
| Atalanta-Spal | Luttazzi |
| Brescia-Verona | Vitali |
| Cesena-Monza | Tani |
| L. Vicenza-Lecce | Ballerini |
| Lazio-Palermo | Terpin |
| Palermo-Como (c.n. Catania) | Agnolin |
| | Martelli |
| Pisa-Bari | Castaldi |
| Sampdoria-Samben. | Facchin |
| Taranto-Ternana | Patrussi |

**Classifica**

| | p. |
|---|---|
| Como | 23 |
| L. Vicenza e Bari | 18 |
| Palermo, Atalanta e Genoa | 17 |
| Palermo, Verona, Pisa e Spal | 16 |
| Cesena e Brescia | 15 |
| Monza | 14 |
| Lecce, Sampdoria e Taranto | 12 |
| Sambenedettese, Parma, Matera e Ternana | 11 |

**Serie C 1 - Girone A**

14° GIORNATA

| | |
|---|---|
| Alessandria-Forlì | Pezzella |
| Cremonese-Sanremese | |
| Fano-Pergocrema | Maschini |
| Lecco-Piacenza | Vallesi |
| Mantova-Casale | Faccenda |
| Novara-Reggiana | Blantarelli |
| Rimini-Biellese | |
| Treviso-Varese | |
| Triestina-S. Angelo | Carigliano |

**Serie C 1 - Girone**

| | |
|---|---|
| Anconitana-Catania | Palretto |
| Campobasso-Livorno | Baldini |
| Chieti-Benevento | |
| Foggia-Teramo | Tubertini |
| Montevarchi-Rende | Falsetti |
| Nocerina-Empoli | Polacco |
| Reggina-Cavese | Lani |
| Salernitana-Arezzo | Sonchetti |
| Siracusa-Torres | Lussana |

**Serie C 2 - Girone A**

14° GIORNATA

| | |
|---|---|
| Albese-Carrarese | Castronovo |
| Correggese-Berthona | Trillo |
| Imperia-Prato (ore 15) | Viterbo |
| Montecatini-Orbetello | Vergario |
| Pietrasanta-C. Castello | Dalfeco |
| Sampolgro-Pavia | Raimone |
| Savona-Lucchese (ore 15) | Di Salvatino |
| Siena-Rondinella | Squissato |
| Spezia-Sangiovannese | Landuzzi |

**Serie C 2 - Girone**

| | |
|---|---|
| Adriese-Trento | Damiani |
| Aurora Desio-Casteggiana | Chiesa |
| Bolzano-Rhodense | |
| Fanfulla-Carpi | Ramacci |
| Legnano-Pro Patria | Tesi |
| Modena-Seregno | |
| Montalto-Mestrina | Marchese |
| -Arona | Baroni |
| Venezia-Padova | Lamorgese |

**Serie C 2 - Girone C**

| | |
|---|---|
| Avezzano-Civitanovese | Pellicano |
| Casertana-Vis Pesaro | Zoccano |
| Civitavecchia-Ostinana | Casi |
| Formia-L'Aquila | Sfis |
| Francavilla-Cassino | D'Alessio |
| Gallipolino-Aiman Roma | Tuveri |
| Lanciano-L. Fracasi | Passari |
| Palmese-Latina | Sin |
| Rocca Roma-Nicolese | 3-5 |

**Serie C 2 - Girone II**

| | |
|---|---|
| Alcamo-Brindisi | Ongaro |
| Casarza-Marsala | Palmeri |
| Monopoli-Paganese | Scevola |
| N. Igea-Juve Stabia | Lorenzetti |
| Savoia-Messina | Guardini |
| Sorrento-Palermo | Piemonte |
| Squinzano-Terranova | Baldini |
| Vigor Lamezia-Ragusa | Righetti |
| Vittoria-Barletta | Ciangola |

**Serie D - Girone A**

16° GIORNATA

| | |
|---|---|
| Agliansco-Acuta | Cavaliere |
| Borgoman.-S. Levante | Degasperi |
| Massese-Novese | Collazuol |
| Omegna-Asti | Calafiore |
| Pinerolo-Castegalli | Giovannini |
| Pro Vercelli-Gozzano | Cesca |
| Sestrese-Viareggio | 1-1 |
| Torrette-Albenga | |
| Voghorese-Pontedec. | De |


TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA

la grande esposizione ai prezzi 3999 articoli

| Mobili normali | Valore | Vendita |
|---|---|---|
| Camera in noce massiccio finitura lucida con armadio scorrevole a 4 ante | L. 1.800.000 | 1.040.000 |
| Poltrona Relax | L. [illegible] | 80.000 |
| Divano letto | L. [illegible] | 90.000 |
| Salotto in Pelle con letto singolo | L. 360.000 | 235.000 |
| Salotto in pelle garantita | L. 1.000.000 | 790.000 |
| Tappeti 1,70x2,40 in ottima qualità | L. 180.000 | 100.000 |
| Salotto divano 3 posti | L. 1.000.000 | 690.000 |
| Impianti hi fidi e stereo | L. 540.000 | 320.000 |
| Soggiorni componibili | L. 700.000 | 390.000 |
| Salotti rustici | L. 700.000 | 390.000 |
| Armadiani 3 porte in noce Tamburato | L. 420.000 | 300.000 |
| Scrittoio grandi in [illegible] | L. [illegible] | 80.000 |
| Salotto in pelle componibile 3 pezzi | L. [illegible] | [illegible] |
| Salotto in pelle con letto matrimoniale | L. [illegible] | 320.000 |
| Divani matrimoniali in [illegible] | L. [illegible] | 300.000 |

| Mobili vecchi | Valore | Vendita |
|---|---|---|
| [illegible] | | |
| In noce massiccio | L. 2.000.000 | 1.050.000 |
| Mobili letto | L. 150.000 | 90.000 |
| Soggiorni componibili linea S. Pietro | L. [illegible] | 740.000 |
| Materassi a molle imbottiti | L. [illegible] | 37.000 |
| Materassi 2 lineri | L. [illegible] | 27.000 |
| Antigrippali | L. [illegible] | 18.000 |
| Soggiorni classici noce grandi interni | L. [illegible] | 2.400.000 |
| Armadioni scorrevoli | L. [illegible] | 350.000 |
| Camere matrimoniali arredate complete con letto in noce e guardaroba | L. [illegible] | [illegible] |
| Materassi lana | L. [illegible] | 70.000 |
| Specchi e cornici | L. [illegible] | [illegible] |
| Divani letto imbottiti | L. [illegible] | 18.000 |
| Soggiorni e mobili per divani e mobili letto | L. [illegible] | 18.000 |
| TV color | L. [illegible] | [illegible] |

PREZZI PIU BASSI

CUCINE COMPONIBILI FINE SERIE SCONTO FINO AL

Filiale 1: Via Passo Buole, 59

Filiale 2: via Mad. Cristina, 22

Via GALVANI 22

VIA PINELLI

«Bis» di Kirvesniemi nella Coppa Consiglio di fondo a Brusson

# Due finlandesi poi Capitanio

**L'azzurro preceduto anche Returnari era sofferente di di gola - Soddisfatti i responsabili italiani del fondo in vista prossimi giochi olimpici di Lake Placid - Grande partecipazione di pubblico**

A Pra Loup si farà la libera?

## Tante polemiche (e la tormenta)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRA LOUP — *La confusione regna sovrana nel mondo dello Come se non bastasse, a tutte le difficoltà emerse negli ultimi tempi, alle rivendicazioni degli atleti, alla rabbia di varie federazioni, si aggiunge il maltempo. Ieri mattina il magnifico sole brillava su quelle Alpi dell'Alta Provenza è stato sostituito da una tormenta. Raffiche di vento, nevicchio, nebbie basse, hanno impedito l'effettuazione delle due prove cronometrate in programma per la discesa libera di oggi.*

*La gara odierna, quindi, si presenta con clima minaccioso, con i fronti. Potrebbe anche verificarsi, se la situazione meteorologica dovesse rimanere avversa, il primo «braccio di ferro» fra sciatori e dirigenti sportivi. Ieri gli organizzatori francesi, pur lavorando al massimo delle loro possibilità e con un grosso impegno di uomini e mezzi, si sono trovati di fronte a una pista impraticabile. Cumuli di neve fresca hanno trasformato il tracciato scorrevole del giorno precedente in una specie di impasto impraticabile.*

*C'è stato — e come poteva mancare? — anche un piccolo «giallo». Qualcuno della notte non si è riuscito a sapere chi sia stato, ha battuto nelle curve, sul percorso, neve-cemento. Un materiale che dovrebbe servire a consolidare il fondo e che invece ha sortito l'effetto contrario.*

*Per tutto la notte è cercato di portare rimedio a questa situazione. Ma soltanto a mezzogiorno, quando dovrà prendere il via la gara, si saprà come andrà a finire. Se il tempo non sarà migliorato ci saranno due possibili soluzioni: un annullamento o un rinvio della libera da parte della giuria, oppure, una indecisione, anche una presa di posizione degli atleti, in base al documento stilato venerdì scorso.*

*Gli selatori del primo gruppo sono decisi a far rispettare il loro parere. Ma anche questo caso le armi che hanno in sono o doppio taglio, a meno che la ribellione ambientale non sia veramente irrefrenabile. Se ci dovesse essere soltanto incertezza, si potrebbero verificare delle gravi fratture sia in questo «sindacato» dei quindici migliori, sia fra gli altri partecipanti.*

«Anche gli atleti che non fanno parte del primo gruppo — *ha affermato l'azzurro Plank* — d'accordo nel e seguiranno il nostro direttivo». *Ma l'obbedienza non è cieca.* «Se a nostro avviso sarà possibile gareggiare e i primi quindici decideranno invece di non correre — *ribatte Joseph Messner, vicepresidente agonistico della squadra italiana* — i responsabili federali delle gare nazionali chiederanno agli atleti di gareggiare comunque».

*A questo punto, sperando che in ogni caso prevalga il buon appare certo che se i dirigenti si impunteranno quasi tutti, se non tutti, i dovranno gareggiare in quanto in contrario c'è aria di provvedimenti disciplinari che potrebbero arrivare sino a sospensioni o squalifiche.*

*E, a proposito di iniziative tendenti a una revisione dell'ambiente, una piattaforma importante riguarda la italiana di Lo questione non è attinente al problema della sicurezza e della regolarità delle gare, ma è di puro carattere tecnico e agonistico. L'ultra sera Messner ha riunito gli azzurri e ha parlato chiaro. Da parte degli atleti ci dovrà essere d'ora innanzi un maggior impegno.*

«Ho detto ai ragazzi — *ha dichiarato Messner* — che li voglio vedere tutti piegati a terra in prova e in gara. Ogni volta effettueremo delle selezioni e solo i migliori continueranno a gareggiare. Gli altri andranno a casa, e saranno destinati a corse meno importanti.

*Secondo il riveduto e corretto in base alle condizioni atmosferiche, stasera effettuerà ancora una con i cronometri. I nei azzurri più veloci prenderanno parte alla gara che dovrebbe avere inizio a giorno se il tempo, la giuria, gli atleti, le federazioni e anche chi governa tutto dall'alto del cielo d'accordo.*

**Cristiano Chiavegato**

### Ammoniti gli azzurri

**PRA — I discesisti azzurri sono incorsi, ieri pomeriggio, in un'altra disavventura. Sorpresi dal giudice arbitro, il canadese Kappler, mentre provavano dei materiali e la sciolina in pista mentre quest'ultima era chiusa, hanno rischiato di essere tutti squalificati. Se la sono cavata, invece, dopo una riunione della giuria, con una severa ammonizione.**

**Intanto, il presidente della federazione internazionale, Hodler, fatto sapere telefonicamente che, se qualche atleta deciderà di non prendere il via nelle gare di discesa, non sarà preso alcun provvedimento nei suoi confronti in campo internazionale, ma saranno le rispettive federazioni nazionali a decidere in merito.**

DAL NOSTRO INVIATO

BRUSSON — Biondo e gentile, l'identico bambino, Harry Kirvesniemi sta l'anno le braccia al cielo ai fotografi. Era il favorito, ha vinto sfatando pure la maledizione che non voleva sul podio per due volte consecutive uno straniero. Harry Kirvesniemi, di Mikkola, borgo sperduto nel bosco a chilometri da Helsinki, del fondo finlandese.

L'anno scorso fu una sorpresa, disse che era stato grande ma anche fortunato. Forse per via di numero di partenza favorevole che gli permise di fare corsa su Giuliano Capitanio battuto l'anno passato di 25", battuto anche ieri di quasi 27". L'azzurro, però, è stato stavolta superato un altro finlandese. Returnari Harkonen, all'arrivo, insieme Aako Autio, quarto, completa il della squadra finlandese. Alle spalle di Autio, quinto il piazzato di altro Maurilio De Zolt, Giampaolo Rupiletto ottavo a Roberto Primus.

Per Azzità e D'Incal, responsabili fondo italiano, è stata una giornata dubbio positiva. Forse pubblico e tecnici volevano la vittoria di Capitanio, come due anni fa, a dimostrazione tangibile della crescita assoluta della nostra squadra, il valore degli avversari, e soprattutto i più collettivi, hanno fatto scordare la parziale delusione aprendo buone prospettive in vista di Lake Placid.

La Coppa Consiglio, ormai una classica, doveva anche servire come pressoché definitivo per la scelta degli otto azzurri olimpici. Azzità, al termine della gara, non ha ovviamente fatto nomi, rimandando decisione ai prossimi impegni (vale a dire Casteirotto); è tuttavia inneganbile la classifica, che vede nell'ordine gli azzurri migliori, possa servire buona traccia. Del resto la pista sia la temperatura della neve erano condizioni ottimali, logico considerare la 15 km di Brusson pienamente riuscito.

I responsabili fondo sono sorpresi apparivano soddisfatti dell'andamento della gara, un po' meno Capitanio leggermente sofferente di mal gola: senza il malanno, lui dice, forse avrebbe potuto prendersi la rivincita sul rivale finlandese. In classifica, nei primi dieci, ci quattro italiani, tre finlandesi, uno svedese (Danielsson), un francese (Pierrat) e un norvegese (Leinonen). Nettamente battuti tedeschi e sovietici presenti per la prima volta qui a Brusson. Decker e Krause sono un po' indietro addirittura quarantacinquesimo è giunto Nikolai Kolesov che i sovietici hanno intorbidito le acque mandando in gara rappresentanti di scarso valore.

Jean-Paul Pierrat, piccolo doganiere francese, ottenuto sul posto che giustizia punturalizza in maniera esatta le sue possibilità attuali. Pierrat sa il meglio sulle distanze lunghe. Vinse un'edizione della Marcialonga. terzo nella 50 km mondiale a Lahti non desta sorpresa la decisione non disputare oggi la staffetta per 10 in da presentarsi in gran nella 30 km di Cavalcrotto. adatta ai suoi mezzi.

Una bella gara ha disputato il finlandese Autio, quarto finale dopo essere passato secondo all'intertempo. Autio è molto quotato in Finlandia, forse più Kirvesniemi, e i suoi progressi dopo un incidente stradale che lo costrinse al ritiro pressoché totale nella scorsa stagione. Autio ha legdedotto nei finale, facendosi scavalcare da Harkonen e Capitanio. fase ha dimostrato stile e potenza.

Al 7 era secondo alle spalle di Kirvesniemi a staccato soli 7 secondi mentre Harkonen e Capitanio stavano rispettivamente al terzo e quarto posto distanziati di un pugno secondi. Era gara bellissima e combattuta, una gara che Kirvesniemi, al solito, ha deciso sulla salita nel bosco, quasi punto già l'anno piazzato lo scatto vincente.

Harkonen sapeva mantenere il ritmo del compagno di squadra e recuperare nel finale: 3 secondi di distacco all'intertempo, 5 scarsi al traguardo. Capitanio cedeva terreno ma superava comunque Autio. Il tutto fra gli applausi di gran folla, la più mai vista a Brusson per una gara di fondo.

**Carlo Coscia**

### La classifica

**15 KM SENIORES**

1. Kirvesniemi (Finlandia), 43'29"89/100; 2. Harkonen (Finlandia) a 45"; 3. Capitanio (Italia) a 26"99; 4. Autio (Finlandia) a 45"85; 5. De Zolt (Italia) a 1'01"22; 6. (Francia) a 1'12"02; 7. Danielsson (Svezia) a 1'23"25; 8. Bapli a 1'23"99; 9. Primus (Italia) a 1'24"69; 10. Leinonen (Norvegia) a 1'27"53.

**15 KM JUNIORES**

1. (Italia) 51'32" 16/100; 2. Dolzler (Germania) a 36"16; 3. Rossani (Italia) a 1'06"43; 4. De Martin (Italia) a 1'08"38.

Si fa concreto il pericolo di un no americano alle Olimpiadi

# Carter rilancia il boicottaggio Perplessità tra gli sportivi Usa

**Il presidente ha detto che «il perdurare di aggressioni sovietiche» potrebbe impedire il viaggio a Mosca di atleti e turisti statunitensi - Il Comitato Olimpico: «Arma a doppio taglio»**

*Quello che pareva un razzo gettato a cascolo diplomatico, che poi s'era affrettato a ritirare la mano, è stato raccolto e rilanciato dal braccio più potente del mondo, quello del presidente degli Stati Uniti. Ieri, in un discorso televisivo, Jimmy Carter ha accennato direttamente all'ipotesi di un boicottaggio americano alle Olimpiadi di Mosca, nel quadro di una serie di alla minaccia estremamente grave alla pace costituita dall'intervento militare sovietico in Afghanistan. Carter non ha annunciato decisioni definitive, né esposto condizioni precise: Stati Uniti — ha detto — preferirebbero ritirarsi Giochi, l'Unione Sovietica deve rendersi il perdurare azioni di aggressione mostrerà discussione in presenza a Mosca sia degli atleti sia dei turisti americani che hanno desiderio di assistere piadi».*

*Quando ormai pareva tramontata la minaccia — rimasta sospesa e praticamente anonima — di boicottaggio olimpico da parte dei Paesi della Nato, sepolta sotto una lunga serie di reazioni duramente negative da parte tutte le componenti dello sport occidentale, spunta all'orizzonte un non meno grave pericolo di rinuncia americana. Carter non fatto alla possibilità di richiedere morte di «solidarietà anti-olimpica» ai Paesi militarmente alleati, ritenendola forse del tutto impraticabile. Tuttavia gli Stati Uniti da soli rappresentano una potenza anche sportiva di tali che un loro ritiro Giochi costituirebbe un depauperamento intollerabile per la validità tecnica — oltre che per quella simbolica — della 22ª Olimpiade.*

*Poche cifre, relative alla partecipazione Usa a Montreal nel '76, bastano a un'idea quale fatta del movimento olimpico sia colorata a stelle e strisce: 401 atleti in gara, assistiti tecnici e dirigenti, per un costo totale della spedizione di 1 milione 115 mila dollari (comprese le spese per i «trials», le qualificazioni preolimpiche); medaglie conquistate in 613 assegnate, delle quali 34 d'oro (su 198), d'argento (su 196), 25 bronzo (su 216). A Montreal gli americani vinsero qualcosa meno di Urss (47 medaglie d'oro) e Ddr (40), ma nel totale della storia Giochi loro è comunque lampante il medagliere, con 632 ori (contro 281 dell'Urss) e 1602 medaglie d'ogni genere (contro dei sovietici).*

*Se si tien conto del fatto che gli statunitensi concentrano loro potenza in un numero limitato di discipline, ignorando alcune delle meno importanti, la perdita conseguente a una loro rinuncia ancora più rilevante: che cosa mai correbbe un'Olimpiade senza gli assi americani dell'atletica leggera, del nuoto (a Montreal vinsero tutte le gare maschili di piscina, tranne i 200 rana e i tuffi dalla piattaforma), del basket (sempre primi dal '36 al '76, con l'eccezione del successo sovietico del '72 a Monaco) e del pugilato? E come potrebbero accettare i sovietici di veder così sciupata la loro colossale manifestazione senza reagire in seguito con adeguati contro-boicottaggi (anche prima di Los Angeles '84), che spezzerebbero fatalmente in due il mondo sportivo, assoppiando vistosamente ogni grande evento?*

*Negli Stati Uniti, prima del discorso di Carter, eminenti personaggi dello sport avevano manifestato a tutte lettere la loro indisponibilità a condividere iniziative di ritiro dalle Olimpiadi. Dopo il pronunciamento presidenziale, il direttore esecutivo del Comitato olimpico statunitense, Don Miller, ha rilasciato un commento preoccupato: «Il Comitato Olimpico degli Stati Uniti — ha detto — è un'organizzazione privata, non dipendente dal governo, che non può essere usata a fini politici. Il movimento sportivo mondiale deve restare al rispetto dei scontri politici internazionali. Mi rendo conto della gravità della situazione, ma una tematica pericolosa del boicottaggio olimpico richiede un esame serio da parte di tutte le parti coinvolte. il nostro Comitato. Spero proprio che non sia necessario prendere provvedimenti come quello ventilato dal presidente: a doppio taglio, che non solo ripercuoterebbe sullo "nostro" Olimpiadi, quelle di Lake Placid e quelle di Los Angeles, ma costituirebbe un elemento catalizzatore per la distruzione Giochi Olimpici Una pesante responsabilità di fronte alla civiltà».*

*Comitato Olimpico statunitense è forse il solo nel mondo a non usufruire di contributi statali, neppure un dollaro. Si autosovvenziona con sponsorizzazioni, collette, lotterie, incassi di manifestazioni. Dopo il risultato di Montreal, non ritenuto soddisfacente rispetto alle precedenti edizioni, i dirigenti sportivi Usa hanno affrontato una spesa considerevole per presentare a Mosca una spedizione ancor più competitiva, mobilitando come mai era accaduto le associazioni universitarie, che detengono il vero controllo sullo sport americano. Ora questo lavoro rischia di essere vanificato: non sarebbe facile neppure negli Stati Uniti ottenere unanime a una decisione rinuncio.* **Gianni Menichelli**

I giapponesi: «Carter fa un errore»

## Mosca è tranquilla

**MOSCA — Le dichiarazioni di Carter hanno colto i dirigenti dello sport sovietico nel cuore rito del weekend. Non c'è perciò alcuna reazione ufficiale da parte russa. Ufficiosamente i commenti non si discostano da quello reso pubblico qualche giorno fa dal presidente del Comitato organizzatore dei Giochi, Novikov, dopo i primi accenni ad un boicottaggio Nato: «Lo spirito olimpico ha molti nemici, ma essi saranno sconfitti. Noi continuiamo il nostro lavoro per allestire a Mosca un incontro di sport e amicizia».**

**TOKYO — Il vicepresidente Cio, il giapponese Kiyokawa, ha dichiarato che «i Giochi Olimpici di Mosca si devranno svolgere come previsto, senza interferenze politiche». Kiyokawa ha così commentato le dichiarazioni del presidente americano Carter.**

**Un dirigente comitato olimpico giapponese, Nokamura Nowamoto, ha a sua volta «molto apprezzato» le dichiarazioni di Carter, aggiungendo che «il presidente del Cio, Killanin, farebbe bene ad elevare una protesta».**

«La Stampa» di oggi 6 gennaio 1980 è uscita in 563.500 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Massaroni, Cesare Romiti, Alfonso Ferraro (presidente), Pierluigi Bartolo, Secondino Riotto
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso GECEDA, via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

# Sorprese nel torneo di pallavolo perdono Klippan, Paoletti e Panini

**I campioni d'Italia sconfitti a Milano dalla Polenghi - I catanesi la prima battuta d'arresto a Modena contro l'Edilcuoghi mentre la Veico conferma le proprie ambizioni**

### OGGI IN TV

**RETE 1**

**Calcio:** ore 14.10 collegamenti con gli stadi di Ascoli e Perugia prima delle partite Ascoli-Inter e Perugina-Cagliari; 15.15 risultati dei primi tempi; 16,30 «90° minuto»; 18 cronaca registrata di un tempo di una gara di serie A.

**Sport vari:** 21.40 la «Domenica sportiva».

**RETE 2**

**Calcio:** 15.15 collegamenti con tutti gli stadi per i risultati dei primi tempi.

**Basket:** 15,35-18,15, da Varese, incontro Emerson-Scavolini.

**Calcio:** 18.15, sintesi registrata un tempo di una partita serie B; 18.40 «Gol flash».

**Sport vari:** ore 20 «Domenica sprint».

**RETE 3**

: 14,30-16,30, da Brusson (Aosta), Gara 42 chilometri seniores e juniores maschile.

Più terremoto di così si può. Perde di nuovo la Panini Modena. Lo sa fu gloria un giorno nel derby contro l'Edilcuoghi. Parma e nuovamente davanti alle telecamere (quando avremo dei cameramen con relativo regista in gamba e competenti sarà sempre troppo tardi) squadra modenese ha esaltato le doti della Veico ben pilotata da Claudio Piazza. L'Edilcuoghi risorge e con una frustata orgoglio regge la prima sconfitta della stagione alla capolista Paoletti Catania. Ma la sorpresa più arriva Milano dove la Polenghi Lombardo conquista la seconda vittoria della stagione nientemeno che a danno dei campioni d'Italia della Klippan.

I torinesi avevano, sulla carta, il compito più facile luce dei risultati; verificatisi, avevano la possibilità di riqualificarsi come i favoriti nella per il titolo. Ed hanno confermato sul la tradizione che li vuole sempre in difficoltà contro i milanesi. E' giunta così una secca sconfitta che potrà avere un decisivo quando sarà da tirare le somme finali della stagione. La sconfitta è maturata nel set. Torinesi facilmente in vantaggio per 13-8 sui tacpadi di chiudere più per propri errori che merito dei rivali che hanno giocato umiltà e grande linearità. Ricezione decente quella torinese ma costruzioni imprecise, attaccanti senza smalto ed un «muro» semplicemente disastroso se l'anziano Glovenzana, ex Panini, è sempre passato con la regolarità di un «martello» sovietico.

Poi dopo avere perso il primo set, la Klippan ha mostrato reazione valida solo nel secondo vinto divario di valori vuoto per 15-4, ma terzo è stato di nuovo notte fonda.

La panchina torinese indugiato troppo nell'avvicendamento dei titolari schierati all'inizio ma quando quarto set ha immesso Magnetto per uno spento Borgna e Pilotti per capitan Pellazzo, la squadra ha cambiato registro è trovata in avvantaggio per 14-3. E' riuscita a salire sino a quota otto ma poi è giunta l'inevitabile resa con assoluzione possibile solo per il friulano Bertoli grazie giorni febbre che l'avevano allettato in settimana.

A Parma la Panini ha la di carattere e pessima prova fornita in ricezione. Scarso carattere di Berselli e Dal Fovo, opaco Montorsi. in crisi non per colpa ma per i passaggi sporchi. Passava solo Sibani in e di grandi fici. Bene invece Veico con il piccolo Belletti, grande protagonista in regia. Poi la carica di Anastasi ed il di Angeletti, un giovane che poteva finire benissimo alla Klippan e sarebbe quanto così utile. A completare il tutto l'ottima vena dello statunitense Lindeberg e la bella prova del ritorno Goldoni, giocatore giubilato troppo presto dalla Panini.

più che fluida. Il campionato si fa sempre più interessante e sabato con Klippan-Edilcuoghi e Paoletti-Veico promette ancora emozioni a non finire.

Nel campionato di prosegue la marcia trionfale della Olsalumi Asti che ha travolto lo Zanella-Bologna per 3-0 (15-7, 15-4, 15-6) e continua a guidare la classifica insieme alla Simod Paoletti che ha battuto lo Stefon Carpi per 3-1.

**Rino Cacioppo**

**Serie A1** (3ª giornata): Veico Parma - Panini Modena 3-1 (15-12, 15-8, 13-15, 15-7); Polenghi Lombardo - Klippan Cus Torino 3-1 (15-13, 4-15, 15-12, 15-6); Edilcuoghi Modena - Paoletti Catania 3-0 (15-12, 15-3, 30-16); Amaro Più Loreto - Sai Marcolin Belluno 3-0 (15-8, 15-12, 15-2); Eldorado Roma - Isea Falconara 3-0 (15-3, 15-1, 15-7); Grondplast Ravenna-Mazzei Pisa 3-1 (7-15, 15-10, 15-9, 15-9).

Grande azienda manifatturiera operante nella prima cintura di Torino assume:
**FUOCHISTA**
conduttore impianti a vapore in possesso di patente grado generale
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 580 — 10100 TORINO

Alpigiano
Provincia di Torino
Concorsi pubblici per prima assistente infermiere
— a cinque posti di «operatore - operatrice» (n. 1 posto è riservato agli iscritti nelle liste speciali del collocamento)
— a tre posti di «esecutore - esecutrice» (n. 1 posto è riservato agli iscritti nelle liste speciali del collocamento)
Scadenza, ore 18 del 31 gennaio 1980.
Informazioni Segreteria Generale (987.5341)
Il segretario generale Il Sindaco
Dr. C. Saglimbeni Dr. E. D'Angelo

azienda confezioni torinese
**TAGLIATORI - TAGLIATRICI**
(su tessuto e interni)
E' titolo preferenziale l'esperienza maturata in industrie del settore o simili.
Telefonare al n. oppure 800.1272.

LA
distribuirà in Italia dei cosmetici ROC dei Profumi Pierre e prodotti da Ferrea venduti esclusivamente
Ricerca Agenti (donne-uomini) per Torino - AO - VC
Scrivere per appuntamento curriculum a Ferrea, — 20144 Milano

Multisectorial industrial group with headquarters Rome operating in Italy and abroad invites applications for the positions of a
**TRANSLATOR**
Candidates should have perfect knowledge of italian and english languages with not less than five years professional experience in the translation of political and economic texts.
Job classification and salary will be appropriate to qualification and experience. Closing date for application.
Please write with full details of qualification and experience to
PUBLIKOMPASS — 20100 MILANO

Per il potenziamento della filiale copying di
TORINO-MILANO
cerchiamo
**FUNZIONARI DI VENDITA**
forniti di provata esperienza nella gestione dei rapporti commerciali con i grandi clienti nazionali o in grado per cultura ed attitudine lavorative svolgere breve tempo tale incarico. Massimo 30enni.
Inviate il dettagliato curriculum vitae
Océ-Sipi S.p.A. - Cassanese 206 - Segrate (Milano)
Direzione

Oggi 19° turno: poi mancheranno solo sette giornate al termine della «prima fase»

# Il grande basket perde Roma e mezza Milano

**Fabia, Amaro ed Eldorado sono ai sull'orlo della A2 - Turno per tre squadre per le posizioni dalla 6ª all'8ª: la Grimaldi la Sinudyne Bologna, la Pinti a Brescia con la Gabetti, la Jolly Forlì a Rieti**

Il basket di serie A si avvia alla conclusione della «prima fase» ulteseva mancheranno solo sette giornate) e grande atto di essere sul punto di perdere, a livello di gruppo uno, le due squadre di Roma e una delle due di Milano: Fabia, Eldorado e Amaro 18 sono ormai condannate alla retrocessione in A2 e se per la neopromossa Eldorado il silenzio è soltanto perché aggravato quell'ottavato «zero» in classifica che diciotto partite non hanno ancora cancellato, per le altre due il guaio è grosso.

L'Amaro 18 si accinge a concludere col declassamento una parabola cominciata seconda squadra di Milano quindici anni fa, con la promozione della All'Onestà di Garbosi, Gambe, Gatti, Porantieri. La famiglia Milanaccio l'aveva concepita in funzione anti-Simmenthal e questa caratterizzazione è stata un limite quasi che il club di via Procaccini a poi di via Monreale s'è sempre portato addosso, in città che non ha mai potuto chi poneva antitesi alle «scarpette». Quest'anno, dopo il disastro estivo conseguente al dalla Xerox compiuti nell'intenzione lodevole di Lajos Toth e del gruppo di salvare il salvabile e capovolgere situazione, con iniziative estemporanee. Ora c'è da sperare che cresino le condizioni per risalire alla svelta, ma basi nuove.

La Stella Azzurra (ex Perugina, ma Fabia) retrocessione per la seconda in vent'anni. La è il basket con tutti i suoi e difetti, con una tradizione ricca. L'uscita di scena duo Acciari-Bianchini, artefici prima risalita. Il stato Anche qui ci sono stati errori gravissimi. A pagare, perdendo una rappresentanza della capitale in A1, è tutto il «grande basket».

Fabia, Eldorado e Amaro veder ratificata loro condanna in incontri che non le vedono davvero favorite. La paura della quarta retrocessione alla Superchi anche squadre che ancora sperano nei playoff, come Scavolini e Antonini. La sensazione è tuttavia che la lotta sia quella per distribuirsi i posti fra il 6° e l'8° fra la Grimaldi, in difficoltà per il male Taylor, Pinti e la Jolly.

Oggi vanno a Bologna, dove non hanno nulla perdere, dove difficilmente troveranno punti, dove cercano soprattutto la convinzione di poter vincere il successivo, importantissimo confronto interno con l'Emerson. La Pinti si gioca tutto con la Gabetti, che vorrebbe trattarla come ha trattato mercoledì la Grimaldi (c'è Bianchini squalificato). La Jolly invece a Rieti dove l'Arrigoni di Pentasuglia non regala mai niente a nessuno.

**g. men.**

**Serie A1 — 18ª giornata** (ore 17.30): Sinudyne Bologna - Grimaldi Torino; Pinti Brescia - Gabetti Cantù; Arrigoni Rieti - Jolly Forlì, Emerson Varese - Scavolini Pesaro; Amaro 18 Milano - Antonini Siena; Eldorado Roma - Billy Milano, Superga Mestre - Fabia Roma. *Classifica:* Billy e Sinudyne p. 30 Gabetti, Arrigoni e Emerson 26; Grimaldi 22, Pinti 20, Jolly 18, Scavolini e Antonini 14, Superga 12, Fabia 4, Amaro 6, Eldorado 0.

**Serie A2 - 18ª giornata:** Liberti Treviso - Mercury Bologna, Cagni Venezia - Bancoroma, Pagnossin Gorizia - Rodrigo Chieti, Acentro Cagliari - Hurlingham Trieste, Postalmobili Pescara - Mecap Vigevano, Sarlil Rimini - Diario Caserta, Honky Fabriano - Udine. *Classifica:* Hurlingham p. 28; Pagnossin 24, Liberti, Mercury, e Canon Mobilam e Mecap 20, Rodrigo, Postalmobili e Honky 16, Sarlia 12, Acentro 6.

Per le corse di Formula 1

# Goodyear, mai più le gomme da prova

*LONDRA — La Goodyear, che fornisce le gomme alle giornata delle squadre di Formula 1, ha improvvisamente deciso di non fabbricare i famosi pneumatici da qualificazione, quelli cioè che — grazie ad una tenerissima — permettevano di ottenere eccezionali tempi sul giro.*

*Questa decisione è stata presa per motivi organizzativi e anche per questioni economiche. Il costo di questa produzione infatti era considerato troppo alto. La Casa anglo-americana ha anche richiesto alla federazione internazionale che approntato al più presto un regolamento per vietare anche ad altre società la Michelini di usare gomme da tempo, altrimenti minaccia addirittura di ritirarsi F1.*

*In ogni caso, se la decisione della Goodyear sarà confermata, per quanto riguarda la fornitura di gomme da qualificazione, e se non sarà approntato d'urgenza alcun regolamento specifico, la Michelin avrà grossi vantaggi nella prima gara del campionato mondiale in programma in Argentina il 13 gennaio. Le due Ferrari e le due Renault, che montano appunto le gomme francesi, potrebbero ottenere grossi vantaggi e occupare i quattro primi posti nello schieramento di partenza.*

*Da Buenos Aires intanto giunge notizia che il manto d'asfalto della pista dell'autodromo municipale è stato completamente rifatto. Questo dovrebbe quindi consentire una regolare effettuazione della gara.*

Serie A femminile: oggi Fiat-Vicenza

# L'Algida sull'Accorsi dopo un supplementare

*La serie A femminile di basket ha avviato ieri la sua fase finale, divisa nei due gironi per lo scudetto e per la salvezza. Ha cominciato sfortunato l'Accorsi, battuta di un punto (78-76) dall'Algida Roma dopo un tempo supplementare. E' stata una partita equilibrata, con vantaggi alterni, nella quale l'allenatore delle torinesi, Nico Messina, non ha trovato la solita Bitu scatenata (18 punti) e non ha avuto il miglior rendimento neppure dall'ex-romana Baistrocchi.*

*Sono Mavi Para (19 punti) e Mabel Bocchi (nonostante l'influenza) a patria l'Accorsi. Dall'altra parte c'erano Serradimigni un po' decisamente, ma Timiani in ottima ripresa e una magnifica Agostino (26 punti). Anche la lunghissima Citarelli (un metro e 96) hanfatto la sua parte, non sbagliando neppure un tiro (6 su 6) e centrando il decisivo a pochi dalla fine del supplementare: in extremis la Baistrocchi ha invece fallito la replica.*

*Sempre nel girone ieri, il Cese a Sesto ha vinto il derby milanese con la Obc, per 77-64. Oggi a Torino (via ore 17,30) il Fiat ospita il Vicenza: un match sostanzialmente agevole, con un confronto fra allenatori di scuola chal, Arrigoni e Reggiani.*

**p. m.**

### I fratelli Saronni vincono in Francia

**PARIGI — Giuseppe e Antonio Saronni si sono aggiudicati la prova internazionale di ciclocross ad Aubervilliers, una gara all'americana. La vittoria dei fratelli Saronni è stata ottenuta su un difficile percorso alla periferia Nord di Parigi davanti ai francesi Chassang-Fraioli e Muselet-Belaubre ed altre sei coppie.**

**Alla gara ha partecipato anche Bernard Hinault, il vincitore degli ultimi Tour, in coppia il dilettante Ricci Nulla da fare il campione francese che si piazzato all'ottavo posto.**

**Hinault si è mantenuto vago per quanto concerne la sua eventuale partecipazione al Giro d'Italia.**

# A Vinovo Samurai fa il vuoto alla vigilia

*VINOVO — Sulla pista delle Torrette cominciano oggi le riunioni dell'anno nuovo, forse interessanti rispetto al '79. Saranno le giornate di corse al trotto.*

*L'aumento dei premi in palio si aggira sul 20%. La prova odierna di maggior richiamo tecnico è il Premio Cagne dotato di 5 milioni e 250 mila lire, riservato ai cavalli di «4 anni» sulla distanza di 1600 metri. Partiranno ridotti a quattro, probabilmente per la presenza di Samurai (L. Gennaro) che, avendo vinto il giorno di S. Silvestro sul piede di 2.38 e 2, ha rarefatto la concorrenza. Sulla «carta» solo Zedda (V. D'Angelo) potrebbe insidiare il successo al portacolori scuderia Adriatica. Garcia (R. Donatti e Nichita Lavarni puntano sulle rivalità dei favoriti per approfittare di eventuali errori due avversari e inserirsi nella lotta per il successo.*

*L'inizio della riunione è fissato alle ore 14,30. Ecco il nostro pronostico: Pr. Lillas: Contorta, Kronca; Pr. Morgex: Tagma, Fontina; Pr. Epinel: Gharian, Ulisi; Pr. Aymaville: Partaracio, Teper; Pr. Brusson: Glouglouer, Brell; Pr. Valsonney: Easolando, Ravalon; Pr. Etroubles: Barton, Baolas.* (a. deb.)

# REGIONE PIEMONTE

## ASSESSORATO ALLA SICUREZZA SOCIALE E SANITA'

## *Prime disposizioni attuative del Servizio Sanitario sul territorio regionale*

Con decorrenza 1° gennaio 1980, ai sensi degli art. 19 e ■ della Legge 23-12-78 n. 833 ■ del D.L. 30-12-78 n. 663, tutti i cittadini italiani residenti nel territorio della Regione Piemonte sono assicurati obbligatoriamente contro le malattie ■ possono fruire delle prestazioni sanitarie ■ limiti ■ con le modalità sotto specificate

## Iscrizione presso la Unità Sanitaria Locale

I cittadini italiani residenti o domiciliati nel territorio della Regione Piemonte che, ■ data del 31 dicembre 1979, ■ già provveduto alla scelta del medico generico o del pediatra e che pertanto risultano già iscritti presso la Struttura Amministrativa Unificata ■ Base (S.A.U.B.) competente per territorio **NON** devono rinnovare l'iscrizione e ■ devono presentarsi quindi alle S.A.U.B.
I cittadini italiani residenti o domiciliati nel territorio ■ Regione Piemonte che, alla data del 31 dicembre 1979, non hanno scelto il medico generico ■ pediatra e che quindi non risultano iscritti, tramite S.A.U.B., negli elenchi dell'Unità Sanitaria Locale devono presentarsi alla S.A.U.B. della Unità Sanitaria Locale nel cui territorio risiedono o sono domiciliati.

**Non vi ■ ■ o limiti ■ tempo entro cui ■ ■ devono presentarsi alla S.A.U.B. per l'iscrizione e la scelta ■ ■ generico ■ pediatra. Sono abrogate ■ le procedure relative alla cosiddetta convalida annuale.**

## Documenti necessari per l'iscrizione al servizio sanitario nazionale e per la ■ del medico generico o pediatra dei cittadini italiani residenti o domiciliati in Piemonte.

1) — Carta d'identità ■ documento equipollente per i capi famiglia, da esibire unitamente ad uno dei sottoelencati documenti:
2) — Libretto ■ certificato provvisorio di pensione rilasciato dall'INPS ■ da amministrazione statale ■ da altra pubblica amministrazione previdenziale; oppure:
   — documento rilasciato dal Comune comprovante ■ iscrizione nei ruoli comunali ■ non abbienti; oppure:
   — documento di iscrizione rilasciato da istituto mutualistico di natura pubblica in data anteriore al 31-12-1979; oppure:
   — per i lavoratori dipendenti assunti in epoca successiva al 1° gennaio 1980, dichiarazione del datore di lavoro da cui risulti tra l'altro il codice fiscale od IVA ■ datore ■ lavoro, i componenti del nucleo familiare per i quali ■ percepiscono gli assegni o le quote aggiuntive, ■ data di assunzione: facsimile ■ dichiarazione è ■ disposizione presso ■ S.A.U.B.; oppure:
   — per i lavoratori autonomi nel campo dell'industria, commercio e artigianato iscritti alla Camera del Commercio in epoca ■ 1° gennaio 1980, dichiarazione di iscrizione rilasciata dalla Camera di Commercio competente; oppure:
   — per i lavoratori autonomi nel campo dell'agricoltura, ■ qualifica acquisita in epoca ■ al 1° gennaio 1980, dichiarazione ■ Servizio contributi agricoli unificati od ente subentrante da ■ risultano anche i familiari ■ carico; oppure:
   — per i liberi professionisti iscritti o meno ad albo professionale con inizio ■ attività in epoca successiva al 1° gennaio 1980, dichiarazione autografa di cui al punto successivo; oppure:
   — per i cittadini che non rientrino nelle categorie sopra elencate, dichiarazione autografa ■ stilare contestualmente alla scelta del medico generico o pediatra sui moduli reperibili presso le S.A.U.B. da cui risulti la non iscrizione ad istituto mutualistico di natura pubblica, la posizione rispetto alle leggi fiscali e l'impegno al versamento della quota annuale di cui all'art. ■ della Legge 23-12-78 n. 833.

I familiari a carico e conviventi ■ iscritti ■ Servizio Sanitario Nazionale contestualmente al capo famiglia, ■ presentazione dello stato di famiglia.
Il medico generico ■ pediatra va scelto nell'ambito degli elenchi ■ base comunale esposti presso ■ S.A.U.B., nel rispetto dei massimali previsti dalla Convenzione Nazionale Unica.

Per i cittadini italiani ■ **residenti** ■ **Piemonte**, ma ivi domiciliati, la scelta del medico generico ■ pediatra effettuata presso la S.A.U.B. competente ■ territorio ha valore fino al 31 dicembre 1980; dopo tale data dovrà essere obbligatoriamente rinnovata.

La scelta del medico generico o pediatra è essenziale ■ preliminare per accedere alle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale ■ base regionale.

## Le prestazioni

In attesa di poter ■ più presto procedere ■ riordino dei servizi sanitari, secondo quanto indicherà ■ Piano Sanitario Nazionale da approvarsi ■ Parlamento, i cittadini residenti ■ domiciliati, iscritti al Servizio Sanitario Nazionale presso le S.A.U.B. delle Unità Sanitarie Locali del Piemonte, potranno, con decorrenza 1-1-1980, fruire delle seguenti prestazioni:

### a) Assistenza medico generica

Viene erogata solo tramite il medico generico prescelto mediante visite ambulatoriali ■ domiciliari.
■ medico generico (così ■ il pediatra per i bambini da 0 ■ 12 anni) assume la responsabilità della tutela della salute del cittadino che l'ha prescelto.
L'accesso alle prestazioni farmaceutiche e specialistiche e, salvo i ■ di urgenza, alle prestazioni ospedaliere resta subordinato alla specifica richiesta motivata del medico generico o pediatra prescelto: ciò significa che saranno poste ■ carico del Servizio Sanitario Nazionale ■ quindi somministrate gratuitamente solo ed esclusivamente prestazioni sanitarie farmaceutiche e specialistiche che siano specificatamente richieste dal medico generico ■ pediatra prescelto.
L'utente non dovrà corrispondere alcun compenso al medico generico o pediatra prescelto per le prestazioni di diagnosi ■ ■.

### b) Assistenza pediatrica

Viene erogata attraverso il medico pediatra iscritto negli elenchi ■ prescelto dall'utente.
Poiché sussiste carenza di pediatri iscritti negli elenchi, i bambini da 0 a 12 anni per i quali è stata effettuata la scelta ■ medico generico potranno fruire, **in condizione ■ gratuità**, delle prestazioni di consulenza pediatrica effettuabili presso i servizi di pediatria di tutti i poliambulatori ■ ambulatori mutualistici, i consultori pediatrici pubblici, gli ambulatori divisionali di pediatria degli ospedali pubblici.
L'accesso a tali prestazioni ■ consulenza, ■ limiti delle disponibilità attuali, potrà avvenire o mediante specifica richiesta del medico generico prescelto ovvero direttamente previa dimostrazione di iscrizione ■ Servizio Sanitario Nazionale tramite S.A.U.B.: ■ ogni caso, dell'esito della consulenza il medico generico prescelto dovrà essere informato ■ cura ■ familiari dell'utente.

### c) Guardia medica prefestiva, festiva e ■

**Per situazioni di emergenza clinica** insorgenti, ■ giorni prefestivi, dalle ore 14 ■ ore 20, nei giorni festivi, dalle ■ ■ alle ore 20, e, di notte, dalle ore 20 alle ore 8, è stato istituito il servizio di guardia medica prefestivo, festivo e notturno su tutto il territorio della Regione.
Le prestazioni del servizio di guardia medica ■ **completamente gratuite** per tutti i cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale.

### d) Visite occasionali

I cittadini italiani che, trovandosi fuori dal Comune di residenza ■ domicilio, abbiano necessità ■ visita ■ prescrizione farmaceutica possono rivolgersi ■ ■ medico generico o pediatra convenzionato iscritto negli elenchi comunali, esibendo ■ documento di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.

### e) Assistenza farmaceutica

A tutti i cittadini, residenti o domiciliati, iscritti al Servizio Sanitario Nazionale che abbiano provveduto alla scelta ■ medico generico ■ pediatra verranno dispensati, presso le farmacie aperte al pubblico operanti nel territorio regionale, i farmaci necessari per la cura delle malattie ■ condizioni che:
— siano prescritti dal medico generico o pediatra prescelto ovvero, ■ via temporanea, da medici operanti ■ poliambulatori specialistici dei disciolti Enti mutualistici, secondo le modalità previste alle convenzioni nazionali uniche;
— siano elencati nel prontuario terapeutico nazionale in atto vigente.

La somministrazione di detti farmaci è gratuita, salvo ■ corresponsione del ticket di cui alle vigenti leggi.

### f) Assistenza specialistica

Fino ■ riordino dei servizi specialistici secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale e in attesa dell'approvazione della Convenzione Nazionale Unica con i medici specialisti esterni e con le istituzioni sanitarie private, l'assistenza specialistica sarà erogata **gratuitamente** e ■ **forma diretta:**
— agli iscritti ad Ente mutualistico di natura pubblica presso i poliambulatori del disciolto Ente mutualistico di appartenenza e presso i presidi degli Enti ospedalieri o, in subordine, presso ■ istituzioni private o i liberi professionisti convenzionati.
Le suddette prestazioni saranno erogate nei limiti e con le modalità previste dalle convenzioni stipulate dall'Ente mutualistico di appartenenza disciolto in vigore alla data del 31-12-1979;
— ai cittadini che alla data del 31-12-1979 non erano iscritti ad istituto mutualistico di natura pubblica, ■ ■ forme, ■ modalità e i limiti previsti per gli assistibili del disciolto INAM.
Per ottenere ■ prestazioni specialistiche, il cittadino dovrà presentare:
— la proposta del medico generico ■ pediatra prescelto o, ■ via temporanea, del medico specialista operante nei poliambulatori dei disciolti Enti mutualistici, redatta in modo conforme alle disposizioni contenute negli accordi nazionali;
— il documento da cui risulti l'iscrizione presso l'Unità Sanitaria Locale e l'avvenuta scelta del medico generico.
La proposta del medico generico non è indispensabile per ottenere visite pediatriche (consentite solo per i bambini che hanno scelto il medico generico), ostetrico-ginecologiche, visite e prestazioni di ■ odontoiatriche, misurazione della vista.

### g) Assistenza ospedaliera

Tutti i cittadini italiani, ■ caso di necessità accertata dal medico di accettazione, sono ricoverati presso gli ospedali pubblici.
Il ricovero, che può essere proposto dal medico generico pediatra prescelto o dal medico specialista ambulatoriale, è disposto ■ ogni caso dal medico del servizio accettazione ■ pubblico ospedale.
Tutti i cittadini possono essere ricoverati presso case ■ cura private convenzionate ■ presso gli istituti di ricovero ■ cura diversi dagli Enti ospedalieri previa emissione di impegnativa rilasciata dall'Ufficiale sanitario del Comune ■ residenza o dai medici all'uopo incaricati, su proposta del medico generico o pediatra prescelto.
L'assistenza ospedaliera erogata presso gli ospedali pubblici ■ nelle ■ di cura convenzionate ■ gratuita.
Al fine ■ garantire i livelli assistenziali ed in carenza del piano sanitario nazionale, è consentito, in via transitoria, e sempre con la preventiva autorizzazione ■ rilasciarsi da parte dell'Ufficiale sanitario ■ Comune di residenza o ■ medici indicati dall'Amministrazione regionale, su proposta ■ medico generico ■ pediatra prescelto, il ricovero in regime indiretto, ■ rimborso, presso istituzioni sanitarie private ■ pubbliche non convenzionate, secondo quanto prevede in materia la vigente normativa regionale.

### h) ■ integrativa

Viene erogata, in applicazione ■ D.L. 30 dicembre 1979 ■. 663, ■ limiti delle prestazioni ordinarie erogate agli assistiti del disciolto INAM e quindi sotto forma di concorso nella spesa per:
1) cure balneo-termali ■ idroterapiche;
2) apparecchi di protesi, distinti in:
   a) protesi ortopediche con funzioni sostitutive ■ correttive: ■ artificiali - scarpe ortopediche
   b) protesi dentarie
   c) presidi ortopedici - con funzione correttiva
   d) presidi terapeutici con funzione contenitiva o tutoria
   e) occhiali - lenti e montature; lenti corneali ■ casi speciali
   f) cure ortodontiche
   g) apparecchi acustici
   h) rieducazione fonetica per laringectomizzati
   i) prodotti dietetici per mucoviscidosi, fenilchetonuria ■ morbo celiaco

Una «guida ai servizi sanitari» ■ maggiori notizie e suggerimenti verrà pubblicata a tempi brevi ■ distribuita ai cittadini.

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
**EZIO ENRIETTI**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
**ALDO VIGLIONE**

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.788; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

### Ospiterà presto un laboratorio lirico sperimentale

# Il Teatro Comunale vuol diventare una «fucina» di giovani cantanti

ALESSANDRIA — Il Teatro Comunale di Alessandria ospiterà il «laboratorio lirico sperimentale», un'iniziativa pressoché unica in Italia, che dovrà consentire alle giovani forze artistiche di rappresentare un naturale ricambio generazionale per gli enti lirici, i teatri di tradizione, le orchestre regionali da camera e sinfoniche, le orchestre e i cori della Rai. Il «laboratorio» dovrà impedire che i giovani si disperdano per la mancanza d'una palestra di esercitazione, un tempo rappresentata dai teatri di provincia.

L'idea del laboratorio sperimentale è dell'Ata (Azienda teatrale alessandrina), la municipalizzata che amministra il Teatro Comunale, che ha realizzato l'iniziativa in collaborazione con il Comune e la Regione Piemonte. Quest'ultima ha assicurato un finanziamento di 300 milioni. E' aperto a tanti, di qualsiasi nazionalità, oltreché scenografi, costumisti, maestri collaboratori e strumentisti di nazionalità italiana.

«L'idea di teatro che l'Ata — afferma il presidente Delmo Maestri — ha cercato di realizzare nei primi due anni d'attività, vuol rispondere a richieste cittadine e provinciali di grande ampiezza e varietà, ma ambisce anche a collocarsi in un quadro regionale e nazionale rispondente all'importanza alla novità del nostro teatro e dell'organizzazione».

«Non solo per soddisfare — dice Maestri — alle nostalgie una notevole tradizione popolare, ma anche perché un teatro che vuole avere una sua collocazione ed ha consapevolezza della sua novità, può non dare una risposta ad una questione nazionale come quella della lirica, a quella contraddizione, qui come altrove, fra strutture e metodi invecchiati ed una vitalità artistica giovane, capace, desiderosa di rompere «gabbie» tradizionali e di trovare un centro d'aggregazione, una palestra di prove e di iniziative».

Questo vuol essere il contributo dell'Ata alla lirica. «Questa — conclude Maestri — la sua ambizione originale e seria, tale da differenziarsi dalle iniziative simili, ma meno originali e complete: preparare cioè un laboratorio sperimentale lirico, a cadenza annuale, che sia centro e palestra per le forze del canto e della musica; aperto esclusivamente a giovani artisti debuttanti».

La Giunta comunale ha accolto l'iniziativa «perché — dice il sindaco Barreca — intende perseguire scopi realizzatisi nel settore specifico del canto e della musica, mediante un ciclo di studio con cadenza annuale, per evidenziare valori artistici degni di essere portati all'attenzione della pubblica opinione».

L'unico settore, afferma l'assessore comunale alla Cultura e al Teatro, Donatella Maestri, in cui il Teatro Comunale di Alessandria «non ha ancora potuto svolgere stabilmente un'attività è quello della lirica, non certo per preclusioni o scelte di campo, ma per oggettivi fatti casuali, mobilità degli spettacoli incontrati, momento in cui ci si pone il problema di rappresentare opere liriche».

Riflettendo appunto su queste realtà e sulle carenze del settore lirico-sinfonico, osserva Donatella Maestri, l'Ata ha deciso di realizzare il laboratorio lirico sperimentale, che ha trovato l'appoggio della Regione «in quanto — sottolinea l'assessore regionale alla Cultura Fausto Fiorini — vuol dire dotare la realtà piemontese ed il suo complesso teatrale di una sede attrezzata, da cui possano proficuamente sgaturire progetti e proposte d'originale vita dello spettacolo».

Il Comitato promotore è costituito da Claudio Abbado, Marcello Abbado, Carlo Maria Badini, Giuseppe Erba, Giorgio Ferrari, Paolo Grassi, Carlo Maggi, Luigi Nono, Luigi Pestalozza, Michele Pittaluga, Franco Ragazzi, Gianni Romoli, Francesco Siciliani, Giorgio Strehler, Giorgio Vidusso e Roman Vlad, mentre la guida e la direzione musicale e registica del «laboratorio» è affidata ai maestri Edoardo Müller della Scala (che ha messo in risalto la drammaticità del «mercato» dei cantanti per colpa dei grandi teatri, che non offrono possibilità ai giovani) e Vittorio Rosetta ed al regista Filippo Crivelli; coordinatore di tutta l'attività il maestro Duilio Camurati.

Il «laboratorio» — le domande dovranno pervenire entro il 31 gennaio — attraverso seminari e prove pratiche individuali, per gruppi o sezioni e d'insieme, intende realizzare uno stage per sola orchestra nel mese di luglio ed allestire, in agosto-settembre, due opere liriche: «Il barbiere di Siviglia» di Rossini e «Così fan tutte» di Mozart.

**Franco Marchiaro**

### Il Coreco respinge la decisione del Comune di Castelnuovo Scrivia

# *Non furono assunte perché sposate Bocciata la delibera della giunta*

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Nuovi sviluppi sul caso delle maestre non assunte dalla Giunta comunale perché sposate. Il [illegible] esaminati gli atti e fatta richiesta di chiarimenti all'Amministrazione comunale ha deciso di annullare le delibere adottate dalla Giunta.*

*L'organo regionale di controllo ha quindi annullato la n. 247 del 16 novembre scorso dove si assumevano le maestre Giovanna Baiardi e Paola Isetta al posto delle aventi diritto, per graduatoria, Virginia Flaschè Bordon (in attesa di un figlio) e Luisella Taverna Botto.*

*Il Coreco poi ha anche annullato la delibera 259 del 6 dicembre con la quale l'Amministrazione comunale, in conseguenza del ricorso avanzato dalle maestre escluse, aveva tentato in qualche modo di correre ai ripari, affidando alla sola Taverna il compito d'accompagnare i ragazzi sullo scuola-bus.*

*Dopo l'esame del Coreco, l'Amministrazione comunale si trova quindi costretta a riesaminare l'intera faccenda, in fatti l'organo regionale, nella sua decisione, fa notare che al momento delle richieste d'assunzione, la maestra Virginia Flaschè aveva ancora raggiunto il periodo finale della gravidanza per cui, rifacendosi ad una sentenza già adottata dal Tar della Toscana, l'Ente comunale non doveva tenere conto del particolare stato fisico della donna e quindi assumerla considerata inoltre che tutte anche quella con maggior punteggio.*

*Dopo questi nuovi sviluppi il caso del doposcuola di Castelnuovo Scrivia assume proporzioni più complicate del previsto. Quale sarà la soluzione? Nessuno degli addetti ai lavori si è finora pronunciato in proposito: sono però in molti a far capire che per il periodo di lavoro svolto dalle maestre assunte con la delibera ora annullata difficilmente l'Amministrazione comunale potrà versare lo stipendio.*

«Questo può solo avvenire — sono i primi giudizi — qualcuno della Giunta o lo stesso sindaco vorrà pagare di tasca propria la cifra dovuta». *Altrimenti alla Giunta non rimane che rivolgersi al Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) oppure preparare una delibera dove venga precisato che ad essere sono tutte e quattro le maestre. Il Coreco con il suo annullamento ha in pratica indicato la stessa soluzione che già le forze di minoranza avevano sottolineato al momento dei fatti.*

**c. r.**

### Le scosse avvertite alle 15,31

## La terra ha tremato ad Acqui

ALESSANDRIA — Il [illegible] in provincia hanno percepito la [illegible] di terremoto di ieri. In particolare la scossa è stata avvertita nei piani alti delle case, specialmente nella zona tra Alessandria ed Acqui, ma anche in altre località si sono avute segnalazioni della scossa tellurica. Qualche preoccupazione, diverse telefonate ai comandi dei vigili del fuoco; nessun allarme comunque, niente panico.

La zona dove forse maggiormente il fenomeno è stato avvertito è l'Acquese, dove tra l'altro negli ultimi mesi c'erano state segnalazioni di numerose scosse telluriche. Ad Acqui, proprio a seguito delle passate segnalazioni, il geologo dottor Elio Orsi ha sistemato un sismografo nel garage della sua abitazione, alla periferia della città.

«Ho avvertito chiaramente la scossa in casa — ha detto il dottor Orsi — i mobili hanno tremato; è corso in garage e il pennino dello strumento si muoveva ancora».

La registrazione della scossa è avvenuta alle 15,31 minuti e 45 secondi.

**f. m.**

Novi Ligure — Si inaugura alle 11, nella galleria d'arte «Studio Le», in via Cavour 14, la personale della pittrice Piera Vegnuti. La mostra rimane aperta sino al 19 gennaio con questo orario: feriale 15,30-19,30; festivo dalle 10 alle 12 e 15,30-20.

### Mistero sulla scomparsa di una madre di Molare

## Ovada: «Vado a fare la spesa» È scomparsa ormai da 3 mesi

MOLARE — Uscita il mattino del 15 ottobre mentre andava a fare la spesa, Maria Clotilde Lettaio, una casalinga di 26 anni, residente in via Saracco 9 con il marito geometra Franco Bruno di 39, e il figlioletto, un bimbo di poco più di due anni, non ha più fatto ritorno.

La giovane donna, portoghese di origine, si è dissolta nel nulla. Fu vista per l'ultima volta a Ovada con la borsa della spesa — in effetti aveva detto che sarebbe andata in quella città — il mattino stesso del 15 ottobre, poi di lei si sono perse tutte le tracce. Nulla valse [illegible] le ricerche svolte, su denuncia del marito, da polizia e carabinieri. Intanto il bimbo continua a piangere.

Dove è finita Maria Clotilde Lettaio? Prima di uscire per l'ultima volta dall'abitazione in via Saracco affidò il figlioletto alle cure del nonno paterno al quale disse che intendeva andare a Ovada per alcune commissioni: non sembra che tra i coniugi sussistessero motivi di particolare attrito ma è comunque esclusa l'ipotesi d'una disgrazia o di un rapimento: il che fa ritenere che Maria Clotilde Lettaio sia volontariamente scomparsa.

Qualcuno l'attendeva a Ovada o in altre città? E' stata costretta ad allontanarsi da casa e per quale motivo? Nessuna risposta è stato possibile dare in oltre due mesi e mezzo a questi interrogativi. Il momento della sua scomparsa Clotilde Lettaio non ha scritto né telefonato e nessun esito hanno risultato le ricerche fatte anche a Genova e Roma dove pare avesse dello conoscenze.

**g. m.**

Alessandria — Al quartiere Europa nei locali del circolo culturale ricreativo oggi alle 14,30 sarà proiettato per i ragazzi il film «Il corsaro dell'isola verde» con Burt Lancaster.

### Notevolmente [illegible] le pratiche giacenti

## Tribunale, 1200 sentenze nel 1979 Ma la pretura ha un solo giudice

[illegible] — *Sono solamente 389 i procedimenti penali fermi al tribunale di Alessandria che comprende le giurisdizioni di Novi, Valenza, Ovada. Un numero nel [illegible] plesso esiguo, specie se rapportato al passato.*

*La situazione durante lo scorso anno è andata normalizzandosi grazie all'intenso lavoro svolto dagli uffici e dal ritmo con cui sono stati celebrati i processi. In tutto il 1979 sono state emesse 1219 sentenze, forse la cifra più alta raggiunta in questi anni e che depone senz'altro a favore di un corretto modo d'applicare la giustizia. Infatti, la celerità con cui sono stati portati in aula i dibattimenti — grazie anche al sollecito lavoro della Procura e alle molte cause penali per direttissima — ha consentito non solo uno snellimento delle pratiche giacenti ma anche permesso a molti imputati in attesa di giudizio di evitare lunghe carcerazioni preventive magari poi il risultato e assolti o, ed è il caso più frequente, di ricorrere per la concessione dei benefici di legge.*

*Da rilevare che la Cancelleria penale si regge sul lavoro di tre segretari e un coadiuvante: manca infatti il cancelliere titolare, che è stato trasferito un altro ufficio.*

*In Pretura, in pratica, è rimasto solo il dottor Mario Dell'Aquila, il che ha determinato un rallentamento del lavoro: sono 250 i procedimenti penali iscritti nei ruoli e altrettanti quelli civili.*

*Ciò è più grave, sono ferme le cause di lavoro. Nei prossimi giorni a Torino vi sarà un incontro fra il presidente dell'Ordine degli avvocati e il presidente della Corte d'appello, cui verrà illustrata la delicata situazione. Occorrono almeno due nuovi pretori ed è necessario sostituire il pretore dirigente.*

**e. c.**

### Sono tutti parenti gli [illegible] dei responsabili

## Prosciolti cinque accusati del sequestro di Stradella

VOGHERA — Sono stati prosciolti in istruttoria i cinque familiari di Antonio Corda, 38 anni, l'operaio tessile di Gaggino Faloppio (Como), condannato dal tribunale di Voghera il 22 dicembre scorso a quattordici anni di reclusione, ritenuto unitamente al tipografo Natale Puddu, 30 anni, di Appiano Gentile, e a Giuseppe Massola, 35 anni, residente a San Gennaro di Casale Monferrato, ospite del Puddu, che [illegible] accusati del rapimento dell'industriale stradellino Francesco Massoni.

Il Massoni fu sequestrato a scopo di estorsione la sera del 4 dicembre e liberato dai carabinieri della compagnia di Desio quattro giorni dopo. Venne trovato incatenato e imbavagliato nello scantinato della villa Corda, dove era custodito dai Massola. I due finirono in carcere e insieme a loro furono arrestati la moglie Corda, Nina Cappai, 31 anni; la sorella Pasqualina, 31 [illegible]; i fratelli Costantino e Vittorio, 35 e 24 anni; il cognato Franco Ceripa, 40 anni, marito di Pasqualina, e il Puddu.

Nei confronti dei familiari di Antonio Corda, il procuratore dottor Sini Burgio ravvisava l'opportunità di un supplemento di indagine per meglio chiarire la loro posizione.

Ieri il magistrato ha concluso l'istruttoria formale assolvendo gli altri cinque arrestati per insufficienza di prove e ordinando la loro immediata scarcerazione. La Cappai e Pasqualina Corda erano detenute nella sezione femminile del carcere di Pavia. Costantino e Vittorio Corda e Ceripa si trovavano nella prigione di Voghera. Sono tornati in libertà quasi contemporaneamente prima di giorno.

**r. s.**

### In [illegible] rimessa del centro

## Incendiate 2 auto di notte ad Acqui

ACQUI TERME — Due auto sono state distrutte in un incendio doloso appiccato in una scorsa notte nell'autorimessa di una villetta di via Leopardi, nel quartiere poco distante dalla chiesa della Madonnina. Verso l'una sono stati i coniugi Carlo Massobrio, 36 anni, e la moglie Laura Bonelli, 30, casalinga, rientravano nell'abitazione a bordo della «Citroën Dyane» parcheggiavano l'auto a fianco della «Renault 14» coupé, pure di loro proprietà.

Un'ora dopo la donna veniva bruscamente svegliata da alcune detonazioni che avevano mandato in frantumi i vetri dell'autorimessa. I coniugi Massobrio, scesi nei locali sottostanti, vedevano le due auto completamente in fiamme.

Dalle prime indagini svolte dai carabinieri del nucleo operativo, sarebbe risultato che alcune persone, entrate nell'autorimessa, mentre i proprietari dormivano, abbiano prelevato parte della benzina dai serbatoi cospargendola sui veicoli e appiccandovi poi fuoco.

I coniugi si sono detti stupiti dell'accaduto mentre non pare sussistano motivi di vendetta da ricercarsi nelle attività svolte da entrambi. Nel passato Laura Bonelli aveva gestito un locale.

**g. p.**

### Intervista al direttore dell'ente Giuseppe Visca

## Sono migliorati alcuni reparti del nuovo ospedale di Acqui

ACQUI TERME — Giuseppe Visca, 37 anni, dipendente comunale, è dal dicembre 1976 alla guida dei nuovo ospedale, in via Fatebenefratelli. «*Nel consuntivo di un anno* — dice il presidente — *ci sono alcune delibere che ritengo utili alla Valle Bormida. Si è accentuata e potenziata l'attività del laboratorio analisi. L'amministrazione ospedaliera ha acquistato diversi strumenti per una spesa di 150 milioni ed ora abbiamo la possibilità di soddisfare subito le richieste*».

Aggiunge Giuseppe Visca: «*Per il potenziamento della divisione di medicina, è stato realizzato un piccolo altrettanto reparto di cardiologia più intensiva per gli infartuati e le persone affette da malattie acute dell'apparato cardiocircolatorio*».

L'ospedale ha, tra l'altro, il primario della divisione chirurgica: è il prof. Enrico Bertolotto di Genova che proviene dall'ospedale S. Martino; sostituisce il prof. Ernesto Nicora.

In tema di miglioramenti nell'ospedale il presidente precisa ancora: «*Si sono potenziati anche gli ambulatori per le visite specialistiche proprio nell'ottica di quella che deve essere la prevenzione prevista dalla riforma sanitaria. Abbiamo istituito un ambulatorio di urologia affidato alla consulenza dei dott. Innocenti, aiuto all'ospedale civile di Alessandria; si è anche realizzato un ambulatorio specialistico di nefrologia e ipertensione affidato alla consulenza del prof. Andrea Taffari, sempre dell'ospedale di Alessandria*».

Il Consiglio comunale di Acqui si è occupato del problema della viabilità e ha accesso il nuovo ospedale, una soluzione sembra ancora soddisfacente. «*L'amministrazione comunale ha recentemente deciso una soluzione — precisa Visca — che il Consiglio di amministrazione non ritiene favorevole. Sindacati e medici in una relazione trasmessa anche al Comune avevano sollecitato di tagliare la piazza d'Armi con una strada, a doppia corsia, per permettere una viabilità più scorrevole*».

Il nuovo ospedale manca inoltre di una giusta segnaletica, indispensabile, in quanto al malato occorre far seguire un percorso il più breve possibile. «*La segnaletica* — sostiene il presidente — *non è ancora stata rinnovata ed i mezzi di trasporto provenienti dall'esterno rischiano di finire nella vecchia sede di via Alessandria*».

**g. p.**

### Si è guastata una caldaia al liceo

## «Facciamo lezione anche se fa freddo»

ALESSANDRIA — *Vacanze fuori programma, ieri mattina, per 400 allievi del liceo scientifico Galileo per la rottura dell'impianto di riscaldamento. Per riparare il guasto un giorno il che significa ancora vacanza per gli studenti. Il guasto riguarda una delle due caldaie che assicurano il riscaldamento del liceo.*

«Ieri mattina ci siamo accorti che la caldaia grande, quella che riscalda i due piani superiori, dove ci sono le aule, perdeva acqua dalle condutture — *ha detto il preside, professor Giovambattista Gosio* — ed abbiamo dovuto chiudere l'impianto e chiamare gli operai per ripararlo. Speravo lo facessero in giornata, ma pare sia un lavoro lungo».

*Impensabile trattenere al freddo gli studenti, che sono stati così inviati a tornare a casa. E qui la sorpresa: mentre la maggior parte degli allievi gradiva la vacanza extra, altri, coloro cioè che avevano in programma interrogazioni o compiti in classe, chiedevano di restare a scuola.*

«Di fronte ad una tale dimostrazione di buona volontà e di senso di responsabilità — *ha affermato il preside* — non potevamo non accontentarli. Visto che il piano terreno è riscaldato, abbiamo utilizzato le aule di emergenza e la palestra, organizzando turni di interrogazioni e consentendo anche lo svolgimento dei compiti in classe. Lunedì invece sarà la volta per tutti coloro che frequentano la sede centrale (altrettanti allievi, 400, sono infatti nelle due succursali cittadine, dove tutto funziona; ndr)».

*Dal prossimo l'impianto di riscaldamento al Liceo Scientifico funzionerà a metano, il che comporterà la sostituzione della caldaia e l'eliminazione di numerosi inconvenienti.* «Speriamo — ha concluso il preside — che l'impianto regga almeno per questi due mesi».

**r. sc.**

FELICCENIA

(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
SALDI
A PREZZI
ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:
VOLPE da lire: [illegible]
PERSIANO da lire: 690.000
CASTORO da lire: 690.000
OPOSSUM T. da lire: 490.000
CASTORINO da lire: 450.000
AGNELLO da lire: 220.000
LAPIN da lire: 55.000
Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
GARANZIA PELLI PREGIATE
PERMUTE - TRASFORMAZ. - RIPAR.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
RICORDATE: MARCHISIO
Via Garibaldi - TORINO

## SPETTACOLI E TACCUINO

**ALESSANDRIA**
**Alessandrino:** L'imbranato.
**Ambra:** Deep Thrat: pompini. L'uomo ragno colpisce ancora.
**Comunale:** La vita è bella.
**Corso:** Il mistero immaginario.
**Cristallo:** Pomo lipido.
**Galleria:** Il gendarme De Funès e gli extraterrestri.
**Moderno:** Tesoro mio.

**ACQUI TERME**
**Ariston:** I nuovi guerrieri.
**Cristallo:** Riavanti marsh.
**Garibaldi:** Merlo in prova.
**Italia:** Tommy.

**CASALE MONFERRATO**
**Moderno:** Gli aristogatti.
**Nuovo:** I porno desideri di Silvia.
**Politeama:** Sabato, domenica, venerdì.
**Vittorio Emanuele:** Meteor.

**CASTELLAZZO BORMIDA**
**Rivoli:** L'uomo ragno colpisce ancora.

**CASTELCERIOLO**
**Macallè:** La battaglia di Maratona.

**FELIZZANO**
**Commerciale:** Dolci vizi al Fem.

**GAVI LIGURE**
**Il Forte:** Liquirizia.

**NOVI LIGURE**
**Cristallo:** Erna e i suoi amici.
**Iris:** La sai della notte.
**Italia:** La patata bollente.
**Moderno:** Il gendarme De Funès e gli extraterrestri.

**OVADA**
**Lux:** Io sto con gli ippopotami.
**Moderno:** Uragano.
**Torrielli:** Manhattan.
**Splendor:** Anche gli angeli tirano di destro.

**S. SALVATORE MONF.TO**
**Comunale:** Rocky 2.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Ariston:** Il corpo di [illegible].
**Lido:** La carica dei 101.

**TORTONA**
**Eliseo:** L'importante è non farsi notare.
**Sociale:** Apocalypse now.
**Verdi:** Gli aristogatti.

**VALENZA PO**
**Nuovo:** Fuga da Alcatraz.
**Teatro:** Manhattan.
**Politeama:** Cicciolina amore mio.

**VOGHERA**
**Arlecchino:** Le più grande avventure di Jaeg Robot.
**Gelmini:** Io sto con gli ippopotami.
**Roma:** Meteor.
**Sociale:** Manhattan.

**FARMACIE**
**Alessandria:** Odone, via della Vittoria, notturna. Comunale Marengo, spalto Marengo
**Acqui:** Galliano, piazza Italia.
**Casale:** Misericordia, via Lanza.
**Novi:** Dellepiane, via Roma.
**Ovada:** Frascara, piazza Assunta
**Tortona:** Centrale, piazza Duomo.

**Temperatura ad Alessandria**
massima 2
minima —1
Umidità media 87% Temperatura il 5 gennaio dell'anno scorso: 1; —5. Il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,53.
Le previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto con possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria. Venti deboli.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (2; 0) Casale M. (3; —2); Novi Ligure (3; —2); Ovada (4; 1); Tortona (2; 1); Valenza (2; 0)

**Centro** dr. Ferraris, corso Garibaldi
**Voghera:** Gandini, via Emilia.

**MUSEI**
**MUSEO DI MARENGO (Spinetta Marengo)**
Orario: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

**BIBLIOTECA**
Chiusa.

**BENZINAI**
**NOTTURNI** (dalle 22 alle 7.30) **Agip**, via Marengo 156; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui
**DIURNI: Esso**, via G. Bruno; **Fina**, via Pavia; **Chevron**, piazza Gobetti; **Total**, largo Vicenza; **Mobil**; Lungotanaro Solferino; **IP**, spalto Marengo; **Api**, spalto Gamondio; **Tamoil**, via Marengo; **Tecnigas**, strada per Valle San Bartolomeo; **Agip**, viale Brigata Ravenna; **Agip**, via G. Bruno; **IP**, Casermette.

**GUARDIA**
Svolta da quattro farmacie: la sede di accettazione delle chiamate è la Croce Rossa Italiana, corso Lamarmora 40, telefono 22.42.

**CINEMA**
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17, Messa ore 9,45.

**TV PRIVATE**
**STP (di Casale)**
Ore 19,30: Cantando e giocando insieme. 20,45: Domenica sport; 21,15: Amicale particolari; [illegible]. La [illegible] è spettacolo. 23: Domenica [illegible]: 20,45. La [illegible] luce (film).

**TELECITY**
Vedere cronaca di Torino.

### Fabbrica di motori marini di Voghera

## Respingono la «Cassa» i dipendenti dell'Arona

[illegible] — *I lavoratori della fabbrica di motori marini Arona si sono riuniti in assemblea per esaminare la situazione della loro azienda dopo la decisione della società Promotec di Milano di subentrare alla Gepi nella conduzione della fabbrica, impegnandosi a rilevare interamente la proprietà entro due anni.*

*La maestranze e la Federazione lavoratori metalmeccanici hanno definito la situazione molto grave in quanto, dopo gli ultimi sviluppi, manca l'assenso della Gepi, la quale, la quale non ha ancora deciso di privatizzare o meno l'Arona. «È indubbio che tale scelta è rilevante — affermano la segreteria provinciale della Fim ed il Consiglio di fabbrica dell'Arona —, quindi a tutt'oggi la soluzione definitiva, da alcune parti data per certa, non corrisponde alla realtà».*

*Il sindacato ha poi criticato la richiesta della direzione dell'azienda e della Gepi di ulteriore proroga della cassa integrazione senza aver la concordata preventivamente il Consiglio di fabbrica e la Fim. Sindacato e Consiglio di fabbrica si sono opposti alla richiesta invitando tutti i lavoratori a presentarsi regolarmente al lavoro e sollecitando un incontro con i dirigenti della Arona e della Gepi per un esame.*

**r. s.**

### Riprende il servizio di pulizia stradale

## Attenti alle multe

ALESSANDRIA — Riprende, dopo la pausa per le festività natalizie, il servizio di pulizia notturna delle strade, affidata ai mezzi ed al personale dell'Amiu. Per gli automobilisti, sono tanti, considerata la carenza di autorimesse, che devono lasciare l'auto in strada, c'è il rischio di trovare, se non provvedono a spostare l'auto in un'altra via, la contravvenzione (10 mila lire).

«Non vogliamo infierire — spiega il comandante dei vigili urbani, Remo Benzi — ma i cartelli di divieto di sosta vengono regolarmente sistemati sin dal mattino».

**(r. sc.)**

Informazioni SIP agli utenti
DISTRIBUZIONE DEL NUOVO ELENCO ABBONATI
La SIP 1ª Zona, Agenzia di Alessandria-Asti, informa che nei prossimi giorni avrà inizio la consegna a domicilio dell'elenco telefonico edizione 1980.
Gli utenti che si avvarranno di questo servizio dovranno corrispondere alcun compenso agli incaricati della distribuzione. L'addebito per la consegna - L. 350 + I.V.A. - verrà effettuato successivamente, sulla bolletta trimestrale.
Coloro che non desiderano usufruire del recapito a domicilio potranno ritirare il nuovo elenco presso gli uffici SIP, consegnando la speciale scheda che verrà loro rilasciata dagli incaricati dell'Agenzia di [illegible].
Si rammenta che, per ottenere il nuovo elenco, è [illegible] restituire i volumi precedenti anche se l'abbonato, a causa di prolungata assenza durante la giornata, intende affidare l'incarico al portiere o ad altro abbonato vicino.
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

VARICOSE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.65
GENOVA
Corso B. Aires 16-1
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

Cercasi
ad Alessandria e provincia
Ambosessi media cultura d'addestrare come operatori programmatori elettronici per unità IBM Honeywell. Doppio training senza un luogo. Possibilità di ottimi stipendi iniziali per ben qualificati.
L. 600.000
Per appuntamento telefonare o scrivere
WELCHER 02/200.481 - 270.888
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

Circolazione vietata alle auto fino a febbraio

# Via Roma e via S. Lorenzo riservate ancora ai pedoni

ALESSANDRIA — Il provvedimento [illegible] di via Roma e San Lorenzo per il periodo delle festività natalizie e di Capodanno, erano state totalmente chiuse al traffico automobilistico — niente circolazione neppure per quanti sono muniti di permessi per entrare nell'isola pedonale —, tra le 16 e le [illegible], verrà protratto oltre alla data stabilita del 6 gennaio e sino alla fine del mese.

L'ordinanza firmata dal sindaco Barrera afferma [illegible] il provvedimento di blocco alla circolazione nelle due strade prosegue in quanto permane notevole e continuo anche in questi giorni l'afflusso pedonale. Proroga allora, sempre secondo l'ordinanza dei sindaci, per «garantire la sicurezza dei pedoni» e il facile scorrimento [illegible] mezzi pubblici.

[illegible] un'ordinanza temporanea, [illegible] la precedente, ma appare evidente che l'Amministrazione comunale, dopo aver esaminato la situazione nelle [illegible] arterie centrali, intende arrivare a mantenere il provvedimento di chiusura della circolazione, tra le 16 e le 19, alle auto private.

Di questo parere, d'altra parte, si erano già dimo[illegible] addetti ai lavori» del Comune, comunque il prolungare a tempo indeterminato del provvedimento potrebbe creare delle difficoltà per l'Amministrazione comunale da parte dei commercianti. Si sa, così, che i titolari dei più noti negozi nelle via San Lorenzo — [illegible] delle maggiori arterie commerciali della città — sono tutt'altro che disposti [illegible] una tale situazione.

I [illegible] di via [illegible] Lorenzo, infatti, si dicono disposti ad accettare il «blocco» [illegible] traffico automobilistico nella giornata di sabato, non negli [illegible] giorni della settimana. Per lunedì, comunque, è [illegible] un incontro degli [illegible] con l'assessore alla Viabilità, Giulio Veronese: in [illegible] occasione le posizioni delle parti saranno a confronto, con ogni probabilità si parlerà anche dell'intenzione dell'Amministrazione [illegible] di ampliare l'attuale isola pedonale (che in effetti è una zona a traffico limitato considerato il notevole numero di automezzi che sono autorizzati a circolare).

f. m.

## Settimane bianche a Caldirola

ALESSANDRIA — «Settimane bianche» e «Giornate bianche 1980»: [illegible] riservate alla scuola, le organizza l'Alturist, cooperativa di Turismo di Alessandria e sono a cura delle amministrazioni provinciale e comunale, Comprensorio, Ept e comunità montana [illegible] Curone, Grue, Ossona.

Avranno luogo a Caldirola, l'unica stazione invernale della provincia, il centro di sport sciistici più frequentato dell'Appennino settentrionale. I giovani vengono sistemati all'albergo «La Gioia»: Provincia e Comune pagano il viaggio in pullman [illegible] la Comunità montana [illegible] con un contributo del venti per cento pro capite per l'acquisto del tesserino giornaliero degli impianti di risalita. L'iniziativa è riservata alle scuole medie inferiori e superiori della provincia.

Le «settimane bianche» inizieranno lunedì 7 gennaio

Stazzano Scrivia — Nel cimitero comunale saranno costruiti 30 nuovi loculi con una spesa di 8 milioni e 405 mila [illegible]. Il progetto relativo ai lavori è stato approvato dalla giunta regionale.

Cassano Spinola — La giunta regionale ha approvato nell'importo complessivo di 24 milioni 871 mila lire, gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di completamento [illegible] strada di collegamento con il vicino Comune di Stazzano Scrivia.

Recita per la festa della Bollente

# *Cento anni «caldi» Dialetto alle terme*

ACQUI TERME — «...*Sent'one spalentò...*», questo il titolo della manifestazione che, al teatro Ariston di Acqui Terme, *conclude domani sera alle 21, le celebrazioni per il primo centenario della Bollente, la fontana da cui sulla omonima piazza, sgorga acqua calda a 75 gradi.* «...*Sent'one spalentò...*» è uno *spettacolo dialettale scritto da Cino Chiodo, che del dialetto acquese è un appassionato cultore.*

*Sarà «raccontato» da Gian Luigi Buffa, Nanni Martini e dallo stesso autore, mentre il commento musicale* [illegible] *Pier Gianni* [illegible].

*Verranno ricordati momenti, personaggi e situazioni che hanno segnato* [illegible] [illegible] *in questi cent'anni, dall'inaugurazione della Bollente ad oggi; si parlerà soprattutto di Acqui, dei suoi borghi, della sua gente. I testi di Cino Chiodo saranno intervallati da musiche e canti popolari per far rivivere «pagine liete e tristi della vita cittadina. Il tutto* [illegible] *dialetto, per meglio essere* [illegible] *cini all'anima genuina* [illegible] *Acqui e degli acquesi.*

*Al termine dello spettacolo — voluto dall'Azienda autonoma e dal Comune — verranno consegnati, ad iniziativo dell'amministrazione* [illegible] *nale, gli attestati di benemerenza ai cittadini ed* [illegible] *enti che con la loro opera hanno reso omaggio alla città, tenendone alto il prestigio nei diversi settori* [illegible] *attività. Alla serata sono invitati tutti gli acquesi.*

f. m.

## [illegible] conclude oggi la lotteria dell'Arco

ALESSANDRIA — La «Lotteria dell'Arco» organizzata dai negozi del «Centro commerciale dell'Arco», come viene indicata la [illegible] Dante, si conclude stasera. Alle 10,30 nel salone del Cinema Corso, [illegible] presenza dell'intendente [illegible] finanza dottor Enrico Martorano, del responsabile dell'ufficio Lotto e Lotterie dottor Michele Adamo e del [illegible] Luigi Onato, avverrà l'estrazione dei biglietti.

Sono stati oltre settecentomila i biglietti distribuiti dai negozi [illegible] lo via Dante, oggi usciranno i fortunati vincitori. Sono in palio due auto, un televisore a colori, una settimana bianca per due persone a Canazei, un viaggio di tre giorni per due persone a Parigi, [illegible] cicloamatore, un cicalino d'oro, dieci biciclette, un binocolo, una casa «Barbie» e un robot radiocomandato.

I premi dovranno essere ri[illegible] entro il [illegible] gennaio, in caso contrario saranno vinti i secondi estratti (entro il 25) ed i terzi [illegible] il 2 febbraio).

(f. m.)

Ben conservato, funziona ancora con [illegible] mantice a mano

# Valenza: si richiede [illegible] motore per lo storico organo di Pecetto

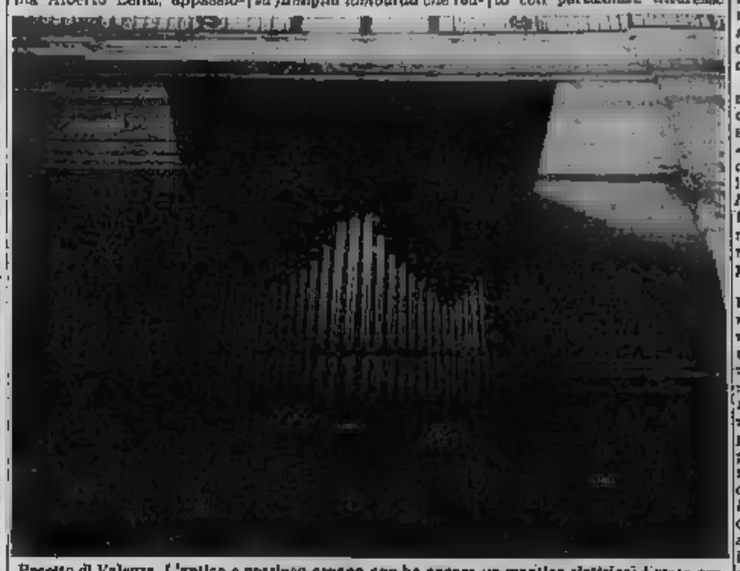
PECETTO DI VALENZA — Forse neache i pecettesi sanno che la chiesa parrocchiale [illegible] paese, Santa Maria Nascente, ospita [illegible] organo di notevole interesse artistico e musicale. [illegible] tratta — [illegible] ma Alberto Lenti, appassionato musicologo, presidente del circolo "Amici della musica" e del Lyon Club di Valenza — di uno strumento [illegible] ottima fattura, costruito nel [illegible] Camillo Guglielmo Bianchi, [illegible] dei Serassi, [illegible] stessa famiglia lombarda che realizzò il mirabile organo del Duomo di Valenza recentemente restaurato».

[illegible] dottor Lenti, che ha eseguito per conto della Regione una schedatura di 25 organi della p[illegible] si è soffermato con particolare interesse su quello di Pecetto, «E' uno strumento — prosegue — che presenta due caratteristiche senz'altro degne [illegible] nota: in primo luogo il quasi perfetto stato di conservazione e quindi l'originalità sia dei materiali impiegati, sia degli effetti musicali; poi il "registro musicale" denominato "Uccelli" che, a quanto mi consta, è unico in Piemonte».

Ancor oggi il vecchio organo della chiesa di Pecetto accompagna le funzioni religiose di maggior importanza. «Anche se — afferma il parroco don Vittorio Borsalino, che lo custodisce gelosamente — la mancanza di elettroventilatore obbliga a immettere l'aria nei mantici ancora con metodi manuali e certo non poco faticosi».

«E' mia intenzione — spiega Lenti — proporre alla Regione, che ogni anno finanzia il restauro di 4-5 organi, l'intervento anche per questo strumento di Pecetto. La spesa non sarebbe rilevante e si contribuirebbe così ad allargare il numero di organi utilizzabili per concerti d'alto livello; penso, ad esempio, all'inserimento nella stagione "Concerti d'organo nelle chiese della Provincia", organizzata ogni [illegible] dall'Amministrazione provinciale. Sarebbe, fra l'altro, per il paese, un impulso culturale notevole».

p. b.



Pecetto di Valenza. L'unico e prezioso organo non ha ancora un mantice elettrico; è stato ora lanciato un appello alla Regione perché garantisca il suo intervento finanziario

# NOTIZIE SPORTIVE

L'Alessandria riprende il campionato ospitando il Forlì

# I grigi non sono per le mezze misure «Da questa partita [illegible] 2 punti»

Enzo Vecchié

ALESSANDRIA — I grigi inaugurano il 1980 ospitando [illegible] Forlì, squadra giovane e veloce, che occupa una tranquilla posizione di centro-classifica. L'Alessandria, in [illegible] settimana di [illegible] del campionato di C1, ha potuto riprendere fiato e coraggio in previsione del difficile impegno.

«*Inutile nascondere il nostro scopo* — dice con ottimismo Eugenio Fantini —; *vogliamo i due punti e tutti i costi per evitare guai nelle prossime domeniche*». Il morale del gio[illegible] è [illegible] soprattutto perché tutti [illegible] consapevoli di non essere inferiori [illegible] altre formazioni. «*Dobbiamo [illegible] l'andata* — prosegue il mister — *con qualche punto in più. Non possiamo attendere [illegible] perché abbiamo perso troppo tempo*».

Rinfrancati nello spirito, Piccotti e compagni [illegible] animati dalle più serie intenzioni di riscatto, a proprio [illegible], l'incontro con i romagnoli rimpinguando il [illegible] costituito [illegible] nove punti. Assenti Colombo e Cascella, il primo squalificato ed il secondo convalescente [illegible] l'intervento all'appendice, [illegible] coppia di terzini dovrebbe essere formata da Rolfari e Vecchié.

La necessità di classifica impedisconi, comunque, [illegible] Fantini [illegible] annunciare anzitempo [illegible] formazione. Immutata la seconda linea; [illegible] attacco l'unico dubbio è quello riguardante. [illegible] di punta [illegible] e Picco, a meno che l'allenatore non opti per la soluzione insolvi terzino [illegible] esclusione di Vecchié ed impostazione [illegible] prima lin[illegible] Barozzi, Turella e Picco.

«*Contro le compagini che vanno per la maggiore* — conclude Fantini — *l'Alessandria si è sempre [illegible] al meglio. Speriamo che la fortuna ci dia una [illegible]*».

I tifosi incitaranno i grigi alla ricerca di una stabilità tecnica che sia garanzia [illegible] un futuro [illegible] pessimistico. Il Forlì [illegible] stilisce un probante collaudo che non bisogna fallire per gli appassionati si tratterà di un'altra domenica di passione con l'augurio che arrivi finalmente il successo pieno.

L'Alessandria giocherà molto probabilmente con: Cannarozzi (Lucetti); Rolfari, Vecchié (Insolvini); Di Marzio, Morselli, Gaudenzi; [illegible] (Barozzi), Bongiorni, Turella, Piccoli, Barozzi (Picco).

r. g.

Il Casale (caricatissimo) gioca oggi in trasferta contro la squadra di Mantova

# *Nerostellati verso l'alta classifica*

CASALE — *La squadra nerostellata, reduce dalla serie di cinque risultati consecutivi positivi che le hanno fruttato ben nove dei dieci punti in palio, si appresta ad affrontare oggi la non* [illegible] *trasferta di Mantova. I virgiliani* [illegible] *attualmente relegati al terz'ultimo posto della classifica alla pari con il Lecco e con soli otto punti all'attivo. Si* [illegible] *però* [illegible] *una posizione che non rispecchia il vero valore* [illegible] *compagine mantovana.*

*Innanzitutto* [illegible] *ha disputato una partita in meno, dovendo recuperare quella venne troncata a Cremona a causa della nebbia, mentre sovvertendo tutti i pronostici si trovava in vantaggio sui grigiorossi di Vincenzi. Inoltre per una serie di circostanze sfortunate* [illegible] *perso alcuni punti che secondo il gioco espresso avrebbero invece dovuto arricchire la sua classifica.* [illegible] *la squadra mantovana naviga in acque tutt'altro* [illegible] *tranquille e pertanto vi è da attendersi una sua pronta quanto vigorosa riscossa.*

[illegible] *Casale dovrà dunque stare molto all'erta se* [illegible] *vorrà fare le spese del possibile risveglio mantovano* [illegible] *iniziare in modo negativo il nuovo anno dopo* [illegible] *così brillantemente concluso* [illegible]. *I nerostellati non dovranno basarsi sulla classifica loro e su quella degli avversari odierni per trarre le conclusioni che non sarà difficile cosa ottenere un risultato positivo e conquistare con facilità il cammino interrotto da quando sono stati affidati alle* [illegible] *di Angeleri.*

*L'allenatore casalese ha dimostrato finora di* [illegible] *cantare al punto giusto i suoi ragazzi e certamente anche oggi sfodererà tutte le sue capacità per mandarli in campo con la necessaria concentrazione.*

«Abbiamo la possibilità di continuare la no[illegible] positiva e metterci in zona sicura — dice Angeleri —; dobbiamo soprattutto badare a [illegible] perdere e se [illegible] riuscissimo [illegible] sull'onda dell'entusiasmo potremmo affrontare domenica prossima senza titubanze la Triestina che punta apertamente alla serie B».

*Il Casale adotterà probabilmente lo schieramento prudente che gli ha permesso* [illegible] *strappare un pareggio sul terreno del capolista V*[illegible] [illegible] *vittoria a Biella. Concederà cioè ai mantovani di attaccare in prevalenza ma dovrà evitare di farsi aggredire ed essere agguantato in area.*

*Con un veloce gioco di rimessa potrebbe a sua volta, mettere in difficoltà i virgiliani.* [illegible] *tenterà di vincere — conclude l'allenatore —, ma soprattutto di non perdere per restare in media».*

*Per attuare questo proposito il Casale si schiererà probabilmente in questo modo: Rinaldi; Gelain (Salbene), Francisco; Casone, Fait, Ricci; Sacco, Salbene (Tolfo), Asnicar, Bracchi, Tolfo (Bianchini).*

m. v.

Riprende anche la serie D

# La Novese a Mussa con [illegible] affanno

NOVI LIGURE — *Il campionato di serie D riprende dopo la sosta natalizia. Il calendario assegna alla Novese per la sedicesima e penultima giornata del girone di andata una difficile trasferta in terra toscana. I bianconeroazzurri si recano in ca*[illegible] *Massese una delle compagini più forti del girone, reduce da una sconfitta di misura subita sul campo di Albenga.*

*La Novese imbattuta* [illegible] *tre giornate* [illegible] *intenzionata a proseguire nella serie positiva per abbandonare la penultima poltrona e risalire verso le* [illegible] *quiste posizioni* [illegible] *centro classifica. I risultati sinora ottenuti dalla squadra possono considerarsi fallimentari se escludiamo le ultime partite, soprattutto se si tiene conto delle credenziali con le quali si era presentata alla partenza. Anno nuovo, vita nuova, questo è l'augurio che i tifosi rivolgono ai loro beniamini.*

«A Massa non dobbiamo assolutamente sbagliare — dice *l'allenatore Lino* [illegible] —, vogliamo iniziare bene il 1980». *Ottimista l'accompagnatore della squadra Giancarlo Maccagno:* «Prevedo un risultato positivo, [illegible] nascondendomi [illegible] difficoltà della trasferta toscana. [illegible], assieme al Torretta, la compagine più forte del girone».

«Speriamo che la [illegible] fortuna e quella forzata per il rinvio della gara interna con il Pinerolo non abbiano per noi un riflesso negativo — *conclude Maccagno* —; [illegible] squadra ha dovuto ridurre gli allenamenti a causa dei [illegible] innevati».

*Nobili potrà disporre del centrocampista Boccasso ristabilito dallo stiramento subito a Vercelli: è probabile faccia rientrare all'attacco Meliano, giocatore di esperienza e molto utile nelle partite esterne; in porta confermerà il giovane Ferrua.*

g. c.

Derthona contro Cerretese per fare bottino

# I [illegible] in terra toscana «Sarà una partita mozzafiato»

TORTONA — Il cammino del Derthona in questo sempre più incerto campionato di C2 continua oggi pomeriggio a Cerreto [illegible], un piccolo centro dell'Appennino toscano (poco più di 4000 abitanti) dove però la passione per il calcio sembra [illegible] coinvolto dal [illegible] cittadino [illegible] parroco ed anche gli anziani della Casa di riposo.

La Cerretese fino allo scorso campionato è sempre stata [illegible] le protagoniste [illegible] girone, solo [illegible] quest'anno le cose non sono andate per il verso giusto ed ora l'undici di Matteazzi viaggia gomito a gomito con i bianconeri del Derthona.

«*Sarà ancora una partita mozzafiato* — dice sottovoce il presidente Carlo Borasi, che dopo l'espulsione di Pelagalli sarà costretto a dividersi in panchina tra ruolo di accompagnatore e di allenatore —; *per noi è necessaria una vittoria a tutti i costi oppure per male che vada, un pareggio altrimenti saremo [illegible] quasi*» in effetti le cose stanno [illegible] quasi [illegible] termini: i «leoncelli» si trovano, è vero, [illegible] centro ca, ma a pochissima [illegible] dalle squadre giudicate, al momento, in zona pericolo.

Poi, [illegible] se non [illegible], c'è il fattore pubblico che si sta spazientendo e vuole a tutto i costi vedere una squadra che pratichi un gioco d'assieme più incisivo e chiaramente qualche vittoria in più. «*Il pareggio* — brontolano i tifosi — *non ci accontenta più: è tempo di svegliarsi*».

Tante belle aspirazioni, però, [illegible] ai [illegible], l'ultima parola spetta al terreno [illegible] gioco e, stando ai risultati dello scorso campionato, per [illegible] partita è proprio il caso di aver pazienza e di fare prima i conti [illegible] la Cerretese. Da quelle parti i tifosi, [illegible] anch'essi [illegible] po' [illegible] [illegible] loro squadra, pretendono già con oggi una vittoria che rilanci il Cerreto Guidi nelle [illegible] posizioni di prestigio.

Salvo imprevisti per l'occasione il Derthona dovrebbe giocare con il seguente schieramento: Zanier; Ronchi, Lombardi; Rossetti, Bebblesi (Bisi), Nervi; Tusi, Di [illegible], Russo. Pandolfi, Gritti.

e. r.

Basket: vincono Matteotti e Serravalle

# *Centro Sport [illegible] Liguria contro il San Salvatore*

ALESSANDRIA — *Stamane il Centro sport basket spande in Liguria a San Salvatore Carasco per incontrare (inizio della partita alle 10,45) la squadra locale nella penultima giornata del campionato di pallacanestro maschile serie D.*

*Mister Rocchini sta già affilando le armi per affrontare al meglio il girone di permanenza in «D»: è probabile che la compagine alessandrina venga inserita in* [illegible] *«poule» mista ligure-piemontese.* «Le gare per evitare la retrocessione fanno storia a sé — *afferma l'allenatore* — per questo, nonostante il Centro sport si sia comportato finora abbastanza bene, non bisogna sottovalutare gli avversari. Tanto più che mancherà Del Sarto».

*Il giocatore, infatti, punto di forza dei «mandrogni», parte in settimana per il servizio militare. Rocchini, che ha ripreso gli allenamenti dal 2 gennaio, è in piena fase sperimentale* [illegible] *rivoluzionare il gioco della squadra.*

(o. t.)

SERRAVALLE SCRIVIA — *Superando anche il Peugeot Alessandria per 95-72 il Serravalle basket club si conferma al primo posto nel* [illegible] *interprovinciale di promozione della pallacanestro. I rossoblù serravallesi hanno nettamente dominato l'incontro chiudendo il primo tempo in* [illegible] *di 13 punti (51-38).*

*All'inizio* [illegible] *seconda frazione di gioco gli alessandrini avevano un'impennata di orgoglio e si riportavano a soli tre punti dai padroni di casa che comunque si riprendevano in fretta e trascinati da Bosi, Bognasco e Oliviero, chiudevano vittoriosamente l'incontro.*

*Serravalle basket: Secenti 10; Lovelli 5; Serafino 11; Bognasco 12; Bosi 30; Bovone 14; Oliviero 12; Mantero 2, Verbo e Biano 0.*

*Peugeot Alessandria: Rafferi 14; Amisano 20; Cascino 0; Zavattaro 2; Carmagnani 9; Gabelli 2; Daniele 31; Bocaccio 5; Macchiavo 5; Ronda 1.*

(w. gi.)

VALENZA — *La Matteotti* [illegible] *istituto, venerdì sera, in un palazzo* [illegible] *privo di riscaldamento, gli Amatori Alessandria per* [illegible] (38-43). *I valenzani hanno faticato tre quarti della gara per vincere la resistenza degli avversari che si erano presentati in campo* [illegible] *lo 6 elementi. Buona la prova di Fontana, miglior realizzatore.*

(p. b.)

**Serravalle Scrivia — Per il** campionato di calcio della Promozione ligure, il Libarna disputerà la partita con la Corniglianese allo stadio comunale di Novi, con inizio alle 14,30. I serravallesi non possono giocare sul proprio terreno a causa della [illegible] [illegible] copre ancora il campo di gioco.

**Alessandria** — Il gruppo sportivo Scr. Alessandria di tennistavolo ha iniziato il campionato seniores a squadre aggiudicandosi per 5 a 1 il Pga Don Bosco Alessandria.

Torneo [illegible] Capodanno sui campi dell'Italsider

# Duello [illegible] le migliori racchette

NOVI LIGURE — Il Circolo Italsider ha ospitato sui campi coperti di corso Pieve il tradizionale torneo di Capodanno, gara interregionale di tennis riservata alle categorie giovanili. Alla manifestazione, diretta dai responsabili della sezione tennis, Giuseppe Balozzini e Corrado Euno, hanno partecipato le migliori racchette in campo giovanile del Piemonte e della Liguria. Particolarmente in luce si è messo Massimo Delfino della scuola [illegible] addestramento al tennis del Circolo, diretta dal maestro Arlando Pasquini.

*I risultati, femminile under 12, semifinale,* Alessandra Torti (Centro sportivo comunale di [illegible]lessandria) batte Sabrina Gallo (Coni Genova) 6-4, 6-0; Jessica Zanelli (Tennis Park Genova) batte Barbara Barelli (Canottieri Tanaro Alessandria) 6-1, 6-1. Finale: Zanelli batte Torti 6-4, 4-6, 10-8.

*Under 14*, semifinale: Cristina Garaventa (Canottieri Tanaro Alessandria) batte [illegible] Ferrando (Tennis Park Genova) per rinuncia; Cristina Tescari (Tennis Club Biella) batte Alessandra Torti (Centro sportivo comunale Alessandria) 6-0, 6-3. Finali: Tescari batte Garaventa 7-5, [illegible].

*Maschile, Under 12*, semifi[illegible]: Marco Busti (tennis Club [illegible]nova) batte Gianni Maccarini (Canottieri Tanaro Alessandria) 6-3, 6-4. Andrea Bottino (Centro sportivo comunale Alessandria) batte Stefano Ve[illegible] (Tennis Club Biella) 6-4, 6-0. Finale: Busti batte Bottino 6-4, 5-7, 6-0.

*Under 14*, semifinali: Enrico Torri (Tennis club Genova) [illegible] Luca [illegible] (Tennis Park Genova) 6-3, 6-0; Massimo Delfino (Circolo [illegible] Novi) batte Paolo Busti (Tennis Club Genova) 6-4, 7-5. Finale: Torri batte Delfino 7-5, 6-1.

*Under 16*, semifinali: Daniele Rossi (Canottieri Alessandria) batte Corrado Borsi (Derthona tennis) 6-1, 6-1; Enrico Torri (Tennis club Genova) [illegible] Alberto Bovone (Canottieri Alessandria) 6-2, 2-6, 7-5. Finale: Torri [illegible] Rossi 2-6, 6-3, 6-2.

*Under 18*, semifinale: Enrico Mombello (Canottieri Tanaro Alessandria) batte Stefano Farina (Dopolavoro ferroviario Ovada) 6-2, 6-1; Carlo Marusili (Cassa di Risparmio Alessandria) batte Guido Cerchi (Tennis club Sale) 5-2, 1-5, 6-4. Finale: Mombello batte Marusili 6-4, 6-1.

g. c.


CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Per i proprietari che intendono procedere ad opere di risanamento capillarmente rivolte al restauro di fabbricati urbani (facciate, infissi, coperture) nel rispetto delle tipologie originarie o esistenti.

Per i proprietari o gli acquirenti di singoli alloggi facenti parte di vecchi fabbricati, purché questi ultimi siano globalmente interessati all'operazione di recupero.

Restanti centri storici e centri urbani di tutta la Provincia:
interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni [illegible];
interventi [illegible] e di risanamento conservativo, quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
interventi di ristrutturazione edilizia, quelli rivolti a trasformare [illegible] organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, [illegible] eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.



LAVORARE INSIEME PER LA TUA CASA

Plafond stanziato Lire 2'000'000'000

Finanziamenti a tasso agevolato sino [illegible] 15 anni

E... PER LA NOSTRA CITTA'

studio eschi asti

L'aumento annunciato dall'Unione Commercianti

# Scatta il caro-tazzina Un caffè costa 300 lire

— Arriva il caro-tazzina. L'Unione commercianti di Asti e provincia ha comunicato l'aumento della tazzina di caffè a 300 lire. L'adeguamento del prezzo, che è valido per tutto il Piemonte, è scattato subito nei bar del centro cittadino mentre alcuni locali della periferia è ancora possibile trovare il caffè a 250 lire.

«Ma è solo questione di giorni — precisa Ponchione, titolare di una torrefazione — presto ci allineremo tutti al nuovo prezzo e quel che è è quello caffè arriveranno anche tutte un'altre serie aumenta». Il «capuccino» passa infatti alle 350-400 lire. In aumento anche il the, pasticcini e brioches. La colazione al bar è quindi destinata a superare le mille lire.

«Il caffè a lire — spiega l'Unione commercianti nel comunicato — è un prezzo reso necessario dalla violenta impennata che hanno negli ultimi due tutti i costi produzione pubblici esercizi. Primo fra tutti il rialzo del costo del lavoro e della contingenza per il personale dipendente, cresciuto anche l'onere delle locazioni per l'affitto dei locali e di tutti gli altri beni e servizi, quali acqua, luce, gas, ecc.».

Per la materia prima, cioè il caffè, l'andamento dei costi è oscillante. «Dopo una sostanziosa tendenza al rialzo negli anni scorsi — spiega Ponchione, che tratta direttamente le importazioni di caffè dal Brasile — le quotazioni delle varie qualità stanno calando su tutti i mercati, compresa la di Londra che costituisce il nucleo centrale del commercio del caffè nel mondo. Queste diminuzioni però si fanno sentire da noi solo tra qualche e non comunque tali da incidere sul prezzo della tazzina».

Secondo i calcoli degli esperti il costo della materia prima, zucchero compreso, in un caffè espresso non supera le 80 lire. Da un chilo di di buona qualità medio 8/10 lire) si ricavano circa 150 espressi con un incasso lordo di nuovi prezzi di 45.000 lire.

«Ci rendiamo conto che l'aumento può sembrare eccessivo — dice Carlo Dadone, titolare del Bar Rio di corso Torino — ma finché continua a il prezzo di tutti gli altri prodotti, saremo costretti ad adeguarci. I prezzi, noi comunque non abbiamo fatto subito. Abbiamo una clientela popolare che mal sopporta i ritocchi di prezzo».

Asti. Anche il si adegua al ritmo degli aumenti

Nessun problema invece per i titolari del bar Cocchi, il più frequentato di piazza Alfieri. «L'aumento era nell'aria già tempo e nelle grandi città si erano già adeguati anche prima dell'annuncio ufficiale. Nessuno dei nostri clienti ha rinunciato al caffè».

**Sergio Miravalle**

## Ore 15,30 Terremoto

**ASTI** — La scossa di terremoto è stata avvertita ieri pomeriggio in tutto l'Astigiano. Piani più alti dei palazzi ha fatto oscillare lampadari e spostato sedie. Molte persone si sono affacciate alle finestre e sui balconi, specie nella zona Nord della città. Non sono stati segnalati danni di alcun genere.

Un appassionato sismologo astigiano ha registrato esattamente nel suo laboratorio l'ora e è avvenuta alle 15,33 e 26 secondi e è durata in tutto sei secondi.

In provincia il movimento tellurico è stato avvertito soprattutto nella orientale verso il confine con la provincia di Torino. La scossa è stata di maggiore intensità a Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Villafranca, Cortazzone, Cocconato, Montiglio, Moncalvo, Grana, Montemagno, Viarigi, Portacomaro, Isolabella, Cerreto, Tonco, Penango, Moncucco, Cinaglio, Aramengo, Passerano, Marmorito, Pino, Berzano, Tigliole, Mombercelli, Vinchio, Nizza, Incisa, Calamandrana, Rocchetta Tanaro, Castelnuovo Belbo, Belveglio, Agliano, Castelnuovo Calcea, Costigliole, Canelli, Calosso, Santo Stefano Belbo, Loazzolo, Bruno, Cassinasco, Vesime, Roccaverano, Mombaldone, Cessole, Bubbio, Monastero Bormida, Sessame, Olmo Gentile, Rocchetta Palafea, Castelletto Molina, Fontanile, Mombaruzzo, Quaranti, Castel Rocchero, Calliano, Rocca d'Arazzo, Maranzana, Vaglio Serra, Castelnuovo Calcea, Roccaverano, Mombaldone, Cessole, Bubbio, Monastero Bormida, Sessame, Olmo Gentile, Rocchetta Palafea, Castelletto Molina, Fontanile, Mombaruzzo, Quaranti, Castel Rocchero, Calliano, Rocca d'Arazzo, Maranzana, Vaglio Serra, Castelnuovo Calcea, Roccaverano, Mombaldone, Cessole, Bubbio, Monastero Bormida, Sessame, Olmo Gentile, Rocchetta Palafea, Castelletto Molina, Fontanile, Mombaruzzo, Quaranti, Castel Rocchero, Calliano, Rocca d'Arazzo, Maranzana, Vaglio Serra.

## A S. Damiano nascono i donatori di cornea

**SAN DAMIANO** — E' nata una sezione dei donatori della cornea. Grande interesse e curiosità ha suscitato il primo incontro tenutosi presso il salone Cristallo dei primi «coraggiosi» aderenti all'associazione italiana donatori della cornea.

A San Damiano se ne contano già una cinquantina che per ora come gruppo agiscono non in modo ancora autonomo perché dipendenti dalla sezione della vicina d'Alba che conta ben duecento iscritti.

«Vi è in noi tutta la buona volontà e l'intenzione — l'instancabile animatrice presidente interim. Angiolina Rabbione — di diventare più presto autonoma operare con medici soliti della provincia di Asti avvalendoci della loro fondamentale ed indispensabile collaborazione. Ecco perché ci prodigheremo d'ora avanti in una forma reclutamento e di sensibilizzazione amici con amici, di parenti con parenti che riteniamo molto valida».

A questo primo incontro a cui ha partecipato un numeroso pubblico era presente il presidente provinciale di Cuneo dei donatori, Giovanni Bruno.

**d.f.**

## Temperatura ieri ad

massima — 5
minima — 3°

Umidità Temperatura il 5 pennulo dello scorso anno: 7; —3. Il sole sorge alle 8,04 e tramonta alle 16,52.

La previsioni: cielo da molto a coperto possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria. Venti deboli.

La temperatura massima e minima ieri a: Canelli (3; —3); Monginevro (4; —2); Nizza (5; —2).

Lezioni d'arte culinaria organizzate dall'Avis

# *Villafranca: sui banchi s'impara a cucinare bene e spendere poco*

VILLAFRANCA — Come ogni iniziativa che si rispetti, anche quella gastronomica indetta dall'Avis di Villafranca ha il suo motto: «confezionare piatti squisiti in poco tempo e poca spesa».

Il programma non poteva lasciare indifferente pubblico, femminile e maschile, che desideri imparare, in tegami e fornelli, il per ottenere di tipo gastronomico.

L'idea del corso di cucina Anselmo pensione una lunga esperienza nei migliori ristoranti della regione, mustacchi e pittore a tempo perso.

La sua è una iniziativa didattica sorretta dal desiderio di insegnare i segreti dell'alta cucina e di riproporre la più autentica elaborare i piatti. I villafranchesi hanno risposto all'invito e sono una ventina: ragazze, madri di famiglia e non mancano i rappresentanti del sesso forte.

Pierina Pennazio, casalinga ritirando il tagliando, conferma: «*In* *forse si ha finito imparare*». Forse, anche negli anni '80, è ancora una prerogativa ambita ed apprezzata il saperci destreggiare con perizia in cucina ed è una dote non sottovalutata dalle ragazze.

Antonella Bugnano, più che una bambina, dice che è madre a volere che lei frequenti le lezioni gastronomia. Altre, come Adriana e Daniela, si sono iscritte di loro volontà.

E i maschi? «*Alcuni hanno aderito al* per curiosità — spiega Angelo Benotto, presidente della Pro Loco — *altri invece, come Renato Gendre, sono già maestri riconosciuti della gastronomia e, oltre al desiderio della competizione, sentono la necessità aggiornarsi di continuo*».

A partire da giovedì 10 gennaio quindi una cinquantina volenterosi frequenteranno le bisettimanali, per un periodo di tre mesi, sostenendo, di volta in volta, sotto gli occhi del «maestro» Anselmo Pisano, prove teoriche e pratiche sulla elaborazione delle più disparate ricette, pasticceria compresa.

L'Avis mette a disposizione i locali e la cucina e gli allievi, con la modesta d'iscrizione lire), provvederanno il materiale didattico, cioè derrate necessarie per la preparazione dei piatti.

Alla fine del corso pratico laureerà i migliori gastronomi villafranchesi ma prima di allora, un importante di prova attende i neofiti: la preparazione a regola d'arte del «tenerum 'd vin» il tipico piatto di carne che Pro presenterà festival delle sagre invernali la sera del 23 febbraio.

**Laura Bosia**

### Rubate pellicce per sei milioni

**ASTI** — Pellicce per un valore di circa sei milioni di lire sono state rubate dal negozio di corso Casale 84, di cui è titolare Emanuele Fira, abitante ad Isola d'Asti in via Sotto Rocche 2. Il furto è stato, probabilmente, compiuto verso le 19, di venerdì sera poco prima della chiusura.

Contagga così l'ondata di furti in città. Ne sono rimasti vittima Giuseppe Sacco, abitante in via Brofferio 35, cui i ladri hanno rubato un impianto stereofonico e capi di vestiario che aveva lasciato nella propria sieggiata in piazza San Secondo.

Numerosi oggetti d'oro sono invece stati rubati dall'alloggio di Lucio Ferrero, abitante in strada Portino 11.

(s. m.)

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

Luci: Il corpo della ragazza.
Politeama: Fuga da Alcatraz.
Salone: L'isola della paura.
Splendor: La porno dejanula.
Vittoria: Meteor.

**CANELLI**

Balbo-Uragano.
Regno campione.

**MONCALVO**

Nuovo: Geppo il folle.

**NIZZA**

Aurora: Aragosta a colazione.
Luci: Disgrazia si piacere.
Sociale: Il campione
Verdi: Uragano.

**SAN DAMIANO**

Luci: Il campione.
Splendor: Viva le donne.
Cristallo: I guerrieri della notte.

**DI TURNO**

: Pietro, Vittorio Alfieri 1.
Canelli: Sacco, piazza Duca d'Aosta 5.
Moncalvo: Albertini, Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

**TV**

Tele nessuno sione locale. Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

**MUSEI**

di via Morelli 10, tel. 51.229. Apertura giorni feriali, orario 8,30-13,30.
Baldiero di S. Pietro, Chiesa di Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Casa di Alfieri a Centro Studi Alfieriano; corso Alfieri 375, tel. 58.284. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo, tel. 50.068. Apertura giorni feriali ore 10,30-12 e 15,30-19. Festivi ore 15-18
Chiesa, Risorgimento e permanente Resistenza nell'Astigiano, 357, tel. . Orario 10-12 e 15-18. Chiusura e domenica pomeriggio.

Ghiaccio freddo intenso tutto l'Astigiano

# Il gelo abbraccia il gigante

Asti. Uno spettacolo insolito: il gigante della fontana di piazza Medici coperto di ghiaccio

— Continua il freddo intenso in tutto l'Astigiano. Ieri il termometro è sceso a sette gradi sotto in vallate.

Anche in città la temperatura rigida. In piazza Medici il freddo alcuni giorni è causa di un insolito spettacolo per gli astigiani. Il monumento dedicato all'acquedotto è infatti coperto di candelotti di ghiaccio che coprono il gigante che vi è rappresentato.

E' la prima che accade da molti anni. Negli inverni scorsi la fontana era, infatti, inattiva. L'acqua che defluisce dal getto centrale e bagna l'intera statua, gela, avvolgendo di ghiaccio la scultura.

Ancora gelo, ma questa volta sulle strade di numerose località della provincia. La polizia stradale invita gli automobilisti alla prudenza specie nelle strade di collina dove il ghiaccio si forma nei tornanti in ombra. Segnalati parecchi incidenti stradali dovuti a abbandoni con auto finite fuori strada senza comunque gravi conseguenze per i passeggeri.

Ieri, nel pomeriggio, della Langhe la neve è cominciata a cadere abbondante-

**s. m.**

Una domenica difficile attende le due formazioni calcistiche

# Torretta in campo con gli uomini contati Galletti ad Omegna, l'obiettivo è il pari

Bruno Nattino è stato costretto a rimaneggiare la squadra

ASTI — Infortunio Roda e l'influenza hanno bloccato Chiaranda mettono in crisi Nattino che si trova con gli uomini contati vigilia di difficile partita casalinga contro l'Albenga. Il centravanti accusa uno stiramento che terrà lontano dai campi gara per due settimane. La mezz'ala potuto allenarsi e ogni probabilità dovrà rinunciare ad essere campo.

E' quindi una Torretta rimaneggiata quella appresta a contrastare le ambizioni della formazione ligure che sembra decisa a proseguire anche sul campo della spolata la scalata alle zone alte della classifica.

I bianconeri hanno chiuso il '79 con un esaltante bilancio di 8 risultati utili consecutivi. Frutto di un collettivo sperimentato che sfrutta una perfetta tenuta atletica. La squadra si regge risorse rituro e sull'esperienza di alcuni elementi di classe il libero Rembado, la mezz'ala Fellegara e Oraglia e Panizzi, cannonieri dalla buona quotazione.

Nattino è nei guai. E' costretto infatti a rinunciare al centrocampista che abitualmente si l'onere di spinta e lucidità alla manovra. Il centravanti a sua volta avrebbe assicurato in un'area di rigore presidiata da difensori molto sul piano atletico, e assistenza puntuale al cannoniere D'Agostino.

E' Torretta attesa con curiosità verifica dopo la sosta fine che nel campionato precedente costò un calo clamoroso e decisivo. A Sestri, nell'ultimo incontro, l'undici di Benedetta apparso un po' appannato e l'Albenga costituisce un test decisivo per controllare si è trattato solo di una giornata di scarsa vena.

Nattino manderà in contro i liguri Marchese, all'attacco da ampie garanzie, mentre per la maglia dieci sono in ballottaggio Forlani e Della Donna. L'escluso andrà in panchina insieme a ga.

Questa la probabile formazione del rossoblù: Bonati, Presotto Nicoloso, Gottardo Porta Nolfo, Marchese Frare D'Agostino (Della Donne) Locatelli.

**d. q.**

— Definito «vecchio leone» dello scacchismo astigiano, Giuseppe Cavigioli, anni, cancelliere capo del tribunale Asti, si è aggiudicato il titolo campione sociale «A» del circolo scacchistico «Sempre Uniti».

Sacco si è affidato ad una tattica consigliata dalla prudenza

ASTI — Sulla strada del «galletti» che, sfruttando una classifica «corta» si propongono un rilancio. Il profila l'ostacolo di una difficile sfida sul campo dell'Omegna che occupa il terzo posto.

«*E' la squadra favorita del campionato*». Sacco sintetizza in battuta. I rischi un incontro che minaccia di lasciare i biancorossi in una da posizione a ridosso della zona retrocessione. I uomini sono reduci da un pareggio che ha consentito alla Torretta realizzare il sorpasso, ma l'allenatore astigiano non crede ad un Omegna in crisi.

«*Ad Asola i nostri avversari hanno prontamente ritrovato il filo della vittoria* — ricorda —. *E' una formazione che può vantare una manovra efficace e si affida a punte Matutta e Schiltrò che hanno militato in serie superiori*».

L'Asti si è preparata con metodo per questa trasferta riducendo al minimo la sosta di fine anno. Nell'amichevole vinta per 2-0 con Sec Borgaro, che milita Promozione, l'allenatore ha visto una squadra grintosa.

Alberti, a cui il rin della partita con Gozzano ha impedito scontare il turno di squalifica, Sacco con ogni probabilità manderà in campo la formazione che ha provato nel primo tempo contro il Borgaro.

Si punta su Scuderi e Cu per snellire manovra a centrocampo a Bertì il tecnico chiede di applicarsi con decisione sulla fascia laterale. In attacco Tosetti è andato a segno due volte nell'amichevole e pare in buona forma, mentre Rolfo è concessa un'ennesima possibilità di riscattarsi.

«*Non andiamo Omegna rassegnati* — conclude il tecnico —. *Adotteremo tattica prudente, ma certo non rinunciataria perché non è nelle nostre caratteristiche. Un punto è certo alla portata nei nostri giocatori*».

Questo lo schieramento con cui i «galletti» scenderanno in campo: Colombo, Zanutto, Berruti, Cavalli, Mastorci, Scuderi, Rolfo, Chiogna, Bru Dell'Anna, Tosetti.

**d. q.**

Canelli — Il consiglio comunale ha approvato gli stanzia a favore delle società sportive che operano Canelli. Tra queste, l'U.S. Calcio avrà seicentomila lire; Pedale Canellese 400 mila; Società pescatori 60 mila; Bocciofila 50 mila; Virtus-Canelli mila; Sci Cacciatori 300 mila; Società Pallavolo 100

L'azienda di Portacomaro è chiusa da sei mesi

# Domani sarà firmato l'accordo per la riapertura della «Iviss»

**ASTI** — Domani mattina in municipio verrà siglato l'accordo che consentirà alla Iviss di riprendere l'attività produttiva. Nello stabilimento di Portacomaro stazione, che produce vini, spumanti e vermouth, torneranno al lavoro tutti i 38 dipendenti, inattivi da più di sei mesi, in seguito alla grave crisi che aveva paralizzato l'azienda.

L'accordo che sarà sottoscritto dalla nuova proprietà dello stabilimento e dai rappresentanti organizzazioni sindacali, alla presenza dell'assessore ai problemi del lavoro Graziella Bosi, prevede, oltre al mantenimento di tutti i posti di lavoro, la garanzia della continuità dei salari e delle spettanze finora maturate dai dipendenti.

La società che ha acquistato lo stabilimento e il marchio della ditta di Portacomaro è controllata da imprenditori francesi che hanno già interessi nel settore del commercio dei vini e che pare vogliano estendere la loro attività anche agli spumanti e al vermouth che costituiscono la parte più importante della produzione Iviss.

Il sindacato ha richiesto ai nuovi proprietari un preciso dei programmi produttivi e investimenti per i che s'intendono compiere alla Iviss. «Questo — spiegano i sindacalisti — per evitare che accada come era già successo nel maggio scorso quando la fabbrica passò ad una società bolognese che si dimostrò ben presto «fantasma» e alla Iviss esclusivamente per fini speculativi».

Da allora nello stabilimento sono mancate le materie prime e la produzione ha dovuto essere forzatamente interrotta. Riprenderà ora con l'avvio della nuova gestione.

**s. m.**

## Da martedì cominciano i corsi Iai

**ASTI** — Il via martedì 8 gennaio, dalle ore 20,30 alle ore 22,30, all'Istituto Addestramento Lavoratori di Asti, in via Ros 11. Il preparazione per tutti coloro che, entro la data del 8 novembre, hanno presentato domanda per so da manovale nelle ferrovie.

Per il da macchinista invece la segreteria del Sauti-Cisl comunica che non è ancora stato raggiunto il numero minimo di iscritti, pertanto invita chi parteciparvi a presso dello fal delle giornate martedì, giove venerdì ore re presso sindacale Sauti-Cisl di Asti.

**(l.b.)**

## L'Epifania alla casa di riposo Villafranca

VILLAFRANCA — Oggi, domenica, tradizionale appuntamento dell'Epifania anziani della casa riposo Santanera.

A partire dalle ore 15, compagnia comico-teatrale Angelo Benotto intratterrà gli ospiti e il pubblico con scene tratte dal repertorio imitazioni, recite e canzoni.

I bambini della classe quarta elementare, accompagnati dalla Franca Audenino, presenteranno loro volta un breve spettacolo. Al termine, panettone e spumante per tutti.

**(l.b.)**

## PANORAMA DELL'ASTIGIANO

**Villanova** — Con decreto regionale è stata decisa l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla costruzione di una linea elettrica alla periferia del paese. Dopo un'attesa di oltre tre anni, causata dalle opposizioni proprietari dei terreni, i lavori, per un importo di circa 6 milioni, realizzati entro breve termine.

**Piea** — La Regione ha approvato il progetto per la sistemazione del manto stradale della via comunale della Fontana, convallazione del per un importo di 5 milioni.

**San Damiano** — Il prefetto ha nominato il nuovo segretario comunale: il dottor Arcuno, che da vari svolgeva mansione al Comune di Sostituisce Delio Accornero, collocato a riposo a fine anno.

**Mombercelli** — Sono cominciati i lavori del secondo lotto nuova scuola media, che sorgerà in località Pontetto. La scelta del luogo aveva dato esca a grosse polemiche, che provocarono le dimissioni del sindaco Biglia. Il costo è di 300 milioni a carico della Regione.

**Asti** — Sono stati nominati i nuovi membri del direttivo della Mandolinistica presidente è Otulio Sarocco, Secondo Viarengo.

Informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE DEL NUOVO ELENCO ABBONATI

La SIP 1ª Zona, Agenzia di Alessandria-Asti, informa che prossimi giorni avrà inizio la consegna a domicilio dell'elenco telefonico edizione 1980.

Gli utenti che si avvarranno di questo servizio non dovranno corrispondere alcun compenso agli incaricati della distribuzione. L'addebito per la consegna - L. 350 + I.V.A. - verrà effettuato successivamente, sulla bolletta trimestrale.

Coloro che non desiderano usufruire del recapito a domicilio potranno ritirare il nuovo elenco presso gli uffici SIP, consegnando la speciale scheda che verrà loro rilasciata dagli incaricati dell'Agenzia distributrice.

Si rammenta che, per ottenere il nuovo elenco, è necessario restituire i volumi precedenti anche se l'abbonato, a causa di prolungata durante la giornata, intende affidare l'incarico portiere o altro abbonato vicino.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

S.S. ASTI
TEL. 95.63.69
D'ASTI

Eccezionale serata dell'Epifania

Vieni al DIXIE

oggi
e questa sera

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO

SALDI
A PREZZI DI ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:
• VOLPE da lire: 750.000
• PERSIANO da lire: 690.000
• CASTORO da lire:
• OPOSSUM T. da lire:
• CASTORINO da lire: 450.000
• AGNELLO da lire: 220.000
• LAPIN da lire:
Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
• GARANZIA PELLI PREGIATE
• PERMUTE - TRASFORMAZ. - RIPAR.
• FACILITAZIONI PAGAMENTO
RICORDATE: Garibaldi - TORINO

Cercasi
Asti e provincia
Anticipata media cultura d'addetto/a cosmetologo/a per ditta L'O.M. Honeywell Brave training serale in luogo.
Possibilità di ottimi stipendi iniziali per ben qualificati.
L. 500.000
Per appuntamento telefonare o scrivere.
- 270.886
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

L'AVIS
Un appello alla vostra generosità date po' vostro sangue
DONA SANGUE

I corsi curati da istruttori del Cai

# Si aprirà una scuola per lo sci-alpinismo

— martedì 15 gennaio prossimo presso la sede del Cai (Club Alpino Italiano) di viale Vittoria 50, la prima lezione teorica del corso di sci-alpinismo.

L'iniziativa, che si avvale della presenza degli istruttori Franco Gentile, Franco Ghertone, Paolo Icardi, Guido Marietto e Luigina Gentile, è rivolta a tutti coloro che, in possesso di una buona tecnica realistica, intendono allargare le proprie esperienze in montagna abbinando alla passione per lo sci la pratica dell'alpinismo.

«*Chi frequenta* — precisa Franco Ghertone, appassionato scalatore munito brevetto istruttore — *non deve aspettare imparare tecniche rocciaistiche o acrobatiche per essere in grado di compiere chissà quale impresa. Il nostro programma è invece quello di dare buone basi teoriche e pratiche utilissime e spesso indispensabili per portare lo sci in alta montagna. Sarà poi l'esperienza che farà comprendere ad ognuno come lo sci-alpinismo una delle specialità sportive più appassionanti e fuori dai tradizionali schemi consumistici*».

Il corso, costo complessivo di centomila lire, comprende cinque lezioni teoriche e dieci «uscite» pratiche con soggiorni in rifugi d'alta montagna esperienze di ascensione in Valle Stura, Valle e Val d'Ayas.

**s. m.**

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici decentrati periferici: Alba, t. 0173-43.306; Savigliano, t. 0172-36.153; Bra, t. 0172-43.048; Ceva, t. 0174-78.986; Saluzzo, t. 0175-42.844; Fossano, t. 0172-62.003

In coincidenza con le prossime amministrative

## Cuneo, e se votassimo anche per i comitati di quartiere?

### Interpellanza al sindaco, se ne parlerà mercoledì in Consiglio

CUNEO — Nelle prossime elezioni amministrative a Cuneo si voterà anche per i comitati di quartiere? La proposta è dei gruppi consigliari comunali del psi e del pci, che hanno già presentato un'interpellanza al sindaco affinché l'argomento sia portato mercoledì prossimo in discussione nella seduta del consiglio comunale.

*«A pochi mesi dalle elezioni* — è scritto nella interpellanza — *la popolazione cuneese non sa ancora se sarà chiamata a votare anche per i consigli di quartiere, che sono importanti strumenti di democrazia e di partecipazione. I consiglieri socialisti e comunisti denunciano, a proposito, la negligenza della giunta nel trattare la questione sempre rimandata nonostante le numerose sollecitazioni dell'opposizione di sinistra e le vive attese dei cittadini».*

Sorti alcuni anni fa, i comitati di quartiere avevano tentato di darsi una filosofia, costituendo anche un comitato «interquartiere», ma dovettero affrontare subito gravi problemi di funzionalità: difficoltà nel reperire i locali per le riunioni degli abitanti dei quartieri e delle frazioni, impossibilità di ottenere dall'amministrazione comunale aiuti concreti, anche se alcuni assessori e talvolta lo stesso sindaco partecipavano alle assemblee.

Di fatto, l'attività dei comitati di quartiere cittadini e frazionali si è quasi completamente esaurita, nonostante i molti problemi che devono essere affrontati nelle varie zone della città.

La legge prevede l'istituzione dei «consigli circoscrizionali» nelle città con oltre cinquecentomila abitanti, mediante elezioni concomitanti a quelle amministrative. Per gli altri comuni lascia la facoltà di istituire, in analogia e su scala ridotta, i comitati di quartiere. In sostanza, se questi organismi verranno, come si suol dire, «istituzionalizzati», potranno finalmente funzionare con tutti i crismi ufficiali. *«Da tempo chiediamo che la questione sia discussa in consiglio comunale* — dice il consigliere comunista Piero Dadone —; *ma le risposte alle interpellanze del luglio e dell'ottobre sono state sempre evasive».*

Per quanto concerne il tipo di votazione (dirette o di secondo grado, cioè la nomina dei cittadini da parte del consiglio comunale), i gruppi consiliari socialista e comunista indicano l'eventuale scelta per quelle dirette.

*«Inoltre, sosteniamo la necessità che siano prestabiliti con precisione i poteri dei comitati di quartiere* — sostengono i capi gruppo Sturlese e Musso —, *considerate le ridotte dimensioni della città, proponiamo che i consigli di quartiere, non più di tre o quattro per l'altopiano ed altri "ricavati" per le frazioni e le borgate, abbiano poteri decisionali per la stabilità, le opere pubbliche, le scuole. Se la giunta non assumerà decisioni, faremo le consultazioni popolari per nostro conto, per giungere entro un paio di mesi alla stesura di un regolamento di elezione da portare al voto del consiglio comunale».*

g. r.

La giunta rischia la crisi

### Chiusa, c'è ancora la maggioranza?

**CHIUSA PESIO — Il Consiglio comunale convocato per mercoledì sera alle 20,30 sarà l'occasione per verificare se esiste ancora una maggioranza reale e se la giunta socialcomunista potrà continuare fino alla scadenza del mandato.**

**Nella riunione del Consiglio di metà dicembre si era creata una situazione di stallo per l'assenza del socialista Bruno Dalmasso: maggioranza ed opposizione erano rappresentati dallo stesso numero di consiglieri, otto per parte.**

**La giunta aveva rischiato di cadere per la mancata approvazione di alcune proposte che saranno rimesse in discussione mercoledì, malgrado non si sappia se tutti i consiglieri di maggioranza potranno partecipare alla seduta.** (g. l. m.)

Per ora 8 zone

## Le guardie mediche nella Granda

CUNEO — Da ieri è entrato in funzione il servizio di guardia medica notturna, prefestiva e festiva.

Il servizio è organizzato dall'Inam per conto della Regione Piemonte ed è gratuito: assicura l'assistenza in genere ai cittadini mediante l'intervento a domicilio di un medico dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo e dalle 14 del sabato (o del prefestivo) fino alle 8 del lunedì.

E' da tener presente che la guardia medica è tenuta ad intervenire soltanto per i casi urgenti: l'Inam e la Regione fanno presente che ogni abuso andrebbe a scapito di chi ne ha veramente bisogno.

Il servizio sarà esteso anche alle altre zone della provincia in relazione alla disponibilità di strutture e di personale. Ecco i numeri telefonici per le chiamate di emergenza sanitaria notturna e festiva nelle otto zone:

**Cuneo** (69.861) comprende i comuni di Cuneo, Margarita, Morozzo, Tarantasca, Beinette, Castelletto Stura, Montanera, Centallo.

**Dronero** (01.123): Dronero, Villar S. Costanzo, Roccabruna, Busca.

**Demonte** (85.141): Demonte, Gaiola, Moiola, Valloriate, Rittana, Pietraporzio, Sambuco, Argentera, Vinadio, Aisone.

**Savigliano** (32.332): Savigliano, Cavallermaggiore, Marene, Monasterolo Savigliano, Villafalletto, Vottignasco.

**Racconigi** (85.181): Racconigi, Caramagna, Casalgrasso, Polonghera, Faule, Murello, Cavallerleone, Ruffia, Villanova Solaro.

**Barge** (92.125): Barge, Bagnolo Piemonte, Envie.

**Canale** (92.12): Canale, Montaldo Roero, Baldissero d'Alba, Vezza d'Alba, Govone, Guarene, Priocca, Monta d'Alba, Stefano Roero, Cornigliano d'Alba, Monteu Roero, Piobesi, Castagnito, Castellinaldo.

**Dogliani** (70.110): Dogliani, Somano, Belvedere Langhe, Bonvicino, Clavesana, Farigliano, Piozzo, Lequio Tanaro.

Cassa di Risparmio di Fossano

## Il presidente dice «Sono tranquillo»

### Dopo l'interrogazione di nove parlamentari

FOSSANO — Il geometra Giovenale Miglio, presidente della Cassa di Risparmio, non ritiene di rispondere ai rilievi che gli sono stati mossi da nove parlamentari con un'interrogazione al ministro del Tesoro.

*«L'interrogazione* — afferma Miglio — *è rivolta al governo e chiede una "rigorosa indagine" da parte del ministero: ritengo quindi ovviamente interferire sulle indagini anticipando le risposte che potrà dare ai funzionari che saranno incaricati delle indagini stesse».*

*«Ora posso solamente dire* — conclude il geometra Miglio — *che sono totalmente tranquillo e che sarà lieto se le indagini saranno le più ampie possibili: avremmo a disposizione la maniera di dimostrare la malafede che traspira chiaramente dal testo dell'interrogazione».*

Alcune decisioni del consiglio d'amministrazione della banca (composto da Giovenale Miglio presidente Guido Greppo, vice presidente, Giulio Maiocchi, Giuseppe Bertalina, Domenico Damilano, Giuseppe Ghisolfi, Bartolomeo Mana, Giovanni Manfredi e Piero Bosio) avevano suscitato tempo addietro a Fossano infuocate polemiche.

Nel 1970, quando con una modifica dello statuto i rappresentanti del comune di Fossano furono ridotti ad uno solo, vi fu una ferma protesta dell'amministrazione locale, ma la decisione non venne modificata.

Nel 1973 la Cassa vendette all'ospedale di Ventimiglia un edificio di cui era proprietaria in Liguria. Il settimanale diocesano «La Fedeltà» accusò l'amministrazione dell'ente di poca sensibilità per non aver privilegiato istituzioni fossanesi.

Giovenale Miglio

Nell'ottobre del 1974 il direttore de «La Fedeltà», don Giorgio Martina, venne assalito con formule piene dall'acredine di aver pubblicato sul giornale la lettera della Cassa di risparmio con minor risalto rispetto alla risposta del giornale stesso.

L'ultima «grana» è più recente, nel 1976 il professor Giuseppe Ghisolfi venne nominato rappresentante della provincia nel consiglio d'amministrazione della banca. Ma rifiutò ad assumere l'incarico solo un anno dopo, in virtù di un decreto, motivato da ragioni di particolari urgenza, del ministro Stammati emesso in seguito ad una interrogazione dell'onorevole Manfredi.

a. c.

Proseguono le indagini per far piena luce sull'assassinio di Capodanno

## Il figlio già interrogato tre volte in due giorni La madre si deciderà a dire cosa è successo?

CUNEO — Dario Arnaudo, il figlio ventunenne di Maria Savio, la donna che la notte di S. Silvestro era sulla 127 rossa di Angelo Delfino, assassinato con un colpo di pistola alla testa, è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica, Bissoni.

Nel pomeriggio è toccato ai funzionari della squadra mobile, che già venerdì sera avevano convocato in questura per interrogarlo rivolgergli ulteriori domande, è chiaro — e questo è l'unico fatto nuovo nelle indagini per il delitto di Capodanno sulla collina dell'Eremo di Busca — che per quanto non trapeli nulla da parte degli inquirenti sul cercare di appurare quanto meno dei sospetti.

Il suo alibi («*Ho trascorso la notte di S. Silvestro in compagnia di amici*») viene attentamente valutato e vengono trascurato alcun particolare che possa contribuire alla soluzione di questo «giallo» che per il momento è avvolto nel mistero più fitto.

La donna, Maria Savio, operaia della Michelin (come l'assassinato) e di S. Damiano Macra, dove abita nella frazione Lottario. Ai carabinieri ha confessato, dopo alcune reticenze, che la notte di S. Silvestro era con Angelo Delfino sulla ripida strada che conduce all'Eremo.

Cuneo. Il giovane Dario Arnaudo (Telefoto)

Pur essendo ferita (un proiettile calibro 22 le è stato estratto dal seno con un intervento chirurgico all'ospedale S. Croce di Cuneo) è anche a lavorare in stabilimento. I carabinieri, che stanno vagliando le indagini, coordinate dalla procura della Repubblica, dal tenente colonnello Attilio Ponzi e dal capitano Nino Boccia, l'avevano prelevata il due gennaio, alla uscita del secondo turno della Michelin.

Alle 23, in caserma, a Busca, non potendo ulteriormente nascondere il dolore della ferita al petto aveva finito per ammettere di essere coinvolta con l'omicidio di Angelo Delfino.

«*Ero con lui in auto, volevamo festeggiare insieme l'arrivo dell'anno nuovo. Un rapinatore ci ha assaliti. Angelo ha tentato di difendersi. L'uomo, mascherato, ha sparato due volte: sono fuggita, poi sono tornata all'auto, ho visto Angelo sanguinante. l'ho coperto con un plaid, e sono tornata a Dronero*».

Maria Savio — assunta dieci anni fa alla Michelin come operaia — e sposata con Giovanni Battista Arnaudo, 54 anni, ex operaio alla fornace di S. Damiano Macra, da tre anni colpito da una malattia che gli ha tolto quasi tutto la vista e che lo ha paralizzato alle gambe.

Il delitto di Capodanno resta avvolto ancora nel mistero apparendo poco attendibile la tesi sostenuta da Maria Savio, testimone oculare dell'omicidio: quella della rapina. Perché esistono perplessità in proposito?

**Tesi della rapina** — Agli inquirenti appare dubbio che un rapinatore, per quanto sprovveduto, indotto dalla resistenza delle vittime a sparare e ad uccidere, si sia lasciato sfuggire il bottino, piuttosto consistente: oltre seicentomila lire in contanti, trovate nel portafogli di Angelo Delfino.

Inoltre: perché un rapinatore avrebbe dovuto inerpicarsi per la ripida stradina, tortuosa e ghiacciata, della collina dell'Eremo, solitamente deserta e frequentata solo raramente da qualche passante in automobile?

**Arma del delitto** — Il proiettile estratto è costato di Maria Savio è calibro 22; con ogni probabilità è stato sparato con una pistola a tamburo di 6 millimetri, modificata in calibro 22. Questo spiegherebbe il mancato rinvenimento dei bossoli, poiché le armi a tamburo trattengono la capsula e sparo.

I due bossoli calibro 7,65 trovati dai carabinieri con il metaldetector a pochi metri dal posto in cui è stato trovato il cadavere di Angelo Delfino, è stato accertato che sono stati esplosi dal fucile di un abitante della zona e che non hanno alcuna attinenza con il delitto.

**L'ora del delitto** — Non è ancora stata accertata con esattezza. Il perito settore, secondo quanto si apprende non in via ufficiale, esaminando il cadavere di Angelo Delfino non ha potuto rintracciare elementi sicuri per stabilire l'ora della morte. L'uomo non aveva mangiato e quindi non vi erano residui di cibo nell'intestino.

Inoltre, il cadavere è stato fino al momento del ritrovamento — le 15,30 del primo gennaio — sulla neve, a molti gradi sotto zero: praticamente, come se fosse stato conservato in frigorifero. Pertanto non è possibile ricostruire con esattezza il processo di deformazione delle cellule e degli organi vitali.

L'orologio al polso del cadavere è fermo alle 12,05: mezzanotte e cinque oppure — come è più probabile — mezzogiorno e cinque, essendosi esaurita la carica a molla dell'orologio?

Stabilire l'ora del delitto è estremamente importante per le indagini, soprattutto per il controllo degli alibi dei sospettati. La bottiglia di spumante — trovata insanguinata sul sedile posteriore della 127 rossa — può essere stata stappata anche prima della mezzanotte. Il delitto, quindi può essere avvenuto in un lasso di tempo che oscilla dalle 21 del 31 dicembre alle quattro del 1 gennaio.

**La versione di Maria Savio** — Presenta molte lacune, come si è detto, e suscita anche perplessità. Se è vero che gli spari sono stati due se è vero, come sembra, che il proiettile calibro 22 estratto dal suo corpo è lo stesso che ha forato da parte a parte la gola di Angelo Delfino, uccidendolo, quando è stato sparato il secondo colpo? Nel primo caso — stesso proiettile — l'uomo e la donna sarebbero stati violentati. Nel secondo caso, non si comprenderebbe se l'uomo è stato colpito dentro o fuori la macchina.

E le macchie di sangue all'interno dell'automobile a chi appartengono? Sono di Angelo Delfino, di Maria Savio o di entrambi? Se fossero anche della donna, crollerebbe la sua tesi («*sono scappata, il rapinatore mi ha sparato mentre fuggivo*»).

Inoltre: Angelo Delfino è stato trovato scalzo, l'addome scoperto. Anche il donna era sommariamente vestita? In tal caso come ha fatto a rivestirsi, pur presa di mira dal rapinatore, scendendo di corsa per la ripida stradina ghiacciata dell'Eremo e andando a piedi — come ha sostenuto — fino a Dronero, per giunta ferita al petto?

Molti particolari lasciano supporre che la donna conosca l'assassino.

**Giorgio Ravasi**

## Trinità, la centralina non dà più corrente

### Le famiglie della borgata Molini sono ormai senza luce elettrica dal primo gennaio

TRINITA' — Sei famiglie contadine, le cui case si affacciano su via Levata, una strada di campagna della frazione Molini dal 1° gennaio sono senza luce.

Anche se tutti hanno sempre regolarmente pagato le bollette, Alberto Tesio, titolare della centralina che forniva corrente, la improvvisamente interrotto l'erogazione richiamandosi ad una clausola contrattuale. Le famiglie con le case condannate al buio sono quelle di Angelo Borda, Ottavio Borda, Pietro Botta, Pietro Perucca, Giovanni Demarchi e Giuseppe Caramello.

*«In passato abbiamo sempre avuto poca luce* — spiega Angelo Borda — *ora siamo tornati ai tempi dei nostri nonni. E dire che abbiamo le linee dell'Enel che corrono vicino alle nostre abitazioni ma i funzionari sostengono che non possono farci niente, che l'ordine di allacciarci deve arrivare dall'alto».*

La centralina elettrica di Molini forniva corrente sino alla fine dell'anno ad una cinquantina di famiglie. L'impianto di produzione è molto vecchio, le linee di distribuzione sono carenti.

Il proprietario non ha interesse a attuare un rammodernamento perché poi che con quello che causa in corso tecniche le spese di mantenimento. Tre mesi fa ci furono contatti per il passaggio all'Enel della centralina che però si arenarono quasi subito di fronte alle richieste di risarcimento del Tesio. Da allora la situazione è andata continuamente peggiorando.

*«Speriamo che il Comune* — conclude Angelo Borda — *da tempo ha avviato una pratica alla Regione per essere ammessa ai benefici della legge per l'elettrificazione civile, ora richiesta ritora non ha avuto alcun riscontro».*

g. d. m.

Paura a Alba, Bra, Savigliano e in Val Pe

## Ore 15,31, terremoto

**CUNEO** — La scossa di terremoto è stata appena avvertita nei capoluoghi: soltanto gli abitanti nei piani più alti degli edifici hanno sentito lampadari e vetri delle finestre ed oscillare leggermente i lampadari. Anche a Mondovì il movimento tellurico ha destato qualche preoccupazione tra la popolazione, ma la scossa è stata lieve.

Invece nella Valle Po, a sanfrancesco, a Paesana, si sono viste più sensibile ed è stato avvertito da tutti. Il movimento è stato ondulatorio, piuttosto prolungato. Anche a Fossano gli abitanti del centro e della zona Nord hanno subito oscillare i lampadari. (p. r.)

**ALBA** — Una scossa di terremoto è stata avvertita nell'Albese ieri pomeriggio alle 15,31 destando parecchia tra la popolazione. Decine di telefonate sono pervenute alla locale stazione dei carabinieri dalla città e dalle Langhe: Monforte, Roddino, Serralunga.

Il movimento tellurico è stato abbastanza intenso ed avvertito nettamente sprese dagli abitanti dei piani superiori. (a. c.)

**BRA** — La scossa di terremoto è stata avvertita anche a Bra, ma in modo meno sensibile — si direbbe — che non a Torino. Non sono segnalati danni, neanche ai edifici già lesionati precedenti. La scossa tellurica è una delle più forti che si siano sentite nella zona negli ultimi vent'anni.

Ce stato allarme soprattutto tra gli ospedali degli ultimi piani delle case medi sono scesi in strada, spaventati alcune persone dedoli di cuore o particolarmente emotive si sono sentite male. Negli alloggi ai piani bassi degli edifici, il terremoto si è manifestato con l'oscillazione dei lampadari, che perciò durata un paio di minuti. (c. m.)

**SAVIGLIANO** — La scossa di terremoto è arrivata anche in città. Sono stati momenti drammatici. Molte persone sono scappate in strada e sono rientrate a casa solo dopo un bel po' di tempo. Al piano alti dei condomini il sisma si è avvertito maggiormente. I lampadari hanno iniziato ad oscillare. Si è avuto paura.

Molte telefonate hanno tempestato i carabinieri come anche le redazioni dei giornali. Tutti volevano sapere dov'era stato l'epicentro, se c'erano morti e feriti, se la scossa si sarebbe ripetuta. E' la prima volta che a Savigliano viene registrata una scossa di tale entità (r. g.)

## Armi e munizioni in cella supercarcere

Servizio in altra pagina

# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
Monviso: Gli anticlericali
Fiamma: Apocalypse now
Italia: Paranoia-do
Nazionale: Casablanca passaggio Lanteri Porgi l'altra guancia

**ALBA**
Corso: Dottor Jeckyll e gentile signora
Moderno: Io ho un hippopotamus

**BENETTE**
Astra: Sultan Express

**BENE VAGIENNA**
Lo scudo n. 2

**BORGO S. DALMAZZO**
Moderno: Corpo d'acciaio
Don Bosco: La carica dei 101

**BOVES**
Nuovo: Grease

**BRA**
Impero: Dracula
Politeama: Apocalisse
Vittoria: Un tipo straordinario

**BUSCA**
Lux: Fantasmi
Nuovo: Tutti a scuola

**CARAGLIO**
Splendor: Rock and roll

**CAVALLERMAGGIORE**
S. Giorgio: Taverna Paradiso

**CENTALLO**
Alessandra: pomeriggio La carica dei 101, 20 Pirani

**CEVA**
Delle: Mi scappa la pipì

**CHERASCO**
Galatea: Taverna Paradiso

**COSTIGLIOLE SALUZZO**
Nuovo Moderno: Brilantina rock

**DRONERO**
Iris: Un maggiolino tutto matto

**FOSSANO**
Aurora: La liceale seduce i professori
Iride: Alien
Politeama: Bianco rosso e

**MONDOVI'**
Corso: Alpenstab
Italia: Io sto con gli ippopotami
Fenici: Scacco matto a Scotland Yard

**ORMEA**
Ariston: Banana Republic

**PIASCO**
La Rosa: Heidi a scuola, Dove vai se il vitello non ce l'hai?

**RACCONIGI**
Sociale: Lotti selvaggi

**ROBILANTE**
Robilantese: Piedone l'Africano

**SALUZZO**
Civico: Io sto con gli ippopotami
Italia: Le cameriere birichine
Splendor: Dramma borghese

**SAVIGLIANO**
Aurora: Buon compleanno Topolino: Soldato di ventura
Nazionale: Due sul pianerottolo
Rita: Rocky 2

**VERZUOLO**
Corso: Goldrake il invincibile. L'isola degli ultimi pirati

**VILLAFALLETTO**
Moderno: Attenti a due due

**ASTI**
Lux: Il sergente della legione
Politeama: Fuga da Alcatraz
Salone: L'isola della paura
Splendor: La pelle del serpente
Vittoria: Apocalypse now

**CANELLI**
Balbo: Dragone
Regno d'oro: Il campione

**NIZZA**
Aurora: Arabesco a colazione

### Temperatura ieri a Cuneo

massima —1
minima —6

Umidità media: 70%. Temperatura sul terreno: meno 8 gradi. Neve: assente. Vento: debole da est. Pressione atmosferica: alle ore 9 mm 942, alle ore 15 mm 940. Stato del cielo: nuvoloso. Precipitazioni: nessuna.

**Le previsioni:** cielo da molto nuvoloso a coperto con possibilità di precipitazioni. Temperatura stazionaria. Venti deboli.

**Le temperature massime e minime** ieri a: Alba (1 — 3); Bra (0 — 3); Ceva (0 — 8); Fossano (2 — 5); Mondovì (— 3 — 1); Monforte (— 1 — 7); Racconigi (1 — 5); Saluzzo (1 — 3); Savigliano (1 — 5).

### FARMACIE

**Cuneo:** Centrale via Roma; Comunale 1 piazza Europa
**Bra:** Ospedale via Vitt. Emanuele
**Ceva:** Galina via Mazenco
**Fossano:** Benvocco viale Regina Elena
**Racconigi:** Barberis via Torino
**Saluzzo:** Santa Maria via Spielberg
**Savigliano:** Dominici, via Alberi

### TV PRIVATE

**Telecupole** (57-64): ore 12.30 Obiettivo agricoltura 19.30 Cartone animati, 19.45 Il Gazzettino di Telecupole; 20 Telefilm 20.30 Telecupole; 21.45 Film; 23 Il Gazzettino di Telecupole 23.15 Film
**Televideo Alba** (50): ore 12.30 Musica gastronomica «Bar aperitivo al deserto» 13 Film
**Teleradio City Mondovì**: segue i programmi di G.B.P.

### BENZINAI DI TURNO

**A Cuneo (diurni):** Eff. Ingrosso Tutti Piani Esso, Monviso Ebano borgo San Giuseppe, IP piazza Torino, IP Ronchi SS 20, Chevron Salvo Basso Chevron, corso IV Novembre Agip, via Bruno d. Mach, corso Galileo Ferraris Texaco corso Nizza, Arduco corso Monviso Agip, frazione San Rocco Agip Bella Vista
**Notturni:** Mobil corso Monviso IP corso Francia Mach viadotto Selem

### MUSEI E PINACOTECHE

**Cuneo:** Museo civico, Caccia ieri delle Alpi S. Chiara apertura su richiesta) 9-12, 15-18 escluso domenica e lunedì
**Alba:** Civico museo archeologico e di scienze naturali «Federico Eusebio» via Pertinace 1 Giorni feriali e richiesta
**Bra:** Museo civico di storia naturale E. F. Craveri Giorni feriali 9-12 festivi 16-18
**Racconigi:** Pinacoteca «G. A. Levis» vicolo San Giovanni 5 Giorni feriali e festivi a richiesta
**Saluzzo** Museo civico al «Casa Cavassa» via San Giovanni 5 Giorni 10-12, 14.30 18.30 (chiuso il lunedì)
**Savigliano:** Museo civico palazzo Taffini d'Acceglio — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (chiuso il primo sabato e l'ultima domenica di ogni mese)

# PANORAMA DEL CUNEESE

**Chiusa Pesio** — E' stata aperta al pubblico la nuova passerella per le vie del fondo lungo oltre tre chilometri che collega San Bartolomeo alla frazione Certosa. Per festeggiarne il regolare funzionamento l'amministrazione comunale ha organizzato un trattore battipista che ha messo a disposizione delle sei club Valle Pesio.

**Cuneo** — E' morto dopo lunga malattia l'ex partigiano «Nanni» Stefano Marchesi, all'età di 65 anni tecnico del taglio e arbitro federale di pallone elastico. I funerali si celebreranno lunedì alle 14,30 a S. Rocco Castagneretta.

**Villanova Mondovì** — Il Consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, il nuovo piano regolatore generale intercomunale, che interessa anche il vicino centro Roccaforte. I cittadini, come previsto dalla legge, potranno presentare osservazioni e rilievi ai quali l'amministrazione comunale dovrà rispondere prima di passare il piano alla definitiva approvazione della Regione.

**Alba** — Millecentocento bambine figli di dipendenti dell'industria Ferrero festeggeranno in questi giorni la befana-solidarietà. I pacchi dono verranno distribuiti durante una festa di mattinata/pomeriggio in vari punti dell'Albese.

**Alba** — Per la «Festa della befana» organizzata dal C.S.F. Europa e il comitato di quartiere Altalunga organizzato una festa per i bambini del Borgo con distribuzione di doni.

**Carrù** — Si terrà oggi pomeriggio nel salone della scuola materna una riunione preparatoria del Mercatino '80, la sagra rappresentativa della Provincia nel capoluogo di Mondovì. E' una tradizione che si rinnova nella cittadina dell'Alta Val Tanaro dal 1400. Sarà costituito il comitato organizzatore con la nomina del presidente.

**Castagnito** — Organizzato dalla Pro Loco per la Befana 1980, nel salone si terrà comunale alle ore 14,30 proiezione del film per bambini «Tobia il cane più grande che ci sia». Alle 16 distribuzione di pacchi dono e di dolciumi agli studenti che hanno partecipato alle ricerche del concorso sulla cultura piemontese intorno alla «Festa del Piemonte».

**Briga Alta** — Il Comune ha indetto un concorso per un posto di applicato/a di segreteria. Età minima 18 anni massima 35. Altre informazioni presso ufficio comunale.

**Alba** — La tradizionale «Befana» del vigile che vedeva negli anni passati gli albesi, il giorno dell'epifania portare i doni ai «vivaci» sotto gli alberi di Natale allestiti in piazza Savona e in piazza Duomo, è stata quest'anno soppressa.

**Ragnasco** — Il monumentale Gianfranco Rizzo, direttore della locale filiale della Cassa di Risparmio, ha vinto il premio «Simpatia '79» per le sue attività di presentatore e coordinatore di Telemadonna Mondovì.

Il riconoscimento a Rizzo è stato conferito durante una cerimonia che si è tenuta all'Hotel Ambasciatori di Torino.

**Villanova Mondovì** — Il Consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, il nuovo piano regolatore generale intercomunale, che interessa anche il vicino centro Roccaforte. I cittadini, come previsto dalla legge, potranno presentare osservazioni e rilievi ai quali l'amministrazione comunale dovrà rispondere prima di passare il piano alla definitiva approvazione della Regione.

**Alba** — Millecentocento bambine figli di dipendenti dell'industria Ferrero festeggeranno in questi giorni la befana-solidarietà. I pacchi dono verranno distribuiti durante una festa di mattinata/pomeriggio in vari punti dell'Albese.

**Alba** — Per la «Festa della befana» organizzata dal C.S.F. Europa e il comitato di quartiere Altalunga organizzato una festa per i bambini del Borgo con distribuzione di doni.

**Carrù** — Si terrà oggi pomeriggio nel salone della scuola materna una riunione preparatoria del Mercatino '80, la sagra rappresentativa della Provincia nel capoluogo di Mondovì. E' una tradizione che si rinnova nella cittadina dell'Alta Val Tanaro dal 1400. Sarà costituito il comitato organizzatore con la nomina del presidente.

**Alba** — Un maestro di Cortemilia, Bruno Bonifacino, 34 anni, sarà processato il 14 febbraio per aver detenuto per uso personale una modica quantità di sostanze stupefacenti, precisamente hashish.

L'insegnante era stato arrestato il 4 ottobre '77 dopo una perquisizione compiuta su ordine della Repubblica di una indagine sulla droga nell'Albese.

Nella sua camera letto i carabinieri trovarono la sostanza come nascosta in carta stagnola, dichiarata tra i libri.

**Mondovì** — Sono già otto i borghi che hanno aderito alla prossima edizione del Carnevale cittadino. Dovranno preparare carri allegorici sul tema «I vizietti animali». Il Comitato organizzatore, presidente dell'avv. Mario Perlo, sta intanto programmando il calendario delle manifestazioni.

**Alba** — Il sindaco Zanoletti e i tecnici comunali hanno presentato l'altra sera ad un folto gruppo di genitori e insegnanti il progetto della nuova scuola media della Moretta. Il progetto, che sarà esposto per un certo periodo a disposizione del cittadini per eventuali suggerimenti, prevede un edificio di tre piani con tre corpi di aule una palestra. Il costo da realizzare è forti e sembra un ammontare che l'amministrazione intende iniziare i lavori nella primavera estate sempre che si verifichino ulteriori limiti per quel l'epoca di vincoli sul cemento sull'area.

**Bra** — Venerdì scorso di pomeriggio «scomparso» del valore di sette centomila lire, sottratte rubate le notte scorsa dal negozio Vini sfusi in frazione San Mauro 156, di Piero Pecchetti commerciante.

## ECONOMICI

A SCEGLIERE: [illegible] vendesi a Cuneo [illegible] di Cuneo, piccolo appartamento ammobiliato [illegible] mensile 1 [illegible] 50 [illegible] Recapitare domani al [illegible] Cuneo [illegible] Cuneo.

A VENDERSI [illegible] Cuneo [illegible] Borgo [illegible] Cuneo [illegible] Borgo [illegible] Cuneo [illegible] Cuneo [illegible] Cune

Terminato l'invecchiamento

# In bottiglia barbaresco '77 e barolo '76

ALBA — Il [illegible] '76 ed il Barbaresco '77 sono due annate che terminato l'invecchiamento, hanno l'onore di passare quest'anno alla bottiglia ed al mercato. Sulle caratteristiche di questi vini che i consumatori troveranno presto in commercio, abbiamo sentito gli esperti del consorzio di tutela.

La produzione effettiva è stata per entrambi molto scarsa. Di Barolo '76 saranno messe in vendita 3 milioni 950.000 bottiglie corrispondono appena al 47 per cento della produzione potenziale che è di 8 milioni 250.000 bottiglie. Situazione analoga anche per il Barbaresco. Il '77 ha fornito 1 milione 740.000 bottiglie contro i 3 milioni 600.000 possibili in base ai vigneti esistenti, registrati all'albo.

Annate scarse dunque e non eccezionali. A causa dell'andamento climatico sfavorevole i produttori hanno dovuto compiere una selezione ed una parte del vino di quelle vendemmie non è diventato Barolo o Barbaresco, ma semplice vino da tavola: Nebbiolo delle Langhe.

«Quello che va in bottiglia come Barolo e Barbaresco — osservano il consorzio — è certamente valido: profumato e fruttato, anche se non adatto a lunghi invecchiamenti. D'altronde il consumatore sa che l'agricoltura non si può programmare. In ogni annata pur rimanendo le caratteristiche di vini nobili, classe, possono riscontrare percentuali diverse di alcol, corpo, profumo, acidità».

Quali i prezzi? Per il Barbaresco si parla di 2500 lire alla bottiglia, per il Barolo 3 mila oltre che sul mercato italiano questi vini stanno andando bene all'estero, in Germania, Inghilterra, Belgio, Svizzera e Stati Uniti. Per il Barolo quest'anno si apre un mercato nuovo: quello giapponese. Sono stati infatti intrapresi rapporti commerciali e nell'80 dall'Albese partiranno le prime consegne di Barolo dirette in Giappone.

Secondo i giudizi formulati dagli esperti il '70 e il '77 farà seguito un'annata ancora molto scarsa, il '78 con produzione dimezzata. In questo caso però la qualità sarà certamente ottima. «Non abbiamo timore di affermare — sostiene Giancarlo Montaldo, consorzio albese — che la vendemmia '78 sarà l'annata del secolo. Stando ai risultati avuti infatti è la migliore degli ultimi 50 anni sia per qualità che quantità».

Trattando una buona notizia per c Barbaresco viene Roma. Il ministro dell'Agricoltura Marcora rispondendo all'interrogazione parlamentare rivoltagli un gruppo di deputati cuneesi, conferma che a decorrere dal 1980 saranno finalmente operanti i decreti relativi riconoscimento della denominazione di origine controllata garantita.

g. f.

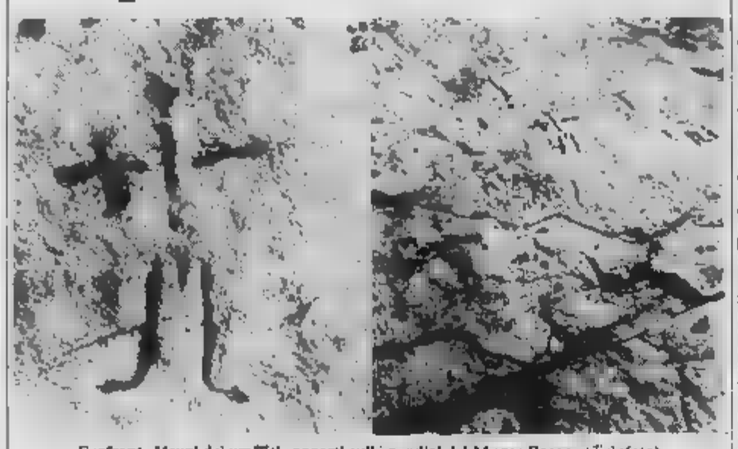
## Marcia del disarmo migliaia Cuneo

CUNEO — Migliaia di persone hanno partecipato ieri sera per le vie di Cuneo alla «marcia silenziosa per il disarmo mondiale» organizzata dai gruppi movimento violento. Acli e dalla Comunità di Mambre S. Cervasca.

Il lungo corteo di manifestanti, con centinaia di fiaccole, si è snodato per le strade del centro, sostando al monumento alla Resistenza. Alla dimostrazione hanno aderito anche la federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, la federazione del partito comunista, Lotta Continua, numerosi raggruppamenti politici e culturali.

Sanfront: le ha trovate il professor Cavallera

# *Tracce di antiche civiltà scoperte sul monte Bracco*



Sanfront. Alcuni dei graffiti scoperti sulle pendici del Monte Bracco (Telefoto)

SANFRONT — Un'importante scoperta archeologica è stata fatta dal professor Arnaldo Cavallera di Saluzzo, sulle pendici del Monte Bracco, frazione di Sanfront su una roccia, denominata «Bec- trovate una trentina figure antropomorfe, testimonianza di un lontano insediamento umano, che si può far risalire ad un'epoca protostorica. Interessante soprattutto la disposizione di queste figure graffite nella roccia: al centro, un'incisione molto ben rilevata, alta oltre quaranta centimetri, rappresenta un maschio stilizzato, riconoscibile dall'attributo sessuale molto evidenziato, e tutt'intorno, di altezza minore, antropomorfi femminili gravidi.

«L'orientamento verso il sole nascente della roccia, protesa su un abisso, è di per sé emblematico — fa notare il professor Cavallera —; si può con una certa ipotizzare che sia una sorta di altare consacrato da una popolazione stanziale al culto del sole e della fecondità».

«La datazione queste figure — prosegue — è piuttosto difficile, perché mancano altri reperti che di possono assegnare ad un'epoca precisa; però la stilizzazione di quasi tutti gli antropomorfi, testimonia un'evoluzione artistica segnata dall'abbandono del disegno naturalistico per approdare al simbolo. Questo caratteristica ci porta sicuramente al periodo neolitico (circa 2000-2500 anni prima di Cristo). Figure simili a queste di Sanfront furono trovate alcuni anni fa nelle valli Pellice e Chisone ed anche in quella circostanza si parlò di culto del Sole, inteso come simbolo di vita e fecondità».

Secondo il professor Cavallera è comune a tutti i popoli associare il Sole al sorgere della vita; queste forme di culto si sono sviluppate durante il periodo paleolitico, continuando poi per interi millenni.

«Per quanto riguarda le incisioni rupestri di Sanfront — aggiunge — c'è un dato che non lascia dubbi: l'unica figura maschile, dominante per di più su tutte le altre, ha mano destra che termina con un cruciforme che, inserita un cerchio, è in genere un simbolo solare. E' chiaro a questo punto il simbolismo: le donne fecondate e portatrici di una nuova vita rendono grazie alla divinità, il Sole dispensatrice di nuova linfa vitale».

Il professor Cavallera non nuovo scoperte di tracce di antichi insediamenti: l'anno nella Pian Mone, sopra Paesana portato alla luce massi incisi che per loro disposizione facevano pensare ad un luogo sacro di riunione; sullo stesso monte Bracco aveva trovato un'altra incisione antropomorfa.

«Questi lavori di ricerca — conclude — dovrebbero seguiti con più interesse da parte delle autorità, per la conservazione dei reperti, testimonianza dell'evoluzione attraverso la quale l'uomo raggiunto civiltà odierna».

p.l.r.

Iniziativa San Vincenzo

# La Befana porterà 110 pacchi a Busca

BUSCA — Centodieci pacchi contenenti generi alimentari, per valore complessivo di oltre mila verranno destinati per la festa dell'Epifania alle famiglie della Oltre all'aiuto concreto ai bisognosi è anche un modo per ricordare che esistono povertà e miseria. L'iniziativa è dell'esiguo gruppo di confratelli laici della «conferenza San Vincenzo» formatasi a Busca nel '46.

Si ripete ormai parecchi anni con regolare puntualità nell'ultimo giorno delle festività natalizie. «Ci sono ancora bambini, appartenenti famiglie numerose o diseredate — dice il presidente della San Vincenzo, buschese, Dino Almar — che non conoscono il sapore del se non in occasioni. Ad una famiglia in gravi difficoltà finanziarie l'opera nostri confratelli fornisce carne e il pane per tutto l'anno; altre trenta famiglie procura la legna per il riscaldamento invernale».

La San Vincenzo, che si sostenta finanziariamente le offerte dei confratelli e cittadini che sostengono l'attività caritativa aiuta a far passare l'inverno a parecchie persone che altrimenti soffrirebbero il freddo: soltanto per questa stagione sono stati acquistati quasi trecento quintali legna ardere con una spesa di oltre due milioni e mezzo.

Oltre ai propri assistiti locali, i «vincenziani» trovano ancora il modo di mandare il loro aiuto in denaro, viveri e vestiario ai più lontani, colpiti da calamità naturali. Ed anche ora ragione di essere l'assistenza spontanea di fronte alle istituzioni pubbliche che dovrebbero provvedere a tutte le necessità fondamentali dei cittadini? «Non intendiamo sostituirci alle strutture pubbliche — risponde il geometra Dino Almar — ma esiste ancora un largo spazio per l'intervento, volontario, specie dove lo Stato purtroppo è ancora carente e lento ad avvitare. Noi ci rivolgiamo a coloro che sanno chiedere e l'aiuto che intendiamo portare non consiste solo in denaro ma più ancora in sostegno morale chi si sente solo».

«Infatti — conclude Almar — si può dire che più che miseria materiale noi riscontriamo fra certe pareti domestiche molta solitudine».

l. c.

Diventerà sede di spettacoli

## Il Comune compra ex garage

CUNEO — Il Comune ha acquistato i grandi locali dell'ex garage «Fontana», concessionaria della Volkswagen, in piazza Europa, per potervi svolgere le grandi manifestazioni teatrali e culturali con forte richiamo pubblico. Lo ha annunciato il vicesindaco Nello Streri, assessore alle attività culturali, nella conferenza stampa indetta per la presentazione del pittore Ezio Perucci, che con Claudio Bonicchi e Gianni Gallo hanno donato alla città tre preziose litografie.

L'acquisto del grande locale — che si presta in modo sorprendente, con la struttura circolare in leggeri pendenza, alle rappresentazioni teatrali che richiedono molto spazio — è deciso dall'amministrazione comunale per dotare la città del «grande spazio» cui da tempo si sente la necessità, non adeguato crescente interesse della popolazione per le manifestazioni culturali: il teatro Toselli ed il cinema Monviso.

La cerimonia in Municipio era dedicata ai tre pittori che hanno donato gratuitamente il prezioso «omaggio a Cuneo». Il maestro Ezio Perucci, 56 anni, amico di Pertini, autore, fra l'altro, degli affreschi del Municipio di Savona raffiguranti scene della guerra partigiana; il romano Claudio Bonicchi il grafico cuneese Gallo. Hanno composto tre litografie: una dedicata al viale Angeli, una all'allegria del bestio Angelo Carletti ed una all'antico mercato del

(g. r.)

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
SALDI
A PREZZI DI ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:
VOLPE da lire: 750.000
PERSIANO da lire: 690.000
CASTORO da lire: 690.000
OPOSSUM T. da lire:
CASTORINO da lire: 450.000
AGNELLO da lire: 220.000
LAPIN da lire: 000
Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
GARANZIA PELLI PREGIATE
PERMUTE - TRASFORMAZ. - RIPAR.
DI
RICORDATE: MARCHISIO
Via Garibaldi - TORINO

# *Il più votato della Granda vuole restare nel Pedona*

**Mauro Falco, terzino della squadra Borgo, ha superato le 1000 preferenze nel referendum per il miglior atleta della Categoria**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGO S. DALMAZZO — Più di mille tifosi hanno dato il voto per lui nel referendum della Stampa Sera che designerà il miglior giocatore del campionato di calcio di Prima Categoria. Mauro Falco, 21 anni, terzino del Pedona di Borgo, è al terzo posto nella graduatoria provvisoria, preceduto da atleti dell'Alpignano, ma è nettamente primo fra i calciatori [illegible], ormai irraggiungibile per giocatori pur bravi come Cavaliere (Olympic) e Baldacci (Saluzzo).

Falco non è un campione affermato, non è una «bandiera» del calcio provinciale, gioca solo per divertimento, senza proporsi traguardi ambiziosi. Perché, allora, tanta popolarità? «Molti voti provengono dalla mia ammiratrice, ne ho davvero tante — dice Scherzi a parte, i miei amici si stanno dando un gran da fare, a Borgo e in tutta la Valle Stura».

Il ragazzo gioca terzino, ha cominciato prestissimo, nella squadra parrocchiale, ma è passato quasi subito al Pedona. La sua è una società giovane, partita quest'anno con l'obiettivo di un torneo di centro classifica, per fare esperienza e trovare un buon amalgama di gioco. Se son rose, fioriranno. Nat[illegible] non

Mauro Falco

questa troverai gli occhi puntati addosso soprattutto grazie al ventunenne terzino sinistro di Prima Categoria, per una squadra di provincia, per una squadra di Prima Categoria. [illegible] poche — si scrivete il suo nome sulla scheda del referendum.

Mauro Falco fa l'idraulico con il fratello Sergio e in quasi [illegible] lavora a Entracque.

«Appena finito di mare si è cercato un mestiere — spiega la mamma, signora Maria — Di voglia di studiare non ne aveva troppa». Ogni tanto va a vederlo giocare e lava volentieri maglie e calzoncini: «Basta che i figli sia[illegible]..».

E' felice, il terzino più votato della Granda, lo è senza ombra di dubbio. «Non contavo di avere tanti estimatori. Per me, naturalmente, è uno stimolo in più». Protagonista in campo, ma non solo per il gioco: nello scorso dicembre è stato premiato, con il compagno di squadra Gasbarro, per il comportamento disciplinato e serio nelle file del borghigiani.

Falco non ha particolari ambizioni: «Spero di rimanere ancora nel Pedona, per me il calcio è un hobby importante al, a cui dedico molto del tempo libero, ma non sarà mai una professione».

Quando la domenica pomeriggio finita una gara casalinga, arriva in uno dei bar frequentati dagli sportivi locali. Mauro chiede subito come sono andate le altre squadre, fa il punto della situazione, discute con i tifosi. E' tutto naturale, tra gente che si conosce bene, tra persone che al campo sportivo a incoraggiare il proprio figlio o quelli degli amici, il compagno di scuola o di lavoro, il ragazzo del vicino. Tanto naturale che, appena si esce da queste oasi di sport vero, si vorrebbe dire un calcio ad altre ben diverse realtà.

Giuseppe Grosso

SARANNO IN GARA I PIÙ FORTI ATLETI PIEMONTESI

# Cuneo: oggi sull'anello di piazza d'Armi campionato regionale di corsa campestre

CUNEO — Per l'organizzazione del comitato provinciale Fidal e con la collaborazione della Atletica Cuneo, si disputa oggi il campionato regionale assoluto, abbinato al trofeo piemontese di campestre, per categorie allievi, juniores e seniores, sia maschili sia femminili.

Sede «cross» sarà piazza d'Armi, anfiteatro tra i più spettacolari per una corsa podistica, già felicemente collaudato lo scorso anno per una analoga prova di campestre. Nonostante la neve è stato predisposto un anello di 2000 metri che permette oggi la corsa regionale, alla quale hanno dato la loro adesione atleti di spicco in campo piemontese ed anche nazionale.

Il tracciato si snoda longitudinalmente lungo piazza d'Armi, con un paio di curve rese indispensabili per aumentare la lunghezza del percorso e con il rettifilo di arrivo posto parallelamente a corso Francia.

Tutto l'anello è perfettamente visibile agli spettatori che possono così seguire l'andamento di ciascuna fase delle varie prove. «E' un percorso estremamente impegnativo — dice Sergio Torelli, maestro dello sport del Coni e coordinatore dell'apparato organizzativo — perché il freddo degli ultimi giorni ha completamente ghiacciato il fondo, rendendolo durissimo. Per vincere e fare un buon tempo si dovrà essere nelle migliori condizioni di forma».

Al campionato, che riporta Cuneo dell'atletica piemontese, parteciperà circa 500 fondisti, in rappresentanza dei migliori sodalizi regionali.

Fra i nomi di spicco dei club iscritti figurano il Fiat Iveco Torino, il Fiat Iveco Settimo, la Libertas Doppleri Novara, l'Uisp Atletica Torino, l'Unione Giovane Biella, l'U.S. Pont Donnaz, l'Atletica Balangero, l'Az. Borgo Vercelli, l'Acqui Terme Atletica.

Numerosissimo il campo di partenti delle società della Granda: saranno via l'Atletica Fossano 75, la giovane Monregalese, l'Atletica Langhe, l'Ergomix Centallo, il G. S. Santa Croce Cervasca e l'Atletica Cuneo. I nomi di Ardissone, Pennacchioni e della fossanese Olivaldi tra le ragazze e di Leporati tra i ragazzi assicurano un assoluto valore tecnico a questa edizione cuneese dei campionati.

Il cross, tanto più ad inizio stagione, si presta comunque a qualsiasi sorpresa: un buon grado di forma può proiettare verso la vittoria atleti fra i meno titolati. Per l'Atletica Cuneo è già un successo schierare al via un buon numero di mezzofondisti e fondisti, fra i quali il promettentissimo allievo Walter Merlo. Dopo una parentesi grigia, il sodalizio cuneese ha ritrovato, sotto la presidenza del dott. Gianni Meinardi, il necessario slancio organizzativo e sta raccogliendo buoni frutti nella partecipazione, numerosa e tecnicamente interessante di giovani atleti.

Il programma completo delle gare prevede: ore 10 ritrovo dei concorrenti; ore 11 cat. allieve (km. 2,5); ore 11,30 cat. juniores, seniores femminile (km. 4); ore allievi (km. 5); ore 12,30 cross-corto per allievi, juniores e seniores maschile (km. 2); ore 13 cat. juniores maschile (km. 6); ore 13,45 seniores maschile (km. 10). Ad ogni gara seguirà immediatamente la premiazione dei vincitori.

Gualtiero Franco

## Volley, triangolare «Cassa» di

BRA — Organizzato dalla Società di Pallavolo Femminile, si terrà domani al Palazzetto dello Sport di viale Risorgimento un «triangolare» valevole per l'assegnazione del primo trofeo biennale Cassa di Risparmio di Bra.

Al torneo parteciperanno, oltre alla squadra capitanata dal Volley Cerutti (che milita nel campionato di Prima divisione regionale), l'Auxilium Cuneo (serie C) e il Moditalia Mondovì (seconda divisione).

«Il triangolare — dice l'allenatore alle ragazze braidesi, Luciano Moschella — ci servirà soprattutto per verificare la nostra preparazione atletica alla vigilia della prima partita di campionato, in programma sabato 12 a Torino. Purtroppo nelle ultime settimane non abbiamo potuto allenarci: l'appuntamento di domani quindi è importante anche come prova generale del campionato, che quest'anno particolarmente impegnativo».

Il programma degli incontri di domattina è il seguente: ore 9 Cerutti-Moditalia; ore 10,15 Moditalia-Auxilium; ore 11,30 Cerutti-Auxilium. Le partite del ritorno si giocheranno nel pomeriggio con inizio alle 15.

(g. n.)

LE CUPOLE
Questa sera nel salone delle feste
IL DELLO ZODIACO
Nel cupolino
SANDRO ROVATTI

Cercasi
a Cuneo e provincia
Ambosesso media cultura d'addestrare come operatori programmazione elettronici per unità I.B.M. Honeywell. Grave inserimento sicuro in luogo. Possibilità di attività stagionali iniziali per ben qualificati.
L. 900.000
Per appuntamento telefonare o scrivere
MILANO 02/700.401 - 370.968
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE vostra generosità dà un po' del vostro sangue

INCROCIO
Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.060
saratissime di ballo liscio
SABATO E DOME SERA: ore suonerà l'orchestra
CRIS E CO
domenica pomeriggio
DISCOTECA

camacc
Oggi pomeriggio e questa sera ore 21 per voi giovani suonerà il complesso
DANILO E I SUPER CAELESTIUM
Per il ballo liscio suonerà l'orchestra
LADY 2000

Due società femminili Fossano

# Csi e Volley Libertas al via in Terza divisione

FOSSANO — Due squadre locali prenderanno parte al campionato provinciale di pallavolo femminile (terza divisione) che s'inizierà prossimamente. La prima, il Csi Volley, è una matricola, l'altra, il Volley Libertas Top Center, è al secondo campionato nella stessa categoria.

Il Top Center, allenato da Enzo Rosano, presenta le stesse ragazze dello scorso anno, con l'aggiunta di alcune giovanissime. Sono Silvana Barberis, Milva e Ivana Borsotto, Renza Fornero, Ida Marengo, Gabriella Molino, Manola Mandino, Teresa Racca, Isabella Gallinotti, Maria Luisa Asteggiano, Teresa Marchisio, Adriana e Sandra Romani, Rita Castellano, Alessandra Gerbaudo, Morena Dutto, Patrizia Racca e Franca Blua.

«Le ragazze sono migliorate — dice Enzo Rosano — soprattutto per esperienza e gioco collettivo. Speriamo, pertanto, di poter fare qualche risultato positivo. Questa squadra militerà nel Girone B e giocherà il primo incontro sabato 12 contro il Bonelli di Savigliano nella locale palestra comunale».

Il Csi Volley allenato da Gianni e Antonello Cavicchioli, è composta da un gruppo di ragazze alla prima esperienza in campionati federali, ma già amalgamate da oltre un di attività. Schiera Tiziana Conti, Maria Teresa Ricca, Marina Riva, Maria Teresa Conte, Irina Canatella, Danila Bergese, Gabriella Bonino, Luisa Mosca, Sandra Racca, Laura Spinelli, Raffaella Balbo e Silvia Pettiti.

Il primo incontro si disputerà nella locale palestra domenica 13, contro l'Ancel di Cuneo. Lo squadra dei Csi milita nel girone A.

a. c.

## Il bollettino della neve

CUNEO — Bollettino della neve nelle località sciistiche della provincia: Accerillo cm. 60; Almoni di Ormea 80-120; Bagni di Vinadio 80-100; Bersezio 70-100; Boassicasco 60; Canosio 50; Casteldelfino 60; Crissolo 30-50; Festiona di Demonte 50; Frabosa Soprana 100-120; Artesina 80; Prato Nevoso 90.

Limone Piemonte 80-130; Limonetto 100; Monta 1400 100; Lurisia 70-100; Certosa di Chiusa Pesio 70; Pratochiarasio 60-90; Rucas di Bagnolo 50-80; Sale Langhe 80; Sampeyre 50; San Giacomo di Roburent 70-110; St. Grat di Viola 80-120; Santuario di Valmala 80; Valle dei Castori-Valcasotto 70-100; V[illegible]a 80; Verzante 70.

(r. s.)

I soci sono in continuo aumento

# *Lo Sci Club di Alba è quasi a quota mille*

ALBA — Con il mese di gennaio è ripresa a pieno ritmo l'attività dello Sci Club di Alba che inizia la stagione agonistica 1980 con un nutrito programma di manifestazioni ad alto livello. L'adesione degli albesi allo Sci Club è stata massiccia: finora 800 sciatori si sono iscritti al sodalizio ma il presidente Beppe Gomba si dice sicuro che le iscrizioni aumenteranno in misura considerevole in coincidenza con la prima gara ufficiale.

«Rispetto allo scorso anno — ha detto Gomba — abbiamo ricevuto le adesioni di 300 soci per cui quando anche tutti i vecchi iscritti saranno rinnovato l'adesione supereremo abbondantemente quota 1000 costituendo una degli Sci Club più numerosi del Piemonte».

Il direttivo (Beppe Gomba, presidente; Romano Fasciola e Mario Bruna, vicepresidenti; Giovanni Carletto, segretario, oltre a 15 consiglieri eletto dall'assemblea dei soci, ha già predisposto un intenso programma di attività che prenderanno il via sabato prossimo (12 gennaio), con la disputa della comunale dei Giochi della Gioventù, degli appuntamenti più importanti della stagione.

Le gare riservate agli studenti delle scuole elementari medie inferiori e superiori, si disputeranno in Val Casotto e faranno presumibilmente registrare una massiccia adesione. Lo scorso anno ben 187 concorrenti presero parte alle gare e quest'anno il numero sarà certamente maggiore. Superate le difficoltà relative alle visite mediche per gli studenti che praticano l'attività agonistica, e grazie anche alla collaborazione del Comune di che metterà gratuitamente a disposizione i pullman per il trasporto, il direttivo dello Sci Club ha ormai concluso la fase organizzativa della manifestazione e tutto è pronto per dare il via concorrenti.

L'attività del club albese proseguirà poi con due appuntamenti ormai tradizionali: il Trofeo Verza riservato ai soci che si disputerà il 20 gennaio sulle nevi dell'Argentera e il Trofeo Leo Club in programma a Prato Nevoso per il 3 febbraio. La partecipazione a quest'ultima gara è aperta a tutti ed il ricavato andrà in beneficenza.

Lo Sci Club, che aveva iniziato con molto anticipo l'attività istituendo corsi bisettimanali di ginnastica preatletica frequentati regolarmente da oltre cento sciatori, offre anche ai propri soci la possibilità di frequentare scuole di sci a Val Casotto e a Limone (quota 1420 a prezzi particolarmente vantaggiosi. I corsi sono articolati su due ore di lezione per quattro domeniche consecutive con servizio di pullman per raggiungere le due stazioni sciistiche.

L'iniziativa ha riscosso notevole successo tanto che i posti disponibili per il mese di gennaio sono stati interamente coperti.

a. s.

C2: sono Manica, Domenicali Quagliaroli

# L'Albese affronta la Carrarese Tre ex azzurri tornano a Cinzano

ALBA — Terminato l'anno in maniera molto infelice, l'Albese cerca di iniziare diversamente il 1980 ma l'impegno che l'attende oggi a Cinzano nella XIV giornata del girone di andata della C2 non è certamente agevole. Oggetto degli strali sarà infatti la Carrarese squadra dalle grandi ambizioni quale militano tre ex albesi: Manica, Domenicali e Quagliaroli.

E' questo uno dei motivi di interesse della partita perché i tre atleti, sempre protagonisti in maglia azzurra nelle precedenti stagioni, hanno lasciato dietro di loro un vuoto che non è stato ancora completamente colmato. Manica, libero grintoso e perno della difesa azzurra, Domenicali, cesellatore a centrocampo e validissimo fase conclusiva come ha dimostrato anche domenica scorsa segnando le due reti con cui i hanno battuto l'imperia Quagliaroli, puntata mobilissima, dello scatto fresco, dotato di un innato fiuto per il gol, hanno lasciato ad Alba molto rimpianto.

Le loro sessioni, decise dalla società per motivi di bilancio durante la travagliata estate, sono state accettate molto a malincuore dai tifosi langaroli.

La presenza tre ex in una squadra già molto solida che durante la campagna acquisti è parecchio rinforzata non nascondendo le proprie velleità di disputare un campionato di testa, costituisce sicura garanzia di spettacolo.

Le speranze dell'Albese contro una simile formazione, sono

Alessandro Quagliaroli

piuttosto scarse tanto più che gli azzurri a Cinzano al solo finora dimostrati oltremodo generosi ed arrendevoli nei confronti di tutti gli avversari. Ostruttivo Verdi dovrà fare a meno di Dogliani ed Orsini squalificati dal giudice federale in seguito all'espulsione di di Castello ed il già scarso potenziale offensivo degli albesi sarà ulteriormente ridotto.

Nonostante tutte le previsioni sfavorevoli, Verdi non perde la speranza puntando soprattutto sull'orgoglio e sullo spirito di reazione dei suoi atleti: «Anche se la matematica non ci condanna ancora irrimediabilmente, è qualche speranza di agganciare la squadra al quart'ultimo posto della classifica ci rimane. La nostra situazione è molto critica. Tuttavia lo faccio leva sull'orgoglio dei miei ragazzi perché in campo sempre il massimo contro ogni avversario. Possiamo anche retrocedere al termine del campionato, ma dopo aver lottato fino all'ultimo impegnandoci sempre al massimo. Tutti ci danno ormai per spacciati, ma noi intendiamo vendere cara la pelle approfittando magari dell'atteggiamento di sufficienza con cui le altre squadre possono affrontare il confronto con la cenerentola del girone».

Una buona occasione per verificare le battagliere dichiarazioni del trainer sarà offerta proprio oggi dalla Carrarese nelle cui file la pattuglia ex azzurra farà di tutto per rinverdire il buon ricordo lasciato nei tifosi. Lo scorso anno la gara con i toscani fu una delle migliori disputate dagli albesi che, dopo aver subito la costante iniziativa degli avversari per tutto il primo tempo, si scatenarono nella ripresa imponendosi con un netto 3 a 0 con reti di Boggian, Dogliani e di uno splendido Domenicali.

Sperare che la storia si ripeta anche in questa occasione è forse eccessivo ottimismo: è tuttavia possibile che la presenza in campo degli ex, stimoli anche i padroni di casa ad un impegno maggiore.

La formazione che Verdi schiererà in campo, tenuto conto delle due squalifiche, dovrebbe essere la seguente: Turino; Scrumia De Gasperi; Rossi, Furlano, Cappelletto; La Jacona, Pesano, Rampanti, Soro, Brutti. Completano l'elenco dei convocati: Berrino, Malacarne, Soriano, Roggero e Barello.

a. b.

Informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE DEL NUOVO ELENCO ABBONATI

La SIP 1ª Zona, Agenzia di Cuneo, informa che nei prossimi giorni avrà inizio la consegna a domicilio dell'elenco telefonico edizione 1980.

Gli utenti che si avvarranno di questo servizio non dovranno corrispondere alcun compenso agli incaricati della distribuzione. L'addebito per la consegna - L. 350 + I.V.A. - verrà effettuato sulla bolletta trimestrale.

Coloro che non desiderano usufruire recapito a domicilio potranno ritirare il nuovo elenco presso gli uffici SIP, consegnando la speciale scheda che verrà loro rilasciata dagli incaricati dell'Agenzia distributrice.

Si rammenta che, per ottenere il nuovo elenco, è restituire quello precedente anche se l'abbonato, a causa di prolungata assenza durante la giornata, deve affidare l'incarico al portiere o ad altro abbonato vicino.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. 286.495

# CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

L'altra notte ■ San Bartolomeo al Mare: il racket ■ nuovo in azione?

## Bomba molotov contro discoteca fiamme, paura, distrutto il locale

**Gli inquilini del palazzo sono scappati in strada - Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, con l'ingegner Natale Inzaghi - In questa zona dell'Imperiese di recente sono stati bruciati altri night club**

I pompieri sono ■■■ entrati nella discoteca - A destra, lottano ancora ■■■ro le fiamme - Nel riquadro, il proprietario, Giuseppe Manduca (Danilo)

SAN BARTOLOMEO AL MARE — La discoteca Chikito, uno dei locali notturni più frequentati della Riviera dei Fiori, è stata distrutta venerdì notte da un incendio sicuramente doloso. I danni sono ingenti, valutati sui 120-130 milioni. Nessun ferito, per fortuna, perché il locale era chiuso. Se fosse stato aperto, sarebbe potuta avvenire una strage. I vigili del fuoco di Imperia sono riusciti a spegnere le fiamme prima che l'incendio si propagasse ai piani superiori del palazzo nel quale si trova la sala da ballo.

L'edificio, ■ condominio «Mare Monti», in via Aurelia n. 1, sull'argine destro del torrente Steria, è stato fatto sgomberare. Le 28 famiglie che lo abitano si sono riversate sulla strada, in preda al panico. L'attentato è opera dei rackett? Saranno le indagini a cercare di dare risposta all'interrogativo. In precedenza, in questa zona dell'Imperiese, sono stati bruciati altri night club: Ali Babà e Pigalle a Diano Marina, Love Story ad Arma di Taggia. Il Chikito appartiene a Giuseppe Manduca, 62 anni, originario di Catania. Manda avanti il locale ■■■ l'aiuto della moglie, Franca Biondo, 53 anni, e dei due figli, Angelo e Pippo. Una discoteca tranquilla, mai vi si è verificato un disordine: è stata prescelta dagli anziani, che vengono a svernare ■ ■■■ Bartolomeo, Diano Marina e Cervo, per trascorrervi in allegria il giovedì pomeriggio.

Erano da poco passate le 22, quando è divampato l'incendio. A scorgerlo per primo è stato lo stesso Manduca. Racconta: *«Mi trovavo nel parcheggio nel retro del palazzo. Parlavo con alcuni amici siciliani, quando ho ■■■ delle lingue di fuoco uscire dalle porte di sicurezza del Chikito. Sono subito entrato, sono arrivato fino alla cassa. Le fiamme erano già sulla scala. Ho cercato di telefonare ai pompieri, non ci sono riuscito. Corsi al lo destrito, e sono tornato indietro».*

E' scattato l'allarme. Le sirene dei vigili del fuoco hanno lacerato il silenzio della notte. Diretto dall'ing. Natale Inzaghi, il comandante provinciale, tre squadre con le autobotti hanno immediatamente raggiunto San Bartolomeo al Mare. Sono accorsi anche i carabinieri del capitano Benassi e gli agenti ■■■ squadra mobile ■■■ il dottor Dello Russo. Una quindicina di uomini ha lottato per oltre un'ora. Il rogo è stato definitivamente spento ■■■ ■ 23,30. Dice l'ing. Inzaghi: *«Non può trattarsi di un corto circuito. Il fuoco è stato appiccato intenzionalmente, non c'è dubbio. Qualcuno ha cosparso di liquido infiammabile il locale al pianterreno, ora adibito a deposito, la scala interna, e il night club. ■■■ gli ha dato fuoco».*

Come? E' probabile che abbia scagliato, da lontano, una bomba molotov. Parecchi inquilini e lo stesso Manduca hanno infatti dichiarato di aver udito distintamente uno scoppio. C'è anche chi avrebbe visto una Fiat 127 grigia fuggire a gran velocità subito dopo l'esplosione.

**Stefano Delfino**

Savona, i presunti responsabili dovrebbero essere cinque

## Verso la conclusione l'inchiesta Acna per «attentato alla salute pubblica»

**E' quella che riguarda l'inquinamento del fiume Bormida - Quali i precedenti - Un passo avanti**

SAVONA — *Delle tre inchieste giudiziarie aperte nei confronti dell'Acna di Cengio una, quella dell'inquinamento del fiume Bormida, sta per concludersi. Le altre riguardano, com'è noto, gli operai morti per cancro alla vescica e lo scoppio nel reparto cloruro di alluminio avvenuto nel maggio dell'anno* ■■■

*Ieri al sostituto procuratore della Repubblica ■ Savona, dott. Giuseppe Stipo, sono arrivati gli atti del pretore di Cairo Montenotte, dott. Picozzi.* ■ *perizie affidate quasi due anni fa a un qualificato collegio di esperti* ■ *le copie* ■■■■■■■ *del tribunale di Acqui Terme che,* ■ ■■■ *tempo, aveva già condannato* ■ *società Acna, che appartiene* ■ *gruppo Montedison, per l'inquinamento del Bormida nella zona del basso Piemonte.*

«Nei prossimi giorni esaminerà il voluminoso carteggio e preparerà i capi d'imputazione. I presunti responsabili sono cinque, non posso dire di più». E' facile, tuttavia, arguire che gli imputati dovrebbero essere i vari direttori dello stabilimento ■ Cengio succedutisi nell'arco di tempo preso in esame dall'inchiesta, iniziata nel 1974.

*I problemi che la magistratura savonese si accinge ad affrontare sono inquietanti per gli aspetti sociali che solleva no, ma appaiono anche di difficile soluzione sul piano giuridico.* «La legislatura è molto carente, occorre procedere coi piedi di piombo per evitare che tutto quanto finisca insabbiato dalla prescrizione oppure il fascicolo venga de■■■ alla pretura, dove i presunti responsabili potrebbero cavarsela con una semplice ammenda»: *questa la voce ricorrente che circola a palazzo di giustizia. Proprio per scongiurare il classico buco nell'acqua, vi sono stati di recente alcuni «ritocchi» tra il sostituto procuratore Stipo, il pretore di Cairo Montenotte, Picozzi, e il giudice istruttore Renato Acquarone.*

*I capi d'accusa che il sostituto procuratore Stipo intenderebbe muovere agli imputati sono quelli di «attentato alla salute pubblica» e di «avvelenamento di acque destinate all'alimentazione». Sembra che le perizie tecniche, sotto questo punto di vista, confortino* ■ *tesi dell'accusa. E' un tipo* ■■■ *conclusione diametralmente opposta a quella risultante agli anni sessanta, quando altri esperti sentenziarono che l'acido scaricato dalla fabbrica di Cengio nelle acque del Bormida era utile «perché servisse a concimare i terreni coltivati». In occasione quella ormai lontana denuncia, i dirigenti della fabbrica vennero assolti. Fu l'ennesima beffa per la gente della Val Bormida, costretta a chiudere i pozzi d'acqua,* ■■■ *tempo potabile, e ad assistere impotente alla morte progressiva della vegetazione e delle colture.*

**i. p.**

### Sciopero a Loano per la palestra

**LOANO — Circa 400 studenti dell'istituto di ragioneria, sezione staccata «Varrone» sono in sciopero da due giorni per protestare contro la mancanza della palestra. Ieri mattina una rappresentanza di allievi ha atteso il sindaco Elio Garassini nell'atrio del Comune per esporre il problema che interessa le diciannove classi dell'istituto.**

Avrebbe timbrato il cartellino senza essere presente

## Il primario sotto inchiesta si difende: «Tutte menzogne»

**Spiega come è avvenuto quello che definisce «un equivoco» «Chiamerò a testimoniare anche i pazienti del mio reparto»**

Il dott. Giorgio Orlando

SANREMO — «Una cosa è certa: chi ha tentato infangare il mio nome deve assumersi le sue responsabilità e pagare secondo giustizia. Sono un medico, non un truffatore e mi riservo ogni azione penale verso i responsabili di quanto è accaduto. Per tutelare la mia onorabilità mi sono immediatamente rivolto ■■ un legale, l'avv. Gustavo Latini».

*A parlare, con tono pacato ma deciso, è il dott. Giorgio Orlando, 50 anni, genovese di nascita, residente a Sanremo in corso Orazio Raimondo 149, primario del reparto «isolamento» del locale ospedale civile. In precedenza, per lunghi anni, aveva ricoperto presso lo stesso nosocomio anche la carica di direttore sanitario. Da 48 ore il suo nome è nell'occhio del ciclone. A provocare il polverone è stato un esposto presentato contro di lui alla procura della Repubblica dall'ass. Antonio Borea, commissario straordinario dell'ente ospedali riuniti di Sanremo e Bussana. Il dott. Orlando vi sarebbe accusato di irregolarità, commesse ■ danni del nosocomio, ■ quanto sarebbe timbrato il ■■■■ di «presenza in ospedale» anche quando non sarebbe stato in reparto.*

■■■ tratta di menzogne — *ha dichiarato Orlando* — se prima di presentare l'esposto in tribunale qualcuno avesse avuto il pudore di parlarmi, tutto sarebbe stato chiarito. Nessuno, invece, mi ha mai parlato, informato di nulla. Ho appreso dal giornale, come una pugnalata alle spalle, la notizia di questa incredibile accusa».

*Lei conosce i termini dell'esposto? «Non ancora — ha risposto il medico* — ma ho saputo che i giorni "incriminati" sarebbero il 17 ed il 19 dicembre scorsi. Quei giorni, effettivamente, non ho timbrato il cartellino, ma ero regolarmente presente in ospedale. Prima di tutto lo sono un medico, ■■■ un burocrate. Ho sempre anteposto ■ salute degli ammalati ad orologi e cartellini. In quel periodo era stato vietato il parcheggio nel piazzale dell'ospedale per dei lavori ■ corso. Dovendo raggiungere il mio reparto con ■■■ certa urgenza sono andato direttamente all'isolamento saltando la portineria centrale dov'è sistemato l'orologio ed i timbri. Bisogna tenere presente che il mio reparto si trova in cima ad una collinetta, ■■■ dal vecchio ospedale. Alcuni giorni dopo, quando ■ potuto ritimbrare regolarmente, ho immediatamente aggiunto sul cartellino, a penna, anche ■ periodo lavorativo che aveva "saltato" per causa di forza maggiore».

*Può provarlo?* «Eccome. Possono dirlo i pazienti del reparto, gli infermieri, tutti mi hanno visto, ero presente, ho lavorato. Ho fatto anche delle lastre, ho ricevuto persone, telefonate. C'è tutto registrato». «Ma c'è ■ più — *continua il dott. Orlando* — Il 24 dicembre, vigilia di Natale, quando l'avvocato Borea è venuto nel mio reparto per fare gli auguri di Natale ad ammalati, personale, medici, gli dissi, spontaneamente, dell'aggiunta che avevo fatto a mano sul mio cartellino. Gli spiegai i motivi».

■ *commissario dell'ente cosa rispose?* «Pressappoco questo: cerchi di essere più ordinato. Ma dall'essere più ordinato alla truffa ce ne corre». *L'esposto alla procura in ospedale ha avuto l'effetto* ■ *una bomba. Qualche collega del primario alla sbarra è salito* ■ *sulle barricate ed accusa la direzione di abuso di potere.*

**Roberto Basso**

Ancora freddo

## Termosifoni a Savona 2 ore in più

**Continua la morsa del gelo in tutta Valbormida**

SAVONA — La morsa del freddo non si attenua. In alta Valbormida il termometro è costantemente fermo a meno 10 e nelle zone di Calizzano e Bardineto, dove fa ancora più freddo, ieri mattina cadeva una fitta pioggia.

Anche in Riviera il maltempo non scherza. La vasca del prolungamento a mare di Savona, era ghiacciata. Di fronte a questa situazione il sindaco Carlo Zanelli, avvalendosi delle facoltà concessegli dalla legge, ha autorizzato ieri l'accensione degli impianti di riscaldamento per due ore in più rispetto a quanto fissato in precedenza. Attualmente i savonesi, nell'arco di tempo che va dalle 5 del mattino alle 23 di sera, possono tenere in funzione i termosifoni per 10 ■■■ Grazie alla deroga, ■■■ e sino al giorno 12 gennaio, gli impianti di riscaldamento potranno invece essere tenuti accesi, nel capoluogo, per 12 ore anziché 10 soltanto.

## Parigino sotto accusa per truffa di quadri

SAVONA — Un parigino residente in provincia d'Imperia, che sbarca il lunario trafficando in quadri e disegni, è stato rinviato a giudizio per una serie di gravi reati: falso, truffa, appropriazione indebita. Si chiama Jean Claude Dugard, ha 49 anni, risiede a Diano Marina, in un bungalow di via Lo Face.

La vicenda risale all'ottobre del '77 quando Dugard venne arrestato in seguito a una circostanziata denuncia. Il parigino rimase in prigione quasi cinque mesi prima di ottenere la libertà provvisoria. Al termine di una laboriosa istruttoria, il ■■■ dott. Leonardo Prisani lo ha ieri rinviato a giudizio del tribunale.

In base al capo d'imputazione Dugard avrebbe falsificato abilmente i documenti di ■■■ guramento (gli atti notarili che ne attestano l'autenticità di una serie di quadri di autori famosi: Juan Miró, Renato Guttuso, Alexander Calder, Pierre Bolanger, Jean Fautrier. Le opere, invece, secondo gli esperti sono soltanto delle «riproduzioni». Ma c'è dell'altro. Il mercante d'arte francese è imputato di essersi appropriato di tele appartenenti alla «Little gallery» di Alassio, diretta da Leopoldo Venturi e Bruna Antoni.

**(l. p.)**

**Diano Marina** — Giulio Fallanesi, 31 anni, ■ Novara, via Grippa 4, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, ieri mattina. E' stato investito da un furgoncino «850».

**Imperia** — Oggi dalle 8 alle 20 si vota alla scuola media «Novaro» per eleggere i rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe.

Intensità fra il quarto e quinto grado della scala Mercalli

## Il terremoto avvertito in Liguria e soprattutto nella zona di Imperia

**Pochi lo hanno sentito nel Savonese - Chiamate ai vigili del fuoco**

**IMPERIA — La scossa di terremoto che ha creato momenti di panico a Torino e in parecchie altre località del Piemonte, è stata avvertita anche in Liguria e soprattutto nell'Imperiese.**

**Secondo i rilevamenti compiuti dall'osservatorio meteorologico di Imperia il sismo è avvenuto alle 15, 32' e 30", è durato 20 secondi ed ha avuto un'intensità collocabile tra il 4° e il 5° grado della scala Mercalli (dal 4,4 al 5,3 della scala Richeter).**

**Spiega il direttore, dottor Bino Bini: «Il movimento tellurico ha avuto carattere sussultorio e ondulatorio, con prevalenza di quest'ultimo. L'oscillazione si è propagata in direzione Nord-Est - Sud-Ovest. Non ■■■ in grado di stabilire con precisione dove si trovi l'epicentro del terremoto, ma in linea di massima dovrebbe essere situato in Piemonte».**

**Molte persone si sono accorte del fenomeno dall'oscillazione dei lampadari, soprattutto che abita nei piani più alti dei palazzi. Qualcuno ha avuto paura ed è precipitosamente uscito all'aperto. Chi, invece, era già per strada, non ha notato nulla. Qualche telefonata allarmista è pervenuta all'osservatorio, al quale sono state richieste informazioni, e al centralino dei vigili del fuoco.**

**Anche a Sanremo la scossa è stata avvertita. L'n po' di spavento, per gli inquilini che alloggiano agli ultimi piani.**

**In provincia di Savona, invece, il terremoto ha avuto minore intensità. La scossa è durata soltanto 4 secondi. Alcune segnalazioni (da Pietra Ligure, Finale Ligure, Loano) ■■■ arrivate ■ vigili del fuoco di Savona e Albenga, ma in generale non si sono verificate scene di panico fra la gente.**

**f. r.**

### Sanremo, rubati soldi dei poveri

SANREMO — Don Franco, il religioso che da anni dirige a Sanremo il centro «San Vincenzo» ospitando giovani tossicodipendenti, anziani e ragazzi l'altro ieri è stato derubato di un milione e mezzo. «Ero andato in banca a ritirare quei soldi — ha detto il religioso — per fare del bene. Dovevo darli a gente bisognosa perché trascorresse meglio l'Epifania. Quando sono rientrato nel mio ufficio, però, la somma era scomparsa. Sono certo di aver messo bene i soldi nei pantaloni e in tasca. Dalla banca sono partito direttamente al centro. Se qualcuno li avesse trovati, sarei molto grato se me li riportasse».

Don Franco non vuole parlare di furto ma secondo gli investigatori, sarebbe stato vittima di un abile borseggiatore.

**r. b.**

## Muore d'Imperia

**IMPERIA — Un camionista di 40 anni è morto l'altra sera a Binasco (Pavia), in un incidente stradale. Si chiamava Adriano Calzamiglia, abitava a Vasia con i genitori, era celibe. Dopo aver cenato in un ristorante della zona, è stato investito da una «Diane 6» mentre a piedi si dirigeva verso il proprio camion.**

**Il suo corpo è stato trascinato per alcuni metri dalle ruote del veicolo. Scagliato sull'altra corsia, è stato nuovamente travolto dalle auto in transito.**

**Una fine terribile. Calzamiglia lavorava presso il Consorzio Trasporti Imperiesi. (l. r.)**

## I congressi provinciali del psdi

SAVONA — Domani alle 15, nel ridotto del Teatro Chiabrera, avrà inizio il congresso provinciale del psdi in preparazione dell'assise nazionale del partito che si svolgerà a Roma.

Nelle sezioni la mozione dell'on. Preti, che in provincia di Savona è rappresentata da Walter Momigliano, già sindaco di Andora e consigliere provinciale, ha ottenuto il 52% dei voti, quella di sinistra (corrente on. Romita) rappresentata dal segretario uscente Massabò, da De Benedetti e Berté, il 27%, infine quella di Andreoni (corrente Longo-Nicolazzi) il 21%. Al congresso nazionale di Roma parteciperanno tre delegati, uno per corrente.

IMPERIA — Il «Ridotto» del Teatro Cavour ospita questa mattina il congresso provinciale del psdi. Vi interverranno 59 delegati. Le rappresentanze più numerose sono quelle di Sanremo (18), Imperia (11) e Ventimiglia (9). Relatore sarà Pietro Mureddu, il segretario uscente. Verrà eletto il nuovo direttivo provinciale. Saranno anche nominati i tre delegati che, il 16 gennaio, parteciperanno al congresso nazionale di ■■■

## Ha rubato i soldi all'[illegible]

**SANREMO — Rosalba De Luca, 23 anni, tossicomane, via dei Mille 3, è stata arrestata dalla polizia per furto di un portafogli. Dentro c'erano 230 mila lire. La ragazza le avrebbe rubate poco prima dal calzoni di un uomo che le aveva dato un passaggio in auto.**

**L'altra notte la ragazza era con un conoscente in una zona deserta. Mentre l'uomo era distratto, lo ha alleggerito del portafogli. Solo quando Rosalba è ritornata dall'auto l'uomo si è accorto del furto ed ha chiamato la polizia. Alla De Luca è stato trovato solo il portafogli, vuoto.**

**(r b)**

ECONOMICI

CERCO [illegible] Operazioni - Borgogno 39 [illegible] 1980 [illegible] Camera 100 2 Piazza Lumpaso via Pontida 22 A Savona

POTATURA [illegible] Orario [illegible] 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 30

CABIB
■ Savona
ULTERIORI SCONTI
■■
tappeti orientali
■ nazionali
tessuti
■ tendaggi
SAVONA
Corso Italia 147 ■

PER CHIUSURA TEMPORANEA
SALDI DI TUTTI GLI ARTICOLI
DI CONFEZIONI ■■■
AI ■■■■ MAGAZZINI
CALIBRO 9 SANREMO
Via Pietro Agosti 129 - Tel. 83.594

| | |
|---|---|
| Cappotti donna pura lana ultimi modelli | 150.000 - 30.000 - 40.000 - 50.000 |
| Cappotti vera pelle uomo e donna | 180.000 - 70.000 |
| Giubbotti crosta con int. pellic. uomo | 90.000 - 35.000 - 45.000 |
| Giubbotti velluto uomo con int. pellic. | 45.000 - 20.000 |
| Giubbotti vell. bambino con int. pellic. | 30.000 - 15.000 |
| Jeans vell. coste larga (varie marche) | 25.000 - 8.000 |
| Pantaloni uomo lana | 25.000 - 10.000 |
| Jeans tela grandi marche | 19.000 - 5.000 - 7.000 |
| Abiti donna ultima moda | 35.000 - 13.000 |
| Abiti uomo disegno moda | 100.000 - 30.000 - 45.000 |
| Vasto assortimento maglieria pura lana | 25.000 - 5.000 - 7000 - 10.000 |
| Accappatoio spugna unisex | 22.000 - 6.000 - 8.000 |
| Parure lenzuola matrimoniale | 25.000 - 11.000 |
| Coperte una piazza lana a partire da | 5.000 |
| Coperte matrimoniali lana a partire da | ■■■ |
| Copriletto matrimoniale | 7.000 |
| Completo tappeti bagno | 4.000 |

Vasto assortimento tappeti ■■ camera e sala ed altri articoli non elencati

RICORDATE AI GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9 di SANREMO
di via Pietro Agosti 129 - Tel. 83.594

REGIONE LIGURIA
AVVIO
RIFORMA SANITARIA
In relazione al comunicato pubblicato dalla REGIONE LIGURIA il 29-12-'79 si segnala che i cittadini abitanti nel **Comune di TIGLIETO** (Comune il cui nome è stato erroneamente omesso nell'elenco citato) dipendono dalla S.A.U.B. dislocata presso la **Sezione Territoriale I.N.A.M. ■ Voltri in via Buffa 48 - Tel. (010) 730.668 - 733.918.**

La Promozione

## Carcarese e Vado Riscossa?

### Quasi derby in Riviera: Diancse-Alassio

In Promozione si ricomincia. Senza le «vedette», però. Il Varazze, neo-campione d'inverno, ancora una volta ha... giocato d'anticipo e battendo la Loanesi si è messo al riparo da sorprese. Oggi la squadra di Nocentini resta alla finestra ma, per non arrugginire, ha organizzato un'amichevole (ore 15) con la Noiese. Dal canto suo la Loanesi tenterà di stemperare la delusione della battuta d'arresto contro la capolista durante l'attesa confronto di Coppa Italia con i toscani del Pontedera.

E' la domenica della inseguitrici. Se dovessero perdere ulteriormente terreno, il campionato rischierebbe di non avere più storia, almeno per quanto riguarda l'alta classifica. Vado a Carcarese sono chiamate a dar battaglia, a premere sull'acceleratore. Dovranno vedersela, rispettivamente, con Ventimigliese e Rivarolese. Non sono avversari facili. «Siamo sotto di tre punti — dice [illegible], dirigente [illegible] —, ma il Varazze ha una partita in più. L'allenatore Tonelli dovrà fare a meno del bomber Doni, squalificato, [illegible] e Buscaglia sono un'incognita di tutto rispetto. Le parole d'ordine è vincere e tutti i costi». Il Ventimiglia non teme la trasferta, contando sulla tradizione «Soffriamo solo le squadre [illegible] poco pallone — [illegible] il presidente Coppa — e [illegible] è proprio il [illegible] Vado, che ha l'[illegible] disposizione un [illegible] campo. E [illegible] e i ragazzi sono decisi a disputare una bella partita e, possibilmente, anche a vincerla». Scruilloni, i frontalieri? No [illegible] certo, piuttosto [illegible] sapevoli della loro possibilità. Alla Ventimigliese mancherà il [illegible] trocampista [illegible], infortunato, al [illegible] l'attaccante [illegible], un incontro che appare equilibrato anche prima [illegible] fischio d'inizio.

In [illegible] il tempo che preoccupa. Quelli [illegible] Carcarese [illegible], stretti in una morsa di ghiaccio e di neve. Temono che «salti» il recupero con la Rivarolese (ricordate? L'incontro venne sospeso a 7 minuti dalla fine, per nebbia, mentre i biancorossi vincevano per 3 a 0). «Il campo sembra una pista di pattinaggio — spiega l'allenatore [illegible] Tonoli — e in settimana [illegible] ci siamo [illegible] a [illegible]. D'ora innanzi, sin che durerà l'inverno, effettueremo la preparazione a Varazze, sul campo dello [illegible]». Previsioni? Certo, vincendo [illegible] a Rivarolo [illegible] e poi anche nel [illegible] recupero con l'Alassio finiremmo a un solo punto [illegible] Varazze. [illegible] il nostro obiettivo [illegible] quello di [illegible] a fermare un campionato [illegible] dignitoso». Tonoli getta acqua sul fuoco [illegible] i timori della Carcarese, matricola terribile, [illegible] più esplicito è di fronte a certi risultati come si può [illegible] di sognare a occhi [illegible].

[illegible] quasi un derby, [illegible] in Riviera: Diancse-Alassio. Tre i padroni di casa giocano alcuni ex giallorossi e anche l'allenatore Tino Invernizzi è di Alassio. «Sarà dura — dice il tecnico — soprattutto perché dovremo scendere in campo privi di tre titolari, gli squalificati Capitè e Formento e il nostro capitano Montini, infortunato. Quest'ultimo è l'uomo guida della Diancse». Sull'altro fronte il pr[illegible] Spampinato sottolinea che l'Alassio, dopo il successo con l'Ovadamobili, ha ritrovato morale e gioco «Non intendiamo — aggiunge — fare un viaggio a vuoto, anche se l'attaccante D'Anna, purtroppo, è sempre indisponibile. Le nostre speranze? Disputare un girone di ritorno come quello dell'anno scorso».

Gli altri incontri. Il Finale, privo [illegible] squalificato Ghiglazza, farà [illegible] Sampierdarenese, mentre l'Imperia ospita l'Ovadamobili e cerca il primo successo dell'80.

**Ivo Pastorino**

Savona al Bacigalupo [illegible] la Lucchese, al Ciccione Imperia-Prato

# «Guerra santa» contro le toscane

**Atmosfera [illegible] certo distesa al Bacigalupo per le incomprensibili decisioni [illegible] giudice sportivo - Locatelli ancora alle prese [illegible] gli infortunati - Nerazzurri [illegible] Centofante [illegible] Torchio, in forse [illegible] 2 punte**

## *Senza Pierino, [illegible] Marcolini*

**SAVONA — Atmosfera tesa al Bacigalupo per Savona-Lucchese. Sotto accusa il giudice sportivo e gli arbitri. L'antefatto. Due espulsi domenica [illegible] nella Lucchese (Pardini e Grassi, entrambi punti [illegible] della compagine toscana), nessuno squalifi[illegible] un espulso nel Savona, Pierino Prati, subito sospeso per un turno [illegible] fa[illegible] il primo cartellino rosso della carriera. Troppo evidente la sproporzione per [illegible]la, anche perché viene dopo la [illegible]rie di «malefatte» sui campi [illegible]i il dopo [illegible] Savona, il rigore (sacrosanto, ma fin troppo puntuale) [illegible] Tortona, l'allontanamento [illegible] Prati.**

**Oggi il [illegible] si gioca molto, vuole tornare a vincere. Purtroppo i problemi per Locatelli sono ancora e sempre tanti. Non solo Baesso e Serratore non [illegible] recuperati, ma anche Gola è in forse per l'influenza: il tecnico saprà solo questa mattina se potrà utilizzarlo o meno. [illegible] questo [illegible] ad aggiungersi all'indisponibilità di Cavaliere e appunto di Prati.**

**[illegible] stringe ancora i denti e dice: «Ce l'abbi[illegible]o fatta domenica, ce la faremo anche oggi». Sulla carta i biancoblù potrebbero anche accontentarsi del pareggio, ma il tecnico vuole ricorrere quella vittoria che manca ormai [illegible] terza di campionato (derby con l'Imperia).**

**E' squalificato [illegible] Locatelli, andrà [illegible] panchina [illegible] Ghizzardi, [illegible] deve con[illegible] più di un allenatore in [illegible]conda. [illegible] parte [illegible] tecnico bianco[illegible]blù a tutti gli effetti, è [illegible] ed è prezioso per l'[illegible]era che svolge anche per la prima squadra. Nessun problema, dunque.**

**[illegible] la formazione sarebbe fatta: Zenga; Pinelo, Fulcher; Gola, Scremin, Ratto; Marcolini, Zorzetto, Testa, Zunino, Altovino. La s[illegible] Tortona, cioè, col rientro [illegible] Marcolini [illegible] posto [illegible] Prati. Certo, «Marco» saprà combattere con la grinta di [illegible]ro, potrà risultare determinante. Mancando [illegible] le [illegible] complicherebbero. Locatelli dovrebbe retrocedere Zunino nel [illegible]o di Ribero, o «inventare» [illegible] dei difensori per questo ruolo, facendo entrare [illegible]nese a centrocampo.**

**La Lucchese ha [illegible] punti, è all'inseguimento [illegible] delle prime. [illegible] considerata una di[illegible] formazioni più quadrate del girone. Ha l'attacco più forte in assoluto, con diciannove gol: un elemento da non trascurare. Mai come [illegible] questo momento Pierino sarebbe stato prezioso: un vero peccato [illegible] averlo. Al S[illegible] si chiede la vivacità [illegible] Tortona, una manovra lineare e pulita, con molto movimento, sganciamenti sulle fasce, conclusioni finalmente numerose. I ragazzi devono vincere quella sorta di «complesso del Bacigalupo» che [illegible] averli attanagliati (le prestazioni migliori vengono infatti [illegible] trasferta). Come [illegible] Locatelli chiede aiuto al pubblico; per la verità i tifosi savonesi hanno sempre dimostrato pazienza: tocca alla squadra contraccambiarli con una prova almeno sul piano di Tortona. La gradinata farà come sempre la sua parte.**

**Sandro Chiaramonti**

## Ferrari è nei guai

IMPERIA — La Befana porterà all'Imperia delle carbone in regalo? Al Ciccione arrivo il Prato. Un cliente difficile per chiunque, figuriamoci per una squadra che manchierà sfoltrazione di Centofante, squalificato, Torchio, influenzato e, forse, anche di Primecchi e Magnaghi. [illegible] Franco Ferrari ne saggerà le condizioni. Se dovessero dare «forfait», sarebbe proprio un grosso guaio.

Chi lanciare nella mischia, per tentare di scardinare l'impenetrabile difesa dei toscani? Il Prato, sinora, ha subito soltanto due reti, e su calcio di rigore: Chico Hanoch, il direttore sportivo, è ottimista: «*Pruneschi e Magaraggia saranno al loro posto. Escludo che possano mancare entrambi*». Gli uomini sono contati. Ferrari ha convocato per ogni evenienza anche Olivieri, un terzino di marcamento. [illegible] forza [illegible] cosa la formazione [illegible] decisa soltanto all'ultimo istante. Il Prato è forte. Imbat[illegible], secondo in classifica, [illegible] un incontro da recuperare.

C'è fiducia nel clan [illegible]ro. In fondo, [illegible] anche una [illegible]sione di [illegible] Il Prato non ha mai perso, è vero, ma ogni giornata che passa [illegible] le probabilità che ciò accada. Vero, Ferrari? «*Nessun rivale ha mai avuto la vittoria in tasca* — risponde il mister — *certo, questo lanciatissimo [illegible] avrei preferito incontrarlo in un altro momento, ad acque più tranquille. Ma il morale dei ragazzi è in fase di rialzo. Almeno un punto me lo devono regalare. Meglio se giungerò confortato da una prestazione dignitosa. Non prendo mica la luna*».

La preparazione, durante la settimana, non si è svolta in modo regolare ed anche questo è un altro segno del destino avverso. Dice Ferrari: «*Non abbiamo potuto usufruire del campo [illegible] era agibile e siamo stati costretti ad accontentarci dell'antistadio. E così, certi schemi non [illegible]sati in grado di studiarli o rifinirli*». Nel Prato gioca Biloni, il migliore goleador del girone (ha segnato 8 reti). Un'attrazione in più per una partita dell[illegible] che potrebbe costituire [illegible] tappa importante per il futuro dell'Imperia.

[illegible] «test» per verificare gli umori dei tifosi. La squadra ha bisogno dell'incitamento del suo pubblico, per dare avvio all'indispensabile rimonta. Ma la società [illegible] non ha preso alcuna particolare misura per attirarlo in massa al Ciccione. Perché? «*La squadra deve riconquistarsi da sola, [illegible] spettatori, la stima dei sostenitori. Sinora [illegible] l'hanno [illegible] abbandonata. Non lo faranno neppure adesso*».

**Stefano Delfino**

I biancazzurri affrontano fuori casa la lanciatissima Cremonese

# La Sanremese sfida il pronostico

**«Meglio così», [illegible] Caboni, «giocheremo tranquilli» - Scaburri, scontata [illegible] squalifica, [illegible] in campo - Conferma [illegible] Palladino**

SANREMO — *La Sanremese sfida il pronostico. Parte, sulla carta, ampiamente battuta [illegible] pomeriggio (ore 14,30) sul campo di [illegible] Cremonese super-favorita, sempre più decisa a puntare alla serie [illegible] Un brutto cliente per la squadra [illegible] Caboni che, in trasferta, ultimamente, non ha fatto grandi cose. Esto Caboni, allenatore biancazzurro, comunque prende con filosofia questo primo impegno 1980: «Partire [illegible] vuol dire anche poter giocare [illegible] tranquillità, avendo più da guadagnare che da perdere, dice». Ma essere battuti, nonostante tutto, non rientra nei suoi programmi: «Ella ben chiaro che [illegible] voglio assolutamente parlare [illegible] sconfitta. Faremo di [illegible] per partire via un risultato utile. Voglio solo dire che una sconfitta a Cremona [illegible] avere [illegible] stracichi di una sconfitta come quella patita a Sant'Angelo Lodigiano, contro una delle squadre su cui dobbiamo fare il nostro campionato».*

*La Sanremese è, da ieri, in Lombardia. Lo schieramento biancazzurro, come [illegible] solito, lo conosce solo Caboni. Il tecnico, venerdì, ha ricevuto una lunga relazione [illegible] Cremonese; sabato si è incontrato con il solito «007» lombardo per avere le ultimissime notizie sugli avversari.*

*L'impostazione della Sanremese, che oggi affronterà la Cremonese, dipende soprattutto [illegible] queste indicazioni. Certamente rientrerà Scaburri che, scontata la squalifica, tornerà utilissimo in un match in cui, presumibilmente, la Sanremese dovrà affidare [illegible] sue velleità offensive al [illegible] tropicale; per permettere il [illegible] rientro dovrebbe venire sacrificato Meiillo. Altre novità sono difficili da prevedere anche perché la stringata «rosa» a disposizione [illegible] Caboni [illegible] permette, sulla carta, troppe alternative.*

*Se le [illegible] condizioni fisiche lo permetteranno, Lorenzetti potrebbe prendere il posto di Carraro tra i pali (una [illegible] che Caboni medita da tempo per concedere un po' di riposo al titolare un po' [illegible] nelle ultime domeniche). Palladino dovrebbe venir confermato a centrocampo. L'ex casalese, in settimana, ha fatto faville in allenamento. Sembra tornato quello delle prime [illegible] partite [illegible] campionato.*

*Nel freddo [illegible] Cremona tornerà, in panchina, accanto a Caboni, anche il presidente Gianni Borra reduce dal caldo [illegible] Caraibi dove ha trascorso le feste di fine d'anno. Il «presidentissimo» biancazzurro ha voluto puntualizzare [illegible] piccola polemica natalizia sorta in occasione dell'assegnazione alla Sanremese della «stella d'argento al merito sportivo» da parte del Coni per i suoi 75 anni di vita.*

*A chi gli ha «tirato le orecchie» per [illegible] frase polemica («senza [illegible] me la Sanremese non sarebbe arrivata a questo traguardo») Borra ha risposto di essere stato frainteso: «Non intendevo disconoscere i meriti di chi mi ha preceduto — ha spiegato —, volevo dire, invece, che assumendo nel non lontano 1975 la guida [illegible] Sanremese dopo una stagione sfortunata ho permesso alla società di arrivare a livelli di maggior prestigio [illegible] l'attuale campionato [illegible] C 1».*

**Bruno Monticone**

### La «Combinata» finisce oggi

**IMPERIA — Ultimate le pro[illegible] [illegible] Monesi, [illegible] conclude oggi la «combinata» vela-sci, ottava [illegible] internazionale organi[illegible]ta dal Circolo Velico Imperiese. La competizione ha avuto grande successo. C'è stato un record di iscritti: 80 [illegible] paggeri provenienti da tutta Europa.**

**Presen[illegible] anche imbarcazioni spagnole, svizzere, finlandesi. Nella classe «soling» c'erano [illegible]re i probabili olimpici Brenner, Perlano e Hokonnen che parteciperanno alle regate di Alassio e Sanremo. Ieri, nonostante la giornata fredda, centinaia di appassionati e di curiosi hanno assistito alla regata dal molo lungo e dalle barche.**

**La terza prova si disputerà questa mattina alle 10,30. Fra le curiosità, una barca dal nome davvero originale. «Immagine della disperazione», appartenente a due dilettanti, Antonino Pippa e Gianfranco Vinci.**

**(l.r.)**

## Questa domenica

**CALCIO**

**Serie C 2**

Savona, campo Bacigalupo, ore 15: Savona-Lucchese
Imperia, campo Ciccione, ore 15: Imperi-Prato

**Promozione (ore 15)**

Dianese-Alassio
Intemelia-Oe[illegible]
Sampierdarenese-Finale (campo Belvedere)
Libarna-Corniglianese (campo Serravalle, ore 14,30)
Vado-Ventimigliese
Carcarese-Rivarolese (ore 14,30)

**Coppa Italia Dilettanti**

Loanesi-Pontedera (ore 15)

**1ª categoria (ore 15)**

Pietra Ligure-Cervese
S. Filippo Neri-Millesimo
Ceriale-Don Bosco V.
Calrese-Calizzano (ore 14,30)
Borghetto-Albarese
Cengio-Veloce (ore 14,30)
Carlin's Boys-S. Cecilia (Plan di Poma, ore 14,30)

**2ª categoria (ore 15)**

**Girone A**

Auxilium Alassio-Bordighera
Finalborghese-Santa
Riviera dei Fiori-Borgio V. (Piani Imperia, ore 15,30)
Camporosso-S. Bernardino
Laigueglia-S. Bartolomeo
S. Ampelio-Leca (Bordighera)
Pontelungo-Sanremo (Albenga Cenia)
Fontedasio-Pietra Sport

**Girone B (recuperi)**

Dego-Albisola (ore 14,30)
Speternese-Mallare (ore 10,30)

**BASKET**

**Serie C femminile**

Savona, Palasport, ore 17: Chrysler Savona-BC Leano
Sanremo, Pal. Carmelitane, [illegible] 17,30: BVC Sanremo-Pall. Cuneo

**Serie D**

Cestistica Savonese-Rapallo (Savona, Palasport, ore 15,30)

**PALLAVOLO**

Torneo quadrangolare femminile. Sanremo, Palestra Cassini, [illegible] Partecipa[illegible]: [illegible] Sanremo, Borgo [illegible] Moro Imperia, S. Martino Sanremo. Sedes [illegible]

**[illegible]MO**

Bordighera, [illegible] 8, via Vittorio Emanuele: Giornata della bicicletta (giovanissimi)

**VELA**

Imperia, ore 13,30: Terza prova velica della combinata «Sci-Vela» (imbarcazioni Soling, F.D., 470, Laser)

**TENNIS TAVOLO**

**Serie C**

Sanremo, Mercato dei Fiori, ore 10: T.T. Lindheim Sanremo-Gaiazzin Genova; T.T. Regina Sanremo-T.T. Bordighera

È fiduciosa

## L'Albenga [illegible] Asti di prova

Un incontro decisivo per le ambizioni bianconere

ALBENGA — L'Albenga, quarta in classifica, imbattuta da otto giornate, affronta [illegible] Comunale di Asti la capolista Torretta Santa Caterina. I bianconeri, staccati [illegible] soli cinque punti dalla vetta, [illegible] attualmente una delle formazioni più in forma del torneo. Sulla carta l'incontro di oggi è di quelli «proibiti», ma Grasia e compagni non partono certo battuti. Le ultime vittorie, il bel gioco e la tenuta atletica della squadra hanno ridestato l'entusiasmo [illegible] tifosi.

Qualcuno, sottovoce, incomincia a parlare di C 2, anche [illegible] l'allenatore Bergio [illegible] getta acqua sul fuoco.

Un'Albenga così determinata non si vedeva da tempo: qual è il segreto del bianconero [illegible]. «*Nessun segreto* — risponde Zenari — *il nostro punto di forza è l'amicizia che lega tutti i giocatori. Non [illegible] rivalità e incomprensioni, [illegible] ciò è molto vicina alla squa[illegible] e i ragazzi, giocando in tranquillità, riescono [illegible] esprimersi al meglio*».

Là trasferta in casa della capolista giunge dopo la sosta di fine anno. «*Il turno di riposo penso che ci abbia favorito* — continua Zenari —: *i giocatori avevano bisogno di smaltire lo stress accumulato negli ultimi mesi. Non esiste il pericolo di un rilassamento: la sfida [illegible] la capolista [illegible] molto sentita [illegible] è uno stimolo [illegible] più per mantenere la giusta [illegible] concentrazione*».

I bianconeri si sono preparati con scrupolo alla partita «*In settimana, eccezionalmente, ci siamo allenati per [illegible] volte. Il lavoro straordinario è stato accettato senza problemi da tutti i giocatori*».

La capolista Torretta [illegible] finora dieci partite e possiede il miglior [illegible] girone, con ventidue reti fatte e soltanto sei subite. «*Ci aspetta senz'altro [illegible] più difficile dell'inizio del campionato* — [illegible] Zenari —; [illegible] obiettivo [illegible] il pareggio, ma non abbiamo [illegible] le barricate. Andiamo ad Asti per giocare e divertire, non [illegible]feremo [illegible] ultradifensiva».

Si' prevista una lunga [illegible]a [illegible] ultras bianconeri [illegible] seguito [illegible] squadra. «*Speriamo di divertire soprattutto i nostri tifosi*», conclude sorridendo Zenari. Per l'incontro [illegible] oggi [illegible] tecnico ingauno ha convocato 15 giocatori. Ci sono anche [illegible] stopper Rembado, sul quale pendeva il pericolo di una squalifica, [illegible] mezz'ala Plutino. «*La formazione dovrebbe ricalcare quella vittoriosa con [illegible] Massese* — dice Zenari —: *ho [illegible] anche Plutino. Luigi, negli ultimi [illegible] allenamenti [illegible] è mosso molto bene e non escludo di poterlo utilizzare nel corso [illegible] partita*». L'Albenga dovrebbe presentarsi al Comunale di Asti [illegible] Galbiati; Semino, Cantore; Daga, Rembado, Panizzi; Ravera, Pellegrini, Craglia, Atragene, Benassi. In panchina, a fianco [illegible] dodicesimo Petruccio, siederanno probabilmente Garrione e Plutino.

**Maurizio Fico**


PELLICCERIA
MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
SALDI
A PREZZI DI ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:
● VOLPE da lire: 750.000
■ PERSIANO da lire: [illegible]
■ CASTORO da lire: 690.000
■ OPOSSUM T. da lire: [illegible]
■ CASTORINO da lire: 450.000
● AGNELLO da lire: 220.000
● LAPIN da lire: 55.000
Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
■ GARANZIA PELLI [illegible]
● [illegible] - TRASFORMAZ. - [illegible]
● [illegible] PAGAMENTO
[illegible]
Via [illegible] - TORINO

BIOVIS N.P.K.
La forza biologica che [illegible] una [illegible] nella natura
Il fertilizzante organico liquido capace di sostituire qualunque altra concimazione organica
Prodotti [illegible] l'agricoltura FIRENZE

VENE [illegible] UL CERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
piazza Mazzini 12
tel. 0186/204.808 (ore 15-18)
[illegible]
Corso G. Arua 15/1
tel. (010) 390.774 (ore 14-15)

Cercasi
a Savona, Imperia e provincia
Ambosessi medio rilevante dinamismo per operatori programmazione elettronici per serie I.B.M. Richiesti: Breve training sede in loco. Possibilità di ottimi stipendi iniziali per ben qualificati
L. 800.000
Per appuntamento [illegible] scrivere
WELCHER 027290.001 - 270.000
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

MASTRO SUTORIO SALDA.

PER FARTI RISPARMIARE ...SULLA [illegible] PELLE.
DAL 9 GENNAIO [illegible]
SAVONA/C.SO [illegible] 154 R


Prima categoria: «epurazione» di Panucci nel Millesimo

## A Cairo i ricchi contro i poveri Cengio-Veloce per il terzo posto

Anche il calcio deve fare i conti col maltempo. In Val Bormida sono entrate in azione le ruspe per non compromettere la regolarità della quindicesima ed ultima giornata del girone di andata; a Cairo [illegible] a Cengio le società hanno sgomberato i rispettivi campi di gioco. Salvo sorprese dell'ultimo momento, cioè altra [illegible], altra pioggia. Il derby tra Cairese e Calizzano Bardineto [illegible] il confronto Cengio-Veloce non dovrebbero subire.

Il derby si gioca a [illegible] dopo che era [illegible] messo in preallar[illegible] il «neutro» di Spotorno. Ricchi contro poveri, nobile contro matricola e il pronostico è dunque a senso unico, [illegible] perché i giocatori del Calizzano [illegible] toccano il pallone dal [illegible] dicembre e per allenarsi hanno dovu[illegible] inforcare gli sci. [illegible] sponda Mino Persenda annuncia una formazione quasi al gran completo con la sola assenza dei centravanti Poggio.

A Cengio sale la Veloce ed è lì pallo la' terza poltrona. [illegible] i granata di Va[illegible] rientra Canazza dopo la lunga assenza. Ad Altare per [illegible] compromettere il fondo hanno preferito chiedere l'inversione di campo. Il match con il Borghetto si gioca così in Riviera: le due società si sono messe [illegible] e la Lega ha dato il suo benestare.

Sia peggio di tutti [illegible] qui il tempo [illegible] c'entra) il [illegible] di Vittorio Panucci. La squadra oggi va ad Albenga per affrontare [illegible] Filippo Neri: gli ingauni [illegible] [illegible] punti e sono penultimi, gli ospiti di punti ne hanno dodici ma [illegible] in attesa della decisione del giudice sportivo per la nota irregolarità commessa a Ceriale.

Partita quindi delicata perché interessa [illegible] vicino la lotta [illegible] la salvezza. Per il [illegible] è stata [illegible] settimana [illegible] polemiche e di vivaci discussioni. Subito dopo la sconfitta di Taggia Panucci ha chiesto per alcuni giocatori severi provvedimenti disciplinari. E la società questi provvedimenti li ha presi: quattro giocatori (Bianchino, Maggi, Maselli e Vallone) sono stati invitati a non presentarsi più agli allenamenti. «*Hanno voluto stare a casa per le feste di Capodanno* — dice Panucci — *e continueranno a starci fino a quando non dimostreranno di voler rispettare gli impegni che si sono assunti all'inizio della stagione. Siamo andati a Taggia con gli uomini contati soltanto perché qualcuno pensava già al veglione*».

Oltre ai quattro indisciplinati l'ex centravanti del Savona che oggi comunque riprenderà il suo posto dopo aver scontato la squalifica non potrà nemmeno utilizzare lo squalificato Casu e l'infortunato Ivaldi.

Se il Millesimo piange il San Filippo Neri non può certamente stare allegro. Gli ingauni hanno vinto soltanto una volta ed hanno l'attacco meno prolifico di tutto il campionato (appena otto reti). «*Il nostro vero problema è il gol* — dice l'allenatore Virgilio Zanardini che oggi tornerà in panchina dopo il malore che aveva accusato ad Albissola — *. L'ultimo lo abbiamo segnato su [illegible] a Pietra Ligure. Per trovare un gol su azione dobbiamo risalire alla partita con l'Alassio*».

Una sola la novità per quanto riguarda la formazione: squalificato Chiappori rientrerà Cappellotto. Attorno al match di Albe[illegible] ruot[illegible] tutte le altre partite della quindicesima. Per la zona retrocessione si gioca anche a Sanremo (il compito del Santa Cecilia [illegible] campo del Carlin's Boys sembra davvero proibitivo) a Pietra ed a Ceriale. Le due squadre di casa ricevono rispettivamente la Cervese [illegible] il Don [illegible] Valleerosia [illegible] gli inviti non hanno particolari problemi.

Le hanno invece sia il [illegible] che il Ceriale. I biancazzurri hanno rotto il ghiaccio alla vigilia della sosta natalizia: con il Santa Cecilia è arrivata la prima vittoria della gestione Damonte e il tranier adesso vuole andare avanti.

Il Ceriale dopo la rinnovata fiducia a Michele Sinagra vuole interrompere la serie negativa. Ad Arma di Taggia con l'Argentina la squadra non era dispiaciuta e dopo la sosta potrebbero arrivare altri progressi. Il Don Bosco è una delle liete sorprese del torneo: battere la compagine allenata da Venturi non sarà facile.

**Pier Paolo Cervone**

# GLI SPETTACOLI

**GENOVA**

[illegible] La supplente va [illegible] città
**Ariston:** La pelata bollente.
**[illegible]lion:** Il signore degli anelli.
**Augustus:** Io sto con [illegible] ippopotami.
**Gloria:** Sex hard core.
**Orpheo:** I nuovi [illegible]
**Lux:** Tesoromio.
**Odeon:** Gli arrabbiati.
**Olimpia:** Apocalypse now.
**Orion:** Agenzia [illegible] Finzi, praticamente detective.
**Paisano:** Gli arrabbiati.
**Piazza:** Amarsi?... che [illegible]
**Ritz:** Buone notizie.
**Rivoli:** American Graffiti 2.
[illegible]: Il mistero immaginario.
[illegible]: Mani di velluto.
**Ideal:** Fuga da Alcatraz.
**Lido:** Saint Jack.

**SAVONA**

**Diana:** Mani di velluto.
**Eldorado:** Il prigioniero di Zenda.
**Astor:** Tesoro mio.

**SAVONA TV**

Ore 12,45: Film «Il fermaposto e la spada»; 12,30 Film «Telefonata per Cherry Espresso»; 19,15 Superclassifica show. 19,55 Telefilm. 20,30 Domenica sport. 21,30 Film «Rapsodia da bastonate»; 23 Film. 0,40 Playboy di mezzanotte

**IMPERIA**

**Ambra:** Uragano.
**Cavour:** Pari e dispari.
**Centrale:** Banana Republic
**Dante:** Airport 80.
**Imperia:** La più grande avventura di Jeep Rodd.
**Rossini:** Mani di velluto

**DIANO MARINA**

**Diamare:** Ratataplan.

**BORDIGHERA**

**Olimpia:** Il corpo di [illegible]sssa.
**Zeni:** Alien.

**ARMA DI TAGGIA**

**Capitol:** Agente 007 Moonraker.
**Certi:** I due superpiedi quasi piatti.

**RIVA LIGURE**

**Corallo:** Rocky II.

**SANREMO**

**Ariston Teatro:** Apocalypse now
**Ariston Ritz:** Mani di velluto
**Mignon:** Parata bollente.
**Astra:** Tesoromio.
**Orion:** Io sto [illegible] gli [illegible]
**Lux:** La pornostrega.
**Sanremese:** Gli arrabbiati.
**Supercinema:** Il cacciatore di squali.
**Centrale:** Il malato immaginario.
[illegible]
**Europa:** La [illegible] fatto il pieno.
**Impero:** Uragano

**Imperia** — Non dovranno più fare lunghe code agli sportelli della Sisub (ex Inam) per scegliere il medico di fiducia. I commercianti della provincia di Imperia. Un servizio gratuito è stato istituito infatti dall'unione commercianti per [illegible] agli associati di consultare gli elenchi dei medici.

**Olimpia:** Amici e nemici
**Ara:** Io sto con gli ippopotami.
**Jolly:** La pornovergine.
**Lux:** Ufo Robot contro [illegible] invasori spaziali
**Saleciani:** Quanto potere [illegible] Chiedo se[illegible]

**ALASSIO**

**Colombo:** Il malato immaginario
[illegible] Io sto con gli ippopotami.

**ALBENGA**

[illegible]: Un maggiolino tutto matto
**Ambra:** Io zombo, tu zombi
**Cristallo:** Apocalypse now

**ALBISSOLA CAPO**

**Leone:** La grande corsa

**ALBISSOLA MARE**

[illegible]ori: Ufo scritto extraterrestre, poco extra e molto terrestre

**CAIRO MONTENOTTE**

**Abba:** Aragosta e polenta.
**Cristallo:** Ma che sei tutta matta?
**La Rosa:** [illegible] matrimonio pantera rosa.

**CARCARE**

**Italia:** Zingari del nord
**Olimpia:** Ufo Robot contro gli invasori spaziali

**CERIALE**

**Odeon:** Dr. Jeckyll e signora [illegible] LIGURE
**Ideal:** Agente [illegible]. [illegible] razione spazio
**Ondina:** Il [illegible]
**Vittoria:** L'isola [illegible] paura.

**LOANO**

**Perla:** [illegible]
[illegible]: Maltese

**MILLESIMO**

**Italia:** agente 007 Moonraker, operazione spazio.
**Lux:** nuovo programma.

**PIETRA LIGURE**

**Comunale:** Il campione.

**SPOTORNO**

**Mignon:** Uragano.

**VARAZZE**

**Teatro:** Mamma in [illegible]
**Verdi:** Il campione.

### COMUNE DI PIETRA LIGURE

**Provincia di Savona**

*Avviso partecipazione appalto esecuzione lavori di ampliamento Cimitero Comunale*

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 212.059.921. La procedura da adottarsi per l'aggiudicazione dell'opera, sarà quella prescritta dall'art. 1, lettera C della legge 2-2-1973 n. 14. Tutte le imprese — regolarmente iscritte all'albo da» costruttori per l'importo di almeno L. 250.000.000 — che intendono partecipare alla gara di aggiudicazione dei lavori, dovranno fare [illegible] apposita [illegible]ichiesta in carta legale alla segreteria del Comune, Palazzo Gotti, entro e non oltre il 15 gennaio 1980.

Pietra Ligure, il 26 dicembre 1979

Il Sindaco
dr. Giacomo Negro

Ma [illegible] pari sarebbe stato più giusto

## *Argentina-Taggese: 1-0*

**ARMA DI TAGGIA — Il derby di Arma di Taggia (unica stracittadina del campionato di Prima categoria) va all'Argentina. La capolista ha vinto per 1-0 con gol di Giunta al 25' della ripresa, e la Taggese deve rimandare coi i sogni di rivincita. Le due protagoniste hanno giocato un tempo per una (nel primo la Taggese, nella ripresa l'Argentina) e alla fine [illegible] dicevano che sarebbe stato più giusto un pareggio.**

**E' piaciuta nel primi 45' la grinta e la volontà della Taggese. I ragazzi di Pignoli, rimasto ancora in panchina, hanno lottato su ogni pallone e hanno fatto tremare i primi della classe in due occasioni: un salvataggio sulla linea del terzino Ranise e una bella parata di Sabino non hanno permesso ai giallorossi di passare meritatamente in vantaggio.**

**Nella ripresa la Taggese ha pagato il gran ritmo e il gran prodigarsi del primo tempo. I padroni di casa sono calati (si è giocato sul campo di Taggia, davanti al pubblico delle grandi occasioni) e lentamente è venuta fuori l'Argentina. La squadra di Carli più dotata tecnicamente ha fatto valere i diritti di una maggiore classe anche se al 25' ha perso il suo uomo d'ordine, Di Antonio, espulso insieme con giunta per reciproche scorrettezze. Dieci minuti dopo è arrivato il gol-partita: rimpallo favorevole in area giallorossa e bel diagonale di Giunta, fratello del giocatore della Taggese, che è andato ad infilarsi nell'angolino basso.**


annamode
[illegible]
VENDITA DI FINE STAGIONE
abbigliamento - pellicceria
Vi aspettiamo tutti!

[illegible] bianca
BARDONECCHIA
19-26 gennaio
a L. 158.500
(tutto compreso)
LITUR VIAGGI
SAVONA - TEL. [illegible]

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

# CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPONDENZA: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

### Soddisfazione per l'accordo raggiunto tra Montefibre e sindacati

## Verbania, fine di un incubo sulla città

**I commenti: «Si tratta di una grossa vittoria, che premia la serietà dei lavoratori» - Adesso la cassa integrazione turnificata dovrebbe accontentare tutti i dipendenti - La lunga attesa davanti ai cancelli**

VERBANIA — Soddisfazione in città per l'accordo raggiunto ieri notte a Roma tra Montefibre e sindacati.

L'accordo revoca il provvedimento aziendale e lo sostituisce con uno di cassa integrazione turnificata per 403 lavoratori, esattamente (tra i primi dello scorso novembre. Lo stabilimento riprenderà la sua attività domani. Ma già ieri sono ripresi i rifornimenti di combustibile per consentire il riavvio della centrale termica fermata (alla vigilia di Natale.

Si calcola che entro 10-12 giorni l'attività dello stabilimento potrà tornare normale con il rientro di tutti i dipendenti in forza alla data del 1° dicembre, meno i 120 che, nelle ultime settimane, temendo il peggio, si sono dimessi accettando il premio extra liquidazione loro offerto.

Già nei prossimi giorni, a livello aziendale, inizieranno gli incontri sindacato-direzione sulla nuova organizzazione del lavoro di discuss reparto, incluso un sensibile aumento dei carichi di lavoro. E' stato anche raggiunto l'accordo sul pagamento delle giornate di lavoro prestate dai dipendenti durante i ventuno giorni di autogestione della fabbrica: questo periodo sarà considerato come di cassa integrazione e retribuito come tale con la ripresa dell'attività lavorativa di ciascun dipendente. Le somme saranno anticipate dalla società che si è impegnata a corrisponderle entro sabato prossimo.

I commenti sono tutti positivi. Dice l'on. Gianni Motetta: «*Si tratta di una grossa vittoria sindacale ottenuta grazie all'unità dei lavoratori della fabbrica e delle forze democratiche della città. La Montefibre è stata costretta a ritirare i suoi provvedimenti che avrebbero tolto cacciati dallo stabilimento 630 lavoratori; ha dovuto accettare il rientro di tutti alla ripresa del lavoro, dovrà contrattare i nuovi carichi con gli operai in fabbrica, dovrà anticipare le somme di cassa integrazione pari al lavoro prestato in autogestione e saldare al più presto anche la tredicesima. E' una grossa vittoria anche per le forze politiche e gli amministratori della città, del comprensorio, della Regione, che hanno affrontato e sostenuto unitariamente questa lotta sin dal suo insorgere*».

Soddisfatti gli ambienti sindacali che però non disarmano, certi, come dicono di essere, che la Montefibre non rinuncerà facilmente ai suoi piani e che potrebbe cercare ora una rivincita nel campo della contrattazione della nuova organizzazione del lavoro.

Ma cercano i commenti dei protagonisti. Dice Ermes Isella, dell'esecutivo di fabbrica: «*E' un'importante affermazione dei lavoratori, del sindacato e della città. Dobbiamo tener conto che la Montefibre era partita chiedendo praticamente 630 licenziamenti. Con l'accordo di oggi non ci sarà alcun licenziamento ma solo cassa integrazione turnificata nella stessa forma dello scorso novembre. Certo l'accordo prevede alcuni punti che necessitano un'attenta gestione, ma già sappiamo che la trattativa ulteriore per la riorganizzazione del lavoro verrà seguita dalla Filc nazionale e che sarà oggetto di due verifiche: la prima a Torino il 28, la seconda a Roma in sede ministeriale il 15 febbraio*».

Aggiunge Lorenzo Ferri, pure dell'esecutivo di fabbrica: «*La serietà con cui i lavoratori, sindacato e le forze politiche, hanno condotto la lunga battaglia, ci ha ripagati dei sacrifici fatti in queste settimane. Era evidente che la Montefibre, voleva, attraverso lo stabilimento di Verbania, colpire il sindacato per avere mano libera in fabbrica. Gliel'abbiamo impedito. Ora si tratta di continuare a lottare perché tutti i dettagli di questo faticato accordo siano applicati e rispettati*».

La soddisfazione per l'accordo raggiunto (per altro palese in tutta la città, che con crescente preoccupazione seguiva la progressiva recrudescenza della vertenza) trasparisce evidente sui volti degli operai che affollavano gli ingressi dello stabilimento e le sale d'attesa. La delegazione, reduce dall'incontro romano, ha illustrato i termini del documento che chiude positivamente questa battaglia sindacale.

**Antonio Costantini**

## Chiude la Carminati di Oleggio Trecento restano senza lavoro?

**OLEGGIO — Amaro inizio d'anno per circa 700 dipendenti della «Carminati», che fanno capo agli stabilimenti di Oleggio, Bellinzago e Mezzano Ticino. Il piano di ristrutturazione dell'azienda, comunicato alle organizzazioni sindacali dall'amministratore delegato del Gruppo Carminati, dottoressa Rita Carminati, di Gallarate, prevede una riduzione di personale di circa il 40 per cento. Pertanto circa 300 lavoratori rimarranno entro breve tempo senza lavoro nell'hinterland oleggese.**

**Lo stabilimento di Oleggio (è il più vecchio del gruppo) che dedica la sua attività alla produzione di filati con lavorazione complementare, verrebbe gradualmente chiuso. Di conseguenza i macchinari e le maestranze verrebbero trasferite nello stabilimento di Bellinzago (al presente tessitura).**

**Anche l'opificio di Mezzano Ticino, che è tessitura, risentirà della «falcidia» nell'organico dipendenti sempre nella misura del 40 per cento.**

**I sindacati della Fulte in un comunicato affermano che dall'incontro informale avuto ieri con i rappresentanti dell'azienda è emerso che «i guai della Carminati sono da attribuire ad una situazione di squilibrio finanziario esistente nel Gruppo, riconfermando nel contempo la solidità patrimoniale». Il coordinamento del Gruppo Carminati si è subito riunito prendendo in esame gli aspetti della grave situazione che già a livello sindacale avevano verificato negli ultimi tre mesi mentre solo in queste ore essa è stata ufficializzata dall'amministratore delegato.**

**Da parte del coordinamento è stato deciso di respingere il piano aziendale presentato come ristrutturazione perché nella realtà non è altro che un taglio di stabilimento o reparti considerati dalla azienda non produttivi; e di rifiutare inoltre la cassa integrazione, anticamera di licenziamenti. Per contro, da parte sindacale, ci si dichiara disponibili ad entrare nel merito delle singole situazioni che l'azienda considera inefficienti per verificare gli interventi necessari ad un recupero che riporti l'azienda ad un livello di normale competitività.**

**La dottoressa Rita CArminati ha intanto convocato i tre sindaci della zona (Miranda di Oleggio, Navolone di Bellinzago e Patronicino di Mezzano Ticino) per informarli del piano di ristrutturazione (e quindi di riduzione di personale).**

**A Oleggio circola la voce secondo cui la progettata ristrutturazione sarebbe una manovra mirante a svuotare dei macchinari e del personale lo stabilimento oleggese di via Novara (esso infatti, stando ai piani, dovrebbe chiudere la propria attività produttiva e venire incorporata dallo stabilimento di Bellinzago per poter poi vendere l'immobile).**

**u. g.**

### Quattro giovani di Cameriano a Novara

## Rapinatori con scacciacani sono spaventati e arrestati

**La «vittima» ha estratto una pistola vera e li ha messi in fuga**

NOVARA — Quattro giovani di Cameriano, tre dei quali minorenni, sono finiti in carcere l'altra sera per tentata rapina. Armati di una pistola scacciacani, alle 10 e mezzo di sera avevano fermato il segretario provinciale dell'ente nazionale cinofilia, Giuseppe Ferraris, 55 anni, di Novara, intimandogli di consegnare loro tutto il denaro che aveva.

Il Ferraris, che per fortuna aveva capito di avere di fronte dei ragazzi, non ha perso la calma. Ha sfoderato la sua pistola ma si è guardato bene dal premere il grilletto come probabilmente qualcuno più nervoso avrebbe fatto. E' bastata la vista dell'arma «vera» per mettere in fuga gli aspiranti-rapinatori, tutti presi nel giro di un paio d'ore, dagli agenti della squadra mobile.

L'episodio è accaduto sull'altea di Novara, a quell'ora deserta. Giuseppe Ferraris, che si era attardato nella sede dell'ente cinofilia, portava con sé una borsa dentro la quale c'era una grossa somma di denaro e si stava dirigendo verso casa.

A un certo punto, malgrado la scarsa luce, si era reso conto di essere seguito da alcune persone. Era quindi preparato al peggio e quando, giunto all'altezza della scalinata che porta verso il parco dei bambini si è visto puntare la pistola scacciacani alla tempia e ha sentito il classico: «*Fuori i soldi*», non si è mosso. Ha schivato l'arma che uno dei giovani gli aveva puntato addosso e ha estratto la pistola che portava alla cintura.

L'imprevista piega che stavano prendendo le cose ha scombussolato i piani dei «mini-rapinatori»: smarriti, si sono guardati fra loro, poi si sono dati alla fuga. Giuseppe Ferraris è andato nella vicina sede della questura dove ha denunciato il fatto. Poi è salito a bordo di una vettura della volante e, poco distante, in via Ferrazzi, ha indicato agli agenti due dei quattro rapinatori.

Bloccati e accompagnati in questura, i due ragazzi hanno confessato tutto, dando anche i nomi e gli indirizzi degli altri due complici che sono stati raggiunti presso le loro abitazioni a Cameriano e arrestati. Questi i protagonisti della tentata rapina: Adelio Borzoni, 19 anni e i minorenni P. F., S. D. e G. A., tutti di 17 anni.

m. s.

### Il terremoto avvertito a Verbania

**VERBANIA — La scossa sismica, che ha avuto il suo epicentro fra Torino ed Aosta, è stata avvertita anche sul Lago Maggiore.**

**Il movimento è stato segnalato a Verbania e in quale altro centro del lago. Della scossa arrivata in forma leggera, si sono accorti soltanto gli abitanti dei piani superiori. Non ci sono state chiamate al «113», come già era avvenuto in casi analoghi, né segnalazioni di danni.**

### Il tragico episodio di Vespolate

## Caccia ai 2 fratelli per il gestore morto

Paolo Dubois

Alessandro Dubois

NOVARA — La tragica rissa di Vespolate che è costata la vita a Graziano Frizzi, 43 anni, contitolare con la moglie del ristorante «Stazione», è stata ormai completamente ricostruita con l'identificazione dei tre responsabili.

Dopo il fermo, ed il conseguente arresto per reticenza, del muratore Pier Giuseppe Ferraris, 23 anni, residente a Confienza, il quale aveva affermato di non conoscere i nomi dei due giovani che erano in sua compagnia la sera del 30 dicembre scorso, le indagini dei carabinieri e polizia hanno portato all'identificazione dei complici.

Si tratterebbe di due fratelli, già noti alla magistratura per una serie di precedenti: Alessandro e Paolo Dubois, rispettivamente di 22 e 19 anni, senza fissa dimora ma ultimamente residenti presso parenti a Palestro. I due giovani sono stati denunciati in stato di irreperibilità per omicidio preterintenzionale: uno dei due avrebbe sferrato il pugno che ha fatto cadere a terra il Finotti e procurato la lesione mortale al cranio.

Polizia e carabinieri stanno attivamente ricercando i due nomadi che si sono resi irreperibili dopo l'arresto del Ferraris.

l. l.

### Morto sindacalista investito a Domodossola

DOMODOSSOLA — E' morto nelle prime ore di ieri all'ospedale «San Biagio» l'operaio Sergio Cortella, membro del consiglio di fabbrica della «Fiasa», che era stato investito da un autocarro l'ultimo giorno dell'anno. Il Cortella, che aveva 52 anni e abitava a Masera in via Melezzo, percorreva la via Piave della nostra città, nei pressi dello stabilimento dove lavorava da anni, quando la sua «Vespa» veniva urtata dal furgone condotto da Dario Vita di Domodossola. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime.

### La cerimonia pone fine alle polemiche sul patrono del paese

## Gozzano: una Messa riabilita San Giuliano Il vescovo di Novara ha deciso di ripristinarlo

GOZZANO — San Giuliano è ritornato in Serie A, con tutti gli onori che competono al suo rango. Domani, in occasione della festa patronale, verrà celebrata in basilica una messa composta dai sacerdoti del vicariato in onore del santo diacono, e approvata dal vescovo Aldo Del Monte con «imprimatur» del 5 dicembre scorso.

Si tratta di un avvenimento importante per la storia religiosa della zona. Declassato dagli studiosi in questi ultimi anni a ruolo di santo «presunto», Giuliano d'Egina, fratello del prete Giulio, viene ripristinato nel suo posto originario dal vescovo di Novara sulla forza della tradizione: «*Che* — dice don Giuliano Ruga, prevosto di Invorio, ma gozzanese di nascita — *nella Chiesa si tenga come la scrittura*». Qualche anno fa, storici autorevoli avevano messo in dubbio persino l'esistenza stessa dei santi di Gozzano: Giulio e Giuliano, secondo i loro studi, sarebbero stati probabilmente la stessa persona, chiamata indifferentemente con un nome o con l'altro.

La messa di domani che «riabilita» l'antico santo patrono, incomincerà con queste parole: «*O Dio, che con le fatiche apostoliche del diacono San Giuliano hai posto nella chiesa di Gozzano i primi germi della fede*».

f. a.

La domanda: San Giuliano e San Giulio, santi invernali venerati rispettivamente a Gozzano ed a Orta il 7 ed il 31 gennaio, sono la stessa persona? Non sarebbe dunque più attendibile la leggenda antica che vuole i due fratelli costruttori di cento chiese? Secondo l'enciclopedia «Santi e Martiri» della Coped-Rizzoli diretta da Silvio Bertoldi e che annovera fra i consulenti uno storico di prestigio come monsignor Filippo Caraffa, direttore della biblioteca «Sanctorum» di Roma, sembrerebbe proprio di sì: «*I dubbi ci sono, la questione è grossa e non è mai stata definitivamente risolta; se ne discute ormai da secoli*». Di chiara don Angelo Stoppa, giornalista e scrittore, storico della Curia novarese.

Anche Antonio Mazzetti, lo scomparso farmacista gozzanese cultore della storia cusiana, non era del tutto sicuro sull'identità dei due fratelli arrivati dall'isola greca di Egina attorno al 388 dopo Cristo: «*Una tradizione che però non trova conferma fu documenti storici dice che essi, giovanni, primamente, il Cristo a Omegna. Poi scendette...*» — scriveva Mazzetti — *Armeno e Amano. La prima chiesa eretta in Gozzano fu quella di San Lorenzo in onore del Santo martire; in questa penne collocato il sepolcro di San Giuliano, morto il 7 gennaio del 391. La salma vi rimase fino al 1360, anno in cui venne trasferita nella cripta sotto la chiesa del Castello. San Giulio, invece, si stabilì nell'isola dove morì il 31 gennaio del 398 o del 451 se non addirittura del 499.*

Qui cominciano i dubbi, le imprecisioni storiche: se San Giulio e San Giuliano erano una sola persona come vorrebbe far credere l'enciclopedia di Silvio Bertoldi, si domanda la gente sbigottita a chi appartengono i resti custoditi nei due sepolcri all'isola e nella parrocchiale di Gozzano: «*Che prove ci sono per continuare che le reliquie custodite a Gozzano non sono quelle di San Giuliano? Tempo fa* — replica monsignor Virginio Cristina, prevosto di Gozzano — *San Giuliano era stato addirittura cancellato dal calendario diocesano, poi se l'hanno rimesso. La tradizione dei due santi è millenaria. Come si può ora sostenere che essa è fondata sul nulla? Nessuna località della diocesi del Novarese, ha una storia antica come quella di Gozzano*».

A proposito del patrono gozzanese che si festeggia lunedì come ogni anno il 7 gennaio, un vecchio detto locale ammonisce simpaticamente: «*L'Epifania tutte le feste porta via, ma non a Gozzano che ci ancora il San Giuliano*».

Le persone più anziane non vogliono assolutamente rinunciare alle loro consolidate usanze. I giovani sembrano più disponibili tanto da ironizzare su quella che secondo don Stoppa è una vecchia questione che però fino a ieri non era stata così apertamente divulgata. Ora se ne parla: anche le ossa nei due sarcofaghi servono a suscitare interessi profani ed a violare, in qualche modo, ciò che fino a ieri appariva sacro e intoccabile.

r. b.

**Santa Calende** — Prime riunioni alla Pro Loco di Santa Calende per l'organizzazione del prossimo carnevale: una seduta è in programma per domani

### A Re presepe di 1000 luci

**DOMODOSSOLA — Rivive anche in molti paesi delle valli ossolane la tradizione del presepio.**

**A Re, il piccolo centro vigezzino che è nato ogni anno di migliaia di pellegrini che si recano al santuario della Madonna del Sangue, non ci sarà però il presepio vivente: la sacra rappresentazione si svolge infatti ogni due anni.**

**Quest'anno è stato invece allestito il presepio tradizionale che occupa l'intera navata dell'altare di San Rocchino. Vi hanno contribuito gli artigiani della Valle Vigezzo che hanno eseguito un pregevole e originale mobile, dotato di numerosi circuiti elettrici che sorprendono un'infinità di luci, all'interno del quale sono state collocate le statuine. Il presepio è già stato visitato da migliaia di persone.**

### Disperse al vento le ceneri di un partigiano

VERBANIA — Un partigiano milanese deceduto tre giorni or sono in una clinica del capoluogo lombardo, ha lasciato come ultima volontà che le sue ceneri siano disperse al vento dell'Alpe Velina, una delle tappe della Resistenza durante il grande rastrellamento nazifascista del giugno '44.

Sergio Mazzocchi aveva 54 anni. A fine maggio del '44 con altri due compagni aveva assaltato e conquistato a Fondotoce una caserma fascista costringendo alla resa quaranta brigatisti neri. Era uno dei superstiti, sempre più pochi, del rastrellamento nazifascista del mese successivo che vedeva la sua formazione falcidiata.

Ai funerali erano presenti alcuni suoi compagni con in bandiera della formazione «89° Garibaldi» e l'assessore comunale Mario Muneghina, oggi ottantenne. Sergio Mazzocchi ha chiesto d'essere cremato e che le sue ceneri siano portate sui monti che lo videro combattere 35 anni or sono. Verrà esaudito il 20 giugno quando a Fondotoce saranno ricordati tutti i Caduti di quel rastrellamento.

(a. c.)

**Diano Marina** — Ettore Fallanni, 61 anni, via Grippa 4, Novara, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, ieri mattina. E' stato investito da un furgoncino «850» mentre traversava a piedi viale Kennedy. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Imperia. La prognosi è riservata.

**Omegna** — Al Centro d'incontro per anziani, ieri pomeriggio è stato offerto un rinfresco agli ospiti della Casa «Massimo Lagostina», durante il quale sono stati distribuiti doni. Doni pure per i bambini degli oltre 250 dipendenti dell'ospedale cittadino, distribuiti da Babbo Natale (Ivan Bertolini) e dalla Befana (Albina Barbetta).

### In Torino è spirato improvvisamente

**Maurizio Leone**

di anni 31

Ne danno il triste annuncio la moglie **Fiorenza Rota** e figli, **Roberto** e **Paolo**, i genitori **Giuseppe** e **Irene Lioni**, i suoceri **Natalia Carlo**, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 8 corr. partendo dall'ospedale Maurizio nel cui caro salma verrà tumulata nel cimitero di Bernate.

— Torino, 5 gennaio 1980

**La Federazione Provinciale Combattenti e Reduci di Novara** annuncia la dipartita del

**COLONNELLO CORSI**

**Vincenzo Crescimanno**

**Segretario provinciale e consigliere**

I funerali avranno luogo a Novara martedì 8 corr. alle ore 15 partendo dall'ospedale.

— Novara, 5 gennaio 1980

### Martedì serata finale a Belgirate

## I pittori e i poeti premiati per il «piatto dell'artista»

NOVARA — Martedì sera l'hotel «Villa Carlotta» di Belgirate ospiterà la serata finale del concorso «Il piatto dell'artista» che aveva chiamato a raccolta nelle 20 tappe altrettanti chef, poeti e pittori.

Il concorso, bandito dall'ente provinciale per il turismo di Novara e da «La Stampa - Cronache del Novarese», mira a ricercare la composizione di piatti tipici locali, voleva riportare alla ribalta il dialetto e dare spazio al folto gruppo di pittori che operano nel Novarese.

Nei venti locali che hanno aderito all'iniziativa è stato dato ampio spazio alla gastronomia locale con la preparazione di piatti di esperti, ma si è ancora fatto e discusso di arte. Sono sfilati così e meno noti poeti che hanno inneggiato al proprio fecondo dialetto: inoltre i pittori, le cui opere da ieri sono «impaginate» per la mostra collettiva finale alla galleria «Beatrice» di Novara, piazza Cavour 2.

Qui la giuria ha decretato i vincitori. Il primo premio è andato a Marcello Maffioli (abbinato al ristorante «Due Palme» di Mergozzo); il secondo ad Attilio Molina (ristorante «Amicizia» di Novara); il terzo a Giovanna De Lorenzis (ristorante «Latin Pub» di Novara. Una segnalazione di merito è stata fatta per Sergio Quaranta (Autohotel «La Meridiana» di Agognate). La mostra resterà aperta sino a domenica 13 gennaio.

Anche le venti poesie sono state esaminate dalla giuria che ha assegnato la medaglia d'oro a Gottardo Moslini (abbinato al ristorante «Al Maneggio» di Romagnano Sesia) per la sua lirica sulla vendemmia; la medaglia d'argento ad Ottavio Ferrassa (ristorante «Amicizia» di Novara) per la lirica sui novaresi e le loro tradizioni; la medaglia di bronzo alla giovane Maria Antonietta Multardi (ristorante «Nuova Italia» di Cozzano) per la scoperta di una «leggenda» abilmente legata alla sagra. Anche qui una segnalazione di merito per Marco Braga dell'«Ottagono» di Gignese.

Per quanto riguarda la classifica dei ristoranti e l'aggiudicazione del piatto d'oro, la giuria si riunirà nelle prime ore del pomeriggio di martedì 8 gennaio per dare nella stessa serata i risultati. Un po' di «suspence» per i venti abili cuochi che saranno presenti a Belgirate per ricevere con poesi e pittori gli applausi.

l. l.

### Tutte le sedi saranno aperte al pubblico con impiegati

## Novara, i quartieri cercano un rilancio

NOVARA — Il 1980 appena iniziato dovrebbe segnare il rilancio dei comitati di quartiere. Questa, almeno, è l'intenzione dell'amministrazione comunale di Novara e particolarmente dell'assessorato al Decentramento e alla Partecipazione, retto da Alberto Pacelli.

Tutti in città da tempo avevano notato un «calo» di interesse della gente verso i comitati circoscrizionali. La «partecipazione» dei cittadini c'era stata all'inizio, poi era scemata fino a raggiungere il completo disinteresse.

La crisi dei quartieri, secondo i responsabili comunali, è una crisi di fiducia. «*Stiamo vivendo un momento assai delicato* — dice l'assessore Pacelli — *un momento di riflusso, di sfiducia nelle istituzioni. In Italia gli unici organismi che stanno resistendo con una qualche credibilità sono i comuni. Per questo sono convinto che a livello comunale che bisogna agire per riportare la gente alla partecipazione*».

Nei 13 quartieri novaresi partecipazione è definita l'operazione-fiducia, la stessa della quale ha parlato, ad altissimo livello, il Presidente della Repubblica nel suo messaggio di Capodanno.

Tutte le sedi dei comitati circoscrizionali saranno aperte al pubblico secondo un programma di giorni e di orari predisposto dall'assessorato alla Partecipazione. Chi vorrà avanzare richieste, proporre innovazioni o comunque far sentire la propria voce, troverà un dipendente comunale pronto a prendere appunti. Ai cittadini che inoltreranno le istanze il Comune assicurerà una risposta pressoché immediata e autorevole. A seconda della richiesta, a rispondere sarà l'assessorato competente.

«*I dipendenti comunali distaccati presso i quartieri saranno in un primo momento cinque* — spiega Pacelli — *e si alterneranno in determinati giorni. Non saranno solo dei "passacarte": avranno il compito di instaurare anche un rapporto umano con gli abitanti del rione*».

**Ma.** I dipendenti dell'amministrazione non si limiteranno a ricevere lamentele e proposte. L'istituzione del «dipendente comunale di quartiere» servirà pure per effettuare il primo passo verso l'auspicato decentramento dei servizi: per qualsiasi tipo di documento gli abitanti del quartiere potranno rivolgersi a questi impiegati e nel giro di un giorno o due avranno la possibilità di ritirare il certificato presso la sede del comitato.

m. s.

PELLICCERIA
MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
SALDI
A PREZZI DI ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:
• VOLPE da lire: 750.000
• PERSIANO da lire: 690.000
• CASTORO da lire: 690.000
• OPOSSUM T. da lire: 490.000
• CASTORINO da lire: 450.000
• AGNELLO da lire: 220.000
• LAPIN da lire: 55.000
Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
• GARANZIA PELLI PREGIATE
• PERMUTE - TRASFORMAZ. - RIP.AR.
• FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
RICORDATE: MARCHISIO
Via Garibaldi - TORINO

EVEREST
IMMOBILIARE
COMPRA-VENDITA IMMOBILI
Tel. 0321 45.80.85

NOVARA - Via Privata Goggini: libero appartamento mq. 85, 3 locali più servizi, cantina e box L. 23.000.000.

NOVARA - Via Battistini: libero appartamento mq. 116, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 3 camere letto, cantina, box, L. 30.000.000.

NOVARA - Via Cavo Dassi: libero appartamento, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, cantina, posto macchina. L. 25.000.000.

NOVARA - Via Mameli: libero appartamento mq. 110, ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere letto, studio, cantina. L. 32.000.000.

NOVARA - Via Papa Saric: appartamento libero primavera 80, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 1 camera letto, cantina, box. L. 22.000.000.

NOVARA - V.le Dante: appartamento libero primavera 80, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, cantina. L. 26.000.000. Possibilità box in affitto.

NOVARA - Via Gattico: libero appartamento mq. 90, ingresso, cucina abitabile, salone con camino, bagno, camera letto, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 18.000.000.

NOVARA - Via Pastorini: villa a schiera, costruzione 1976, 220 mq., 2 ingressi, cucina abitabile, salone, 2 bagni, 3 camere letto, cantina, box doppio. L. 50.000.000.

NOVARA - Via Scavini: libero appartamento piano attico, mq. 105, ingresso, cucina, sala pranzo, soggiorno, 2 bagni, 2 camere letto, terrazzo mq. 55, cantina, box. L. 48.000.000.

MODALITA' DI PAGAMENTO
10% CAPARRA - 20% COMPROMESSO - 20% CONSEGNA CHIAVI - 50% MUTUO O DILAZIONI DI PAGAMENTO

• Per la vendita del vostro immobile
• Per realizzare tutto in contanti
• Per vendere bene ed in fretta
• Per trattare in modo serio e riservato
• Per dialogare con gente competente
• Per risolvere ogni problema immobiliare

Giorni festivi dalle ore 9 alle 12 su appuntamento
EVEREST - NOVARA - VIA TORELLI, 1/F - TEL. 458085

IL MOBILIFICIO RIGHETTI
di CAMERIANO
cerca
operaio falegname
pratico montaggio mobili.
Tel. 0321 54.189

Cercasi
a Novara e provincia
Amocessi media cultura d'addestrare come operatori programmazione elettronici per unità I.B.M. Honeywell. Breve training serale in luogo.
Possibilità di ottimi stipendi iniziali per ben qualificati.
L. 800.000
Per appuntamento telefonare o scrivere.
WELCHER 02/300.481 - 370.858
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

Nella pagina finanziaria tutti i punti dell'accordo

# NOTIZIE SPORTIVE

## Novara-Reggiana: è l'ultima carta per rientrare nel giro promozione

### Se gli azzurri vincessero oggi o nel recupero di mercoledì con il Lecco potrebbero ancora sperare nella serie B - Santino Tarantola è ottimista - Canali riflessivo

NOVARA — Dopo la sosta di Capodanno ritorna il campionato. Gli azzurri sono attesi alla doppia prova interna contro la Reggiana e il Lecco. Cosa riserverà il nuovo anno alla società azzurra che sta dimostrando di non trovare più lo slancio dei tempi migliori?

Il 1980 è un anno bisestile e per molti il «numero ferro» è indispensabile. Per una persona «scaramantica» come il presidente Santino Tarantola l'allusione non fa una grinza. Ma proprio per questo, invece, pensiamo che la «cabala» possa essere rovesciata e che in mezzo alla tempesta possa affiorare l'attesa scialuppa di salvataggio.

Santino Tarantola, nel presentarci il 1980, non si nasconde: «*Cinque mesi fa* — ha detto — *speravo di non trovarmi oggi in queste situazioni, né nel calcio né nell'hockey le due società che dirigo. Lasciamo stare per ora le rotelle e parliamo delle scarpe e bulloni. Sono ancora convinto che la squadra non ha raccolto tutto quel che ha seminato e tre punti in più potevano essere facilmente raggiunti. Quelli "buttati" in casa con il Treviso e la Triestina ed in trasferta ad Alessandria. E' mancata la personalità necessaria per portare in porto certi risultati* — conclude il presidente novarese — *ma tutto è ancora possibile perché sarebbe un grosso errore considerarci già spacciati*».

Quindi, ribattiamo, la sua squadra può rientrare nel «giro» promozione?

«*Vincendo oggi con la Reggiana e poi mercoledì nel recupero con il Lecco, lasciando gli altri dove si trovano, il nostro distacco sarebbe di cinque punti. Molti, forse troppi considerando chi ci sta davanti. Comunque proprio in inverno, campionato c'è stato l'esempio del Parma, protagonista di un girone di ritorno che l'ha portato alla promozione. Tutto è ancora possibile* — conclude Tarantola — *e resto tra quelli decisi a lottare sino all'ultimo*».

Per la visita della Reggiana (che in questo campionato in questo periodo viaggiava con gli azzurri in testa alla classifica con 17 punti all'attivo) l'allenatore Canali non potrà disporre dello squalificato Massaro ma recupererà Basili. Il tecnico azzurro, anche dopo il pareggio di Sanremo è stato esplicito nelle sue dichiarazioni, nonostante la prova di carattere offerta dai suoi giocatori.

«*Non sono soddisfatto* — aveva affermato — *anche se la mia sincerità potrebbe essere male interpretata. Per caratteristiche costituzionali e tenendo conto dell'età media, la squadra risulta squilibrata in tutti i reparti. Incontriamo difficoltà nella corsa* — precisa ancora Canali — *ed in difesa abbiamo dovuto "inventare" due marcatori oltre alla sostituzione del "libero" titolare. In queste condizioni bisognava approfittare di tutte le occasioni, invece abbiamo perso punti che erano già fatti*».

Per oggi scontata l'assenza di Masuero, ci sono altre novità riguardo la formazione. «*In questo momento non si possono fare esperimenti* — risponde Canali — *e tutto resterà come prima. Il discorso generale sui giovani è molto complesso ed il loro eventuale impiego non ribalterebbe la situazione. Spero che si possa migliorare il gioco ed arrivare a quei risultati tanto sperati*».

La formazione sarà la seguente: Boldini, Lugnan, Viganò, Gloria, Veschetti, Sadocco, Basili, Guidetti, Beccalli, Jacomuzzi, Paolini.

Da Reggio Emilia ci informano che per la trasferta di Novara la formazione dovrebbe essere la seguente: Pagani, Testoni, Callioni (Catellani), Colonnelli, Catterina, Colombi, Mossini, Erba, Palazzo, Battcardi, Fiorentini (Reverberi).

**Liliano Laurenzi**

### Spera nel pari l'Arona a Pordenone

ARONA — Nuova trasferta per l'Arona, questa volta a Pordenone, per la quattordicesima di andata del girone B del campionato C2: nuova trasferta a otto giorni dalla sconfitta 3 a 0 subita a Trento, che tuttavia non ha lasciato traccia nel morale degli azzurri.

Conseguenze, e pesanti, di quell'incontro vi sono però sul piano fisico: l'interno Ballio, infortunatosi in uno scontro (rottura fibrosa) dovrà restare fermo almeno fino alla fine di gennaio, come dire che sino al termine dell'andata la squadra dovrà fare a meno di lui.

E' uno scotto duro da accettare, anche se Zanetti, sempre alle prese col gioco dei bussolotti per tirare fuori undici nomi ogni domenica, nel suo potrà appoggiarsi su Nelva: lo farà anche nell'incontro di oggi, Mercato potrà contare sul rientro di Rossi, che è apparso perfettamente ristabilito.

Tutto questo, e la considerazione che l'avversario non sarà il Trento (il Pordenone ha undici punti e non ha mai dato segni di grandi pretese) alimenta la speranza di conquistare almeno un pari: sarebbe il primo di quei cinque-sei punti preventivati per la fase finale del girone di andata e in cui l'Arona riceverà Monselice e Modena (ultima) mentre alla penultima dovrà andare a Venezia.

«*Ma d'ora in avanti* — afferma Diego Zanetti — *sarà proprio nelle partite in casa che dovremo fare punti anche perché sarebbe una vera pazzia continuare a far conto sulle trasferte. E' per questo che voglio più grinta e più cattiveria*».

E tutto sommato l'allenatore non ha torto: il giocattolo della formazione con il contropiede che sorprende l'ignaro padrone di casa non può durare all'infinito: ormai anche gli avversari più sprovveduti si sono fatti smaliziati e hanno capito l'antifona. Purché non sia il caso del Pordenone, speriamo all'Arona: anche perché l'incontro di oggi sarà impostato proprio su tale tattica.

**m. b.**

**Vigevano** — La Mecap, reduce dal meritato successo di mercoledì in casa, sulla Sarila di Rimini, oggi alle 17,30 è ospite a Pordenone della Postalmobili. Il quintetto di Gianni Asti deve assolutamente vincere.

### Scontro diretto
## Il Gozzano a Vercelli

GOZZANO — *Per la prima volta nella sua storia il Gozzano affronta oggi la Pro Vercelli, diretta rivale nelle posizioni di bassa classifica, in una partita sicuramente difficile. Il Gozzano, che non gioca più in campionato da tre settimane, è stato costretto dal maltempo e dalle nevicate a correre ai ripari per rintracciare nella zona un terreno di allenamento agibile: l'ha trovato finalmente a Verbano dove Tortul ha fatto lavorare la sua squadra che scenderà al «Robbiano» confermando l'abituale inquadratura: Cioni; Neri, Picanti; Bordetto, Bonomi, Biginato; Gironini, Ferrari, Clerici, Guglielminetti I, Giorcelli.*

*Inoltre sono stati convocati il secondo portiere Destro, i giovani difensori Verzini e Paolo Ottina, il centrocampista Zappella e la punta Cerutti. Come si vede è stato possibile al Gozzano recuperare lo stopper Bonomi dopo il recente infortunio, mentre sussiste qualche dubbio circa l'utilizzazione di Picanti che durante la settimana ha sofferto di faringite con qualche linea di febbre. Ma Tortul è convinto di poterlo schierare.*

«E' certamente difficile cogliere un risultato positivo ma con una squadra ben preparata come sta dimostrando di essere il Gozzano — dice il vicepresidente Franco Caleffi — non è azzardato pronosticare un pareggio che per noi sarebbe utilissimo».

*Curiosamente bisogna considerare che il Gozzano ha finora conquistato punti contro tutte, o quasi, le avversarie dirette che occupano le posizioni di retroguardia nella graduatoria, perdendo invece contro le squadre più titolate o comunque aspiranti al successo finale:* «Se anche a Vercelli rispetteremo la regola — dicono gli "aficionados" che sempre più numerosi seguono la squadra gozzanese in trasferta — questa sera torneremo a casa con il morale alle stelle».

**r. b.**

### Si attende dall'Omegna la prova della verità

OMEGNA — *L'Omegna torna al «Liberazione» dopo un periodo di forma non brillante che ha portato la squadra dalla prima alla terza posizione. Le due ultime due partite ci sono stati chiari segni di ripresa, ora ci si attende una conferma anche sul terreno di casa.*

*L'Omegna non vince al «Liberazione» dal 7 ottobre contro il Gozzano, mentre l'ultimo rete (segnato da Bellaccomo su punizione) risale al1'incontro pareggiato con la Massese. Poi furono soltanto pareggi e reti incolpate, sia con il Casale-Pelli, sia con il Voghera. Binacchi spera soprattutto in un risveglio delle punte: Manitto e Schillirò. L'antichepole di Gravellona, con sette reti all'attivo, potrebbe essere una buona indicazione anche perché il centrocampo che, qualche tempo fa, era stato messo sotto accusa, sembra aver ritrovato in gran parte dei momenti migliori. In particolare, il giovane Nicolini e l'ex novarese Rei.*

*Si spera che anche Fortunato sappia inserirsi con maggior autorità nella zona nevralgica del campo, a fianco di Capon, l'unico ad aver finora amministrato saggiamente forze e capacità. Il tecnico non dovrebbe avere problemi di difesa: il quintetto formato da Piotelli, Colla, Minati, Merla e Trancbin ha infatti sempre risposto bene. L'avversario, l'Asti, salvatosi a stento nella passata stagione, punta ad un campionato senza patemi d'animo.*

**a. m.**

### Sestri Levante corsaro contro il Borgomanero

BORGOMANERO — Seconda partita interna consecutiva: questa volta con il Sestri Levante, avversario di molte stagioni. A cavallo tra il 1978 e il nuovo anno, il calendario ha in un certo senso favorito il Borgo, offrendogli questi due incontri in casa dopo la solenne batosta di Asti.

«*Stiamo cercando appunto di approfittare delle due gare casalinghe* — dice Pino Formara, — *per mettere insieme qualche punto. Contro l'Aglianese, squadra di un certo valore, siamo riusciti a ottenere, con merito, il risultato pieno: ed ora i ragazzi sembrano decisi a ripetersi con il Sestri. Speriamo in bene. Ricordiamoci però che per vincere bisogna innanzitutto voler vincere*».

Il presidente Pennaglia è ottimista: «*Sono certo che i ragazzi ce la metteranno tutta, come nella partita con l'Aglianese, abbiamo chiuso bene il vecchio anno e vedremo ora*».

L'avversario è squadra «corsara» per definizione. In realtà, in questa stagione i corsari sestresi hanno fatto ben poco per rinverdire l'antica fama di eroi sui campi altrui.

**f. a.**

### Su Novara nevica incontro rinviato?

NOVARA — Nelle prime ore del pomeriggio è cominciato a nevicare e se dovesse continuare per tutta la notte sarà difficile poter giocare anche se la società farà di tutto per non dover effettuare un altro recupero infrasettimanale.

### Trecate a Codogno

TRECATE — Il Trecate si gioca oggi in Coppa a Codogno gli ultimi spiccioli di interesse di questa stagione nata sotto cattiva stella. L'unico traguardo ancora accessibile ai biancorossi è infatti la «Coppa Italia Dilettanti».

Proprio per «dare un senso» a questa sinora sfortunata, i biancorossi puntano al superamento del terzo turno di Coppa. Per farlo dovranno vincere, o quanto meno pareggiare (dal 2-2 in su) a Codogno.

«*L'impresa non è impossibile* — dice il segretario «fac totum» Pier Antonio Zanotti — *anche se nella gara d'andata i lombardi riuscirono ad imporsi (1-1 il nostro) terreno.*

Giorgio Canali e il presidente Santino Tarantola: per entrambi è una giornata importante

## SPETTACOLI OGGI

**CINEMA**

**NOVARA**
**Astra:** Sex parlouze
**Coccia:** Tesoro mio
**Eldorado:** Apocalipse now
**Excelsior:** L'urlo di Chen terrorizza i continenti
**Faraggiana:** I nuovi guerrieri
**Vittoria:** Io sto con gli hippopotami
**S. Cuore:** Agente 007 moonraker

**ARONA**
**S. Carlo:** Buon compleanno Topolino.
**Roma:** Rocky II.
**Moderno:** Marti in prova.
**Lux:** Bocca di fuoco

**BORGOMANERO**
**Moderno:** Rataplan
**Nuovo:** Fuga da Alcatraz
**Luxi:** Tu sei l'unica donna per me

**DOMODOSSOLA**
**Cobianchi:** Sabato, domenica e venerdì.
**Corso:** Sindrome cinese

**GALLIATE**
**Smeraldo:** Spartacus

**GHEMME**
**Italia:** La luna

**GRAVELLONA TOCE**
**Liberazione:** Superman

**OLEGGIO**
**Comunale:** Il prato
*Moderno:* 007: Moonraker

**OMEGNA**
**Sociale:** Rataplan

**TRECATE**
**Comunale:** Hair
**Vittoria:** La polizzotta della squadra buon costume

**VERBANIA**
**Apollo:** Pane burro e marmellata
**Ariston:** Il corpo della ragazza
**Vip:** Le ali della notte
**Sociale (Intra):** Un maggiolino tutto matto
**Sociale (Pallanza):** Il gendarme e gli extraterrestri

**CANNOBIO**
**Cinea:** L'insegnante balla con tutta la classe
**Odeon:** Moonraker

**ROMAGNANO SESIA**
**Casa del Popolo:** Polpotto o canaglia

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**
**Arlecchino:** Jesus Christ superstar.
**Astoria:** L'imbranato
**Cagnoni:** L'avventura del grande Nord
**Moreoni:** Gli aristogatti.
**Colli Tibaldi:** Casablanca passage

**MORTARA**
**Palestra:** Dio va in vacanza
**Zignago:** Ratataplan

**FARMACIE**
**Novara:** Galli, via P. Micca; Vescovile, piazza Battisti; Comunale, corso Trieste; Cozzarolo, via A. Costa
**Arona:** Manzoni, via Liberazione.
**Bellinzago:** Palfro, via Liberta 68.
**Domodossola:** Ossolana.
**Castelletto Ticino:** Comunale
**Gozzano:** Celesia, corso Matteotti ang. piazza Martiri.
**Santa Colonna:** Abate.
**Stresa:** Angloamericana.
**Varallo:** Borroni, p.zza Ranzoni 5

**Pallavolo**

### Broms Werke vince 3 a 1

NOVARA — Inizio scoppiettante della Broms Werke, Novara nel torneo di serie «C» di pallavolo. Nella gara d'esordio, ieri sera al Palazzetto, la formazione di casa ha battuto seccamente (3-1) la Robur Varese, squadra retrocessa dalla categoria superiore e aspirante all'immediato ritorno in «B».

Dopo avere vinto senza fatica il primo set (15-6), i novaresi hanno dovuto sudare le proverbiali sette camice per aggiudicarsi la seconda frazione col punteggio di 15-12.

Nel terzo set c'è stato il ritorno dei varesini che hanno vinto per 15-5. Il momento difficile dei giocatori della Broms è stato però di breve durata e nel quarto set i locali hanno saldato il conto agli avversari con un significativo 15-5.

*(m. s.)*

### Oggi a Novara «Interrogatorio a Maria»

NOVARA — Il consiglio pastorale cittadino, ha organizzato per oggi un avvenimento nuovo nel suo genere: la rappresentazione nella basilica di San Gaudenzio con inizio alle 15,30, del più recente lavoro del giornalista Giovanni Testori «Interrogatorio a Maria», che intende sottolineare e ritualizzare in modo originale la centralità del mistero di Maria nell'accoglienza del Cristo.


DA OGGI
a NOVARA in corso Torino 27/G
la PELLICCERIA GARINO
vi propone la vera pelliccia artigianale fatta in casa
offre la nuova collezione di pellicce (di propria produzione) pronte e su misura. Modelli esclusivi, taglie forti e calibrate. Malgrado forti aumenti sui mercati internazionali i nostri prezzi sono con
sconti del 50 %
Alcuni esempi:

| | | |
|---|---|---|
| giaccone marmotta cinese | ceduta a L. | 450.000 |
| giaccone opossum | ceduta a L. | 720.000 |
| giaccone marmotta canadese | ceduta a L. | 1.190.000 |
| giaccone volpe rossa | ceduta a L. | 980.000 |
| giaccone visone intarsio | ceduta a L. | 840.000 |
| giaccone wallabi (canguro) | ceduta a L. | 550.000 |
| pelliccia z. persiano nero grigio marrone | ceduta a L. | 550.000 |
| pelliccia visone black demi buff, pastello, e tutte le mutazioni di colore | ceduta a L. | 2.400.000 |
| pelliccia visone cinese | ceduta a L. | 1.400.000 |
| pelliccia persiano nero marrone grigio swakara | ceduta a L. | 1.200.000 |
| pelliccia rat mousquet | ceduta a L. | 980.000 |

Tutte le nostre pellicce sono corredate di certificato di garanzia e origine
Assortimento di:
volpi canadesi, castori, lontre, ocelot, castorino, giaguari, lupi, castori pelolungo ecc.
Non mancate a questo appuntamento con la
pellicceria GARINO di Novara,
c'è una pelliccia per tutti ad un prezzo giusto e onesto.
SALDI - SALDI - SALDI
Ricordate
a NOVARA in corso Torino 27/G



Marelli
Il calzaturificio
GIORGIO MARELLI S.p.A.
ha il piacere di informare la sua clientela che
SABATO 5 GENNAIO 1980
hanno avuto inizio i saldi di fine stagione presso i suoi punti di vendita di
NOVARA - via Rosselli 13
VERCELLI - corso Italia 89
Il periodo dei saldi avrà breve durata
Approfittatene subito per trovare maggior assortimento
Sconti del 30% - 50% - 60%



Grimaldi vende
SAN MARTINO: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, balconi, cantina, solaio, box. 22.000.000.
VIA PIAVE, libero subito: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, balconi, cantina, box. 36.500.000.
VIA GORIZIA, libero subito: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. 26.000.000.
VIA BORSI, libero subito: salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, balconi, cantina, box, giardino in uso esclusivo.
Villa VIGNALE, 3 appartamenti: 3 camere, soggiorno, cucina, servizi. P.T.: cantina, box, servizio. 87.500.000.
VIA COGOLOLA, appartamenti: 3 camere, cucina, servizi, cantina. 15.000.000. Affittati, da 11.000.000.
Tel. 392601



gabetti vende
Da oggi vendiamo gli appartamenti, ora sfitti, di nostra proprietà, situati nelle migliori zone di Torino e hinterland, da 950.000 lordine. Ogni giorno, da noi, 100 occasioni - Gratis

IN NOVARA

VIALE VOLTA vendiamo in recente costruzione appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 22.800.000; ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 20.000.000. A richiesta 50% mutuo finanziario decennale.

CORSO RISORGIMENTO adiacenze, vendiamo in recente complesso, miniappartamento composto da: ingresso, soggiorno letto, angolo cottura con monoblocco, antibagno, bagno, terrazzo, cantina, giardinetto in uso esclusivo L. 19.800.000. Box L. 3.500.000. 25% mutuo fondiario ed a richiesta mutuo finanziario.

CENTRO STORICO (Corso Cavallotti) frazioniamo stabile con appartamenti varie metrature composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, solaio L. 11.400.000; ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, due camere, balcone, solaio L. 8.500.000; ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio esterno, solaio L. 6.000.000. A richiesta 40% mutuo finanziario decennale.

VIA DEI MILLE vendiamo in stabile da ristrutturare 2 locali e servizio, cantina, L. 5.200.000.

VIALE GIULIO CESARE adiacenze vendiamo in nuovo complesso, appartamenti pronta consegna composti da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina L. 33.400.000; Box L. 3.500.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO XXIII MARZO adiacenze, in signorile complesso vendiamo libero subito appartamento ottime finiture, composta da: ingresso, salone, cucina, due camere, due bagni, cantina. Box auto L. 38.400.000. A richiesta 35% mutuo finanziario.

CORSO VERCELLI vendiamo appartamenti varie metrature composti da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, una camera, balcone, cantina, L. 7.200.000; ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina, L. 16.500.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO RISORGIMENTO adiacenze, in recente condominio vendiamo pronta consegna, seminterrato uso laboratorio e deposito mq. 580 ca. con ufficio e servizi, altezza locale mt. 3,60. L. 112.000.000, a richiesta dilazioni.

FUORI NOVARA...

BELLINZAGO vendiamo libera, casetta con giardino, due piani per complessivi 5 locali, parzialmente ristrutturata, terreno mq. 700 L. 33.000.000. A richiesta 50% mutuo finanziario decennale.

OLEGGIO zona residenziale, vendiamo villa libera subito composta da: p.t. ampia cucina, box doppio, locale caldaia, lavanderia; p.r.: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, studio, due camere, bagno; p. 1°: mansarda divisibile, mq. 130 ca. per piano, giardino mq. 700 ca. L. 70.000.000. Mutuo fondiario e finanziario.

BORGOMANERO - vendiamo appartamenti da due e tre locali e servizi, liberi a partire da L. 10.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

SUNO (zona Baraggia) vendiamo villa bifamiliare in costruzione composta da: piano seminterrato, locali cantina, locale caldaia e ampia zona box; p.r.: doppio ingresso, salone, sei camere, due bagni, mansarda. Terreno circostante mq. 5500 ca. L. 42.000.000. A richiesta 40% mutuo decennale.

ARONA - vendiamo appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, due balconi L. 20.600.000. A richiesta box L. 4.000.000. Mutuo finanziario decennale a richiesta.

VALSTRONA (GERMAGNO) vendiamo villa di forma ottagonale, 4 locali e servizi su due piani giardino mq. 3000. L. 42.800.000. A richiesta mutuo finanziario.

gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781
Aderente alla FIABCI Italia



M. PAGANI & C.
NOVARA c.so Milano, 17/F Tel. 392.802/3
E. GILARDI & C.
NOVARA via Gallotti, 4 Tel. 451.321
CONCESSIONARI
Alfa Romeo
per le zone di Novara e Magenta
AUGURANO
A TUTTI GLI AUTOMOBILISTI
UN FELICE ANNO NUOVO

Il libro dedicato all'artista nel quinto centenario

# Sodoma, un pittore «diverso»

Strenna più sontuosa per le appena consuse solennità proprio non potevamo pretenderla; è un manufatto autentico, ed anche il primo se non sbaglio, al concittadino nostro di maggior merito pittorico, anche se il più recente Cantafredo Ferrari lo sacrifica un poco nella fama locale, Giovanni Antonio Bazzi, detto il Sodoma, ha finalmente il suo pieno riconoscimento in un volume di grande pregio. I soldi li ha messi la Cassa di Risparmio di Vercelli, e va benissimo; però il merito della grossa iniziativa bisogna attribuirlo interamente a Giorgio Allario Carasana, che ha battuto i pugni accalutamente per ottenere gli scudi e dare al vituperato pittore vercellese, lui sì «pictor optimus», il rango che gli spettava ed ha inserito il volume splendido nella collana che egli dirige da anni, incaricando Enzo Carli, al quale ha lasciato carta bianca, di realizzare l'opera, davvero monumentale: esce due anni dopo il quinto centenario della nascita del pittore, ma valeva la pena di attendere, visto l'esito grandioso.

Mi guarderò bene di infilare una parola fra critici agguerriti come l'Allario Carasana ed il Carli; ci farei la figura del babbuino seduto sulla palma a discettare sulla teoria dell'evoluzione. Del volume della fatica davvero improba affrontata con tanto successo da Enzo Carli, ha già parlato Giorgio Allario Carasana presentando il volume nel salone della Cassa di Risparmio; io mi divertirò a guardare l'autoritratto del Sodoma, questo nostro concittadino che vagava da Vercelli ad Ivrea, da Milano a Siena, a dipingere capolavori ed a divertirsi con un gusto dell'ironia che soltanto noi vercellesi sappiamo comprendere.

Quel volto massiccio, il naso greve, le labbra sensuali, lo sguardo un po' velato sornione, la dicono lunga su un personaggio che deve aver provato un gusto raffinato a prendere in giro sé stesso e gli altri. Persino quel soprannome, Sodoma, dal significato chiarissimo, e che servì a Giorgio Vasari, aretino maldicente, per attribuirgli nefandezze inventate, diventa titolo di arrogante superiorità nel modo in cui egli lo usa, addirittura firmando le sue opere «Giovanni Sodoma». Era un atteggiamento in cui il libertinaggio, mezzi diremmo il lassismo, era guardato con occhio quasi benevolo, ma non al punto da consentire ad un eccentrico pittore di gloriarsi di un vizio considerato abominevole.

Oggi i diversi formano un partito, ma a quei tempi era ancora contemplata la pena della lapidazione e se il Sodoma usava tale soprannome per firmare le sue pitture, o si trattava di un orribile menefreghismo, perché trafficava per la sua attività pittorica quasi esclusivamente coi conventi, oppure non era vero niente. Enzo Carli, che ha ben indagato sulla vita del pittore estroso, vanitoso, superbo, è del parere che quel soprannome non significhi proprio niente. Sarebbe, secondo Carli, una corruzione di una frase toscana «su,'nduma», cioè, «su andiamo», oppure «su duma», cioè «su domare», perché Bazzi era un patito dell'ippica, comperava cavalli, e per tre anni partecipò alle Corse del Palio in Siena. C'è un altro vercellese celebre e contemporaneo, la «chitarra d'oro» Angelo Gilardino, innamorato dei cavalli. Singolare questo parallelismo: Gilardino, figlio di contadini di Asigliano, G. A. Bazzi figlio, d'un ciabattino di Biandrate, conquistano gloria "universale ed entrambi amano e bei destrieri, come esteti un po' decadenti.

Ma G. A. Bazzi, detto il Sodoma, aveva altre specialità, era un esuberante di altissimo temperamento. Non al punto da rovinarsi economicamente, da buon vercellese sapeva «rispettare il denaro», fino a lasciare una cospicua eredità alla moglie ed ai due figli, ma i monaci olivetani di Sant'Anna di Camprena, e di Monteoliveto Maggiore, per i quali lavorava, lo chiamavano tranquillamente «matazzo», cioè il matto, per le infinite stramberie, i lazzi, le ghermenelle che doveva giocargli, da avveduto, astuto «begolardo» quale doveva essere. Un vero verista già cinque secoli addietro, forse meno serio ed impegnato del suo attuale collega in pittura e «gaudeamus igitur» Renzo Roncarolo, perfettamente calato nella maschera carnevalesca del Bicciolano. Solo che gli scherzi del Sodoma erano più decisi, a pieno tondo. Come abbia fatto a convincere i monaci olivetani a lasciargli affrescare nel monastero di Monteoliveto quella storia tutta da godere delle «Malefemmine al monastero» rimane un mistero.

D'accordo, a quei tempi erano di moda anche i «fratigodenti», ma portargli fra le splendide prospettive rinascimentali un intero bordello, sia pure di bellissime, ma discinte *malefemmine*, avrebbe dovuto trovare l'opposizione dei buoni frati. Invece, con un po' di attenzione, si scoprono nel gruppo di monaci sorpresi, un paio di fraticelli in bianca tonaca, il cranio interamente rasato, ma di aspetto quasi fanciullesco, guardare con occhi curiosi e cupidi quel policromo, seducente gineceo ambulante, una «Maison Tellier» in anticipo di quattro secoli e passa, andato al monastero forse per una funzione religiosa (tra le *filles* c'è anche un bimbetto), ma ostentando tutta l'irriverenza lasciva di cui doveva essere capace quel formidabile vercellese, pittore grande che fu G. A. Bazzi, detto il Sodoma.

**Francesco Rosso**

Domani l'udienza in tribunale

# Ricostruito l'incidente in cui morì Edoardo Goy

VERCELLI — L'incidente del 17 febbraio 1978 che costò la vita all'industriale Edoardo Roy, 44 anni, sarà ricostruito domani mattina nell'aula del tribunale di Vercelli. La studentessa Maria Luisa Ranco, 22 anni, comparirà di fronte ai giudici per rispondere di omicidio colposo: era al volante dell'auto che, in via Madonna, investì ed uccise Edoardo Roy che stava salendo sulla sua macchina parcheggiata sotto casa.

L'incidente colpì l'opinione pubblica vercellese. Sia Edoardo Roy che Maria Luisa Ranco erano molto conosciuti. Il primo, qualificato industriale nel ramo cartotecnico, era il proprietario di una fabbrica che si trova a pochi metri dal luogo dove avvenne l'incidente, proprio di fronte allo stadio della Pro Vercelli. Maria Luisa Ranco («Bela Majin» del Carnevale vercellese nel 1977) è figlia di due noti medici vercellesi, Ercole Ranco e Giorgina De Giuli, entrambi di 53 anni.

L'incidente avvenne il martedì grasso dello scorso Carnevale, poco dopo le 20,30. Edoardo Roy e la moglie Giovanna Ferrero, ex insegnante, avevano appena accompagnato a casa i figli Alessandra e Guido (21 e 10 anni) dopo un ballo mascherato al Circolo ricreativo. Dovevano uscire di nuovo per cena.

Edoardo Roy era sceso in strada prima della moglie e aveva appena aperto la portiera sinistra della sua «Alfetta», quando da piazza Cesare Battisti era arrivata la «Renault» guidata da Maria Luisa Ranco che l'aveva investito. L'industriale era morto pochi minuti dopo il ricovero in ospedale. Al «Sant'Andrea» era stata ricoverata anche la giovane per uno «stato di coma» di cui i medici non erano riusciti inizialmente a stabilire le cause. Maria Luisa Ranco si era ripresa in pochi giorni ed era stata trasferita in una clinica privata.

**e.d.m.**

**Vercelli** — Le pensioni di vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni saranno messe in pagamento dal 14 gennaio.

Il Co. Re. Co. aveva bocciato la convenzione

# Verso una nuova delibera per i corsi universitari

VERCELLI — *Domani si riunirà il Consiglio di amministrazione dell'ospedale per preparare una nuova delibera riguardante la convenzione tra il «Sant'Andrea» e l'Università degli studi di Torino.*

*Il Coreco (Comitato regionale di controllo) aveva bocciato nelle scorse settimane il tipo di convenzione deliberato dal Consiglio. Ufficialmente le motivazioni non erano note e solo pochi giorni fa gli amministratori sono venuti a conoscenza delle cause che hanno determinato l'illegittimità del documento.*

*Secondo il Coreco l'amministrazione ospedaliera non ha ascoltato, com'era d'obbligo, il parere del Consiglio dei sanitari. Il «parere» non sarebbe comunque vincolante, ma l'organo amministrativo dell'ospedale non può deliberare senza di esso. Anzi, nel caso in cui l'amministrazione decida in modo diverso da quello proposto dai sanitari deve motivare per iscritto la difficoltà di giudizio.*

*Pare che il Consiglio dei sanitari sia stato correttamente consultato dall'amministrazione, per cui la decisione del Coreco appare quanto meno strana. Potrebbe darsi semplicemente che nella stesura della convenzione-tipo, i responsabili abbiano dimenticato di precisare l'avvenuta consultazione.*

*Molto probabilmente l'annullamento della delibera riaprirà le polemiche che si scatenarono per la clinicizzazione dei due nuovi reparti del «Sant'Andrea» (otorinolaringoiatria e ginecologia).*

*La convenzione era stata sollecitata dall'Università di Torino che, dopo otto anni dall'insediamento dei corsi liberi di medicina, aveva posto uno scomodo aut-aut alle forze politiche vercellesi: o la clinicizzazione dei reparti o la cessazione dei corsi di medicina. I più restii alla clinicizzazione erano l'Ordine e le forze sindacali dei medici, che ostacolarono a lungo la ratifica della convenzione.*

*La decisione del Coreco molto probabilmente non metterà la sorte dei corsi liberi di medicina che a questo punto non potranno certo essere soppressi.*

*Il Consiglio di amministrazione dell'ospedale, che già si era riunito l'altro ieri senza raggiungere il numero legale, domani rivedrà e correggerà la vecchia delibera per riproporla in modo corretto al Coreco.*

**d. b.**

È sventato il pericolo di chiudere un reparto

# Sollievo alla Montefibre per l'accordo di Verbania

VERCELLI — Soddisfazione anche alla Montefibre di Vercelli per l'accordo raggiunto, nelle ultime ore, sulla vicenda dello stabilimento di Verbania-Pallanza. Viene infatti a cadere per Vercelli il pericolo che il reparto acetato, che occupa ancora 350 dipendenti, sia costretto a chiudere per mancanza di scorte.

Fino a venerdì il timore era più che mai vivo. Nella fabbrica di piazzale Galileo, nel reparto acetato, lavoravano solo quattro macchine su 17. L'acetato secco, la materia prima da lavorare, composta da cellulosa e acido acetico, scarseggiava. L'ultima partita disponibile era arrivata dalla Francia, ma non si prevedevano nuove spedizioni.

Il blocco delle merci a Verbania, per protesta contro la cassa integrazione per 630 dipendenti, sembrava destinato a durare ancora, e le scorte erano tali da permettere di tenere in funzione i macchinari solo per pochissimi giorni. «Se va *avanti* così — aveva dichiarato un membro del Consiglio di fabbrica — *il 9 dovremo fermare tutto*».

Oltre agli inconvenienti tecnici derivanti dallo «stop» a tutte le macchine, il timore era che il blocco forzato dell'attività avesse ripercussioni, di prospettiva, sui livelli occupazionali di un reparto come l'acetato produttore di una fibra che ha ancora un mercato che «tira».

Nonostante i timori, i lavoratori di Vercelli avevano dato tutto il loro appoggio alla lotta dei colleghi di Verbania-Pallanza. «*La colpa di quanto accade* — avevano dichiarato — *è della Montefibre. Noi appoggiamo in pieno il blocco delle merci decisi a Pallanza, perché siamo convinti che, se passasse la linea della Montefibre, ce ne accorgeremmo presto anche a Vercelli*».

«*La prossima settimana* — ha dichiarato ieri Piero Pavia, della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) — si riunirà il *Consiglio di fabbrica. Poi, forse l'11 gennaio, avremo un incontro con la direzione per parlare della situazione nello stabilimento di Vercelli. Quest'incontro era in programma per il 7, ma è poi slittato tutto anche per i fatti del Verbano. Per quanto riguarda la fabbrica, ora i lavoratori guardano con un pò più di serenità al futuro, visto che non dovrebbero tardare molto gli inizi di materia prima da Verbania-Pallanza*».

**d. co.**

## Lievi scosse a Santhià

**VERCELLI — Anche nel Vercellese si è avvertita, ieri pomeriggio, la scossa delle 15,40, una doppia scossa di terremoto. A Vercelli, nei piani più alti degli stabili cittadini, si sono visti oscillare i lampadari. Il sisma era abbastanza leggero nella nostra zona, ma è stato sentito con maggiore intensità nella parte occidentale della provincia, ed in particolare nel Santhiatese.**

**A Santhià le due scosse sono state avvertite distintamente. Molta gente, in particolare coloro che abitano nei piani più alti, si sono riversati nelle strade, allarmati. Le due scosse erano separate da un intervallo di alcuni secondi.**

**Moltissime le telefonate alla nostra redazione. Gente che chiedeva spiegazioni o, più semplicemente, segnalava il fatto. Nonostante il timore iniziale, che ha spinto molti a rimanere alcuni minuti in strada, è poi tornata la normalità.** *(r. s.)*

**Trino** — All'auditorium «Benito Oglerio» si è aperta ieri e si concluderà oggi la mostra di Ludovico Gazzari e di Franco Rey.

**Vercelli** — Borseggio in piazza Cavour. Mentre faceva la spesa, fra le bancarelle del mercato, Maria Baiumo, 35 anni, abitante in via Neghelli 34, è stata avvicinata da un ladro che le ha sfilato dalla borsetta il portafogli contenente 115 mila lire.

# NOTIZIE SPORTIVE

I vercellesi ospitano al «Robbiano» il Gozzano, altra «cenerentola»

# Per la Pro è un incontro verità

VERCELLI — Incontro-verità quest'oggi al «Robbiano». La Pro Vercelli ospita il Gozzano, diretta rivale per la lotta salvezza, e punta alla vittoria. Piquè si sbilancia: «*Sarà durissima, ma dobbiamo fare il pieno di punti a tutti i costi*».

L'attesa per il match è vivissima, e non solo a Vercelli. Arriva addirittura da Roma l'incitamento per la Pro. Il Club «Guido Ara» della capitale ha scritto al «Pro Vercelli Club» del bar di Cesare Beccuti: «*Ci rendiamo conto che, qui a Roma, non possiamo conoscere tutte le difficoltà e le traversie che possono attanagliare la squadra, ma nonostante questo vorremmo lanciare un appello ai veri amici della Pro Vercelli: andate numerosi al "Robbiano", sostenete, incitate la Pro*».

La squadra saprà rispondere a dovere all'appello dei club romano? E' quanto si augurano tutti i tifosi vercellesi. Nonostante il pesante rovescio di Pontedecimo (0 a 4), Sollier e soci sono caricatissimi per l'incontro odierno. L'allenatore Piquè potrà finalmente schierare la squadra al completo grazie al rientro di Gatlin dopo le ben note sei giornate di squalifica.

Il reinserimento del libero titolare dovrebbe ridare fiducia e consistenza al reparto difensivo mitragliato nelle ultime tre partite dagli attacchi della Sestrese, della Novese e del Pontedecimo (9 gol al passivo).

Luciano Piquè non ha ancora svelato l'undici che scenderà in campo, ma, tenendo conto dell'amichevole di Biella, si può pensare che darà fiducia al giovane Facchia («*Che sta crescendo molto bene*») mentre, per il posto di secondo marcatore d'ala sono in ballottaggio Vercellotti e Rosato. Per il resto, riconferma di tutti gli altri con il probabile spostamento di Marangon in mediana.

Del Gozzano, Piquè teme soprattutto l'esperienza dei suoi «marpioni» (Ferrari, Guglielminetti) e ammonisce i suoi dal non gettarsi sconsideratamente all'attacco: «*Con un punto in più in classifica, nonostante la partita in meno, il Gozzano punterà senz'altro al pareggio. E' il tipo di tattica che ci è meno congeniale*».

Con quattro vittorie all'attivo, tre pareggi e sette sconfitte, i novaresi hanno undici punti in classifica. I successi si chiamano Pinerolo, Novese, Sestrese e Borgomanero. Nei 14 incontri disputati, il Gozzano ha segnato 9 reti e ne ha subite 19. Oltre a Ferrari ed a Guglielminetti, i vercellesi dovranno guardarsi dalla punta Giorcelli, ex Arona.

**Enrico de Maria**

Le società sono preoccupate

# Palestrone pronto solo verso marzo

VERCELLI — Il «palestrone» sarà pronto alla fine di febbraio o all'inizio di marzo. Le società che operavano di usufruire dell'importante struttura sportiva fin dai primi di gennaio dovranno ancora aspettare circa due mesi e adattarsi quindi a disputare i rispettivi campionati ancora alla pista di hockey scoperta dell'isola (per quanto riguarda l'Amatori) e alla vecchia palestra Mazzini (basket e pallavolo).

Le ultime novità sui tempi di costruzione del «palazzetto dello sport» di via Donizetti sono emerse in un incontro della commissione comunale che si è riunita.

Barberis ha chiarito alla commissione i motivi della seconda bocciatura del Coreco alla delibera del Consiglio comunale sulla fornitura delle attrezzature sportive. A giudizio dell'organo di controllo — ha spiegato l'assessore allo sport — l'operazione di fornitura delle attrezzature doveva avvenire in tempi separati da quella della posa in opera. La giunta municipale aveva invece ritenuto di affidare l'una e l'altra alla ditta Edil 2000 di Biella, che ha costruito il palazzetto.

La commissione comunale ha deprima fatto un sopralluogo nell'impianto (che, attrezzature a parte, è ultimato) e quindi si è riunita nella Sala Giunta del Comune dove sono state prese le decisioni operative necessarie per avere le attrezzature. È stata istituita una nuova gara d'appalto che scadrà il 10 gennaio. Sono state invitate dieci ditte specializzate. Durante la riunione della commissione consiliare non sono mancati i contrasti tra maggioranza ed opposizione: quest'ultima non ha lesinato critiche nei confronti dell'amministrazione comunale.

**f. l.**

# SPETTACOLI E TACCUINO

**VERCELLI**

**Astra:** Supersonic man.
**Civico:** Milano, difendersi o morire.
**Nuovo Italia:** La patata bollente.
**Principe:** Mi scappa la pipì papà.
**Verdi:** L'inferno sommerso.
**Viotti:** Mani di velluto.

**BORGO D'ALE**

**Vittoria:** Primo amore.

**CIGLIANO**

**Aurora:** Piedone a Hong Kong.
**Splendor:** Assassinio sul Tevere.

**CRESCENTINO**

**Moderno:** Le avventure di Peter Pan.

**GATTINARA**

**Italia:** Capitan Roger nel XXV secolo.

**LIVORNO FERRARIS**

**Moderno:** Da Corleone a Brooklyn.

**SALUGGIA**

**Comunale:** Dove vai in vacanza?

**SAN GERMANO**

**Italia:** La soldatessa alle grandi manovre.

**SANTHIA'**

**Ideal:** Poliziotto o canaglia.
**Splendor:** L'oro del Mago Kenna.

**TRINO**

**Astor:** La svignata.
**Moderno:** Prolezia.

**TRONZANO**

**Lux:** Manhattan.

**MUSEI**

**Borgogna:** orario 10,30-12,30.
**Leone:** chiuso.

**MOSTRE**

**SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna:** orario 10-12.

**TV PRIVATE**

**STP (Canali 25-51 Uhf)**

Ore 19,30: Film «El Zorro, la belva del Colorado»; 20,45: Domenica sport 1ª edizione; 21,15: Film «Amicizie particolari»; 22,30: La musica è spettacolo; 23: Domenica sport 2ª edizione - Oroscopo domani; 23,15: Film «La prima luce».

**VIDEOVERCELLI**

**(Canali 37-69 Uhf)**

Riposo settimanale.

**Temperature ieri**
**massima e minima**

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 3 | 0 |
| Biella | 4 | —1 |

Temperature il 5 gennaio dell'anno scorso: Vercelli (0; —4); Biella (6; 0). **Umidità media:** Vercelli 85%; Biella 80%. A Vercelli il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,49; a Biella sorge alle 8,04 e tramonta alle 16,48. **La previsioni:** cielo da molto nuvoloso a coperto con possibilità di precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti deboli.

**Programmi di domani:** 18,30: Per i bambini: con Rosella e «Giggino»; 19: Telefilm della serie «Fantasy»; 19,30: Telefilm; 20,30: Videovercelli Notizie; 20,45: Incontro di calcio Pro Vercelli-Gozzano; 22,15: Videovercelli sport; 23: Film «Attenti, arrivano le collegiali».

**BENZINAI**

**(turno domenicale)**

**Agip,** stradale per Torino; **Mach:** corso Matteotti; **Esso:** via Walter Maraschi; **Mobil:** piazza Sardegna; **Mobil:** corso Prestinari; **IP:** corso De Rege; **IP:** via Thaon de Revel; **Texaco:** tangenziale sud; **Totai,** corso Gastaldi; **Mobil,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo:** via Cervino.

**GPL**

**VERCELLI**

**Gas auto,** cascina Pianza.

**IMPIANTI SELF - SERVICE**

(servizio notturno)

**Agip,** piazza Solferino; **Totai:** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Balzar,** via Thaon di Revel 23.
**Farmacia dell'Isola,** via Restano 68.
**Giachino,** piazza Cavour 32.

**SANTHIA'**

**Prando Giuseppe,** corso Nuova Italia 143.

Ha vinto a Quarona Sesia il cross svoltosi sotto l'egida dell'Arci.

**Vercelli** — Oggi a cura del Pedale Valsesiano, è in programma a Borgate Sesia un ciclocross Udace valevole per il Trofeo Fib. Il ritrovo è fissato per le ore 12 presso la trattoria Vignola di Borgate.

**Vercelli** — Da parte del Comitato Provinciale Udace è in corso di formazione il calendario delle manifestazioni che si svolgeranno nel Vercellese nel 1980. A tale riguardo, il Comitato ha invitato tutte le società affiliate o di prossima affiliazione a fare pervenire, entro e non oltre il 20 gennaio, l'elenco delle manifestazioni che intendono organizzare durante l'anno.

**Vercelli** — E' stata convocata per sabato 19 gennaio, alle ore 15, all'Istituto San Giuseppe, la commissione per l'assegnazione dei premi Coni 1978.

PELLICCERIA
MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
SALDI
A PREZZI DI ASSOLUTO REALIZZO
Alcuni esempi:
- VOLPE da lire: 750.000
- PERSIANO da lire: 690.000
- CASTORO da lire: 690.000
- OPOSSUM T. da lire: 490.000
- CASTORINO da lire: 450.000
- AGNELLO da lire: 220.000
- LAPIN da lire: 55.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli ecc.
- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE - TRASFORMAZ. - RIPAR.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

RICORDATE: MARCHISIO
Via Garibaldi - TORINO

Marelli
Il calzaturificio GIORGIO MARELLI S.p.A. ha il piacere di informare la sua clientela che
SABATO 5 GENNAIO 1980
hanno avuto inizio i saldi di fine stagione presso i suoi punti di vendita di
NOVARA - via Rosselli 13
VERCELLI - corso Italia 89
Il periodo dei saldi avrà breve durata
Approfittatene subito per trovare maggior assortimento
Sconti del 30% - 50% - 60%

COME OGNI ANNO DOPO IL NATALE
MASPI
ti fa risparmiare con sconti dal 40 all'80% a Gattinara
Riapre la grande vendita. Con un enorme assortimento di capi d'abbigliamento per uomo donna e bambino in taglie regolari e forti tutto con sconto 40% 80%
IN OFFERTA REGALO: 2 MAGLIONCINI ZIP UNISEX L. 7000 - LAMBSWOOL PURA LANA
L. 8000 cadauno - 2 ABITI UOMO L. 50.000 - 2 GIACCHE LANA L. 30.000 - 3 CAMICIE L. 10.000-15.000

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CAPPOTTI UOMO e DONNA | L. 35.000 | L. 55.000 | GIUBB. PELLE | | L. 25.000 | L. 40.000 |
| 2 ABITI UOMO | | L. 50.000 | GIACCHE VERA PELLE | | | L. 30.000 |
| ABITO UOMO TAGLIE REG. e FORTI + GILET | | L. 55.000 | SOPRABITI VERA PELLE | | L. 65.000 | L. 85.000 |
| ABITO UOMO PURA LANA + GILET | | L. 65.000 | MONTONI FODERATI | | | L. 75.000 |
| GIACCHE LANA UOMO | L. 18.000 | L. 28.000 | GIACCONI PELLICCIA DONNA | | | L. 95.000 |
| IMPERMEABILI GABARDINE UOMO DONNA | | L. 35.000 | GONNE | L. 6000 | L. 12.000 | L. 15.000 |
| GIUBBINI PANNO VELLUTO FODERA LANA | L. 10.000 | L. 15.000 | PANTALONI INVERNALI UOMO | L. 6000 | L. 12.000 | L. 15.000 |
| GIACCHE A VENTO «PIUMINO» | | L. 19.000 | JEAN'S TELA VELLUTO | L. 5000 | L. 12.000 | L. 15.000 |
| COMPLETI SKI BIMBO | | L. 29.000 | CAMICETTE DONNA | | | L. 5.000 |

SOPRABITO SCAMOSCIATO DONNA FODERATO PURA LANA COLLO VERO PELO L. 125.000
NON TI SCORDARE DA
MASPI
VIENI A COMPRARE
Entrata libera
C.SO VALSESIA, 35
GATTINARA
Tel. 0163/81432

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Vercelli, tel. 52.258

Il Comune vuole i tetti con i «coppi» tradizionali

# A Cossila S. Grato esplode la «battaglia delle tegole»

BIELLA — Il rifacimento dei tetti delle case nella frazione Cossila San Grato rischia di diventare un onere non indifferente per gli abitanti: l'amministrazione comunale non consente che i coppi alla piemontese, che costituiscono l'attuale copertura, vengano sostituiti con tegole di altra fattura, per non alterare le caratteristiche architettoniche ed ambientali. Per il rifacimento del tetto devono appunto essere adoperati solamente i coppi.

Il comitato di quartiere ha chiesto l'autorizzazione ad usare le tegole olandesi, di minor costo e di facile sistemazione, ma che permettono ugualmente di rifare i tetti nel rispetto dell'ambiente.

«Situazioni analoghe — spiega Enrico Marchisio, rappresentante del comitato di quartiere — *sono state risolte senza troppi problemi in altri comuni del Biellese: a questo punto sarebbe meglio cambiare la commissione comunale che impone simili oneri. Tra l'altro, il piano regolatore della città prevede che, nella zona della Buffarola, una delle meglio conservate della frazione dal punto di vista paesaggistico, sia costruito un acquedotto. Mi pare, a questo punto, che i concetti di rispetto ambientale siano alquanto elastici*».

Nella stessa situazione sono le frazioni confinanti, Cossila san Giovanni e Favaro. Anche i loro rappresentanti hanno infatti sollevato il problema: chiedono che l'amministrazione comunale riesamini il provvedimento della commissione.

Il comitato di quartiere di Cossila San Grato, inoltre, auspica che la duplice richiesta di sistemare la rete fognaria e di ampliare il nuovo cimitero sia finalmente accolta. «*Dovrebbe trovare soluzione — aggiunge Enrico Marchisio — anche la questione dell'ex villa Pramaggiore, che è tuttora in attesa di una destinazione. Il Comune ci ha assicurato, però, che sono stati appaltati i lavori per la sistemazione di una parte dell'edificio ad asilo nido. Da parecchio tempo, ormai, attendiamo un intervento*».

Per quanto riguarda la viabilità, i rappresentanti del rione chiedono la sistemazione di alcune strade interne, la strada che unisce i due cimiteri della frazione, ad esempio). A questo proposito, ritengono necessaria l'opera di un cantoniere che possa assicurare una manutenzione costante. Rimane ancora da risolvere la questione delle tariffe per l'erogazione dell'acqua potabile: l'azienda che gestisce il servizio è privata ed il comitato di quartiere chiede l'intervento del comune per un esame della questione.

d. ca.

Chiuderanno anche mezz'ora prima

# Anticipano l'apertura i negozi di Borgosesia

BORGOSESIA — *Piccolo ritocco dell'orario pomeridiano di apertura dei negozi che pongono in vendita generi a carattere non alimentare. A partire da domani, infatti, il pubblico vi potrà accedere dalle 15 alle 19 anziché, come accadeva finora, dalle 15.30 alle 19.30.*

*Il provvedimento dell'amministrazione municipale è stato comunicato nei giorni scorsi ai commercianti dei settori interessati con una apposita circolare.*

*Il nuovo orario rimarrà in vigore fino al prossimo 15 marzo, dopo di che verranno ripristinati i vecchi termini. Nel documento comunale si precisa, inoltre, che l'anticipo di mezz'ora degli orari di apertura e di chiusura degli esercizi «non alimentari» è stato deciso dopo una serie di consultazioni con le associazioni che hanno espresso parere favorevole.*

*Nonostante queste assicurazioni risulta tuttavia che il provvedimento abbia provocato un pò di malcontento. Alcuni esercenti, infatti, avrebbero espresso l'opinione, anche se non ufficialmente, che di nuova normativa possa rivelarsi punitiva nei confronti del commercio borgosesiano, sul quale notoriamente gravitano anche buona parte degli abitanti dei centri vicini.*

*Preoccupa, insomma, il fatto che chi conclude il proprio turno di lavoro negli uffici o nelle fabbriche tra le 18 e le 19 si veda costretto a rinunciare agli acquisti a causa della scarso tempo disponibile.*

e. ma.

Premi agli studenti, doni ai profughi vietnamiti

# *I bersaglieri e i carristi festeggiano la Befana*

BIELLA — Stamane, in occasione della tradizionale festa della «Befana cremisi», che si ripete da 38 anni nel giorno dell'Epifania, i bersaglieri biellesi in congedo inaugurano la nuova sede dell'associazione, in via Quintino Sella 51. I «fanti piumati» accolgono, tra loro il nuovo cappellano don Biagio Olivero, parroco di Cerrione. Durante la manifestazione saranno consegnate 13 borse di studio, finanziate col fondo della stessa associazione: i riconoscimenti vanno, annualmente, agli studenti, figli di bersaglieri che si sono distinti per profitto durante l'anno scolastico.

Anche i carristi, la cui sede è nello stesso edificio di quella dei bersaglieri, festeggiano la ricorrenza della Befana. Il raduno è fissato per le 9. Ai bambini verranno donate le tradizionali calze colme di dolci. Il pomeriggio sarà dedicato ai piccoli profughi vietnamiti che si sono sistemati nel Biellese con le loro famiglie: anch'essi, che hanno tanta necessità di solidarietà umana per dimenticare il ricordo delle tragiche vicende del loro paese, riceveranno doni.

d. ca.

COSSATO — Gli ex combattenti e reduci della sezione cossatese presieduta da Alessandro Mazzon celebrano oggi l'ormai tradizionale «Festa della befana», che quest'anno si svolge in un bar di Quaregna. Alla manifestazione possono partecipare anche i familiari ed amici degli ex combattenti.

Il ritrovo è fissato per le 15. «*Coloro che non dispongono di un mezzo proprio* — spiega Alessandro Mazzon — *si trovino alle 14,30 nella piazza del mercato, dove passerà qualcuno che li porterà a Quaregna*». Nell'occasione l'associazione offrirà dei panettoni alla Casa di riposo Gallo, in modo da far idealmente partecipare alla festa anche i numerosi anziani che ne sono ospiti.

f. g.

## Mostra filatelica al Sacro Monte

VARALLO — Entro il mese di gennaio scadrà il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla seconda edizione della mostra di filatelia religiosa «Sacro Monte '80».

La mostra, che si terrà dal 29 giugno al 4 luglio, a inviti, comprenderà tre classi: tematica e per motivo, «maximumfilia» e giovanile.

L'associazione Filatelica di «maximumfilia» ha inoltre, in considerazione dell'importanza della manifestazione, convocato i soci per l'assemblea generale in uno dei giorni dell'esposizione. Nelle due giornate di apertura funzionerà anche un ufficio postale distaccato, con uno speciale annullo illustrato.

m. p.

## Registrata a Oropa la scossa tellurica

**BIELLA — Il terremoto avvenuto nella zona di Giaveno e avvertito nettamente a Torino, è stato registrato dagli strumenti dell'Osservatorio meteorosismico Quintino Sella di Oropa, diretto dal dottor Orazio Scarnio.**

**La scossa si è manifestata alle 15' 37"46" ed è durata un minuto e 30 secondi, con movimento prevalentemente sussultorio. La «onda di riflesso» si sono poi protratte per circa 4 minuti. Nel momento di maggiore intensità il «pennino» del sismografo ha avuto una oscillazione di 11 centimetri e 2 millimetri, che indica una intensità pari al 5° grado della scala Ritter (5° Mercalli).**

**A Biella poche persone si sono accorte del terremoto: la scossa è stata infatti appena percettibile e di breve durata. La quasi totalità dei cittadini l'ha confusa con le vibrazioni provocate dal traffico.**

*(p. m.)*

L'Opera assistenza di Pollone

# Le suore se ne vanno Ospizio in difficoltà

POLLONE — *Le suore Figlie di Sant'Eusebio lasceranno oggi definitivamente l'«Opera assistenza infermi Giuseppina e Pier Giorgio Frassati», alla quale si sono dedicate tre generazioni di religiose. La carenza di vocazioni ha costretto la Casa madre, di Vercelli a richiamare le tre suore rimaste a Pollone: la superiora suor Pierina, suor Marcella e suor Fernanda. Ve n'erano altre due: suor Modesta e suor Isidora, ma la prima è morta due mesi fa e l'altra si è fratturata un femore.*

*Precederà la partenza una Messa celebrata alle 15 dal parroco, don Mario Maculan, che è anche il presidente dell'«Opera». Saranno presenti il vicepresidente Franco Codo e il tesoriere Pier Luigi Delmotto.*

*Tutti i tentativi per trattenere le laboriose e pazienti suore sono stati inutili. L'«Opera» ha 62 ospiti, 22 uomini e 40 donne. Sarà forse impossibile sostituirle, soprattutto dal punto di vista economico: le tre religiose percepiranno, per il loro lavoro senza orario e senza rivendicazioni, 100 mila lire ciascuna al mese. Per assumere personale laico non bastano 400 mila lire mensili per ciascun addetto.*

*L'«Opera assistenza infermi» venne istituita nel 1911 dall'allora parroco don Luigi Prelle, dotato di particolare sensibilità sociale, e fin d'allora, come si è detto, si sono prese cura degli ospiti le Figlie di Sant'Eusebio, attualmente affiancate da personale laico, numericamente insufficiente per sostituirle.*

*Successivamente, alla denominazione originaria furono aggiunti, a titolo di riconoscimento della generosità del senatore Alfredo Frassati, i nomi di Giuseppina e Pier Giorgio Frassati.*

p. m.

**Biella** — Il coro Monte Mucrone della società sportiva Pietro Micca terrà oggi un concerto, alle 16,30, dedicato agli ospiti del Cottolengo.

**Quarona** — Organizzata dal gruppo «Caritas» si svolge oggi presso il salone parrocchiale la seconda edizione della festa degli anziani. La manifestazione inizierà alle 14,30.

**Varallo** — Presso le suore di San Vincenzo, il Milan Club organizza una manifestazione per i bambini con proiezione di diapositive, cori e distribuzione di dolci a tutti.

**Verrone** — Il presidente Pertini ha conferito l'onorificenza di cavaliere della Repubblica al parroco, don Franco Marinelli. Il sacerdote, che è a Verrone da 14 anni, si è distinto in campo sociale.

Il colpo all'ufficio postale fruttò sette milioni

# *Identificati i tre autori della rapina al Villaggio*

Orlando Presacco

Salvatore Milotta

Umberto Innusa

BIELLA — I rapinatori dell'ufficio postale di via Don Cabrio, al villaggio La Marmora, hanno appena avuto il tempo di sperperare gli oltre 7 milioni carpiti con la minaccia delle armi. Poi sono stati identificati dai carabinieri grazie anche alla collaborazione di un cittadino, e sono ora in stato di «fermo giudiziario». In attesa che si pronunci il magistrato competente. Non vi sono però dubbi: a quanto risulta, oltre ad ammettere di aver compiuto l'aggressione, hanno immediatamente immesso la manciata di spiccioli (poche centinaia di migliaia di lire), rimasti nelle loro tasche.

Sono tre giovani: Orlando Presacco, 19 anni, Salvatore Milotta, 26, entrambi di Mongrando, e Umberto Innusa, pure di 19 anni, abitante in città. Nell'abitazione di Presacco, già protagonista di altre imprese, i carabinieri hanno rinvenuto l'«attrezzatura» per le aggressioni: calze di nylon e passamontagna per nascondere il volto e altri indumenti.

A tarda sera si è appreso che è stato arrestato un quarto giovane: Natalino Poretto di 19 anni, di Biella.

La rapina avvenne lunedì scorso, ultimo giorno dell'anno. Poco dopo le 8,30 entrarono nell'ufficio postale due persone armate e mascherate. Il più piccolo (certamente Orlando Presacco, la cui statura è di un metro e 54), affrontò il direttore Giuseppe Baucero, 49 anni, e lo costrinse ad aprire la cassaforte, mentre il complice (forse Salvatore Milotta), immobilizzava l'impiegata Simonetta Vigna, 23 anni, e un utente, Giorgio Gelli. Il «palo» era probabilmente Uberto Innusa, rimasto fuori forse perché temeva di essere riconosciuto. Abita infatti in via Rosmini, a poca distanza dall'ufficio postale.

L'auto usata dai rapinatori una «Mini» rubata in precedenza a Roberto Ramella e Paolo Rondello assicuratori venne rinvenuta dai carabinieri in via Lombardia, che dista un centinaio di metri dal luogo dell'aggressione. Un cittadino riferì di aver notato i presunti rapitori mentre abbandonavano la «Mini» per salire su una «Lancia Fulvia». Disse inoltre che uno dei tre, conosciuto solo di vista, abitava in quei paraggi.

Questi indizi sono serviti ai carabinieri per tessere la rete in cui sono cascati, uno dopo l'altro, i tre giovani. Pare che uno di essi abbia tentato, con esito disastroso, la fortuna al casinò di Saint-Vincent.

p. m.

Per il piano residenziale

# Tollegno: gli espropri ridotti a 5000 metri

TOLLEGNO — Gli intoppi burocratici e il trascorrere del tempo, che muta aspetto alle varie situazioni, hanno costretto l'amministrazione comunale a riesaminare il piano di edilizia residenziale pubblica e privata, prevista dalla «legge 167», e a ridimensionare gli interventi di espansione urbanistica. L'area interessata allo sviluppo edilizio è stata ridotta da 33 mila a 5000 metri quadrati. Solamente questi ultimi saranno espropriati.

I motivi che hanno indotto gli amministratori a rivedere i progetti sono stati determinati dal mutamento delle diverse condizioni politiche e sociali, rispetto al 1972, anno in cui i tecnici furono incaricati di elaborare il piano. Nel 1973 i vari documenti vennero trasmessi alla Regione: per 4 anni, però, le pratiche sono rimaste bloccate negli uffici regionali. Solo nel marzo del 1977 gli amministratori di Tollegno hanno avuto notizia che il piano era stato approvato.

«*Da allora a oggi* — spiega il sindaco Sergio Beretta — *il piano è invecchiato. I costi sono aumentati e alla luce dei rincari non è più possibile attuarlo totalmente.*

*Verranno costruiti solo due condomini*».

Il sindaco ritiene comunque che nei prossimi anni il numero degli abitanti, (attualmente sono circa 2000), non cambi: in questo caso, invece di costruire case unifamiliari, che presentano costi di costruzione maggiori, saranno edificati condomini, i cui appartamenti sostituiranno le abitazioni private.

d. ca.

Si svolgerà il 16 febbraio a Borgosesia

# Conferenza sulle alluvioni

VARALLO — Da alcuni anni, in Valsesia l'assetto idrogeologico è divenuto uno dei problemi essenziali. In un breve periodo di tempo, infatti, si sono susseguiti alcuni eventi che hanno pesantemente influito sull'economia dell'intera zona. Dall'ottobre 1977, i danni causati dalle alluvioni, che con periodicità quasi costante hanno caratterizzato le vicende valsesiane, hanno suscitato preoccupazione e volontà di risolvere un problema divenuto di vitale importanza (nelle tre valli).

Il fenomeno di inesorabile spopolamento di questa zona, che contava poco meno di 5000 abitanti nel 1977, rispetto ai circa 7500 residenti del 1951, determina un degrado dell'economia alpina, che costituisce la causa principale dell'avvilimento ambientale e idrogeologico della montagna, con conseguenze disastrose per la zona di pianura.

Sull'argomento un'importante iniziativa è stata presa dal comitato comprensoriale di Borgosesia che ha indetto per il 16 febbraio una conferenza sulla tutela idrogeologica e sullo sfruttamento delle acque, che si svolgerà presso l'Istituto storico della Resistenza. In quell'occasione verranno presentati il piano del bacino del Sesia, curato dalla Regione, e i progetti dell'Enel per lo sfruttamento idroelettrico, con l'indicazione di bacini previsti in alcune località dell'alta valle.

m. p.

## Nuovo presidente dei polesani

BIELLA — La sezione della Associazione polesani nel mondo, che ha sede alla Rotonda un circolo fra i più attivi in città, ha rinnovato il consiglio direttivo. La presidenza, finora retta da Roberto Previato, 44 anni, assicuratore, che è stato costretto a rinunciarvi per inderogabili motivi di lavoro, è stata affidata a Mario Moretto.

Gli altri componenti del consiglio sono Osvaldo Brigato, Mario Bertoncini, Bruno Bertaggia, Eugenio Baston, Ottavio Brando, Benito Giuliga, Giuseppe Tecchiati, Gino Targa e Bruno Smorgon.

# Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** La pornomatrigna.
**Impero:** Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
**Marconi:** Goldrake l'invincibile.
**Mazzini:** Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
**Odeon:** Mani di velluto.
**Sociale:** Senza buccia.

**BORGOSESIA**

**Teatro Sociale:** Chiaro di donna.

**CANDELO**

**Verdi:** Superman.

**COGGIOLA**

**Ennio:** L'allenatrice nuda.
**Italia:** La poliziotta della squadra del buoncostume.
**Radar:** Hair.

**COSSATO**

**Michetelli:** La ricetta seduce i professori.
**Primavera:** Gli amici del drago.

**CREVACUORE**

**Aurora:** Fèo da torcere.

**PRAY**

**Excelsior:** I viaggiatori della sera.

**SERRAVALLE**

**Corso:** L'imbranato.

**VALLEMOSSO**

**Vallemosso:** Un tipo strano.

**VARALLO**

**Teatro Civico:** Dove vai se il vizietto non ce l'hai?

**FARMACIE**

**Biella:** Servo (Gamalero), via Italia 11, tel. 22.480.
**Borgosesia:** Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
**Cossato:** Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519.
**Vallemosso:** Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.204.

**MOSTRE D'ARTE**

**Galleria Mercurio,** via Italia 25, tel. 29.872: Disegni e tempere di maestri del '900.
**Garabello-Perazzone,** viale Roma 11, tel. 20.855: Naif jugoslavi.

**MUSEI**

**Biella:** via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 15 alle 18, mercoledì chiuso.

**BIBLIOTECHE**

**Biella - Scientifica,** via Pietro Micca 38: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18. Circolante, via Don Minzoni 5: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

**BENZINAI**

**SELF SERVICE (Servizio notturno)**

**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
**Cossato:** Iraiona Mastrantonio.

**TURNO DOMENICALE**

**Biella:** via Tollegno, via Trossi 5, via Dropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, viale Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macalle 20.
**Cossato:** via Marconi 61, via Martiri 104, via Matteotti 545.

**TELEBIELLA**

Riposo

*NOTIZIE SPORTIVE*

Dura trasferta per i ragazzi di Capello

# Riuscirà la Biellese a battere il Rimini?

BIELLA — Per l'impegnativa trasferta a Rimini, l'allenatore Capello dovrà fare a meno di Jacolino, infortunatosi durante la partita tra titolari e formazione Berretti.

Si tratta di un duro colpo per l'allenatore, in quanto il forte centrocampista, attualmente in gran forma, è l'unico in grado di dare ordine alle manovre della squadra. La gara, già «chiusa» in partenza, offre quindi scarsissime possibilità ai bianconeri, ai quali solo un miracolo potrà evitare la settima sconfitta esterna stagionale.

Capello non ha ancora deciso la sostituzione, anche perché ha gli uomini contati, considerando la forzata assenza dello squalificato Rocci, espulso durante la gara di Varese. E' probabile che il contrattempo obblighi l'allenatore ad anticipare il centro di Franciselli, il cui utilizzo era stato fissato per il 13 gennaio, nella gara interna con il Fano.

Della comitiva bianconera, partita ieri per Rimini, fanno parte i seguenti giocatori: Riccarand, Genovese, Riccardino, Borghi, Capozucca, Bernardi, Norbiato, Carnolese, Bardelli, Sena, Ferraris, Fasulo, Franciselli, Pagura, Sciaramuzzi, Pellerei. Con tutta probabilità saranno i primi 11 a scendere in campo.

g. a.

## Tre successi della Nippon a Torino

BIELLA — Triplice successo, del Nippon Biella a Torino, nella quarta edizione del Trofeo Miraflori di judo, svoltosi alla palestra delle Due Cupole.

Monica Ros si è imposta nella categoria kg 32, mentre Veronica Bona ha vinto nella categoria kg 44. L'impresa delle due «terribili» ragazze è stata completata da Bruno Borri, che si è imposto nella categoria kg 43 esordienti, dal secondo posto di Michele Quaglio nei kg 56 e dal terzo posto di Antonio Rigano nella categoria speranze kg 68. Per Rigano si è trattato di un piazzamento deludente, in quanto egli ha sprecato nella finale la possibilità di imporsi.

DANCING la peschiera VALDENGO
OGGI: pomeriggio e sera - SALA MODERNO
I BABILONIA
Sera: Veglione dell'Epifania con EUGENIA FOLIGATTI

Cercasi
a Biella, Borgosesia e province
Ambosessi media cultura d'aiderizzare come operatori programmazione elettronici per Unità I.B.M. Honeywell. Breve training presso la sede. Possibilità di ottimi stipendi iniziali per ben qualificati.
L. 600.000.
Per appuntamento telefonare o scrivere:
WELCHER 02/688.401 - 870.869
Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

1980
10 ANNI FA NASCEVA LO STABILIMENTO

10 mila mq di esposizione, nella ridente località di Cocconato d'Asti

La qualità e la bellezza delle sue pellicce si imposero in tutta Europa

I suoi capi in pelle, furono e sono sempre al passo con la moda più attuale, le pelli provenienti da tutte le parti del mondo, trovarono consensi di pubblico eccezionali

ATTENZIONE!
PER I 10 ANNI
conbipel

10.000 GIUBBINI
A PREZZI COMPLEANNO
conbipel
VI CONVIENE ANDARE ALLA
conbipel
COMPIE 10 ANNI...
c'è una sorpresa

COCCONATO
Strada Bauchieri 1 - Tel. 485.000
TORINO
Corso Bramante 29
APERTO I FESTIVI